Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2025

RELAZIONE ANNUALE FINANZIARIA E DI SOSTENIBILITÀ

FIERA MILANO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2025

RELAZIONE ANNUALE FINANZIARIA E DI SOSTENIBILITÀ

FIERA MILANO S.p.A.
Sede legale
Piazzale Carlo Magno, 1 - Milano
P. IVA 13194800150
Sito web www.fieramilano.it

Marzo 2026

FIERA MILANO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

Lettera agli Stakeholder 4

1

Relazione sulla gestione 6

1.1 Purpose e Mission 7
1.2 Storia del Gruppo 9
1.3 Struttura del Gruppo 11
1.4 Highlights 2025 13
1.5 Le performance borsistiche del titolo Fiera Milano 14
1.6 Organi Sociali e Società di revisione 16
1.7 Convocazione di Assemblea Ordinaria 18
1.8 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 22
1.8.1 Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio 24
1.8.2 Quadro di riferimento macroeconomico 28
1.8.3 Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2025 33
1.8.4 Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche 39
1.8.5 Risorse umane del Gruppo Fiera Milano 47
1.8.6 Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto 48
1.8.7 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 58
1.8.8 Prevedibile evoluzione della gestione 59
1.8.9 Andamento economico e finanziario di Fiera Milano SpA ... 61
1.8.10 Risorse umane di Fiera Milano SpA 65
1.8.11 Proposte per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti 66
1.9 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 78
1.9.1 Informazioni generali 79
1.9.1.1 ESG Highlights 2025 80
1.9.1.2 Identità e strategia di sostenibilità 81
1.9.1.3 Corporate Governance 110
1.9.1.4 Doppia rilevanza, impatti, rischi e opportunità (IRO) e stakeholder engagement 122
1.9.1.5 Il sistema normativo di sostenibilità e le Policy 130
1.9.1.6 Criteri per la redazione 132
1.9.2 Informazioni ambientali 142
1.9.2.1 Highlights 2025 143
1.9.2.2 La strategia ambientale 144
1.9.2.3 Cambiamenti climatici (E1) 147
1.9.2.4 Accessibilità e Mobilità sostenibile (Entity specific) 158
1.9.2.5 Inquinamento dell'aria (E2) 164
1.9.2.6 Uso delle risorse ed economia circolare (E5) 166
1.9.2.7 Tassonomia 175
1.9.3 Informazioni sociali (S) 185
1.9.3.1 Highlights 2025 186
1.9.3.2 Forza lavoro propria (S1) 187
1.9.3.3 Lavoratori nella catena del valore (S2) 239
1.9.3.4 Contributo allo sviluppo delle comunità (Entity specific) 247
1.9.3.5 Consumatori e utilizzatori finali (S4) 254
1.9.4 Informazioni di governance (G) .. 263
1.9.4.1 Highlights 2025 264
1.9.4.2 Condotta delle Imprese (G1) 265
1.9.5 Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-*ter*, comma 1, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 282
1.9.6 Relazione della Società di Revisione 283

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2

Bilancio Consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2025 289

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 292

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 293

Prospetto di conto economico consolidato..... 294

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato..... 295

Rendiconto finanziario consolidato..... 296

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato 297

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati 298

Allegato 1
Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre partecipazioni al 31 dicembre 2025..... 384

Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 *bis* comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58..... 386

Relazione della Società di revisione..... 387

3

Bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2025 397

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA 400

Prospetto di conto economico complessivo Fiera Milano SpA 401

Rendiconto finanziario Fiera Milano SpA..... 402

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA..... 403

Note esplicative e integrative ai prospetti contabili 404

Allegato n. 1- Elenco delle partecipazioni in imprese Controllate, Collegate e in joint venture per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (art 2427 c.1 n.5 c.c)..... 474

Allegato n. 2- Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società Controllate incluse nel consolidamento (art. 2429 c.4 c.c.) **476**

Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis* comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58..... 479

Relazione del Collegio Sindacale 480

Relazione della Società di Revisione..... 505

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,

Il 2025 si è sviluppato in un contesto economico e geopolitico di elevata complessità, nel quale imprese e filiere hanno manifestato un bisogno crescente di luoghi affidabili di incontro, confronto e sviluppo. In questo scenario, il ruolo delle piattaforme fieristiche come infrastrutture abilitanti per l'economia reale si è ulteriormente rafforzato. È in tale contesto che **Fiera Milano ha registrato un anno record, il migliore dalla quotazione in Borsa, con risultati ai massimi storici e la più alta capitalizzazione mai raggiunta**, a conferma della solidità del modello e della fiducia nel percorso di crescita del Gruppo.

Questi risultati sono il frutto di un lavoro costante: evoluzione della proposta di valore, ampliamento e qualificazione del portafoglio manifestazioni, sviluppo dei servizi, rafforzamento della presenza internazionale e integrazione sempre più strutturata della sostenibilità nelle scelte strategiche. Un percorso che riflette l'ambizione di affermarsi come una piattaforma di riferimento per imprese, filiere e territori e che è stato reso possibile, in primo luogo, **dall'impegno e dalla professionalità delle persone del Gruppo**.

Nel 2025 il Gruppo ha realizzato **380 milioni di euro di ricavi**, in crescita del **39% rispetto al 2024**. La redditività ha registrato un miglioramento significativo: l'**EBITDA è salito a 132 milioni di euro**, con una crescita del **57% rispetto all'anno precedente**, mentre l'**utile netto ha raggiunto 51 milioni di euro**. La solida generazione di cassa ha portato a una posizione finanziaria netta positiva di circa 157 milioni di euro, consentendo di sostenere una remunerazione significativa per gli azionisti e di preservare la flessibilità necessaria per cogliere nuove opportunità di crescita. Tali risultati confermano la **scalabilità del modello** e la capacità del Gruppo di tradurre la strategia in valore sostenibile.

Le performance conseguite si inseriscono nel **Piano Strategico 2024-2027**, di cui il 2025 ha rappresentato un anno di esecuzione particolarmente efficace. L'obiettivo del Gruppo resta quello di **posizionare Fiera Milano tra i principali operatori fieristici europei dotati di venue**, rafforzando la proposta di valore attraverso eventi di qualità e un'offerta sempre più ampia di servizi integrati, facendo della sostenibilità una leva competitiva per lo sviluppo del business, investendo nel capitale umano e potenziando relazioni, reputazione e riconoscibilità del brand.

In coerenza con questo percorso, nel corso dell'esercizio sono state realizzate operazioni orientate alla creazione di valore duraturo per gli stakeholder. L'**ingresso di Expotrans** ha rafforzato il presidio della logistica e dei servizi, migliorando l'esperienza complessiva dei clienti. Il progetto avviato con **Milano Auto Classica** rappresenta un primo passo verso nuove forme di collaborazione tra grandi operatori fieristici italiani. Le acquisizioni di **Made in Steel e STIPA**, concluse nei primi mesi del 2026, ampliano il portafoglio di manifestazioni ad alto contenuto e integrano competenze distintive nella progettazione di spazi espositivi evoluti. Nel loro insieme, queste iniziative contribuiscono alla costruzione di un **ecosistema integrato di eventi, servizi e contenuti**, sempre più capace di generare valore lungo l'intera catena dell'evento.

Parallelamente è proseguita l'evoluzione del portafoglio manifestazioni. Il lancio di **Net Zero Mila**n e l'avvio della nuova iniziativa **WinePrime**, testimoniano la volontà di presidiare nuovi ambiti di crescita e dialogare con filiere e pubblici in trasformazione. In questo quadro si inserisce anche il consolidamento della nuova linea di business dedicata al **live entertainment**, che affianca al tradizionale posizionamento B2B un'offerta sempre più aperta a eventi esperienziali.

L'espansione internazionale ha segnato una fase più intensa del percorso di crescita. L'internazionalizzazione dei nostri brand, in particolare di **HostMilano**, si conferma un pilastro strategico: con **Host Arabia** abbiamo portato il nostro flagship event in un'area ad altissimo potenziale come il Medio Oriente, mentre l'accordo con **Nafem** ha aperto l'ingresso di HostMilano negli Stati Uniti. L'apertura di **Fiera Milano Asia Pacific a Singapore** rappresenta inoltre un presidio diretto in una delle aree più dinamiche al mondo, confermando la volontà di accompagnare le filiere italiane nei mercati a maggiore crescita e di consolidare il posizionamento internazionale del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I **Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026** costituiscono una tappa di straordinario rilievo nel percorso di evoluzione di Fiera Milano. **Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, un quartiere fieristico ha ospitato due competizioni olimpiche**, con le gare di *Ice Hockey* e *Speed Skating* all'interno dei padiglioni del quartiere fieristico di Rho. **Fiera Milano si è inoltre aggiudicata la gara per la realizzazione delle infrastrutture temporanee a supporto delle competizioni, per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro**, contribuendo in modo concreto a uno dei progetti più importanti per la visibilità internazionale del Paese. Il centro congressi Allianz MiCo è stato inoltre il cuore pulsante della comunicazione olimpica, accogliendo media da tutto il mondo. L'esperienza olimpica ha rappresentato un acceleratore di **reputazione** e **relazioni**, rafforzando il nostro posizionamento come piattaforma internazionale capace di gestire eventi di scala globale. L'eredità sarà concreta e duratura: i padiglioni di Rho diventeranno spazi polifunzionali per eventi sportivi, culturali e di intrattenimento, ampliando le prospettive di utilizzo delle nostre infrastrutture e il ruolo di Fiera Milano come piattaforma globale di eventi e connessioni.

Anche il mercato dei capitali ha riconosciuto il valore del percorso intrapreso. Nel 2025, il titolo ha registrato una **performance del +75%**, sostenuta dall'inclusione tra le **Best Picks** di un primario operatore di ricerca azionaria – selezione che individua un numero limitato di società ritenute particolarmente attrattive per solidità dei fondamentali e prospettive di crescita – e dall'ingresso nell'**indice FTSE Italia Mid Cap**. Traguardi che rafforzano la visibilità presso la comunità finanziaria e contribuiscono ad ampliare in modo significativo la base degli investitori. Parallelamente, la sostenibilità ha continuato a rappresentare una **leva strategica di sviluppo**: il Gruppo ha sottoscritto due **Sustainability-Linked Loans** collegati a obiettivi ESG, ha assunto la **Presidenza del Comitato Sostenibilità di UFI** – The Global Association of the Exhibition Industry e ha ricevuto il **premio dell'Università di Pavia per il miglior Report di Sostenibilità** in Italia nella categoria grandi imprese.

Le persone restano al centro della trasformazione. Nel 2025 sono proseguiti gli investimenti in sviluppo delle competenze, welfare e strumenti di ascolto e partecipazione, con l'obiettivo di costruire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, motivante e orientato al miglioramento continuo, in linea con l'ambizione di affermarci come **Great Place to Work**. Il **Piano di Azionariato Diffuso**, la **polizza sanitaria per dipendenti e familiari**, la **certificazione per la parità di genere** e l'impegno sui temi di **Diversity, Equity & Inclusion** testimoniano la convinzione che la creazione di valore si costruisca insieme alle persone del Gruppo.

Il **2026 si presenta con prospettive positive**, sostenute dalla solidità del portafoglio eventi, dal ritorno di rilevanti eventi itineranti internazionali e dal contributo delle nuove iniziative avviate. Fiera Milano continuerà a svolgere il ruolo di **infrastruttura strategica per il Paese e di attivatore di relazioni, competenze e connessioni di valore**. Nel corso del quarto trimestre dell'anno avvieremo inoltre i lavori per la definizione del **nuovo Piano Strategico**, che guiderà la prossima fase di crescita e consolidamento internazionale.

Con questa Relazione Consolidata Annuale Finanziaria e di Sostenibilità rappresentiamo un anno che segna un **ulteriore livello di maturità del Gruppo**. I risultati record del 2025 costituiscono la **base su cui costruire la prossima fase di sviluppo**: più internazionale, più integrata, più sostenibile e sempre più orientata alla creazione di valore duraturo per tutti i nostri stakeholder

.

Carlo Bonomi

Il Presidente



Francesco Conci

L' Amministratore Delegato e Direttore Generale



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1

Lettera agli Stakeholder 4

1.1 Purpose e Mission..... 7

1.2 Storia del Gruppo..... 9

1.3 Struttura del Gruppo 11

1.4 Highlights 2025 13

1.5 Le performance borsistiche del titolo Fiera Milano..... 14

1.6 Organi Sociali e Società di revisione.... 16

1.7 Convocazione di Assemblea Ordinaria..... 18

1.8 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione..... 22

1.9 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 77

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.1 PURPOSE E MISSION



PURPOSE

Essere il miglior partner per la crescita interpretando **il ruolo di incubatore e sviluppatore di innovazione** delle imprese grazie alla nostra storia centenaria e alle solide radici che ci consentono di interpretare e anticipare le nuove tendenze ed esigenze dei mercati di riferimento. **Un sistema integrato e sostenibile** dove **persone, comunità e aziende** incontrano il futuro ogni giorno.



MISSION

Essere tra i **tra i primi cinque operatori fieristici** europei dotati di venue, riconosciuti per la capacità di **innovazione** e **l'impatto positivo** generato **sui territori, sull'economia e sull'industria**, abilitatori della **crescita di community, filiere e persone** attraverso l'organizzazione di **eventi rilevanti** e la proposta di **servizi integrati** innovativi e ad alto valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I VALORI DEL NUOVO PIANO STRATEGICO 2024-2027

PROPOSTA DI VALORE

Organizzare e ospitare eventi di rilievo e fornire servizi fisici e digitali integrati per costruire esperienze di valore e crescita per espositori, visitatori e partner di Fiera Milano.

MODELLO DI BUSINESS SOSTENIBILE

Fare leva sulla sostenibilità come vantaggio competitivo e fattore chiave per guidare la crescita del business.

PEOPLE E ORGANIZZAZIONE

Attrarre i talenti e capitalizzare il valore umano con uno slancio continuo verso l'innovazione, lo sviluppo di nuove competenze, e la crescita personale.

RELAZIONI, RICONOSCIBILITÀ, IDENTITÀ

Aumentare l'awareness del valore creato dal Gruppo presso clienti, partner, istituzioni e rafforzare il posizionamento di Fiera Milano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2 STORIA DEL GRUPPO

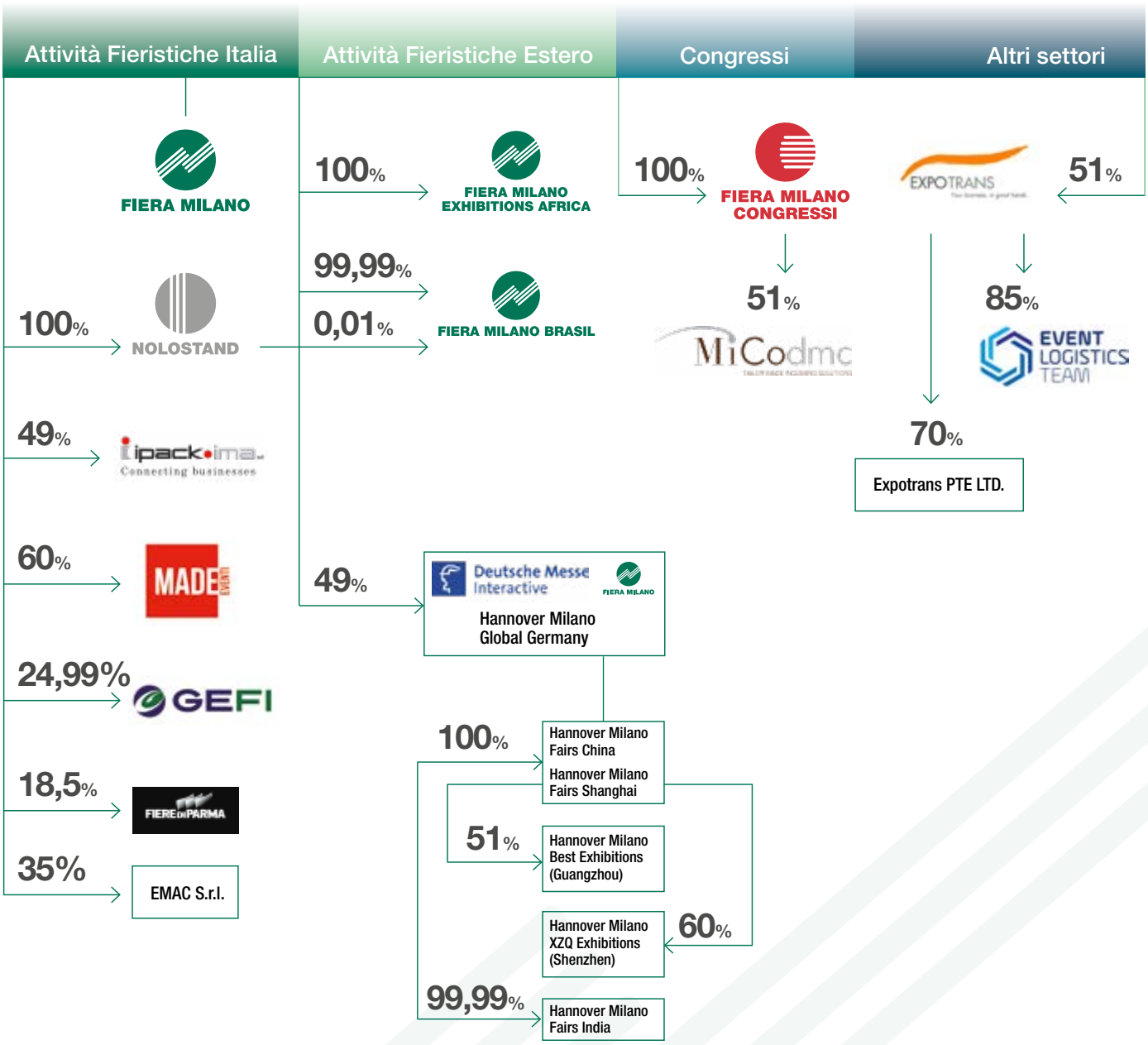
1920	Nasce a Milano, sui Bastioni di Porta Venezia, la Fiera Campionaria Internazionale, che nel 1923 trova una sede stabile nell'area ora occupata dal quartiere residenziale di Citylife.
1946	Il 12 settembre la Fiera Campionaria Internazionale inaugura la nuova Fiera Milano, ricostruita dopo i pesanti bombardamenti subiti nella Seconda Guerra Mondiale. La Fiera contribuisce alla ricostruzione economica del paese.
1997	Vengono aperti i tre nuovi grandi padiglioni dell'area Portello, che incrementano di 74mila metri quadrati lordi la superficie espositiva di Fiera Milano, portandola a 348mila metri.
2000	In febbraio l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano diventa fondazione di diritto privato. In ottobre entra in attività Fiera Milano SpA a cui Fondazione Fiera Milano affida la gestione degli spazi, l'organizzazione di mostre e l'erogazione dei servizi espositivi e congressuali.
2002	In dicembre Fiera Milano SpA viene ammessa alla quotazione a Borsa Italiana. Fiera Milano amplia il suo raggio di azione attraverso l'acquisizione di importanti organizzatori di manifestazioni ed estende la gamma di servizi offerti in ambito di allestimenti, ristorazione, editoria tecnica e internet.
2005	Il 31 marzo apre il nuovo quartiere di Fiera Milano, che si trasferisce nell'hinterland milanese, a Rho, con un complesso di 345mila metri quadrati espositivi. Del quartiere cittadino restano in attività alcuni padiglioni.
2008	Viene avviato un processo di internazionalizzazione con la sottoscrizione di una joint venture extra Europa con Deutsche Messe AG, proprietaria del quartiere fieristico di Hannover.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2011	Apre i battenti il MiCo - Milano Congressi: il più grande e moderno centro congressuale in Europa capace di accogliere fino a 18.000 persone gestito da Fiera Milano Congressi e realizzato da Fondazione Fiera Milano, tramite la riconversione di parte del quartiere fieristico cittadino.
2015	L'Esposizione Universale di Milano, di cui Fiera Milano è stato Official Partner for Operations, si dimostra un successo. Il Gruppo Fiera Milano ha fornito servizi di allestimento, logistica, gestione delle strutture sia alla società Expo 2015 che ad alcuni Paesi partecipanti all'evento.
2022	Fiera Milano consolida la ripartenza post-pandemia. Con oltre 50 manifestazioni fieristiche e più di 160 congressi ed eventi di formazione svolti nell'anno, la ripresa del business fieristico e congressuale consente al Gruppo di tornare a svolgere il ruolo di strumento di politica industriale al servizio delle imprese.
2024	In aprile il Gruppo presenta il piano strategico 2024-2027 delineando un percorso di crescita e rinnovamento. La nuova ambizione di Fiera Milano è chiara: posizionarsi tra i primi cinque operatori fieristici europei dotati di venue, attraverso una proposta di valore sostenibile che interpreti la trasformazione in atto e ponga solide basi per la crescita futura, in una prospettiva di lungo periodo garantendo il massimo profitto e ottimizzando le risorse impiegate.
2025	Fiera Milano diventa Partner e Venue dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, avviando e realizzando gli spazi destinati ad accogliere competizioni sportive (gare di Speed Skating e partite di Ice Hockey), aree operative e logistiche e l'International Broadcast & Media Centre, confermando il proprio ruolo di infrastruttura strategica per i grandi eventi internazionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 STRUTTURA DEL GRUPPO



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.4 HIGHLIGHTS 2025

PERFORMANCE

380 mln €
Fatturato

132 mln €
EBITDA

77,6%
Attività Fieristiche Italia

1,4%
Attività Fieristiche Estero

15,3%
Congressi

5,7%
Altri Settori

BUSINESS

194
Numero manifestazioni ed eventi congressuali

di cui all'Estero
28

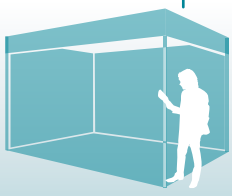
42.305
Numero di espositori

di cui all'Estero
10.050

SPAZI ESPOSITIVI

1.929.183 m²
Superficie occupata netta

di cui all'Estero
492.225 m²



399.000 m²
Capacità espositiva lorda

di cui
345.000 m²
nel quartiere fieramilano

54.000 m²
nel quartiere fieramilanocity

RISORSE UMANE

860
Numero dipendenti del Gruppo

di cui all'Estero
103





59%
Presenza femminile nel Gruppo

di cui
26% Dirigenti
50% Quadri

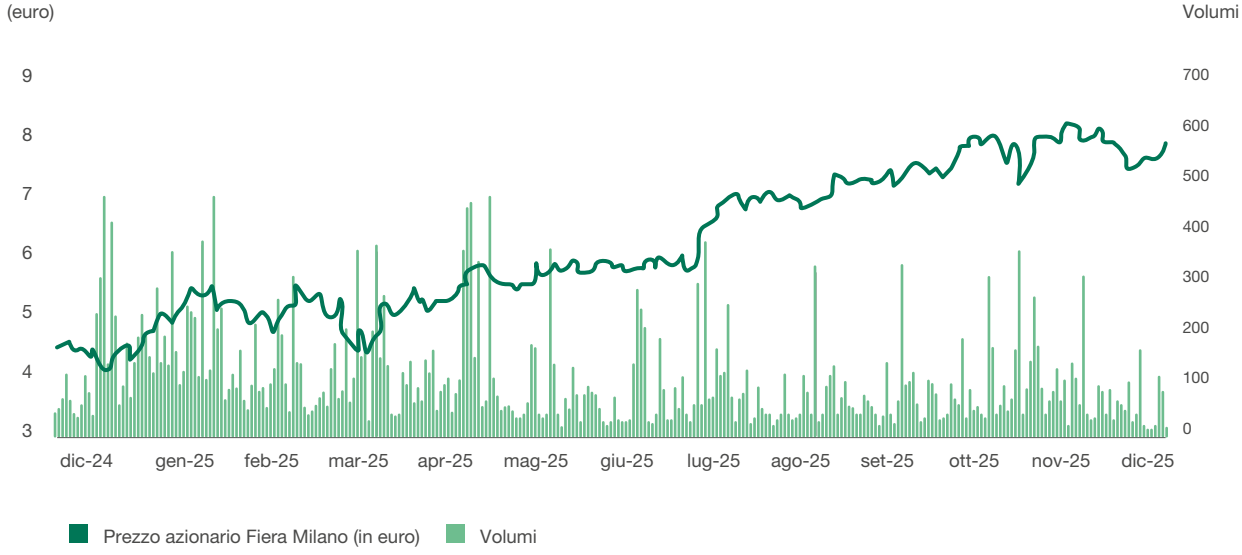
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.5 LE PERFORMANCE BORSISTICHE DEL TITOLO FIERA MILANO

Fiera Milano S.p.A. è quotata sul segmento Euronext STAR di Borsa Italiana dal 12 dicembre 2002 (FM.MI; codice ISIN IT0003365613). Il segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) comprende società con una capitalizzazione compresa tra 40 milioni e 1 miliardo di euro, che si distinguono per l'adesione a standard particolarmente rigorosi in materia di corporate governance, trasparenza informativa e liquidità del titolo.

Di seguito è riportato il grafico relativo all'andamento del prezzo del titolo Fiera Milano e dei relativi volumi negoziati nel 2025.

ANDAMENTO DEL PREZZO DEL TITOLO FIERA MILANO
E RELATIVI VOLUMI NEGOZIATI NEL 2025



Nel corso del 2025 il titolo Fiera Milano ha evidenziato una performance azionaria decisamente positiva, passando da €4,47 al 30 dicembre 2024 a €7,83 al 30 dicembre 2025 e confermando un significativo apprezzamento del valore espresso dal mercato.

Nel primo trimestre il titolo ha avviato con decisione una fase di repricing già nelle prime settimane dell'anno, superando la soglia dei €5 entro fine gennaio e raggiungendo circa €5,5 a metà febbraio, per poi mantenersi stabilmente nell'intervallo €5,0–€5,4, evidenziando una prima fase di consolidamento su livelli superiori rispetto all'avvio dell'esercizio.

Nel secondo trimestre si è registrata una temporanea flessione a inizio aprile fino a circa €4,5, seguita da un progressivo recupero che ha riportato il titolo nell'intervallo €5,2–€5,9, con chiusura del primo semestre intorno ai €5,9. Questa dinamica ha contribuito a rafforzare ulteriormente la base di prezzo e la fiducia degli investitori.

Nel terzo trimestre il percorso di crescita è proseguito con maggiore intensità: a fine luglio il titolo ha superato la soglia dei €6 e nel mese di agosto si è collocato nella fascia €6,5–€7, consolidando nel mese di settembre livelli compresi tra €7,0 e €7,4, a conferma di un rinnovato interesse del mercato.

Nel quarto trimestre il titolo si è mantenuto su livelli elevati, raggiungendo valori compresi tra €7,8 e €8,2 tra fine ottobre e novembre e chiudendo l'esercizio a €7,83. Nel complesso, l'andamento dell'anno evidenzia un

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

progressivo miglioramento del posizionamento del titolo e un rafforzamento della fiducia del mercato nelle prospettive di crescita della Società.

A supporto di tale andamento, nel corso dell'anno la Società è stata inclusa tra le **Best Picks** di un primario operatore di ricerca azionaria, selezione che raccoglie un numero limitato di titoli ritenuti particolarmente attrattivi sulla base delle prospettive e dei fondamentali, con un effetto positivo in termini di visibilità del titolo presso la comunità finanziaria. Inoltre, nell'ultimo trimestre del 2025 il titolo Fiera Milano è entrato a far parte dell'indice **FTSE Italia Mid Cap**, indice promosso da FTSE Russell (London Stock Exchange Group), con il passaggio dal segmento Small Cap al segmento Mid Cap. L'inclusione nell'indice Mid Cap rappresenta un importante riconoscimento in termini di dimensione, liquidità e rilevanza sul mercato, contribuendo ad ampliare ulteriormente la visibilità del titolo e la platea di investitori potenziali.

QUOTAZIONE E CAPITALIZZAZIONE DAL 30/12/2024 AL 30/12/2025

	QUOTAZIONI (EURO)			
	AL 30/12/2024	MASSIMA	MINIMA	AL 30/12/2025
Fiera Milano	4,47	8,17	4,13	7,83

	CAPITALIZZAZIONE (MILIONI DI EURO)			
	AL 30/12/2024	MASSIMA	MINIMA	AL 30/12/2025
Fiera Milano	321,5	587,6	297,0	563,1



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.6 ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Bonomi	Presidente*
Francesco Conci	Amministratore Delegato
Michaela Castelli	Consigliere*
Regina De Albertis	Consigliere*
Paola Annamaria Petrone	Consigliere*
Monica Poggio	Consigliere*
Ferruccio Resta	Consigliere*
Agostino Santoni	Consigliere*
Elena Vasco	Consigliere*

* Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 e ai sensi del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Michaela Castelli
Paola Annamaria Petrone
Ferruccio Resta

COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Agostino Santoni
Regina De Albertis
Monica Poggio

COMITATO SOSTENIBILITÀ

Ferruccio Resta
Michaela Castelli
Elena Vasco

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Angelo Solidoro	Presidente
Monica Mannino	Sindaco effettivo
Piero Antonio Capitini	Sindaco effettivo
Emanuela Valdosti	Sindaco supplente
Massimo Luigi Roberto Invernizzi	Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO EX LEGGE 262/2005

Massimo De Tullio

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/01

Enrico Maria Giarda
Luigi Bricocoli
Alessandra Agrusti

Il mandato del Consiglio di Amministrazione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 27 aprile 2023 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, con esclusione soltanto di quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Il Presidente, oltre alla rappresentanza Legale, ha tutti i poteri previsti sia dalle vigenti disposizioni di legge che dallo Statuto Sociale sovrintendendo alle relazioni esterne istituzionali di Fiera Milano.

Il mandato del Collegio Sindacale è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2026.

SOCIETÀ DI REVISIONE

PWC SpA

L'incarico, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023, si riferisce agli esercizi 2023-2031.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.7 CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

FIERA MILANO

FIERA MILANO SPA
SEDE LEGALE IN MILANO, PIAZZALE CARLO MAGNO 1
SEDE OPERATIVA IN RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE 28
SEDE AMMINISTRATIVA IN RHO (MI), LARGO FIERA MILANO 5
REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO,
CODICE FISCALE E P. IVA 13194800150

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea di Fiera Milano S.p.A. (di seguito, la **"Società"**) è convocata in unica convocazione per il giorno **22 aprile 2026**, alle ore 15.00, per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti alle materie del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione - comprensiva della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità - della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025.
2. Destinazione del risultato di esercizio 2025 e distribuzione del dividendo.
3. Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998: delibera vincolante sulla prima sezione.
4. Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998: delibera non vincolante sulla seconda sezione.
5. Nomina del Consiglio di Amministrazione:

   5.1 determinazione del numero dei componenti;

   5.2 determinazione della durata dell'incarico;

   5.3 nomina dei Consiglieri;

   5.4 nomina del Presidente;

   5.5 determinazione dei compensi.
6. Approvazione di un Piano di incentivazione ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 58/1998.
7. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, previa revoca, per la parte non eseguita, della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE.

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad Euro 42.445.141,00 ed è composto da n. 71.917.829 azioni prive del valore nominale. Le azioni sono indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna, ad eccezione delle azioni proprie che sono prive di tale diritto. Alla data odierna, la Società possiede n. **998.466** azioni proprie, pari all'**1,39%** del capitale sociale.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA.

Ai sensi di legge e dell'art. 12 dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (i.e. 13 aprile 2026, c.d. ***"record date"***); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (*i.e.* entro il 17 aprile 2026).

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Si rammenta che la comunicazione alla Società è effettuata dall'intermediario abilitato, su richiesta del soggetto cui spetta il diritto.

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA.

Ai sensi dell'art. 135-*undecies*.1 del D.Lgs 58/98 (di seguito, il **"TUF"**) e dell'art.12.4 dello Statuto sociale, **la Società ha stabilito che l'intervento in Assemblea avvenga, esclusivamente, tramite la società Computershare S.p.A. - con sede in Milano, via Lorenzo Mascheroni 19 - all'uopo designata quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies*.1 del TUF, non essendo ammessa la partecipazione di persona o mediante conferimento di delega a terzi.**

I soggetti legittimati ai sensi di legge a partecipare all'Assemblea potranno intervenire esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità che saranno rese note dalla Società ai predetti soggetti.

La delega al Rappresentante Designato ex art. 135-*undecies*.1 dovrà essere rilasciata sottoscrivendo il modulo di delega *"Modulo di Delega e Istruzioni di voto a Computershare S.p.A. quale Rappresentante Designato"*, disponibile a partire dal 13 marzo 2026 (i.e. data di pubblicazione dell'avviso di convocazione) sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *"Investitori/Governance/Assemblea degli Azionisti"*. La delega ai sensi dell'art. 135-*undecies*.1 del TUF con le istruzioni di voto, unitamente a copia di un documento in corso di validità, dovrà essere trasmessa, secondo le indicazioni contenute nel modulo di delega stesso, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 20 aprile 2026). La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 20 aprile 2026).

Si precisa, inoltre, che al Rappresentante Designato potranno essere altresì conferite deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF, esclusivamente mediante il predetto modulo di delega.

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea, è necessaria anche in caso di conferimento della delega o sub-delega al Rappresentante Designato dalla Società; pertanto, in mancanza della predetta comunicazione, la delega e/o sub-delega dovranno considerarsi prive di effetto.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni ai seguenti recapiti 0246776814 ovvero all'indirizzo di posta elettronica ufficiomi@computershare.it.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale della Società possono richiedere, per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (i.e. 23 marzo 2026) e, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 126-*bis* del TUF e dall'art. 10.3 dello Statuto sociale, l'integrazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Tali domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, dovranno pervenire alla Società mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata fieramilano@legalmail.it, ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede amministrativa della Società, in Rho (MI), Largo Fiera Milano 5 (Ufficio I*nvestor Relations*). Entro detto termine e con le medesime modalità dovrà essere trasmessa al Consiglio di Amministrazione della Società una relazione che riporti la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate, ovvero quella relativa alle ulteriori proposte di deliberazioni presentate su materie già all'ordine del giorno.

Delle integrazioni all'ordine del giorno ovvero della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, la Società metterà a disposizione del pubblico la predetta relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, con le modalità di cui all'articolo 125-*ter*, comma 1, del TUF. La richiesta di integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposti.

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE INDIVIDUALI DI DELIBERAZIONE.

Non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione in assemblea. Coloro che hanno diritto al voto possono presentare individualmente proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno, ovvero proposte la cui presentazione è altrimenti consentita dalla legge, entro il quindicesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (i.e. 7 aprile 2026).

Tali proposte dovranno essere fatte pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata fieramilano@legalmail.it, ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede amministrativa della Società, in Rho (MI), Largo Fiera Milano 5 (Ufficio Investor Relations), unitamente a copia del documento di identità e della documentazione attestante la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto nelle forme di legge.

Si raccomanda che le proposte siano formulate in modo chiaro e completo, auspicabilmente accompagnate da una relazione che ne riporti la motivazione.

Previa verifica della pertinenza delle proposte rispetto all'ordine del giorno, nonché della loro completezza e conformità alla disciplina applicabile, entro i due giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione (i.e. entro il 9 aprile 2026) la Società renderà note tutte le proposte (e le eventuali relazioni illustrative di accompagnamento) pervenute entro il predetto termine, presso la sede nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.fieramilano.it nella sezione *"Investitori/Governance/Assemblea degli Azionisti"* e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Con riferimento al punto cinque dell'ordine del giorno, si rammenta che, a norma dell'art. 14 dello Statuto sociale, si procederà alla elezione degli amministratori sulla base di liste che potranno essere presentate da Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea (*i.e.* entro il 28 marzo 2026), gli Azionisti sono invitati a depositare all'indirizzo di posta elettronica certificata fieramilano@legalmail.it, ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede operativa ed amministrativa della Società, in Rho (MI), Largo Fiera Milano 5 (Ufficio Corporate Affairs) le proprie proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate dalle informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta, nonché la certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati, dalla quale risulti la titolarità della partecipazione.

Le certificazioni comprovanti la titolarità della quota di partecipazione alla data in cui le liste sono depositate, possono essere prodotte anche successivamente purché entro il ventunesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 1° aprile 2026).

Unitamente alle liste, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, ai sensi dell'art. 14.4 dello Statuto dovranno essere depositate (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano, sotto la propria responsabilità, la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusa l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge nonché di quelli previsti dal vigente Codice di *Corporate Governance* e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, anche non quotate. Le dichiarazioni dovranno attestare il possesso della capacità di libero apprezzamento da parte di ciascun candidato, nonché contenere un impegno espresso del singolo candidato ad esercitare e a mantenere durante la durata del mandato la propria autonomia di giudizio, scevra da qualsivoglia condizionamento esterno, nonché un impegno espresso a dedicare alla carica il tempo adeguato al corretto e diligente espletamento dell'incarico e, comunque, a non assumere altri incarichi di amministrazione o controllo in violazione di quanto previsto dal regolamento interno della Società in materia di cumulo di incarichi; (ii) il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti, anche in passato, in altre società (da aggiornarsi e comunicarsi prontamente alla Società in caso intervengano modifiche prima della effettiva tenuta dell'Assemblea).

Si segnala che le liste presentate senza l'osservanza delle relative previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Almeno ventuno giorni prima della data prevista per l'Assemblea (i.e. 1° aprile 2026), le liste saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Milano, Piazzale Carlo Magno n.1, presso la sede amministrativa in Rho (MI), Largo Fiera Milano 5, (Reception Uffici), nonché sul sito internet della Società www.fieramilano.it (nella sezione *"Investitori/Governance/Assemblea degli Azionisti"*) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Per ulteriori informazioni sulla nomina del Consiglio di Amministrazione, si rimanda alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Si invitano coloro che volessero presentare una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione a prendere visione dell'*"Orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del nuovo Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.A. per il triennio 2026-2028"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2026 e messo a disposizione del pubblico nella medesima data sul sito internet della Società www.fieramilano.it (nella sezione *"Investitori/Governance/Assemblea degli Azionisti"*) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno unicamente prima dell'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 127-*ter* del TUF, e dall' art. 135-*undecies*.1, comma 3, del TUF, trasmettendo le stesse, mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata fieramilano@legalmail.it, ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, presso la sede amministrativa della Società (Ufficio *Investor Relations*). Tali domande dovranno pervenire alla Società entro la fine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (i.e. 13 aprile 2026). Ai sensi dell'art. 135-*undecies*.1 comma 3, del TUF, le risposte alle domande pervenute saranno pubblicate sul sito internet della Società www.fieramilano.it, nella sezione *"Investitori/Governance/Assemblea degli Azionisti"*, entro il terzo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (*i.e.* 17 aprile 2026), con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE.

Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno e le proposte di delibera verranno messe a disposizione degli Azionisti e del pubblico in data 13 marzo 2026. L'ulteriore documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione degli Azionisti e del pubblico nei termini di legge e regolamentari. Entro i termini sopra menzionati, la citata documentazione sarà pertanto disponibile presso la sede legale della Società e la sede amministrativa in Rho (MI), Largo Fiera Milano 5 (reception uffici), sul sito internet della Società www.fieramilano.it (nella sezione *"Investitor/Governance/Assemblea degli Azionisti"*) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della predetta documentazione.

Rho (Milano), 13 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carlo Bonomi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

1.8.1 Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio 24
1.8.2 Quadro di riferimento macroeconomico 28
1.8.3 Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2025 33
1.8.4 Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche 39
1.8.5 Risorse umane del Gruppo Fiera Milano 47
1.8.6 Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto 48
1.8.7 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 58
1.8.8 Prevedibile evoluzione della gestione 59
1.8.9 Andamento economico e finanziario di Fiera Milano SpA ... 61
1.8.10 Risorse umane di Fiera Milano SpA 65
1.8.11 Proposte per l'Assemblea degli Azionisti 66

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

1.8.1 Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio 24
1.8.2 Quadro di riferimento macroeconomico 28
1.8.3 Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2025 33
1.8.4 Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche 39
1.8.5 Risorse umane del Gruppo Fiera Milano 47
1.8.6 Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto 48
1.8.7 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 58
1.8.8 Prevedibile evoluzione della gestione 59
1.8.9 Andamento economico e finanziario di Fiera Milano SpA 61
1.8.10 Risorse umane di Fiera Milano SpA 65
1.8.11 Proposte per l'Assemblea degli Azionisti 66

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8.1 Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio

BUSINESS FIERISTICO

Nel portafoglio eventi in Italia del 2025 si sono distinti numerosi appuntamenti, in particolare nel comparto moda, tra cui Milano Unica, Mido, Milano Fashion&Jewels, Micam Milano, Mipel, TheOneMilano e Lineapelle. Il Salone del Mobile ha confermato il proprio status di riferimento internazionale nel design. Tra gli appuntamenti di particolare rilievo si segnala EICMA, oltre alle piattaforme espositive integrate dedicate alla filiera industriale e al comparto delle costruzioni, quali Innovation Alliance, i quattro eventi in contemporanea – GreenPlast, Ipack-Ima, Print4All e Intralogistica Italia e MIBA – Milan International Building Alliance (Sicurezza, SBE, GEE e Made Expo).

Tra gli eventi direttamente organizzati si è distinta in modo particolare Host, confermando il proprio ruolo di manifestazione leader globale per il settore dell'ospitalità professionale. Si segnalano inoltre la prima edizione a Rho di BIT e Miart, la fiera internazionale di arte moderna e contemporanea, organizzata negli spazi di Allianz MiCo, nonché i risultati positivi di Tuttofood, sempre più riconosciuta come piattaforma internazionale di riferimento per l'agroalimentare. I risultati dell'anno sono stati sostenuti anche dall'introduzione di nuove manifestazioni, tra cui Racquet Trend Expo, Artigiano in Fiera – Anteprima d'Estate e NetZero Milan.

BUSINESS CONGRESSUALE

Il settore Congressi con 117 eventi ospitati nel corso dell'anno, molti dei quali di rilievo internazionale, ha registrato un'ottima performance che è stata trainata da appuntamenti quali Asian Development Bank Annual Meeting 2025 e il Congresso della European Hematology Association, oltre a congressi medico-scientifici come EAPC 2025 – ESC Preventive Cardiology, ESH 2025 – European Meeting on Hypertension and Cardiovascular Protection e FIF – Salone Professionale di Fisioterapia.

Allianz MiCo ha inoltre ospitato eventi scientifici e settoriali di primo piano, tra cui BIO-Europe Spring, Intergraf e le Riunioni Consultive del Trattato Antartico (ATCM), oltre a importanti appuntamenti business nazionali quali Salone del Risparmio, Packaging Première & PCD Milan e Netcomm Forum. In occasione della Wizz Air Milano Marathon, il centro congressi ha infine accolto il Milano Running Festival, su circa 8.000 mq di area espositiva.

ATTIVITÀ ALL'ESTERO

Tra le principali manifestazioni del 2025 si segnala Investec Cape Town Art Fair, rilevante appuntamento per l'arte contemporanea nel continente africano.

In Brasile, dove la controllata locale ha organizzato 5 manifestazioni, si sono svolte la seconda edizione di Fruit Attraction São Paulo, Exposec e la seconda edizione di Esquadria, organizzata congiuntamente con NürnbergMesse. In Cina si sono tenute 20 manifestazioni, tra cui CDIIF – Chengdu International Industry Fair, GITF, Domotex, LET China, International Fastener Show China, Metallurgy China, MWCS – Metalworking and CNC Machine Tool Show e Industrial Automation Show China. A Singapore si è svolta la terza edizione di FIND – Design Fair Asia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo. Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale. Questo fenomeno rende più difficile la comparazione fra i diversi esercizi.

GRUPPO FIERA MILANO SINTESI DEI PRINCIPALI DATI

(dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/25	Esercizio al 31/12/24
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	379.887	273.152
EBITDA (a)	131.524	83.550
EBIT	79.377	31.928
Risultato netto delle attività in continuità	50.791	19.143
Risultato netto:	50.791	19.143
- attribuibile ai Soci della Controllante	50.301	19.273
- attribuibile a interessenze di minoranza	490	-130
Capitale investito netto (b)	350.664	410.865
coperto con:		
Patrimonio netto di Gruppo	181.291	156.664
Interessenze di minoranza	5.450	406
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto pre IFRS 16	-157.244	-77.841
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto complessivo	163.923	253.795
Investimenti (attività continuative e destinate alla vendita)	25.806	4.770
Dipendenti (n. addetti a fine periodo a tempo indeterminato)	860	745

(a) Per EBITDA si intende il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle rettifiche di attività non correnti.

(b) Per Capitale investito netto si intende la sommatoria delle Attività non correnti, delle Passività non correnti e del Capitale d'esercizio netto.

Di seguito si riportano le principali operazioni avvenute nell'esercizio.

FIERA MILANO PARTNER DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026

Nel mese di gennaio, Fiera Milano e Fondazione Milano Cortina 2026 hanno siglato un accordo di partnership per l'avvio di una collaborazione strategica che definisce l'ingresso di Fiera Milano nella squadra dei partner di Milano Cortina 2026. Gli spazi di Fiera Milano hanno accolto alcune delle gare più importanti della manifestazione invernale e non solo: nei due padiglioni appositamente rimodulati all'interno del quartiere fieristico a Rho si sono tenute le competizioni di Speed Skating e alcune partite dei tornei di Ice Hockey. Il centro congressi Allianz MiCo ha accolto invece tutti i media italiani e internazionali per l'intera durata dell'evento Olimpico. La partnership ha aiutato in maniera significativa la promozione dell'immagine italiana come hub di innovazione e dinamismo, oltre a rafforzare il legame tra tradizione e modernità che caratterizza il progetto e l'anima di Milano Cortina 2026. Diventando partner di Milano Cortina 2026 Fiera Milano ha fortificato la propria identità e ha confermato la sua capacità di essere a tutti gli effetti una realtà internazionale in grado di ospitare e realizzare non solo appuntamenti fieristici ma anche sportivi, culturali e musicali.

In data 18 giugno Fiera Milano è risultata vincitrice della consultation indetta dalla Fondazione Milano Cortina 2026 per l'appalto dei servizi relativi alla progettazione, gestione operativa e dismissione delle infrastrutture temporanee che saranno ospitate presso il quartiere fieristico di Rho in occasione degli eventi sportivi di pattinaggio di velocità e hockey sul ghiaccio del 2026. Il valore complessivo del contratto è stimato in 30 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ACQUISIZIONE DI EXPOTRANS

In data 15 aprile 2025 Fiera Milano SpA ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Expotrans SpA società leader in Italia nei servizi di logistica per fiere, congressi ed eventi internazionali. Il *closing* è avvenuto in data 29 aprile 2025. L'operazione si inserisce nella strategia delineata dal Piano Strategico 2024-2027, che prevede un'espansione del Gruppo lungo la catena del valore e il rafforzamento del posizionamento di Fiera Milano come fornitore di servizi integrati per espositori e organizzatori di eventi. In particolare, l'acquisizione di Expotrans SpA punta a internalizzare la gestione della logistica fieristica, ottimizzando i flussi di movimentazione merci all'interno del quartiere espositivo di Rho e ampliando l'offerta nei servizi di spedizione nazionale e internazionale a espositori e organizzatori. L'operazione prevede l'esercizio delle attività di direzione e coordinamento da parte di Fiera Milano SpA, consentendo il consolidamento integrale della partecipazione. L'acquisizione è avvenuta per un valore complessivo di 7,2 milioni di euro versato al closing comprensivo di un aggiustamento di prezzo in funzione principalmente della posizione finanziaria netta pari a 0,9 milioni di euro. L'intero corrispettivo è stato finanziato con risorse di cassa disponibili. L'accordo ha previsto un'opzione Put/Call sul restante 49% delle quote, esercitabile all'approvazione del bilancio 2028, con un valore massimo di 13,7 milioni di euro per le quote restanti portando l'operazione a un valore complessivo massimo di 20 milioni di euro oltre alla posizione finanziaria netta. Questa struttura è stata finalizzata a garantire la stabilità manageriale e il trasferimento del know-how, assicurando il commitment dell'attuale management e una solida continuità gestionale.

ACQUISIZIONE DI EMAC SRL

In data 18 luglio 2025 Fiera Milano ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 35% del capitale sociale di EMAC S.r.l., società organizzatrice della manifestazione Milano AutoClassica, uno degli eventi B2C di riferimento in Italia nel settore delle auto d'epoca e sportive (l'"Operazione").

L'Operazione rientra tra le iniziative previste dal Piano Strategico 2024–2027, con l'obiettivo di rafforzare il portafoglio manifestazioni e lo sviluppo dell'attività organizzativa diretta.

L'ingresso in EMAC avviene in alleanza con Italian Exhibition Group (IEG) e Mosaico S.r.l., società riconducibile ad Andrea Martini. Le tre realtà deterranno le seguenti quote della nuova compagine: Fiera Milano: 35%, IEG: 35%, Mosaico: 30%.

EMAC sarà titolare non solo del brand Milano AutoClassica, ma anche di Vicenza Classic Car Show (VCCS), nuova manifestazione lanciata nel 2024 da IEG e Mosaico a Vicenza e integrata in EMAC a seguito dell'accordo tra le parti. Questa doppia titolarità mira a sviluppare una piattaforma nazionale di riferimento nel settore delle auto classiche, coordinando l'offerta fieristica tra Nord-Est e Lombardia.

Il corrispettivo per l'acquisizione è stato pari a 658 migliaia di euro comprensivo dell'aggiustamento di prezzo per tenere conto della variazione della posizione finanziaria netta rispetto al valore stimato. L'intero corrispettivo è stato finanziato con risorse di cassa disponibili. L'accordo ha previsto inoltre una clausola di earn-out ottenuto attraverso un multiplo da applicare alla media dell'EBITDA degli esercizi 2027 e 2028 con un minimo pari a 658 migliaia di euro (floor) e un massimo di 1.137 migliaia di euro (cap).

L'Operazione consente a Fiera Milano di garantire continuità e presidio strategico sulla manifestazione Milano AutoClassica, preservandone i margini e rafforzandone il potenziale evolutivo; al contempo, permette di costruire una piattaforma italiana integrata nel settore dell'auto d'epoca. L'accordo apre inoltre la strada allo sviluppo di sinergie commerciali e di comunicazione tra Milano AutoClassica e Vicenza Classic Car Show, con l'obiettivo di ottimizzare target, contenuti e visibilità, e rafforza la cooperazione industriale con Italian Exhibition Group, promuovendo logiche di sistema tra i due principali gruppi fieristici italiani quotati.

ALTRE INFORMAZIONI

In data 23 aprile 2025 si è svolta l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Capogruppo, che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2024 e deliberato: di distribuire un dividendo ordinario lordo di Euro 0,20 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, a valere sull'ammontare dell'utile dell'esercizio 2024 di Euro 13.359.829,69 e sugli utili riportati a nuovo dagli esercizi precedenti per Euro 866.056,91 riportando a nuovo l'importo dell'utile di esercizio che residua al netto della distribuzione di cui sopra. L'Assemblea ordinaria ha deliberato in senso favorevole al contenuto della Sezione Prima e Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione, relativa alla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

politica della Società in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ai componenti del Collegio Sindacale della Società. L'Assemblea ha inoltre provveduto all'approvazione dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice civile.

PIANO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE

In data 4 giugno 2025 la Capogruppo ha comunicato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2025 e alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2025. Il programma è finalizzato ad incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti della Società con specifico riferimento al piano di performance share 2023-2025 e al piano di azionariato diffuso 2024-2027. Il programma di buyback è stato completato in data 1° ottobre 2025 raggiungendo 169.452 azioni acquistate al prezzo medio unitario di € 6,65 per un controvalore di 1.127 migliaia di euro.

La Società alla data del 31 dicembre 2025 detiene 998.466 azioni proprie, pari all' 1,39% del capitale sociale.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8.2 Quadro di riferimento macroeconomico

ANDAMENTO MACROECONOMICO

L'economia mondiale continua a mostrare una notevole resilienza nonostante l'aumento dell'incertezza a livello globale. Secondo il Fondo Monetario Internazionale la crescita del PIL globale nel 2025 è stata pari al 3,3%[1]. Questa crescita riflette una combinazione di fattori, tra cui stimoli fiscali più elevati del previsto, condizioni finanziarie favorevoli, capacità di adattamento del settore privato. Nelle economie dei mercati emergenti e in sviluppo la crescita è sostenuta (+4,4%), mentre le economie avanzate crescono dell'1,7%. Un altro fattore chiave di questa resilienza è la continua ondata di investimenti nel settore delle tecnologie dell'informazione, specialmente nell'intelligenza artificiale. Anche se l'attività manifatturiera resta debole, l'investimento in IA come quota della produzione economica degli Stati Uniti è salito al livello più alto dal 2001, offrendo un grande impulso all'attività e agli investimenti aziendali nel loro insieme. Questo aumento, pur essendo concentrato negli USA, sta generando effetti positivi anche a livello globale, in particolare sulle esportazioni tecnologiche asiatiche. Negli Stati Uniti il PIL è cresciuto del 2,1%, grazie alla spinta dei citati investimenti tech e dei consumi interni, mentre l'edilizia residenziale e commerciale è stata debole.

La performance dell'Eurozona[2] nel 2025 è stata superiore alle attese (+1,4% nel 2025), grazie all'aumento delle esportazioni che hanno anticipato gli incrementi tariffari, a più favorevoli condizioni di finanziamento, al ritorno dell'inflazione su ritmi in linea con gli obiettivi della BCE, allo stimolo agli investimenti forniti dai fondi comunitari. Il PIL tedesco è cresciuto dello 0,2% nel 2025, un segnale positivo dopo i cali del 2023 e 2024. I consumi delle famiglie e la spesa pubblica sono alla base della ripresa, mentre l'export è ancora in affanno, anche a causa della concorrenza cinese sempre più agguerrita. Gli investimenti in macchinari e attrezzature sono calati del 2,5% nel 2025 (è il terzo calo consecutivo), così come cala la produzione industriale (-1,1%). Secondo le previsioni la spinta che arriverà dai massicci programmi di spesa pubblica annunciati dal Governo su infrastrutture e difesa porterà benefici all'economia e un incremento del PIL dell'1,1% nel 2026.

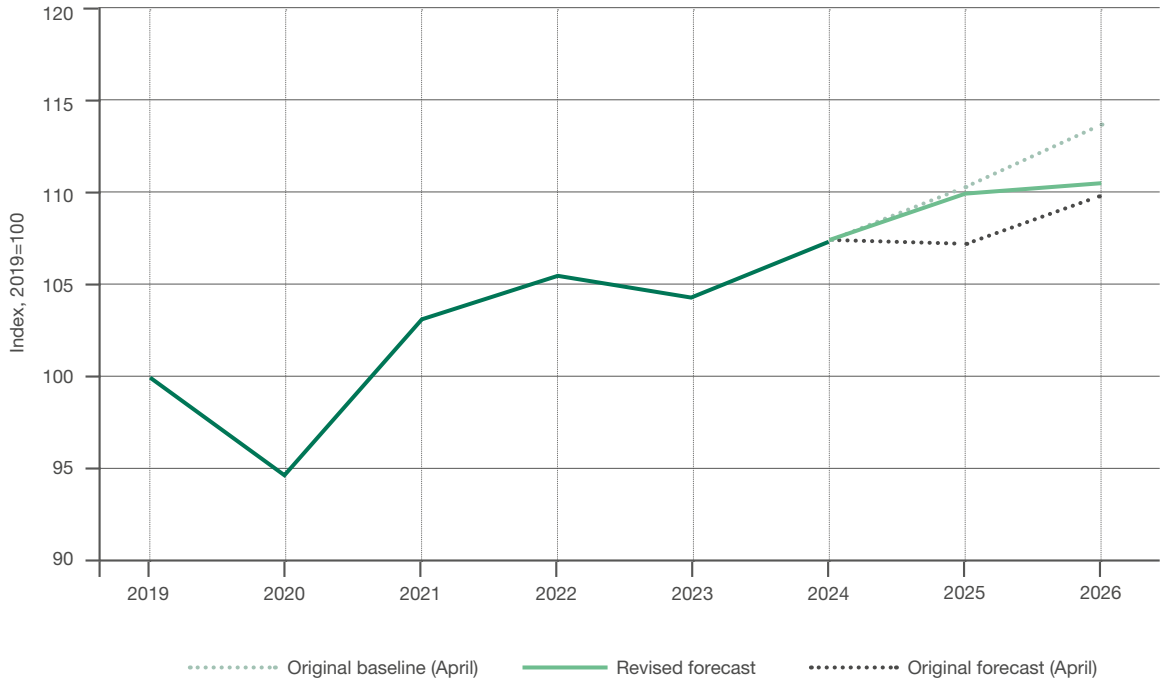
Il Pil italiano[3] è cresciuto dello 0,5% nel 2025 e si prevede +0,7% nel 2026. Crescono i consumi, sebbene a ritmi moderati (+0,8% e +0,9% nel 2025 e 2026); l'aumento degli investimenti, in forte accelerazione nel 2025 (+2,8%, dal +0,5% del 2024), proseguirebbe con un certo dinamismo anche nel 2026 (+2,7%), favorito dal completamento delle opere previste dal PNRR. Le esportazioni di beni e servizi hanno mostrato nel corso dell'anno una crescita moderata (+ 0,8% rispetto al 2024). Il dato nasconde però andamenti diversi: per i beni, infatti, si è registrato un lieve calo, sul quale hanno influito sia gli annunci e la successiva introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti, che l'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro. L'andamento dell'export di beni nel corso dell'anno è stato altalenante, con una crescita congiunturale positiva nel primo e terzo trimestre (determinata dagli anticipi delle vendite in vista della introduzione delle misure tariffarie), e una riduzione nel secondo e nel quarto. I servizi, invece, nonostante il calo nel secondo trimestre, hanno nel complesso evidenziato una decisa espansione, grazie anche all'apporto del turismo.

L'inflazione complessiva globale è prevista in graduale diminuzione, pur con differenze tra Paesi e aree: mentre alcune economie avanzate si avvicinano agli obiettivi di inflazione delle rispettive banche centrali, pressioni sui prezzi permangono in vari mercati emergenti[4]. Il commercio mondiale di merci[5] ha superato le aspettative nel primo semestre del 2025, trainato dall'aumento della spesa per prodotti legati all'intelligenza artificiale (semiconduttori, server, sistemi di telecomunicazione), da un'impennata delle importazioni nordamericane in vista dell'aumento dei dazi e da solidi scambi commerciali tra il resto dei Paesi, soprattutto tra mercati emergenti. In risposta, gli economisti del WTO hanno rivisto al rialzo la previsione di crescita del commercio di merci per il 2025 al 2,4% (dallo 0,9% di agosto). Tuttavia, la proiezione per il 2026 è stata abbassata allo 0,5% (dall'1,8%). Si prevede che la crescita delle esportazioni mondiali di servizi rallenti dal 6,8% nel 2024 al 4,6% nel 2025 e al 4,4% nel 2026.

[1] IMF; World Economic Outlook Update, Gennaio 2026
[2] Le prospettive dell'economia italiana, ISTAT, dicembre 2025; Consensus Forecast, Febbraio 2026;
[3] Le prospettive dell'economia italiana, ISTAT, dicembre 2025; Congiuntura Flash, Centro Studi Confindustria, gennaio 2026
[4] UNCTAD, gennaio 2026
[5] WTO, ottobre 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

VOLUME DEGLI SCAMBI MONDIALI DI MERCI 2019-2026



Source: WTO for historical data, WTO Secretariat estimates for forecasts.

SETTORE FIERISTICO

Il mercato fieristico mondiale nel 2025 ha evidenziato una dinamica complessivamente positiva. Secondo l'indagine condotta da UFI[6], nella maggior parte dei Paesi e delle aree geografiche considerate i livelli di superfici affittate risultano stabili o in crescita rispetto all'anno precedente, con una quota significativa di player (47%) che segnala incrementi superiori al 5%. Anche il fatturato del settore mostra un'evoluzione favorevole: si registra un incremento maggiore del 5% rispetto al 2024 per i ricavi da affitto spazi (34% degli intervistati) e vendita di servizi (39%). In termini di redditività, la grande maggioranza delle imprese partecipanti all'indagine dichiara risultati economici stabili o in miglioramento, con un terzo degli operatori che registra un incremento degli utili superiore al 10%.

L'analisi per area geografica evidenzia differenze significative. In Europa la crescita risulta più contenuta rispetto alla media mondiale, con superfici affittate prevalentemente stabili (48% degli intervistati contro il 42% a livello mondiale) e un incremento dei ricavi moderato. Nell'area Asia-Pacifico si osserva invece un aumento delle superfici espositive superiore alla media globale (il 51% dichiara incrementi superiori al 5% a fronte del 47% globale), mentre la crescita del fatturato è più contenuta. In Nord America più della metà degli intervistati dichiara incrementi delle aree locate superiori al 5% e, per contro, la quota di chi registra un calo delle aree locate superiore al 5% è maggiore rispetto al dato globale (14% contro il 10%). Dall'analisi dello spaccato delle diverse voci di ricavo emerge una differenza molto marcata rispetto alla media internazionale: il 42% degli intervistati in Nord America dichiara incrementi superiori al 5% dalla vendita di sponsorizzazioni, contro una media del 24%. Le aree del Centro e Sud America e del Medio Oriente e Africa mostrano dinamiche di espansione più marcate, sia in termini di superfici affittate sia di ricavi generati; tali aree rappresentano tuttavia una quota ancora limitata del mercato complessivo, pur beneficiando negli ultimi anni di investimenti infrastrutturali e di un rafforzamento della capacità di attrazione di manifestazioni fieristiche.

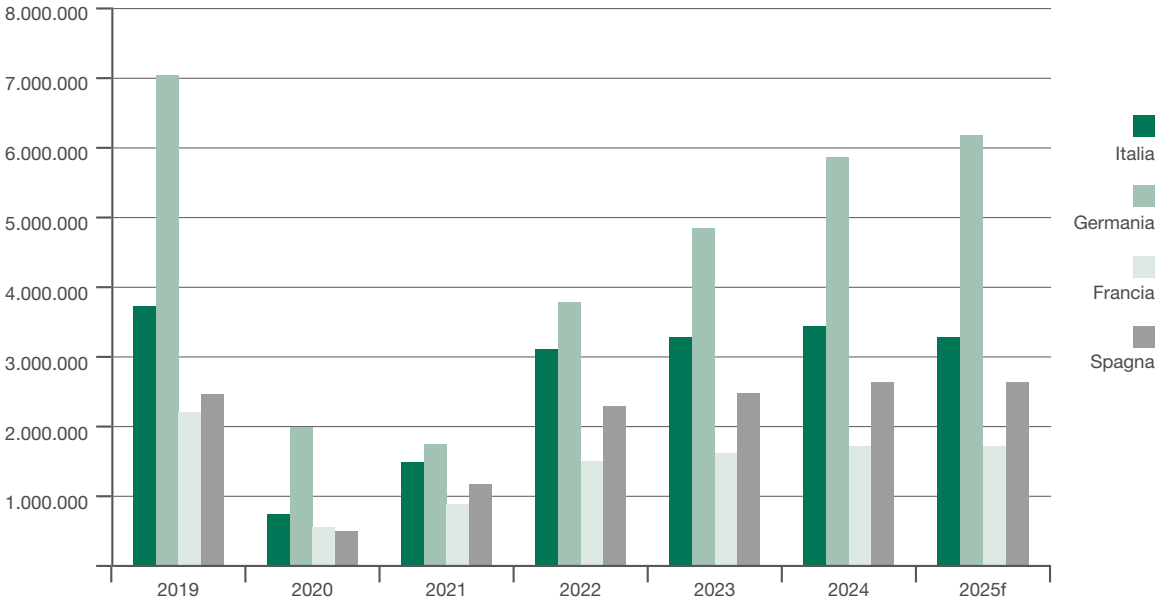
In Europa il 2025 ha visto una tendenza al miglioramento in quasi i principali Paesi europei: la Germania è il maggiore mercato fieristico europeo e a partire dal 2022 ha visto una crescita sostenuta delle superfici locate.

[6] Ufi– The Global Association of the Exhibition Industry - Global Barometer, Febbraio 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le cadenze temporali di alcune grandi manifestazioni privilegiano gli anni pari (fa eccezione il 2019, in cui si sono svolte alcune triennali di grandi dimensioni): nel 2024 i metri quadrati affittati hanno sfiorato la soglia dei 6 milioni, mentre nel 2025 l'attesa è di una stabilizzazione o lieve calo anche dovuta una ciclicità sfavorevole negli anni dispari. La Spagna conferma il trend positivo registrato negli ultimi anni e vede le superfici affittate crescere anche nel 2025, raggiungendo valori superiori a quelli registrati nel 2019. Il mercato francese, per contro, non ha ancora raggiunto i livelli di attività pre-pandemia ma la crescita registrata negli ultimi anni è stabile, sebbene all'interno di un contesto maturo. Per l'Italia nel 2025 gli indicatori confermano la tendenza positiva registrata a partire dal 2022, mostrando una leggera crescita rispetto agli anni precedenti, ma l'incremento non è così significativo da compensare i cali del 2020 e 2021: le aree locate sono ancora sotto la soglia raggiunta nel 2019, anche se di poco.

METRI QUADRI AFFITTATI IN FIERE INTERNAZIONALI



Fonte: elaborazioni Studi e Sviluppo Fondazione Fiera Milano su dati Euro Fair Statistics, GIPR, AUMA

SETTORE CONGRESSUALE E DEGLI EVENTI

Secondo Events Industry Council[7] nel corso del 2025 ci sono state indicazioni contrastanti. L'indice di attività delle RFP, che rappresenta le richieste di proposte (Request for Proposals) inviate dagli organizzatori di eventi alle sedi, ha registrato una tendenza positiva lungo tutto il 2025, con un picco nel terzo trimestre: questo segna un pieno recupero dell'attività globale di RFP dopo il 2020 e il valore trimestrale più alto mai registrato. Per contro l'indice di occupazione delle notti in hotel per gruppi (oggetto di tariffe negoziate nell'ambito dell'organizzazione di eventi business) mostra una tendenza stabile e un rallentamento nel terzo trimestre dell'anno. Crescono le tariffe medie globali delle camere indicate nelle risposte alle RFP, segnalando una ripresa dei prezzi alberghieri per gli eventi business.

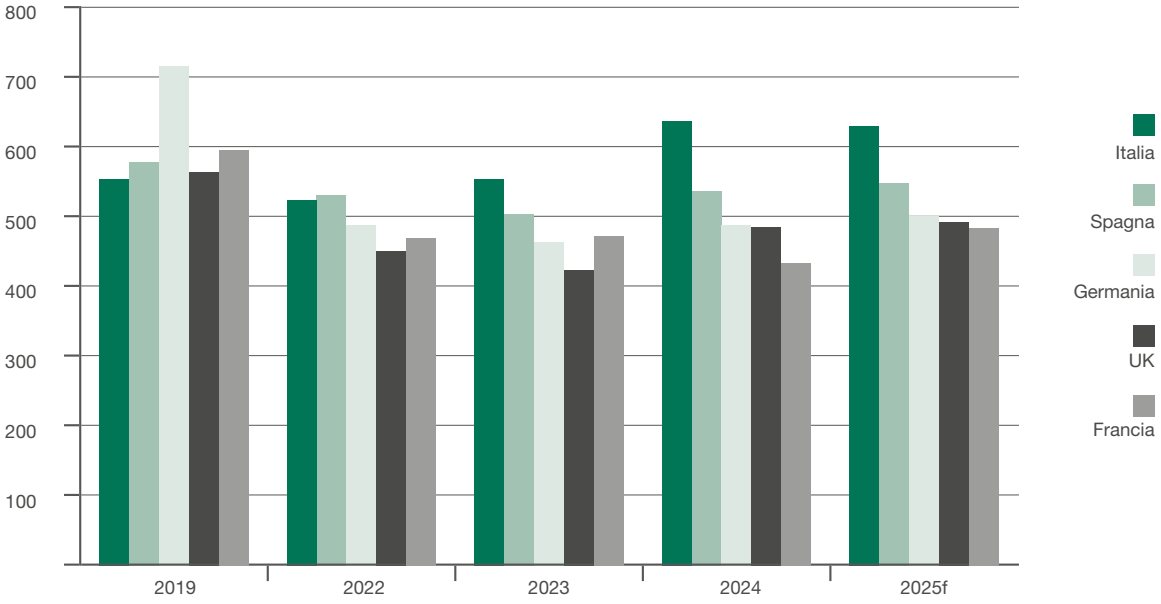
Le sfide percepite come più significative e ricorrenti per i professionisti del settore secondo Global DMC Partners[8] (network di Destination Management Companies) attengono soprattutto alla sfera dei costi e riguardano gli incrementi delle tariffe degli hotel, del catering, dei servizi audio/video, dei voli aerei. Per contro i budget a disposizione per l'organizzazione di eventi si sono mantenuti stabili per il 48% dei meeting planner, in crescita per il 30% e in diminuzione per il 22% dei planner.

[7] Events Industry Council Global Business Events Barometer Q3 2025
[8] Global DMC Partners Q3 2025 Meetings & Events Pulse Survey Report

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ICCA (International Congress and Convention Association) raccoglie i dati di una fetta circoscritta ma particolarmente rilevante del settore dei meeting, ossia quello dei congressi associativi itineranti. Questa tipologia di incontri rappresenta una forza potente, di cui spesso si percepisce solo la parte più evidente, ossia l'impatto economico visibile (pernottamenti in hotel, spesa dei delegati e ricavi delle sedi congressuali e dei servizi correlati), mentre sotto la superficie si cela un valore ben più grande. I congressi associativi sono piattaforme in cui competenze diverse e prospettive interregionali convergono, momenti nei quali si generano soluzioni collaborative che accelerano il progresso scientifico e supportano la crescita delle comunità locali. Il 2024 è stata un anno molto positivo per l'Italia e si prevede che nel 2025 ci sia una stabilizzazione del trend, così come negli altri Paesi considerati. Per contro la Francia ha visto un calo degli eventi nel 2024, dovuto probabilmente anche all'indisponibilità di alcune venue a Parigi, utilizzate per le Olimpiadi, e quindi si stima una crescita più decisa nel 2025.

NUMERO DI CONGRESSI ICCA 2019-2025



Fonte: elaborazioni Studi e Sviluppo Fondazione Fiera Milano su dati ICCA

PREVISIONI PER IL FUTURO E TREND EMERGENTI

L'attività fieristica mondiale nel 2026 si colloca in un quadro di crescita e consolidamento, secondo quanto riporta il Global Barometer UFI[9]. La maggioranza delle aziende che hanno partecipato all'indagine prevede un andamento stabile o in miglioramento delle superfici, con aspettative positive anche sul fronte della redditività. Permangono tuttavia alcuni fattori di contesto che rappresentano potenziali elementi di incertezza per gli operatori. Nel breve periodo (12-18 mesi), le principali criticità individuate dalle imprese riguardano lo stato dell'economia nel mercato domestico (19% delle risposte), gli sviluppi economici globali (16%) e le sfide geopolitiche (16%). Si tratta di dinamiche di natura macroeconomica e geopolitica, esterne al settore e non direttamente governabili dagli operatori fieristici, ma con un impatto significativo sulle prospettive di domanda e sugli investimenti. A tali fattori si affiancano elementi più direttamente connessi al comparto, quali la competizione all'interno dell'industria fieristica (12% delle risposte), le sfide di gestione interna (11%) e l'impatto della digitalizzazione (9%). Tematiche quali la sostenibilità e il cambiamento climatico e le questioni regolatorie e legate agli stakeholder si attestano su livelli inferiori (rispettivamente 5% e 6%), ma continuano a rappresentare ambiti di attenzione strategica.

[9] UFI– The Global Association of the Exhibition Industry - Global Barometer, Febbraio 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In una prospettiva di medio periodo (3-5 anni), le priorità si rimodulano. Gli sviluppi economici globali emergono come principale fattore di attenzione (20% delle risposte), seguiti dalle sfide geopolitiche (16%) e dallo stato dell'economia nel mercato domestico (13%). La competizione interna al settore si conferma un tema rilevante (11%), mentre la sostenibilità/clima (10%) e l'impatto della digitalizzazione (9%) assumono un peso crescente nella pianificazione strategica degli operatori.

Anche le previsioni per la meeting industry nel 2026 sono positive[10]: la maggior parte dei professionisti intervistati si dice ottimista circa lo stato di salute del settore e prevede un incremento dei budget, che però potrebbe compensare solo in parte le spinte inflazionistiche. Tra le principali sfide che il settore si troverà ad affrontare, infatti, gli intervistati collocano al primo posto l'aumento dei costi, seguito dall'incertezza economica e dalla progettazione di eventi che soddisfino le esigenze dei partecipanti.

Le previsioni sulla partecipazione agli eventi sono positive: secondo MPI[11] il 60% degli intervistati si attende infatti un andamento favorevole della partecipazione nel 2026, mentre il 20% prevede un andamento stabile e il 20% si aspetta un calo. Tuttavia, il 39% di chi prevede un incremento delle presenze si aspetta una crescita inferiore al 5%.

L'indagine di MPI conduce anche un affondo sull'intelligenza artificiale: il 70% degli intervistati ha dichiarato di utilizzarla regolarmente (era il 43% lo scorso anno). Curiosamente, però, il 32% degli intervistati ha valutato la propria competenza nell'IA come "eccellente" o "buona", rispetto al 43% che aveva espresso lo stesso giudizio l'anno scorso. All'origine di questo cambiamento potrebbe esserci la straordinaria crescita delle opzioni di IA — sia in termini di varietà dei servizi sia di profondità di utilizzo — e/o la percezione, da parte dei professionisti del settore, che le proprie competenze in materia non stiano tenendo il passo con le possibilità offerte.



[10] 2026 Global Meetings & Events Forecast – America Express Global Business Travel
[11] MPI Meetings Outlook 2026 Q1 edition

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8.3 Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2025

ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito è riportato il Conto economico consolidato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	2025	%	2024	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**379.887**	**100**	**273.152**	**100**
Costi per materiali	3.181	0,8	2.807	1,0
Costi per servizi	188.840	49,7	138.637	50,8
Costi del personale	64.901	17,1	53.491	19,6
Altre spese operative	5.107	1,3	5.080	1,9
Totale costi operativi	**262.029**	**69,0**	**200.015**	**73,2**
Proventi diversi	5.309	1,4	4.746	1,7
Risultati di società collegate e *joint venture*	8.659	2,3	5.903	2,2
Svalutazione dei crediti	302	0,1	236	0,1
Risultato operativo ante ammortamenti e rettifiche di valore di attività non correnti (EBITDA)	**131.524**	**34,6**	**83.550**	**30,6**
Ammortamenti	51.171	13,5	51.467	18,8
Rettifiche di valore di attività	976	0,3	155	0,1
Risultato operativo (EBIT)	**79.377**	**20,9**	**31.928**	**11,7**
Proventi (Oneri) finanziari	-10.731	-2,8	-7.424	-2,7
Valutazione di attività finanziarie	-2	-0,0	-	-
Risultato prima delle imposte	**68.644**	**18,1**	**24.504**	**9,0**
Imposte sul reddito	17.853	4,7	5.361	2,0
Risultato netto delle attività in continuità	**50.791**	**13,4**	**19.143**	**7,0**
Risultato netto:	**50.791**	**13,4**	**19.143**	**7,0**
- attribuibile ai Soci della Controllante	**50.301**	**13,2**	**19.273**	**7,1**
- attribuibile a interessenze di minoranza	**490**	**0,1**	**-130**	**-0,0**

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 379.887 migliaia di euro e presentano un incremento di 106.735 migliaia di euro rispetto a 273.152 migliaia di euro dell'esercizio 2024. La variazione in termini di ricavi è principalmente correlata al buon andamento generale delle manifestazioni, sia in relazione all'area occupata che alla maggiore penetrazione dei servizi erogati, unitamente alla presenza di nuove mostre (tra cui Artigiano in Fiera – Anteprima d'Estate). Inoltre, incide in modo rilevante il più favorevole calendario fieristico per la presenza delle biennali Host e Tuttofood powered by Cibus, di Gastech, l'evento internazionale dedicato all'industria energetica, e delle manifestazioni pluriennali relative al più grande evento europeo dedicato alle soluzioni a servizio dell'industria manifatturiera "The Innovation Alliance" che hanno più che compensato l'assenza delle manifestazione pluriennale Cphi Worldwide 2024 oltre che delle ospitate anno pari Mostra Convegno Expocomfort e Transpotec & Logitec. La variazione beneficia anche dell'incremento dei ricavi correlati ai XXV giochi olimpici invernali Milano Cortina 2026 sia per l'utilizzo della Venue che per la realizzazione delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho oltre che per l'aumento dei ricavi da servizi di logistica conseguente all'acquisizione del gruppo Expotrans.

L'**EBITDA** si attesta a 131.524 migliaia di euro rispetto a 83.550 migliaia di euro del 2024. L'incremento pari a 47.974 migliaia di euro riflette il già citato andamento dei ricavi e il risultato contabilizzato con il metodo del patrimonio netto della società Ipack Ima. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal costo per i diritti connessi alla sponsorizzazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, dagli oneri derivanti dall'introduzione del Piano di Azionariato Diffuso, dall'estensione dell'assicurazione sanitaria per il personale e dall'incremento dell'organico di gruppo inclusivo delle società appartenenti al gruppo Expotrans acquisito nel mese di aprile.

L'**EBIT** è pari a 79.377 migliaia di euro e si confronta con un valore di 31.928 migliaia di euro del 2024 evidenziando un incremento di 47.449 migliaia di euro. La variazione positiva riflette l'andamento dell'EBITDA e minori ammortamenti. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla svalutazione del marchio Mipap Milano Pret-à-Porter e dalla svalutazione del progetto di upgrade del sistema gestionale.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo per 10.731 migliaia di euro contro un valore negativo di 7.424 migliaia di euro nel 2024. La variazione negativa di 3.307 migliaia di euro è conseguente principalmente all'aumento degli oneri finanziari a seguito della revisione del tasso di attualizzazione conseguente alle modifiche ad alcuni contratti di leasing, dall'assenza dei proventi da derivati di copertura finanziaria, dai minori interessi attivi su depositi bancari a seguito della riduzione dei tassi di interesse e al decremento del fair value delle quote in fondi comuni di investimento ESG. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal decremento degli oneri finanziari in relazione al minore indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

Il **Risultato prima delle imposte** è pari a 68.644 migliaia di euro rispetto a 24.504 migliaia di euro del 2024.

Le **Imposte sul reddito** sono pari a 17.853 migliaia di euro (5.361 migliaia di euro nel 2024). La variazione è imputabile principalmente all'incremento del reddito imponibile complessivamente generato nell'esercizio.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2025 si attesta a 50.791 migliaia di euro a fronte di un utile netto dell'esercizio precedente di 19.143 migliaia di euro.

Il risultato netto è così **attribuibile**:

- per 50.301 migliaia di euro **a Soci della Controllante** (19.273 migliaia di euro nel 2024);
- per 490 migliaia di euro **a interessenze di minoranza** (-130 migliaia di euro nel 2024).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Nella tabella che segue è riportato lo Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	(dati in migliaia di euro)	31/12/25	31/12/24
	Avviamento	97.585	95.036
	Attività immateriali a vita definita	21.319	9.019
	Diritto d'uso delle attività in locazione	295.889	308.601
	Immobilizzazioni materiali	9.093	7.444
	Altre attività finanziarie non correnti	5	-
	Altre attività non correnti	79.574	89.337
A	**Attività non correnti**	**503.465**	**509.437**
	Rimanenze e lavori in corso	3.595	7.844
	Crediti commerciali ed altri	64.614	51.163
B	**Attività correnti**	**68.209**	**59.007**
	Debiti verso fornitori	82.287	69.887
	Acconti	42.991	40.307
	Debiti tributari	4.110	1.981
	Fondi per rischi e oneri ed altre passività correnti	74.078	32.132
C	**Passività correnti**	**203.466**	**144.307**
D	**Capitale d'esercizio netto (B - C)**	**-135.257**	**-85.300**
E	**Capitale investito lordo (A + D)**	**368.208**	**424.137**
	Fondi relativi al Personale	9.207	8.241
	Fondi per rischi e oneri ed altre passività non correnti	8.337	5.031
F	**Passività non correnti**	**17.544**	**13.272**
G	**CAPITALE INVESTITO NETTO attività in continuità (E - F)**	**350.664**	**410.865**
	CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G)	**350.664**	**410.865**
	coperto con:		
	Patrimonio netto di Gruppo	181.291	156.664
	Interessenze di minoranza	5.450	406
H	**Patrimonio netto totale**	**186.741**	**157.070**
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-180.182	-72.443
	Debiti (Crediti) finanziari correnti	40.660	31.782
	Debiti finanziari non correnti	303.445	294.456
	Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività in continuità	**163.923**	**253.795**
I	**Totale indebitamento (Disponibilità) finanziario netto complessivo**	**163.923**	**253.795**
	MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO DI GRUPPO (H+I)	**350.664**	**410.865**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Il **Capitale investito netto totale** al 31 dicembre 2025 ammonta a 350.664 migliaia di euro, con un decremento di 60.201 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 (410.865 migliaia di euro).

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2025 a 503.465 migliaia di euro rispetto a 509.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. Il decremento di 5.972 migliaia di euro è relativo principalmente al processo di ammortamento oltre che al decremento dei crediti per consolidato fiscale dovuto alla regolazione finanziaria e alla compensazione con il debito a seguito dell'imponibile positivo generato nell'esercizio. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal Goodwil e dalle attività identificate a seguito dell'acquisizione del gruppo Expotrans, oltre che dalle valutazioni delle partecipazioni al patrimonio netto.

Il **Capitale d'esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -85.300 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a -135.257 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. La variazione di -49.957 migliaia di euro è prevalentemente riconducibile alla voce "Fondi per rischi e oneri ed altre passività correnti" per l'incremento dei risconti passivi correlato principalmente al contratto relativo all'utilizzo della venue per l'organizzazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 e al contratto per la concessione in uso delle infrastrutture di telecomunicazione presso i quartieri fieristici, oltre che all'incremento della voce "Debiti verso fornitori". Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla voce "Crediti commerciali ed altri" per l'incremento dei risconti attivi principalmente riconducibili ai costi sostenuti nell'ambito dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, relativi in particolare ai diritti connessi alle attività di sponsorizzazione e alla realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho.

L'**Indebitamento finanziario netto** passa da 253.795 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a 163.923 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. Per quanto riguarda l'**Indebitamento finanziario netto** non comprensivo della *lease liability* IFRS 16, il Gruppo presenta al 31 dicembre 2025 una disponibilità finanziaria netta di 157.244 migliaia di euro rispetto ad una disponibilità finanziaria netta di 77.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. L'incremento di 79.403 migliaia di euro è principalmente conseguente al cash flow positivo generato dall'attività operativa dell'esercizio oltre che agli incassi ricevuti in relazione ai XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla distribuzione del dividendo pari a 14.218 migliaia di euro e dall'impatto finanziario connesso all'acquisizione di Expotrans e di Emac. Si segnala nell'anno in esame il rimborso di finanziamenti per un ammontare pari a circa 10.163 migliaia di euro.

I dettagli dell'indebitamento finanziario netto sono riportati nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento al **Patrimonio netto totale**, nella tabella seguente sono riportate le voci di raccordo tra i valori ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DI FIERA MILANO SPA ED IL BILANCIO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	**168.183**	**44.366**	**136.940**	**13.360**
Patrimoni netti e risultati netti delle Società consolidate	76.688	15.418	71.476	11.776
Dividendi infragruppo	-	-9.000	-	-6.000
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	-96.422	-	-87.281	-
Avviamenti derivanti da acquisizioni	8.619	-	6.070	-
Svalutazione su partecipazioni, al netto dell'effetto fiscale	28.027	-	28.026	-
Elisione svalutazioni crediti e finanziamenti intragruppo	859	-	1.059	-
Elisione margini intragruppo	787	7	780	7
Rettifiche minori di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE	**186.741**	**50.791**	**157.070**	**19.143**
di cui interessenze di minoranza	5.450	490	406	-130
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO	**181.291**	**50.301**	**156.664**	**19.273**

INVESTIMENTI

Nell'esercizio al 31 dicembre 2025 sono stati realizzati investimenti per complessivi 13.991 migliaia di euro, così ripartiti:

INVESTIMENTI

(dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/25	Esercizio al 31/12/24
Immobilizzazioni immateriali	19.797	1.570
Immobilizzazioni materiali	4.214	3.200
Immobilizzazioni finanziarie	1.795	-
Totale investimenti in attività non correnti	**25.806**	**4.770**

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 19.797 migliaia di euro, riguardano principalmente la Capogruppo e si riferiscono principalmente alla variazione dell'area di consolidamento per 10.407 migliaia di euro a seguito dell'acquisizione del Gruppo Expotrans e del relativo Goodwill pari a 2.549 migliaia di euro, inoltre si segnalano gli investimenti per i progetti relativi di trasformazione digitale e per gli acquisti di marchi di manifestazioni al fine di rafforzare il portafoglio.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** ammontano a 4.214 migliaia di euro e riguardano prevalentemente:

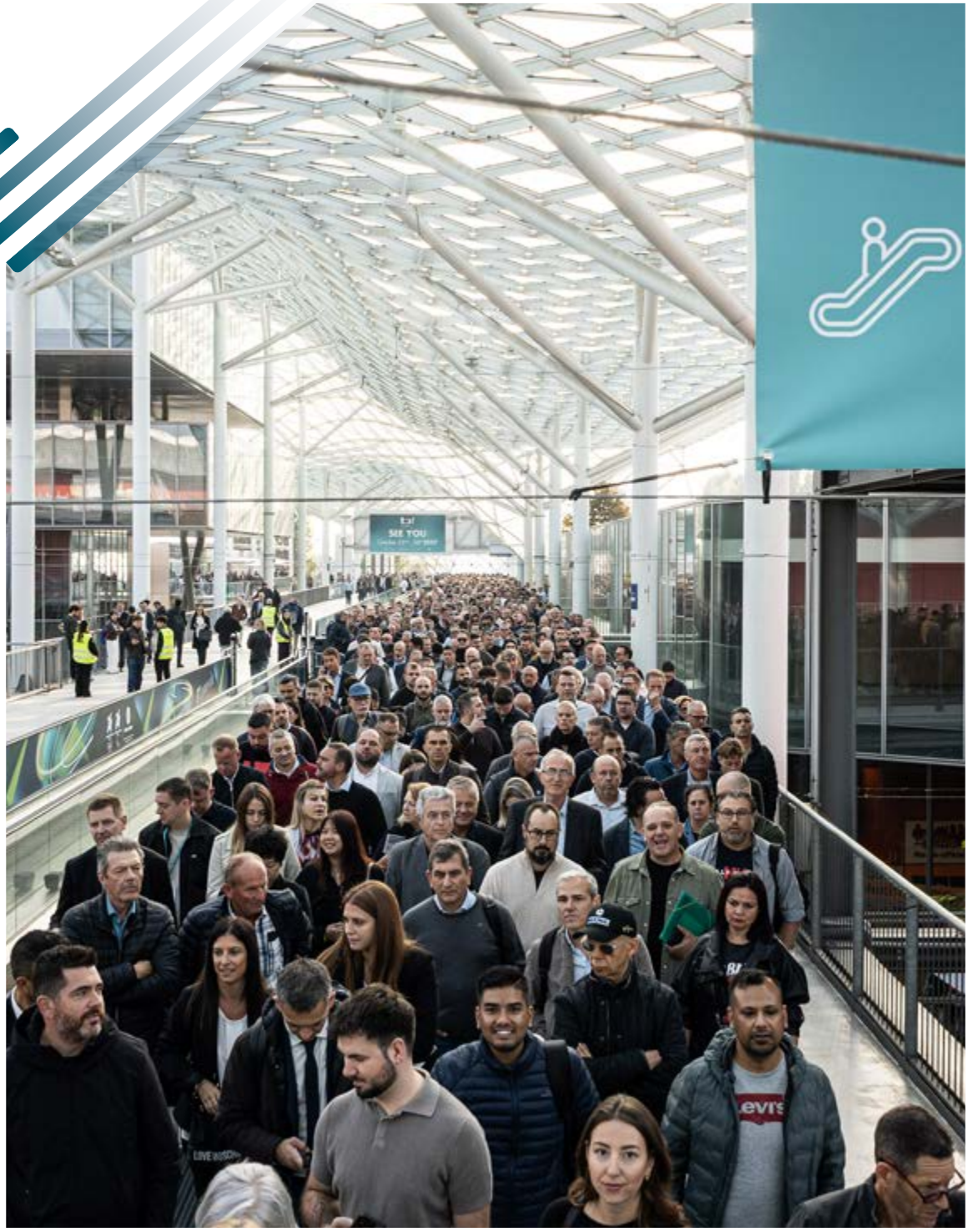
- acquisti di mobili e beni da destinare al noleggio per le manifestazioni;
- macchine elettroniche relativi alla Capogruppo e a Fiera Milano Congressi principalmente per l'acquisto di apparecchiature e macchine elettroniche per i padiglioni 1 e 2;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- alla variazione area di consolidamento derivante dall'acquisizione del gruppo Expotrans.

Gli **investimenti in immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 1.795 migliaia di euro e si riferiscono all'acquisizione del 35% della società Emac srl.

Per maggiori dettagli sugli investimenti si rimanda a quanto descritto nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8.4 Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche

I **principali dati di sintesi del Gruppo per settori operativi e per aree geografiche** sono analizzati nella tabella che segue.

DATI DI SINTESI PER SETTORI OPERATIVI E PER AREE GEOGRAFICHE

(dati in migliaia di euro)	2025		2024	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
- Per settori operativi:		%		%
. Attività Fieristiche Italia	304.362	77,6	216.499	75,8
. Attività Fieristiche Estero	5.476	1,4	8.593	3,0
. Congressi	59.864	15,3	60.542	21,2
. Altri Settori	22.493	5,7	-	-
Totale al lordo elisioni per scambi tra settori	**392.195**	**100,0**	**285.634**	**100,0**
. Elisioni per scambi tra settori	-12.308		-12.482	
Totale al netto elisioni per scambi tra settori	**379.887**		**273.152**	
- Per aree geografiche:				
. Italia	373.603	98,6	264.559	96,9
. Estero	6.284	1,4	8.593	3,1
Totale	**379.887**	**100,0**	**273.152**	**100,0**
EBITDA		%		%
- Per settori operativi:		sui ricavi		sui ricavi
. Attività Fieristiche Italia	103.491	34,0	59.751	27,6
. Attività Fieristiche Estero	4.350	79,4	5.616	65,4
. Congressi	22.095	36,9	18.183	30,0
. Altri Settori	1.588	7,1	-	-
Totale	**131.524**	**34,6**	**83.550**	**30,6**
- Per aree geografiche:				
. Italia	127.101	34,0	77.922	29,5
. Estero	4.423	78,2	5.628	65,5
Totale	**131.524**	**34,6**	**83.550**	**30,6**
EBIT		%		%
- Per settori operativi:		sui ricavi		sui ricavi
. Attività Fieristiche Italia	59.136	19,4	14.289	6,6
. Attività Fieristiche Estero	4.257	77,7	5.517	64,2
. Congressi	15.232	25,4	12.122	20,0
. Altri Settori	752	3,3	-	-
Totale	**79.377**	**20,9**	**31.928**	**11,7**
- Per aree geografiche:				
. Italia	75.059	20,1	26.399	10,0
. Estero	4.318	76,5	5.529	64,3
Totale	**79.377**	**20,9**	**31.928**	**11,7**
Dipendenti				
(n. addetti a tempo indeterminato a fine periodo)				
- Per settori operativi:		%		%
. Attività Fieristiche Italia	625	72,7	599	80,4
. Attività Fieristiche Estero	97	11,3	97	13,0
. Congressi	53	6,2	49	6,6
. Altri Settori	85	9,9	-	-
Totale	**860**	**100,0**	**745**	**100,0**
- Per aree geografiche:				
. Italia	757	88,0	648	87,0
. Estero	103	12,0	97	13,0
Totale	**860**	**100,0**	**745**	**100,0**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I **Ricavi delle vendite e prestazioni**, ante elisioni per scambi tra settori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a 392.195 migliaia di euro, di cui 78% realizzati nel settore Attività Fieristiche Italia, 1% nel settore Attività Fieristiche Estero, 15% nel settore Congressi e 6% nel settore Altri settori.

- I ricavi per **Attività Fieristiche Italia** si attestano a 304.362 migliaia di euro e presentano un incremento di 87.863 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio 2024 (216.499 migliaia di euro). La variazione in termini di ricavi è principalmente correlata al buon andamento generale delle manifestazioni, sia in relazione all'area occupata che alla maggiore penetrazione dei servizi erogati, unitamente alla presenza di nuove mostre (tra cui Artigiano in Fiera – Anteprima d'Estate). Inoltre, incide in modo rilevante il più favorevole calendario fieristico per la presenza delle biennali Host e Tuttofood powered by Cibus, di Gastech, l'evento internazionale dedicato all'industria energetica, e delle manifestazioni pluriennali relative al più grande evento europeo dedicato alle soluzioni a servizio dell'industria manifatturiera "The Innovation Alliance" che hanno più che compensato l'assenza delle manifestazione pluriennale Cphi Worldwide 2024 oltre che delle ospitate anno pari Mostra Convegno Expocomfort e Transpotec & Logitec. La variazione beneficia anche dell'incremento dei ricavi correlati ai XXV giochi olimpici invernali Milano Cortina 2026 sia per l'utilizzo della Venue che per la realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho.
- I ricavi per **Attività Fieristiche Estero** si attestano a 5.476 migliaia di euro e presentano un decremento di 3.117 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (8.593 migliaia di euro). La variazione in diminuzione è dovuta principalmente all'assenza della biennale brasiliana Fisp.
- I ricavi per **Congressi** ammontano a 59.864 migliaia di euro e registrano un decremento pari a 678 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (60.542 migliaia di euro). La variazione è riconducibile principalmente all'assenza dei ricavi di alcuni importanti congressi, tra i quali: IAC 24- International Astronautical Congress 2024, EASL CONGRESS 2024 – European Association for Study of the Liver e SIRM- società Italiana di radiologia Medica e Interventistica. Tale effetto è stato parzialmente compensato dai ricavi relativi all'utilizzo della Venue per l'organizzazione dei XXV giochi olimpici invernali Milano Cortina 2026.
- I ricavi per **Altri settori** ammontano a 22.493 migliaia di euro e riflettono l'entrata nel perimetro di consolidamento delle società Expotrans SpA, Event Logistics Team Srl e Expotrans Pte Ltd.

L'**EBITDA** pari a 131.524 migliaia di euro presenta un incremento di 47.974 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (83.550 migliaia di euro) ed è così attribuibile per settori operativi:

- **Attività Fieristiche Italia:** registra un EBITDA di 103.491 migliaia di euro rispetto a 59.751 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2024. La variazione di 43.740 migliaia di euro riflette il già citato andamento dei ricavi e il risultato contabilizzato con il metodo del patrimonio netto delle società Ipack Ima. Tale effetto è stato compensato dal costo per i diritti connessi alla sponsorizzazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, dagli oneri derivanti dall'introduzione del Piano di Azionariato Diffuso e dall'estensione dell'assicurazione sanitaria per il personale.
- **Attività Fieristiche Estero**: registra un EBITDA di 4.350 migliaia di euro rispetto a 5.616 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2024. La variazione di -1.266 migliaia di euro è principalmente correlata all'andamento dei ricavi di Fiera Milano Brasil ed è stata parzialmente compensata dal risultato della joint venture detenuta a controllo congiunto con il partner Deutsche MESSE AG, in relazione alle manifestazioni in Cina.
- **Congressi**: l'EBITDA è di 22.095 migliaia di euro rispetto a 18.183 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2024 evidenziando un incremento di 3.912 migliaia di euro. La variazione in aumento è principalmente attribuibile all'apporto connesso dai ricavi relativi alle XXV Olimpiadi invernali 2026.
- **Altri settori**: registra un EBITDA di 1.588 migliaia di euro e deriva da quanto già evidenziato nei ricavi.

L'**EBIT** pari nel complesso a 79.377 migliaia di euro presenta un incremento di 47.449 migliaia di euro rispetto a 31.928 migliaia di euro dell'esercizio precedente, è così attribuibile per settori operativi:

- **Attività Fieristiche Italia**: registra un EBIT di 59.136 migliaia di euro rispetto a 14.289 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2024. La variazione di 44.847 migliaia di euro è principalmente riconducibile all'andamento dell'EBITDA, inoltre incide un effetto positivo dovuto a minori ammortamenti che è stato parzialmente compensato dalla svalutazione del marchio Mipap Milano Pret-à-Porter e dalla svalutazione del progetto di upgrade del sistema gestionale.
- **Attività Fieristiche Estero**: registra un EBIT di 4.257 migliaia di euro rispetto a 5.517 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2024. La variazione di -1.260 migliaia di euro è riconducibile principalmente all'andamento dell'EBITDA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Congressi**: l'EBIT è di 15.232 migliaia di euro rispetto a 12.122 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2024. La variazione di 3.110 migliaia di euro in aumento è principalmente riconducibile all'andamento dell'EBITDA. Tale effetto è stato parzialmente compensato da maggiori ammortamenti correlati al diritto d'uso delle attività in locazione.
- **Altri settori**: registra un EBIT di 752 migliaia di euro e deriva da quanto già evidenziato nell'EBITDA.

Infine, con riferimento ai **Dipendenti**, le 860 risorse del Gruppo al termine dell'esercizio sono così allocate nei quattro settori: 73% a Attività Fieristiche Italia, 11% a Attività Fieristiche Estero, 6% a Congressi e 10% a Altri settori.

DATI OPERATIVI

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alle manifestazioni svoltesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nei Quartieri **fieramilano**, **fieramilanocity** ed esteri, confrontati con i dati progressivi dell'esercizio precedente. In particolare, la tabella riporta i metri quadrati netti espositivi occupati ed il numero degli espositori partecipanti. Le manifestazioni sono classificate, a seconda della cadenza temporale, in annuali, biennali e pluriennali e per ciascuno dei periodi a raffronto sono anche indicati i dati delle manifestazioni direttamente organizzate dal Gruppo *(i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

GRUPPO FIERA MILANO SINTESI DATI OPERATIVI	Esercizio al 31/12/25		Esercizio al 31/12/24	
	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo
N° manifestazioni:	**77**	**46**	**68**	**42**
Italia	**49**	**18**	**38**	**12**
. annuali	32	12	30	10
. biennali	12	6	7	2
. pluriennali	5	-	1	-
Estero	**28**	**28**	**30**	**30**
. annuali	25	25	28	28
. biennali	3	3	2	2
. pluriennali	-	-	-	-
N. eventi congressuali con area espositiva - Italia:	**41**	**-**	**68**	**-**
Metri quadrati netti espositivi:	**1.929.183**	**845.560**	**1.844.360**	**688.600**
Italia	**1.436.958**	**353.335**	**1.350.755**	**194.995**
. annuali (a)	962.439	141.220	999.625	134.790
. biennali	365.610	212.115	228.315	60.205
. pluriennali	108.909	-	122.815	-
(a) di cui congressi con annessa area espositiva:	89.309	-	138.615	-
Estero	**492.225**	**492.225**	**493.605**	**493.605**
. annuali	469.175	469.175	472.705	472.705
. biennali	23.050	23.050	20.900	20.900
. pluriennali	-	-	-	-
N. espositori partecipanti:	**39.629**	**16.265**	**36.729**	**12.805**
Italia	**29.474**	**6.110**	**26.679**	**2.755**
. annuali (b)	19.804	2.790	20.679	2.400
. biennali	7.525	3.320	3.220	355
. pluriennali	2.145	-	2.780	-
(b) di cui congressi con annessa area espositiva:	4.809	-	6.729	-
Estero	**10.155**	**10.155**	**10.050**	**10.050**
. annuali	9.795	9.795	9.595	9.595
. biennali	360	360	455	455
. pluriennali	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dalla tabella si rileva che nell'esercizio 2025 l'incidenza sul totale dei metri quadrati riferiti a manifestazioni annuali è stata di circa il 74%. In termini di superficie espositiva netta, le manifestazioni annuali hanno raggiunto 1.431.614 metri quadrati e presentano una variazione in diminuzione di 40.716 metri quadrati rispetto all'esercizio precedente (1.472.330 metri quadrati). La variazione ha interessato principalmente le manifestazioni e i congressi annuali ospitati in italia (-37.186 metri quadrati, pari a circa al 3%). Le manifestazioni con cadenza biennale hanno raggiunto quota 388.660 metri quadrati netti espositivi, con un incremento di 139.445 metri quadrati rispetto al 2024 (249.215 metri quadrati). La variazione positiva è dovuta principalmente alla presenza della manifestazione "biennale anno dispari" organizzata Host. Le manifestazioni pluriennali hanno occupato 108.909 metri quadrati e presentano una variazione in diminuzione di 13.906 metri quadrati rispetto al 2024 (122.815 metri quadrati). Il contributo totale delle manifestazioni svolte all'estero di 492.225 metri quadrati rispetto al 2024 (493.605 metri quadrati) si è riflesso in una variazione negativa di 1.380 metri quadrati netti.

Nelle tavole che seguono è riportato, per i due periodi a raffronto, il portafoglio manifestazioni ospitate dal Gruppo nei Quartieri **fieramilano** e **fieramilanocity**, con indicazione dei metri quadrati netti espositivi occupati e del numero di espositori, suddiviso per cadenza temporale e con evidenza delle mostre direttamente organizzate *(i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PORTAFOGLIO MANIFESTAZIONI ITALIA

	Metri quadrati netti espositivi		N. espositori	
Manifestazioni annuali:	**Esercizio al 31/12/25**	**Esercizio al 31/12/24**	**Esercizio al 31/12/25**	**Esercizio al 31/12/24**
Direttamente organizzate				
- Bit	18.625	17.225	240	235
- Miart	9.195	9.225	200	200
- Milan Games Week & Cartoomics	28.835	35.545	330	250
- Milano Fashion&Jewels (I semestre)	14.605	12.760	515	470
- Milano Fashion&Jewels (II semestre)	13.810	14.870	485	460
- Milano Home	20.670	19.675	440	355
- Promotion Trade Exhibition	4.890	4.710	115	110
- Quick & More	7.940	7.545	105	80
- Salone del Franchising	3.355	5.405	110	120
- SposaItalia	6.745	7.830	95	120
- NetZero *	1.140	-	25	-
- Raquet Trend Expo *	11.410	-	130	-
Totale annuali organizzate	**141.220**	**134.790**	**2.790**	**2.400**
Ospitate				
- Artigiano in Fiera	52.995	53.235	1.235	1.295
- Artigiano in Fiera Primavera *	13.165	-	855	-
- Eicma Moto	127.460	127.465	735	770
- Fa' la cosa giusta	9.575	6.745	440	470
- Filo (I semestre)	2.485	1.545	90	75
- Filo (II semestre)	2.470	2.440	85	75
- I Saloni**	164.520	176.460	1.060	1.005
- LineaPelle (I semestre)	45.490	45.540	920	985
- LineaPelle (II semestre)	42.635	48.830	975	1.065
- Mido	48.475	45.940	1.185	1.190
- Milano Auto Classica	22.355	22.720	360	370
- Milano Unica (autunno)	37.865	37.140	720	695
- Milano Unica (primavera)	39.160	31.205	710	605
- Mipel (marzo)	4.400	4.500	160	180
- Mipel (settembre)	4.100	4.140	150	165
- My Plant & Garden	32.285	26.775	735	680
- Simac Tanning-Tech	13.400	14.795	240	255
- The Micam (autunno)	30.885	32.875	700	705
- The Micam (primavera)	32.720	32.100	725	700
- Viscom	5.470	7.800	125	175
- The ONE Milano (febbraio) **	-	3.970	-	90
Totale annuali ospitate	**731.910**	**726.220**	**12.205**	**11.550**
Totale Manifestazioni annuali	**873.130**	**861.010**	**14.995**	**13.950**

continua alla pagina seguente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

segue dalla precedente	Metri quadrati netti espositivi		N. espositori	
Manifestazioni biennali:	**Esercizio al 31/12/25**	**Esercizio al 31/12/24**	**Esercizio al 31/12/25**	**Esercizio al 31/12/24**
Direttamente organizzate				
- Global Elevator Exhibition	7.470	-	105	-
- Host	137.460	-	2.080	-
- Made Expo	32.335	-	540	-
- Print4all	12.525	-	165	-
- Sicurezza	18.350	-	300	-
- Smart Building Expo	3.975	-	130	-
- NME	-	10.515	-	85
- Transpotec & Logitec	-	49.690	-	270
Totale biennali organizzate	**212.115**	**60.205**	**3.320**	**355**
Ospitate				
- Expoferroviaria	9.190	-	255	-
- ISSA Pulire	14.105	-	370	-
- Lamiera	19.040	-	290	-
- Made in Steel	20.130	-	365	-
- Tuttofood	79.550	-	2.780	-
- Vitrum	11.480	-	145	-
- Bimu	-	24.375	-	500
- Mostra Convegno Expocomfort	-	85.925	-	1.320
- Simei	-	31.175	-	505
- Venditalia	-	12.960	-	280
- Xylexpo	-	13.675	-	260
Totale biennali ospitate	**153.495**	**168.110**	**4.205**	**2.865**
Totale Manifestazioni biennali	**365.610**	**228.315**	**7.525**	**3.220**
Manifestazioni pluriennali:				
Ospitate				
- Greenplast	5.375	-	160	-
- Ipack Ima	54.230	-	1.120	-
- Intralogistica	4.225	-	100	-
- Pharmintech *	5.980	-	200	-
- Gastech	39.099	-	565	-
- CPHI	-	122.815	-	2.780
Totale pluriennali ospitate	**108.909**	**122.815**	**2.145**	**2.780**
Totale Manifestazioni pluriennali	**108.909**	**122.815**	**2.145**	**2.780**
TOTALE MANIFESTAZIONI	**1.347.649**	**1.212.140**	**24.665**	**19.950**
- Eventi Congressuali con annessa area espositiva	89.309	138.615	4.809	6.729
TOTALE	**1.436.958**	**1.350.755**	**29.474**	**26.679**

* La manifestazione si è svolta per la prima volta.
** La manifestazione non si è svolta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella che segue riporta il dettaglio per manifestazioni tenutesi all'estero per le quali il Gruppo ha operato come organizzatore, partner commerciale o agente. La superficie espositiva netta occupata ammonta a 492.225 metri quadrati *(i dati dei metri quadrati netti espositivi vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

PORTAFOGLIO MANIFESTAZIONI ESTERO

	Metri quadrati netti espositivi		N° espositori	
	Esercizio al 31/12/25	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/25	Esercizio al 31/12/24
Manifestazioni annuali:				
Annuali in Cina				
- CeMAT Asia Shanghai	42.775	38.520	980	910
- Chinafloor Domotex Shanghai °	59.225	67.350	1.125	1.255
- China International Fastener Show °	15.530	15.760	620	645
- China International Stainless Steel Industry Exhibition °	a)	3.210	a)	60
- Chengdu Industrial Professional Expo °	a)	4.000	a)	315
- Chengdu International Industry Fair °	11.340	12.880	375	430
- Comvac Asia	12.810	12.090	340	320
- E-Pack Tech Shanghai	200	325	20	25
- GITF International Tour Guangzhou	4.035	4.760	360	270
- Heavy Machinery Asia	a)	5.355	a)	155
- Industrial Automation Shanghai °	34.000	31.525	670	590
- Industrial Automation Shenzen °	9.705	9.955	335	320
- Industrial Automation Robotic Show South China °	a)	2.000	a)	80
- CIEME (previous CEFE) Beijing	15.530	10.185	350	200
- Laser Fair Shenzen	8.055	5.060	195	145
- Let China Guangzhou	14.445	18.340	490	580
- Metal + Metallurgy	400	275	15	10
- Metalworking and CNC Mach. Tool Shanghai °	33.835	32.130	595	580
- Motor Show Chengdu °	86.290	90.415	95	100
- Northern International Logistics and Transportation Technology Expo Jinan °	a)	5.360	a)	175
- PTC Asia Shanghai	55.735	37.735	1.955	1.650
- Special Logitic Vehicle Shanghai *	645	-	20	-
- Wuhan Motor Show °	27.210	35.735	60	70
- Xiamen International Industry Exposition °	2.585	1.420	95	50
Totale annuali in Cina	**434.350**	**444.385**	**8.695**	**8.935**
Annuali in Sud Africa				
- Cape Town Art Fair	3.375	4.105	115	105
Totale annuali in Sud Africa	**3.375**	**4.105**	**115**	**105**
Annuali a Singapore				
- FIND - Design Fair Asia	4.470	5.965	215	170
Totale annuali a Singapore	**4.470**	**5.965**	**215**	**170**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PORTAFOGLIO MANIFESTAZIONI ESTERO

	Metri quadrati netti espositivi		N° espositori	
	Esercizio al 31/12/25	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/25	Esercizio al 31/12/24
Annuali a Riyadh				
- HOST Arabia *	7.175	-	210	-
Totale annuali a Riyadh	**7.175**	**-**	**210**	**-**
Annuali in Brasile				
- Exposec	12.795	13.625	250	195
- Fruit Attraction São Paulo °	4.490	2.860	225	100
- Reatech	2.520	1.765	85	90
- Esquadria Show °				
Totale annuali in Brasile	**19.805**	**18.250**	**560**	**385**
Totale Manifestazioni annuali	**469.175**	**472.705**	**9.795**	**9.595**
Manifestazioni biennali:				
Biennali in Cina				
- China Commercial Vehicle Show °	19.000	-	160	-
Totale biennali in Cina	**19.000**	**-**	**160**	**-**
Biennali in Brasile				
- Esquadria Show °	290	1.000	10	15
- Fisp	-	19.900	-	440
- Tubotech/Wire	3.760	-	190	-
Totale biennali in Brasile	**4.050**	**20.900**	**200**	**455**
Totale Manifestazioni biennali	**23.050**	**20.900**	**360**	**455**
TOTALE MANIFESTAZIONI	**492.225**	**493.605**	**10.155**	**10.050**

* La manifestazione è alla sua prima edizione.
° La manifestazione è organizzata in partnership.
a) La manifestazione non si è svolta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8.5 Risorse umane del Gruppo Fiera Milano

COMPOSIZIONE E TURNOVER

Al 31 dicembre 2025 i dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo sono pari a 860 unità rispetto alle 745 del 31 dicembre 2024.

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO A FINE PERIODO

(n. unità)	31/12/25			31/12/24		
	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero
Società consolidate con metodo integrale:						
Dirigenti	34	30	4	26	24	2
Quadri, impiegati e operai	721	686	35	618	586	32
Totale	**755**	**716**	**39**	**644**	**610**	**34**
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto (a):						
Dirigenti	5	2	3	5	2	3
Impiegati	100	39	61	96	36	60
Totale	**105**	**41**	**64**	**101**	**38**	**63**
TOTALE	**860**	**757**	**103**	**745**	**648**	**97**

(a) Il dato indicato corrisponde al totale pro-quota dei dipendenti.

Nel dettaglio, nel 2025 si sono contabilizzate 175 nuove entrate (al netto dei conferimenti infragruppo), di cui 159 nel contesto italiano. Tali ingressi sono attribuibili prevalentemente all'integrazione delle società del gruppo Expotrans SpA, ad un avvicendamento della forza lavoro per dimissione o prepensionamento, nonché al progressivo inserimento di risorse junior inizialmente coinvolte con altre modalità contrattuali o percorsi formativi. Le restanti 16 risorse, riferite alle sedi estere, sono principalmente correlate alla sostituzione di personale dimissionario.

Le uscite si sono attestate a 60 unità (al netto dei conferimenti infragruppo) di cui 50 riferite alle società italiane - principalmente riconducibili a dimissioni volontarie e/o risoluzioni consensuali, oltre ad alcuni pensionamenti - e 10 relative al perimetro estero, connesse a fisiologici fenomeni di avvicendamento del personale.

Il turnover complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato del 28,7% rispetto al 21,2% dell'anno precedente.

Il Gruppo ricorre abitualmente a personale con contratto a tempo determinato per far fronte ai picchi di attività connessi alla stagionalità del calendario fieristico e all'avvio di progetti straordinari. Al 31 dicembre 2025, il numero di dipendenti a tempo determinato è pari a 50 unità, rispetto alle 33 registrate al 31 dicembre 2024. L'incremento è riconducibile principalmente all'avvio del percorso di stabilizzazione in ingresso – secondo una prassi consolidata – delle risorse precedentemente inserite in stage, nonché all'acquisizione del gruppo Expotrans SpA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8.6 Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto

GESTIONE DEI RISCHI NEL GRUPPO FIERA MILANO

Fiera Milano adotta un processo strutturato e integrato di analisi e gestione dei rischi e delle opportunità a livello di Gruppo, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito Enterprise Risk Management (di seguito, "ERM").

L'obiettivo generale di un sistema di Enterprise Risk Management, secondo le indicazioni provenienti da modelli di riferimento internazionalmente riconosciuti, è quello di fornire al Management e al Consiglio di Amministrazione della Società informazioni rilevanti sui fattori di rischio e di opportunità, che siano in grado di supportare l'assunzione di decisioni consapevoli in sede di definizione di obiettivi e strategie e di monitoraggio delle performance, basate non solo sui rendimenti attesi ma anche sul profilo di rischio sottostante.

Sulla base di una metodologia di mappatura dei rischi che prevede il coinvolgimento diretto del management di Gruppo in qualità di *risk owner*, il processo ERM è a supporto sia della valutazione, definizione e pianificazione degli obiettivi e delle strategie aziendali che della loro corretta esecuzione, attraverso l'integrazione nei processi di pianificazione e gestione aziendali delle seguenti attività:

- sistematica e proattiva identificazione dei principali rischi (strategici, operativi, finanziari e di compliance) cui il Gruppo è esposto e, in tale ambito, le singole Società ad esso facenti capo;
- valutazione dei potenziali effetti negativi (impatto) e della probabilità di accadimento dei rischi identificati;
- analisi del sistema di *risk management* sui fattori di rischio identificati, vale a dire del livello di presidio in essere in termini di azioni di *risk mitigation* (es. a livello contrattuale, assicurativo, organizzativo/ procedurale, etc.);
- definizione e monitoraggio dell'implementazione di *risk response* coerenti con il livello di rischio residuo (al netto delle azioni di *risk mitigation*), tenuto conto della *risk appetite guidance* di gruppo.

I risultati dell'aggiornamento periodico della mappatura ERM sono oggetto di comunicazione periodica in sede di Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione, e sono utilizzati dalla Direzione Internal Audit come elementi informativi utili alla predisposizione del piano annuale di audit *risk-based*.

La Funzione Risk Management, allocata nella Direzione Risk & Compliance, alla quale è assicurata la dotazione di adeguate professionalità e risorse necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, garantisce la definizione, il funzionamento e l'aggiornamento del Modello ERM. La funzione di Risk Management opera in base alle previsioni delle Linee Guida ERM – Gestione dei rischi e delle opportunità, approvate dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2025. Tali Linee Guida descrivono il modello ERM adottato dal Gruppo Fiera Milano, e sono redatte nel rispetto dell'architettura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) del Gruppo Fiera Milano.

Le Linee Guida ERM definiscono l'approccio metodologico e di processo adottato da Fiera Milano per la mappatura e la gestione degli eventi, siano essi rischi o opportunità, che possano influenzare il perseguimento degli obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità del Gruppo Fiera Milano, compendiati nel Piano Strategico pluriennale di Gruppo.

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio cui il Gruppo Fiera Milano è esposto, così come emersi dal processo sopra descritto, considerato sia il settore di attività in cui opera, sia le peculiarità del modello di business adottato. Sono altresì richiamate le politiche adottate dal Gruppo per la gestione e mitigazione dei fattori di rischio descritti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. RISCHI DI CONTESTO ESTERNO E STRATEGICI

RISCHI CONNESSI AL QUADRO MACROECONOMICO E GEOPOLITICO E ALL'EVOLUZIONE E COMPETITIVITÀ DEL MERCATO FIERISTICO

I risultati economici e finanziari del Gruppo dipendono dagli investimenti pianificati dai propri clienti negli eventi fieristici, congressuali e nei servizi connessi, a loro volta correlati con l'andamento generale dell'economia dei paesi di riferimento, in primis il mercato nazionale e l'economia UE; inoltre il Gruppo è esposto al rischio che la posizione di leadership raggiunta sul mercato domestico possa risentire dell'inasprimento della concorrenza o dell'ingresso di nuovi operatori che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo.

I rischi di natura geopolitica si presentano significativamente elevati, stante il perdurare del conflitto russo-ucraino, i "casi" Venezuela e Groenlandia, e soprattutto la recente guerra in Medio Oriente con l'attacco all'Iran e il coinvolgimento dei paesi del Golfo, con il conseguente shock energetico e il blocco del traffico che transita dallo snodo logistico dello stretto di Hormuz; gli effetti sul commercio internazionale di tale conflitto dipenderanno dalla geografia dei paesi coinvolti e dalla durata delle ostilità. Un capitolo a parte riguarda la politica dell'amministrazione Trump in materia di dazi commerciali; gli Stati Uniti sono il secondo mercato di sbocco dopo la Germania per l'export italiano, che si basa in gran parte sui settori del c.d. «Made in Italy», fra cui agroalimentare, moda e meccanica, il cui andamento è quindi potenzialmente influenzato dalla politica di dazi commerciali dell'amministrazione USA. Le manifestazioni fieristiche rappresentate in questi settori, sia di terzi che di proprietà, producono porzioni significative dei ricavi e dei margini di Fiera Milano. A consuntivo l'export italiano nel 2025 ha mostrato una certa resilienza, con farmaceutico e agroalimentare come settori che si sono comportati meglio e macchinari, metalli e mobili come merceologie che hanno sofferto di più. Allo stato attuale, non si registrano particolari ricadute negative sull'andamento delle manifestazioni fieristiche interessate.

Il settore fieristico in Italia continua ad esercitare un ruolo di strumento di politica industriale, in quanto all'interno delle fiere si genera ogni anno, in base ai dati di AEFI, l'associazione di riferimento, circa il 50% dell'export delle PMI nazionali. Il mercato fieristico rimane tuttavia un mercato maturo, caratterizzato da forti barriere all'entrata e da una concentrazione di investimenti verso gli eventi più importanti e di *appeal* internazionale. Fiera Milano si trova ad affrontare un elevato livello di concorrenza nel settore fieristico, con particolare riferimento al contesto europeo e nazionale, inasprito in anni recenti da riposizionamenti nel calendario fieristico e conseguenti sovrapposizioni fra eventi concorrenti, innescati dal periodo pandemico, e, più di recente, dalla intensa attività di M&A dei principali operatori. In Italia il mercato fieristico è sempre più polarizzato sui maggiori player: la quota di mercato dei primi 5 operatori, in base ai dati STAX è stabilmente maggiore del 50%, con punte in anni recenti fino all'80% circa; tali player cercano opportunità di crescita attraverso la stipula di partnership e operazioni M&A, anche all'estero.

In tale scenario il Gruppo è impegnato a perseguire le linee strategiche dettate dal Piano 2024-2027: *(i)* rafforzamento del portafoglio di manifestazioni di proprietà, in particolare consolidando la leadership di Host, investendo nella crescita delle manifestazioni B2B e lanciando nuove manifestazioni in settori attrattivi nell'arco di piano *(ii)* attrarre eventi di portata internazionale sul quartiere milanese attraverso accordi con operatori leader *(iii)* espandere le attività congressuali ottimizzando l'utilizzo degli spazi, investendo in nuovi servizi ad alto valore aggiunto e attraendo nuove conferenze internazionali e grandi eventi aziendali *(iv)* diventare un fornitore di servizi integrato, anche attraverso l'acquisizione di società operanti in settori adiacenti al core business (es. allestimenti, logistica), coprendo in tal modo la catena del valore del business fieristico e congressuale *(v)* sviluppare il business di intrattenimento, sia indoor che outdoor con eventi sportivi e musicali.

CICLICITÀ E STAGIONALITÀ DEL BUSINESS FIERISTICO E CONGRESSUALE

L'organizzazione e l'ospitalità di manifestazioni ed eventi fieristici e congressuali sono, per loro natura, soggette a stagionalità e ciclicità della domanda, entrambi fattori particolarmente rilevanti per i mercati italiano ed europeo; gli stessi risultano infatti caratterizzati sia dalla quasi totale assenza di manifestazioni fieristiche nel corso dei mesi estivi, sia dalla presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale o pluriennale. Tale stagionalità influisce notevolmente sulla distribuzione dei ricavi e dei margini realizzati dal Gruppo, che si espone al rischio di avere livelli di saturazione delle strutture espositive e congressuali non ottimali ai fini del raggiungimento delle marginalità attese.

L'attuale strategia del management, basata anche su *(i)* attrazione eventi di portata internazionale sul quartiere milanese attraverso accordi con operatori leader *(ii)* espansione attività congressuali e *(ii)* sviluppo del business di intrattenimento, che porterà all'occupazione di spazi per eventi musicali e sportivi in periodi di calendario "negativo", consentirà in prospettiva di raggiungere una maggior stabilità dei ricavi e dei margini sia in corso d'anno che fra anni pari e dispari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIPENDENZA DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO DAL BUSINESS FIERISTICO E CONGRESSUALE

Risulta ad oggi rilevante la dipendenza di alcune Società del Gruppo dall'andamento del business fieristico e congressuale, con particolare riferimento alle società Nolostand SpA e Mico DMC Srl, i cui business risultano ancora oggi prevalentemente captive rispetto al portafoglio manifestazioni e congressi del Gruppo.

Per ovviare a tali condizioni di dipendenza ed al relativo rischio insistente sui business delle suddette Società, il Gruppo ha avviato alcune attività volte alla mitigazione dei potenziali effetti negativi sui risultati consolidati.

Mico DMC è impegnata nello sviluppo di linee di business *non captive*, quali quella degli eventi *corporate* e la proposizione di nuovi servizi DMC (es. servizi di registrazione, gestione dei visti di ingresso).

Per quanto riguarda Nolostand SpA, tale fattore di rischio è connaturato al modello organizzativo di funzionamento che il Gruppo ha scelto e adottato per Nolostand SpA, che presenta un'operatività quasi completamente *captive* rispetto al business fieristico e congressuale. La società è comunque impegnata da Piano Strategico 2024-2027 nello sviluppo di una linea di business per commesse "fuori quartiere", facendo leva anche su accordi con altri partner che presentino nel proprio portafoglio eventi non strettamente fieristici.

RISCHIO PREZZO MATERIE PRIME E MANODOPERA

Le tensioni sul prezzo dell'energia, riemerse temporaneamente a inizio 2025, con l'interruzione definitiva del transito del gas attraverso l'Ucraina del residuo gas russo, sono progressivamente rientrate nei mesi successivi con la stabilizzazione delle quotazioni per tutto il 2025. Il recente conflitto nell'area medio-orientale, con l'attacco all'Iran e il coinvolgimento dei paesi del Golfo, ha di nuovo causato un brusco rialzo nelle quotazioni di gas, petrolio ed energia elettrica, il cui perdurare dipenderà da estensione e durata della guerra.

La società da tempo è impegnata in un'attività di monitoraggio continuo che prevede, laddove ritenuta necessaria, una strategia di copertura sul prezzo del Mhw, con l'obiettivo di cogliere le opportunità più favorevoli che si manifestano nelle quotazioni dell'energia modulando di conseguenza l'hedge ratio. Come azione ulteriore di mitigazione da citare il completamento nel 2024 dei lavori di potenziamento dell'impianto fotovoltaico nel quartiere di Rho, che presenta ora una capacità complessiva di 18 Mwh, in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico del quartiere.

Ugualmente per altre materie prime quali legno (utilizzato per i pannelli degli stand) e polimeri (utilizzati per le grafiche, la cartellonistica, i tessuti e la moquette) non si segnalano dinamiche rialziste nel corso del 2025. Si sono invece registrati incrementi tariffari, da attribuire presumibilmente alla componente manodopera, in sede di rinnovo di alcuni contratti per i servizi di pulizia, di vigilanza e di montaggio/smontaggio allestimenti. Dal lato dei ricavi le Società del Gruppo hanno invece provveduto a una rimodulazione dei listini prezzi con l'obiettivo di preservare la marginalità delle commesse.

2. RISCHI OPERATIVI LEGATI AI PROCESSI E ALL'ORGANIZZAZIONE

CLIMATE CHANGE – RISCHI FISICI E RISCHI DI TRANSIZIONE

Il Gruppo Fiera Milano riconosce l'importanza crescente delle sfide legate ai cambiamenti climatici e integra questi aspetti nella propria strategia di sviluppo. Il Gruppo adotta un metodo sistematico per identificare, analizzare e affrontare i rischi climatici, sia fisici che di transizione; in tale contesto, il Gruppo Fiera Milano ha svolto un'indagine approfondita per valutare l'impatto potenziale di tali rischi sulle sue attività operative.

Per quanto riguarda i rischi fisici, l'analisi ha preso in esame le venue nelle quali vengono ospitati e organizzati gli eventi fieristici e congressuali, le facilities di supporto (magazzini) e alcune strutture fisiche gestite da fornitori avente rilevanza strategica (es. datacenter), riconducibili alle società italiane del Gruppo; parimenti la medesima analisi è stata condotta avendo a riguardo le società controllate estere. L'obiettivo è stato quello di comprendere gli impatti e le eventuali azioni di mitigazione degli eventi meteorologici estremi, che possono essere improvvisi, come tempeste, incendi e inondazioni, oppure graduali, come l'innalzamento delle temperature medie, le ondate di calore prolungate e la siccità persistente. L'approccio metodologico si è basato su modelli climatici riconosciuti a livello globale, tra cui quelli elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), che delineano diversi scenari futuri in base alle emissioni di gas serra.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nello specifico, sono stati considerati tre scenari di riferimento: uno ottimistico (RCP2.6), in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi per limitare il riscaldamento globale entro 1,5 °C entro la fine del secolo; uno intermedio (RCP4.5); e uno caratterizzato da alte emissioni (RCP8.5), che riflette un'evoluzione senza interventi significativi per la riduzione dell'impronta di carbonio. Questa valutazione permette al Gruppo di pianificare strategie efficaci per affrontare i potenziali impatti del cambiamento climatico e garantire la resilienza delle proprie attività. Le analisi sono state condotte considerando tre diversi orizzonti temporali: nel breve termine (2-5 anni), con un focus sugli impatti immediati e sulle azioni necessarie per garantire la continuità operativa e la resilienza aziendale; nel medio termine (5-10 anni), per valutare gli effetti dei cambiamenti climatici rispetto agli obiettivi di sostenibilità globale e all'evoluzione del quadro normativo; e nel lungo termine (oltre 10 anni), con particolare attenzione alla resilienza strutturale e alle strategie per affrontare le sfide del riscaldamento globale.

Dall'analisi è emerso che il livello di esposizione ai rischi climatici per gli asset di Fiera Milano è generalmente basso, ad eccezione di alcuni poli fieristici situati in Cina, come Guangzhou, Dongguan e Shenzhen, riferibili alla partecipata in JV con Deutsche Messe, esposti a precipitazioni estreme e potenziali esondazioni. La valutazione sui danni patrimoniali ha confermato, nel breve periodo, un impatto finanziario non significativo su tutti i siti. Allo stesso modo il possibile danno economico, associato a mancati ricavi dovuti alle interruzioni delle attività per eventi climatici estremi, nel breve periodo è stato valutato non rilevante, ovvero al di sotto della soglia di rilevanza economico-finanziaria stabilita dal framework di Enterprise Risk Management (ERM). Nel lungo termine rimangono invece elementi di incertezza, poichè gli asset di Fiera Milano potrebbero essere soggetti ai rischi fisici con impatti potenzialmente rilevanti.

Per fronteggiare comunque le ricadute derivanti da eventi del tipo descritto, il Gruppo si è dotato di un framework di Business Continuity Management, comprendente un documento di Crisis Management Plan e una serie di procedure di business continuity che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità degli assets.

Dal punto di vista manutentivo sono stati effettuati degli interventi sulle strutture espositive, quali (i) rifacimenti delle coperture dei padiglioni fieristici, propedeutici alla installazione dei pannelli fotovoltaici, con miglioramento della tenuta termica e diminuzione delle infiltrazioni d'acqua (ii) rifacimento dei pluviali e delle gronde dei padiglioni (iii) installazione sistema di monitoraggio tramite sensori del comportamento elastico delle strutture in acciaio della vela.

Inoltre, il Gruppo dispone di adeguate coperture assicurative di tipo PDBI (Property Damage e-Business Interruption) nell'ambito della polizza di Gruppo All Risks Property.

Nel quadro dei rischi di transizione, Fiera Milano affronta le sfide legate all'evoluzione normativa, alle aspettative degli investitori e ai cambiamenti del mercato, sempre più orientato verso modelli sostenibili. L'analisi dei rischi di transizione si basa sugli scenari previsionali elaborati dall'International Energy Agency (IEA) e dall'IPCC, che includono il percorso verso il Net Zero entro il 2050, le politiche attualmente in vigore e gli impegni annunciati dai governi. Questi scenari delineano le possibili traiettorie di decarbonizzazione e le relative implicazioni per la strategia aziendale.

Anche la trasformazione tecnologica rappresenta un aspetto rilevante per Fiera Milano, poiché l'adozione di soluzioni innovative è essenziale per mantenere competitività e resilienza nel lungo periodo. Nello specifico, i cambiamenti climatici pongono sfide significative, nel medio-lungo periodo, per gli impianti fotovoltaici e le infrastrutture fieristiche, dal momento che l'aumento delle temperature e la crescente frequenza di eventi meteorologici estremi possono ridurre l'efficienza operativa, accelerare l'usura dei componenti e determinare un incremento dei costi di manutenzione. L'obsolescenza tecnologica rappresenta un ulteriore rischio, poiché la mancata implementazione di pannelli solari avanzati, sistemi di raffreddamento a gestione termica e tecnologie di resistenza agli eventi climatici estremi potrebbe compromettere la competitività e incrementare le spese operative. Per mitigare questi rischi, Fiera Milano sta testando soluzioni innovative riguardanti l'implementazione di sistemi di monitoraggio predittivo, accumulo di energia e microgrid, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'efficienza energetica e aumentare la resilienza delle infrastrutture espositive.

Tra i rischi di transizione mappati da Fiera Milano, emerge quello legato ai settori merceologici rappresentati dalle manifestazioni fieristiche e congressuali ospitate e organizzate dal Gruppo. Porzioni rilevanti di ricavi e relativi margini provengono da eventi fieristici e congressuali afferenti settori potenzialmente impattati nel medio-lungo termine dalla transizione climatica. Ad esempio, settori come moda, trasporti, industria chimica e automotive presentano un alto rischio di transizione, richiedendo investimenti in economia circolare, materiali sostenibili e decarbonizzazione. Questa dinamica rappresenta una sfida, ma anche un'opportunità strategica per anticipare le esigenze di mercato e rafforzare la propria leadership.

Per affrontare questi rischi e valorizzare le opportunità, Fiera Milano ha sviluppato il piano strategico 2024-2027 nel quale la decarbonizzazione assume un ruolo centrale fra gli obiettivi di sostenibilità, integrando i rischi climatici nelle proprie strategie di lungo periodo per rafforzare la resilienza operativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISCHI DA ATTENTATI TERRORISTICI E DA DISORDINI SOCIALI

Le strutture fieristiche e congressuali gestite dal Gruppo Fiera Milano sono considerate bersagli a rischio per eventuali attacchi terroristici o manifestazioni di protesta sociale, considerato l'elevato numero di persone che possono essere presenti durante alcune manifestazioni di punta e il conseguente risalto mediatico che simili eventi comporterebbero. Da segnalare a tal proposito un ulteriore elemento di attenzione legato al recente scoppio del conflitto in Medio Oriente. Le possibili ripercussioni negative riguardano danni alle strutture, alle persone e alla conseguente impossibilità di continuare ad operare.

Come azioni di risk mitigation, il Gruppo da diverso tempo si è dotato di un efficace sistema di sicurezza rispetto alla gestione degli accessi; in particolare, anche su indicazione e di concerto con le autorità competenti, ha innalzato i livelli di sicurezza e controllo sull'accessibilità alle aree dedicate alle manifestazioni introducendo livelli di controlli ispirati alle realtà aeroportuali (controlli di sicurezza ai varchi con scanner per i bagagli e metal detector per le persone), tecniche di bonifica preventiva delle aree in collaborazione con le forze dell'ordine, protezione delle aree pedonali con la posa di dispositivi "road blocker" ed elementi jersey che inibiscono l'accesso agli automezzi.

Inoltre, è stato avviato nel 2025, sul quartiere di Rho, un progetto di revamping dei sistemi TVCC, con l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza su relativo perimetro, con l'utilizzo di telecamere ad alta risoluzione e sistemi di monitoraggio avanzati.

Infine, a livello assicurativo, nella polizza RC di Gruppo è inserita una garanzia per i danni conseguenti ad atti di terrorismo, come pure nella polizza «all risks – property" è inserita una garanzia per danni conseguenti ad atti di terrorismo e una sezione danni indiretti – *Business Interruption*, che copre la perdita di utili conseguente a un sinistro della specie citata.

RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DI EVENTI CHIAVE E AL RIPOSIZIONAMENTO DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

Nonostante l'elevato numero di eventi organizzati e ospitati presso il quartiere fieristico di Rho, l'utilizzo di una parte considerevole della superficie espositiva, e relativi ricavi e margini, è legata ad un numero limitato di eventi specifici, sia organizzati che ospitati (es. Salone del Mobile, Eicma Moto, Mostra Convegno Expocomfort, MICAM, Host, Linea Pelle, Tuttofood, Milano Unica). Vi è quindi la possibilità che tali eventi chiave possano registrare andamenti negativi tali da pregiudicarne la continuità nel tempo, oppure che possano trasferirsi (per gli eventi ospitati) in altri quartieri fieristici, con conseguenti impatti negativi sui risultati del Gruppo.

Per far fronte a tali incertezze, il Gruppo ha predisposto dei piani di azione volti a ridurre l'esposizione al rischio.

Sul fronte manifestazioni ospitate il Gruppo persegue da sempre una politica di rinnovo degli accordi di hosting con gli organizzatori terzi in un'ottica di medio-lungo termine, con l'obiettivo di consolidare il più possibile la visibilità del portafoglio manifestazioni negli anni a venire.

Sono state inoltre stipulate delle partnership (es: acquisizione quote di minoranza, gestione segreteria organizzativa) con organizzatori terzi di manifestazioni ospitate, es. (i) co-gestione di MILANO GAMES WEEK con Fandango (ii) entrata nel capitale di Fiere di Parma con il 18,5% (iii) acquisizione del 25% dell'Artigiano in Fiera da GE.FI. E lancio «Artigiano Primavera» (iv) acquisizione del 35% di Milano AutoClassica e Vicenza Classic Car Show.

Infine, il management del Gruppo attua una strategia di sviluppo di nuove manifestazioni (es. Next Mobility Exhibition, Global Elevator Exhibition, NetZero Milan) e di incoming di eventi di portata internazionale (es. GASTECH, CPHI e ITMA) sul quartiere milanese attraverso accordi con operatori leader.

Inoltre, in relazione alla situazione di debolezza palesatasi nel recente passato a livello di mercati di riferimento – o di alcuni segmenti degli stessi – è emersa la necessità di procedere al riposizionamento di alcune manifestazioni di proprietà (es: MILANO Home, che succede a HOMI, e MADE EXPO), per le quali sono state attuate, in tutto o in parte, azioni quali cambiamenti nel format, cambi di date e/o location, *spin-off* o inserimenti di nuovi settori merceologici, con conseguente maggiore esposizione al rischio di *under-performance* di tali eventi con relative ripercussioni sui risultati attesi, sia nel breve che nel medio-lungo termine. Tale rischio viene mitigato attraverso l'innesto di nuove competenze nei team delle Business Units e attraverso la creazione di team interfunzionali, con competenze specifiche sui business interessati, in grado di supportare, attraverso analisi di scenario competitivo e di evoluzione dei trend di mercato, le unità di business nello sviluppo dei progetti di riposizionamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIPENDENZA DA FORNITORI

Fiera Milano fa un uso intensivo per le proprie operations di fornitori di servizi, tanto che la capacità del Gruppo di ospitare e organizzare manifestazioni e congressi dipende dalla regolare operatività dei fornitori impiegati nei processi più rilevanti (pulizia, posa moquette, allestimenti, logistica, manutenzione, energia, vigilanza, etc). Per alcune di queste categorie merceologiche, per motivazioni di carattere tecnico e di gestione, il fornitore attualmente contrattualizzato è unico (vigilanza, logistica), sicchè una fermata accidentale di uno di questi operatori comporterebbe un rischio di perdita di profitto derivante dall'interruzione, ancorchè temporanea, dell'attività fieristica, in quanto il Gruppo non sarebbe in grado di sostituire nell'immediato il fornitore, con ricadute anche di tipo reputazionale.

Per far fronte a tale tipologia di rischio la funzione acquisti di Gruppo come policy ripartisce ogni singolo servizio fra più fornitori e su diverse scadenze contrattuali, utilizzando più operatori per categoria merceologica, in modo da evitare la dipendenza da fornitori unici per un dato servizio. Nel caso emergesse la necessità di sostituire un fornitore «unico» la funzione acquisti ha la possibilità di attingere da un albo di fornitori qualificati che copre tutte le categorie merceologiche di interesse, in modo da poter avviare le esplorazioni di mercato. Inoltre, il gruppo si è dotato di un un framework di Business Continuity Management, comprendente un documento di Crisis Management Plan e una serie di procedure di business continuity, che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità di fornitori chiave.

Si segnala infine che nella polizza "All Risks Property" di Gruppo è inserita una clausola «dipendenza da fornitori e terzisti» che copre sinistri che colpiscano un fornitore e/o terzista e che causino un'interruzione dell'attività del fornitore.

RISCHIO CYBER

Gli attacchi cyber possono comportare ritardi nella conduzione del business, temporanea o prolungata interruzione delle attività, perdita di dati, violazioni della confidenzialità di dati personali con relative richieste di risarcimento, con conseguenti potenziali danni economici, patrimoniali e di immagine; da segnalare, nel generale contesto di evoluzione del rischio cyber (i) l'utilizzo da parte di gruppi di hacker filorussi di strumenti altamente sofisticati a supporto di attività di cyber-intelligence e di cyber-warfare (ii) l'utilizzo sempre più massivo dell'Intelligenza Artificiale come vettore di attacco, che costituisce un fattore di aggravamento del rischio.

Per far fronte a tali potenziali criticità il Gruppo ha sviluppato una serie di presidi procedurali, organizzativi e tecnici, così articolati:

(i) policy e procedure in ambito ICT/Cyber Security

(ii) data security posture management - per l'auditing e la protezione di data sources (file server, SP, OD, etc.)

(iii) e-mail protection - per la protezione della posta elettronica aziendale

(iv) endpoint detect & response - per il rilevamento e risposta autonoma a minacce esterne sugli endpoint

(v) network protection - per garantire la sicurezza infrastrutturale della rete perimetrale (DDoS, IDS, IPS, DNS & Web Filtering, Application Control)

(vi) web application firewall – per la protezione di applicazioni e siti web del Gruppo

(vii) IAM/PAM - per la governance delle identità e la gestione degli accessi delle utenze privilegiate

(viii) device posture – per la compliance di qualsiasi dispositivo che tenta di accedere alla intranet.

Dal punto di vista della protezione infrastrutturale e di rete, dal 2023 è entrato in funzione un Data Center, in outsourcing a un provider terzo, che ha introdotto soluzioni di Disaster Recovery e una gestione ottimizzata dei dati di backup (Golden Copy).

È stato inoltre attivato un servizio SOC – Security Control Center, gestito da un service provider che ha l'obiettivo di analizzare e gestire gli incidenti di sicurezza con le correlate misure di contenimento e risoluzione e reso disponibile un servizio di Cyber Threat Intelligence, che consente di introdurre un ulteriore elemento proattivo nella gestione della sicurezza informatica in azienda e di consolidare il protocollo di intesa in materia di prevenzione dei rischi informatici siglato con il CNAIPIC (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche).

Viene inoltre erogata periodicamente formazione specifica ai dipendenti del Gruppo in materia di "phishing" e "social engineering", volte ad elevare la maturità e awareness del personale aziendale nel riconoscere questa specifica tipologia di attacchi cyber.

Infine, sul fronte assicurativo si segnala che è operante una polizza assicurativa a copertura del rischio cyber.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

Il Gruppo dipende in misura rilevante dall'apporto professionale dei componenti del top management e di figure con elevata specializzazione, che sono principalmente allocate presso le BU (es. Exhibition Director) e le Operations del Gruppo. Peraltro, il mercato fieristico italiano è caratterizzato da un numero limitato di operatori professionali, fatto che impatta negativamente sul mercato del lavoro, dove i manager con competenze distintive fieristiche scarseggiano. Il Gruppo è quindi esposto al rischio di non riuscire ad attrarre e trattenere risorse con caratteristiche idonee a svolgere tali attività, ovvero al rischio che s'interrompano i rapporti professionali attualmente in essere con le figure chiave o il personale specializzato.

Per gestire le potenziali criticità derivanti da questo fattore di rischio il Gruppo ha messo in campo una serie di azioni. Ad aprile 2023 è stato approvato in sede assembleare un piano di incentivazione a medio e lungo termine LTI «performance shares 2023-2025», in forma mista cash/performance shares, a favore degli amministratori delle società del gruppo, nonché dei dirigenti con responsabilità

strategiche e di altri dipendenti della Società e delle Controllate, al raggiungimento di obiettivi di performance allo scopo di incentivare la motivazione e di aumentare la fidelizzazione dei beneficiari del Piano nei confronti del Gruppo.

Inoltre, sono state messe a punto una serie di iniziative in ambito HR, fra cui l'iniziativa di formazione "Scuola dei Mestieri", con l'obiettivo di mappare le conoscenze e competenze chiave presenti in azienda e attivare un processo di diffusione e knowledge sharing di questo patrimonio e il sistema di incentivazione "Sales Incentive" più premiante e allineato al mercato, con l'obiettivo di stimolare le performance individuali di vendita e mantenere un elevato livello di engagement.

RISCHI CONNESSI A PRATICHE DI LAVORO SOMMERSO SUL PARCO FORNITORI

Le tipologie di fornitori di cui si avvale il Gruppo Fiera Milano per l'erogazione dei propri servizi comprendono aree merceologiche connotate da elevata incidenza di manodopera (es: pulizie, allestimenti, vigilanza, ristorazione) potenzialmente a rischio medio-alto in termini di esposizione a pratiche di lavoro sommerso.

La probabilità effettiva di ingaggiare fornitori con problematiche di lavoro irregolare è tuttavia giudicata bassa, in ragione dei numerosi presidi organizzativi, contrattuali e procedurali adottati dal Gruppo, che ha messo a punto e implementato controlli sia (i) in fase di ingaggio del fornitore, per la qualifica reputazionale ed economico-tecnica dello stesso ai fini dell'iscrizione nell'albo fornitori di Gruppo, sia (ii) on field, in fase di controllo fisico degli accessi, in fase di execution delle prestazioni contrattualizzate. Dal secondo semestre 2024 inoltre è stata implementata un'attività di visit assessment in loco sui fornitori, sia potenziali che già ingaggiati, da parte della funzione Vendor Management.

Oltre al Modello 231, che nella Parte Speciale prevede protocolli di controllo atti a prevenire sia i reati da impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, che i reati da intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, e al Codice Etico (statuite le politiche di base nell'ambito del contrasto al lavoro nero e minorile), il framework procedurale del Gruppo comprende:

i) procedura accreditamento e controllo accessi ai quartieri fieristici

ii) procedura acquisti e procedura di qualifica fornitori

iii) procedura di ricerca, selezione e assunzione del personale

iv) politica per la prevenzione della corruzione.

A livello di presidi contrattuali sono previste misure volte a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità da parte dei contraenti e loro eventuali subcontraenti, fra cui (i) condizioni generali che prevedono il rispetto della contrattazione collettiva nazionale e clausole risolutive a seguito di violazione degli obblighi contributivi e fiscali (ii) regolamento tecnico dei quartieri (iii) regolamento generale della mostra (iv) disposizioni specifiche in materia di sicurezza.

Da segnalare infine che nel 2019 è stato sottoscritto da Fiera Milano con le autorità di riferimento un protocollo d'intesa sul lavoro sommerso, in un'ottica di continua collaborazione sui temi della sicurezza delle condizioni di lavoro ed osservanza delle disposizioni normative a tutela dei lavoratori; il protocollo mira a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e sommerso attraverso una condivisione di informazioni che consenta di potenziare le capacità di intervento e prevenzione, anche grazie a un Osservatorio permanente finalizzato a promuovere la massima diffusione della cultura della legalità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISCHI CONNESSI A TEMATICHE DI ETICA E INTEGRITÀ NEL BUSINESS SULLA CATENA DI FORNITURA

Sussiste il rischio potenziale che la mancata trasparenza e integrità sul parco fornitori (es: fenomeni di corruzione, riciclaggio, infiltrazioni della criminalità organizzata), possano avere ricadute sull'operatività e compromettere la reputazione del Gruppo, anche in considerazione della sua esposizione mediatica.

Per tutelarsi da tale rischio e dai potenziali effetti negativi che ne possono derivare in termini economico-finanziari, operativi e reputazionali, il Gruppo ha messo a punto e implementato un articolato sistema di presidi procedurali e organizzativi in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva, come di seguito rappresentati.

Dal punto di vista operativo sono stati implementati controlli sia (i) in fase di ingaggio del fornitore, per la qualifica reputazionale ed economico-tecnica dello stesso ai fini dell'iscrizione nell'albo fornitori di Gruppo, sia (ii) *on field*, in fase di controllo fisico degli accessi, in fase di *execution* delle prestazioni contrattualizzate. Dal secondo semestre 2024 inoltre è stata implementata un'attività di *visit assessment* in loco sui fornitori, sia potenziali che già ingaggiati, da parte della funzione Vendor Management.

A livello di presidi procedurali, il Codice Etico proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. Il modello 231 vigente nella Parte Speciale prevede protocolli di controllo atti a prevenire reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e reati di corruzione fra privati. Tali protocolli di controllo sono poi declinati in specifiche procedure aziendali, fra le quali rivestono rilievo ai fini in oggetto tutte quelle afferenti l'area Procurement. Inoltre, ogni cliente e fornitore, e più in generale tutte le terze parti sono informate circa i modelli 231 e il Codice Etico delle società del Gruppo, in quanto sono previste all'interno dei contratti specifiche clausole che obbligano la controparte al rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs. 231/2001 e nel Codice Etico.

Nel corso del 2024 Fiera Milano SpA ha conseguito la certificazione ISO 37001 – Sistemi di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, nel cui ambito ha adottato una Politica per la prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda le controllate estere, la società brasiliana Fiera Milano Brasil e la società sudafricana Fiera Milano Exhibition Africa hanno adottato delle "linee guida per l'applicazione da parte delle società controllate estere di presidi anticorruzione e di altri compliance program".

Al fine di rafforzare l'indipendenza dei buyer della funzione Procurement, è previsto dalle procedure vigenti un meccanismo di turnazione degli stessi, anche in funzione della rilevanza delle merceologie di acquisto gestite, su nuove e diverse classi merceologiche. Un meccanismo analogo di job rotation è stato introdotto per gli esponenti delle funzioni aziendali a contatto con fornitori appartenenti a classi merceologiche a rischio medio e alto, prevedendo periodi di turnazione differenti a seconda della seniority delle risorse coinvolte per gli addetti operativi, e con periodi crescenti per quelle posizioni la cui componente manageriale prevalga su quella operativa.

Infine, attraverso la Policy di gestione delle segnalazioni - Whistleblowing, aggiornata con le previsioni del D.Lgs. 24/23 che ha recepito la Direttiva UE 2019/1937, è regolamentato il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da Terzi e dal personale delle società del Gruppo. La procedura prevede un apposito comitato interno (Comitato Segnalazioni) al quale è attribuito il compito di svolgere verifiche nell'ipotesi in cui vengano segnalate fatti e/o condotte illecite.

3. RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Le attività svolte dal Gruppo presso le strutture espositive e congressuali, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, fornitori, espositori, visitatori, congressisti, allestitori) che vi transitano e operano, possono esporre al rischio di incidenti e/o o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). Qualora si verificassero tali violazioni, la Società potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili ripercussioni negative di natura economica e patrimoniale nonché reputazionale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

È da evidenziare come tali rischi siano mitigati da una serie di presidi procedurali e organizzativi all'uopo adottati, che comprendono:

- il monitoraggio del processo di valutazione per la selezione dei fornitori, con verifica dell'idoneità tecnico-professionale e l'attenzione agli aspetti relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la sistematica predisposizione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e l'aggiornamento delle procedure interessate al fine di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;
- il periodico aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01, che comprende i protocolli di controllo relativi alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- l'aggiornamento periodico del documento PASSA (Piano di attività per la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente), che contiene il programma delle misure ritenute necessarie per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- il continuo aggiornamento del "Regolamento Tecnico di Mostra", documento contenente le regole cui gli allestitori e i fornitori devono attenersi nell'esecuzione delle attività affidate.

La capogruppo e la società controllata Nolostand sono certificate ISO 45001- Salute e Sicurezza.

Da segnalare infine che nel 2019 è stato sottoscritto da Fiera Milano con le autorità di riferimento un protocollo d'intesa al fine di definire ruoli e responsabilità sull'organizzazione della sicurezza del lavoro nelle manifestazioni fieristiche all'interno dei quartieri gestiti da Fiera Milano. In relazione a tale protocollo sono state implementate misure quali (i) consentire alle autorità interessate (Prefettura, ATS, Questura, INAIL, INPS) l'accesso al sistema di registrazione degli allestitori (ii) messa a disposizione dell'ATS le informazioni relative alla sicurezza (nominativi referenti per ogni stand), planimetrie e schede tecniche dei padiglioni (iii) messa a disposizione degli allestitori di un'area dedicata sul sito web per inserimento DUVRI e/o PSC relativi ai lavori di allestimento stand.

NORMATIVA SUGLI APPALTI DI SERVIZI

Il Gruppo è potenzialmente esposto sulla propria catena di fornitura al rischio di sanzioni dovute alla violazione della normativa sulla responsabilità solidale negli appalti (fiscale, contributiva e retributiva – d.lgs. 276/03) e all'interposizione illecita di manodopera («non genuinità dell'appalto») con relative ricadute economico-finanziarie, operative e reputazionali. Le contromisure messe in atto dal Gruppo per prevenire il rischio in oggetto comprendono presidi quali (i) procedure di qualifica reputazionale e tecnico-economico del fornitore ai fini dell'iscrizione dello stesso nell'albo fornitori di Gruppo (ii) attività di visit assessment in loco sui fornitori, sia potenziali che già ingaggiati, da parte della funzione Vendor Management, diretta a verificarne l'assetto organizzativo e strutturale (iii) inserimento in fase di contrattualizzazione del rapporto di clausole su corretto inquadramento giuridico del rapporto, rispetto di normative HSE e a tutela dei lavoratori, individuazione del referente, possibilità di rivalsa del committente, fidejussioni a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali (iv) attività di formazione alle funzioni interne che si relazionano con i fornitori.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI EX D.LGS. N. 231/01

Il D.Lgs. n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti dipendenti e da soggetti terzi che operano su mandato o per conto della Società o sono comunque legati alla stessa da rapporti giuridici rilevanti in funzione della prevenzione dei reati. Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati. L'adozione di Modelli di Organizzazione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001; in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, infatti, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli, e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o che tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la Società verrebbe comunque assoggettata a sanzioni interdittive, quali l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o pecuniarie, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, nonché sulla reputazione della stessa.

Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, la Società capogruppo, come anche le società del Gruppo italiane, si sono dotate di propri Modelli di organizzazione e gestione e controllo,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

costantemente monitorati e aggiornati in relazione all'evoluzione della normativa di riferimento e alle variazioni degli assetti organizzativi; al personale di tali società viene inoltre erogata con sistematicità formazione 231 ad hoc.

Ferma l'adozione dei citati Modelli non può escludersi che il Gruppo sia esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza dei modelli di organizzazione, gestione e controllo delle società del Gruppo.

Per quanto riguarda le società controllate estere, che non sono soggette alla normativa 231, la società brasiliana Fiera Milano Brasil e la società sudafricana Fiera Milano Exhibition Africa, hanno adottato delle "linee guida per l'applicazione da parte delle società controllate estere di presidi anticorruzione e di altri compliance program".

RISCHI DI NON CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA SULLA DATA PROTECTION (PRIVACY)

Nello svolgimento della propria attività le società del gruppo vengono in possesso, raccolgono, conservano e trattano dati personali dei propri dipendenti, collaboratori, clienti, partner e fornitori. Le società del gruppo sono quindi esposte al rischio potenziale che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività. Tali circostanze potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR- Regolamento (UE) 2016/679, e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste, che prevedono massimi edittali da 10 a 20 milioni di Euro o il 4% del fatturato totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore. A livello di presidi procedurali, la Società capogruppo, come pure le società del Gruppo soggette alla normativa, si sono strutturate in maniera tale da garantire una compliance adeguata alla normativa europea in materia di privacy e protezione dei dati personali.

NORMATIVA NIS 2

La capogruppo Fiera Milano SpA e la società controllata Fiera Milano Congressi SpA, in base a delle valutazioni effettuate dall'ACN (Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza) e dal MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made In Italy), nel corso del primo semestre 2025 sono state riconosciute come «soggetti essenziali» ai sensi del D.Lgs. 138/24, in quanto ricomprese nel settore delle infrastrutture digitali, con relativi obblighi di adempimento alle previsioni del decreto stesso. Le relative sanzioni in caso di non compliance possono arrivare, per i soggetti essenziali, fino a 10 milioni di euro o il 2% del fatturato globale. Sono previsti i seguenti principali obblighi:

- Entro il 31 luglio 2025 - Invio ad ACN delle informazioni obbligatorie: IP, domini, Paesi UE operativi, responsabile sicurezza, organi direttivi;
- Attivazione delle procedure di notifica incidenti entro 9 mesi dalla notifica di assoggettamento (31 dicembre 2025);
- Adozione delle misure minime di sicurezza entro 18 mesi (30 settembre 2026) dalla notifica di assoggettamento (43 misure tecnico-organizzative e 116 requisiti).

In relazione a tali obblighi il Gruppo Fiera Milano ha avviato una roadmap di adeguamento, che ha visto l'avvenuto adempimento dei primi obblighi informativi in scadenza a luglio 2025 e l'adozione a dicembre 2025 dell'aggiornamento della procedura «Information Security Incident Management» e della procedura «Notifica Incidenti Significativi» con contenuti in linea con i requisiti NIS2.

È stata nel frattempo avviata una gap & risk analysis, con il supporto di un consulente esterno, che prevede un assessment dedicato, volto a evidenziare eventuali gap dei presidi attuali di cybersecurity rispetto ai requisiti dalla normativa per i soggetti essenziali, con correlata definizione di un remediation compliance plan, da completarsi entro il 30 settembre 2026, termine ultimo di adeguamento alla normativa.

4. RISCHI FINANZIARI E DI REPORTING

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte di attività e passività finanziarie all'interno delle Note Illustrative al bilancio consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8.7 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Fiera Milano ha sottoscritto, lo scorso 18 febbraio, un accordo vincolante per l'acquisizione del 70% di Made in Steel S.r.l., società organizzatrice della manifestazione internazionale biennale Made in Steel, punto di riferimento per la filiera dell'acciaio. Siderweb S.p.A. SB, fondatore dell'evento, manterrà una partecipazione del 30% nel capitale della società, assicurando la piena continuità organizzativa e identitaria della manifestazione.

L'operazione rappresenta un ulteriore passo nell'attuazione della strategia delineata dal Piano Strategico 2024–2027, che prevede il rafforzamento del portafoglio di manifestazioni organizzate e il consolidamento del ruolo di Fiera Milano quale piattaforma internazionale di sviluppo per le filiere industriali ad alta rilevanza strategica e di partner per la crescita delle manifestazioni che operano al servizio di tali filiere.

Fiera Milano ha sottoscritto, lo scorso 18 febbraio, un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale di Stipa S.p.A., società italiana leader nella progettazione e realizzazione di allestimenti fieristici personalizzati di alta gamma, attiva anche negli allestimenti per eventi corporate e nel segmento retail e showroom.

Anche questa operazione rappresenta un passo nell'attuazione del Piano Strategico, rafforzando il posizionamento di Fiera Milano come fornitore integrato di servizi e ampliando la presenza nel mercato degli stand personalizzati e dei servizi collegati, facendo leva sulla dimensione e sui tassi di crescita elevati di questi segmenti e sostenendo l'evoluzione dell'offerta verso un modello di one-stop-shop di servizi per espositori e visitatori.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8.8 Prevedibile evoluzione della gestione

Il 2025 si è chiuso come il miglior esercizio dalla quotazione del Gruppo, con ricavi pari a 380 milioni di euro (+39% rispetto all'anno precedente), un EBITDA di 132 milioni di euro (+57%) e un utile netto di 51 milioni di euro. La posizione finanziaria netta positiva per circa 157 milioni di euro conferma la solidità patrimoniale e la capacità del Gruppo di generare cassa in modo strutturale, rafforzando ulteriormente le basi per lo sviluppo futuro.

La crescita dell'esercizio è stata sostenuta da un contributo diffuso delle principali aree operative. Le manifestazioni organizzate hanno registrato performance particolarmente positive, grazie ai risultati di HostMilano, Made Expo e Print4All, confermando la centralità del portafoglio proprietario nel modello di creazione di valore. Anche le manifestazioni ospitate hanno mostrato un andamento favorevole, trainate da Tuttofood, Lamiera e Ipack Ima. Rilevante è stato inoltre il contributo della business line servizi, sia fisici sia digitali, che si è ulteriormente rafforzata anche grazie al consolidamento di Expotrans, società acquisita nel corso del 2025 e specializzata nei servizi di logistica, allestimento e movimentazione a supporto delle manifestazioni fieristiche. La crescita dei servizi è stata trainata dagli allestimenti, dai servizi agli espositori e dalla ristorazione, a testimonianza del progressivo sviluppo delle attività a elevata marginalità e della crescente integrazione dell'offerta. Il comparto congressuale ha registrato risultati in linea con l'anno record precedente in termini di ricavi, ma con un miglioramento della redditività, anche grazie al contributo dell'accordo legato alle Olimpiadi invernali, mentre le attività estere hanno mostrato segnali di consolidamento.

Nel complesso, il 2025 conferma la capacità del Gruppo di coniugare crescita, diversificazione e solidità finanziaria, rafforzando ulteriormente il proprio posizionamento competitivo. In tale contesto, i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 hanno rappresentato un'importante opportunità di sviluppo. Il quartiere fieristico di Rho ha ospitato, per la prima volta nella storia dei Giochi Olimpici, due competizioni – Ice Hockey e Speed Skating – all'interno dei propri padiglioni, mentre l'Allianz MiCo ha accolto il Media e Broadcasting Center, destinato ad ospitare operatori media e broadcaster internazionali. Inoltre, il Gruppo si è aggiudicato la gara per la realizzazione delle infrastrutture temporanee a supporto delle competizioni, per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro.

Guardando al 2026, l'esercizio si inserisce nel tradizionale ciclo di stagionalità degli anni pari, caratterizzato dall'assenza delle principali manifestazioni biennali organizzate dal Gruppo. Tale dinamica determina fisiologicamente un effetto calendario meno favorevole rispetto al 2025. Tuttavia, l'impatto risulta oggi più contenuto rispetto al passato grazie al progressivo riequilibrio del portafoglio eventi e alle azioni intraprese negli ultimi anni per rafforzare la resilienza del modello operativo.

Contribuiranno a mitigare la stagionalità il cambio di cadenza di Tuttofood, che diventerà biennale negli anni pari a partire dal 2026, la presenza nel calendario di manifestazioni pluriennali e itineranti di rilievo internazionale come CPHI e Plast, nonché le attività connesse ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, che hanno interessato sia il quartiere fieristico di Rho sia il centro congressuale Allianz MiCo. Il portafoglio si arricchirà inoltre di nuove manifestazioni ospitate già contrattualizzate – tra cui Mapic, Seaquip e Samab – e del lancio di nuove manifestazioni organizzate, come Transpoquip in Brasile, nonché del consolidamento delle manifestazioni avviate nel 2025, tra cui NetZero Milan, Host Arabia e Artigiano in Fiera – Anteprima d'Estate, a conferma della capacità del Gruppo di sviluppare e attrarre nuovi format.

Proseguirà inoltre il percorso di crescita dei servizi e della linea di business entertainment, con un ulteriore potenziale di sviluppo a partire dal 2027, al termine delle Olimpiadi invernali e dei lavori infrastrutturali, grazie alla piena disponibilità dei padiglioni 13-15.

Nel corso del 2026 sarà infine avviato il processo di integrazione delle recenti acquisizioni di Made in Steel, manifestazione di riferimento per la filiera siderurgica internazionale, e di STIPA, società specializzata negli allestimenti di alta gamma, entrambe recentemente entrate nel perimetro del Gruppo.

Parallelamente, il contesto macroeconomico e geopolitico continua a presentare elementi di incertezza, anche alla luce del recente inasprimento delle tensioni nell'area mediorientale, che ha determinato, tra gli altri, un rialzo delle quotazioni di petrolio, gas ed energia.

Alla luce dell'attuale quadro informativo, che non consente ancora una valutazione puntuale degli effetti economici derivanti sia dal processo di integrazione delle recenti acquisizioni, sia dall'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico, la Società conferma al momento le guidance per l'anno 2026 precedentemente comunicate, che prevedono ricavi compresi tra 305 e 325 milioni di euro e un EBITDA nel range 90–100 milioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di euro. Tali indicazioni potranno essere oggetto di revisione qualora emergessero elementi significativi di cambiamento e saranno aggiornate in occasione della presentazione dei risultati del secondo trimestre 2026.

Nel quarto trimestre 2026 sarà inoltre presentato il nuovo Piano Strategico, che definirà le direttrici di crescita della fase successiva, in continuità con il percorso di sviluppo organico e per linee esterne avviato negli ultimi anni.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8.9 Andamento economico e finanziario di Fiera Milano SpA

CONTO ECONOMICO FIERA MILANO SPA

(dati in migliaia di euro)	2025		2024	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**289.391**	**100**	**207.289**	**100**
Costi per materiali	946	0,3	283	0,1
Costi per servizi	149.078	51,5	110.896	53,5
Costi del personale	48.044	16,6	43.101	20,8
Altre spese operative	4.394	1,5	4.273	2,1
Totale costi operativi	**202.462**	**70,0**	**158.553**	**76,5**
Proventi diversi	8.120	2,8	6.337	3,1
Svalutazione dei crediti	232	0,1	90	0,0
Risultato operativo ante ammortamenti e rettifiche di valore di attività non correnti (EBITDA)	**94.817**	**32,8**	**54.983**	**26,5**
Ammortamenti	40.533	14,0	42.755	20,6
Rettifiche di valore di attività	976	0,3	-	-
Risultato operativo (EBIT)	**53.308**	**18,4**	**12.228**	**5,9**
Proventi (Oneri) finanziari	4.027	1,4	3.402	1,6
Risultato prima delle imposte	**57.335**	**19,8**	**15.630**	**7,5**
Imposte sul reddito	12.969	4,5	2.270	1,1
Risultato netto delle attività in continuità	**44.366**	**15,3**	**13.360**	**6,4**
Risultato netto	**44.366**	**15,3**	**13.360**	**6,4**

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 289.391 migliaia di euro e presentano un incremento di 82.102 migliaia di euro rispetto a 207.289 migliaia di euro dell'esercizio 2024. La variazione è principalmente correlata al buon andamento generale delle manifestazioni, sia in relazione all'area occupata che alla maggiore penetrazione dei servizi erogati unitamente alla presenza di nuove mostre (tra cui Artigiano in Fiera – Anteprima d'Estate). Inoltre, incide in modo rilevante il più favorevole calendario fieristico per la presenza delle biennali anno dispari Host e Tuttofood powered by Cibus, di Gastech, l'evento internazionale dedicato all'industria energetica, e per le manifestazioni pluriennali relative al più grande evento europeo dedicato alle soluzioni a servizio dell'industria manifatturiera "The Innovation Alliance" che hanno più che compensato l'assenza delle manifestazione pluriennale Cphi Worldwide 2024 oltre che delle ospitate anno pari Mostra Convegno Expocomfort e Transpotec & Logitec. La variazione beneficia anche dell'incremento dei ricavi correlati ai XXV giochi olimpici invernali Milano Cortina 2026 sia per l'utilizzo della Venue che per la realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho.

Fiera Milano SpA opera quasi esclusivamente sul mercato domestico e quindi non viene fornita alcuna ripartizione dei ricavi per area geografica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'**EBITDA** si attesta a 94.817 migliaia di euro rispetto a 54.983 migliaia di euro del 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento di 39.834 migliaia di euro. La variazione in aumento riflette il già citato andamento dei ricavi. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal costo per i diritti connessi alla sponsorizzazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, dagli oneri derivanti dall'introduzione del Piano di Azionariato Diffuso e dall'estensione dell'assicurazione sanitaria per il personale.

L'**EBIT** è pari a 53.308 migliaia di euro rispetto a 12.228 migliaia di euro del 31 dicembre 2024 evidenziando un incremento di 41.080 migliaia di euro. La variazione positiva riflette principalmente l'andamento dell'EBITDA e minori ammortamenti. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla svalutazione del marchio Mipap Milano Pret-à-Porter e dalla svalutazione del progetto di upgrade del sistema gestionale.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo di 4.027 migliaia di euro contro un valore positivo di 3.402 migliaia di euro del 31 dicembre 2024. La variazione positiva pari a 625 migliaia di euro è conseguente principalmente ai maggiori dividendi distribuiti dalla società Controllata Fiera Milano Congressi SpA, dalla società in *joint venture* Hannover Milano Global Germany GmbH e dalla società collegata Ge.Fi SpA oltre che ai minori oneri finanziari in relazione al minore indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'aumento degli oneri finanziari su attività in leasing a seguito della revisione del tasso di attualizzazione conseguente alle modifiche di alcuni contratti di leasing, dall'assenza dei proventi da derivati di copertura finanziaria, dai minori interessi attivi su depositi bancari a seguito della riduzione dei tassi di interesse oltre che dal decremento del *fair value* delle quote in fondi comuni di investimento ESG.

Il **Risultato prima delle imposte** è pari a 57.335 migliaia di euro rispetto a 15.630 migliaia di euro del 2024.

Le **Imposte sul reddito** sono pari a 12.969 migliaia di euro rispetto a 2.270 migliaia di euro del 31 dicembre 2024. La variazione è imputabile al carico di imposte correlato all'incremento del reddito imponibile generato nell'esercizio.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2025 ammonta a 44.366 migliaia di euro a fronte di un risultato netto dell'esercizio precedente pari a 13.360 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO FIERA MILANO SPA

	(dati in migliaia di euro)	31/12/25	31/12/24
	Avviamento	76.091	76.091
	Attività immateriali a vita definita	10.239	7.995
	Diritto d'uso delle attività in locazione	246.462	274.469
	Immobilizzazioni materiali	2.055	1.675
	Altre attività non correnti	102.334	108.315
	Altre attività finanziarie non correnti	2.206	2.517
A	**Attività non correnti**	**439.387**	**471.062**
	Rimanenze e lavori in corso	2.707	6.400
	Crediti commerciali ed altri	49.651	33.971
B	**Attività correnti**	**52.358**	**40.371**
	Debiti verso fornitori	69.873	53.042
	Acconti	34.380	33.527
	Debiti tributari	2.981	1.338
	Fondi per rischi e oneri ed altre passività correnti	51.172	24.296
C	**Passività correnti**	**158.406**	**112.203**
D	**Capitale d'esercizio netto (B - C)**	**-106.048**	**-71.832**
E	**Capitale investito lordo (A + D)**	**333.339**	**399.230**
	Fondi relativi al Personale	5.838	5.561
	Fondi per rischi e oneri ed altre passività non correnti	1.938	1.397
F	**Passività non correnti**	**7.776**	**6.958**
G	**CAPITALE INVESTITO NETTO attività in continuità (E - F)**	**325.563**	**392.272**
H	**CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita**	**-**	**-**
	CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	**325.563**	**392.272**
	coperto con:		
I	**Patrimonio netto**	**168.183**	**136.940**
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-166.632	-67.479
	Debiti (Crediti) finanziari correnti	74.795	55.382
	Debiti finanziari non correnti	249.217	267.429
	Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività in continuità	**157.380**	**255.332**
	Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività destinate alla vendita	**-**	**-**
L	**Totale indebitamento (Disponibilità) finanziario netto complessivo**	**157.380**	**255.332**
	MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (I+L)	**325.563**	**392.272**

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Fiera Milano SpA.

Il **Capitale investito netto totale** al 31 dicembre 2025 ammonta a 325.563 migliaia di euro, con un decremento di 66.709 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2025 a 439.387 migliaia di euro rispetto a 471.062 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. Il decremento pari a 31.675 migliaia di euro si riferisce principalmente alla voce "Diritto d'uso delle attività in locazione" quale conseguenza del processo di ammortamento; oltre che al decremento dei crediti per consolidato fiscale dovuto alla regolazione finanziaria e alla compensazione con il debito a seguito dell'imponibile positivo generato nell'esercizio. Tale effetto risulta parzialmente compensato dall'acquisto delle partecipazioni in Expotrans SpA e Emac Srl avvenute nel corso dell'esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il **Capitale di esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -71.832 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a -106.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. La variazione in diminuzione di 34.216 migliaia di euro è prevalentemente riconducibile alla voce "Fondi per rischi e oneri ed altre passività correnti" per l'incremento dei risconti passivi correlato principalmente al contratto relativo all'utilizzo della venue per l'organizzazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 e al contratto per la concessione in uso delle infrastrutture di telecomunicazione presso i quartieri fieristici, oltre che all'incremento dei debiti verso organizzatori e dei debiti verso fornitori derivanti dal più favorevole calendario fieristico. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla voce "Crediti commerciali ed altri" per l'incremento dei risconti attivi principalmente riconducibili ai costi sostenuti nell'ambito dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, relativi in particolare ai diritti connessi alle attività di sponsorizzazione e alla realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho.

Fiera Milano SpA presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le manifestazioni fieristiche, che prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti. Peraltro, Fiera Milano SpA gestisce tale attività per conto degli organizzatori terzi e quindi anche la vendita dei relativi spazi espositivi genera un favorevole flusso di incassi.

Il **Patrimonio netto**, pari a 168.183 migliaia di euro, registra un incremento di 31.243 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione è prevalentemente imputabile al risultato netto dell'esercizio, in parte compensato dal pagamento dei dividendi dell'anno 2024.

L'**Indebitamento finanziario netto** passa da 255.332 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a 157.380 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. Per quanto riguarda l'**Indebitamento finanziario netto** non comprensivo della *lease liability* IFRS 16 presenta una disponibilità finanziaria netta di 114.110 migliaia di euro rispetto a una disponibilità finanziaria netta di 42.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. L'incremento di 71.843 migliaia di euro è principalmente conseguente al *cash flow* positivo generato dall'attività operativa dell'esercizio oltre che agli incassi ricevuti in relazione ai XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla distribuzione del dividendo pari a 14.218 migliaia di euro e dall'impatto finanziario connesso all'acquisizione di Expotrans e di Emac.

Si segnala nell'anno in esame il rimborso di finanziamenti per un ammontare pari a circa 9.400 migliaia di euro.

Investimenti: nell'esercizio al 31 dicembre 2025 sono stati effettuati investimenti per complessivi 16.430 migliaia di euro, così ripartiti:

INVESTIMENTI

(dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/25	Esercizio al 31/12/24
Immobilizzazioni immateriali	6.564	1.436
Immobilizzazioni materiali	905	456
Immobilizzazioni finanziarie	8.961	-
Totale investimenti in attività non correnti	**16.430**	**1.892**

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 6.564 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 3.651 migliaia di euro agli acquisti relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software e licenze oltre che a licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo;
- per 1.938 migliaia di euro alle attività ancora in corso relative allo sviluppo dei nuovi sistemi digitali;
- per 975 migliaia di euro agli acquisti di marchi al fine di rafforzare il portafoglio delle manifestazioni.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** sono pari a 905 migliaia di euro e riguardano impianti del polo fieristico di Rho, attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica e macchine elettroniche oltre che migliorie su beni di terzi.

Gli **investimenti in immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 8.961 migliaia di euro e si riferiscono per 7.166 migliaia di euro all'acquisizione del 51% della società Expotrans SpA e per 1.795 migliaia di euro all'acquisizione del 35% della società Emac Srl.

Per quanto riguarda i rapporti tra le società del Gruppo si rimanda alla nota 45 delle note esplicative ed integrative ai prospetti contabili di Fiera Milano SpA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8.10 Risorse umane di Fiera Milano SpA

COMPOSIZIONE E TURNOVER

Le risorse a tempo indeterminato al 31 dicembre 2025 sono pari a 505 unità e così si confrontano con i dati dell'esercizio precedente:

DIPENDENTI

(n° unità a tempo indeterminato)	31/12/25	31/12/24
Dirigenti	22	20
Quadri e Impiegati	483	469
Totale	**505**	**489**

Le risorse con contratto a tempo indeterminato registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 16 unità. Tale variazione è principalmente riconducibile alla stabilizzazione di contratti a termine, in coerenza con la politica aziendale di graduale inserimento e consolidamento di risorse junior – inizialmente introdotte con diverse tipologie contrattuali – nonché al rafforzamento delle strutture organizzative, con particolare attenzione alle aree business, marketing & development.

Il turnover complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato nel 2025 del 17,2% contro il 19,8% % del 2024.

Di consuetudine, Fiera Milano SpA si avvale di personale con contratto a termine per far fronte a picchi di attività in relazione alla dinamica derivante dal diverso calendario fieristico e per far fronte ai progetti straordinari. Il personale con contratto a tempo determinato passa da 16 unità nel 2024 a 20 unità nel 2025, per lo più dovuto all'avvio del percorso di stabilizzazione in ingresso delle risorse precedentemente in stage.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8.11 Proposte per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti

Assemblea di Fiera Milano S.p.A. (di seguito, "Fiera Milano" o la "Società"), convocata per il giorno 22 aprile 2026 alle ore 15.00 in unica convocazione.

(Relazione ex art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modificazioni, e dell'art. 84-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni)

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025, CORREDATO DELLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE - COMPRENSIVA DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ - DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025.

2. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO E DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO.

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di Euro 44.365.605,71.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2025, ci consente di proporVi la distribuzione di un dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, di Euro 0,25 a valere sull'ammontare dell'intero utile dell'esercizio 2025 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di messa in pagamento del dividendo, eccezion fatta per le azioni proprie della Società.

Alla data odierna, la Società detiene n. 998.466 azioni proprie, pari all'1,39% del capitale sociale.

Vi presentiamo, altresì, il Bilancio Consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2025, il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il Bilancio di esercizio di Fiera Milano.

Infine, facciamo presente che, a partire dal 2025, Fiera Milano pubblica su base obbligatoria all'interno della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al bilancio di esercizio la rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.lgs. 125/2024 (la "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità"), contenente la disclosure di sostenibilità disciplinata dal menzionato D.lgs. 125/2024.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione le seguenti

proposte di delibera

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025, CORREDATO DELLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE - COMPRENSIVA DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ - DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025.

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano, preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2025,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative ai prospetti contabili, che evidenzia un utile netto di Euro 44.365.605,71, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione".

2. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO E DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO.

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano, preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2025,

delibera

di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di:

- *di distribuire un dividendo ordinario lordo di Euro 0,25 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, a valere sull'ammontare dell'utile dell'esercizio 2025;*
- *di riportare a nuovo l'importo dell'utile di esercizio che residua al netto della distribuzione di cui sopra;*
- *di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga per ciascuna azione ordinaria avente diritto in data 29 aprile 2026 ("payment date"), con stacco cedola n. 12 in data 27 aprile 2026 ("ex date"), in conformità al calendario di Borsa Italiana, e record date in data 28 aprile 2026".*

3. RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-TER DEL D.LGS. 58/1998: DELIBERA VINCOLANTE SULLA PRIMA SEZIONE.

4. RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-TER DEL D.LGS. 58/1998: DELIBERA NON VINCOLANTE SULLA SECONDA SEZIONE.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in data 12 marzo 2026, ha approvato, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (di seguito, la **"Relazione"**) predisposta ai sensi dell'articolo 123–*ter* del D.Lgs. 58/1998 (di seguito, il **"TUF"**), che verrà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

Ai sensi del comma 3 ter dell'articolo 123-*ter* del TUF, l'Assemblea è chiamata ad esprimersi, con delibera vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla Sezione Prima della Relazione e, ai sensi del comma 6 della medesima disposizione, con delibera non vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla Sezione Seconda della Relazione.

In relazione a quanto precede, gli Amministratori sottopongono pertanto al Vostro esame la suddetta Relazione, che illustra nella Sezione Prima la politica della Società in materia di remunerazione per l'anno 2026 (di seguito, la **"Politica"**), alla quale il Consiglio di Amministrazione si attiene per la definizione della remunerazione spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, e specificatamente agli Amministratori con particolari cariche, ai componenti dei Comitati e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (*"top management"* nella definizione adottata dal Codice di Corporate Governance").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Sezione Seconda, invece, fornisce una adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché dei componenti del Collegio Sindacale della Società e ne illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2025, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società, da società controllate dalla stessa o alla stessa collegate.

La Politica è il risultato di un processo chiaro e trasparente, nel quale rivestono un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, ha adottato la Politica, redatta anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 5 del Codice di *Corporate Governance* e relative raccomandazioni e delle modifiche al Regolamento Emittenti nelle disposizioni attuative dell'art. 123-*ter* del TUF, come novellato dal D.Lgs. n. 49/2019.

In particolare, si segnala che la Politica della Società ha la finalità di:

- attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo;
- allineare gli interessi del *management* con quelli degli Azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione, da un lato, performance individuali e del Gruppo, dall'altro;
- riconoscere il merito delle risorse individuali, al fine di valorizzarne adeguatamente il contributo fornito al Gruppo.

Per i contenuti specifici della Relazione che si sottopone al Vostro esame, si rinvia al documento che sarà reso disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società, all'indirizzo www.fieramilano.it nella sezione *"Investitori/Governance/Assemblea degli Azionisti"* e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione le seguenti

proposte di delibera

3. RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-TER DEL D.LGS. 58/1998: DELIBERA VINCOLANTE SULLA PRIMA SEZIONE.

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano, preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex articolo 123–ter del D.Lgs. 58/98 e, in particolare, della Sezione Prima,

delibera

di approvare il contenuto della Sezione Prima della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123–ter del D. Lgs. 58/98, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ed in particolare degli Amministratori con particolari cariche, dei componenti dei Comitati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica".

4. RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-TER DEL D.LGS. 58/1998: DELIBERA NON VINCOLANTE SULLA SECONDA SEZIONE.

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano, preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex articolo 123–ter del D.Lgs. 58/98 e, in particolare, della Sezione Seconda,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delibera

in senso favorevole al contenuto della Sezione Seconda della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123–ter del D. Lgs. 58/98, relativa ai compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ai componenti del Collegio Sindacale della Società".

5. NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

5.1 DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI;

5.2 DETERMINAZIONE DELLA DURATA DELL'INCARICO;

5.3 NOMINA DEI CONSIGLIERI;

5.4 NOMINA DEL PRESIDENTE;

5.5 DETERMINAZIONE DEI COMPENSI.

Signori Azionisti,

il mandato del Consiglio di Amministrazione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 e scade con l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo pertanto a provvedere, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, punto 2) cod. civ., alla nomina del nuovo organo amministrativo, previa determinazione (i) della durata dell'incarico, che si suggerisce di determinare in 3 (tre) esercizi (i.e. sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028), e (ii) del numero dei componenti, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello Statuto sociale, reso disponibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *"Investitori/ Governance/Statuto"*.

Vi invitiamo, inoltre, a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per la nomina del Presidente si suggerisce di tenere in considerazione le indicazioni che verranno inserite nelle liste che saranno presentate. Si rammenta, inoltre, che laddove l'Assemblea non dovesse provvedere alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, lo stesso verrà eletto dall'organo amministrativo nel corso della sua prima riunione.

Ai fini dell'assunzione delle necessarie deliberazioni, Vi ricordiamo che:

- ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto sociale:
  i. la durata in carica dell'organo amministrativo non può essere superiore a 3 (tre) esercizi;
  ii. ii. il numero dei componenti dell'organo amministrativo non può essere inferiore a 3 (tre) e superiore a 9 (nove), compreso il Presidente;
  iii. gli Amministratori uscenti sono rieleggibili;
  iv. gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
  v. la composizione del Consiglio di Amministrazione deve riflettere l'orientamento come pubblicato sul sito web www.fieramilano.it .
- ai sensi dell'14.2 dello Statuto Sociale, la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge, nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ai sensi dell'art. 147-*quinquies* del TUF gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti per i membri degli organi di controllo con il regolamento emanato dal Ministro della giustizia ai sensi dell'articolo 148, comma 4, del TUF.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati presentate da Azionisti che, in conformità allo Statuto sociale, alle vigenti disposizioni di legge ed alla Determinazione Dirigenziale Consob n. 155 del 27 gennaio 2026, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% del capitale sociale.

Con riferimento al procedimento di nomina mediante voto di lista si ricorda che:

- in conformità a quanto disposto dall'art 147-*ter*, comma terzo, del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'articolo 14.4 dello Statuto sociale, almeno un amministratore dovrà essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti;
- ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista contiene un numero di candidati sino al massimo di nove elencati mediante un numero progressivo;
- le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato un numero di candidati almeno pari a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti, ovverosia pari ad almeno i due quinti dei candidati;
- la maggioranza dei soggetti candidati in ciascuna lista deve possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 14.2. dello Statuto sociale;
- la presentazione delle liste dei candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione, nonché la nomina degli stessi devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 14.4 dello Statuto sociale e dalle vigenti disposizioni di legge. Le liste presentate senza l'osservanza delle suddette disposizioni saranno considerate come non presentate;
- le proposte di nomina dovranno essere depositate all'indirizzo di posta elettronica certificata fieramilano@legalmail.it, ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede operativa ed amministrativa della Società, in Rho (MI), Largo Fiera Milano 5 (Ufficio Segreteria Societaria), almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione (i.e. entro il 28 marzo 2026) e dovranno essere accompagnate da:
  - i. informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione al capitale sociale dagli stessi detenuta;
  - ii. la certificazione, emessa ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati, dalla quale risulti la titolarità della partecipazione. Le certificazioni comprovanti la titolarità della quota di partecipazione alla data in cui le liste sono depositate, possono essere prodotte anche successivamente purché nei ventuno giorni (i.e. 1° aprile 2026) precedenti la data fissata per l'Assemblea;
  - iii. dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano, sotto la propria responsabilità, la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusi i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 148, comma 4, del D.Lgs 58/98, richiamati dall'articolo 147-*quinquies* del medesimo D.Lgs 58/98, nonché l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, sia dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge sia di quelli indicati dal Codice di Corporate Governance. Le dichiarazioni dovranno, inoltre, attestare il possesso della capacità di libero apprezzamento da parte di ciascun candidato, nonché contenere un impegno espresso del singolo candidato ad esercitare e a mantenere durante la durata del mandato la propria autonomia di giudizio, scevra da qualsivoglia condizionamento esterno, nonché un impegno espresso a dedicare alla carica il tempo adeguato al corretto e diligente espletamento dell'incarico e, comunque, a non assumere altri incarichi di amministrazione o controllo in violazione di quanto previsto dal regolamento interno della Società in materia di cumulo di incarichi;
  - iv. *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con elencazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società (da aggiornarsi e comunicarsi prontamente alla Società in caso intervengano modifiche prima della effettiva tenuta dell'Assemblea);
  - v. nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento definiti dalla normativa vigente;

- le liste saranno pubblicate dalla Società almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in conformità alle previsioni statutarie e all'articolo 144-*octies* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il "Regolamento Emittenti");
- in caso di presentazione di un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata nessuna lista, l'Assemblea provvederà alla nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi e con le maggioranze di legge, assicurando l'equilibrio fra generi.

Ai fini della presentazione delle liste, Vi rammentiamo infine che, ai sensi dell'art. 4, Raccomandazione 23, del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., *"nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata l'organo di amministrazione esprime, in vista di ogni suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione"*.

L'*"Orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del nuovo Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.A. per il triennio 2026-2028"*, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2026 e messo a disposizione del pubblico nella medesima data sul sito internet della Società www.fieramilano.it (nella sezione "Investitori/Governance/Assemblea degli Azionisti") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Inoltre, in ottemperanza alle previsioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione uscente raccomanda agli Azionisti che intendono presentare una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere:

- di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal *principio* VII e dalla *raccomandazione* 8 del Codice di *Corporate Governance*; e
- di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente.

Da ultimo, Vi invitiamo a determinare - ai sensi dell'art. 2364, comma 1 punto 3), cod. civ. - il compenso annuo complessivamente dovuto agli amministratori e il compenso annuo spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione, comprensivi di ogni imposta e contributo a carico della Società.

Si invitano quindi i signori Azionisti, oltre che alla presentazione delle liste per la nomina dei Consiglieri, a formulare proposte di deliberazione sugli argomenti di cui ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.5 all'Ordine del Giorno, sulla base delle seguenti:

proposte di delibera

5.1 DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI.

Si invitano i signori azionisti a determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

5.2 DETERMINAZIONE DELLA DURATA DELL'INCARICO.

Si invitano i signori azionisti a determinare la durata del Consiglio di Amministrazione.

5.3 NOMINA DEI CONSIGLIERI.

Si invitano i signori azionisti a presentare e votare le liste per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 14.4 dello statuto sociale.

5.4 NOMINA DEL PRESIDENTE.

Si invitano i signori azionisti a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle preferenze espresse nelle liste.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.5 DETERMINAZIONE DEL COMPENSO.

Si invitano i signori azionisti a determinare l'ammontare complessivo massimo a titolo di compenso annuo, comprensivo di ogni imposta e contributo a carico della Società, complessivamente dovuto agli amministratori, demandando al Consiglio di Amministrazione, col parere del Collegio Sindacale ai sensi di legge, la determinazione dell'importo da attribuire agli amministratori investiti di particolari incarichi.

6. APPROVAZIONE DI UN PIANO DI INCENTIVAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 114-*BIS* DEL D.LGS. 58/1998.

(Relazione ex art. 84-bis e Allegato 3A del Regolamento Emittenti)

Signori Azionisti,

in data 12 marzo 2026, il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre al Vostro esame, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, un piano di incentivazione a medio e lungo termine, strutturato nella forma mista di cash e performance shares e denominato "Piano di Performance Shares 2026-2028" (di seguito, il "Piano"), in favore di: (i) amministratori muniti di deleghe gestionali della Società o delle società direttamente o indirettamente controllate dalla Società, ai sensi degli articoli 2359 del codice civile o 93 del TUF (di seguito, le **"Controllate"** e, complessivamente, gli **"Amministratori Esecutivi"**), (ii) **"Dirigenti con Responsabilità Strategiche"** della Società (per tali intendendosi i soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione i quali, ai sensi dell'appendice al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società) e (iii) altri dipendenti della Società e delle Controllate, che saranno individuati quali beneficiari del Piano.

Il documento informativo relativo al Piano (di seguito, il **"Documento Informativo"**), che si sottopone al Vostro esame, è redatto ai sensi dell'articolo 84-*bis* e dell'allegato 3A del Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 (il **"Regolamento Emittenti"**) e sarà messo a disposizione del pubblico a partire dal 13 marzo 2026, sul sito internet della Società www.fieramilano.it, nella sezione *"Investitori/Governance/Assemblea degli Azionisti"*, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

1) RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

Il Piano è volto a:

(i) allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti e contribuire alla creazione di valore sostenibile, promuovendo una stabile partecipazione del management al capitale della Società tramite strumenti di incentivazione aventi un orizzonte di medio-lungo periodo e basati anche su azioni;

(ii) favorire la permanenza e la motivazione all'interno del Gruppo di risorse in possesso di qualità professionali elevate, necessarie per il perseguimento della strategia aziendale e del successo sostenibile della Società, garantendo il bilanciamento del pay-mix retributivo, in linea alle prassi di mercato;

(iii) legare la remunerazione complessiva, e in particolare il sistema di incentivazione delle figure chiave del Gruppo, all'effettivo rendimento della Società e alla creazione di nuovo valore per il Gruppo.

2) BENEFICIARI DEL PIANO

Il Piano è rivolto, oltre che agli Amministratori Esecutivi, anche ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società e ai dipendenti della Società e delle Controllate che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti che ricoprono o svolgono ruoli o funzioni rilevanti nel, o per, il Gruppo e per i quali si giustifichi un'azione che ne rafforzi la fidelizzazione, nell'ottica di creazione di valore nel medio-lungo periodo (di seguito, i "**Beneficiari**").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3) MODALITÀ E CLAUSOLE DI ATTUAZIONE DEL PIANO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SUA DURATA E ALLE CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE AZIONI

Il Piano prevede un periodo di maturazione di 3 anni, corrispondente al triennio 2026-2028, per la verifica degli obiettivi di *performance* cui è condizionata l'attribuzione delle azioni e del bonus. Il diritto di ricevere le azioni assegnate e il bonus assegnato sarà subordinato al raggiungimento di tali obiettivi di *performance*, che saranno determinati in sede di approvazione del regolamento del Piano.

Il Piano avrà termine all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2028.

4) EVENTUALE SOSTEGNO DEL PIANO DA PARTE DEL FONDO SPECIALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 112, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

Il Piano non riceverà alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

5) LIMITI AL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI MATURATE

Il 50% delle azioni maturate in virtù del Piano non potranno essere trasferite né assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione *inter vivos* a qualsiasi titolo per un periodo di 24 mesi dalla data di effettiva consegna delle azioni maturate.

Tali azioni maturate, consegnate ai Beneficiari attraverso l'intermediario finanziario autorizzato, avranno godimento regolare, ma dovranno restare in deposito presso l'intermediario finanziario autorizzato identificato dalla Società per tutta la durata del periodo di *lock-up*.

Qualora un Beneficiario risolva il proprio rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società (o con la rilevante Controllata) in pendenza del periodo di *lock-up*, le azioni maturate che siano state consegnate al Beneficiario, pur restando di titolarità del Beneficiario, dovranno mantenere il vincolo di indisponibilità di 24 mesi.

L'Assemblea è chiamata a deliberare, oltre all'approvazione delle linee guida del Piano contenute nel Documento Informativo, anche il conferimento al Consiglio di Amministrazione di ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al Piano, in particolare (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo) ogni potere per: (i) individuare, includere o escludere i Beneficiari; (ii) determinare il quantitativo di azioni assegnate e l'ammontare del bonus assegnato a ciascun Beneficiario; (iii) definire i contenuti delle schede di assegnazione e stabilire gli obiettivi di performance; (iv) verificare il rispetto delle condizioni per la consegna delle azioni assegnate e dei bonus assegnati come individuati dal regolamento del Piano; (v) procedere alle effettive consegne ai Beneficiari delle azioni e dei bonus; (vi) predisporre e approvare il regolamento del Piano e apportarvi le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune anche per adeguamento di fatti straordinari sopravvenuti; nonché (vii) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al Piano, compiere ogni atto, adempimento (ivi compresa l'informativa al mercato secondo la normativa di legge e regolamentare applicabile), formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano, preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e del Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delibera

1) *di approvare il Piano di Performance Shares 2026-2028 redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 58/98, nei termini di massima sopra descritti e quali meglio risultanti dal Documento Informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile;*
2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare completa ed integrale attuazione al Piano di Performance Shares 2026-2028, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) individuare, includere o escludere i beneficiari; (ii) determinare il quantitativo di azioni assegnate e l'ammontare del bonus assegnato a ciascun beneficiario; (iii) definire i contenuti delle schede di assegnazione e stabilire gli obiettivi di performance; (iv) verificare il rispetto delle condizioni per la consegna delle azioni assegnate e dei bonus assegnati come individuati dal regolamento del Piano; (v) procedere alle effettive consegne ai beneficiari delle azioni e dei bonus; (vi) predisporre e approvare il regolamento del Piano e apportarvi le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune anche per adeguamento di fatti straordinari sopravvenuti; nonché (vii) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al Piano, compiere ogni atto, adempimento (ivi compresa l'informativa al mercato secondo la normativa di legge e regolamentare applicabile), formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano.*

7. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE A NORMA DEGLI ARTICOLI 2357 E 2357-TER DEL CODICE CIVILE, PREVIA REVOCA, PER LA PARTE NON ESEGUITA, DELLA DELIBERA ASSUNTA DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN DATA 23 APRILE 2025.

(Relazione ex art. 73 e Allegato 3A del Regolamento Emittenti)

Signori Azionisti,

preliminarmente, ricordiamo che con delibera del 23 aprile 2025 l'Assemblea degli Azionisti aveva autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, nonché alla disposizione in tutto e/o in parte delle azioni proprie acquistate senza limiti temporali e anche prima di aver esaurito gli acquisti, per un periodo di 18 mesi dalla data della medesima deliberazione.

In virtù di tale autorizzazione, in data 13 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, che ha visto la propria conclusione in data 1° ottobre 2025, e, alla data odierna, Fiera Milano risulta detenere n. 998.466 azioni proprie, pari allo 1,39% del capitale sociale.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione di cui sopra verrà a scadere in data 23 ottobre 2026, al fine di evitare la convocazione di un'apposita assemblea in prossimità di detta scadenza, per i motivi esposti nel proseguo riteniamo utile proporVi di procedere ad una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. e seguenti, previa revoca dell'autorizzazione esistente per la parte non eseguita.

L'acquisto di azioni ordinarie della Società verrà eseguito nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e di ogni altra norma applicabile, comunitaria e nazionale.

Di seguito vengono indicati i motivi e le modalità dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie per i quali Vi chiediamo l'autorizzazione.

A) MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO ED ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

L'autorizzazione è richiesta in quanto è opinione del Consiglio di Amministrazione che l'acquisto di azioni proprie possa rappresentare un utile strumento per:

- agevolare eventuali accordi che presuppongano lo scambio di pacchetti azionari;
- disporre di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

futuri, oppure nell'ambito di eventuali emissioni di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società;

- svolgere, anche nel rispetto della normativa regolamentare vigente, un'azione stabilizzatrice dei corsi del titolo azionario in relazione ad anomalie contingenti di mercato, migliorando la liquidità del titolo stesso;

e, in ogni caso, perseguire le finalità consentite dalle vigenti disposizioni normative, incluse quelle contemplate dal Regolamento (UE) 596/2014, nonché, eventualmente, dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob.

Si propone inoltre all'Assemblea, alle condizioni e nei limiti di seguito specificati, di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione delle azioni che saranno eventualmente acquistate, oltre che delle azioni già in portafoglio, ritenendosi tale possibilità un importante strumento di flessibilità gestionale e strategica.

B) NUMERO MASSIMO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI CUI SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE; RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL 3° COMMA DELL'ART. 2357 COD. CIV.

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società prive di valore nominale il cui ammontare, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2357, comma 3, cod. civ., non potrà eccedere, incluse le azioni già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, il 5% delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale. Alle società controllate saranno impartite disposizioni per la tempestiva comunicazione di eventuali acquisti di azioni di Fiera Milano al fine di assicurare il rispetto del suddetto limite complessivo del 5% delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale della Società.

Alla data della presente relazione il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioniquattrocentoquarantacinquemilacentoquarantuno/00), ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioninovecentodiciassettemilaottocentoventinove) azioni nominative prive del valore nominale.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita delle azioni proprie sarà rilevato contabilmente nelle forme previste dalla disciplina pro tempore applicabile.

C) DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie, che saranno eventualmente acquistate o già in portafoglio è richiesta senza limiti temporali.

D) CORRISPETTIVI DELL'ACQUISTO E DELLA DISPOSIZIONE DELLE AZIONI

Fermo restando quanto previsto alla successiva lettera E), le azioni potranno essere acquistate nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 (di seguito, il **"Regolamento 1052"**) in attuazione del Regolamento (UE) 596/2014 e delle applicabili disposizioni del codice civile, e ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria. Qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Fiera Milano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E) MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI POTRANNO ESSERE EFFETTUATI GLI ACQUISTI DI AZIONI PROPRIE

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse.

In particolare, le operazioni di acquisto di azioni proprie dovranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento 1052, ovvero delle applicabili disposizioni del codice civile, e in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del TUF, esclusivamente tramite le seguenti modalità:

i. offerta pubblica di acquisto o scambio;

ii. sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti.

F) INFORMAZIONI SULLA STRUMENTALITÀ DELL'ACQUISTO ALLA RIDUZIONE DEL CAPITALE.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate; ferma restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano, esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125 ter del D.Lgs. 58/98, nonché dell'art. 73 del Regolamento Consob con del 14 maggio 1999, n. 11971 ed in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, dello stesso Regolamento e la proposta ivi contenuta, tenuto conto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.,

delibera

1) *di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 aprile 2025;*

2) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ. e ss., ad acquistare azioni proprie della Società per il perseguimento delle finalità indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione relativa al settimo punto all'ordine del giorno, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:*

   - *l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;*
   - *il corrispettivo per l'acquisto di ciascuna azione non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto;*
   - *il numero massimo delle azioni acquistate non potrà, incluse le azioni possedute dalla Società e dalle società controllate, eccedere il 5% delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- *gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse. Le operazioni di acquisto di azioni proprie dovranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 e in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n. 11971, e da ogni altra normativa, anche comunitaria, applicabile;*

3) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a disporre in tutto o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti. Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto. Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria. Qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Fiera Milano;*

4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.*"

Rho (Milano), 13 marzo 2026

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Bonomi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9 RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

1.9.1 Informazioni generali 79
1.9.1.1 ESG Highlights 2025 80
1.9.1.2 Identità e strategia di sostenibilità 81
1.9.1.3 Corporate Governance 110
1.9.1.4 Doppia rilevanza, impatti, rischi e opportunità (IRO) e stakeholder engagement 122
1.9.1.5 Il sistema normativo di sostenibilità e le Policy 130
1.9.1.6 Criteri per la redazione 132

1.9.2 Informazioni ambientali 142
1.9.2.1 Highlights 2025 143
1.9.2.2 La strategia ambientale 144
1.9.2.3 Cambiamenti climatici (E1) 147
1.9.2.4 Accessibilità e Mobilità sostenibile (Entity specific) 158
1.9.2.5 Inquinamento dell'aria (E2) 164
1.9.2.6 Uso delle risorse ed economia circolare (E5) 166
1.9.2.7 Tassonomia 175

1.9.3 Informazioni sociali (S) 185
1.9.3.1 Highlights 2025 186
1.9.3.2 Forza lavoro propria (S1) 187
1.9.3.3 Lavoratori nella catena del valore (S2) 239
1.9.3.4 Contributo allo sviluppo delle comunità (Entity specific) 247
1.9.3.5 Consumatori e utilizzatori finali (S4) 254

1.9.4 Informazioni di governance (G) 263
1.9.4.1 Highlights 2025 264
1.9.4.2 Condotta delle Imprese (G1) 265

1.9.5 Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 282

1.9.6 Relazione della Società di Revisione 283

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.1 INFORMAZIONI GENERALI

1.9.1.1 ESG Highlights 2025 80

1.9.1.2 Identità e strategia di sostenibilità 81

L'identità sostenibile e il purpose 81

Fiera Milano e i Sustainable Development Goals (SDGs): creare valore per imprese e territorio 82

Il modello di business 83

La struttura del Gruppo 88

La catena del valore 91

Le performance finanziarie di Fiera Milano 93

La strategia di Gruppo 95

La strategia di sostenibilità e il Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027 97

L'impegno internazionale per la promozione delle buone pratiche di sostenibilità 102

Il rating ESG e i premi di sostenibilità 103

Il quartiere fieristico e il centro congressi tra i più sostenibili d'Europa 106

1.9.1.3 Corporate Governance 110

Governance di Sostenibilità 115

La nuova ESG Digital Governance: reportistica di sostenibilità integrata nei sistemi aziendali .. 117

Il sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità 118

Le certificazioni 120

1.9.1.4 Doppia rilevanza, impatti, rischi e opportunità (IRO) e stakeholder engagement 122

I temi rilevanti per Fiera Milano 122

Il coinvolgimento degli stakeholder 127

1.9.1.5 Il sistema normativo di sostenibilità e le Policy 130

1.9.1.6 Criteri per la redazione 132

Il Content Index 135

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

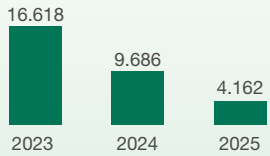
1.9.1.1 ESG HIGHLIGHTS 2025

ENVIRONMENT

EMISSIONI GHG
SCOPE 1 + 2 MARKET BASED (tCO_2eq)

-75% vs 2023

-57% vs 2024

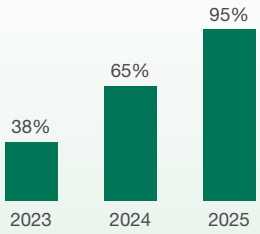


OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE

-60% nel 2027

-80% nel 2030

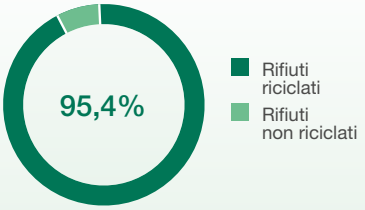
FONTI RINNOVABILI



IMPIANTO FOTOVOLTAICO

18 MWp

RIFIUTI PRODOTTI



MOQUETTE AVVIATA A RICICLO



SOCIAL

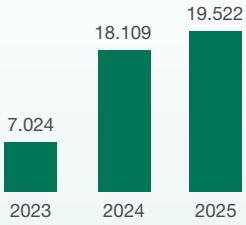
DIPENDENTI
802

di cui **56%** donne

NUOVE ASSUNZIONI
114

di cui **61%** donne

ORE DI FORMAZIONE



+8 % vs 2024

PESO ESG NELLA REMUNERAZIONE
15-20% MBO

20% LTI

CUSTOMER SATISFACTION



GOVERNANCE

CRESCITA DEL TITOLO FIERA MILANO IN BORSA
+75% vs 2024

DIVERSITY CDA
78% consiglieri indipendenti

56 % donne

CERTIFICAZIONI
ISO 37001 (Anticorruzione)
ISO 14001 (Ambiente)
ISO 45001 (Salute e sicurezza)
ISO 20121 (Evento sostenibile)
ISO 9001 (Qualità)
UNI/PDR 125:2022 (Parità di Genere)

SUSTAINABILITY LINKED LOANS
2 Finanziamenti

della durata di cinque anni, per un totale di € 14 milioni

80% quota di finanziamenti sostenibili sul totale del funding

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.1.2 IDENTITÀ E STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

L'identità sostenibile e il purpose

Il sistema fieristico italiano rappresenta un asset insostituibile per la competitività dell'industria, per l'internazionalizzazione delle sue imprese nonché per la crescita del tessuto e per l'attrattività del Sistema-Paese. Le fiere, infatti, come **strumento di politica industriale**, promuovono la crescita, l'innovazione e la competitività delle imprese in un'ottica di sviluppo sostenibile e contribuiscono a restituire valore alla collettività grazie alle ricadute sul territorio conseguenti agli investimenti e alle spese di espositori e visitatori.

LE FIERE:
UNO STRUMENTO, MOLTEPLICI VALORI



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il ruolo sociale e gli impatti socio-economici generati consentono a Fiera Milano di esprimere un'identità sostenibile intrinseca al proprio modello di business e definita nel purpose aziendale.

Purpose

ESSERE IL MIGLIOR PARTNER PER LA CRESCITA

interpretando **il ruolo di incubatore e sviluppatore di innovazione** delle imprese grazie alla nostra storia centenaria e alle solide radici che ci consentono di interpretare e anticipare le nuove tendenze ed esigenze dei mercati di riferimento.

Un sistema integrato e sostenibile dove **persone, comunità e aziend**e incontrano il futuro ogni giorno.

CRESCITA — **CONNESSIONE** — **IMPATTO**

Fiera Milano e i Sustainable Development Goals (SDGs): creare valore per imprese e territorio

Fiera Milano, attraverso le proprie attività, abilita lo sviluppo delle imprese e del territorio, contribuendo al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals** delle Nazioni Unite.



Fiera Milano è una vera e propria **infrastruttura economica** che consente agli operatori economici di interagire, innovare e crescere. Le manifestazioni fieristiche sono occasioni per scambiare idee e prodotti innovativi e per individuare le nuove tendenze di consumo con l'obiettivo di creare molteplici opportunità di business, un momento chiave per l'intera catena del valore.



Fiera Milano è un **asset abilitante per lo sviluppo dell'industria**, ma anche per la crescita urbana e la dimensione sociale, attraverso la promozione della competitività dell'industria italiana, della crescita del tessuto produttivo del Paese e dell'internazionalizzazione delle sue imprese.





Le manifestazioni fieristiche possono **influenzare positivamente il Paese**, sia come organizzazioni che adottano un modello di business sostenibile con consumi responsabili, sia come contenitori di iniziative innovative e stimolanti. Le manifestazioni possono avere un'**impronta ecologica significativa**, derivante dalle varie fasi, tra cui la costruzione degli stand espositivi, la ristorazione, lo smantellamento e smaltimento finale dei rifiuti. Il settore fieristico può giocare un ruolo importante nell'azione contro il cambiamento climatico, attraverso la **misurazione e riduzione dell'impronta di carbonio degli eventi** e diventando una piattaforma per aumentare la consapevolezza e stimolare interventi concreti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il modello di business

Fiera Milano è **leader in Italia** e uno dei principali operatori integrati del mondo nel settore fieristico e congressuale. Il Gruppo gestisce il **primo quartiere fieristico in Italia**, presidiando numerosi comparti produttivi, tra i quali moda, entertainment, arredamento, sistema casa, meccanica strumentale, turismo, ospitalità professionale, alimentare, impiantistica ed energia, edilizia e arte e uno dei più grandi centri congressi d'Europa.

Purpose

INPUT

RISORSE FINANZIARIE (€migliaia)

Capitale investito netto: **350.664**
Capex: **10.035**
Costo del personale: **64.901**
Acquisto di beni e servizi: **192.021**

ASSET OPERATIVI: VENUE

345.000 mq Quartiere Rho Fiera Milano
ca. 60.000 mq Spazio Allianz MiCo

LE NOSTRE PERSONE

Dipendenti: **802**
Donne nella forza lavoro: **56%**
Ore di formazione: **19.522**

AMBIENTE

Consumi energetici: **70.957 Mwh**
Energia elettrica
da fonti rinnovabili: **95%**

RELAZIONI E COLLABORAZIONI

Fornitori: **oltre 6.000**

La strategia di sostenibilità e il Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027

Sistema di controllo interno
e Risk Management Integrato

Sistema di governance
della sostenibilità

OUTPUT:
IL BUSINESS
DI FIERA MILANO

Manifestazioni organizzate
Manifestazione ospitate
Congressi
Servizi

OUTCOME

PERFORMANCE FINANZIARIA (€migliaia)

Ricavi totali: **379.887**
EBITDA: **131.524**
Utile netto: **50.791**
Quota di finanziamenti sostenibili
sul totale del funding: **80%**

AMBIENTE

Emissioni GHG Scope 1+2
(market based): **4.162 ton CO_2eq**
Intensità emissiva: - market based:
10,9 tCO_2eq
Rifiuti riciclati: **95,4%**

LE NOSTRE PERSONE

Indice frequenza infortuni: **2,07**
Assicurazione sanitaria full coverage: **100% dei dipendenti**

CLIENTI E CONSUMATORI

Espositori: **+30.000**
Visitatori: **+ 4 milioni**

COMUNITÀ LOCALI

Partnership e collaborazioni
Stakeholder engagement

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I risultati conseguiti nel corso dell'anno, insieme ai progressi nella strategia di sostenibilità integrata, confermano la **solidità del modello di business di Fiera Milano**. Facendo leva su un portafoglio diversificato di asset, un ecosistema di relazioni consolidate e un approccio integrato alla gestione dei rischi e alla governance, il Gruppo consolida il proprio ruolo nel settore fieristico e congressuale, contribuendo alla **creazione di valore economico, sociale e ambientale nel lungo termine** per tutti gli stakeholder, attraverso l'organizzazione e l'ospitalità di manifestazioni, congressi e servizi connessi, in un contesto sempre più attento ai principi di sostenibilità.

Fiera Milano si distingue per la capacità di valorizzare le proprie risorse — economiche, infrastrutturali, umane e relazionali — grazie a un **sistema integrato di governance della sostenibilità** e a un **piano strategico 2024–2027** che guida la trasformazione del business in chiave responsabile e resiliente. Tali risorse includono asset fisici di rilevanza internazionale, un capitale umano qualificato e inclusivo, relazioni solide con oltre 6.000 fornitori e una crescente quota di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Performance finanziarie solide, una riduzione delle emissioni GHG Scope 1+2 (market based) e un elevato livello di soddisfazione dei visitatori caratterizzano il percorso aziendale.

La parità di genere e il benessere delle persone sono elementi centrali della strategia, così come la capacità di attrarre e coinvolgere oltre 30.000 espositori e 4 milioni di visitatori.

A supporto di tale modello si collocano un sistema di controllo interno e di risk management integrato e un **processo di rendicontazione trasparente e coerente con gli standard internazionali di sostenibilità**.

Fiera Milano integra in modo sinergico il proprio piano industriale con obiettivi ambientali, sociali e di governance, contribuendo alla competitività del sistema fieristico italiano e alla costruzione di un futuro sostenibile per tutti i soggetti coinvolti.

Nel 2025 non si sono registrate modifiche ai servizi offerti. Le attività del Gruppo continuano ad essere allineate al modello di business e agli obiettivi strategici in linea con gli anni precedenti.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

LE AREE DI BUSINESS: I NUMERI DEL 2025



MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE

- **Organizzazione di manifestazioni** prevalentemente B2B nei settori moda, sistema casa, edilizia-impiantistica, meccanica strumentale, sicurezza, turismo, ospitalità professionale, agroalimentare, arte ed entertainment.

18
Manifestazioni organizzate Italia

28
Manifestazioni organizzate estero

MANIFESTAZIONI OSPITATE

- Spazi espositivi attrezzati in un quartiere all'avanguardia che **ospita manifestazioni fieristiche** nazionali e internazionali. Le manifestazioni ospitate coprono la totalità delle filiere dei principali settori merceologici di riferimento nel mercato domestico ed espressione del "Made in Italy".

31
Manifestazioni ospitate

345.000 m²
Quartiere Rho Fiera Milano





CONGRESSI

- Gestione di convegni, congressi, conferenze ed eventi, garantendo anche i servizi correlati all'ospitalità dei **partecipanti presso i centri congressi** Allianz MiCo (Milano), Stella Polare (Rho, Milano), e MoMec (Roma).

105
Congressi

ca. 60.000 m²
Spazio Allianz MiCo



SERVIZI

- **Tradizionali:** allestimenti, appendimenti, strutture, arredi
- **Ancillari:** sicurezza, catering, ristorazione e logistica
- **Digitali:** piattaforme digitali, digital signage, app



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I TRATTI DISTINTIVI DEL MODELLO DI BUSINESS

Fiera Milano opera nel settore dell'organizzazione e gestione di eventi fieristici, congressuali e di business networking, con un focus su settori strategici come il design, l'automotive, l'industria manifatturiera, la tecnologia e l'innovazione. Durante il periodo di rendicontazione, Fiera Milano ha introdotto nuove manifestazioni espositive in linea con le esigenze emergenti del mercato, rafforzando il proprio portafoglio eventi con l'integrazione di soluzioni digitali per l'esperienza fieristica.

Fiera Milano individua tra i propri stakeholder chiave:

- **Espositori e Visitatori:** rappresentano il nucleo centrale del modello di business, con cui l'azienda interagisce tramite strategie di customer engagement, feedback periodici e sviluppo di servizi innovativi.
- **Partner e Fornitori:** collaborazioni strategiche per la fornitura di servizi legati all'organizzazione degli eventi, con un focus su sostenibilità e innovazione tecnologica.
- **Istituzioni e Associazioni di Categoria:** relazioni consolidate con enti locali, nazionali e internazionali per garantire la promozione di eventi fieristici come motore di sviluppo economico e sociale.
- **Comunità Locale e Ambiente:** impegno verso una gestione sostenibile delle risorse e riduzione dell'impatto ambientale degli eventi attraverso iniziative mirate di efficienza energetica e riduzione delle emissioni.

Fiera Milano mantiene un dialogo costante con i propri stakeholder attraverso consultazioni, tavoli di lavoro e canali di comunicazione digitali, promuovendo un approccio partecipativo e inclusivo nella definizione delle strategie aziendali e di sostenibilità.

1. RUOLO ISTITUZIONALE E IMPATTI SUL TERRITORIO

- **Attività *mission critical*** per il tessuto imprenditoriale italiano
- **Partner strategico per le PMI italiane** nei loro percorsi di innovazione, crescita e internazionalizzazione a supporto della ripresa dell'economia italiana, promuovendo il *Made in Italy* nel mondo
- **circa 8 miliardi di impatti** diretti, indiretti e indotti in un anno sul territorio derivanti dalle attività

2. INDISCUSSA LEADERSHIP DI MERCATO IN ITALIA

- **Unico quartiere italiano** che può accogliere manifestazioni di alto livello in Europa
- Il **più grande sito fieristico in Italia**, posizionandosi **tra i principali *player* a livello internazionale**
- Capacità di **attrarre grandi mostre itineranti** internazionali
- Potenziale ruolo di consolidatore **in un mercato frammentato**

3. STRUTTURE STATE OF THE ART E UBICAZIONE STRATEGICA

- **Attrattività di Milano** come destinazione privilegiata al centro dell'Europa
- **Strutture di prim'ordine** con **posizioni strategiche** in prossimità di aeroporti, metropolitane, stazioni ferroviarie e centri urbani

4. PEOPLE EXCELLENCE

- **Valorizzazione dei talenti** presenti in azienda
- Leadership team con **solida esperienza settoriale**, in grado di cogliere le opportunità di crescita future e guidare il cambiamento
- Comprovata **capacità di business plan execution**

FIERA MILANO

5. BUSINESS MODEL INTEGRATO E ECCELLENZA OPERATIVA

- **Copertura dell'intera catena del valore** della fiera
- **Mix settoriale ben diversificato**, con concentrazione di eventi di alto standing
- Distintive **capacità e competenze operative** nella realizzazione di manifestazioni e congressi

6. FINANCIALS SOLIDI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO

- **Elevata visibilità dei risultati** - portafoglio manifestazioni stabile basato su contratti pluriennali
- **Ciclo di pagamento favorevole** grazie a contratti di pagamento anticipato che portano ad un **Capitale Circolante Netto strutturalmente negativo**
- **Forte generazione di cassa operativa** accompagnata da un basso fabbisogno di investimenti, che si traduce in una disponibilità di cassa costante e flessibilità finanziaria con margine per M&A e dividendi

7. SOSTENIBILITÀ INTEGRATA NEL BUSINESS

- **Best in class sustainability governance**
- **Piano di sostenibilità integrato** nel piano strategico
- **Remunerazione** top management **legata a obiettivi ESG**
- **Lancio di nuovi eventi focalizzati sulla sostenibilità**
- **Top ESG ratings ed emissione di strumenti di finanza sostenibile**

8. CHIARA VISIONE PER COGLIERE I TREND FUTURI

- **Valorizzazione dei modelli espositivi anticipando i nuovi trend di mercato**
- **Digital transformation** come leva per creare valore
- I **servizi come** driver di crescita
- Una footprint sempre più **internazionale**
- **Olimpiadi invernali 2026** come upside

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



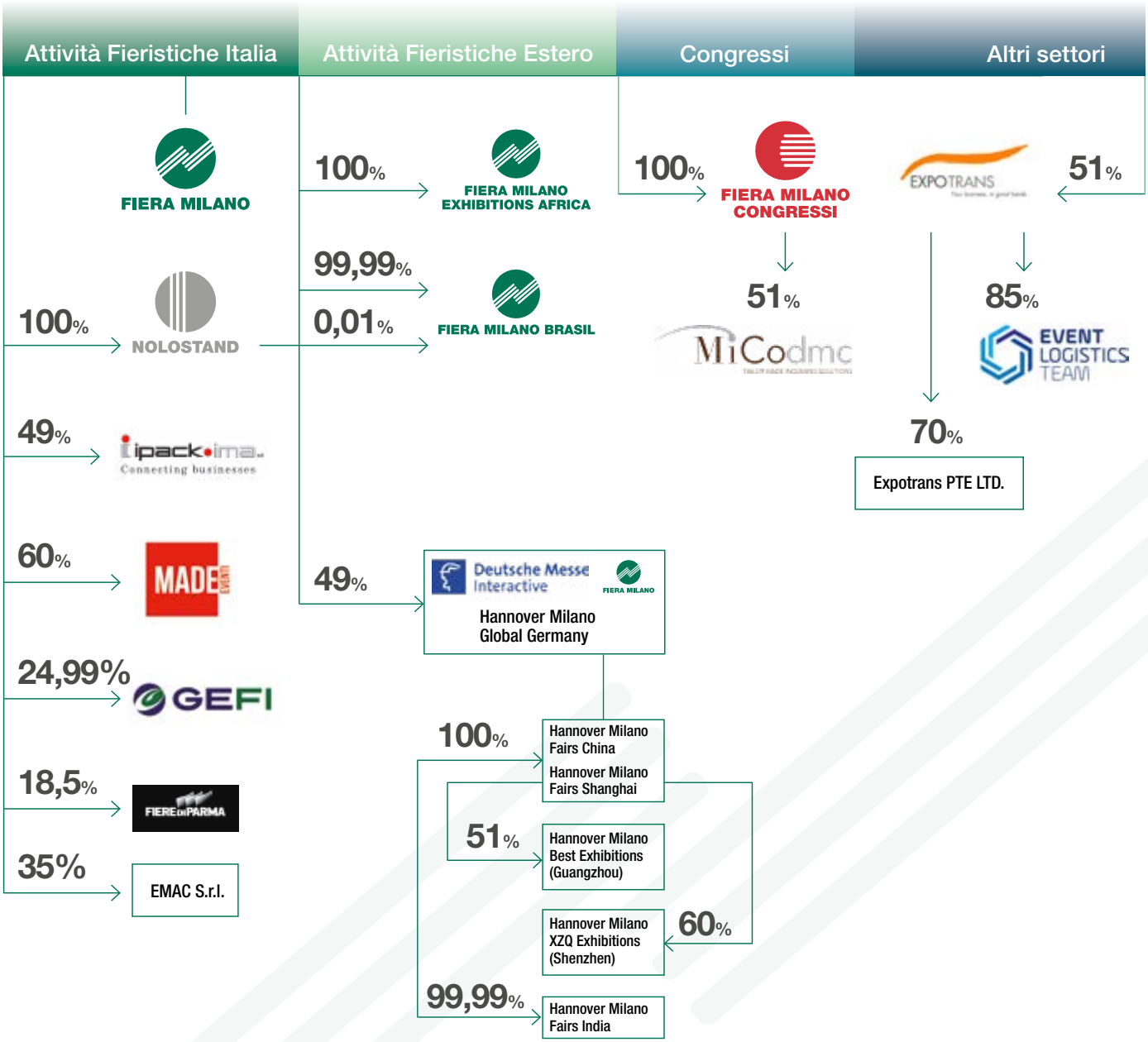
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La struttura del Gruppo

In Italia, **Fiera Milano SpA** gestisce il quartiere espositivo **Fiera Milano Rho**, il più grande del Paese, con una superficie espositiva coperta di **345.000 metri quadrati lordi** e un'area esterna di **60.000 metri quadrati**.

Sul fronte congressuale, la controllata **Fiera Milano Congressi SpA** gestisce:

- Allianz MiCo, tra i più grandi centri congressuali d'Europa.
- Il centro congressi Stella Polare, situato all'interno del Quartiere Fieristico di Rho.
- MoMec - Montecitorio Meeting Centre, prestigiosa sede congressuale a Roma.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

LO SVILUPPO INTERNAZIONALE

All'estero, il Gruppo opera direttamente o tramite *joint venture*, con una forte presenza in **Cina**, **Brasile** e **Sudafrica**, **India**, **Arabia Saudita**, **Singapore**, **USA**. L'espansione internazionale nel corso del 2025 ha segnato l'avvio di una fase più intensa e strutturata del percorso di crescita del Gruppo. L'internazionalizzazione dei nostri brand, in particolare di **HostMilano**, sta diventando un pilastro della strategia: con **Host Arabia** abbiamo portato il nostro flagship event in un'area ad altissimo potenziale come il Medio Oriente, mentre l'accordo con **Nafem** ha aperto l'ingresso di HostMilano negli Stati Uniti, rafforzando la proiezione globale del brand. Il lancio di **Fiera Milano Asia Pacific a Singapore** rappresenta infine un presidio diretto in una delle aree più dinamiche al mondo, confermando la volontà di accompagnare le filiere italiane nei mercati a maggiore crescita e di consolidare il posizionamento internazionale del Gruppo.

UNA PRESENZA GLOBALE PER CONNETTERE MERCATI, SETTORI E CULTURE

USA

Host USA (hospitality), in JV con NAFEM (US Food Equipement Association) con debutto previsto a febbraio 2027

manif.: 1

INDIA

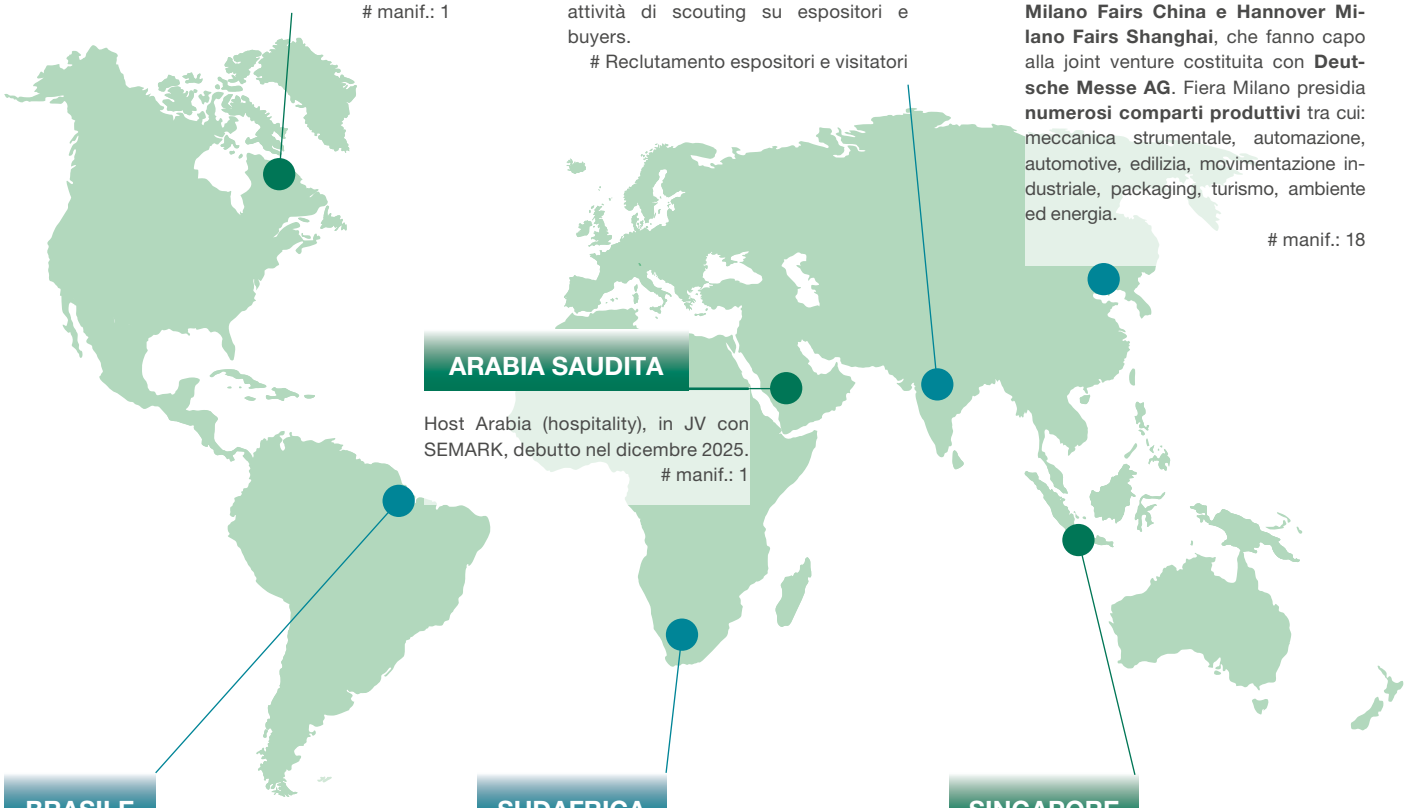
In India Fiera Milano, attraverso la joint venture con Deutsche Messe AG, **Hannover Milano Fairs India**, svolge attività di scouting su espositori e buyers.

Reclutamento espositori e visitatori

CINA

Fiera Milano organizza mostre professionali in Cina dal 2008 operando nel Paese attraverso le società **Hannover Milano Fairs China e Hannover Milano Fairs Shanghai**, che fanno capo alla joint venture costituita con **Deutsche Messe AG**. Fiera Milano presidia **numerosi comparti produttivi** tra cui: meccanica strumentale, automazione, automotive, edilizia, movimentazione industriale, packaging, turismo, ambiente ed energia.

manif.: 18



ARABIA SAUDITA

Host Arabia (hospitality), in JV con SEMARK, debutto nel dicembre 2025.

manif.: 1

BRASILE

Fiera Milano opera in Brasile attraverso la sua società **Fiera Milano Brasil** e organizza direttamente manifestazioni professionali che si rivolgono a **molteplici settori**.

manif.: 9

SUDAFRICA

Fiera Milano opera in Sudafrica attraverso la sua società **Fiera Milano Exhibitions Africa** e organizza la più importante fiera di arte contemporanea in Africa, ICTAF **(Investec Cape Town Art Fair)**.

manif.: 1

SINGAPORE

Presidio Fiera Milano, attraverso la controllata Fiera Milano Asia Pacific, presidia lo sviluppo dell'area del Sud-Est asiatico e organizza **FIND – Design Fair Asia**, il principale evento regionale dedicato al design e all'arredamento.

manif.: 1

- Attività Internazionale del Gruppo Fiera Milano
- Joint venture commerciali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La strategia internazionale di Fiera Milano si basa su **tre pilastri fondamentali**:

1. **Attrarre grandi manifestazioni internazionali** a Milano, rafforzando il ruolo della città come hub fieristico globale.
2. **Incrementare la partecipazione di espositori e visitatori esteri** nelle fiere in Italia, consolidandone la rilevanza internazionale.
3. **Organizzare manifestazioni all'estero**, con un approccio selettivo mirato ai mercati strategici.

Grazie a questa presenza consolidata, Fiera Milano continua a rafforzare il proprio ruolo come piattaforma di riferimento per l'incontro tra domanda e offerta a livello globale.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La catena del valore

La catena del valore di Fiera Milano si sviluppa lungo tre principali segmenti – **Upstream, Own Operations e Downstream** – garantendo l'efficienza operativa e promuovendo sostenibilità e innovazione in ogni fase. La grafica sottostante aiuta a illustrare visivamente l'articolazione e l'interconnessione delle attività, evidenziando il ruolo di Fiera Milano come punto di riferimento per eventi fieristici di portata internazionale.

UPSTREAM

FORNITORI TIER 3

- Produttori di materiali per allestimenti:
- Produttori di alluminio
- Produttori di legno
- Produttori di materiali per i servizi di pulizia
- Fornitori di materie prime

FORNITORI TIER 2

- Produttori di materie prime e materiali
- Subfornitori di componenti e semilavorati
- Fornitori di servizi tecnici e logistici

FORNITORI TIER 1

ACQUISTO MATERIALE ALLESTIMENTI

- Fornitura Arredamento
- Fornitura Imballaggi
- Fornitura Materiali

TRASPORTI PER LA LOGISTICA MATERIALI

- Trasporto Ferroviario
- Trasporto su ruota
- Benzina - Carburante

FORNITURA DI SERVIZI

- Servizi di allestimento
- Servizio di Catering
- Servizi di illuminazione - Elettricità
- Servizi di sicurezza
- Servizi di pulizia
- Servizi di Marketing- sponsorizzazione
- Servizio di organizzazione accomodation

OWN OPERATIONS

TRASPORTO

LOGISTICA E MOVIMENTAZIONE DI MERCI

- Trasporto su ruota

UTILITY

UTILITY UTILIZZATE DURANTE L'ATTIVITÀ FIERISTICA

- Servizi di illuminazione - Elettricità
- Benzina - Carburante

PROGETTAZIONE E SERVIZI

SERVIZI OFFERTI

- Progettazione allestimenti
- Ristorazione
- Comunicazione e Marketing

SERVIZI

FORNITURA DI SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

- Customer Satisfaction survey
- Servizi di call center
- Processo di debriefing coordinato dalla direzioni marketing strategico

DOWNSTREAM

TRASPORTO OUTBOUND

TRASPORTI PER LA DISINSTALLAZIONE ALLESTIMENTI

- Trasporto su ruota

RIFIUTI

GESTIONE RIFIUTI

- Riciclo Materiale
- Smaltimento Rifiuti

SERVIZI

FRUIZIONE DEL SERVIZIO DA PARTE DI VISITATORI E ESPOSITORI

- Scoperta nuovi prodotti da parte di visitatori e espositori
- Interazione partecipanti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. UPSTREAM

Questa fase comprende tutte le attività legate all'approvvigionamento di materiali e servizi:

- Fornitori Tier 3: produttori di materiali per allestimenti (alluminio, legno), prodotti per servizi di pulizia e fornitori di materie prime.
- Fornitori Tier 2: fornitori di materie prime, componenti semilavorati e servizi tecnici e logistici.
- Fornitori Tier 1, suddivisi in:
  - Acquisto materiali: include l'acquisto di arredamenti, imballaggi e materiali per gli allestimenti.
  - Logistica: considera il trasporto ferroviario e su ruota dei materiali acquistati.
  - Fornitura di servizi: coinvolge servizi essenziali come allestimenti, catering, illuminazione, sicurezza, pulizia, marketing-sponsorizzazione e organizzazione accomodation.

La gestione centralizzata degli acquisti attraverso la Direzione Procurement assicura coerenza con le policy aziendali e l'integrazione di pratiche sostenibili. L'86% dei fornitori qualificati opera entro 300 km dalle sedi fieristiche, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale.

2. OWN OPERATIONS

La fase operativa interna rappresenta il cuore della catena del valore, con un focus su sostenibilità ed efficienza:

- Movimentazione merci: utilizzo di trasporti su ruota per la logistica e movimentazione di merci.
- Utility: gestione dei consumi energetici (elettricità e carburanti) per garantire l'illuminazione e il funzionamento delle attività fieristiche.
- Progettazione e servizi: realizzazione di stand personalizzati e modulari, ristorazione diversificata, e servizi avanzati di comunicazione e marketing.
- Servizi a valore aggiunto: customer satisfaction survey, supporto multilingue tramite call center, e piattaforme digitali come My Matching per facilitare incontri tra espositori e buyer.

Questa fase punta a massimizzare l'esperienza degli utenti, ottimizzando al contempo il consumo delle risorse.

3. DOWNSTREAM

Le attività a valle si concentrano sull'impatto generato dalla fruizione degli eventi e sulla gestione sostenibile dei processi post-manifestazione:

- Trasporto outbound: approvvigionamento di servizi di logistica per lo smantellamento degli allestimenti e il trasporto dei materiali.
- Gestione rifiuti: approvvigionamento di servizi per la gestione dei rifiuti volti alla raccolta differenziata, riciclo dei materiali e smaltimento responsabile degli stessi.
- Fruizione del servizio: utilizzo degli spazi espositivi gestiti da Fiera Milano da parte di espositori e visitatori per presentare prodotti, creare connessioni e scoprire nuove opportunità di business.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le performance finanziarie di Fiera Milano

Nel 2025 sono stati registrati ricavi pari a 380 milioni di euro, in crescita del 39% rispetto al 2024, accompagnati da un miglioramento della redditività: l'EBITDA si è attestato a 132 milioni di euro, con un incremento del 57% rispetto all'esercizio precedente, mentre l'utile netto ha raggiunto 51 milioni di euro.

A tali risultati si affianca una generazione di cassa che ha determinato una posizione finanziaria netta positiva per circa 157 milioni di euro, consentendo la distribuzione di una significativa remunerazione agli azionisti e il mantenimento della flessibilità finanziaria necessaria a cogliere ulteriori opportunità di crescita.

Le performance registrate evidenziano la scalabilità del modello e la capacità di tradurre la strategia in risultati sostenibili nel tempo.

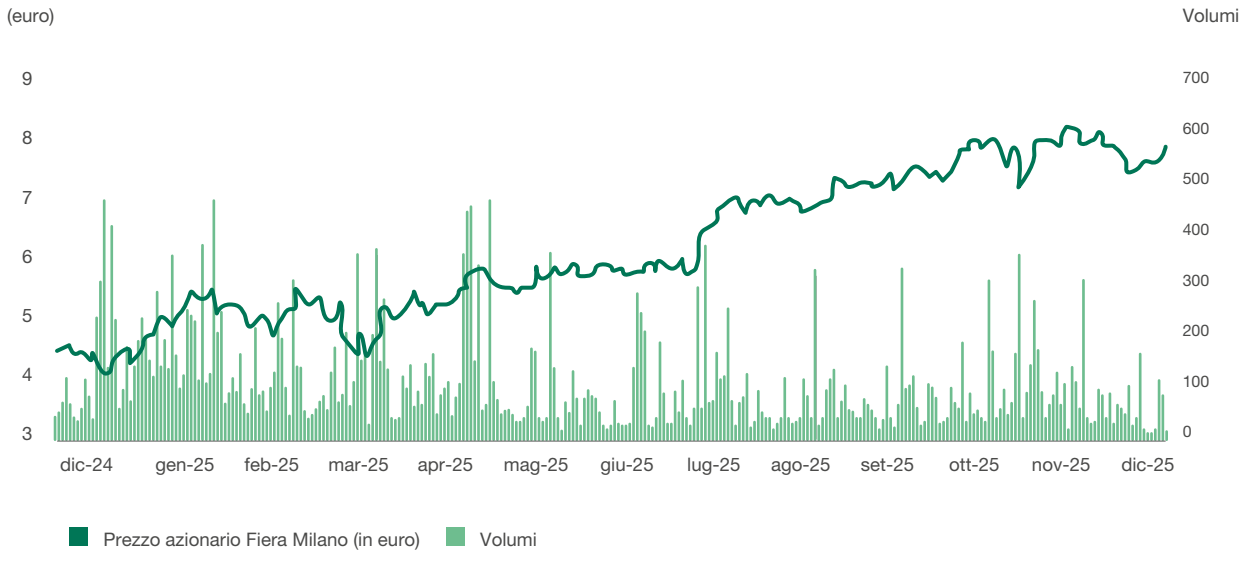
RICAVI
380 milioni di euro

EBITDA
132 milioni di euro

UTILE NETTO
51 milioni di euro

L'ANDAMENTO DEL TITOLO DI FIERA MILANO

ANDAMENTO DEL PREZZO DEL TITOLO FIERA MILANO E RELATIVI VOLUMI NEGOZIATI NEL 2025



Anche il mercato dei capitali ha riconosciuto nel 2025 il percorso intrapreso: il titolo ha registrato una performance del +75%, sostenuta dall'inclusione tra le Best Picks di un primario operatore di ricerca azionaria – selezione che individua un numero limitato di società ritenute particolarmente attrattive per solidità dei fondamentali e prospettive di crescita – e dall'ingresso nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

Tali risultati rafforzano la visibilità presso la comunità finanziaria e contribuiscono ad ampliare la platea degli investitori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Focus on

LA FINANZA SOSTENIBILE

In data 29 aprile 2025 Fiera Milano ha sottoscritto **due finanziamenti della durata di cinque anni, strutturati come Sustainability-Linked Loan ("SLL"), per un valore totale di 14 milioni di euro**, con Crédit Agricole Italia e Banco BPM. Le risorse finanziarie ottenute saranno destinate a supportare gli investimenti previsti dal Piano Strategico 2024-2027, con un focus sullo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture digitali e tecnologiche, elementi chiave per promuovere innovazione ed efficienza operativa. Al contempo, i finanziamenti consentiranno a Fiera Milano di ottimizzare la propria struttura finanziaria, garantendo la piena copertura degli investimenti ricorrenti con risorse dedicate, preservando la liquidità e mantenendo flessibilità strategica per future opportunità di sviluppo e crescita per linee esterne. I due finanziamenti, strutturati ai sensi dei Sustainability-Linked Loan Principles, prevedono un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse **basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG)**. In base al raggiungimento annuale di tali KPI, il base margin, ovvero la componente fissa del costo del finanziamento, sarà ridotto o aumentato di 6 basis points (bps).

I KPI ESG

KPI 1 - Ambientale: Aumento della percentuale di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, passando dal 38% nel 2023 al 73% nel 2028 - Tale obiettivo è coerente con il Piano di Decarbonizzazione al 2030 di Fiera Milano, che prevede una riduzione delle emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 di almeno il 60% entro il 2027 e dell'80% entro il 2030, rispetto alla baseline del 2023, puntando prevalentemente sull'incremento di acquisti di energia da fonti rinnovabili.

KPI 2 - Sociale: Incremento cumulato annuale del controvalore delle azioni destinate ai dipendenti nell'ambito del nuovo Piano di Azionariato Diffuso "PAD Futuro" per un valore minimo di 1 milione di euro all'anno - In linea con il piano di sviluppo del Capitale Umano del Gruppo, l'assegnazione gratuita di azioni Fiera Milano attraverso PAD Futuro rafforza il senso di appartenenza e l'engagement dei dipendenti, favorendo una partecipazione più attiva alla creazione di valore aziendale.

L'integrazione della finanza sostenibile nella strategia di Fiera Milano rappresenta un **elemento chiave per coniugare crescita economica e responsabilità sociale**. L'adozione di strumenti finanziari innovativi come i Sustainability Linked Loans consente di allineare le scelte finanziarie agli obiettivi del Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027, rafforzando il legame tra performance economica e sostenibilità.

Al 31 dicembre 2025, i finanziamenti sostenibili rappresentano l'80% dell'indebitamento finanziario complessivo di Fiera Milano S.p.A.

80%

Quota di finanziamenti sostenibili sul totale del funding

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La strategia di Gruppo

Con il **Piano Strategico 2024-2027**, Fiera Milano intende rafforzare il proprio ruolo tra i principali player del panorama fieristico europeo, attraverso una **strategia di sviluppo ambiziosa e sostenibile**. Grazie a una visione definita e a obiettivi concreti e misurabili, il Gruppo punta a **raggiungere entro il 2027 un fatturato compreso tra 355 e 375 milioni di euro**, superando i ritmi di crescita del mercato nazionale.

Questo Piano segna una tappa fondamentale nel percorso che porterà Fiera Milano a **collocarsi tra i primi cinque operatori europei dotati di venue**, riconoscendo nella sostenibilità una leva strategica imprescindibile per la competitività e il successo futuro. Fiera Milano traccia così un **cammino di crescita solida e responsabile**, fondato su **quattro priorità strategiche** che costituiscono il cuore del Piano 2024-2027.

Nel corso del quarto trimestre del 2026 è previsto l'avvio dei lavori per la definizione del nuovo Piano Strategico, che accompagnerà il Gruppo nella successiva fase di crescita e consolidamento internazionale.

LE QUATTRO PRIORITÀ STRATEGICHE

1

PROPOSTA DI VALORE

Organizzare e ospitare eventi di rilievo e fornire servizi fisici e digitali integrati per costruire esperienze di valore e crescita per espositori, visitatori e partner di Fiera Milano.

2

MODELLO DI BUSINESS SOSTENIBILE

Fare leva sulla sostenibilità come vantaggio competitivo e fattore chiave per guidare la crescita del business.

3

PEOPLE E ORGANIZZAZIONE

Attrarre i talenti e capitalizzare il valore umano con uno slancio continuo verso l'innovazione, lo sviluppo di nuove competenze, e la crescita personale.

4

RELAZIONI, RICONOSCIBILITÀ, IDENTITÀ

Aumentare l'awareness del valore creato dal Gruppo presso clienti, partner, istituzioni e rafforzare il posizionamento di Fiera Milano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. PROPOSTA DI VALORE

Fiera Milano parte dalla consapevolezza che il proprio valore si costruisce su una proposta in grado di unire tradizione e innovazione. **Rafforzare il portafoglio di manifestazioni** è uno dei pilastri di questa strategia. Eventi consolidati come Host continueranno a essere un simbolo dell'eccellenza italiana, espandendosi verso nuove categorie merceologiche e mercati internazionali. Parallelamente, l'attenzione al segmento **B2B** si concretizzerà nello **sviluppo di manifestazioni di rilievo**, come MADE Expo e Milano Fashion & Jewels, senza tralasciare il completamento di progetti come Milano Home. Ma il futuro non si ferma qui: entro il 2027, **Fiera Milano lancerà almeno tre nuove manifestazioni**, tra cui una dedicata alle tecnologie per la decarbonizzazione industriale, rispondendo così alle sfide ambientali globali, attrarrà almeno 2 manifestazioni internazionali itineranti e lancerà la prima edizione internazionale di Host.

Questa visione si estende anche al **settore congressuale**, dove Fiera Milano mira a massimizzare il potenziale delle proprie venue. Ogni spazio sarà valorizzato con servizi ad alto valore aggiunto, per migliorare l'esperienza di visitatori ed espositori.

In un mondo sempre più connesso, Fiera Milano riconosce l'importanza di **integrare servizi innovativi e digitali**. Il futuro delle manifestazioni non è confinato ai giorni dell'evento, ma si estende lungo tutto l'anno grazie a piattaforme digitali avanzate che sfruttano Big Data e intelligenza artificiale. Questa trasformazione non solo migliorerà la **customer journey**, ma permetterà di aumentare del 60% i ricavi dai servizi digitali entro il 2027. Parallelamente, Fiera Milano intende rafforzare **l'offerta commerciale legata ai servizi di allestimento** e alle soluzioni tecnologiche, sia all'interno che all'esterno del quartiere fieristico, valorizzando anche opportunità di crescita attraverso linee di business esterne. L'obiettivo è consolidare una posizione distintiva nei segmenti di mercato a più alto valore aggiunto.

Allo stesso tempo, l'espansione verso il settore dell'intrattenimento, attraverso partnership strategiche, amplierà l'offerta, includendo eventi culturali, sportivi e musicali, capaci di attrarre nuove community e target B2C.

2. MODELLO DI BUSINESS SOSTENIBILE

Il cuore di questa strategia è, però, la **sostenibilità**, che per Fiera Milano non rappresenta un semplice valore, ma un **elemento fondante del modello di business**. Il Piano Strategico integra 30 obiettivi chiari e misurabili che dimostrano un impegno concreto verso l'ambiente, la società e la governance. Tra i principali obiettivi spiccano la riduzione del 60% delle emissioni di CO_2 Scope 1 e Scope 2 entro il 2027, l'aumento dell'utilizzo di energia rinnovabile fino al 70% e la promozione della diversità, con una crescita della presenza femminile in posizioni manageriali fino al 49%. Questo approccio è reso ancora più incisivo dall'integrazione della sostenibilità nei criteri di remunerazione del management, rafforzando il commitment aziendale a ogni livello.

3. PEOPLE E ORGANIZZAZIONE

Non meno importante è l'**attenzione al capitale umano**. Le persone di Fiera Milano sono al centro del cambiamento, e il Piano Strategico dedica particolare attenzione alla loro crescita e al loro benessere. L'incremento del 50% delle ore di formazione, l'introduzione di polizze sanitarie estese a tutti i dipendenti e l'**avvio di un piano di azionariato diffuso** rappresentano iniziative concrete per valorizzare il talento e allineare gli interessi del personale agli obiettivi aziendali. Fiera Milano vuole essere non solo un luogo di lavoro, ma un ambiente dove ogni individuo possa esprimere il proprio potenziale.

4. RELAZIONI, RICONOSCIBILITÀ, IDENTITÀ

Infine, la strategia di Fiera Milano punta a rafforzare la propria **identità e le relazioni con clienti**, istituzioni e partner. La comunicazione integrata, i progetti speciali e le iniziative di advocacy sono strumenti essenziali per accrescere la visibilità del brand e consolidare il suo posizionamento distintivo nel mercato globale.

Questo Piano Strategico non è soltanto una mappa per il futuro, ma un manifesto di intenti che pone Fiera Milano come protagonista della trasformazione del settore fieristico. Con un approccio integrato, innovativo e sostenibile, il Gruppo si impegna a creare valore per tutti i suoi stakeholder, affrontando le sfide globali con coraggio e visione. Fiera Milano non costruisce solo eventi, ma un futuro in cui crescita economica, innovazione e responsabilità convivono in perfetto equilibrio.

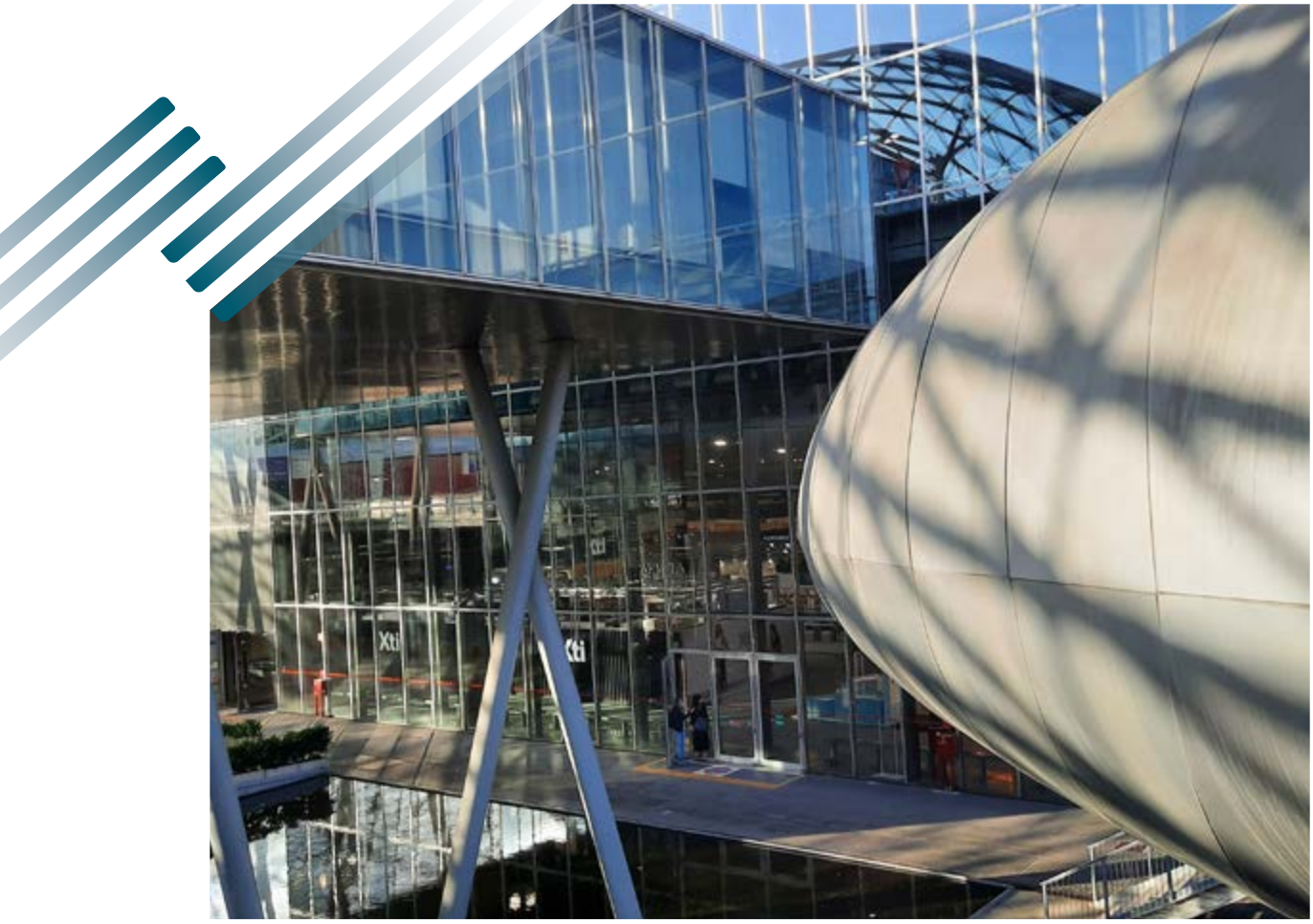
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La strategia di sostenibilità e il Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027

Fiera Milano riconosce nella **sostenibilità** un pilastro fondamentale per lo sviluppo del proprio business e una leva competitiva capace di sostenere la crescita e contribuire al raggiungimento degli **obiettivi ESG** dei propri stakeholder. In un contesto in cui la sostenibilità rappresenta un fattore sempre più decisivo nella scelta delle venue da parte dei grandi operatori internazionali, Fiera Milano ha realizzato un'**analisi approfondita delle esigenze dei clienti**, definendo **target chiari e ambiziosi** all'interno del proprio **Piano di Sostenibilità**.

La strategia del Gruppo si fonda sui **principi della doppia rilevanza**, che consentono di collegare gli obiettivi di sostenibilità ai temi materiali più significativi, integrandoli pienamente nel **modello di business**. Questo approccio rafforza il ruolo di Fiera Milano come **infrastruttura economica strategica**, in grado di generare valore lungo tutta la filiera industriale e di promuovere **pratiche sostenibili** diffuse.

In coerenza con i principi e gli obiettivi delineati nel Piano di Sostenibilità Integrato 2024–2027, Fiera Milano rafforza ulteriormente l'integrazione della sostenibilità nel proprio modello di business anche attraverso iniziative capaci di generare valore economico, ambientale e sociale. In questo contesto si inserisce la manifestazione **Net Zero Milan**, expo-summit dedicato alla decarbonizzazione del settore industriale, tenutasi dal 14 al 16 maggio 2025 presso l'Allianz MiCo – Milano Convention Center. L'iniziativa si configura come una piattaforma internazionale di confronto tra imprese, istituzioni e stakeholder, focalizzata sulle principali tecnologie, soluzioni e leve abilitanti della decarbonizzazione, nonché su policy e finanza green. Attraverso Net Zero Milan, Fiera Milano consolida il proprio posizionamento strategico, rafforzando il portafoglio e contribuendo in modo concreto all'attuazione degli obiettivi ESG del Piano.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con l'obiettivo di integrare pienamente la sostenibilità nel modello di business e consolidare il proprio vantaggio competitivo, **Fiera Milano ha elaborato il Piano di Sostenibilità Integrato 2024–2027**, articolato in **30 obiettivi strategici.**

Ogni obiettivo è stato concepito per potenziare una delle dimensioni della proposta di valore del **Piano Strategico 2024–2027**, rafforzando le iniziative aziendali e assicurando che la sostenibilità rappresenti un **motore essenziale di crescita e innovazione**.

Il Piano garantisce una **piena integrazione con la strategia aziendale**, in coerenza con le **priorità ESG dei principali stakeholder**, e definisce **target chiari e misurabili**, monitorati attraverso indicatori di performance specifici.

Scadenze definite e traguardi intermedi assicurano un'implementazione efficace, mentre il legame con i **temi materiali** consente di massimizzare l'impatto **sociale, ambientale ed economico**.

Attraverso questa visione integrata, **Fiera Milano** intende **attrarre nuovo business**, rafforzare la **leadership internazionale**, generare valore per il territorio e le imprese e contribuire concretamente allo **sviluppo sostenibile**, posizionandosi come **partner strategico per clienti e stakeholder**, capace di offrire soluzioni innovative alle sfide globali.

Per garantire la piena efficacia del Piano, sono stati individuati i **principali driver strategici** che ne orientano l'attuazione:

1

INTEGRAZIONE CON IL PIANO STRATEGICO AZIENDALE

affinché la sostenibilità sia parte del modello di business

2

ESG

ALLINEAMENTO CON LE PRIORITÀ ESG

dei principali clienti in tema di sostenibilità (ad es. waste management, energy efficiency, D&I plan.)

3

TARGET CHIARI E MISURABILI

con indicatori di performance per monitorare i progressi

4

TEMPISTICHE DEFINITE

con tappe intermedie per garantire il rispetto degli obiettivi

5

COLLEGAMENTO CON I TEMI MATERIALI IDENTIFICATI

per massimizzare l'impatto sociale, ambientale ed economico

Questa impostazione permette a Fiera Milano di perseguire una **strategia di sostenibilità ambiziosa ma realizzabile**, rafforzando il proprio posizionamento tra i leader dei grandi eventi internazionali e contribuendo attivamente a un futuro più sostenibile per il settore fieristico e il territorio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2024-2027

✔ Raggiunto On track

ESG	DIMENSIONI DEL PIANO STRATEGICO 2024-2027	#	TARGET	TIMING	UPDATE 31/12/2025*	SDGs	TEMA MATERIALE
ENVIRONMENTAL	Attrarre e ospitare manifestazioni leader a Milano ogni anno Attrarre nuovi congressi internazionali e grandi eventi aziendali	1	Riduzione delle emissioni di CO_2 Scope 1 + Scope 2 di almeno il -60% rispetto alla baseline 2023 pari a 16.618 tCO_2 eq (market based)	2027	On track	12, 13	Cambiamenti climatici
		2	Aumento della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili dal 38% nel 2023 al 70%	2027	On track		
		3	Riduzione della produzione di rifiuti, mantenendo il livello annuale di produzione rifiuti al di sotto di 6,5 kg/m^2	2027	On track		Uso delle risorse ed economia circolare
		4	Raggiungere il 75% di raccolta differenziata dei rifiuti, riducendo al minimo la quantità di rifiuti indifferenziati	2027	On track		
		5	Raggiungere una percentuale di riciclo della moquette utilizzata durante gli eventi > 70%***	Annuale	✔		
		6	Raggiungere una percentuale del 35% di veicoli ibridi all'interno del parco auto	2024	✔		Accessibilità e mobilità sostenibile e Inquinamento
		7	Completamento dell'installazione di n.15 colonnine doppie di ricarica per auto elettriche nel quartiere fieristico	2024	✔		
		8	Messa a disposizione per dipendenti di n. 50 unità di bike sharing	2024	✔		
		9	Ottenimento della certificazione ISO 14001 (ambientale) per Fiera Milano	2024	✔		Condotta delle imprese
		10	Estensione della certificazione LEED per i padiglioni 3 e 4 del Centro Congressi Allianz-MiCo	2026**	On track		
SOCIAL	1. Attrarre e ospitare manifestazioni leader a Milano ogni anno 2. Attrarre nuovi congressi internazionali e grandi eventi aziendali	11	Aumento dell'incidenza del genere femminile in posizioni manageriali dal 46% nel 2023 al 49%	2027	On track		Forza lavoro propria
		12	Ottenimento della certificazione UNI/PDR 125:2022 (parità di genere)	2024	✔	4	
		13	Aumento del numero delle ore di formazione del 50% rispetto alla baseline 2023 (7.024 ore)	2027	On track	5	
		14	Lancio di un Piano di Azionariato Diffuso	2025	✔	10	
		15	Ottenimento certificazione di employer branding da primario certificatore internazionale	2027	On track		
		16	Estensione della copertura dell'assicurazione sanitaria full coverage al 100% dei dipendenti	2027	✔	3	Salute e sicurezza
	1 - 2 3. Lanciare nuove manifestazioni in settori ad alto potenziale 4. Promuovere un aumento sostanziale della penetrazione degli stand personalizzati	17	Lancio di NetZero Milan - nuovo evento dedicato alla decarbonizzazione dei processi industriali	2027	✔		Contributo allo sviluppo delle comunità
		18	Lancio di un servizio di ESG advisory rivolto ad organizzatori ed espositori	2025	✔	8	
		19	Sviluppare 3 iniziative di rilevanza internazionale nelle manifestazioni che consolidino il posizionamento di Fiera Milano come promotore di inclusività e innovazione nel settore	2027	On track	12	
	5. Sviluppare un'offerta digitale per migliorare l'esperienza delle manifestazioni 365 giorni dell'anno	20	Investimenti in interventi tecnologici e informatici per potenziare le capacità audio e video ad alta risoluzione presso la sede Allianz-MiCo e aumentare la customer journey	2025	✔	9	Innovazione di business e Accesso a prodotti e servizi

* Per tutti gli obiettivi raggiunti nel 2025, si specifica che si considerano raggiunti al momento della redazione del presente documento.
** La scadenza del target è stata aggiornata dal 2025 al 2026 per allinearla alle tempistiche effettive di implementazione, riflettendo pertanto una rimodulazione delle attività progettuali.
*** Il target di riciclo della moquette è stato rivisto dal 50% a oltre il 70%, evidenziando un rafforzamento degli obiettivi del Gruppo in ambito di economia circolare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESG	DIMENSIONI DEL PIANO STRATEGICO 2024-2027	#	TARGET	TIMING	UPDATE 31/12/2025*	SDGs	TEMA MATERIALE
GOVERNANCE	1. Attrarre e ospitare manifestazioni leader a Milano ogni anno 2. Attrarre nuovi congressi internazionali e grandi eventi aziendali	21	Ottenimento della certificazione ISO 37001 (anticorruzione) per Fiera Milano	2024	✔		
		22	Avvio Implementazione di un Tax Control Framework	2024	✔		
		23	Avvio di un processo di Due Diligence ESG per tutti i processi di M&A	2024	✔		
		24	Avviare l'implementazione di un sistema integrato di reportistica di sostenibilità all'interno dei sistemi gestionali ERP - Enterprise Resource Planning aziendali	2025	✔		Condotta delle imprese
		25	Ottenimento Rating legalità	2026	✔		
		26	Definizione di MBOs per tutti i dirigenti con peso ESG tra il 15-20% ed esecuzione del piano LTI (Long Term Incentive) con peso ESG pari al 20%	2025	✔		
		27	Avviare l'assessment dei rischi climatici	2025	✔		
		28	Ottenimento della certificazione ISO 27001 (sicurezza informazioni)	2027	◔		Riservatezza
		29	Assicurare che almeno l'80% del valore delle forniture sia coperto da valutazioni ESG	2027	◔		Condotta delle imprese
		30	Garantire il 100% dei controlli reputazionali per fornitori > Euro 10k	Annuale	✔		

Gli **obiettivi di sostenibilità** definiti da Fiera Milano derivano da un **processo strutturato e condiviso**, che ha visto il coinvolgimento della **funzione Investor Relations, Sustainability & Management System** in un dialogo continuo con i responsabili delle diverse aree aziendali. Attraverso specifiche **sessioni di lavoro**, i referenti aziendali hanno collaborato per **identificare le tematiche rilevanti**, analizzare le esigenze di rendicontazione, condurre **benchmark di settore** e valutare la **fattibilità degli obiettivi**, assicurando così un pieno **allineamento strategico e operativo** con le priorità aziendali e le aspettative degli stakeholder.

La strategia delineata nel **Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027** rafforza la **resilienza** del modello di business di Fiera Milano, integrando obiettivi e azioni concrete per affrontare **rischi climatici, normativi e operativi**, garantendo al contempo la **continuità aziendale** in un contesto sempre più complesso. L'integrazione di iniziative per la **riduzione delle emissioni, il risparmio energetico e la gestione efficiente delle risorse** consente all'azienda di adattarsi a scenari normativi e di mercato in continua evoluzione, preservando l'**efficienza operativa** e la **competitività a lungo termine**. La sostenibilità diventa così un fattore chiave della **Business Continuity**, permettendo a Fiera Milano di mitigare i rischi e di rispondere con maggiore solidità agli shock esterni, assicurando una gestione proattiva delle vulnerabilità del sistema. In tale prospettiva, il Gruppo ha implementato un **framework di Business Continuity Management**, strutturato su tre livelli: (i) il **Crisis Management Plan**, che definisce l'Unità di Crisi responsabile dell'attuazione delle contromisure operative e della gestione della comunicazione interna ed esterna in situazioni critiche; (ii) un insieme di **procedure di Business Continuity**, concepite per garantire la continuità delle funzioni aziendali essenziali anche in momenti di crisi; (iii) il **Disaster Recovery Plan**, finalizzato a preservare la sicurezza e l'operatività dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete in caso di eventi estremi. Questo approccio integrato permette a Fiera Milano di **fronteggiare con resilienza** le potenziali interruzioni del business, derivanti da eventi climatici estremi, criticità nei sistemi IT, scioperi, attacchi terroristici, epidemie o indisponibilità di fornitori strategici, garantendo così la **continuità operativa e la capacità di generare valore per tutti gli stakeholder**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In linea con gli obiettivi del **Piano di Sostenibilità**, le principali sfide per il futuro riguardano **l'adattamento alle nuove dinamiche di mercato, l'innovazione tecnologica e la sostenibilità**. In un contesto sempre più globalizzato, diventa cruciale **rispondere con rapidità ai cambiamenti delle esigenze dei clienti** e rafforzare la competitività.

Per affrontare queste sfide, Fiera Milano punta su **soluzioni strategiche mirate**, tra cui:

- Adozione di tecnologie digitali avanzate per ottimizzare l'efficienza operativa e migliorare l'esperienza degli stakeholder.
- Infrastrutture green e sostenibili, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e aumentare la resilienza aziendale.
- Ampliamento dell'offerta di eventi e servizi, per attrarre un pubblico sempre più diversificato e rafforzare il posizionamento internazionale.

Questo approccio integrato consente a Fiera Milano di anticipare le trasformazioni del settore e cogliere nuove opportunità di crescita sostenibile.

Focus on

L'INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NEL CORE BUSINESS: LA STRATEGIA ESG DI HOSTMILANO

La **sostenibilità** è diventata un fattore chiave di competitività nel settore fieristico, influenzando in modo significativo le scelte di espositori, buyer, organizzatori e visitatori. In questo contesto, Fiera Milano ha colto l'esigenza di andare oltre una **strategia ESG a livello di Gruppo**, sviluppando approcci specifici anche a livello di singola manifestazione. Il mercato richiede infatti una visione chiara, coerente e integrata sul fronte **ambientale, sociale e di governance (ESG)** in ogni evento.

Da questa consapevolezza nasce la **strategia ESG dedicata a HOSTMilano**, manifestazione leader nel settore hospitality e food equipment, con oltre 2.100 espositori e circa 180.000 presenze provenienti da 170 Paesi. **HOSTMilano** sarà il primo evento proprietario di Fiera Milano a dotarsi di una **strategia ESG su misura**, con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento competitivo e rispondere alle aspettative degli stakeholder.

La strategia ESG di HOSTMilano si distingue per la coerenza con il **Piano di Sostenibilità di Gruppo** e per l'allineamento con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'ONU**. Particolare attenzione è stata dedicata alla rilevanza delle tematiche ESG rispetto alle peculiarità del comparto hospitality e food equipment e all'impatto generato per la community della manifestazione.

Il percorso ha previsto la definizione del **Purpose di HOSTMilano in chiave sostenibile**, l'individuazione di **10 aree strategiche ESG prioritarie** e l'elaborazione di una strategia ESG pluriennale formalizzata nel **Piano di Sostenibilità di HOSTMilano 2025–2027**, articolato su **25 target specifici**, accompagnata da una comunicazione integrata prima, durante e dopo l'evento.

Grazie a questo modello, HOSTMilano si propone come evento di riferimento nel proprio settore e come **best practice** per l'integrazione strategica della sostenibilità nel contesto fieristico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'impegno internazionale per la promozione delle buone pratiche di sostenibilità

GLOBAL COMPACT

Dal 2023, Fiera Milano ha aderito al **Global Compact delle Nazioni Unite**, il principale framework internazionale per le imprese impegnate a promuovere un'economia sana e sostenibile. L'adesione implica l'integrazione e la diffusione di **10 principi fondamentali** relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione, basati sulla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, la **Dichiarazione ILO**, la **Dichiarazione di Rio** e la **Convenzione delle Nazioni Unite** contro la corruzione.

Con questo impegno, Fiera Milano incorpora i principi del Global Compact nella propria strategia aziendale e cultura organizzativa, estendendo la sua influenza a dipendenti, partner commerciali, clienti e opinione pubblica, per promuovere pratiche sostenibili e responsabili lungo tutta la catena del valore

PRESIDENZA DEL "SUSTAINABLE DEVELOPMENT WORKING GROUP DELL'ASSOCIAZIONE GLOBALE DELLE FIERE (UFI)"

A conferma del percorso e dei risultati conseguiti in ambito di sostenibilità, Fiera Milano è stata nominata alla Presidenza del Sustainable Development Working Group di UFI – The Global Association of the Exhibition Industry, il comitato strategico permanente dedicato alla sostenibilità che riunisce i sustainability manager dei principali operatori fieristici internazionali.

NET ZERO CARBON EVENTS



Nel 2021 UFI – The Global Association of the Exhibition Industry, insieme a JMIC – Joint Meeting Industry Council, ha presentato alla COP26 la strategia di settore per la riduzione delle emissioni, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica degli eventi.

Fiera Milano ha aderito all'iniziativa sin dal lancio, assumendo l'impegno di azzerare le emissioni nette di gas serra entro il 2050, in linea con l'Accordo di Parigi. In qualità di azienda firmataria e sponsor, partecipa attivamente ai gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di metodologie di misurazione, alla definizione della roadmap settoriale e alla promozione di azioni collaborative lungo la catena del valore del sistema fieristico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BETTER STANDS

Nel 2025 Fiera Milano e Nolostand, società del Gruppo, sono diventate membri ufficiali di Better Stands, iniziativa internazionale che promuove la progressiva eliminazione degli stand monouso a favore di soluzioni riutilizzabili e più sostenibili.

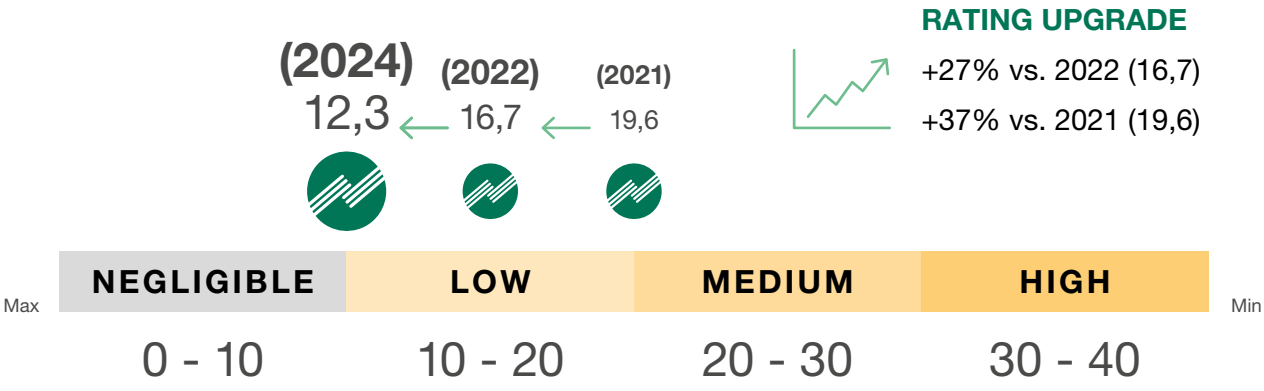
Il programma prevede un sistema di valutazione basato su 10 criteri che misurano il livello di riutilizzabilità delle strutture espositive secondo tre standard progressivi (Bronze, Silver e Gold). L'obiettivo è favorire la riduzione dei rifiuti, contenere l'impatto ambientale degli eventi e migliorare l'efficienza operativa nelle fasi di allestimento e smontaggio.

Attraverso l'adesione all'iniziativa, Fiera Milano integra ulteriormente principi di economia circolare nei processi operativi e nella gestione delle manifestazioni.

Il rating ESG e i premi di sostenibilità

EMESSO ESG RATING DALL'AGENZIA DI RATING SUSTAINALYTICS

L'agenzia di rating **Sustainalytics – Gruppo Morningstar** ha assegnato a Fiera Milano un **rating ESG di 12,3/100** (dove 0 rappresenta la valutazione migliore). Questo risultato colloca l'azienda nella **classe "Low ESG Risk"**, raggiunta solo dal **5% delle oltre 16.000 società valutate a livello globale**. Il **rating** rappresenta un **miglioramento significativo**, con un incremento del **27% rispetto al 2022** (16,7) e del **37% rispetto al 2021** (19,6), a testimonianza dei progressi compiuti nell'implementazione delle pratiche di sostenibilità negli ultimi tre anni. Nel giudizio complessivo di **Sustainalytics**, Fiera Milano emerge come un'azienda a **basso rischio ESG**, con una **gestione solida delle tematiche di sostenibilità e performance ESG superiori alla media** del panel di riferimento. L'azienda si distingue per una **governance solida**, un **efficace controllo sulle tematiche ambientali** e un **impegno concreto nello sviluppo del capitale umano**, integrando strategicamente questi aspetti nel proprio piano aziendale.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I PREMI DI SOSTENIBILITÀ

Fiera Milano ai vertici dell'ESG Identity Corporate Index 2025

Fiera Milano si è classificata al **primo posto nella categoria "Small Companies" dell'ESG Identity Corporate Index 2025**, l'indice sviluppato da ET.Group e presentato il 18 giugno alla ESG Business Conference, che misura la **capacità delle aziende di integrare in modo autentico la sostenibilità nel proprio modello di business**.

Con uno dei punteggi più alti dell'intero indice, Fiera Milano è stata riconosciuta tra i Top Performer ESG Identity, grazie a una **identità ESG solida e riconoscibile**, frutto di un percorso che parte da un **purpose chiaro** e che si traduce in una **governance coerente**, in una **cultura aziendale orientata all'impatto positivo** e in una **proposta di valore allineata ai principi ESG**. Tra i principali elementi distintivi: l'**adozione di strumenti di finanza sostenibile, l'investimento continuo nello sviluppo del capitale umano e un'attenzione concreta all'impatto generato su persone, comunità e stakeholder**.

Fiera Milano vince il Premio al Report di Sostenibilità 2025 dell'Università di Pavia e del London Stock Exchange Group (LSEG)

Fiera Milano ha ottenuto il **Premio al Report di Sostenibilità 2025**, classificandosi al **primo posto** nella **categoria "aziende di grandi dimensioni"**.

Il riconoscimento, promosso dall'**Università di Pavia** e dal **London Stock Exchange Group (LSEG)**, è tra i principali premi indipendenti in Italia e valorizza l'eccellenza nella qualità del reporting di sostenibilità e il grado di integrazione dei temi ESG nel modello di creazione del valore.

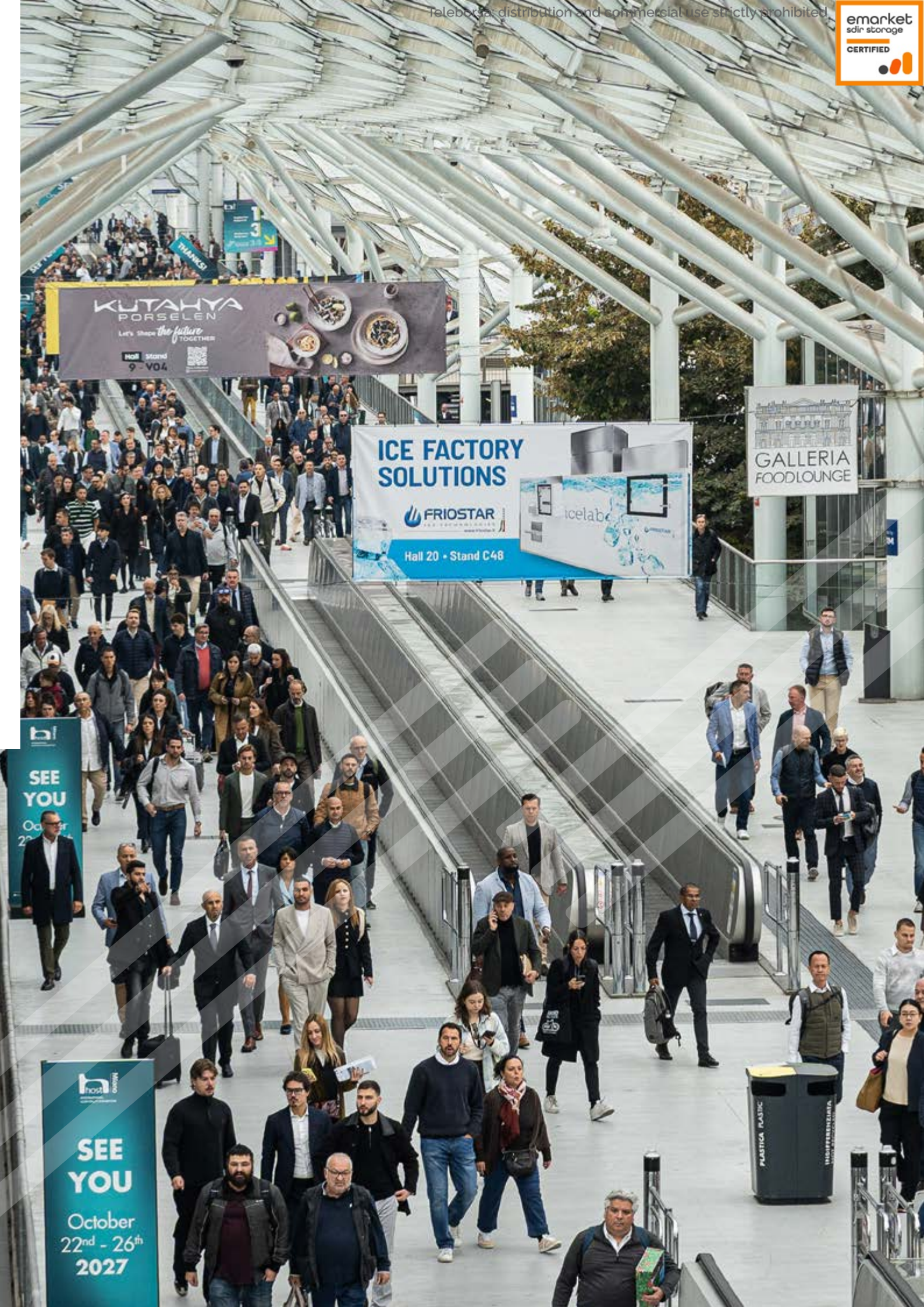
La giuria ha premiato Fiera Milano S.p.A. per l'**integrazione della sostenibilità come leva competitiva per la crescita del business**, nonché per **l'impegno nella valorizzazione del territorio** attraverso l'organizzazione di eventi di rilevanza internazionale.

Fiera Milano Brasil vince il Prêmio Caio 2025

Fiera Milano Brasil vince il Prêmio Caio 2025 - il principale riconoscimento nel mondo degli eventi in Brasile, nella categoria **"Miglior evento B2C sull'inclusività"**, con il caso **Reatech 2025**. La manifestazione è stata riconosciuta come un **modello** per il suo **design inclusivo**, replicabile e adottabile come **punto di riferimento** da altri operatori del settore.

Il riconoscimento ottenuto da Reatech conferma infatti la **capacità di Fiera Milano di saper integrare i principi di inclusività** non solo nella cultura aziendale (prospettiva corporate), ma anche nel **design** e nella **progettazione degli eventi direttamente organizzati** (prospettiva di prodotto), con impatto sul business, contribuendo a rafforzare la percezione esterna dell'impegno complessivo di Fiera Milano su questi temi.

Telebors.it distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il quartiere fieristico e il centro congressi tra i più sostenibili d'Europa

FIERA MILANO: UNO DEI QUARTIERI PIÙ SOSTENIBILI D'EUROPA

1



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Quartiere facilmente raggiungibile con i **MEZZI PUBBLICI**

SERVIZI PROPOSTI AD ESPOSITORI E VISITATORI: car sharing, servizi di navetta per aeroporto e centro città, servizi di autobus, stazioni di ricarica per veicoli elettrici, taxi collettivi, tariffe taxi scontate per gli aeroporti di Milano, noleggio auto elettriche nel polo fieristico di Rho

L'APP FIERA MILANO DISTRICT
fornisce informazioni sulla mobilità in tempo reale

2

ENERGIA QUARTIERE

95%
dell'energia proviene da
FONTI RINNOVABILI

Sistemi di
ILLUMINAZIONE A LED

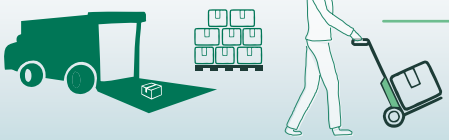
IMPIANTO FOTOVOLTAICO

99%
del riscaldamento proviene dal
TERMO VALORIZZATORE
Silla 2



3

LOGISTICA FORNITORI



FORNITORI LOCALI

50
VEICOLI IBRIDI
per trasportare i materiali per gli stand



MAGAZZINI
vicino al quartiere



4

LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI



CUSTOMER SATISFACTION SURVEY



CALL CENTER

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5 ECO-DESIGN DEGLI STAND

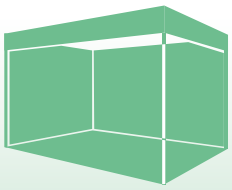
STAND SOSTENIBILI
pannelli in tamburato laminato, eliminazione dell'uso di viti, materiali riutilizzabili, vernici a base d'acqua



SEGNALETICA SOSTENIBILE
materiali ecologici: reboard, plp, frontfree



100%
nel 2025
MOQUETTE AVVIATA A RECUPERO



6 RIFIUTI

RACCOLTA DIFFERENZIATA

SENSIBILIZZAZIONE STAKEHOLDER

PREVENZIONE E CONTROLLO
per combattere abbandono dei rifiuti nei quartieri

3 COMPATTATORI
presenti nel quartiere dedicati alla raccolta della plastica PET





RISTORAZIONE

PLASTIC FREE
eliminazione dei prodotti in plastica monouso (ad eccezione delle bottiglie d'acqua) a favore di prodotti biodegradabili

PRODOTTI KM0 utilizzo di ingredienti, bevande e cibi locali, stagionali, biologici ed etici

PROGETTI SOLIDALI ad es. donazione delle eccedenze alimentari durante l'evento

7 SALUTE E SICUREZZA

CENTRALE DI COORDINAMENTO E CONTROLLO DEL TRAFFICO

VIDEOCAMERE

RECINZIONI ALLARMATE, GUARDIE, PERSONALE E STRUMENTI ANTINCENDIO



METAL DETECTOR all'entrata e
ROAD BLOCKER per proteggere le aree pedonali

ASSISTENZA SANITARIA dimensionata per ogni singolo evento e fornita da Croce Rossa Italiana



8 DIVERSITY & INCLUSION

I diversamente abili hanno la possibilità di
SOSTARE GRATUITAMENTE NEI PARCHEGGI e di annullare il biglietto del parcheggio

Possibilità di **NOLEGGIARE A PAGAMENTO SCOOTER O SEDIE A ROTELLE** tradizionali per assistere persone con disabilità o mobilità ridotta



PROGRAMMA FIERACCESSIBILE

PERCORSI LOGES
(Linea di Orientamento Guida e Sicurezza)
E MAPPE TATTILI



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLIANZ MICO: UN CENTRO DI ECCELLENZA IN TEMA DI SOSTENIBILITÀ IN EUROPA

La **sostenibilità**, da sempre, è un **obiettivo irrinunciabile per Allianz MiCo**. Negli anni l'ha perseguito con costanza ed efficacia utilizzando i mezzi più idonei messi a disposizione dalla tecnologia e adottando le soluzioni più adeguate. Molti gli interventi realizzati, altrettanti quelli di prossima introduzione, che riguardano oltre al risparmio energetico anche una sensibile attenzione ai problemi dell'ambiente.

CERTIFICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ

2019

HEALTHY VENUE GOLD

Dal 2019 Allianz MiCo è certificata Healthy Venue "Gold": tale livello prevede di proporre salutari opportunità (dal mangiare bene al benessere fisico e mentale) ai delegati durante gli eventi che si svolgono al centro congressi. Di seguito alcuni esempi:

- Mobilità e wellness: rastrelliere per biciclette, mappa dei trasporti pubblici, e una Wellness Lounge accessibile a ospiti e dipendenti.
- Ristorazione salutare: menù healthy, acqua gratuita, segnaletica informativa sui benefici nutrizionali e contro la sedentarietà.
- Cura del personale: check-up e assicurazione medica, flessibilità oraria e accesso a docce dedicate.

2021

CERTIFICAZIONE LEED

Allianz MiCo nel 2021 ha ottenuto la certificazione ambientale LEED O+M livello Gold (MiCo Sud e Nord), secondo gli standard del USGBC, il Consiglio Statunitense per la Bioedilizia: ovvero la certificazione che certifica la sostenibilità nella progettazione, costruzione e gestione di edifici ed aree territoriali ad alte prestazioni.

2023

CERTIFICAZIONE ISO 14001

FMC nel 2023 ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001. La certificazione ISO 14001 identifica la norma tecnica dell'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO) sui sistemi di gestione ambientale (SGA) che fissa i requisiti di un sistema di gestione ambientale di una qualsiasi organizzazione.

CERTIFICAZIONE ISO 20121

FMC nel 2023 ha ottenuto la certificazione ISO 20121, per la gestione sostenibile degli eventi. La certificazione ISO 20121 è la norma internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione della sostenibilità degli eventi e incorpora alcuni elementi caratteristici della Linea Guida ISO 26000 per la responsabilità sociale.

2024

CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022

A dicembre 2024, FMC ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022, che certifica la parità di genere nel contesto lavorativo nell'ambito delle attività di progettazione, organizzazione, realizzazione e ospitalità di manifestazioni fieristiche e servizi di supporto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TUTELA DELL'AMBIENTE



ILLUMINAZIONE

L'illuminazione, con **lampade LED di nuova generazione** e con tecnologia DALI, consente di **ridurre fino al 60% i consumi energetici** e prolungare la vita delle apparecchiature in uso. L'utilizzo di sistemi di illuminazione avanzati coinvolge anche i fornitori di servizi incaricati dell'allestimento degli spazi per conto dei clienti. Le tecnologie di domotica, con gestione intelligente dell'illuminazione, consentono un ulteriore riduzione dei consumi.



MOQUETTE

Dal 2017 **MontECOlino** è fornitore di Fiera Milano Congressi e la **moquette in uso presso Allianz MiCo è riciclata al 100%**. Negli ultimi dieci anni il fornitore si è impegnato a ridurre il proprio impatto ambientale, con una notevole diminuzione degli scarti di produzione e delle emissioni grazie a due impianti fotovoltaici. Ha inoltre sviluppato per Fiera Milano un sistema di gestione della moquette che prevede la trasformazione di nuove materie prime dopo l'utilizzo.



CLIMATIZZAZIONE

La **climatizzazione** è affidata ad un **impianto dotato di sistemi di controllo che consentono di ottenere il massimo livello di efficienza** possibile, con generosi risparmi energetici.



APIARIO

Allianz MiCo ha scelto di **salvaguardare la centralità delle api** nel nostro ecosistema attraverso la realizzazione di una **"Bee Farm"**: un insieme di arnie posizionate in uno dei giardini prospicienti l'ingresso del centro congressi.



GESTIONE DEI RIFIUTI

Allianz MiCo collabora strettamente con **AMSA**, la società che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani nella città di Milano, ed ECO R.O.E. SERVICE, specializzata nella raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento dei rifiuti pericolosi. Allianz MiCo e gli uffici di Fiera Milano Congressi effettuano la **raccolta differenziata** e sono dotati di **cassonetti per le frazioni di plastica/alluminio, carta e rifiuti indifferenziati**.

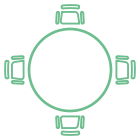
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.1.3 CORPORATE GOVERNANCE

Il **sistema di governance** societario di Fiera Milano si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale caratterizzato, quindi, dalla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Società adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla legge, dalle vigenti disposizioni regolamentari applicabili ed è altresì allineato ai contenuti del vigente Codice di Corporate Governance delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana SpA.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Al Consiglio di Amministrazione compete in via esclusiva, inter alia, l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici, dei piani industriali e finanziari e delle politiche di assunzione e di gestione di tutti i rischi. Il Consiglio, in linea con quanto previsto dal Principio I del Codice di Corporate Governance, guida la Società e ne definisce la strategia industriale con l'obiettivo del perseguimento del successo sostenibile e di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti e di tutti gli stakeholder.
- È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.



AMMINISTRATORE DELEGATO

- Incaricato della gestione e amministrazione ordinaria della Società, con l'esclusione delle materie riservate per legge e per Statuto al Consiglio di Amministrazione.
- Incaricato dal Consiglio di Amministrazione dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ex art. 6 del Codice di Corporate Governance.



PRESIDENTE

- Sovrintende, coordinandosi con l'Amministratore Delegato, alle relazioni esterne istituzionali.
- Referente diretto per conto del Consiglio degli organi di controllo interno e dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione.
- Sovrintende al corretto svolgimento dei lavori consiliari e assembleari.



COMITATI CONSILIARI

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

- Svolge funzioni consultive, propositive e istruttorie allo scopo di dare al Consiglio di Amministrazione un adeguato supporto per le valutazioni e le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria (in quest'ultimo caso coordinandosi con il Comitato Sostenibilità), a rappresentare correttamente oltre allo svolgimento della gestione sociale, an- che il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite.

COMITATO SOSTENIBILITÀ

- Svolge funzioni consultive, propositive e istruttorie e nei confronti del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative a temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa.
- Esamina, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, l'informativa non finanziaria, e promuove le dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE

- Assiste il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzioni consultive, propositive e istruttorie in materia di remunerazione e di nomine sociali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il mandato del Consiglio di Amministrazione, attualmente in carica, è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023 e scadrà con l'Assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2025.

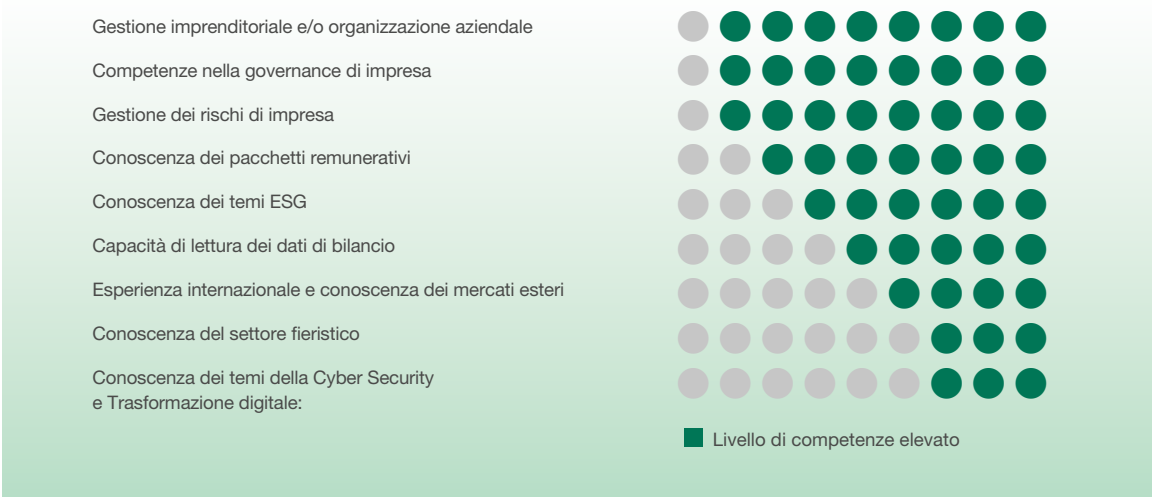
Nel Consiglio di Amministrazione è presente un **numero di Consiglieri indipendenti superiore rispetto a quello richiesto dalle disposizioni normative**, statutarie e/o regolamentari vigenti (89% dei consiglieri sono indipendenti). Per quanto attiene le politiche in materia di diversità applicate dalla Società con riferimento alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, esistono specifiche previsioni nello Statuto sociale della Società, in particolare, l'equilibro tra i generi previsto dalla legge e l'adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale dei componenti dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano alla data del 31 dicembre 2025, si compone di **9 persone, di cui 5 donne (56%) e 4 uomini (44%)** come dettagliato nella tabella seguente. La **diversità di genere** all'interno del Consiglio di Amministrazione, calcolata come rapporto medio tra i membri femminili e maschili del consiglio, è **pari a 1,25**. L'**Amministratore Delegato della Società risulta essere dipendente della stessa**, con qualifica di dirigente. Non risultano eletti nel Consiglio di Amministrazione altri dipendenti di Fiera Milano. Si segnala che a luglio 2025 è stata adottata la **Politica sulla Diversità negli Organi Sociali** (CdA e Collegio Sindacale). Si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2025, al paragrafo "Composizione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettere d) e d-*bis*), TUF)", disponibile sul sito web societario alla sezione Investor Relations, Governance (https://www.fieramilano.it/investor-relations.html).

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPOSIZIONE DEL CDA	UNITÀ DI MISURA	2024			2025		
		UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Numero di membri con incarichi esecutivi	n.	1	-	1	1	-	1
Numero di membri senza incarichi esecutivi	n.	3	5	8	3	5	8
Totale membri del CdA	**n.**	**4**	**5**	**9**	**4**	**5**	**9**

La Società è dotata di un **"Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA"**, redatto ai sensi della normativa vigente e aggiornato in data 8 novembre 2021 alle disposizioni del Codice di Corporate Governance emanato da Borsa Italiana SpA, nel quale sono stati definiti, *inter alia*, ulteriori requisiti che gli amministratori devono possedere in aggiunta a quelli previsti per legge. A tal fine, sono state individuate all'interno del Consiglio di Amministrazione quali specifiche aree di competenza quelle di seguito rappresentate.

MATRICE DELLE COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MATRICE DELLE COMPETENZE SULLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ [1] DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE DI FIERA MILANO

Dal 2024 Fiera Milano ha condotto una autovalutazione delle competenze del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulle questioni di sostenibilità considerate rilevanti, a seguito della analisi di doppia rilevanza. Di seguito è rappresentato il risultato dell'autovalutazione.

Laddove il livello di competenza non sia risultato elevato, la Società ha programmato sessioni di induction specifiche durante l'anno.



1 Si definiscono questioni di sostenibilità quelle connesse agli impatti, rischi e opportunità rilevanti per Fiera Milano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione è stato sistematicamente informato da parte della funzione Investor Relations, Sustainability & Management System e con il supporto del Comitato di Sostenibilità, sull'iter di recepimento della CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive - nell'ordinamento italiano e sulle attività di allineamento ai contenuti prescrittivi della CSRD da parte di Fiera Milano.

Il **Collegio Sindacale di Fiera Milano** è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2024- tenuto anche conto degli orientamenti pubblicati dal Collegio Sindacale in carica nel triennio precedente - e scadrà con l'Assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2026. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati, ed infine, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate. Inoltre, il Collegio Sindacale vigila sia sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati che sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, nonché sul processo di informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale vigila, altresì, sull'osservanza delle disposizioni previste in materia di Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 125/2024 e riferisce in proposito nella relazione annuale all'Assemblea. Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri, di cui 1 di genere femminile e i restanti di genere maschile. La diversità di genere all'interno del Collegio Sindacale, calcolata come rapporto medio tra i membri maschili e femminili del consiglio, è pari a 0,5.

Focus on

IL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE

In occasione della riunione del CdA del 15 dicembre 2020, Fiera Milano ha aderito alle raccomandazioni e ai principi del Codice di Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana, approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 e in vigore dal 1° gennaio 2021. Il Codice di Corporate Governance è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

A seguito dell'entrata in vigore del Codice di Corporate Governance, Fiera Milano:

- ha adottato una "Politica avente ad oggetto la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli Azionisti" ("Engagement Policy");
- ha fornito informazioni nella Relazione di Corporate Governance, con riferimento all'esercizio 2025, sui temi più rilevanti che sono stati oggetto del dialogo con gli Azionisti e sulle eventuali iniziative adottate;
- ha dato evidenza nella Relazione di Corporate Governance del processo annuale di analisi di doppia rilevanza, in conformità ai requisiti del D. Lgs. 125/2024 e degli standard di rendicontazione;
- ha confermato il suo impegno sulla trasparenza delle politiche di remunerazione; sul peso delle componenti variabili; sul definire orizzonti di lungo periodo nelle politiche di remunerazione; sull'inserimento di parametri ESG per le remunerazioni degli amministratori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Governance di Sostenibilità

Per assicurare che gli aspetti di sostenibilità siano gestiti dal vertice aziendale, Fiera Milano ha formalizzato l'attribuzione della governance della sostenibilità in capo al **Comitato Sostenibilità** e si è dotata di una **struttura di sostenibilità**. L'unità ha il compito di promuovere, coordinare e supervisionare tutte le attività di *corporate sustainability*. Per favorire la diffusione della cultura della sostenibilità e supportare la progettazione di iniziative specifiche e la redazione della Rendicontazione di sostenibilità, è stata strutturata e formalizzata la rete degli **Ambassador della Sostenibilità, 25 rappresentanti delle diverse Business Unit** che partecipano in modo attivo al miglioramento del profilo di sostenibilità del business di tutta l'organizzazione.



COMITATO SOSTENIBILITÀ

Comitato interno al CdA - 100% indipendente - 67% presenza femminile

Funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del CdA, sul fronte della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), in termini di posizionamento, obiettivi, processi e iniziative specifiche del Gruppo



FUNZIONE INVESTOR RELATIONS, SUSTAINABILITY & MANAGEMENT SYSTEM

- Responsabilità di proporre e attuare la strategia di sostenibilità del Gruppo
- Individuazione di aree e progetti di sostenibilità, contribuendo così alla creazione di valore di lungo periodo
- Redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e diffusione della cultura della sostenibilità all'interno dell'Azienda



AMBASSADOR DELLA SOSTENIBILITÀ

Compito di sensibilizzare sui temi sociali e ambientali, i dipartimenti in cui operano e di promuovere iniziative di sostenibilità coerentemente con gli obiettivi di Gruppo



SUSTAINABILITY CONTROLLER

Il Sustainability Controller è la figura responsabile del monitoraggio, della misurazione e del controllo delle performance ESG dell'organizzazione, garantendo l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità nei processi di pianificazione, reporting e controllo di gestione

Nel 2024, il CdA di Fiera Milano ha approvato, in data 8 aprile 2024, il Piano Strategico 2024-2027 che include obiettivi di medio-lungo periodo nei diversi ambiti in cui viene declinata la sostenibilità in Fiera Milano, a seguito dell'esame e valutazione: (i) da parte del Comitato Sostenibilità, degli indirizzi strategici in ambito ESG da integrare nel piano medesimo; (ii) da parte dei Consiglieri, dei i temi rilevanti sottesi alla costruzione dello stesso; e (iii) da parte del Comitato Controllo e Rischi, dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi alla relativa implementazione.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha costantemente informato il Consiglio di Amministrazione in merito all'attuazione del Piano strategico 2024-2027. Si fa inoltre presente che con cadenza trimestrale vengono presentati al CdA e al CCR aggiornamenti in relazione allo stato di avanzamento delle azioni di *risk mitigation* individuate in sede di assessment ERM.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si ricorda, infine, che il CdA è competente nell'approvazione dei target di sostenibilità connessi agli obiettivi di incentivazione variabile di breve e lungo termine.

Nel corso delle riunioni periodiche svolte nel 2025, il CdA ha affrontato le questioni di sostenibilità rilevanti per Fiera Milano e i relativi impatti, rischi e opportunità, nonché le azioni e gli obiettivi posti per la loro gestione.

IL COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

Per garantire una sempre maggiore efficienza nella gestione della sostenibilità aziendale e proseguendo il percorso volto a integrare, in maniera sempre più pervasiva, i principi e le azioni di sostenibilità nella strategia dell'azienda, Fiera Milano ha **istituito il comitato endo-consiliare "Comitato Sostenibilità"**[2], composto da 3 consiglieri indipendenti e non esecutivi, completamente dedicato alla **definizione delle linee di indirizzo strategiche di sostenibilità del Gruppo per i prossimi anni**. Il Comitato svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in tutte le materie di specifica competenza, nonché, in generale, nelle valutazioni e nelle decisioni relative a temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa.

Al Comitato, nell'assistere il CdA, sono attribuiti, tra gli altri, i seguenti compiti:

- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulle strategie di sostenibilità e sul Piano di Sostenibilità, monitorandone l'attuazione e lo stato di avanzamento sulla base degli obiettivi stabiliti nel piano stesso;
- formulare un parere sulla Politica di sostenibilità del Gruppo;
- monitorare le iniziative in materia di sostenibilità e partecipazione alle stesse da parte delle Società, volta a consolidare la reputazione aziendale;
- monitorare le best practice in tema di governance della sostenibilità e formulare proposte e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione o ai relativi Comitati;
- formulare proposte in merito agli elementi ESG integrati nel Piano Industriale e sulla definizione di una strategia che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli Azionisti e per tutti gli altri stakeholder;
- promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, Azionisti, fornitori e clienti e, più in generale, presso gli stakeholder;
- presentare proposte in merito ai KPI ESG negli obiettivi di performance, in coordinamento con il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione;
- verificare, di concerto con il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance qualora questi ultimi riguardino indicatori ESG;
- esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su questioni rilevanti in materia di sostenibilità.

Inoltre, il Comitato di Sostenibilità agisce di concerto con il Comitato Controllo e Rischi per le seguenti funzioni:

- in merito alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- valuta, l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria (in quest'ultimo caso coordinandosi con il Comitato Sostenibilità), a rappresentare correttamente oltre allo svolgimento della gestione sociale, anche il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esamina, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità, il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

2 In quanto il Comitato Sostenibilità è un comitato endoconsiliare, le esperienze dei membri sono mappate nella tabella **Matrice delle competenze del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La nuova ESG Digital Governance: reportistica di sostenibilità integrata nei sistemi aziendali

In un contesto normativo e di mercato caratterizzato da una crescente attenzione alla sostenibilità, alla trasparenza e alla qualità delle informazioni non finanziarie, la digitalizzazione dei processi ESG rappresenta un fattore abilitante essenziale per una governance efficace e responsabile. L'evoluzione dei framework regolatori, unitamente alle aspettative sempre più elevate degli stakeholder, richiede infatti sistemi strutturati in grado di garantire affidabilità, tracciabilità e comparabilità dei dati ESG, nonché un presidio integrato dei processi di raccolta, elaborazione e reporting.

Fiera Milano riconosce la **Digital ESG Governance** come un elemento strategico del proprio modello di gestione della sostenibilità, funzionale a supportare il processo decisionale, rafforzare i presidi di controllo interno e assicurare la coerenza tra strategia, performance e rendicontazione. L'adozione di strumenti digitali consente di superare approcci frammentati e manuali, favorendo una gestione centralizzata e strutturata delle informazioni ESG lungo l'intera organizzazione.

Un sistema di governance ESG digitalizzato permette inoltre di valorizzare il principio della **doppia rilevanza**, assicurando un presidio puntuale dei temi materiali e dei relativi indicatori, nonché un allineamento costante agli standard di rendicontazione di riferimento. In questo senso, la tecnologia diventa un abilitatore chiave per garantire qualità del dato, auditabilità dei processi e integrazione tra informazioni finanziarie e non finanziarie, elementi fondamentali per una rendicontazione solida e credibile.

In tale quadro, Fiera Milano ha avviato un percorso di evoluzione dei propri sistemi informativi, orientato alla costruzione di un'infrastruttura digitale in grado di sostenere nel tempo la gestione e il reporting delle informazioni di sostenibilità.

Nel 2025, Fiera Milano ha infatti introdotto una **piattaforma avanzata di reporting ESG integrata nei sistemi gestionali aziendali**, migliorando l'accuratezza, la trasparenza e la tracciabilità delle informazioni ambientali, sociali e di governance. Questa iniziativa rappresenta un passo strategico per centralizzare e automatizzare la raccolta e l'analisi dei dati ESG, riducendo la frammentazione e il rischio di errori manuali, garantendo al contempo una piena coerenza tra dati finanziari e non finanziari. L'adozione della piattaforma Oracle EPM consente di superare le principali criticità connesse alla gestione manuale ed extra-sistema dei dati, garantendo in particolare:

- la **digitalizzazione dei processi di reportistica di sostenibilità**, con raccolta strutturata dei dati direttamente in piattaforma;
- l'**integrazione con l'ecosistema applicativo aziendale** e la **centralizzazione delle informazioni**, anche tramite interfacciamento con sistemi sorgente, riducendo il ricorso a file Excel;
- un miglioramento in termini di **efficienza operativa, auditabilità e controllo del processo**, grazie alla tracciabilità delle modifiche, alla gestione dei workflow di validazione e alla disponibilità di evidenze sistematiche.

Il nuovo sistema supporta inoltre la conformità alle normative, in particolare alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), facilitando la produzione di report strutturati e allineati ai requisiti regolatori. Dal punto di vista operativo, l'automazione consente di accelerare la generazione di report ESG, fornendo analisi in tempo reale dei KPI attraverso dashboard interattive, a supporto delle decisioni strategiche. **L'integrazione della reportistica ESG nei sistemi gestionali aziendali rafforza anche il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità, consentendo la definizione di KPI misurabili e comparabili, a garanzia di un allineamento chiaro con la strategia ESG aziendale**. Infine, la maggiore trasparenza e affidabilità dei dati contribuiscono a consolidare la reputazione aziendale presso investitori, clienti e altri stakeholder, rafforzando la credibilità dell'impegno di Fiera Milano verso una crescita sostenibile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità

Fiera Milano ha definito un Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS). Tale sistema, sviluppato in risposta alle richieste degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) rappresenta un insieme strutturato di processi, strumenti e procedure per fornire la ragionevole certezza che la rendicontazione di sostenibilità sia predisposta in conformità agli standard applicabili, nonché per ridurre l'esposizione al rischio di misstatement dei dati in essa contenuti.

Il sistema è stato progettato in conformità con le migliori pratiche in ambito di controllo interno, con particolare riferimento all'*Internal Control Integrated Framework (CoSO Framework SCIGR)*, che rappresenta il benchmark rispetto al quale ogni componente del sistema di controllo interno di Fiera Milano è stabilito, mantenuto e valutato, integrandosi a pieno nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della società.

Lo SCIIS viene definito a livello metodologico tramite le componenti di: i) *Scoping*, ii) *Risk Analysis & Control Assessment*, iii) *Monitoraggio*, iv) *Valutazione e Reporting*.

L'attività di valutazione del rischio è un processo sistematico volto a identificare, analizzare e gestire i rischi che potrebbero compromettere l'informativa di sostenibilità obbligatoria di Fiera Milano e prevede l'utilizzo di un modello, fondato su un approccio *risk-based*, al fine di definire i criteri per individuare gli indicatori rilevanti, ossia gli indicatori per i quali richiedere l'implementazione dei presidi di controllo.

Il modello tiene conto, a tali fini, di alcuni criteri di rilevanza, tra cui la presenza di target comunicati all'interno del piano strategico aziendale, di informazioni quantitative di sostenibilità nei c.d. *sustainability linked loans* e di informazione quantitative di sostenibilità nella remunerazione del management. Questa analisi è orientata alla accuratezza delle informazioni e viene effettuata anche tenendo conto delle caratteristiche qualitative delle informazioni, stabilite dallo standard ESRS 1 Appendice B.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

È prevista l'applicazione di componenti di controllo differenziate in ragione della rilevanza delle informazioni di sostenibilità. In particolare, seguendo una logica di prioritizzazione dei rischi, sono stati previsti tre cluster applicabili a tutte le informazioni quantitative rendicontate da Fiera Milano in conformità agli standard ESRS.

Ispirandosi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi Fiera Milano, nonché tenuto conto di quanto previsto dall'ESRS1 – Appendice B "Caratteristiche qualitative delle informazioni", viene presidiato il rischio di misstatement, ovvero il rischio di rendicontare informazioni di sostenibilità non rispondenti all'effettiva performance ESG dell'azienda. Ciò implica che le informazioni di sostenibilità debbano essere: i) pertinenti, ii) rappresentate fedelmente, iii) comparabili, iv) verificabili, v) comprensibili, così come disciplinato dall'ESRS.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, si riportano i principali rischi individuati – di responsabilità delle funzioni competenti – previsti dagli strumenti normativi per il processo di reportistica di sostenibilità: i) la completezza e l'integrità dei dati, ii) l'accuratezza dei risultati delle stime, iii) la disponibilità e la tempestività dei dati, con particolare riferimento a quelli che riguardano le terze parti, iv) esistenza e accadimento, v) tracciabilità e ripercorribilità dei dati vi) errata, non completa elaborazione dati, vii) mancanza di autorizzazione, viii) errata/ incompleta trasmissione dei dati a Sistema.

Lo SCIIS di Fiera Milano prevede dunque tre tipologie di controlli:

1. **Entity Level Controls**, comprendono controlli che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e il cui obiettivo è garantire un ambiente adeguato alla raccolta e rendicontazione dei dati ESG;
2. **Process Level Controls**, comprendono controlli che riguardano i processi attraverso i quali i dati ESG vengono generati ed elaborati per finalità di rendicontazione di sostenibilità;
3. **IT General Controls**, controlli finalizzati a ridurre il rischio di non corretto funzionamento dei sistemi informatici rilevanti ai fini dell'informativa di sostenibilità e, conseguentemente, il rischio di potenziali errori.

In una logica di continuità con la prioritizzazione dei rischi e in ottica risk-based, lo SCIIS prevede che le tipologie di controlli sopra riportati vengano applicati in misura differenziata, in ragione dell'esposizione al rischio effettuata attraverso il clustering. Nello specifico per gli indicatori prioritari sono previsti dei controlli volti a coprire il processo di riferimento partendo dalla generazione fino alla raccolta del dato necessario per effettuare la rendicontazione sull'informativa di sostenibilità.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2024, il sistema dei controlli è stato applicato a una selezione di indicatori prioritari appartenenti al Cluster 1, in coerenza con un approccio graduale di implementazione dello SCIIS. Nel 2025, in una logica di progressivo rafforzamento del presidio e di ampliamento del perimetro di controllo, il sistema è stato esteso anche a un ulteriore set di indicatori ricompresi nei Cluster 2 e 3, in linea con l'evoluzione del framework normativo e con il percorso di maturità del sistema di reporting di sostenibilità. Alla luce dell'evoluzione normativa sul reporting di sostenibilità, Fiera Milano ha ridefinito l'organizzazione interna, attribuendo le responsabilità di redazione e approvazione dell'informativa di sostenibilità obbligatoria in capo al Dirigente Preposto, appositamente nominato ai sensi dell'articolo 154-*bis*, comma 5-*ter*, ultimo periodo, del Testo unico, a cui è seguito un adeguamento normativo interno, che ha visto il ridisegno di ruoli, responsabilità, processi e tempistiche, valorizzando la maggior integrazione tra le componenti finanziaria e non finanziaria attraverso un presidio unitario, anche in ottica di sistema di controllo interno.

Il monitoraggio dello SCIIS prevede le due seguenti modalità: i) di linea, ii) indipendente. Il monitoraggio di linea è svolto dai responsabili dei processi rilevanti per il Modello, mentre quello indipendente viene garantito dalla Funzione Internal Audit di Fiera Milano, la cui esecuzione delle attività di testing è demandata tramite incarico dal Dirigente Preposto, e prevede due tipologie di valutazioni, i) di disegno e ii) di operatività.

L'ultima fase dello SCIIS riguarda la valutazione e il reporting. Durante la valutazione, i risultati del monitoraggio di linea e indipendente vengono analizzati e le eccezioni emerse vengono classificate in "carenze" e/o "aree di miglioramento" (di disegno o di operatività che possono o potrebbero compromettere l'informativa di sostenibilità). In caso di esito negativo del controllo, è prevista un'attività di re-testing. Le carenze e/o aree di miglioramento sono valutate in base alla loro gravità, tramite fattori qualitativi e quantitativi.

Al fine di assicurare agli organi sociali di Fiera Milano adeguata informativa in merito al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, è previsto un rapporto annuale sulla struttura e l'adeguatezza dello SCIIS, contenente informazioni sulla struttura del modello, sui controlli dell'intero Gruppo, sulle attività di aggiornamento e verifica svolte nel periodo di riferimento e sui relativi esiti. Il rapporto verrà successivamente condiviso con il Dirigente Preposto alla Rendicontazione di Sostenibilità per finalità di attestazione e successiva condivisione con il Consiglio d'Amministrazione, e tramite i comitati competenti, per le deliberazioni di competenza. A conclusione del processo di reporting, l'Amministratore Delegato di Fiera Milano e il Dirigente Preposto sottoscriveranno le attestazioni previste dalle normative di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il corpo normativo relativo al Sistema di Controllo Interno per l'Informativa di Sostenibilità di Fiera Milano è stato strutturato per garantire trasparenza, affidabilità e conformità rispetto ai requisiti normativi e regolatori, in particolare alla CSRD e agli ESRS. A tal fine, è prevista l'attestazione del Dirigente Preposto sulla Rendicontazione di Sostenibilità, in conformità agli schemi CONSOB, assicurando così il rispetto delle disposizioni di vigilanza. Le Linee Guida del Dirigente Preposto sono state integrate con una sezione specifica dedicata al Sistema di Controllo sull'Informativa di Sostenibilità, delineando un framework strutturato di monitoraggio e verifica. A supporto di questo processo, Fiera Milano ha introdotto il documento di attestazione dei Data Validator (Rep Letter), con il quale i responsabili dei processi aziendali in ambito sostenibilità dichiarano la conformità dei dati comunicati. La governance dei controlli interni si completa con le Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, che riepilogano le procedure di gestione e supervisione della rendicontazione, e con una relazione sulle attività di monitoraggio, che sintetizza i risultati dei test effettuati sui DR di Cluster 1 e, a partire dall'esercizio 2025, su un ulteriore set di indicatori ricompresi nei Cluster 2 e 3, rafforzando così l'affidabilità complessiva del sistema di reporting ESG.

Le certificazioni

Nell'ambito del proprio **sistema di governance** e in coerenza con gli impegni assunti in materia di **qualità, sostenibilità e responsabilità aziendale**, il **Gruppo Fiera Milano** ha sviluppato, per specifiche società, **sistemi di gestione certificati** conformi ai principali **standard internazionali**. Questi sistemi rappresentano uno strumento fondamentale per garantire **trasparenza, efficienza e miglioramento continuo** dei processi, assicurando al tempo stesso l'**allineamento alle migliori pratiche di settore**. Attraverso il mantenimento e il costante aggiornamento delle certificazioni, il Gruppo conferma la propria volontà di **operare secondo criteri rigorosi di qualità, sicurezza, tutela ambientale ed etica**, rafforzando la **fiducia degli stakeholder** e consolidando la propria **credibilità a livello nazionale e internazionale**.

FIERA MILANO

FIERA MILANO al 2025 risulta certificata **ISO 9001:2015** (Sistema di Gestione per la qualità)[3], **ISO 20121:2024** (Sistema di Gestione sostenibile degli eventi)[4], **ISO 45001:2023** (Sistema di Gestione per la salute e sicurezza)[5], **ISO 14001:2015** (Sistema di Gestione per l'ambiente)[6], **ISO 37001:2016** (Sistema di Gestione per l'anticorruzione)[7], **UNI PdR 125:2022** (Certificazione sulla parità di genere)[8].

NOLOSTAND

NOLOSTAND adotta un sistema di gestione integrato conforme alle seguenti norme: **ISO 9001:2015** – Sistema di Gestione per la qualità; **ISO 14001:2015** – Sistema di Gestione per l'ambiente; **ISO 20121:2024** – Sistema di Gestione sostenibile degli eventi; **ISO 45001:2023** – Sistema di Gestione per la salute e la sicurezza; **UNI PdR 125:2022** (Certificazione sulla parità di genere.

FIERA MILANO CONGRESSI

FIERA MILANO CONGRESSI, già dotata per il centro congressuale Allianz MiCo di certificazione **LEED Gold** e della certificazione **Healthy Venue Gold**, ha acquisito nel 2023 le certificazioni **ISO 20121:2024** (Sistema di Gestione sostenibile degli eventi) e **ISO 14001:2015** (Sistema di Gestione per l'ambiente); **UNI PdR 125:2022** (Certificazione sulla parità di genere).

3 Lo standard ISO 9001 definisce i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare per garantire il livello di qualità di prodotto e servizio che dichiara di possedere con sé stessa e con il mercato.
4 Lo standard ISO 20121 rappresenta uno strumento organizzativo che consente di gestire in modo organico e sistematico l'organizzazione degli eventi, garantendo la sostenibilità degli stessi dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.
5 La norma ISO 45001 è lo standard internazionale di riferimento per la salute e la sicurezza sul lavoro, implementato per prevenire incidenti e malattie professionali per tutti i lavoratori. Inoltre, la ISO 45001 è stata progettata per ricomprendere altri metodi e standard di sicurezza, standard di lavoro e tutte le linee guida di sicurezza internazionali pubblicate.
6 Lo standard ISO 14001 è lo strumento organizzativo che consente di gestire l'attività lavorativa, salvaguardando e tutelando l'ambiente circostante, ed ha consentito alle società del Gruppo di migliorare il mantenimento della conformità legislativa, il monitoraggio degli impatti ambientali, l'approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali.
7 La norma ISO 37001 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione " è il primo standard internazionale per i sistemi di gestione creato, sulla base delle best practice internazionali, con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi.
8 La prassi di riferimento UNI PdR 125:2022 ha l'obiettivo di avviare un percorso sistemico di cambiamento culturale nelle organizzazioni al fine di raggiungere una più equa parità di genere.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.1.4 DOPPIA RILEVANZA, IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO) E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

I temi rilevanti per Fiera Milano

A partire dal 2017, nell'ambito della propria Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo Fiera Milano valuta periodicamente i temi prioritari di sostenibilità nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.

Dal 2024, l'analisi di rilevanza di Fiera Milano è stata predisposta sulla base del concetto di doppia rilevanza introdotto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive e dagli standard European Sustainability Reporting Standards che considera due prospettive distinte:

i. La prospettiva di **Rilevanza d'impatto**, o Impact Materiality, che mira all'identificazione degli impatti più significativi – positivi e negativi, effettivi e potenziali – generati dall'organizzazione su economia, ambiente e persone, inclusi gli impatti sui diritti umani;

ii. La prospettiva di **Rilevanza finanziaria**, o Financial Materiality, che mira all'identificazione dei rischi e delle opportunità derivanti dai temi di sostenibilità che possono influenzare significativamente lo sviluppo, la performance e la situazione finanziaria dell'azienda nel breve, medio o lungo periodo.

Nel corso del 2025, tale analisi è stata oggetto di un processo di affinamento basato su analisi di benchmark e best practice di settore. Il processo di rilevanza di Fiera Milano ha previsto le seguenti fasi, in linea con il processo descritto nelle linee guida sulla valutazione della materialità (*"IG 1 Materiality Assessment Implementation Guidance"*), pubblicate dall'EFRAG nel corso del 2024:

1. **Comprensione del contesto di sostenibilità e delle attività di Fiera Milano e della propria catena del valore a monte e valle**, attraverso un'analisi interna delle tematiche di sostenibilità esistenti ed emergenti nel Gruppo e nella propria catena del valore, considerando la mission, i valori, le politiche e il Piano Strategico del Gruppo, gli scenari di sostenibilità, gli obiettivi dell'Agenda 2030, i principi del Global Compact, i temi/sotto-temi/sotto-sottotemi previsti dagli ESRS, la rendicontazione finanziaria e non finanziaria del Gruppo, le aree di maggiore interesse per le agenzie di rating ESG, i temi rilevanti per peer e competitor nonché gli aspetti prioritari emersi dall'ascolto degli stakeholder. Per approfondimenti sugli stakeholder e la catena del valore del Gruppo, si rimanda al capitolo "Identità e strategia di sostenibilità".
2. **Definizione del Modello di valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)**, nel quale, secondo quanto previsto dagli standard ESRS e dalla Linee Guida sulla valutazione della materialità, sono stati identificati i driver e le metriche di valutazione. Tali driver sono stati definiti, per la rilevanza d'impatto, in termini di significatività, espressa come combinazione delle valutazioni assegnate a entità, portata e natura irrimediabile (quest'ultima considerata solo per gli impatti negativi), e di probabilità di accadimento (quest'ultima considerata solo per gli impatti potenziali), mentre per la rilevanza finanziaria, in linea con il modello di Risk Management Integrato, la valutazione dei rischi e delle opportunità è ottenuta combinando la probabilità con la magnitudo degli effetti, misurata sulla base di metriche quantitative e qualitative. Per entrambe le prospettive, il modello prevede valutazioni dei parametri sopra-citati secondo una scala da 1 (trascurabile) a 5 (molto significativo).
3. **Identificazione degli impatti, rischi e opportunità**, potenzialmente rilevanti e dei relativi temi potenzialmente rilevanti, effettuata sulla base delle analisi svolte nella prima fase.

   Per quanto riguarda gli impatti, l'analisi è stata condotta considerando le attività svolte dal business di Fiera Milano, incluse quelle realizzate attraverso i rapporti commerciali e lungo la catena del valore, nonché le aree

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di presenza delle società controllate. Si evidenzia che la quasi totalità delle attività del Gruppo, in termini di ricavi, si concentra presso il Quartiere Fieristico di Rho, principale asset operativo dell'azienda.

Per quanto riguarda rischi e opportunità, sono state seguite le logiche e le metodologie previste dal modello di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo. In particolare, nell'identificazione dei rischi sono stati considerati quelli connessi al raggiungimento dei principali obiettivi strategici, nonché quelli derivanti da dipendenze da risorse naturali, umane e sociali e dagli impatti potenziali sull'ambiente e sulle persone. Le opportunità sono state valutate tenendo conto delle priorità di business connesse alle tematiche ESG individuate nel Piano Strategico 2024–2027. A partire dal 2025, le logiche ERM sono state formalmente estese anche alla definizione e valutazione delle opportunità, assicurando piena coerenza metodologica tra rischi e opportunità e maggiore integrazione nel sistema di gestione dei rischi aziendali.

4. **Stakeholder engagement:** Con la finalità di una precisa e completa analisi degli IRO del Gruppo, il processo di doppia materialità ha tenuto in considerazione i punti di vista dei principali portatori di interesse del Gruppo. Nel 2025 è stata svolta un'attività strutturata e formalizzata di stakeholder engagement, attraverso il coinvolgimento diretto delle principali categorie di stakeholder (Organizzatori; Partner commerciali/Fornitori; Istituzioni/Associazioni di categoria; Dipendenti; ONG/Società Benefit; Investitori / Azionisti; Università / Centri di ricerca) mediante questionari dedicati, con l'obiettivo di integrare in modo sistematico i loro punti di vista nella valutazione degli impatti. Nel contesto dei rischi e delle opportunità invece, è stato seguito il processo di identificazione dei temi finanziariamente rilevanti secondo le fasi e le tempistiche del processo ERM, considerando eventuali dipendenze e correlazioni con gli impatti, intervistando i responsabili delle diverse aree aziendali ed il Top Management ed utilizzando le stesse metriche e le scale di valutazione circa i principali rischi aziendali, compresi quelli ESG.
5. **Valutazione della rilevanza degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO):** A seguito dell'analisi di doppia materialità, sono stati identificati come significativi gli IRO i cui parametri quantitativi hanno espresso valori eccedenti le soglie di significatività definite nella metodologia interna, garantendo la copertura dei temi più rilevanti per il settore di riferimento. Per gli impatti la soglia considera il prodotto tra la significatività (calcolata come somma dei parametri di Entità, Portata e Natura irrimediabile) e la probabilità. Per i rischi e le opportunità la soglia considera il prodotto tra la Magnitudo degli effetti finanziari e la probabilità. Le valutazioni degli impatti afferenti alle tematiche di inquinamento (E2), acqua (E3) e biodiversità (E4) relativi alle attività svolte direttamente da Fiera Milano sono risultati sotto la soglia di rilevanza perché la natura del business non comporta interventi o operazioni che possano influire significativamente su questi aspetti ambientali. Il tema Inquinamento (E2) è risultato invece rilevante lungo la catena del valore. Infatti, le attività principali di Fiera Milano si concentrano sulla gestione e organizzazione di eventi e fiere, che si svolgono all'interno di strutture già esistenti e non comportano processi produttivi o industriali in grado di generare emissioni inquinanti rilevanti, scarichi idrici o modifiche a habitat naturali. L'impatto idrico è limitato a un uso gestionale e non industriale, che non incide sulle risorse locali; parimenti, la biodiversità non è influenzata poiché le strutture fieristiche operano in aree urbane e non in prossimità di ecosistemi naturali sensibili. Di conseguenza, questi temi risultano marginali rispetto alla specificità delle attività di Fiera Milano. Per quanto riguarda eventuali specificità relative all'ubicazione geografica, le attività di Fiera Milano sono concentrate per la quasi totalità in Italia e solo marginalmente all'estero. Si sottolinea che i quartieri fieristici risultano localizzati sia in Italia che all'estero in aree urbanizzate e, pertanto, non significative dal punto di vista della Biodiversità.
6. **Condivisione dei risultati** con il Comitato Sostenibilità, il Comitato Controllo e Rischi e **approvazione** del Consiglio di Amministrazione all'interno della Rendicontazione di sostenibilità 2025, in data 12 marzo 2026.

La definizione dell'elenco di IRO rilevanti e la loro correlazione con i temi e sottotemi previsti dagli ESRS ha permesso di identificare gli obblighi di informativa e i relativi datapoint che sono trattati all'interno dei capitoli tematici. I risultati dell'analisi di rilevanza sono rappresentati in tabella.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I RISULTATI DELL'ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA [9]

SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI					
• Mitigazione dei cambiamenti climatici • Energia • Adattamento climatico	-	Impatto Negativo - Effettivo	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Lungo-termine	Attività dirette
		Rischio	Climate Change - impatto rischi fisici acuti su asset	Lungo-termine	Attività dirette
E2 INQUINAMENTO					
Inquinamento dell'aria		Impatto Negativo - Effettivo	Generazione di emissioni inquinanti in atmosfera	Breve-termine	Upstream e downstream
E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE					
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	-	Impatto Positivo - Potenziale	Riutilizzo di materiali utilizzati per lo svolgimento degli eventi fieristici	Medio-termine	Attività dirette
		Rischio	Aumento dei costi legati all'utilizzo di materiali ad alto impatto ambientale durante le esposizioni	Medio-termine	Downstream
Rifiuti	-	Impatto Negativo - Effettivo	Produzione di rifiuti	Breve-termine	Attività dirette
		Rischio	Rischio di procedimenti penali per una scorretta gestione dei rifiuti	Breve-termine	Downstream
ENTITY SPECIFIC – ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE					
-	-	Impatto Positivo - Potenziale	Sviluppo di pratiche di mobilità sostenibile	Medio-termine	Attività dirette
ENTITY SPECIFIC INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE					
-	-	Impatto Positivo - Potenziale	Innovazione di business	Medio-termine	Attività dirette
-	-	Opportunità	Opportunità da utilizzo AI nei processi aziendali	Medio-termine	Attività dirette
S1 FORZA LAVORO PROPRIA					
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatto Negativo - Potenziale	Non appropriata adozione di strumenti di tutela, prevenzione e gestione in materia di discriminazione e pari opportunità (D&I) sul posto di lavoro	Breve-termine	Attività dirette
		Rischio	Rischio di flessione nella motivazione dei dipendenti e di riduzione del senso di appartenenza al Gruppo	Medio-termine	Attività dirette
	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto Positivo - Effettivo	Valorizzazione e sviluppo del capitale umano attraverso il rafforzamento delle competenze e la crescita professionale dei dipendenti mediante programmi di formazione mirati	Medio-termine	Attività dirette
Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Impatto Negativo - Effettivo	Riduzione del tempo a disposizione dei dipendenti per il riposo e il tempo libero, dovuto all'elevato numero di straordinari influenzando l'equilibrio vita-lavoro e il benessere dei dipendenti.	Breve-termine	Attività dirette

9 Gli orizzonti temporali di riferimento possono essere di short-term (anno di rendicontazione), Medio-termine (< 5 anni) e Lungo-termine (> 5 anni). La value chain può essere suddivisa in attività Upstream, Attività dirette, Downstream.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
Condizioni di lavoro	• Dialogo sociale • Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori • Contrattazione collettiva, inclusa la % di lavoratori coperti da contratti collettivi	Impatto Positivo - Effettivo	Promozione della libertà di associazione e sviluppo del dialogo sociale	Medio-termine	Attività dirette
	Salute e sicurezza	Impatto Negativo - Potenziale	Danni alla salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori	Breve-termine	Attività dirette
		Rischio	Rischio di infortuni sul lavoro da parte di dipendenti	Breve-termine	Attività dirette
Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Impatto Negativo - Potenziale	Perdita di dati e informazioni sensibili di dipendenti etc.	Breve-termine	Attività dirette
		Rischio	Rischio di violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico	Medio-termine	Attività dirette
		Rischio	Malagestione dovuta a sistemi informativi non efficienti	Breve-termine	Attività dirette
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE					
Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Impatto Negativo - Effettivo	Disequilibrio degli orari lavorativi per i lavoratori della catena del valore durante le attività di allestimento e disallestimento	Breve-termine	Upstream
	Salute e sicurezza	Impatto Negativo - Potenziale	Danni alla salute e sicurezza degli espositori	Breve-termine	Upstream
		Rischio	Rischio di infortuni sul lavoro da parte delle ditte appaltatrici	Breve-termine	Attività dirette
Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Impatto Negativo - Potenziale	Perdita di dati e informazioni sensibili di partner, etc.	Breve-termine	Upstream
		Rischio	Rischio di violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico	Medio-termine	Attività dirette
		Rischio	Malagestione dovuta a sistemi informativi non efficienti	Breve-termine	Attività dirette
S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI					
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	Impatto Negativo - Potenziale	Danni alla salute e sicurezza dei visitatori	Breve-termine	Downstream
		Rischio	Rischio di procedure penali a carico dell'azienda per via di una mancata o inadeguata tutela della salute dei visitatori	Breve-termine	Attività dirette

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	CATENA DEL VALORE
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	Impatto Negativo - Potenziale	Perdita di dati e informazioni sensibili dei clienti etc.	Breve-termine	Downstream
		Rischio	Rischio di violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico	Medio-termine	Attività dirette
		Rischio	Malagestione dovuta a sistemi informativi non efficienti	Breve-termine	Attività dirette
ENTITY SPECIFIC: CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ					
-	-	Impatto Positivo - Effettivo	Creazione di valore per le comunità	Medio-termine	Downstream
		Impatto Positivo - Effettivo	Contributo al benessere socio economico locale, attraverso una gestione fiscale trasparente e conforme alle normative	Medio-termine	Downstream
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE					
Corruzione attiva e passiva	Incidenti	Impatto Negativo - Effettivo	Episodi di corruzione e condotta illecita con possibili ripercussioni economiche	Breve-termine	Attività dirette
		Rischio	Rischio di sanzioni causato da comportamenti fraudolenti	Breve-termine	Attività dirette
		Rischio	Rischio di sanzioni economiche e procedimenti penali per via di episodi di corruzione	Breve-termine	Attività dirette
Cultura d'impresa	-	Impatto Negativo - Effettivo	Gestione inadeguata a causa della complessità nella governance del Gruppo	Breve-termine	Attività dirette
		Rischio	Distribuzione asimmetrica dei ricavi nell'anno	Breve-termine	Attività dirette
		Rischio	Diminuzione dell'afflusso di visitatori e mancata crescita del business dovuta alla forte concorrenza	Medio-termine	Attività dirette
Gestione dei rapporti con i fornitori		Impatto Negativo - Potenziale	Violazione di standard etici, sociali e ambientali dovuti a pratiche di tutela inadeguate lungo la catena di fornitura	Breve-termine	Upstream
		Rischio	Rischio di procedimenti penali e interruzioni del business dovute a violazioni di standard etici, sociali e ambientali lungo la catena di fornitura Rischi connessi a pratiche di lavoro sommerso sul parco fornitori	Medio-termine	Attività dirette
		Rischio	Interruzioni nella continuità del business per via della dipendenza dai fornitori unici	Medio-termine	Attività dirette

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il coinvolgimento degli stakeholder

Fiera Milano pone al centro della propria strategia la **collaborazione dinamica e il dialogo aperto con gli stakeholder**, elementi essenziali per costruire un futuro economico e sociale prospero. L'impegno verso un **ascolto attivo** e lo **scambio di idee** si traduce nella creazione di relazioni basate su **trasparenza e condivisione**, fondamentali per definire strategie di crescita **innovative e sostenibili**. Questa sinergia non solo guida la gestione quotidiana e l'orientamento strategico verso la sostenibilità, ma si inserisce in una visione più ampia, in linea con i **Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite**. Fiera Milano non si limita quindi a perseguire obiettivi di sostenibilità, ma coinvolge attivamente i propri **partner e stakeholder,** promuovendo la **partecipazione collettiva** come leva per un futuro più inclusivo.

Nella definizione della strategia e del modello aziendale, il Gruppo ha adottato un **approccio partecipativo**, basato su un **dialogo continuo con i principali gruppi di interesse** – tra cui **dipendenti, clienti, fornitori, investitori, enti pubblici e comunità locali** – per integrare le loro aspettative nelle decisioni aziendali. Questo processo ha incluso la **raccolta di feedback tramite incontri e consultazioni periodiche**, consentendo di comprendere necessità e preoccupazioni degli stakeholder. Le informazioni emerse sono state fondamentali per orientare le **decisioni strategiche**, migliorare i **processi operativi** e definire obiettivi in grado di rispondere non solo alle esigenze **economiche e finanziarie**, ma anche a quelle **sociali e ambientali**.

Focus on

ENGAGEMENT POLICY

Fiera Milano attribuisce grande importanza ad instaurare e mantenere un **dialogo costante, trasparente e costruttivo** con gli **Investitori**, con la generalità dei suoi **Azionisti** e, più in generale, con l'intera **comunità finanziaria**. Questo contribuisce a migliorare il livello di comprensione della **strategia e degli obiettivi** della **Società** e del **Gruppo** di cui è a capo, dei **risultati conseguiti** e su ogni aspetto – di carattere **finanziario e non finanziario** – rilevante ai fini delle **scelte di investimento** e del **consapevole esercizio dei diritti sociali**.

L'interlocuzione con gli **Investitori**, inoltre, nel rispetto delle **disposizioni normative vigenti** e del principio di **parità di trattamento**, rappresenta una preziosa occasione di **confronto e di scambio di informazioni ed opinioni** ed è una **leva strategica di creazione di valore nel medio-lungo termine**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nell'interesse della **Società** e dei suoi **Azionisti**, promuove il **dialogo con gli Investitori** e, in conformità con le previsioni del **Codice di Corporate Governance**, in occasione della **riunione consiliare del 28 luglio 2021**, ha approvato la **"Politica avente ad oggetto la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli Azionisti"** (di seguito, "Engagement Policy").

L'**Engagement Policy** è stata redatta con la finalità di assicurare che il **dialogo con gli Investitori** e, in generale, con l'intera **comunità degli Azionisti**, avvenga nel rispetto della **normativa vigente**, ivi inclusa quella riguardante il **trattamento delle informazioni privilegiate**, e delle **buone pratiche societarie**, e sia improntato a principi di **correttezza, trasparenza, tempestività e simmetria informativa**.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, coadiuvato dall'**Amministratore Delegato**, assicura che l'**organo di amministrazione** sia tempestivamente informato sullo **sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intercorso con gli Investitori Istituzionali** e, in particolare, con gli Azionisti, in base alle previsioni dell'**Engagement Policy**.

L'Engagement Policy è pubblicata sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione **Investitori/ Governance/Engagement Policy**.

L'engagement con gli stakeholder è fondamentale per la **costruzione di relazioni solide e durature**, promuovendo la fiducia e la collaborazione per **raggiungere obiettivi comuni**. Per questo Fiera Milano promuove attività di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni e le costruisce ispirandosi allo standard AA1000 e ai suoi principi fondanti di inclusività, materialità, rispondenza e impatto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT

STAKEHOLDER	CANALI DI COMUNICAZIONE, ASCOLTO E COINVOLGIMENTO
Dipendenti di Fiera Milano	• Incontri per la condivisione dei risultati e aggiornamento sui piani di sviluppo e coinvolgimento dei dipendenti • Formazione tecnica ed eventi formativi sulle procedure di nuova emissione/ aggiornamento • Intranet aziendale, mailing, survey su specifici argomenti • Comitati inter-funzionali e inter-direzionali • Rapporti con rappresentanze sindacali per il rinnovo del contratto integrativo • Attività in tema di salute e sicurezza • Iniziative per la promozione della cultura della sostenibilità • Iniziative di employer branding
Fornitori e partner commerciali	• Contatti sistematici • Portale fornitori (Albo) • Esplorazioni di mercato • Audit di Procurement
Organizzatori	• Relazioni costanti e incontri dedicati per condivisione delle iniziative promosse dal Gruppo • Questionari di soddisfazione a valle dell'evento
Organizzazioni non governative	• Collaborazioni con ONG per attività di volontariato aziendale e sociali sul territorio • Coinvolgimento di realtà locali per la promozione di buone pratiche
Istituzioni e associazioni di categoria	• Contatti diretti • Comitati e Tavoli di lavoro (ad es. su Innovazione, HR, Environment) • Sito istituzionale; Newsletter; Social network • Assemblee e Congressi periodici • Partecipazione ai Sustainable Development Working Groups e agli Award di UFI - L'associazione globale del settore fieristico • Iniziativa "NET ZERO CARBON EVENTS"
Azionisti e investitori istituzionali	• Assemblea degli Azionisti • Roadshow e Dialogo continuo • One-to-one meeting e conference call post risultati • Sito istituzionale
Università e Centri di ricerca	• Programmi educativi in scuole e Università • Visite guidate ai quartieri fieristici • Accordi con Università e centri di ricerca
Espositori e visitatori	• Contatti diretti • Piattaforma e-service • Call center • Sito istituzionale; Newsletter; Social network • Servizio Infomobility Fiera Milano • Questionari per la soddisfazione delle manifestazioni direttamente organizzate

Il Consiglio di Amministrazione promuove attivamente il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder della Società, rafforzando un'interazione trasparente e costante.

Nel corso della riunione del 31 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il programma e l'avanzamento delle attività di investor relations, volte a rinforzare il dialogo continuo e di lungo termine con gli investitori e gli stakeholder.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER DURANTE LE MANIFESTAZIONI

MANIFESTAZIONE E DATA		CONVEGNI - EVENTI PER ESPOSITORI E VISITATORI
MIDO	10/02/2025	• THE CHALLENGES OF SUSTAINABILITY: EYEWEAR AND THE NEED FOR CHANGE
MILANO FASHION &JEWELS	22/02/2025	• Sostenibilità in Vetrina: Come la Moda Etica Può Trasformare il Tuo Business
MILANO FASHION &JEWELS	24/02/2025	• Il Fascino del Corallo: Tradizione, Innovazione e Sostenibilità nei Gioielli Contemporanei
NetZero Milan	14/05/2025	• VISIONS FOR A CLIMATE-PROOF FUTURE: NET ZERO SCENARIOS, TECHNOLOGY TRAJECTORIES, BUSINESS TRANSFORMATION chaired by Polytechnic University of Milan
NetZero Milan	15/05/2025	• CLEAN HYDROGEN FOR A COMPETITIVE DECARBONIZATION by Fondazione Politecnico di Milano
NetZero Milan	16/05/2025	• OFFSHORE WIND AND FLOATING SOLAR: HARNESSING THE POTENTIAL by The European House – Ambrosetti
host Milano	18/10/2025	• Wellness & Well Being in Hospitality Design
host Milano	19/10/2025	• Sostenibilità nell'ospitalità: il cambiamento di prospettiva
MADE EXPO	19/11/2025	• POLITICHE LOCALI PER LA SOSTENIBILITÀ A cura di ANCILAB
MADE EXPO	20/11/2025	• LA SOSTENIBILITÀ NEGLI EDIFICI DEL FUTURO. Requisiti di prodotti e costruzioni A cura di ANIT, Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e acustico
MADE EXPO	21/11/2025	• COSTRUIAMO IL FUTURO: SOSTENIBILITÀ, SICUREZZA SISMICA E INNOVAZIONE OFF-SITE A cura di TECNOSTRUTTURE
LINEAPELLE	23/11/2025	• PARTNERSHIP PER L'INNOVAZIONE E L'AZIONE POLITICA PER UNA PELLE SOSTENIBILE – EVENTO SMEP/UNCTAD
LINEAPELLE	23/11/2025	• INNOVAZIONE E GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA FILIERA DELLA PELLE
LINEAPELLE	24/11/2025	• TRACCIABILITÀ DELLE PELLI, DEFORESTAZIONE ED ANIMAL WELFARE: REGOLAMENTI EUROPEI E CERTIFICAZIONE VOLONTARIA - A CHE PUNTO SIAMO?
LINEAPELLE	24/11/2025	• L'INNOVAZIONE CHE PARTE DAGLI INGREDIENTI: LA PELLE COME MODELLO ED ESPERIENZA DI SOSTENIBILITÀ

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.1.5 IL SISTEMA NORMATIVO DI SOSTENIBILITÀ E LE POLICY

Al fine di consentire la concreta attuazione di quanto enunciato nel purpose e nella mission aziendale e per garantire integrità, trasparenza, correttezza ed efficacia ai propri processi, Fiera Milano adotta regole per lo svolgimento delle proprie attività, assicurando il rispetto dei principi generali di tracciabilità e segregazione. Tutte le attività di Fiera Milano sono riconducibili a una mappa di processi funzionali all'attività aziendale e integrati con le esigenze e principi di controllo esplicitati nei modelli di compliance e governance e basati sullo Statuto, sul Codice Etico e sul Codice di Corporate Governance, sul Modello 231, sui principi del sistema di controllo sull'informativa finanziaria e di sostenibilità.

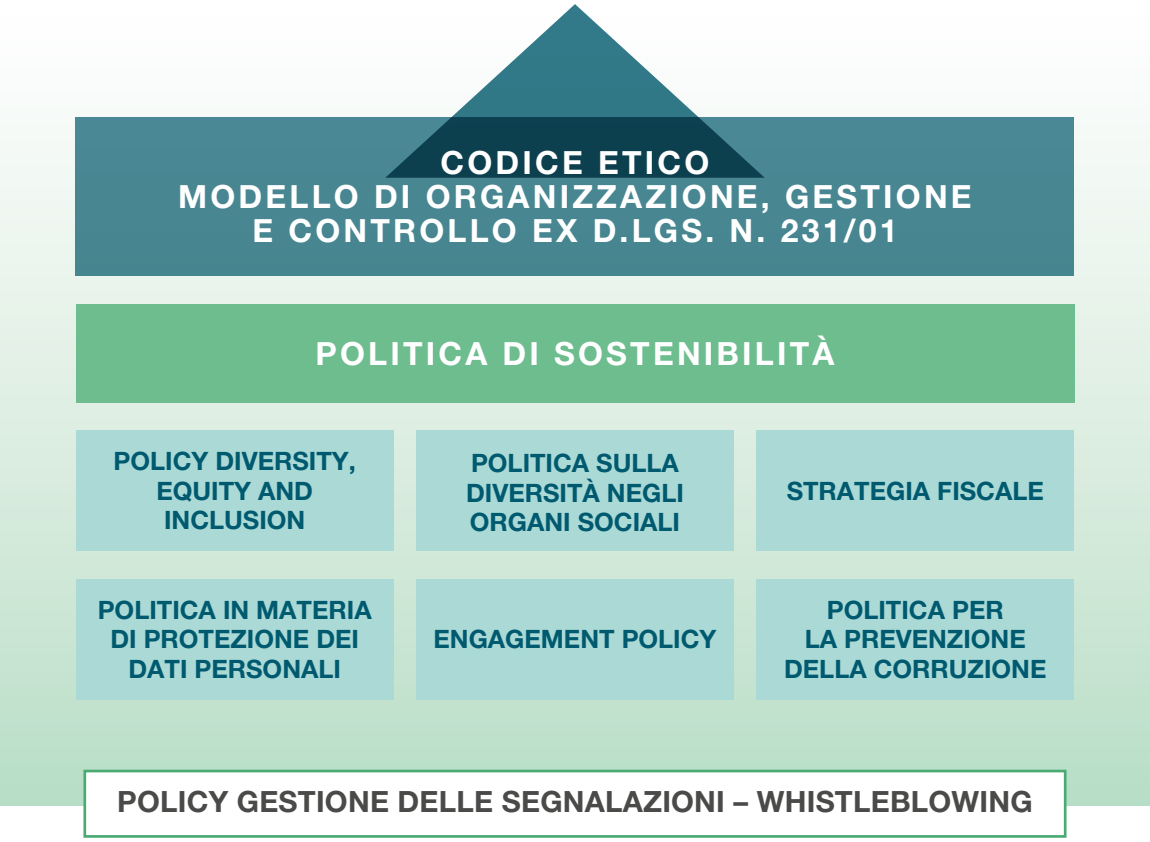
Il sistema normativo è altresì completato dalle Politiche che definiscono i principi e gli impegni da perseguire nello svolgimento di tutte le attività.

I valori espressi nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/01, approvati dal Consiglio di Amministrazione, e nelle Politiche, approvate dall'Amministratore Delegato, si applicano agli amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti, consulenti, collaboratori e in generale a tutti coloro che operano per conto o in favore della Società o che con la stessa intrattengono relazioni di affari ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Le politiche sono parte integrante del corpo normativo del Gruppo e si applicano, oltre alla Capogruppo Fiera Milano SpA, anche alle seguenti **Società controllate Fiera Milano Congressi SpA, Nolostand SpA, Fiera Milano BrasilLtda, Fiera Milano Exhibitions Africa PTY Ltd, MADE eventi Srl, Expotrans S.p.A.**

Il Gruppo si impegna a monitorare e a comunicare in modo trasparente ai propri stakeholder le strategie e i risultati raggiunti con riferimento agli ambiti trattati nella Politiche all'interno dei documenti pubblicati sul sito intranet aziendale e su ogni altro strumento di comunicazione ritenuto adeguato e funzionale all'uso.

Le Politiche sono rese disponibili sul sito internet aziendale di Fiera Milano nella sezione "Sostenibilità" (https://www.fieramilano.it/sostenibilita.html), a disposizione di tutti gli stakeholder.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

STRUMENTO NORMATIVO	CONTENUTI
Codice Etico	Il **Codice Etico** di Gruppo, aggiornato nel 2024, definisce i valori e le responsabilità di Fiera Milano verso dipendenti, partner e stakeholder. Esso impone il rispetto delle regole aziendali e l'astensione da attività in concorrenza, garantendo principi di lealtà, correttezza e buona fede. L'aggiornamento del Codice si inserisce nel percorso di rafforzamento delle politiche di sostenibilità, promuovendo una crescente integrazione tra il Piano di Sostenibilità e il business fieristico, con l'obiettivo di generare valore durevole e condiviso.
Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo che le Società del Gruppo hanno adottato ai sensi del D.Lgs.n. 231/2001	Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/01** definisce principi, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure per prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto. Strutturato in una sezione generale, che ne illustra principi e riferimenti normativi, e quattordici sezioni speciali, il Modello identifica le categorie di reati-presupposto, i processi aziendali sensibili e i protocolli di controllo per la prevenzione dei rischi. Adottato da tutte le società del Gruppo, viene aggiornato periodicamente in base all'evoluzione normativa e organizzativa.
Politica di sostenibilità	La **Politica di sostenibilità** stabilisce un impegno formale e pubblico per l'adozione di comportamenti e azioni sostenibili da parte del Gruppo in relazione alle tematiche ESG considerate rilevanti per il Gruppo, in linea con Codice Etico, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo che le Società del Gruppo hanno adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, la Politica del Sistema di Gestione Integrato, ed i risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza ai sensi del D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024, di recepimento della CSRD. L'implementazione della Politica di sostenibilità si sviluppa attraverso le seguenti aree di intervento: Tutela della Privacy; Etica, Integrità e prevenzione della Corruzione; Valorizzazione del Capitale Umano, della Diversità e dell'Inclusione; Promozione della Salute e Sicurezza; Impegno per la Qualità dei servizi offerti e la gestione responsabile della Catena di Fornitura; Cambiamento Climatico; Responsabilità verso l'Ambiente, gestione efficiente dei Rifiuti ed Economia Circolare; Inquinamento; Organizzazione e Gestione di Eventi Sostenibili; Stakeholder engagement e supporto alla comunità; Trasparenza fiscal.
Politica per la prevenzione della corruzione	La **Politica per la Prevenzione della Corruzione** di Fiera Milano sancisce un principio di tolleranza zero verso la corruzione, garantendo integrità, trasparenza e correttezza in tutte le attività. Ispirata al Codice Etico, assicura il rispetto delle normative vigenti e promuove una cultura aziendale basata su legalità e prevenzione, rafforzando la fiducia degli stakeholder e tutelando la reputazione aziendale.
Policy Diversity, Equity & Inclusion	La **Policy Diversity, Equity & Inclusion** di Fiera Milano promuove pari opportunità e rispetto della diversità, garantendo un ambiente di lavoro equo e inclusivo per tutti, senza discriminazioni. L'azienda favorisce equilibrio di genere, rappresentanza equa e work-life balance, diffondendo una cultura della diversità attraverso iniziative mirate che rafforzano consapevolezza e rispetto reciproco.
Politica sulla diversità degli organi sociali	La **Politica sulla Diversità negli Organi Sociali** di Fiera Milano, in coerenza con la Policy Diversity, Equity & Inclusion del Gruppo Fiera Milano e con le previsioni del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate di Borsa Italiana, definisce le linee guida e criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione e di controllo, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.
Politica in materia di protezione dei dati personali	Fiera Milano considera la protezione dei dati personali un aspetto centrale della sua operatività, garantendo conformità al GDPR e al Codice Privacy attraverso una Politica dedicata, basata sul principio di accountability. Il modello organizzativo definisce ruoli e responsabilità, assicurando un trattamento sicuro e conforme dei dati, tutelando la sicurezza, la riservatezza e i diritti degli interessati. Anche fornitori e partner sono vincolati a standard rigorosi tramite accordi contrattuali, rafforzando la fiducia degli stakeholder
Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli Azionisti (Engagement Policy)	Fiera Milano riconosce il dialogo con Investitori, Azionisti e la comunità finanziaria come strategico per la comprensione della strategia e delle performance aziendali. Per garantirne trasparenza e tempestività, ha adottato un'Engagement Policy, gestita dalla Funzione Investor Relations tramite assemblee, comunicati finanziari e relazioni periodiche. Tutte le informazioni vengono comunicate nel rispetto delle normative CONSOB, mentre la Engagement Policy, soggetta a revisione periodica, è descritta nella Relazione sul governo societario.
Strategia fiscale	La Strategia fiscale definisce gli obiettivi e gli impegni di Fiera Milano SpA e delle Società italiane dalla stessa controllate nel gestire la fiscalità, al fine di conseguire gli obiettivi di seguito descritti, in linea con il Codice Etico, la Politica per la qualità, sostenibilità, ambiente e sicurezza, la Politica per la prevenzione della corruzione e i relativi MOG 231. Il Gruppo, in ottemperanza ai principi sostenibilità aziendale e governance responsabile, agisce secondo ai valori di onestà e integrità nella gestione della variabile fiscale, essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera. Il presente documento rappresenta la prima componente del sistema integrato di controllo interno del rischio fiscale ("Tax Control Framework" o "TCF") che il Gruppo ha inteso implementare, con l'obiettivo di assicurare la tempestiva rilevazione, gestione e monitoraggio del rischio fiscale.
Policy gestione delle segnalazioni - whistleblowing	La Policy, aggiornata con le previsioni del D.Lgs. 24/23 che ha recepito la Direttiva UE 2019/1937, regolamenta il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da Terzi e dal personale delle società del Gruppo. La procedura prevede un apposito comitato interno (Comitato Segnalazioni) al quale è attribuito il compito di svolgere verifiche nell'ipotesi in cui vengano segnalate fatti e/o condotte illecite.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.1.6 CRITERI PER LA REDAZIONE

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (RdS) 2025 di Fiera Milano è redatta in conformità al D.Lgs. n. 125/2024 e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e integra le informazioni presenti nella Relazione finanziaria annuale, riportando la descrizione delle modalità di gestione, gli obiettivi e le performance sui temi ambientali, sociali e di governance. L'RdS, inoltre, include le informative previste dall'art.8 del Regolamento UE 852/2020, in merito alla Tassonomia delle attività ecosostenibili.

La Rendicontazione di Sostenibilità di Fiera Milano è strutturata in 4 macro-sezioni e si articola in: informazioni generali, informazioni ambientali, informazioni sociali e informazioni di governance. Al fine di facilitare l'identificazione delle informazioni all'interno del documento, è stato redatto un Content Index, che include la lista degli obblighi di informativa (o Disclosure Requirement) previsti dagli ESRS associati ai temi valutati come rilevanti per Fiera Milano, il riferimento al paragrafo della RdS in cui è collocata la relativa informativa, l'indicazione degli eventuali periodi transitori (c.d. phase-in) utilizzati da Fiera Milano per la rendicontazione FY2025 e, infine, il collegamento con le informative previste da altre normative europee. In continuità con lo scorso anno, l'introduzione degli standard ESRS ha determinato l'integrazione di informazioni aggiuntive su politiche, azioni, metriche e obiettivi in ambito sostenibilità. Nei casi in cui sono state utilizzate nuove metodologie di calcolo o aggiornate le definizioni delle metriche, ulteriori dettagli sono forniti nei capitoli di approfondimento dedicati.

Nel predisporre le informazioni qualitative e quantitative da rendicontare, Fiera Milano ha formulato giudizi e utilizzato stime e ipotesi fondamentali per il calcolo dei dati, indicati tramite note a piè di pagina dei capitoli tematici. Nel caso di informazioni previsionali, come obiettivi, ambizioni e traguardi, l'azienda riconosce le incertezze intrinseche e specifica che tali inf ormazioni sono soggette a cambiamenti. L'utilizzo di stime e ipotesi riflette la consapevolezza che tali informazioni presentano un certo grado di incertezza e che i dati effettivi potrebbero differire dalle stime iniziali. Per garantire un contesto chiaro e una migliore comprensione delle informazioni fornite, Fiera Milano rende note le ipotesi e le approssimazioni adottate. Relativamente al periodo oggetto di rendicontazione, non si segnalano informazioni omesse in quanto oggetto di proprietà intellettuali, know how o classificate come sensibili.

Il perimetro di rendicontazione della RdS è lo stesso del Bilancio consolidato del Gruppo, ed include le società consolidate integralmente in linea con le disposizioni della Direttiva 2013/34/UE al fine di garantire agli stakeholder una comprensione completa delle performance finanziarie e di sostenibilità del Gruppo. Il perimetro di rendicontazione è composto dalla Capogruppo, Fiera Milano SpA, e da tutte le società consolidate integralmente, ossia:

- Fiera Milano Congressi SpA
- Nolostand SpA
- Fiera Milano BrasilLtda, con sede a San Paolo
- Fiera Milano ExhibitionsAfrica PTY Ltd, con sede a Cape Town
- MADE eventi Srl
- Expotrans S.p.A

Si segnala tuttavia che, per quanto riguarda i consumi energetici, con riferimento a Expotrans e alle società estere (Brasile e Sud Africa), sono rendicontati esclusivamente i consumi relativi agli uffici, in quanto le attività operative si svolgono prevalentemente presso sedi di terzi o in spazi non direttamente gestiti dal Gruppo. Analogamente, per quanto riguarda la produzione dei rifiuti, sono inclusi nel perimetro di rendicontazione esclusivamente i siti operativi direttamente gestiti dal Gruppo, con esclusione degli uffici amministrativi, ove la produzione di rifiuti risulta non direttamente quantificabile secondo criteri omogenei, ma soltanto stimabile nell'ambito della produzione complessiva delle utenze presenti nel territorio comunale di Rho.

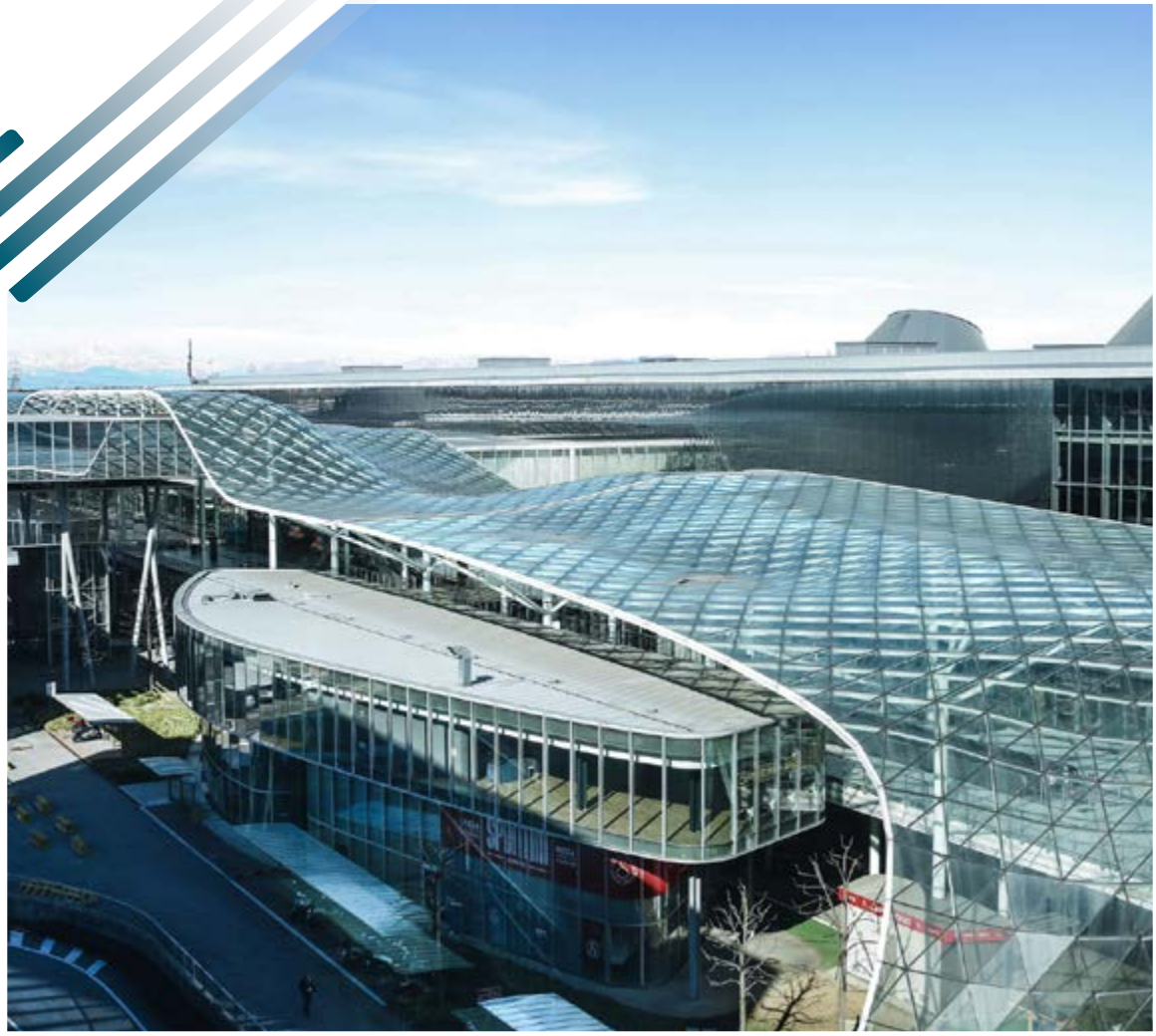
Tali specificità sono state valutate in coerenza con i principi di rilevanza, controllo operativo e disponibilità del dato, al fine di garantire un'informativa rappresentativa e affidabile delle effettive performance ambientali del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fiera Milano non si è avvalsa dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione.

La RdS offre informazioni che riguardano non solo l'ambito operativo di Fiera Milano, ma estendendo le informative, ove possibile, anche alla catena del valore a monte e a valle. Questo comprende una valutazione di rilevanza degli impatti, rischi e opportunità (IRO) lungo la catena del valore, accompagnata da una descrizione delle politiche, azioni e obiettivi adottati per gestire tali impatti, approfonditi nei singoli capitoli tematici, ove applicabile. Per quanto concerne le metriche sulla catena del valore, per il FY2025 la Società ha usufruito del periodo di phase-in previsto dagli standard di rendicontazione.

Il presente documento è elaborato ai sensi della Procedura per la redazione, approvazione e pubblicazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ex. D.Lgs. 125/2024 che formalizza il processo di raccolta e approvazione delle informazioni di sostenibilità oggetto di rendicontazione. Il processo prevede il coinvolgimento di tutte le Direzioni aziendali responsabili delle tematiche del Decreto. I referenti individuati hanno collaborato nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati. Secondo l'apposita procedura i dati vengono validati dai Direttori di funzione, responsabili dei contenuti aggregati inseriti nel presente documento. Per garantire una sempre maggiore efficienza e integrazione nella gestione della sostenibilità in azienda, dal 2023 Fiera Milano ha istituito il comitato endo-consiliare "Comitato Sostenibilità" con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, sul fronte della sostenibilità ambientale, sociale e di governance, in termini di posizionamento, obiettivi, processi, iniziative specifiche del Gruppo.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MAPPATURA DELLE INFORMATIVE SUL DOVERE DI DILIGENZA

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA PER LE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ	PRATICHE AZIENDALI	RIFERIMENTI NELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello di business	• Codice Etico • Policy Diversity, Equity & Inclusion • Politica per la Qualità, Sostenibilità, Ambiente e Sicurezza • Politica per la Prevenzione della Corruzione • Modello 231 • Politica sulla Remunerazione • Politica di sostenibilità • Politica in materia di protezione dei dati personali • Politica fiscale (Strategia fiscale) • Politica sulla diversità degli organi sociali	Corporate Governance Il sistema normativo di sostenibilità e le Policy Cambiamenti climatici Accessibilità e Mobilità sostenibile Uso delle risorse ed economia circolare Forza lavoro propria Lavoratori nella catena del valore Contributo allo sviluppo delle comunità Consumatori e utilizzatori finali Condotta delle Imprese
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• Analisi di doppia rilevanza • Coinvolgimento degli stakeholder per le questioni di sostenibilità	Doppia rilevanza, impatti, rischi e opportunità (IRO) e stakeholder engagement Corporate Governance, Governance di sostenibilità Identità e strategia di sostenibilità – Il coinvolgimento degli stakeholder
Individuare e valutare gli impatti negativi	• Analisi della catena del valore • Individuazione e condivisione con gli organi di Amministrazione degli impatti rischi ed opportunità per consultazione • IRO e loro interazione con la strategia di business	Doppia rilevanza, impatti, rischi e opportunità (IRO) e stakeholder engagement Corporate Governance - Governance di sostenibilità
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• **Ambiente:** Azioni e risorse relative a questioni ambientali • **Sociale:** Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità riguardo alle questioni sociali • **Governance:** Obiettivi e metriche relativi a questioni di condotta delle imprese	La strategia ambientale Accessibilità e Mobilità sostenibile Inquinamento Uso delle risorse ed economia circolare Forza lavoro propria – Parità di trattamento e di opportunità per tutti – Formazione e sviluppo delle competenze – Salute e Sicurezza, Il confronto sindacale - Riservatezza Lavoratori nella catena del valore – Salute e sicurezza – Riservatezza - Contributo allo sviluppo delle comunità – le principali iniziative di solidarietà sociale di Fiera Milano- Trasparenza fiscale Consumatori e utilizzatori finali - Salute e sicurezza – Riservatezza Condotta delle Imprese – Lotta alla corruzione attiva e passiva – Gestione dei rapporti con i fornitori
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• Monitoraggio degli IRO e delle azioni conseguenti da parte degli organi di Amministrazione • Utilizzo dei sistemi di gestione aziendale orientato a prevenire impatti ambientali e sociali in cantieri, attività e investimenti di iniziativa della società • Iniziative di informazione / comunicazione a specifici stakeholder (dipendenti, fornitori, consumatori…)	Corporate Governance Doppia rilevanza, impatti, rischi e opportunità (IRO) e stakeholder engagement La strategia ambientale La certificazione ISO 14001 - Sistema di gestione ambientale Forza lavoro propria – Le principali attività di engagement

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Content Index

Legenda:

Alla colonna "Altre norma dell'UE" vengono illustrati gli elementi d'informazione dell'ESRS 2 e degli ESRS tematici che derivano da altri atti legislativi dell'UE. Di seguito si riportano i riferimenti specifici alle normative europee utilizzati in tabella:

- **SFDR:** Sustainable Finance Disclosure Regulation - il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, i.e. Sustainable Finance Disclosures Regulation (SFDR), relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
- **P3:** Pillar 3 - il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, i.e. Regolamento sui Requisiti Patrimoniali (Pillar 3), relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012.
- **BR:** Benchmark Regulation - il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, i.e. Benchmark Regulation, relativo agli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento.
- **CL:** EU Climate Law - il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, i.e. European Climate Law, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) 2018/1999.

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN	NUMERO DI PAGINA RDS 2025
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI			
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità			132, 133
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche			132
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo			112, 113, 115, 116
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate			116
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			155
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza			134
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità			118, 120
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore		Phase-in 1 anno – paragrafo 40 (b) e (c) sulla ripartizione dei ricavi per settore ESRS	83, 84, 86, 88, 91, 92, 95, 96
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi			127-129, 155-156
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Phase-in 1 anno – paragrafo 48(e) sugli effetti finanziari attesi	100, 122-123
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			122-123
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa			122-123, 132, 135
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			130-131

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN	NUMERO DI PAGINA RDS 2025
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			99-101
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			147
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			149, 154, 161, 163
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			148, 150
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			155
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	CL, P3 ESRS E1-1 DP 14, 16 (g)		148
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			147
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima			122-126
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi			147
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici			147-163
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	SFDR; P3; BR ESRS E1-4 DP 34		148-150
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	SFDR ESRS E1-5 DP 38		150
E1-6 Emissioni lorde di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	SFDR; P3; BR ESRS E1-6 DP 44, 53-55		153
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	BR ESRS E1-9 DP 66 (a), (c), 67 (c), 69	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa Phase-in 3 anni – per comunicare informazioni qualitative	
ESRS E2 – INQUINAMENTO			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			164
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			164-165
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento			122-126
E2-1 Politiche relative all'inquinamento			

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN	NUMERO DI PAGINA RDS 2025
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento			
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento			
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	SFDR ESRS E2-4 DP 28	Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente."	
E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti			
E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento			
ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	SFDR ESRS E3-1 DP 9, 13, 14	NON RILEVANTE	
E3-4 Consumo idrico	SFDR ESRS E3-4 DP 38 (c), 29	NON RILEVANTE	
ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	SFDR ESRS 2 IRO-1 – E4 DP 16 (a) i, (b), (c	NON RILEVANTE	
E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	SFDR ESRS E4-2 DP 24 (b), (c), (d)	NON RILEVANTE	
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			166
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			167, 171-172
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			170
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			166-167, 169
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare			122-126
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare			166-167

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN	NUMERO DI PAGINA RDS 2025
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare			167, 171-172
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare			169, 173
E5-4 Flussi di risorse in entrata			170
E5-5 Flussi di risorse in uscita	SFDR ESRS E5-5 DP 37 (d), 39		173-174
E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa Phase-in 3 anni – per comunicare informazioni qualitative	
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			190-191
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			194-199, 204, 206-209, 211-215, 219
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			199, 216
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Appendice C ESRS 1	127-129
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SFDR ESRS 2- SBM3 - S1 DP 14 (f), (g)	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	193-194
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	SFDR ESRS S1-1 DP 20, 22, 23 BR ESRS S1-1 DP 21	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	190-191
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	191
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	SFDR ESRS S1-3 DP 32 (c)	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	192
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	194-199, 204, 206-209, 211-215, 219
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	193-194
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	187-189
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	188
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	224

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN	NUMERO DI PAGINA RDS 2025
S1-9 Metriche della diversità		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	200
S1-10 Salari adeguati		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	
S1-11 Protezione sociale		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	
S1-12 Persone con disabilità		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	201
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	216-217
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	SFDR; BR ESRS S1-14 DP 88 (b), (c) SFDR ESRS S1-14 DP 88 (e)	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	230
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	222
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	SFDR; BR ESRS S1-16 DP 97 (a) SFDR ESRS S1-16 DP 97 (b)	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	205
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	SFDR ESRS S1-17 DP 103 (a) SFDR; BR ESRS S1-17 DP 104 (a)	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa	201
ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			240
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			245
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Appendice C ESRS 1	127-129
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SFDR ESRS 2- SBM3 – S2 DP 11 (b)	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	240
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	SFDR ESRS S2-1 DP 17,18 SFDR, BR ESRS S2-1 DP 19	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	240
S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	243
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	SFDR ESRS S2-4 DP 36	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	241-243

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN	NUMERO DI PAGINA RDS 2025
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	
ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			247
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			248-250, 252
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	127-129
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	248
S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	SFDR ESRS S3-1 DP 16 SFDR; BR ESRS S3-1 DP 17	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	247
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	272
S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	SFDR ESRS S3-4 DP 36	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	248-251
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	
ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			254
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			255-262
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Appendice C ESRS 1	127-129
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	254
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	SFDR ESRS S4-1 DP 16 SFDR; BR ESRS S4-1 DP 17	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	254
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	272

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN	NUMERO DI PAGINA RDS 2025
S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	SFDR ESRS S4-4 DP 35	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	256-262
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa	
ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			266
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			269-273
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			274-275
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			276
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo			112-116
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			267-268
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	SFDR ESRS G1-1 DP 10 (b), (d)		266
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori			277-278
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	SFDR; BR ESRS G1-4 DP 24 (a) SFDR ESRS G1-4 DP 24 (b)		269-270, 274
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva			275
G1-6 Prassi di pagamento			280
ENTITY SPECIFIC – ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			158
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			159-163
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			161-162
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			
ENTITY SPECIFIC – INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE			
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			237
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			238
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			238
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.2 INFORMAZIONI AMBIENTALI

1.9.2.1 Highlights 2025 143

1.9.2.2 La strategia ambientale 144

1.9.2.3 Cambiamenti climatici (E1) 147

Politiche relative ai cambiamenti climatici 147

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali 147

Piano di decarbonizzazione 148

I consumi energetici 149

Le emissioni di GHG 151

L'impegno ambientale integrato nelle forme di remunerazione del top management 155

Rischi connessi al cambiamento climatico: rischi fisici e rischi di transizione 156

1.9.2.4 Accessibilità e Mobilità sostenibile (Entity specific) 158

Politiche relative ai cambiamenti climatici 158

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali 158

La mobilità sostenibile 159

1.9.2.5 Inquinamento dell'aria (E2) 164

Politiche relative all'inquinamento dell'aria 164

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali 164

1.9.2.6 Uso delle risorse ed economia circolare (E5) 166

Politiche relative all'uso delle risorse ed economia circolare 166

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali 166

Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse 167

Rifiuti 171

1.9.2.7 Tassonomia 175

Il processo per determinare le attività ammissibili 175

Il processo per determinare le attività allineate 176

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.2.1 HIGHLIGHTS 2025

PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE

EMISSIONI GHG SCOPE 1+2 (MARKET BASED) (tCO_2eq)

ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (%)

	BASELINE	RISULTATI		
	2023	2024	2025	% vs baseline
EMISSIONI GHG SCOPE 1+2 (MARKET BASED) (tCO_2eq)	16.618	9.686	4.162	- 75%
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (%)	38%	65%	95%	+ 57 p.p.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

50.000 pannelli

18 MWp potenza installata

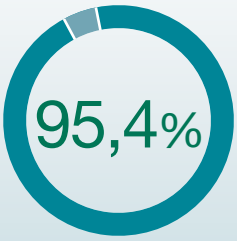
22 GWh produzione attesa annua

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO CERTIFICATO

CERTIFICAZIONE **ISO 14001** (AMBIENTALE)

RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

9.997 ton rifiuti prodotti



Rifiuti riciclati
Rifiuti non riciclati



Rifiuti non pericolosi
Rifiuti pericolosi

100% moquette posata durante gli eventi riciclata

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.2.2 LA STRATEGIA AMBIENTALE

La **sostenibilità ambientale** costituisce un elemento cardine nella strategia di Fiera Milano, rappresentando non solo un impegno etico nei confronti del pianeta, ma anche un valore distintivo che definisce l'identità e la visione dell'azienda. La crescente **consapevolezza dell'impatto ambientale generato dagli eventi** e dalle attività espositive stimola una continua revisione delle pratiche operative, con un forte accento sull'innovazione e l'efficienza, al fine di minimizzare l'impronta ecologica. Questo capitolo espone il percorso intrapreso verso un futuro sostenibile, evidenziando come l'attenzione all'ambiente sia fondamentale per assicurare resilienza e successo a lungo termine per Fiera Milano.

La **strategia ambientale** di Fiera Milano si articola attorno a **tre pilastri fondamentali**:

1

GOVERNANCE SOLIDA CON SISTEMA PROCEDURALE AVANZATO ED EFFICIENTE GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

- Implementazione di una **solida struttura organizzativa** per il coordinamento integrato delle tematiche HSE (Health, Safety & Environment) sia a livello di Gruppo che per i singoli eventi, con la designazione della figura di Energy Manager di Gruppo.
- **Adozione di una Policy di Sostenibilità** che definisce i principi guida per tutte le attività aziendali.
- Ottenimento **Certificazione ISO 14001** (Sistema di Gestione Ambientale) a conferma dell'impegno verso il miglioramento continuo delle performance ambientali.
- Inclusione dei rischi climatici nel sistema di **Risk Management integrat**o, per garantire un'analisi strutturata e proattiva degli impatti.

2

RENDICONTAZIONE TRASPARENTE E ALLINEAMENTO ALLE BEST PRACTICE INTERNAZIONALI

- **Sistema di reporting integrato**, conforme agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, applicato a livello di Gruppo, con copertura di tutti i KPI ambientali.
- **Allineamento alle raccomandazioni Net Zero Carbon Events**, con focus su metodologie avanzate di misurazione e rendicontazione delle emissioni.
- **Partecipazione ai tavoli di lavoro internazionali sul reporting ambientale** nel settore fieristico, organizzati da **UFI (The Global Association of the Exhibition Industry)**.

3

AMBIZIOSI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO INTEGRATI NEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ E NELLA REMUNERAZIONE DEL TOP MANAGEMENT

- **Definizione del Piano di De-carbonizzazione**, con obiettivi di riduzione delle emissioni GHG Scope 1+2 (market-based) almeno del 60% entro il 2027 e dell'80% entro il 2030.
- **Incremento progressivo della quota di energia rinnovabile**, con l'obiettivo di raggiungere il 70% entro il 2027 e l'80% entro il 2030
- **Gestione sostenibile dei rifiuti**, con target di incremento del tasso di raccolta differenziata al 75% entro il 2027.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fiera Milano ha adottato un approccio strutturato e sistematico alla gestione ambientale, fondato sul **monitoraggio continuo delle proprie attività** e sulla valutazione degli impatti ambientali, con l'obiettivo di ridurre progressivamente la propria impronta ecologica. In questo contesto, la **trasparenza** rappresenta un pilastro fondamentale: l'azienda si impegna a comunicare in modo regolare, chiaro e verificabile le proprie performance ambientali e le iniziative intraprese, mettendo a disposizione degli stakeholder informazioni tracciabili e comparabili nel tempo.

All'interno dell'organizzazione sono definiti **ruoli e responsabilità specifici** in materia ambientale, supportati da programmi di **formazione e sensibilizzazione** rivolti ai dipendenti, al fine di diffondere una cultura della sostenibilità a tutti i livelli aziendali. La comunicazione interna ed esterna sulla gestione ambientale rafforza l'engagement degli stakeholder, mentre il monitoraggio e la misurazione delle prestazioni forniscono le basi informative necessarie per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e orientare le decisioni strategiche.

La **documentazione delle prestazioni ambientali**, insieme allo svolgimento di audit interni ed esterni, consente una valutazione oggettiva e continuativa degli impatti delle attività di Fiera Milano. In risposta agli esiti delle verifiche, vengono adottate **azioni correttive e di miglioramento continuo**, tra cui, ad esempio, l'estensione dell'illuminazione a tecnologia LED per la riduzione dei consumi energetici, nonché iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte agli stakeholder coinvolti. Tali attività includono anche il monitoraggio delle pratiche adottate da espositori e allestitori, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni.

Nella **governance di Fiera Milano**, le tematiche ambientali hanno assunto una rilevanza crescente, anche alla luce dei risultati dell'**analisi di doppia rilevanza**, che ha evidenziato l'importanza delle questioni ecologiche sia per la gestione interna sia per l'interazione con il contesto esterno. In tale quadro, il **Comitato Sostenibilità**, organo endo-consiliare del Consiglio di Amministrazione, svolge un ruolo centrale nella definizione e nel monitoraggio delle iniziative ambientali, fungendo da motore della transizione ecologica del Gruppo.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Comitato Sostenibilità, oltre ad aver il **Piano di Decarbonizzazione di Fiera Milano**, successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ha approvato l'introduzione di un **target ESG nell'ambito del sistema di MBO dell'Amministratore Delegato**, basato sull'incremento della percentuale di utilizzo di fonti rinnovabili, con l'obiettivo di incentivare e accelerare il percorso di transizione energetica della Società.

A rafforzamento del sistema di governance ambientale, dal 2024 Fiera Milano ha la **certificazione ISO 14001**, che attesta l'efficacia del **Sistema di Gestione Ambientale** adottato. Tale certificazione conferma la capacità dell'azienda di identificare, monitorare e gestire in modo strutturato gli impatti ambientali delle proprie attività, garantendo la conformità normativa, la riduzione dei rischi e il miglioramento continuo delle performance ambientali. L'adozione del Sistema di Gestione Ambientale contribuisce inoltre allo sviluppo delle competenze interne, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e alla prevenzione di potenziali incidenti ambientali, integrando pienamente la sostenibilità nei processi decisionali e operativi del Gruppo.

Nel complesso, l'approccio di Fiera Milano si configura come un **processo dinamico, integrato e inclusivo**, che pone l'ambiente al centro della strategia aziendale e ne fa un elemento strutturale della governance e della creazione di valore nel lungo periodo.

Focus on

LA CARBON FOOTPRINT DI UN EVENTO: L'ESPERIENZA DI FIERA MILANO PRESENTATA ALL'UFI EUROPEAN EVENTS WEEK 2025

La strategia ambientale di Fiera Milano prevede inoltre un **dialogo costante con gli stakeholder**, finalizzato al confronto e alla condivisione di esperienze e best practice sui temi ambientali. Nel 2025, la **partecipazione alla UFI European Events Week di Tessaloniki** — principale appuntamento europeo della global exhibition industry — ha rappresentato un'importante occasione di scambio con la comunità internazionale del settore. In tale contesto, durante un workshop dedicato, Fiera Milano ha condiviso il proprio percorso di misurazione e riduzione dell'impronta carbonica degli eventi, presentando il **caso applicativo della manifestazione *Milano Fashion & Jewels*, sviluppato secondo la metodologia Net Zero Carbon Events**. Il progetto ha previsto la mappatura delle fonti emissive lungo tutte le fasi dell'evento — pre-evento, svolgimento e post-evento — e un processo strutturato di raccolta dati che ha coinvolto espositori, fornitori e partner logistici. La condivisione dell'approccio metodologico e dei risultati ha favorito un confronto tecnico sulle leve di riduzione delle emissioni e sull'importanza della collaborazione lungo la filiera, contribuendo a diffondere pratiche replicabili e a rafforzare una cultura comune orientata alla sostenibilità e alla transizione verso modelli di evento a minore impatto ambientale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.2.3 CAMBIAMENTI CLIMATICI (E1)

Politiche relative ai cambiamenti climatici

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

Come descritto nel paragrafo “Cambiamenti climatici”, Fiera Milano riconosce l’importanza cruciale di affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico, impegnandosi attivamente sia nella mitigazione degli impatti ambientali, sia nell’adattamento alle sfide emergenti. In linea con gli obiettivi delineati dagli accordi internazionali e dai più elevati standard di sostenibilità, l’Azienda adotta un approccio strategico volto alla progressiva riduzione delle emissioni di CO_2, attraverso interventi mirati su emissioni dirette e indirette. Fiera Milano monitora e misura costantemente la propria impronta ambientale, integrando nei propri processi operativi criteri di efficienza energetica e promuovendo l’adozione di fonti energetiche rinnovabili, con l’obiettivo di minimizzare l’impatto delle proprie attività sull’ambiente. Parallelamente, grazie agli investimenti effettuati, Fiera Milano sviluppa soluzioni per rafforzare la resilienza delle proprie infrastrutture agli eventi climatici estremi, contribuendo concretamente alla transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile e a ridotto impatto ambientale.

Elemento cardine di questo impegno è rappresentato dal Piano di Decarbonizzazione 2024-2027, che delinea obiettivi progressivi e misurabili di riduzione delle emissioni di CO_2, assicurando un percorso strutturato e allineato alle migliori pratiche internazionali.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali

TEMA MATERIALE

RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
• Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra.		• Climate Change - impatto rischi fisici acuti su asset.	

Fiera Milano ha individuato un impatto negativo e un rischio significativo legati al cambiamento climatico, integrando questi aspetti nella propria strategia aziendale per promuovere la sostenibilità e la resilienza operativa.

L'impatto negativo riguarda il contributo al cambiamento climatico derivante dalle emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate dalle attività aziendali, tra cui in particolare l'uso di combustibili fossili, quali metano, gasolio e benzina, utilizzati per le attività operative interne e i mezzi di trasporto aziendali e l'acquisto di energia elettrica e servizi di teleriscaldamento, necessari per il funzionamento delle strutture e per garantire l'operatività delle molteplici attività fieristiche. Queste emissioni, comprendenti principalmente anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4) e protossido di azoto (N_2O), intensificano l'effetto serra, causando un aumento delle temperature globali e alterazioni climatiche.

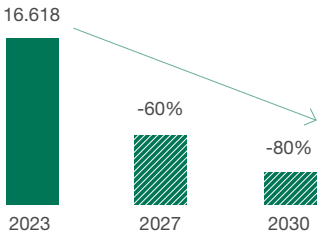
Il rischio significativo concerne gli effetti dei cambiamenti climatici sugli asset aziendali, in particolare i rischi fisici acuti come eventi meteorologici estremi. Per maggiori approfondimenti, si veda il paragrafo "RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO", a pag. 156.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piano di decarbonizzazione

Fiera Milano è impegnata attivamente nel contrasto al cambiamento climatico e nel supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Tale impegno si traduce nell'integrazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni all'interno della strategia aziendale e nei processi decisionali del Gruppo. Il Gruppo Fiera Milano ha formalizzato questo percorso attraverso l'adozione di un **Piano di Decarbonizzazione**[1] **di medio e lungo periodo**, integrato nel **Piano di Sostenibilità 2024–2027**, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano definisce obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, con un target di riduzione delle **emissioni Scope 1 e Scope 2 (market based)** pari ad almeno il **60% entro il 2027** e l'**80% entro il 2030**, rispetto all'anno base 2023. La definizione degli obiettivi è avvenuta tenendo conto dei principali riferimenti scientifici e regolatori, tra cui i target europei del **Green Deal** e le linee guida dell'iniziativa **Net Zero Carbon Events**, assicurando la coerenza del percorso di decarbonizzazione con gli standard internazionali di riferimento.

OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE AL 2027 E AL 2030



-60%
entro il 2027

-80%
entro il 2030

EMISSIONI
Scope 1 + Scope 2
(market based)

LEVE STRATEGICHE DI DECARBONIZZAZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI

MIGLIORAMENTO DEI PRESIDI E DEI PROCESSI DI GESTIONE AMBIENTALE

attraverso il conseguimento della certificazione ambientale ISO 14001, che garantisce un approccio strutturato e conforme alle migliori pratiche internazionali.

INCREMENTO PROGRESSIVO DELLA QUOTA DI ENERGIA RINNOVABILE

con l'obiettivo di raggiungere il 70% entro il 2027 e l'80% entro il 2030. Questo traguardo sarà perseguito tramite:

- **Potenziamento dell'impianto fotovoltaico**, realizzato da **Fair Renew**, composto da 50.000 pannelli solari installati sui tetti del Quartiere Fieristico di Rho.
- **Incremento degli acquisti di energia elettrica certificata tramite Garanzia di Origine (GO)**, con una crescita dal 20% nel 2023 al 60% nel 2027 a livello di Gruppo, assicurando un approvvigionamento energetico più sostenibile.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

mediante la costruzione di un impianto unico di refrigerazione, previsto per il completamento entro il 2027, che contribuirà a ottimizzare i consumi energetici e a ridurre le emissioni associate.

MISURAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG SCOPE 3

che ha permesso di monitorare e valutare l'intero impatto ambientale della catena del valore, completando il quadro delle emissioni dirette e indirette.

1 Entro il 2027 Fiera Milano si impegna a definire un Piano di transizione con obiettivi di lungo termine, in linea con l'Accordo di Parigi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Focus on

L'IMPEGNO NELLO SVILUPPO DELLE RINNOVABILI

L'obiettivo di aumentare l'uso di fonti di energia rinnovabile da parte di Fiera Milano è strettamente allineato con diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, in particolare con l'SDG 7: Energia pulita e accessibile, che promuove l'accesso a energie sostenibili, affidabili e rinnovabili per tutti. Questo impegno contribuisce anche all'SDG 13: Lotta contro il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas serra attraverso l'uso di fonti di energia a basso impatto ambientale. Inoltre, la transizione verso un maggiore utilizzo di energia rinnovabile supporta l'SDG 9: Industria, innovazione e infrastrutture, poiché favorisce l'adozione di tecnologie energetiche innovative e sostenibili, migliorando l'efficienza delle infrastrutture esistenti.

IN FIERA MILANO UNO DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU TETTO PIÙ GRANDI D'EUROPA



In data 16 maggio 2024, Fiera Milano ha inaugurato uno tra i più grandi e potenti impianti fotovoltaici su tetto d'Italia e tra i primi 10 al mondo, situato sui tetti del quartiere espositivo a Rho. L'infrastruttura, realizzata grazie alla collaborazione tra Fondazione Fiera Milano e A2A attraverso la creazione della joint venture Fair- Renew, è **costituita da circa 50.000 pannelli fotovoltaici, distribuiti su 330.000 metri quadrati di copertura dei padiglioni**, pari alla superficie di 45 campi da calcio. Un esempio di eccellenza nazionale nell'ambito delle energie rinnovabili, il quale avrà una **produzione attesa annua di 22 GWh e una potenza installata totale di 18 MWp** che consentiranno di coprire una parte dei fabbisogni del quartiere espositivo a Rho, mentre la quota residuale dell'energia green generata verrà immessa in rete. Il progetto rappresenta un pilastro fondamentale del Piano Integrato di Sostenibilità 2024-2027 di Fiera Milano, che mira ad aumentare l'uso di energia rinnovabile dal 38% nel 2023 al 70% nel 2027 e che vede nella sostenibilità un elemento cruciale per attrarre grandi manifestazioni itineranti e guidare la crescita del business.

I consumi energetici

La gestione consapevole dei consumi energetici e del mix di approvvigionamento è parte integrante della strategia di sostenibilità di Fiera Milano. Dal 2021, il Gruppo ha introdotto un sistema di rendicontazione dedicato al quartiere fieristico di Rho, che consente di distinguere i consumi riconducibili al funzionamento delle infrastrutture da quelli legati allo svolgimento delle manifestazioni. L'approccio, confermato anche nel 2025, permette una lettura più chiara e dettagliata delle dinamiche energetiche. I consumi infrastrutturali includono quelli delle Torri Uffici, della Torre Orizzontale, del Centro Servizi, dei Dock e delle attività operative ordinarie, mentre i consumi delle manifestazioni comprendono le attività espositive e le relative fasi di montaggio e smontaggio.

Nel 2025 si registra un **leggero aumento dei consumi complessivi**, riconducibile principalmente al ruolo strategico svolto dal quartiere fieristico nell'ambito dei **Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026**. Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, alcune competizioni si svolgeranno all'interno di **impianti temporanei realizzati in un quartiere fieristico**, rendendo Fiera Milano parte integrante dell'infrastruttura olimpica. In questo contesto si collocano:

- la realizzazione della **Milano Rho Ice Hockey Arena**, allestita nei padiglioni 22 e 24 del quartiere fieristico di Rho;
- la riconfigurazione dei **padiglioni 13 e 15** nel **Milano Speed Skating Stadium**;
- l'adattamento del **Centro Congressi Allianz MiCo** per ospitare il **media center** dei Giochi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I consumi aggiuntivi registrati nel 2025 sono principalmente attribuibili alle **attività di cantiere**, all'**allestimento temporaneo delle strutture**, all'**incremento dei consumi energetici** necessari per il collaudo degli impianti e allo **svolgimento degli eventi di test**. Si tratta pertanto di un **incremento temporaneo e straordinario**, strettamente connesso a un evento internazionale di rilevanza unica, che **non riflette un cambiamento strutturale** delle performance ambientali di Fiera Milano nel medio-lungo periodo.

Il monitoraggio sistematico dei trend energetici nel tempo e la loro analisi rigorosa consentono a Fiera Milano di supportare le decisioni strategiche, ottimizzare i costi operativi e rafforzare il proprio impegno verso una transizione energetica sostenibile, anche in presenza di eventi straordinari di portata internazionale.

METRICHE E OBIETTIVI

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi		784	828
Consumo di combustibile da gas naturale		1.762	107
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili		0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti		18.844	2.675
Consumo totale di energia da fonti fossili		21.389	3.611
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	34%	5%
Consumo da fonti nucleari	MWh	540	35
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	1%	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili	MWh	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti da fonti certificate		29.245	54.097
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili		11.390	13.215
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili		40.635	67.312
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	65%	95%
Consumo totale di energia*	MWh	62.564	70.957

* Si specifica che per il Sud Africa, il Brasile ed Expotrans vengono rendicontati i soli dati relativi ai consumi degli uffici.

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025	2027
Energia elettrica da fonti rinnovabili	%	38%	65%	95%	70%[2]

Fiera Milano ha conseguito con due anni di anticipo l'obiettivo, fissato al 2027, di coprire il 70% del proprio fabbisogno energetico attraverso fonti rinnovabili, attestandosi già nell'esercizio in esame **al 95%**. Tale risultato testimonia la solidità del percorso intrapreso in ambito di transizione energetica e l'efficacia delle politiche adottate in materia di efficienza, approvvigionamento responsabile e investimenti in soluzioni sostenibili. L'anticipazione e il superamento del target rafforzano in modo concreto l'impegno del Gruppo verso la decarbonizzazione e la creazione di valore condiviso nel medio-lungo periodo.

2 L'obiettivo di riduzione delle emissioni si applica alle seguenti società Fiera Milano SpA, Fiera Milano Congressi SpA, Nolostand SpA, MADE eventi Srl.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le emissioni di GHG

Le emissioni di GHG del Gruppo Fiera Milano che vengono mappate e rendicontate si distinguono in:

- **Scope 1:** derivano principalmente dall'uso di combustibili fossili, quali metano, gasolio e benzina, utilizzati per le attività operative interne e i mezzi di trasporto aziendali. Queste rappresentano una porzione minoritaria del totale delle emissioni (1% del totale delle emissioni generate), riflettendo l'efficace gestione e il contenimento nell'uso di tali risorse energetiche non rinnovabili.
- **Scope 2:** sono imputabili all'acquisto di energia elettrica e ai servizi di teleriscaldamento, necessari per il funzionamento delle strutture e per garantire l'operatività delle molteplici attività fieristiche. Tale categoria di emissioni ammonta a circa il 5% delle emissioni totali del Gruppo.
- **Scope 3:** emissioni indirette della catena del valore generate da fonti non possedute o direttamente controllate dall'Organizzazione. In particolare, sono state quantificate considerando tutte le categorie applicabili al Gruppo, in accordo con le metodologie previste dal GHG Protocol.

Per il calcolo delle emissioni di CO_2eq Scope 1 relative ai consumi di diesel, benzina e GPL per autotrazione sono stati utilizzati i fattori di emissione della Tabella ISPRA 2024; per i gas refrigeranti i fattori emissivi DEFRA 2025. Per quanto concerne invece il calcolo delle emissioni di CO_2eq Scope 2, le emissioni correlate ai consumi di teleriscaldamento derivano dai fattori di emissione ISPRA 2024, mentre le emissioni di CO_2eq correlate ai consumi di energia elettrica derivano dai coefficienti di conversione forniti da ISPRA 2024 per il calcolo secondo il metodo location based e dai coefficienti di emissione AIB per il calcolo secondo il metodo market based (versione 2024).

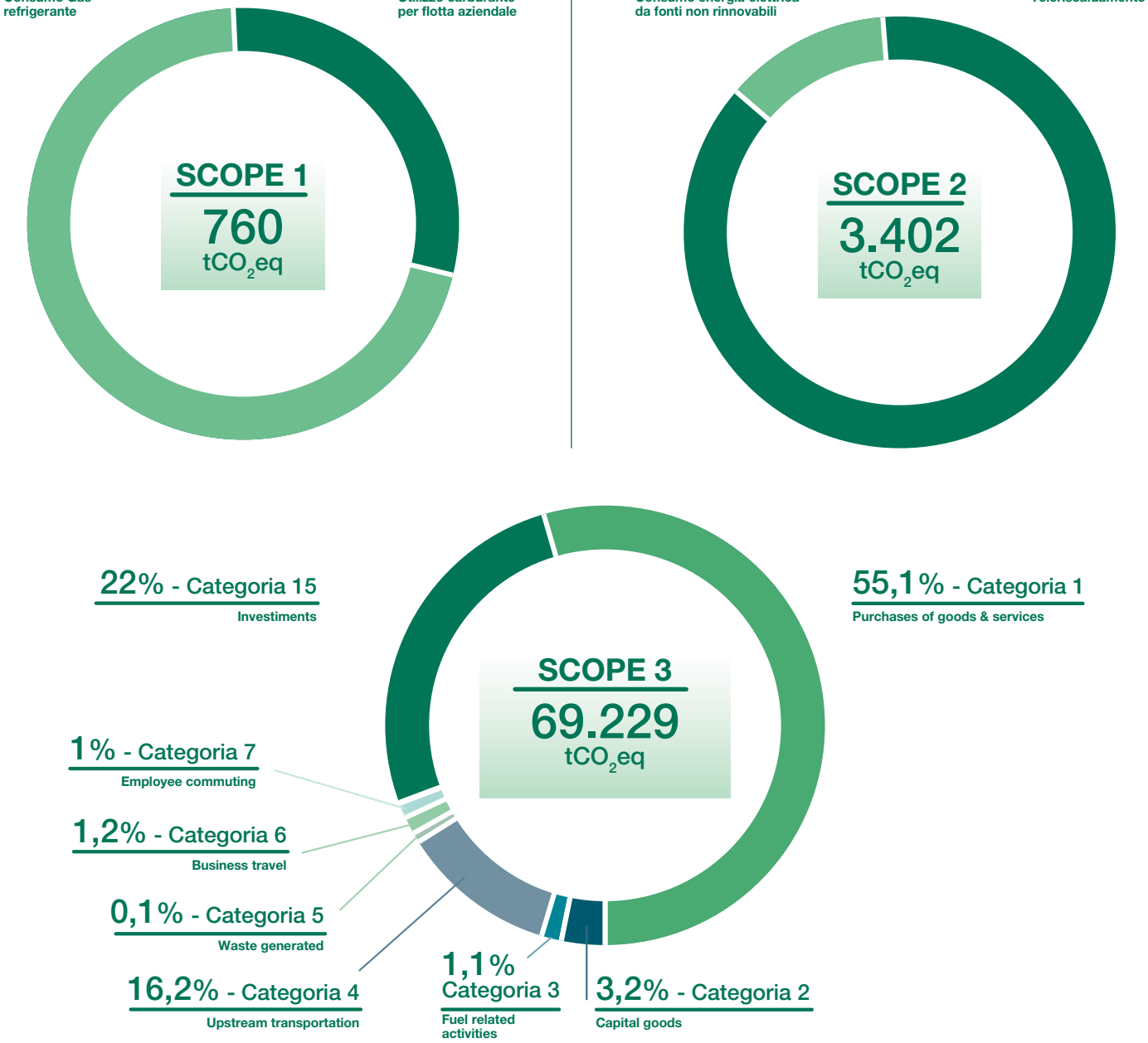
Nel corso del 2025, le emissioni complessive del **Gruppo Fiera Milano**, calcolate secondo la metodologia **Location Based**, ammontano a **14.283 tonnellate di CO_2**. Considerando invece l'approccio **Market Based**, il totale si attesta a **4.162 tonnellate di CO_2**.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

LE EMISSIONI GHG 2025

(% su totale emissioni)	SCOPE 1	SCOPE 2 (MARKET BASED)	SCOPE 3
Emissioni di gas serra	1%	5%	94%



Fiera Milano registra un **andamento in costante diminuzione delle proprie emissioni**, in particolare nella componente market based, quale risultato del significativo incremento nell'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e del progressivo aumento dei Certificati di Garanzia di Origine. Tale dinamica riflette l'efficacia delle azioni intraprese in ambito di approvvigionamento energetico sostenibile e si pone **in piena coerenza con il Percorso di decarbonizzazione del Gruppo**, confermandone la traiettoria di riduzione dell'impronta carbonica nel medio-lungo periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Per Fiera Milano, l'impiego di **fonti energetiche rinnovabili** si concretizza principalmente attraverso tre modalità operative: l'utilizzo di **pannelli fotovoltaici**, l'**acquisto di certificati di origine rinnovabile (GO)** e il ricorso al **teleriscaldamento**.

I **pannelli fotovoltaici installati** rappresentano una componente chiave della strategia energetica del Gruppo, consentendo la conversione dell'energia solare in elettricità e contribuendo in modo significativo alla riduzione delle emissioni di CO_2. Nel 2025, l'energia elettrica autoprodotta tramite il sistema fotovoltaico ha coperto circa il **30–35% del totale dei consumi elettrici**. Parallelamente, il Gruppo ricorre all'acquisto di certificati di origine rinnovabile, garantendo che una quota equivalente dei consumi elettrici provenga da fonti sostenibili e contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

Il **teleriscaldamento**, infine, consente di ottimizzare l'efficienza del riscaldamento e di ridurre il ricorso a fonti energetiche tradizionali: nel 2025, il **99% del fabbisogno termico** dei due quartieri (Rho e Allianz MiCo) è stato coperto da calore proveniente dal **termovalorizzatore Silla 2**.

Complessivamente, sul totale delle emissioni di **Scope 1 e Scope 2**, la quota riconducibile a **fonti rinnovabili** nel 2025 è stata pari a circa il **95% a livello di Gruppo**. Per il solo **Centro Congressi Allianz MiCo**, tale quota raggiunge il **100%**, consentendo alla struttura di posizionarsi tra i **centri congressi più sostenibili d'Europa**.

METRICHE E OBIETTIVI

EMISSIONI GHG

Fiera Milano si era posta l'obiettivo di ridurre le emissioni Scope 1+2 market-based del 60% entro il 2027 e dell'80% entro il 2030 rispetto alla baseline 2023. Nel 2025 la riduzione delle emissioni market-based ha già raggiunto il 75%, evidenziando un progresso significativamente più rapido rispetto al percorso inizialmente previsto.

Il trend di forte riduzione rispetto al 2023 è principalmente riconducibile alle iniziative intraprese dall'azienda per l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili e al progressivo miglioramento delle strategie di gestione energetica. Tali risultati hanno consentito di anticipare il raggiungimento degli obiettivi intermedi originariamente fissati.

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Emissioni di gas serra Scope 1	tCO_2eq	427	760
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 (location based)		14.404	13.522
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 (market based)		9.259	3.402
Totale emissioni GHG Scope 1+2 (location based)		**14.831**	**14.283**
Totale emissioni di GHG Scope 1+2 (market based)		**9.686**	**4.162**
Totale emissioni GHG Scope 3		**42.974***	**69.229**
Cat. 1 - Purchase of goods & Services		24.491	38.163
Cat. 2 - Capital Goods		1.814	2.215
Cat. 3 - Fuel related activities		2.254	758
Cat. 4 – Upstream transportation		603	11.228
Cat. 5 - Waste generated		96	100
Cat. 6 - Business travel		545	833
Cat. 7 - Employee commuting		651	677
Cat. 15 – Investments		12.520	15.255

* Si segnala che nel 2025 sono rendicontati, per la prima volta, anche i dati relativi alle emissioni di Scope 3. Ai fini della comparabilità dei dati, sono presentati anche i valori delle emissioni di Scope 3 dell'anno 2024; tuttavia, si precisa che tali dati comparativi non erano presenti all'interno dell'informativa del 2024 pubblicata a marzo 2025 e pertanto non sono stati sottoposti a Limited Assurance da parte di PwC.

INTENSITÀ DI EMISSIONI DI GHG IN BASE AI RICAVI NETTI

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Intensità di emission GHG, location based	tCO_2eq	**54,3**	**37,6**
Intensità di emission di GHG, market based		**35,5**	**10,9**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA CAMBIAMENTI CLIMATICI

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Cambiamenti climatici	Opex	€	**1.810.339 €**	**2.391.663 €**
	Capex	€		

Gli OPEX sostenuti da Fiera Milano in relazione al cambiamento climatico sono legati all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare, tali costi includono l'approvvigionamento di energia generata dall'impianto fotovoltaico installato sui tetti del Quartiere Fieristico di Rho, gestito attraverso la *joint venture* tra Fondazione Fiera Milano e Fair-Renew, nonché l'acquisto di energia certificata come rinnovabile tramite le Garanzie d'Origine. Queste iniziative rientrano nell'impegno di Fiera Milano per la sostenibilità e la riduzione dell'impronta di carbonio, contribuendo attivamente alla transizione energetica e alla decarbonizzazione delle proprie attività.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'impegno ambientale integrato nelle forme di remunerazione del top management

Fiera Milano riconosce l'importanza di **integrare obiettivi ambientali all'interno delle forme di incentivazione** del top management, in quanto leva strategica per allineare le priorità aziendali agli impegni di sostenibilità e alle aspettative degli stakeholder. A tal fine, l'azienda ha introdotto specifici KPI ambientali nei sistemi di remunerazione variabile, rendendo misurabile l'impatto delle azioni intraprese dal top management per il raggiungimento dei target di sostenibilità, in particolare quelli legati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Conformemente agli obblighi di informativa E1-4, Fiera Milano comunica che i risultati ottenuti dal top management vengono valutati in relazione agli obiettivi di decarbonizzazione definiti nel Piano di Sostenibilità 2024-2027. In tale contesto, una percentuale significativa della remunerazione è direttamente collegata al raggiungimento di specifici target ambientali, tra cui:

1. **Piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI):** peso ESG 20%. Il Piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI) è uno strumento strategico di remunerazione variabile progettato per allineare gli interessi del top management agli obiettivi aziendali di lungo periodo, promuovendo comportamenti e scelte che contribuiscono alla creazione di valore sostenibile. Questo piano prevede l'erogazione di incentivi economici subordinati al raggiungimento di risultati misurabili su un orizzonte temporale pluriennale, con particolare attenzione agli obiettivi di performance finanziaria e non finanziaria, inclusi quelli legati alla sostenibilità. In linea con l'impegno strategico di Fiera Milano per la transizione verso un modello aziendale sostenibile, il 20% del Piano LTI è specificamente legato al raggiungimento di un KPI ambientale. Questo KPI prevede la misurazione dell'impronta carbonica di selezionate manifestazioni utilizzando la metodologia LCA (Life Cycle Assessment). Tale approccio analizza l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita degli eventi fieristici, inclusi organizzazione, allestimento, svolgimento e chiusura. L'inclusione di KPI ambientali nel Piano LTI rafforza l'impegno del top management verso il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, promuovendo la responsabilità condivisa per la riduzione degli impatti ambientali delle attività aziendali. Questo approccio rappresenta un chiaro esempio di come Fiera Milano integri la sostenibilità nella governance aziendale, contribuendo a un modello operativo resiliente e in linea con le aspettative degli stakeholder.

TIPOLOGIA	OBIETTIVO DI PERFORMANCE	PESO
Economico finanziari	EBITDA CUMULATO di Gruppo (post IFRS 16) 2023-2025	45%
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (post IFRS 16) AL 31.12.2025	35%
Indicatore ESG (Enviromental, Social, Governace)	Misurazione impronta carbonica (metodologia LCA - Life Cycle Assessment*) di selezionate manifestazioni organizzate da Fiera Milano	20%

2. **MBO dell'Amministratore Delegato:** peso ESG 20%. Una componente del 20% della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato è legata al raggiungimento dell'obiettivo strategico di garantire che il 55% dell'energia elettrica utilizzata da Fiera Milano provenga da fonti rinnovabili entro il 2027. Questo KPI riflette l'impegno dell'azienda nella transizione verso un modello energetico sostenibile, contribuendo a ridurre le emissioni indirette di CO_2 (Scope 2) e promuovendo un approccio virtuoso alla pianificazione delle risorse economiche. Gli obiettivi ambientali incorporati nei meccanismi di remunerazione del top management sono strettamente connessi al Piano strategico 2024-2027. In particolare, il raggiungimento del target di energia rinnovabile contribuisce significativamente alla riduzione complessiva delle emissioni di gas serra di Fiera Milano, supportando l'obiettivo di abbattere del 60% le emissioni entro il 2027 rispetto alla baseline del 2023. Questa integrazione tra strategia e incentivi consolida l'impegno di Fiera Milano nel guidare il settore fieristico verso un futuro sostenibile.

L'integrazione di obiettivi ambientali nei sistemi di incentivazione del top management rappresenta un elemento essenziale per rafforzare il legame tra governance aziendale e sostenibilità. Questa scelta non solo allinea la leadership agli impegni strategici di Fiera Milano, ma promuove anche una cultura aziendale orientata alla responsabilità ambientale, migliorando la performance complessiva e rispondendo alle crescenti aspettative di espositori, visitatori e partner.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischi connessi al cambiamento climatico: rischi fisici e rischi di transizione

Il Gruppo Fiera Milano riconosce l'importanza crescente delle sfide legate ai cambiamenti climatici e integra questi aspetti nella propria strategia di sviluppo. Il Gruppo adotta un metodo sistematico per identificare, analizzare e affrontare i rischi climatici, sia fisici che di transizione; in tale contesto, il Gruppo Fiera Milano ha svolto un'indagine approfondita per valutare l'impatto potenziale di tali rischi sulle sue attività operative.

Per quanto riguarda i rischi fisici, l'analisi ha preso in esame le venue nelle quali vengono ospitati e organizzati gli eventi fieristici e congressuali, le facilities di supporto (magazzini) e alcune strutture fisiche gestite da fornitori avente rilevanza strategica (es. datacenter), riconducibili alle società italiane del Gruppo; parimenti la medesima analisi è stata condotta avendo a riguardo le società controllate estere. L'obiettivo è stato quello di comprendere gli impatti e le eventuali azioni di mitigazione degli eventi meteorologici estremi, che possono essere improvvisi, come tempeste, incendi e inondazioni, oppure graduali, come l'innalzamento delle temperature medie, le ondate di calore prolungate e la siccità persistente. L'approccio metodologico si è basato su modelli climatici riconosciuti a livello globale, tra cui quelli elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), che delineano diversi scenari futuri in base alle emissioni di gas serra. Nello specifico, sono stati considerati tre scenari di riferimento: uno ottimistico (RCP2.6), in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi per limitare il riscaldamento globale entro 1,5 °C entro la fine del secolo; uno intermedio (RCP4.5); e uno caratterizzato da alte emissioni (RCP8.5), che riflette un'evoluzione senza interventi significativi per la riduzione dell'impronta di carbonio. Questa valutazione permette al Gruppo di pianificare strategie efficaci per affrontare i potenziali impatti del cambiamento climatico e garantire la resilienza delle proprie attività. Le analisi sono state condotte considerando tre diversi orizzonti temporali: nel breve termine (2-5 anni), con un focus sugli impatti immediati e sulle azioni necessarie per garantire la continuità operativa e la resilienza aziendale; nel medio termine (5-10 anni), per valutare gli effetti dei cambiamenti climatici rispetto agli obiettivi di sostenibilità globale e all'evoluzione del quadro normativo; e nel lungo termine (oltre 10 anni), con particolare attenzione alla resilienza strutturale e alle strategie per affrontare le sfide del riscaldamento globale.

Dall'analisi è emerso che il livello di esposizione ai rischi climatici per gli asset di Fiera Milano è generalmente basso, ad eccezione di alcuni poli fieristici situati in Cina, come Guangzhou, Dongguan e Shenzhen, riferibili alla partecipata in JV con Deutsche Messe, esposti a precipitazioni estreme e potenziali esondazioni. La valutazione sui danni patrimoniali ha confermato, nel breve periodo, un impatto finanziario non significativo su tutti i siti. Allo stesso modo il possibile danno economico, associato a mancati ricavi dovuti alle interruzione delle attività per eventi climatici estremi, nel breve periodo è stato valutato non rilevante, ovvero al di sotto della soglia di rilevanza economico-finanziaria stabilita dal framework di Enterprise Risk Management (ERM).

Nel lungo termine rimangono invece elementi di incertezza, poichè gli asset di Fiera Milano potrebbero essere soggetti ai rischi fisici con impatti potenzialmente rilevanti.

Per fronteggiare comunque le ricadute derivanti da eventi del tipo descritto, il Gruppo si è dotato di un framework di Business Continuity Management, comprendente un documento di Crisis Management Plan e una serie di procedure di business continuity che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità degli assets.

Dal punto di vista manutentivo sono stati effettuati degli interventi sulle strutture espositive, quali (i) rifacimenti delle coperture dei padiglioni fieristici, propedeutici alla installazione dei pannelli fotovoltaici, con miglioramento della tenuta termica e diminuzione delle infiltrazioni d'acqua (ii) rifacimento dei pluviali e delle gronde dei padiglioni (iii) installazione sistema di monitoraggio tramite sensori del comportamento elastico delle strutture in acciaio della vela. Inoltre il Gruppo dispone di adeguate coperture assicurative di tipo PDBI (Property Damage e Business Interruption) nell'ambito della polizza di Gruppo All Risks Property.

Nel quadro dei rischi di transizione, Fiera Milano affronta le sfide legate all'evoluzione normativa, alle aspettative degli investitori e ai cambiamenti del mercato, sempre più orientato verso modelli sostenibili. L'analisi dei rischi di transizione si basa sugli scenari previsionali elaborati dall'International Energy Agency (IEA) e dall'IPCC, che includono il percorso verso il Net Zero entro il 2050, le politiche attualmente in vigore e gli impegni annunciati dai governi. Questi scenari delineano le possibili traiettorie di decarbonizzazione e le relative implicazioni per la strategia aziendale.

Anche la trasformazione tecnologica rappresenta un aspetto rilevante per Fiera Milano, poiché l'adozione di soluzioni innovative è essenziale per mantenere competitività e resilienza nel lungo periodo. Nello specifico, i cambiamenti climatici pongono sfide significative, nel medio-lungo periodo, per gli impianti fotovoltaici e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

le infrastrutture fieristiche, dal momento che l'aumento delle temperature e la crescente frequenza di eventi meteorologici estremi possono ridurre l'efficienza operativa, accelerare l'usura dei componenti e determinare un incremento dei costi di manutenzione. L'obsolescenza tecnologica rappresenta un ulteriore rischio, poiché la mancata implementazione di pannelli solari avanzati, sistemi di raffreddamento a gestione termica e tecnologie di resistenza agli eventi climatici estremi potrebbe compromettere la competitività e incrementare le spese operative. Per mitigare questi rischi, Fiera Milano sta testando soluzioni innovative riguardanti l'implementazione di sistemi di monitoraggio predittivo, accumulo di energia e microgrid, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'efficienza energetica e aumentare la resilienza delle infrastrutture espositive.

Tra i rischi di transizione mappati da Fiera Milano, emerge quello legato ai diversi settori merceologici rappresentati dalle manifestazioni fieristiche e congressuali ospitate e organizzate dal Gruppo. Porzioni rilevanti di ricavi e relativi margini provengono da eventi fieristici e congressuali afferenti settori potenzialmente impattati nel medio-lungo termine dalla transizione climatica. Tale rischio non è omogeneo, ma varia in funzione del livello di esposizione alla transizione climatica dei singoli settori: ad esempio, settori come moda, trasporti, industria chimica e automotive presentano un alto rischio di transizione, richiedendo investimenti in economia circolare, materiali sostenibili e decarbonizzazione. Questa dinamica rappresenta una sfida, ma anche un'opportunità strategica per anticipare le esigenze di mercato e rafforzare la propria leadership.

Per affrontare questi rischi e valorizzare le opportunità, Fiera Milano ha sviluppato il piano strategico 2024-2027 nel quale la decarbonizzazione assume un ruolo centrale fra gli obiettivi di sostenibilità, integrando i rischi climatici nelle proprie strategie di lungo periodo per rafforzare la resilienza operativa.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.2.4 ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE (ENTITY SPECIFIC)

Politiche relative ai cambiamenti climatici

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

Come declinato nel capitolo “Organizzazione e gestione di eventi sostenibili” della Politica di sostenibilità, Fiera Milano si impegna a promuovere la sostenibilità economica, ambientale e sociale degli eventi organizzati ed ospitati presso i propri quartieri fieristici e congressuali, seguendo principi, inter alia, di promozione della mobilità sostenibile.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali

TEMA MATERIALE

RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
	• Sviluppo di pratiche di mobilità sostenibile.		

Fiera Milano ha individuato un impatto positivo nel promuovere pratiche di mobilità sostenibile, integrando questi aspetti nella propria strategia aziendale per favorire la sostenibilità ambientale e l'innovazione nel settore dei trasporti.

Fiera Milano riconosce l'importanza di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti attraverso l'implementazione di tecnologie pulite e l'ottimizzazione dei flussi logistici. In quest'ottica, l'azienda ha ospitato eventi come la Next Mobility Exhibition (NME), una manifestazione dedicata a mezzi, soluzioni, politiche e tecnologie per un sistema di mobilità collettiva sostenibile. Queste iniziative non solo promuovono l'adozione di pratiche ecologiche, ma contribuiscono anche a sensibilizzare il pubblico e gli operatori del settore sull'importanza della sostenibilità nei trasporti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La mobilità sostenibile

Nel contesto della promozione della sostenibilità ambientale, l'impegno di Fiera Milano è volto a promuovere buone pratiche relative alla mobilità nelle diverse fasi del ciclo di vita dell'evento. Durante la fase di organizzazione e allestimento, l'attenzione è rivolta all'approvvigionamento di beni e attrezzature. Durante lo svolgimento dell'evento, la mobilità dei partecipanti verso e dal quartiere fieristico è un aspetto centrale. Alla conclusione dell'evento, l'attenzione è posta sulla rimozione dei materiali utilizzati. Il contributo dei dipendenti e dei fornitori del Gruppo Fiera Milano interessa tutte le fasi del processo. Le attività sono presidiate dalla Direzione Group Security e sono elencate di seguito.

PRE-MANIFESTAZIONE

Nella fase di pre-manifestazione, viene svolta un'attività di pianificazione dei servizi di Polizia Locale e Polizia Stradale in base ai dati storici relativi all'edizione precedente della manifestazione. Si tengono inoltre eventuali riunioni di coordinamento con Forze dell'Ordine e player primari della mobilità per la condivisione del dimensionamento dei servizi e la pianificazione delle attività preventive e/o correttive, in base alle previsioni di traffico e agli standard di sicurezza necessari. Su richiesta dell'Organizzatore vengono pianificati e dimensionati transfer collettivi con bus verso gli aeroporti, verso le principali stazioni ferroviarie, verso il centro Città di Milano, servizi di Circolari Esterne al Quartiere da/per Stazione metropolitana e altri. Sempre su richiesta dell'organizzatore viene anche pianificato e dimensionato il servizio di taxi collettivo. Vengono altresì monitorati cantieri in corso ed eventuali scioperi che potrebbero ridurre l'offerta di mobilità.

MANIFESTAZIONE IN CORSO

Per tutte le manifestazioni, esistono presidi di afflusso e deflusso di espositori e visitatori, unitamente a un sistema di monitoraggio e supporto alla gestione dei parcheggi. Un sistema di pannelli a messaggio variabile indirizza i flussi veicolari verso i parcheggi a più alta disponibilità di posti auto o verso le uscite per fieramilano meno congestionate. Per le manifestazioni ad alta/altissima affluenza, viene attivata la Centrale di Coordinamento e Controllo Traffico con presenza di coordinatori e pattuglie della Polizia Locale e della Polizia Stradale per il presidio della viabilità di accesso a Fieramilano. Nel 2025 sono state rese disponibili le informazioni relative alla mobilità preventiva e in tempo reale su Intranet aziendale, sui siti di prodotto e sui monitor del Digital Signage, in piena integrazione con le implementazioni in corso da parte della Direzione IT. Viene compilato il c.d. diario di bordo, in cui sono raccolte le segnalazioni e gli eventi principali rilevati durante l'afflusso e il deflusso di espositori e visitatori e raccolta di dati di mobilità (coefficiente di occupazione auto, rilievi orari presenze auto nei parcheggi, massima contemporaneità, ora massima contemporaneità e numero aggregato di auto/totali giorno, transiti agli accessi pedonali e carrai). Durante la fase dello smontaggio serale vengono pianificate le attività e i presidi a cura della Vigilanza di Fiera e della Polizia Locale e/o Polizia Stradale. Nel 2023 è stato introdotto il controllo aereo del Traffico, mediante l'utilizzo di un drone che sorvola il quartiere fieristico, trasmettendo in tempo reale le immagini alla centrale controllo traffico, per agevolare il coordinamento delle Forze di Polizia.

POST-MANIFESTAZIONE

Nella fase successiva alla manifestazione vengono raccolti e controllati i dati logistici, elaborati i debriefing di manifestazione ed implementate eventuali azioni correttive/migliorative. I dati storici raccolti vengono anche utilizzati per elaborare modelli previsionali per le edizioni successive delle stesse mostre o per mostre di pari entità. Il Gruppo adotta una serie di iniziative volte alla mitigazione degli impatti ambientali collegati alla mobilità. Dal 2020 si è istituzionalizzato uno scambio informativo tra Fiera Milano SpA, Trenord e ATM, per la miglior gestione possibile dei flussi di persone connessi alle attività fieristiche che impattano significativamente sul Trasporto Pubblico Locale e sull'utilizzo dell'area e delle strutture delle Stazioni di prossimità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TRASPORTO DI PRODOTTI

Per quanto riguarda la gestione della logistica interna al quartiere fieramilano, questa viene effettuata da un fornitore terzo mediante l'utilizzo di muletti. Sono attualmente in funzione 50 mezzi a propulsione ibrida (diesel + elettrico). Il trasporto dei prodotti include il trasporto di materiali per l'allestimento degli stand e i prodotti espositivi. Qualora l'Espositore si avvalga dei servizi allestitivi proposti dalla controllata Nolostand, il trasporto dei materiali è gestito dal Gruppo. La posizione del magazzino di Nolostand, sito a 10 chilometri dal quartiere di fieramilano, consente di ottimizzare il trasporto dei materiali e il relativo processo di etichettatura, e l'installazione di una rete wifi all'interno del magazzino per la movimentazione del materiale stoccato e per le procedure di gestione dello stesso da parte del personale impiegato. Consente inoltre di ottenere una migliore gestione del materiale e preparazione delle commesse. Qualora l'espositore si avvalga di un fornitore terzo, il trasporto dei materiali per l'allestimento è a cura del singolo allestitore/espositore. Il trasporto dei prodotti espositivi è sempre a carico dell'espositore.

PROMUOVERE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE TRA I PROPRI STAKEHOLDER

Mediante l'offerta di incentivi, partnership con fornitori di servizi di mobilità sostenibile e un'efficace comunicazione, il Gruppo Fiera Milano si impegna a creare un ambiente favorevole e inclusivo che renda facile e conveniente per i partecipanti agli eventi, così come per i propri dipendenti, scegliere alternative di trasporto rispettose dell'ambiente e della comunità locale.

SERVIZI EROGATI IN TEMA DI MOBILITÀ PER ESPOSITORI, VISITATORI E DIPENDENTI

ESPOSITORI

- Durante alcune manifestazioni, su richiesta dell'Organizzatore, car sharing, servizi shuttle per aeroporti, centro città, servizi di navetta
- Taxi collettivo su richiesta dell'Organizzatore
- Tariffe taxi convenzionate per il collegamento con aeroporti milanesi
- Noleggio auto elettriche all'interno del quartiere di Rho
- 8 colonnine elettriche doppie per clienti/fornitori/espositori

VISITATORI

- Durante alcune manifestazioni, su richiesta dell'Organizzatore, car sharing, servizi shuttle per aeroporti, centro città, servizi di navetta
- Ricarica auto elettriche
- Taxi collettivo su richiesta dell'Organizzatore
- Tariffe taxi convenzionate per il collegamento con aeroporti milanesi
- Noleggio auto elettriche all'interno del quartiere di Rho
- 8 colonnine elettriche per visitatori presenti nel parcheggio P4

DIPENDENTI

- Car pooling aziendale per gli spostamenti lavoro-lavoro di media-lunga distanza/durata
- Colonnine di ricarica per auto elettriche: 16 colonnine elettriche per i dipendenti, a fieramilano (Rho) e 4 postazioni di ricarica nel quartiere Allianz MiCo
- Erogazione di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale in convenzione aziendale
- 204 bici aziendali per gli spostamenti all'interno dei quartieri fieristici
- Noleggio auto elettriche all'interno del quartiere di Rho

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Focus on

COLONNINE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI

La promozione di soluzioni di trasporto più ecologiche e sostenibili rappresenta una priorità per il Gruppo Fiera Milano, impegnato a ridurre sempre di più l'impatto ambientale dei suoi eventi e a contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico. Proprio in quest'ottica, sono state installate 8 nuove colonnine elettriche doppie sia per dipendenti che per clienti, fornitori ed espositori, suddivise equamente tra le aree Lombardia Est e Lombardia Ovest (Fiera Milano-Rho), arricchendo così l'infrastruttura preesistente di 7 colonnine elettriche doppie riservate al personale di Fiera Milano, il quale, da marzo 2024 usufruisce di un servizio di ricarica a prezzi vantaggiosi, dopo un periodo iniziale di sei mesi in cui si è beneficiato delle colonnine senza alcun costo (per maggiori approfondimenti si veda Focus "Green mobility: colonnine elettriche per i dipendenti di Fiera Milano", capitolo "Le persone sempre più al centro"). Inoltre, per incentivare ulteriormente la mobilità sostenibile anche tra i visitatori, negli spazi del Parcheggio P4 del quartiere Fiera Milano - Rho sono già presenti 8 colonnine, realizzate da Apcoa, TheF Charging e Fiera Parking (società di Fondazione Fiera Milano), alimentate da energia al 100% rinnovabile e aperte anche nelle giornate prive di fiere ed eventi, di due diverse tipologie:

- 6 stazioni Quick: per i visitatori della fiera che hanno a disposizione più ore per la ricarica del veicolo;
- 2 punti di ricarica Fast, in corrente continua: per i viaggiatori di passaggio che necessitano di ricaricare in 20-30 minuti libero.

METRICHE

NUMERO DI MEZZI MONTAGGIO E SMONTAGGIO

182.865
Fieramilano

862
Allianz MiCo

NUMERO DI AUTO / PICCOLI FURGONI DI DIPENDENTI / FORNITORI

196.508
in ingresso ai quartieri di fieramilano e Allianz MiCo



NUMERO DI AUTO ESPOSITORI E VISITATORI

106.091
Espositori Fieramilano

554
Espositori Allianz MiCo

465.014
Visitatori Fieramilano (Park esterni)



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variabilità nel numeriche sopra rappresentate è riconducibile principalmente alla diversa tipologia, dimensione e complessità logistica degli eventi ospitati nel periodo di rendicontazione. Pertanto, le oscillazioni registrate tra gli anni riflettono la variabilità del calendario fieristico-congressuale più che cambiamenti strutturali nei processi gestionali. Nel 2025 si è registrato un picco negli ingressi nel quartiere Fieramilano, sia relativamente al numero di mezzi montaggio smontaggio (+24% vs 2024) sia relativamente al numero di auto di espositori (+28% vs 2024) e visitatori (+30% vs 2024) riconducibile principalmente alla maggiore intensità del calendario fieristico-congressuale e alla tipologia degli eventi ospitati nel periodo. I dati non includono i convegni gestiti da Fiera Milano e Fiera Milano Congressi. A partire dal 2020, grazie all'installazione dei metal detector con dispositivo contapersone ai varchi di ingresso, è stato sviluppato un modello che consente la stima della distribuzione modale dei visitatori ovvero di stabilire in percentuale quanti si recano a Fieramilano-Rho utilizzando il mezzo privato e i mezzi di trasporto pubblico. Nel 2025 si rileva un aumento dell'uso del trasporto pubblico a sfavore dell'uso dei mezzi privati per i visitatori, di 2 p.p rispetto al 2024, in linea con il periodo pre-Covid.

STIMA DISTRIBUZIONE MODALE VISITATORI DI FIERA MILANO – 2025

45%
mezzo privato

55%
trasporto pubblico



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Focus on

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO: LA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO FIERA MILANO

Dal 2003, Fiera Milano **monitora gli spostamenti sistematici dei dipendenti attraverso la compilazione di un questionario Spostamenti Casa Lavoro**. Anche grazie alle informazioni e indicazioni dedotte dai questionari, viene poi redatto il Piano Spostamenti Casa Lavoro, che propone iniziative e strumenti volti a ridurre l'uso dell'auto privata a favore di soluzioni di trasporto pubblico e collettivo, a ridotto impatto ambientale e a promuovere la sicurezza stradale.

Per quanto concerne la distribuzione modale media casa-lavoro-casa, nel 2025 l'uso del mezzo privato (58,2%) risulta preponderante rispetto al trasporto pubblico (37,4%) e a tipologie di trasporto green, principalmente in quanto garantisce una maggiore autonomia rispetto agli orari di lavoro.

Inoltre, fra quanti utilizzano l'auto, ben il 96% utilizza il mezzo privato come conducente e solo il 4% accompagna uno o più passeggeri.

Nel 2026 si prevede di Incrementare il numero degli abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale, favorito anche dalla vicinanza della sede aziendale di Rho alla fermata della Metropolitana 1 – Linea Rossa.

IL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Nel contesto fieristico e congressuale, l'accessibilità non si limita alla semplice eliminazione delle barriere architettoniche, ma rappresenta un elemento strategico che incide direttamente sulla sicurezza, sull'efficienza operativa e sull'esperienza complessiva di tutti i partecipanti. Garantire un ambiente inclusivo e sicuro significa non solo conformarsi alle normative vigenti, ma anche adottare misure proattive per facilitare la mobilità e la fruibilità degli spazi da parte di tutti, comprese le persone con disabilità o ridotta mobilità. Un aspetto cruciale di questa visione è la gestione delle situazioni di emergenza, che richiede soluzioni efficaci e un coordinamento preciso per assicurare l'incolumità di tutti i presenti.

In questo quadro, il **Piano di Emergenza ed Evacuazione** di Fiera Milano prevede procedure specifiche per garantire il supporto alle persone in difficoltà durante le operazioni di evacuazione, con particolare attenzione agli edifici multipiano in cui sono ubicati gli uffici aziendali. Il personale interno addetto all'antincendio è adeguatamente formato e addestrato per l'utilizzo di sedie manuali di evacuazione, strumenti essenziali per consentire il trasporto sicuro di persone con disabilità o ridotta mobilità lungo le scale di emergenza, assicurando un'evacuazione tempestiva ed efficace.

A livello infrastrutturale, il quartiere **fieramilano** è stato progettato e realizzato nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, tra cui la **Legge 13/1989, il D.M. 236/1989, la Legge n. 104/1992, il D.P.R. n. 503/1996 e il D.P.R. n. 380/2001**. Tali disposizioni hanno permesso di sviluppare un ambiente accessibile, conforme ai più elevati standard di fruibilità e mobilità.

L'impegno di Fiera Milano in materia di accessibilità si estende anche al confronto con i migliori benchmark europei: il quartiere fieristico è stato valutato in linea con i principali indicatori definiti dallo **Studio EMECA "Ease of Access – Ease of Success" del 2007**, che ha fornito uno standard di riferimento analizzando l'accessibilità infrastrutturale dei principali poli fieristici europei. Questo riconoscimento attesta l'impegno dell'azienda nell'adozione di soluzioni innovative e nell'integrazione di best practice per garantire un'esperienza accessibile e sicura a tutti gli stakeholder.

Attraverso un approccio proattivo e orientato all'inclusione, Fiera Milano continua a investire in infrastrutture e procedure che assicurano un ambiente fieristico sicuro, efficiente e accessibile, consolidando il proprio ruolo di riferimento a livello internazionale nel settore degli eventi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.2.5 INQUINAMENTO DELL'ARIA (E2)

Politiche relative all'inquinamento dell'aria



POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

Fiera Milano si impegna a minimizzare gli impatti negativi legati all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, sia nelle proprie operazioni dirette sia lungo l'intera catena del valore.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali



RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
• Generazione di emissioni inquinanti in atmosfera.			

Fiera Milano ha individuato un impatto negativo significativo legato alla generazione di emissioni inquinanti nell'atmosfera lungo la propria catena del valore. Le attività operative e logistiche, tra cui l'organizzazione di eventi, l'allestimento di stand e la gestione dei flussi di visitatori, possono contribuire all'emissione di sostanze inquinanti nell'aria, derivanti da fonti come il trasporto di materiali, il consumo energetico delle strutture espositive e lo smaltimento dei rifiuti. Queste emissioni possono avere effetti negativi sulla qualità dell'aria locale e contribuire al cambiamento climatico su scala globale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le attività gestite direttamente da Fiera Milano non comportano impatti ambientali significativi in termini di inquinamento, dal momento che il Gruppo si occupa principalmente dell'organizzazione di eventi e fiere all'interno di strutture esistenti, senza processi produttivi o industriali che possano generare emissioni inquinanti rilevanti.

Le **attività connesse alla catena del valore del Gruppo**, principalmente legate al trasporto di espositori e visitatori e ai servizi logistici per gli eventi, rappresentano una potenziale fonte di emissione di inquinanti atmosferici, tra cui NOx, SOx e PM. Consapevole di tale impatto, Fiera Milano ha intrapreso un percorso strutturato volto a ridurre significativamente le emissioni associate agli eventi organizzati e ospitati nei suoi quartieri fieristici e congressuali.

Tra le iniziative chiave rientrano:

- Installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, incentivando l'adozione della mobilità sostenibile da parte di espositori, visitatori e dipendenti.
- Promozione di soluzioni di car pooling e car sharing, per ottimizzare l'utilizzo dei veicoli e ridurre le emissioni di CO_2 legate agli spostamenti.
- Convenzioni con gli operatori del trasporto pubblico, volte a incoraggiare l'utilizzo del trasporto pubblico locale per accedere ai quartieri fieristici, riducendo così l'impatto del traffico privato.

Per maggiori approfondimenti si veda il capitolo "Accessibilità e Mobilità sostenibile".

Inoltre, attraverso l'adozione della norma **ISO 20121** per la gestione sostenibile degli eventi, il Gruppo mira a coinvolgere attivamente tutti gli attori della propria catena del valore. Questo standard garantisce un approccio sistemico e integrato, promuovendo la sostenibilità lungo tutte le fasi organizzative e operative degli eventi.

L'obiettivo di tali iniziative è duplice: da un lato, mitigare gli impatti ambientali diretti e indiretti legati agli eventi, e dall'altro, influenzare positivamente l'intero settore fieristico e congressuale, generando un cambiamento concreto e duraturo. Fiera Milano si impegna così a guidare la transizione verso modelli operativi più responsabili, contribuendo attivamente a un futuro più sostenibile per tutti gli stakeholder.

RISCHI CONNESSI A EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera generate dall'attività del Gruppo non comprendono particolari inquinanti, in quanto nessun processo industriale è presente nei siti e, per quanto riguarda il quartiere fieramilano a Rho, le uniche emissioni derivano da una centrale termica utilizzata per il riscaldamento invernale e alimentata a gas naturale che costituisce un sistema di back up rispetto all'impianto di teleriscaldamento, e dai veicoli direttamente posseduti o indirettamente movimentati. L'esposizione al rischio associato è quindi da ritenersi trascurabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.2.6 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE (E5)

Politiche relative all'uso delle risorse ed economia circolare



POLITICA DI SOSTENIBILITÀ:

Come declinato nel capitolo "Responsabilità verso l'ambiente, la gestione efficiente dei rifiuti e l'economia circolare" della Politica di sostenibilità, Fiera Milano ha adottato politiche per integrare criteri ambientali nelle scelte di appalto e promuovere materiali eco-compatibili e l'economia circolare. L'impegno di Fiera Milano si concretizza anche nella realizzazione di eventi sostenibili, attraverso un utilizzo consapevole delle risorse naturali, una progettazione di allestimenti ecologici e una promozione di sistemi di raccolta differenziata, garantendo che ogni attività rispetti elevati standard ambientali e contribuisca alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo. Fiera Milano ha incorporato la gestione dei rifiuti come parte integrante della propria strategia, ulteriormente delineata dall'adozione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, al fine di mitigare l'impatto ambientale dei quartieri fieristici e delle attività correlate.

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI:

In linea con la normativa comunitaria, sono definiti i principi e i criteri di riferimento per una gestione ottimale dei rifiuti prodotti e stabiliti i requisiti minimi tecnico-normativi per le diverse fasi di cui si compone il processo.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali

TEMA MATERIALE

RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
AFFLUSSI DI RISORSE, COMPRESO L'USO DELLE RISORSE			
	• Riutilizzo di materiali utilizzati per lo svolgimento degli eventi fieristici.	• Aumento dei costi legati all'utilizzo di materiali ad alto impatto ambientale durante le esposizioni.	
RIFIUTI			
• Produzione di rifiuti.		• Rischio di procedimenti penali per una scorretta gestione dei rifiuti.	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In riferimento allo standard ESRS E5, Fiera Milano ha identificato una serie di impatti e rischi significativi lungo la propria catena del valore. In particolare, si evidenzia un impatto positivo potenziale nel medio termine legato al riutilizzo dei materiali impiegati per lo svolgimento degli eventi fieristici, un'azione che si inserisce nell'ambito delle attività dirette dell'azienda e che contribuisce alla transizione verso modelli più circolari e sostenibili. Tuttavia, sono presenti anche alcune criticità. Da un lato, vi è il rischio di un aumento dei costi derivanti dall'utilizzo di materiali ad alto impatto ambientale durante le esposizioni, un rischio che si colloca nel medio termine e riguarda le attività downstream. Dall'altro, la produzione di rifiuti rappresenta un impatto negativo effettivo a breve termine, strettamente connesso alle attività dirette dell'organizzazione. Per fronteggiare questi rischi, **l'azienda sta promuovendo l'adozione di pratiche di economia circolare, incentivando il riutilizzo e il riciclo dei materiali impiegati negli allestimenti**, come ad esempio il riciclo della moquette utilizzata durante gli eventi. Questa strategia non solo contribuisce alla riduzione dei rifiuti e dell'impatto ambientale, ma offre anche vantaggi economici significativi. Il riciclo consente di risparmiare energia, prevenire l'inquinamento e ridurre la quantità di rifiuti destinati a inceneritori e discariche, garantendo al contempo benefici economici e la salvaguardia delle risorse naturali. Inoltre, l'adozione di materiali sostenibili e la riduzione dell'uso di quelli ad alto impatto ambientale possono portare a una diminuzione dei costi operativi e a un miglioramento dell'efficienza complessiva. Questo approccio è in linea con le tendenze globali verso una maggiore responsabilità ambientale e risponde alle aspettative di clienti e partner sempre più attenti alle pratiche sostenibili.

A questi si aggiunge il rischio, sempre a breve termine e downstream, di potenziali procedimenti penali in caso di una gestione non conforme dei rifiuti

Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse

Il tema degli afflussi e dell'utilizzo delle risorse riveste un ruolo centrale nella strategia di sostenibilità di Fiera Milano, che riconosce nell'economia circolare un elemento chiave per la trasformazione del settore fieristico. Il Gruppo promuove un modello di gestione orientato alla riduzione degli impatti ambientali, all'ottimizzazione dei consumi e alla valorizzazione del riutilizzo dei materiali, favorendo l'adozione di pratiche operative responsabili lungo l'intera catena del valore.

In tale ambito assume particolare rilevanza l'azione di **Nolostand**, società del Gruppo specializzata nella progettazione e realizzazione di allestimenti, che integra **principi di sostenibilità e circolarità nei propri processi**.

Attraverso questo approccio integrato, il Gruppo rafforza il proprio impegno verso una gestione più efficiente delle risorse e contribuisce alla progressiva evoluzione del modello fieristico verso soluzioni sempre più sostenibili e circolari.

PARTNERSHIP PER L'ECONOMIA CIRCOLARE: IL RICICLO DELLA MOQUETTE

Consapevole dell'elevato impatto ambientale della pavimentazione nel settore fieristico, Fiera Milano ha proseguito anche nel 2025 la partnership avviata nel 2017 con Montecolino S.p.A., azienda leader a livello europeo nella produzione di pavimentazioni, rivestimenti e materiali tessili. La collaborazione è finalizzata al recupero e al riciclo della moquette utilizzata durante le manifestazioni, promuovendo un modello virtuoso di economia circolare applicato agli allestimenti fieristici.

L'iniziativa contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del Gruppo relativo alla percentuale di moquette avviata a riciclo rispetto alla quantità complessivamente utilizzata nel corso delle manifestazioni, metrica attraverso cui Fiera Milano monitora l'efficacia delle proprie azioni di circolarità nella gestione delle pavimentazioni temporanee.

Grazie al sistema di gestione della moquette posata, sviluppato dal fornitore Montecolino SpA per Fiera Milano, nel corso del 2025 sono stati complessivamente raccolti 298.150 kg di moquette presso il quartiere fieristico di Rho e 55.270 kg presso il Centro Congressi Allianz MiCo, corrispondenti rispettivamente a circa 978.961 m^2 e circa 169.837 m^2 di superficie lavorata. L'intera quantità raccolta è stata avviata a riciclo, evitando il conferimento a smaltimento e riducendo il consumo di nuove materie prime.

La partnership con Montecolino rappresenta un esempio concreto di integrazione della sostenibilità nella gestione operativa delle manifestazioni, attraverso una collaborazione di filiera che contribuisce alla riduzione dei

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



rifiuti, all'ottimizzazione dell'uso delle risorse e alla diffusione di pratiche più sostenibili lungo la catena del valore, coinvolgendo attivamente organizzatori ed espositori.

Attraverso iniziative come questa, Fiera Milano conferma il proprio impegno verso l'economia circolare, promuovendo soluzioni che coniugano efficienza operativa, innovazione e responsabilità ambientale, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità del Gruppo.

L'IMPEGNO DI NOLOSTAND PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

In coerenza con i principi di economia circolare promossi da Fiera Milano, Nolostand adotta un approccio responsabile nella gestione delle risorse impiegate negli allestimenti fieristici, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita dei materiali. L'impegno si traduce nella scelta di soluzioni sostenibili, nel riutilizzo dei componenti e in una gestione corretta del fine vita, attraverso pratiche operative che coinvolgono fornitori, clienti e partner specializzati.

ACQUISTI RESPONSABILI E SELEZIONE SOSTENIBILE DEI MATERIALI

Nolostand dedica particolare attenzione alla selezione dei materiali utilizzati negli allestimenti, privilegiando soluzioni caratterizzate da elevata durabilità e riutilizzabilità. Un esempio significativo è rappresentato dall'impiego di pannelli in tamburato laminato, scelti per la loro resistenza e per la possibilità di essere riutilizzati in più manifestazioni.

Per quanto riguarda le materie prime di origine legnosa, Nolostand richiede ai propri fornitori l'utilizzo di legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile, certificato FSC, PEFC[3] o equivalente, garantendo la legalità e la tracciabilità lungo l'intera catena di fornitura. In assenza di certificazione, è obbligatoria la presentazione di una dichiarazione che attesti specie, quantità, provenienza e conformità alla normativa vigente.

Al fine di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale dei processi produttivi, per tutti gli allestimenti in legno vengono utilizzate vernici ad acqua, evitando l'impiego di sostanze chimiche dannose e limitando le emissioni nocive.

3 La certificazione FSC (Forest Stewardship Council) è uno standard che definisce dei livelli di prestazione che identificano i livelli o risultati che devono essere raggiunti nella gestione di una foresta. Tali livelli di prestazione sono applicati a livello internazionale e validi in tutti i Paesi in cui risiedono le aziende o gli enti che decidono di adottare questo schema.
La certificazione PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) approva e riconosce schemi nazionali e contiene elementi propri di uno standard di sistema.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RIUTILIZZO DEI MATERIALI E OTTIMIZZAZIONE DEL CICLO DI VITA

Nolostand adotta strategie mirate a prolungare il ciclo di vita dei materiali impiegati negli allestimenti. Al termine di ogni manifestazione, i materiali idonei vengono recuperati e reimpiegati in eventi successivi, riducendo la necessità di nuove produzioni e il conseguente consumo di risorse.

La progettazione degli spazi espositivi privilegia l'utilizzo di soluzioni modulari e facilmente smontabili, come pannelli riutilizzabili, che consentono di ottimizzare il ciclo di vita dei componenti. A supporto di questo approccio, Nolostand ha introdotto un macchinario innovativo per la pulizia dell'idropittura e la levigatura dei pannelli in tamburato, che permette di estendere significativamente la vita utile dei materiali, limitando la produzione di rifiuti e favorendo il riutilizzo.

GESTIONE DEL FINE VITA E PARTNERSHIP PER IL RECUPERO

Per i materiali che non possono essere riutilizzati, Nolostand si avvale di partnership con centri specializzati nel recupero e nello smaltimento sostenibile. I materiali vengono avviati a riciclo oppure, laddove non recuperabili, conferiti a impianti di termovalorizzazione per il recupero energetico.

In un'ottica di ottimizzazione logistica e riduzione degli impatti ambientali legati ai trasporti, Nolostand gestisce un magazzino situato nelle immediate vicinanze del Quartiere Fieristico di Rho, che consente di limitare la movimentazione dei materiali.

Nei magazzini sono inoltre stati introdotti macchinari per ottimizzare le operazioni di imballaggio e ridurre l'utilizzo di materiali consumabili, come regge e cellophane, realizzati interamente in polietilene riciclabile. I rifiuti urbani prodotti presso il magazzino e gli uffici vengono invece gestiti attraverso il servizio pubblico comunale di raccolta.

Grazie a queste iniziative, Nolostand contribuisce concretamente alla diffusione di modelli operativi ispirati ai principi dell'economia circolare, favorendo un'evoluzione del settore fieristico verso pratiche più sostenibili e responsabili.

OBIETTIVI E IMPEGNI

	TRAGUARDI E OBIETTIVI		
	2024	2025	ANNUALE
Raggiungere una percentuale di riciclo della moquette utilizzata durante gli eventi > 70%	100%	100%	>70%

Fiera Milano si impegna a promuovere una gestione sostenibile dei flussi di risorse in entrata, con particolare attenzione all'utilizzo efficiente dei materiali impiegati durante gli eventi. Come obiettivo, Fiera Milano si è posta il raggiungimento di una percentuale di riciclo del >70% della moquette utilizzata rispetto alla baseline del 2023, contribuendo così a migliorare il tasso di utilizzo circolare dei materiali e ridurre l'impatto ambientale complessivo.

Nel 2025 l'obiettivo annuale è stato ampiamente raggiunto: il 100% della moquette utilizzata durante gli eventi è stato avviato a riciclo, superando significativamente il target fissato e contribuendo al miglioramento del tasso di utilizzo circolare dei materiali e alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

La selezione di moquette riciclabile, lo sviluppo di soluzioni che ne facilitino il recupero e la collaborazione con partner specializzati per il trattamento e il riutilizzo delle fibre sono azioni che mirano a favorire la transizione verso un sistema circolare in cui i materiali vengano riutilizzati al termine del loro ciclo d'uso.

L'obiettivo rappresenta un impegno volontario di Fiera Milano, che si colloca nell'ambito della strategia aziendale per la sostenibilità. Tale strategia contribuisce anche agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare il SDG 12 (Consumo e Produzione Responsabili), e riflette l'impegno dell'azienda nel contesto locale e globale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

METRICHE

PESO TOTALE[4]

MATERIALE	UNITÀ DI MISURA	2024*			2025		
		TOTALE	% RIUTILIZZO	% RICICLO	TOTALE	% RIUTILIZZO	% RICICLO
alluminio	Kg	46.765,22	100%	73%	93.439,64	100%	78%
cartone		2.009,83	100%	52%	4.140,37	100%	70%
ferro		65.605,15	78%	80%	38.537,51	78%	100%
gomma		1.104,00	0%	0%	2.344,00	0%	0%
legno - composito		157.442,80	100%	69%	220.755,50	100%	15%
legno - truciolare/MDF		529.076,49	78%		460.236,93	78%	100%
legno - vergine		95.700,31	100%		26.769,00	100%	0%
legno - vergine di riciclo		4.500,00	100%		-	-	
plastica		67.538,43	35%	14%	36.437,39	35%	35%
tessuti - plastico		8.571,35	100%	0%	7.165,34	100%	0%
vetro		116.134,00	99%	60%	6.203,82	99%	60%
Totale		**1.094.447,58**	**83,8%**	**62%**	**896.029,50**	**84,89%**	**69,66%**

* Nella Rendicontazione di sostenibilità 2025 i dati relativi al 2024 sono stati aggiornati al fine di integrare anche l'indicatore relativo alla % di riutilizzo dei materiali, in linea con quanto richiesto dal DR 13, ESRS 2 sezione 7.4.
I dati comparativi 2024 sono stati pertanto riesposti per garantire la coerenza metodologica con le informazioni presentate nel periodo corrente.
Per il confronto con i dati originariamente pubblicati si rimanda alla Rendicontazione di sostenibilità 2024.



4 Relativamente ai dati relativi al peso dei materiali in entrata si precisa che per il 26% degli acquisti effettuati è stato necessario procedere ad una stima del peso del materiale acquistato sulla base del dato certo, ovvero il valore economico dell'acquisto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rifiuti

Nel corso del 2025, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio **impegno nella gestione dei rifiuti**, elevandola a leva strategica per la **mitigazione dell'impatto ambientale dei quartieri fieristici** e delle attività connesse. Tale orientamento trova espressione **nelle Linee Guida per la gestione dei rifiuti**, che formalizzano un approccio strutturato e coerente con una cultura aziendale fondata sulla responsabilità ambientale e sul miglioramento continuo.

Le società del Gruppo hanno operato per ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti, applicando in modo sistematico i **principi della raccolta differenziata** all'interno dei quartieri espositivi e negli spazi di lavoro, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza dei processi e ridurre l'impatto complessivo delle attività.

Un'attenzione particolare è rivolta alla corretta gestione dei rifiuti pericolosi, con procedure rigorose per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento, in conformità con le normative ambientali vigenti.

L'impegno si estende inoltre alla sensibilizzazione e alla formazione di dipendenti, espositori e partner, promuovendo una maggiore consapevolezza sui benefici ambientali ed economici di una gestione responsabile dei rifiuti. I risultati delle azioni intraprese sono monitorati attraverso specifici indicatori di performance e strumenti di reporting dedicati, al fine di garantire trasparenza, misurabilità e un costante progresso verso soluzioni sempre più innovative ed efficaci, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo.

Iniziative realizzate nel 2025

- **Fascicoli informativi** (costantemente aggiornati), disponibili sul portale espositore e negli uffici di Customer Service ad espositori, gestori di punti di ristoro e segreterie organizzative, relativi alle modalità di differenziazione dei rifiuti applicati nei rispettivi territori comunali, accompagnati da planimetrie delle aree di raccolta disponibili nei quartieri,
- **Incontri mirati, organizzati da Fiera Milano e Fiera Milano Congressi con i diversi stakeholder**, quali le società che gestiscono i punti di ristoro attivi nei quartieri e le segreterie organizzative sempre più sensibili alla tematica,
- Previste **azioni di sensibilizzazione** ulteriori, da svolgere anche direttamente durante le manifestazioni/eventi, che possano migliorare e consolidare le abitudini dei visitatori nei quartieri
- Inserimento nel portale espositori delle **modalità di gestione dei rifiuti prodotti** durante montaggio e smontaggio, al fine di aumentare l'attenzione al tema da parte dei vari soggetti interessati.

Fondamentale nel merito delle questioni ambientali il **divieto di utilizzo di cartongesso** e similari previsto nel Regolamento Tecnico di Fiera Milano da gennaio 2024, che secondo una scelta ispirata ai principi di sostenibilità la società promuove nell'ambito delle attività svolte nel quartiere fieristico.

In particolare, Fiera Milano incoraggia **l'adozione di materiali di allestimento che privilegino i principi cardine di sostenibilità nella gestione dei materiali:** promuovere innanzitutto la riduzione di produzione dei rifiuti con il riuso, secondariamente con il riciclo dei materiali e da ultimo favorire il recupero dei rifiuti per realizzare nuove materie prime per allestimenti o altri settori. Una scelta progettuale differente rispetto al cartongesso e similari rappresenta un primo passo, che la società invita fortemente a considerare nelle progettazioni attuali e future.

La politica del Gruppo è declinata anche negli accordi contrattuali con i propri fornitori, che con la stipula del contratto e l'accettazione delle Condizioni Generali del Gruppo Fiera Milano, si impegnano a svolgere l'attività di gestione dei rifiuti in modo coerente con i regolamenti nazionali e locali vigenti, impegnandosi a valutare gli impatti ambientali legati alle proprie lavorazioni e garantendo l'impegno a ridurre al minimo, per quanto tecnicamente possibile, i predetti impatti ambientali. Il fornitore s'impegna a promuovere la tutela dell'ambiente e del territorio, minimizzando la produzione dei rifiuti, limitando gli scarichi e le emissioni eventuali atmosferiche o acustiche.

Nella scelta dei propri fornitori Fiera Milano privilegia dunque i principi di riduzione nella produzione di rifiuti e premia le scelte di riciclo e recupero, anche ai fini energetici. Favorisce e incentiva la raccolta differenziata dei rifiuti propria e dei propri clienti (espositori, allestitori e segreterie organizzative) per poterli avviare in filiere di gestione specifiche. Anche nel 2025 infatti il Gruppo si è avvalso di fornitori che rispondono a specifici requisiti anche in tema di gestione dei propri scarti e rifiuti. Ne rappresenta un esempio l'affidamento del servizio di fornitura, posa e rimozione della moquette durante le manifestazioni, per il quale è stata privilegiata l'attività di rimozione della moquette e l'avvio della stessa ad impianto di recupero per la conseguente produzione di Materia

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prima Seconda (MPS). Tale MPS rappresenta quindi una nuova materia per la produzione di altri beni, tra cui ad esempio il materiale con cui sono costruiti i cestini posizionati nei padiglioni e negli uffici di Rho.

LA RACCOLTA IN FILIERA CONTROLLATA DELLA PLASTICA PET

Nel corso del 2025, è proseguita la collaborazione con i consorzi riconosciuti dal Ministero per la raccolta in filiera controllata della plastica PET, derivante dalle bottiglie di acqua vendute presso i quartieri espositivi. Nel quartiere di Rho sono presenti in posizioni fisse lungo l'asse centrale tre compattatori dedicati alla raccolta della plastica PET, selettivamente rispetto alle altre tipologie di polimeri. Tale plastica raccolta è avviata, in filiera alimentare controllata, agli impianti di recupero del circuito PET, per la produzione di materia prima seconda (R-PET), poi impiegata per la produzione di nuovi imballaggi ad uso alimentare. Attraverso un circuito di fidelizzazione dedicato a tutti coloro che depositano le bottiglie negli eco- compattatori, Fiera Milano coinvolge i visitatori con premialità, ad esempio, buoni spesa a fronte delle bottiglie inserite creando un forte engagement per lo sviluppo sostenibile.

RISCHI CONNESSI ALL'ABBANDONO DEI RIFIUTI DA ALLESTIMENTO/ DISALLESTIMENTO MANIFESTAZIONI

I fattori di rischio collegati alla gestione dei rifiuti pertengono quindi il fenomeno dell'abbandono a fine manifestazione da parte di terzi dei materiali utilizzati per gli stand fieristici e di materiali estranei alle attività fieristiche stesse, nonchè l'avvio ad impianti per rifiuti speciali (es. sospensioni acquose da lavaggio pennelli, toner, RAEE).

Negli anni Fiera Milano ha avviato azioni di gestione e di mitigazione del rischio, adottando un piano operativo di waste mangement per gestire fra gli altri i) la raccolta differenziata dei rifiuti direttamente nel quartiere espositivo ii) la lotta al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti da parte degli espositori iii) la definizione di prassi/procedure aziendali per l'ottimizzazione dei flussi di gestione dei rifiuti iv) gli annessi adempimenti documentali.

È presente in organico la figura del waste manager, con il compito specifico di definire procedure e metodologie volte a gestire l'intero processo dei rifiuti generati nei quartieri fieristici, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale attraverso le fasi di raccolta, trasporto, trattamento (recupero o smaltimento), il tutto nel rispetto della normativa vigente.

Nel 2022 è stata adottata una linea guida in tema di gestione dei rifiuti prodotti, con l'obiettivo di (i) definire i principi e i criteri di riferimento per una gestione ottimale dei rifiuti prodotti (ii) individuare attività, ruoli e responsabilità associate al processo di gestione dei rifiuti (iii) stabilire i requisiti minimi tecnico-normativi per le diverse fasi di cui si compone il processo, con particolare attenzione alla tracciabilità e all'affidabilità dello stesso. I contenuti della linea guida riguardano la gestione, sia operativa che documentale, dei rifiuti prodotti e l'analisi delle responsabilità in capo al Produttore degli stessi, vengono descritte le fasi di caratterizzazione e classificazione del rifiuto che portano poi all'assegnazione del codice EER e sono inoltre descritte le azioni di verifica da eseguire sui soggetti coinvolti nella filiera di gestione del rifiuto.

Nel 2023 è stato stipulato un accordo con una società di servizi per la gestione dei rifiuti (denominato Gestore Ambientale) alla quale gli espositori e/o allestitori possono rivolgersi per conferire i propri rifiuti prodotti durante le fasi allestimento e disallestimento degli stand fieristici; il gestore ambientale ha uno spazio commerciale fisso nel quartiere fieristico di Rho, all'interno del Centro Servizi, per poter rispondere in maniera puntuale ai fabbisogni dei clienti.

Da segnalare inoltre che Fiera Milano SpA, come pure le società controllate Fiera Milano Congressi e Nolostand, sono in possesso della certificazione ISO 14001 – Sistemi di Gestione per l'Ambiente, e che Nolostand dal 2025 è membro ufficiale di Better Stands, l'iniziativa globale che coinvolge l'intera industria degli eventi e delle fiere per promuovere l'utilizzo di stand riutilizzabili.

Infine, dal punto di vista assicurativo, si ricorda che nell'ambito della vigente polizza assicurativa RC è compresa la garanzia per danni da inquinamento improvviso e accidentale. Questa garanzia copre i danni cagionati a terzi conseguenti a contaminazione dell'aria o del suolo, provocati da sostanze emesse o fuoriuscite a seguito di rottura accidentale di impianti e condutture e da sversamenti accidentali.

Il Gruppo rimane impegnato, come da Piano Strategico 2024-2027, a perseguire i seguenti obiettivi entro il 2027: (i) riduzione della produzione di rifiuti, mantenendo il livello annuale di produzione rifiuti al di sotto di 6,5 kg/mq (ii) raggiungere il 75% di raccolta differenziata dei rifiuti, riducendo al minimo la quantità di rifiuti indifferenziati (iii) raggiungere una percentuale di riciclo del 70% della moquette utilizzata durante gli eventi presso Fiera Milano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OBIETTIVI E IMPEGNI

	TRAGUARDI E OBIETTIVI			
	BASELINE 2023	2024	2025	2027
Livello annuale di produzione rifiuti	6,9 kg/m²	7,2 kg/m²	6,96 kg/m²	al di sotto di 6,5 kg/m²
Raccolta differenziata dei rifiuti, riducendo al minimo la quantità di rifiuti indifferenziati	65%	66%	63%	75%

Nel Piano Strategico, Fiera Milano rinnova con determinazione la propria visione di un modello fieristico sempre più responsabile, ponendo la gestione dei rifiuti e l'uso efficiente delle risorse al centro delle azioni sostenibili dei prossimi anni. L'obiettivo è ambizioso e misurabile: mantenere la produzione di rifiuti pari o inferiore a 6,5 kg/mq e raggiungere entro il 2027 una quota di raccolta differenziata del 75%, trasformando ogni manifestazione in un laboratorio concreto di economia circolare. Il raggiungimento di tali traguardi passa attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli attori della filiera – segreterie organizzative, espositori, allestitori e operatori della ristorazione – chiamati a contribuire in modo consapevole alla corretta gestione dei rifiuti. Gli obiettivi prevedono inoltre il coinvolgimento dei fornitori che gestiscono le attività di ristorazione nei quartieri fieristici con incontri dedicati al miglioramento ed alla sensibilizzazione nella gestione dei rifiuti e del packaging di somministrazione.

Gli obiettivi rappresentano un impegno volontario di Fiera Milano per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità operativa. Questo approccio proattivo mira a superare le aspettative legislative, consolidando la posizione dell'azienda come leader nella gestione sostenibile delle risorse.

Si inseriscono inoltre nel più ampio quadro delle politiche europee sull'economia circolare, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDG 12). Per quanto riguarda il contesto locale Fiera Milano nel Quartiere Fieristico di Rho segue i principi della raccolta differenziata valida nel territorio comunale per tutte le singole frazioni di rifiuti prodotti nel complesso delle sue attività: sono separati i rifiuti prodotti negli uffici, nei punti di ristoro, nei padiglioni espositivi in singoli contenitori. Analogamente Fiera Milano Congressi e Nolostand applicano le regole di differenziazione dei rifiuti vigenti rispettivamente nei Comuni di Milano e di Lainate e Rho. Si veda Capitolo "Criteri per la rendicontazione" di Fiera Milano.

METRICHE

RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	ton	**78**	**73**
Rifiuti pericolosi destinati alla preparazione per il riutilizzo		0	0
Rifiuti pericolosi destinati al riciclaggio		0	0
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero		78	73
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento		**9.315**	**9.467**
Rifiuti non pericolosi destinati alla preparazione per il riutilizzo		0	0
Rifiuti non pericolosi destinati al riciclaggio		0	0
Rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero		9.315	9.467
Totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento		**9.392**	**9.540**
Totale dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo		**0**	**0**
Totale dei rifiuti destinati al riciclaggio		**0**	**0**
Totale dei rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero		**9.392**	**9.540**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	ton	**3**	**3**
Rifiuti pericolosi destinati ad incenerimento		0	0
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento in discarica		0	0
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di di smaltimento		3	3
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento		**340**	**454**
Rifiuti non pericolosi destinati ad incenerimento		0	0
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento in discarica		0	0
Rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di di smaltimento		340	454
Totale dei rifiuti destinati allo smaltimento		**343**	**457**
Totale dei rifiuti destinati ad incenerimento		**0**	**0**
Totale dei rifiuti destinati allo smaltimento in discarica		**0**	**0**
Totale dei rifiuti destinati ad altre operazioni di di smaltimento		**343**	**457**

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Totale dei rifiuti radioattivi prodotti	**ton**	**0**	**0**

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Totale dei rifiuti pericolosi prodotti	ton	**81**	**76**
Totale dei rifiuti non pericolosi prodotti		**9.654**	**9.921**
Totale dei rifiuti prodotti		**9.735**	**9.997**
Totale dei rifiuti non riciclati		**343**	**457**
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	**3,5%**	**4,6%**

Nella totalità dei rifiuti prodotti durante l'anno 2025 sono ricompresi i rifiuti per i quali il gruppo Fiera Milano si qualifica come produttore in senso stretto ma anche quelli per i quali il gruppo si qualifica come detentore, essendo stati abbandonati nel perimetro dei quartieri fieristici di Rho e Milano, e che gestisce ugualmente in qualità di produttore in senso latu. I rifiuti decadenti direttamente o indirettamente dunque dalle proprie attività sono rappresentati dai seguenti macro-gruppi: rifiuti urbani (indifferenziati, legno, vetro, carta, cartone, plastica e relativi imballaggi), rifiuti ingombranti, metalli misti, pitture-vernici e sospensioni acquose, apparecchiature fuori uso. Minoritari per quantità risultano le polveri di scarto di rivestimenti, la segatura e i trucioli di materiali plastici, legati alla predisposizione degli allestimenti degli stand. Legata al fenomeno degli abbandoni la gestione di rifiuti da demolizione, apparecchiature fuori uso pericolose, batterie al piombo. I dati storici di raccolta dei rifiuti hanno infatti evidenziato che circa il 50% delle quantità gestite è imputabile al fenomeno dell'abbandono, per altro talvolta è molto evidente che la tipologia e la qualità di tali rifiuti non rispecchia le attività svolte in quartiere. La maggior parte dei rifiuti prodotti è rappresentata da rifiuti urbani, raccolti e avviati ai rispettivi impianti autorizzati a cura del Gestore del servizio pubblico di raccolta. I rifiuti speciali, in quota parte minoritaria rispetto ai rifiuti urbani, sono invece gestiti mediante fornitori incaricati del trasporto e dell'avvio ad impianto di recupero/smaltimento dalle società del Gruppo. In linea con i dati storici, la produzione preponderante di rifiuti – circa il 99% – ha natura non pericolosa, limitata all'1% la presenza di rifiuti pericolosi.

Il 95,4 % dei rifiuti prodotti è stato avviato ad operazioni di recupero, tra le quali è compresa l'attività di recupero energetico in termovalorizzatore; il restante 4,6 % è stato avviato ad operazioni di smaltimento.

Rapportando le quantità prodotte ai metri quadri espositivi nei rispettivi anni 2024 e 2025, si registra una riduzione delle quantità di rifiuti da 7,2 a 6,96 kg/mq.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.2.7 TASSONOMIA

Nell'ambito del Green Deal Europeo, l'Unione Europea ha stabilito sfidanti obiettivi climatici ed energetici per il 2030 e il 2050, riservando un ruolo attivo anche al settore privato in direzione di progetti e attività sostenibili. Le istituzioni europee, in questa prospettiva, hanno sviluppato una tassonomia delle attività economiche definite "ecosostenibili", ovvero che in grado di contribuire a raggiungere gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea. La classificazione, introdotta tramite il Regolamento UE 2020/852 (**"Tassonomia Europea"**), mira a fornire a investitori, imprese e istituzioni pubbliche criteri e strumenti affidabili e condivisi per identificare attività economiche sostenibili. Il Regolamento permette anche di valutare quanto le attività aziendali individuali contribuiscano agli obiettivi prefissati, offrendo così maggiore trasparenza a tutti gli stakeholder. Questi obiettivi, definiti nell'art. 9 dello stesso Regolamento, sono sei:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici ("Mitigazione")
2. Adattamento ai cambiamenti climatici ("Adattamento")
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

In particolare, la Tassonomia prevede che un'attività sia:

- **ammissibile**, se rientra nell'elenco previsto dal Regolamento Delegato UE 2021/2139
- **allineata**, se oltre ad offrire un contributo significativo all'adattamento ed alla mitigazione al cambiamento climatico, in conformità dei criteri di vaglio tecnico definiti dalla Commissione stessa, non produce effetti negativi sui restanti obiettivi (*Do No Significant Harm* - DNHS), nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in tema di tutela del lavoro e dei diritti umani.

Il processo per determinare le attività ammissibili

La Tassonomia Europea definisce ammissibili (cd. *eligible*) le attività economiche che sono descritte all'interno del Regolamento Delegato sul clima e al Regolamento Delegato sui restanti obiettivi ambientali. Per identificare le attività ammissibili di Fiera Milano, è stata realizzata una mappatura sulle attività svolte da Fiera Milano al fine di determinare quali potessero essere ricondotte a quelle presenti nei Regolamenti Delegati con riferimento ai sei obiettivi ambientali. L'analisi condotta da Fiera Milano nel 2025 ha portato all'identificazione di attività ammissibili rientranti nelle seguenti descrizioni:

ATTIVITÀ ECONOMICHE DELLA TASSONOMIA UE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FIERA MILANO	OBIETTIVI AMBIENTALI
6.5. Trasporto con motociclette, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri con riferimento ai costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale.	Mitigazione e Adattamento
6.6. Servizi di trasporto merci su strada	Acquisto, finanziamento, leasing, noleggio e gestione di veicoli appartenenti alla categoria N1, N2 (240) o N3 (241) che rientrano nell'ambito di applicazione della norma EURO VI (242), fase E o successiva, per i servizi di trasporto di merci su strada.	Mitigazione e Adattamento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il processo per determinare le attività allineate

Successivamente all'identificazione delle attività economiche ammissibili, sono state condotte analisi sui criteri tecnici stabiliti dal Regolamento e dagli Allegati I e II del Regolamento Delegato sul clima, al fine di verificare l'allineamento di ciascuna delle attività economiche selezionate. Un'attività economica si definisce allineata alla Tassonomia Europea quando:

1. contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali (criterio del contributo sostanziale);
2. non arreca alcun danno significativo agli altri cinque obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNHS) ;
3. e rispetta le garanzie minime di salvaguardia in tema di tutela del lavoro e dei diritti umani (Minimum Safeguards).

OBIETTIVO AMBIENTALE: MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	
ATTIVITÀ 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri con riferimento ai costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale.	
1. Contributo sostanziale	L'attività può rientrare tra quelle allineate solo se i veicoli utilizzati soddisfano standard di basse o nulle emissioni, in conformità con i regolamenti europei in materia di emissioni di CO_2. Tuttavia, la gestione e la manutenzione dei veicoli non comporta necessariamente un miglioramento delle prestazioni ambientali della flotta aziendale. L'analisi non ha evidenziato la presenza di criteri stringenti per garantire che la flotta sia costituita esclusivamente da veicoli a emissioni zero o ibride plug-in con standard elevati di efficienza. Inoltre, non risultano meccanismi che assicurino una riduzione progressiva dell'impatto emissivo della flotta aziendale. L'attività non può essere considerata allineata, poiché la manutenzione dei veicoli non garantisce di per sé la riduzione delle emissioni di gas serra, né assicura un impatto positivo sulla mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Do No Significant Harm (DNSH)	In aggiunta a quanto richiesto anche alle altre attività rispetto all'analisi dei rischi climatici, per l'attività 6.5 è previsto un criterio DNSH anche rispetto agli obiettivi di: 1) economia circolare, che richiede che i veicoli abbiano determinate caratteristiche di riutilizzabilità e riciclabilità e che siano in atto misure per la gestione dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta. Adottando un approccio conservativo, in assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non conforme a tale criterio DNSH. 2) prevenzione e riduzione dell'inquinamento, che richiede che i veicoli rispettino alcuni parametri in termini di conformità, omologazione, emissione ed efficienza. Rispetto a tale criterio, i veicoli della flotta auto del Gruppo sono conformi, in quanto i parametri e le caratteristiche in esame sono richiesti dall'Unione Europea a tutti i mezzi recentemente immatricolati.
ATTIVITÀ 6.6. Acquisto, finanziamento, leasing, noleggio e gestione di veicoli appartenenti alla categoria N1, N2 (240) o N3 (241) che rientrano nell'ambito di applicazione della norma EURO VI (242), fase E o successiva, per i servizi di trasporto di merci su strada.	
1. Contributo sostanziale	Ai sensi dei criteri di vaglio tecnico previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, l'attività 6.6 può contribuire in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici esclusivamente qualora i veicoli destinati al trasporto merci su strada siano veicoli a emissioni zero allo scarico oppure rispettino specifiche soglie di emissione di CO_2 espresse in gCO_2/tkm. Dall'analisi condotta non risultano attualmente adottati criteri stringenti che assicurino che i veicoli oggetto di acquisto, leasing o noleggio siano esclusivamente a emissioni zero, né sono presenti target formalizzati e verificabili di progressiva decarbonizzazione della flotta destinata al trasporto merci. Pertanto, in un'ottica prudenziale, l'attività non può essere considerata allineata al criterio di contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
2. Do No Significant Harm (DNSH)	Oltre al mancato soddisfacimento del criterio di contributo sostanziale, l'attività deve rispettare i criteri DNSH con riferimento agli altri obiettivi ambientali, come definiti negli Allegati del Regolamento Delegato. In particolare: 1) Economia circolare: è richiesto che i veicoli siano progettati per favorire durabilità, riutilizzo, riciclabilità e recupero dei materiali a fine vita, nonché che siano adottate procedure per la corretta gestione dei rifiuti derivanti da manutenzione (es. oli esausti, batterie, pneumatici) e dismissione dei mezzi. In assenza di evidenze documentali complete circa la percentuale di riciclabilità dei veicoli e l'adozione sistematica di procedure di economia circolare lungo l'intero ciclo di vita, il Gruppo adotta un approccio conservativo e ritiene il criterio non pienamente verificabile. 2) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: la conformità alla norma EURO VI fase E o successiva garantisce il rispetto dei limiti europei in materia di emissioni di inquinanti atmosferici e omologazione dei veicoli. Sotto tale profilo, i mezzi considerati risultano conformi ai requisiti normativi applicabili. 3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: è richiesto che siano adottate misure atte a prevenire sversamenti e contaminazioni derivanti dall'utilizzo e manutenzione dei veicoli. In mancanza di una valutazione strutturata e formalizzata dei presidi ambientali lungo l'intera filiera del servizio di trasporto merci, il rispetto del criterio non può essere considerato pienamente dimostrato. 4) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: il rispetto del criterio richiede che l'attività non comporti impatti significativi su aree sensibili e che siano valutati eventuali effetti indiretti derivanti dall'infrastruttura di supporto. Non risultando effettuata una specifica analisi in tal senso con riferimento all'attività 6.6, il criterio DNSH non può ritenersi integralmente soddisfatto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OBIETTIVO AMBIENTALE: ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	
ATTIVITÀ 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri con riferimento ai costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale.	
1. Contributo sostanziale	L'attività potrebbe contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici se la gestione e manutenzione dei veicoli fosse finalizzata a: • migliorare la resilienza della flotta a eventi climatici estremi (es. rafforzamento delle infrastrutture di parcheggio, protezione contro inondazioni o temperature estreme); • promuovere soluzioni di mobilità adattativa (es. flotta elettrica con approvvigionamento energetico garantito anche in condizioni climatiche critiche). Tuttavia, l'analisi non evidenzia che la gestione della flotta includa specifiche strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Non sono presenti misure per garantire che i veicoli siano resilienti a eventi climatici estremi o che la logistica aziendale tenga conto di rischi climatici. Pertanto, l'attività non soddisfa i criteri di contributo sostanziale per l'adattamento
2. Do No Significant Harm (DNSH)	Il regolamento richiede che l'attività rispetti il criterio DNSH per l'adattamento, attraverso: • un'analisi dei rischi climatici per la flotta e le infrastrutture di supporto; • misure per ridurre la vulnerabilità dei veicoli e delle infrastrutture di trasporto agli impatti climatici. Non risulta effettuata un'analisi dettagliata del rischio climatico per i mezzi della flotta aziendale, né sono state implementate misure strutturate per aumentarne la resilienza. Di conseguenza, il criterio DNSH per l'adattamento non risulta rispettato.
ATTIVITÀ 6.6. Acquisto, finanziamento, leasing, noleggio e gestione di veicoli appartenenti alla categoria N1, N2 (240) o N3 (241) che rientrano nell'ambito di applicazione della norma EURO VI (242), fase E o successiva, per i servizi di trasporto di merci su strada.	
1. Contributo sostanziale	Per soddisfare il criterio di contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici, l'attività dovrebbe essere preceduta da una valutazione del rischio climatico fisico (climate risk and vulnerability assessment) volta a identificare i rischi rilevanti (es. eventi meteorologici estremi, ondate di calore, alluvioni) e prevedere misure di adattamento idonee a garantire la resilienza dei veicoli e delle infrastrutture logistiche. Dall'analisi svolta non risulta effettuata una valutazione strutturata e formalizzata dei rischi climatici fisici connessi ai servizi di trasporto merci su strada, né risultano implementate misure tecniche specifiche per incrementare la resilienza della flotta e della catena logistica. Pertanto, l'attività non soddisfa il criterio di contributo sostanziale all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici.
2. Do No Significant Harm (DNSH)	Il rispetto del criterio DNSH per l'adattamento richiede che l'attività non aumenti la vulnerabilità ai rischi climatici fisici e che siano integrate misure di gestione del rischio coerenti con le migliori pratiche. In assenza di una valutazione documentata dei rischi climatici e di un piano di adattamento formalizzato per la flotta e le infrastrutture connesse, non è possibile dimostrare il pieno rispetto del criterio DNSH relativo all'adattamento.

Garanzie minime di salvaguardia: Il Gruppo Fiera Milano ha inoltre eseguito un'analisi sulla conformità delle sue politiche e procedure ai principi menzionati nell'articolo 18 del Regolamento. Questi includono le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e i principi e diritti stabiliti da otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e della Carta Internazionale dei diritti dell'uomo. In tale analisi sono state considerate anche le indicazioni fornite dalla Platform on Sustainabile Finance che identifica in diritti umani, corruzione, fiscalità e concorrenza i quattro temi chiave trattati dal Regolamento, e la Comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023, rispetto ai cosiddetti "indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità". La copertura dei temi relativi alle garanzie minime di salvaguardia è garantita dal Gruppo attraverso l'adozione di specifici strumenti come le politiche aziendali, le linee guida e i meccanismi organizzativi e operativi. Si segnalano in particolare:

- Codice Etico del Gruppo Fiera Milano, le cui norme si applicano a tutti i dipendenti del Gruppo e a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi delle società del Gruppo;
- Modelli 231 delle società del Gruppo e procedura sul whistleblowing per la segnalazione di eventuali violazioni del Codice e dei Modelli stessi;
- Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e la relativa relazione pubblicata annualmente;
- Politica Diversity & Inclusion, per maggiori informazioni si rimanda ai paragrafi "Diversity and Inclusion" e "La tutela dei diritti umani";
- Politica di Sostenibilità
- Meccanismi di reclamo accessibili agli stakeholder tramite il sito internet del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per ulteriori dettagli circa i presidi relativi alle garanzie minime di salvaguardia, si rimanda in particolare al capitolo "Informazioni di governance". Nei casi di verifica delle garanzie minime di salvaguardia rispetto ai prodotti e servizi acquistati dal Gruppo e provenienti da attività economiche ammissibili, alle aziende è richiesto di allargare il perimetro di analisi alla catena di fornitura dei prodotti e servizi ammissibili. A questo riguardo, il Gruppo dispone di un set procedurale definito per garantire la trasparenza e il rispetto dei principi enunciati nel proprio Codice Etico lungo la filiera, come descritto nel paragrafo "Gestione dei rapporti con i fornitori". Tuttavia, adottando un approccio conservativo e prudenziale, il Gruppo non ritiene di disporre di informazioni sufficienti a garantire che le correnti pratiche di gestione della catena di fornitura garantiscano il pieno allineamento dei fornitori rispetto a quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento. Per maggiori informazioni si rimanda alle "Tabelle fornite dalla Commissione nell'Allegato all'Atto Delegato 2178", disponibili in Appendice.

Dall'analisi emerge che nessuna delle tre attività ammissibili risulta anche allineata ai criteri della Tassonomia UE per l'obiettivo di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

LA DETERMINAZIONE DI RICAVI, CAPEX E OPEX AMMISSIBILI O ALLINEATI

Dal punto di vista della rendicontazione, la **Tassonomia Europea** ha stabilito che, se un'attività economica apporta un contributo sostanziale a due o più dei sei obiettivi, il valore dei **Ricavi, spese in conto capitale** (Capex) e **spese operative** (Opex) deve essere calcolato per ciascuno di essi.

Fiera Milano, come da indicazioni dell'allegato 1 del Disclosure Delegated Act 2021/2178, ha effettuato il calcolo dei tre indicatori previsti Turnover, CapEx & OpEx, in relazione alle attività identificate come ammissibili, identificandone il peso specifico rispetto ai rispettivi valori consolidati. Nello specifico, di seguito vengono dettagliate le metodologie di calcolo utilizzate per ogni indicatore, fornendo una panoramica sia per i denominatori che per i numeratori.

In coordinamento con la funzione Planning & Control, è stato gestito in modo centralizzato il processo di raccolta dei dati riferiti alle suddette attività economiche al fine di quantificare e rendicontare gli indicatori richiesti dalla Tassonomia. Tale coinvolgimento si è reso necessario anche per garantire la coerenza tra le grandezze rendicontate nell'ambito della disclosure prevista dalla Tassonomia e quanto determinato nell'ambito del reporting finanziario, come richiesto dalla normativa.

QUADRO RIEPILOGATIVO KPI TASSONOMIA 2025 - CONFRONTO 2024

	RICAVI		SPESE IN CONTO CAPITALE		SPESE OPERATIVE	
(migliaia di euro)	2024	2025	2024	2025	2024	2025
6.5. Trasporto con motociclette, autovetture e veicoli commerciali leggeri	0	0	0	0	€ 540,4	€ 567,9
6.6. Servizi di trasporto merci su strada	n.a	0	n.a.	0	n.a.	€ 28,1
Totale allineato	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Consolidato	€ 273.152	€ 379.887	€ 27.382	€ 39.342	€ 21.470	€ 24.234
KPI Tassonomia (attività ammissibili)	0%	0%	0.12%*	0%	2,54%**	2,46%

* La presente % è riferita all'attività 4.16 Installazione e funzionamento di pompe di calore, non presente nel 2025
** Nella presente % è inclusa anche l'attività 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici, non presente nel 2025

Ricavi (Turnover)

La quota di ricavi allineati o ammissibili alla Tassonomia, in ottemperanza la paragrafo 1.1.1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato 2021/2178, è calcolata come la somma dei ricavi derivati da prodotti o servizi associati ad attività rispettivamente allineate o ammissibili alla Tassonomia in proporzione ai ricavi totali del Gruppo

Il denominatore del Turnover è stato calcolato partendo da un'estrazione del piano dei conti civilistico di Gruppo relativo all'esercizio 2025. In particolare, sono state prese in considerazione le line item di bilancio consolidato che compongono i ricavi di gruppo. A tal fine, in linea con quanto previsto dal § 1.1.1 dell'allegato del Disclosure

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Delegated Act, sono stati identificati i ricavi dell'attività caratteristica del Gruppo prendendo in considerazione la line item "Ricavi delle vendite e delle prestazioni". Questi ricavi, in linea con lo IAS 1 par.82 citato dal § 1.1.1. e con la definizione di Net Turnover della direttiva 2013/34/EU, sono i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi al netto dei rimborsi sulle vendite, dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente legata al fatturato.

Di conseguenza, il Turnover del Gruppo risulta nell'esercizio 2025 pari a 379.887 migliaia di euro, come presentato nel bilancio consolidato (Ricavi delle vendite e delle prestazioni, nota n.36 della relazione finanziaria annuale consolidata.).

Per quanto invece concerne il calcolo del numeratore, in conformità con i requisiti dell'allegato 1 del Disclosure Delegated Act, ha considerato solo i ricavi relativi alle attività economiche ammissibili. Non essendo stata identificata alcuna attività ammissibile secondo i criteri definiti dagli Annex del Regolamento 2020/852, il valore del numeratore è pari a 0 per il 2025.

PROPORZIONE DI RICAVI/RICAVI TOTALE

	OBIETTIVO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	OBIETTIVO AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
Climate Change Mitigation	0%	0%
Climate Change Adaptation	0%	0%
Water	0%	0%
Circular Economy	0%	0%
Pollution	0%	0%
Biodiversity	0%	0%



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUOTA DEI RICAVI DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ED AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2025 (DATI IN €/MLN)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025	2025			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI PER "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO"									
ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CODICE/I (2)	FATTURATO ASSOLUTO (3)	QUOTA DI SPESE FATTURATO (4)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6)	ACQUE E RISORSE MARINE (7)	INQUINAMENTO (8)	ECONOMIA CIRCOLARE (9)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12)	ACQUE E RISORSE MARINE (13)	INQUINAMENTO (14)	ECONOMIA CIRCOLARE (15)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16)	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17)	QUOTA DI FATTURATO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA, ANNO 2024 (18)	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19)	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) (20)
		K €	%	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		€ -	0,00%														0,00%		
di cui abilitanti																			
di cui di transizione																			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		€ -	0,00%														0,00%		
Totale (A.1 + A.2)		€ -	0,00%														0,00%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		€ 379.887	100,00%																
Totale (A + B)		€ 379.887	100,00%																

Opex

Il § 1.1.3.1 dell'allegato 1 del Disclosure Delegated Act stabilisce che il denominatore dell'Opex debba essere calcolato identificando specifici costi operativi non capitalizzati legati a:

- Ricerca e sviluppo;
- Misure di ristrutturazione di edifici;
- Locazioni a breve termine;
- Manutenzione & riparazioni. Qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A tal fine, Fiera Milano ha analizzato puntualmente il piano dei conti di Gruppo. Pertanto, è stata effettuata una indagine capillare atta ad isolare tutte le voci ascrivibili alle componenti di cui sopra. In particolare, con riferimento a "qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari" sono state prese in considerazione le spese di pulizia degli impianti come suggerito dalla FAQ n.12 Comunicazione della Commissione (2022/C385/01) di ottobre 2022.

Il valore derivante dalla suddetta analisi per il denominatore è 24.234 migliaia di euro.

Per il numeratore, l'approccio utilizzato ha previsto un'analisi più dettagliata e capillare rispetto a quella utilizzata per il denominatore. In particolare, sono state estratte dal sistema gestionale tutte le numeriche associabili alle attività ammissibili identificate, assicurandosi una confluenza tra queste e le line item del piano dei conti consolidato utilizzate per il denominatore.

PROPORZIONE DI OPEX/OPEX TOTALE

	OBIETTIVO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	OBIETTIVO AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
Climate Change Mitigation	0%	2,46%
Climate Change Adaptation	0%	0%
Water	0%	0%
Circular Economy	0%	0%
Pollution	0%	0%
Biodiversity	0%	0%



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ED AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2025 (DATI IN €/MLN)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	ANNO			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI PER "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO"									
ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CODICE/I (2)	SPESE OPERATIVE ASSOLUTE (3)	QUOTA DI SPESE OPERATIVE (4)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6)	ACQUE E RISORSE MARINE (7)	INQUINAMENTO (8)	ECONOMIA CIRCOLARE (9)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12)	ACQUE E RISORSE MARINE (13)	INQUINAMENTO (14)	ECONOMIA CIRCOLARE (15)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16)	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17)	QUOTA DI SPESE OPERATIVE ALLINEATE (A1) O AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A2), ANNO 2024 (18)	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19)	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) (20)
		K €	%	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		€ -	0,00%														0,00%		
di cui abilitanti																			
di cui di transizione																			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	€ 567,9	2,34%																
Servizi di trasporto merci su strada	6.6	€ 28,1	0,12%																
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili(non allineate alla tassonomia) (A.2)		€ 596,0	2,46%														0,00%		
TOTALE (A1+A2)		€ 596,0	2,46%														0,00%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		23.638 €	97,54%																
Totale (A+B)		24.234 €	100%																

Capex

Il § 1.1.2.1 dell'allegato 1 del Disclosures Delegated Act stabilisce che il denominatore del CapEx debba comprendere gli incrementi agli attivi materiali e immateriali incorsi durante l'esercizio prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Il denominatore deve comprendere anche gli incrementi degli attivi materiali ed immateriali derivanti da aggregazioni aziendali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo ha quindi preso in considerazione per il denominatore, gli incrementi relativi alle attività immateriali a vita definita, agli immobili, impianti e macchinari e anche ai diritti d'uso su immobili e mezzi di trasporto. A tal fine, sono state utilizzate le tabelle delle movimentazioni degli asset, isolando la sola colonna di "incrementi "(Immobili, impianti e macchinari / Diritti d'uso delle attività in locazione, Attività immateriali a vita definita)

Come suggerito dal § 1.1.2.1 sono stati utilizzati come riferimento:

- IAS 16 Property, plant & equipment
- IAS 38 Intangible assets
- IFRS 16 Leases

Gli investimenti del Gruppo, considerati al denominatore, ammontano pertanto a € 39.342 migliaia di euro, come presentato nella nota integrativa di bilancio consolidato. Il lavoro svolto ha portato alla suddivisione per beni materiali, immateriali e diritti d'uso (secondo l'IFRS 16) degli incrementi avvenuti nel corso del 2025 portando specificatamente ai seguenti valori:

- Beni immateriali a vita definita € 6.841 migliaia di euro;
- Beni materiali €3.640 migliaia di euro;
- Diritti d'uso €28.861 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il numeratore del KPI, il Gruppo ha condotto un'analisi di dettaglio sulle movimentazioni degli asset al fine di identificare le componenti associabili alle attività identificate come ammissibili durante la fase di assessment tecnico. Dall'analisi non sono emersi valori ammissibili.

Si segnala l'assenza di un Piano CapEx conforme ai criteri della Tassonomia.

PROPORZIONE DI CAPEX/CAPEX TOTALE

	OBIETTIVO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	OBIETTIVO AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
Climate Change Mitigation	0%	0%
Climate Change Adaptation	0%	0%
Water	0%	0%
Circular Economy	0%	0%
Pollution	0%	0%
Biodiversity	0%	0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2025 (DATI IN €/MLN)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	ANNO			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI PER "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO"									
ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CODICE/I (2)	SPESE IN CONTO CAPITALE ASSOLUTE (3)	QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE (4)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6)	ACQUE E RISORSE MARINE (7)	INQUINAMENTO (8)	ECONOMIA CIRCOLARE (9)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12)	ACQUE E RISORSE MARINE (13)	INQUINAMENTO (14)	ECONOMIA CIRCOLARE (15)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16)	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17)	QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE ALLINEATE (A1) O AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A2), ANNO 2024 (18)	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19)	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) (20)
		K €	%	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,00%														0,00%		
di cui abilitanti																			
di cui di transizione																			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		€ -	0,00%														0,22%		
Totale (A.1 + A.2)		€ -	0,00%														0,22%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		39.342,00	100,00%																
Totale (A + B)		39.342,00	100,00%																

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.3 INFORMAZIONI SOCIALI (S)

1.9.3.1 Highlights 2025 186

1.9.3.2 Forza lavoro propria (S1) 187

Politiche relative alla forza lavoro propria 190
Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali 193
Parità di trattamento e di opportunità per tutti – Diversity, Equity & Inclusion 194
Politiche di remunerazione e incentivazione 202
Piano di interventi per le risorse umane 206
Selezione, attrazione e retention dei talenti 208
Stage & employer branding in Fiera Milano 209
Formazione e sviluppo delle competenze 210
La valutazione delle competenze 218
Engagement e wellbeing 219
Il confronto sindacale e il dialogo sociale 224
Salute e sicurezza 225
Riservatezza 231
Innovazione e digitalizzazione 237

1.9.3.3 Lavoratori nella catena del valore (S2) ... 239

Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore 239
Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali 240
Condizioni di lavoro 241
Salute e sicurezza 245
Riservatezza 246

1.9.3.4 Contributo allo sviluppo delle comunità (Entity specific) 247

Politiche relative allo sviluppo delle Comunità . 247
Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali 248
Le principali iniziative di solidarietà sociale di Fiera Milano 248
Trasparenza Fiscale 251

1.9.3.5 Consumatori e utilizzatori finali (S4) 254

Politiche relative ai consumatori e utilizzatori finali 254
Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali 254
Sicurezza nei quartieri fieristici 255
Accesso a prodotti e servizi 259

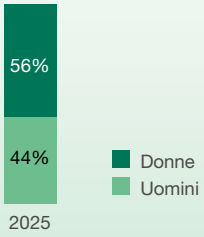
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.3.1 HIGHLIGHTS 2025

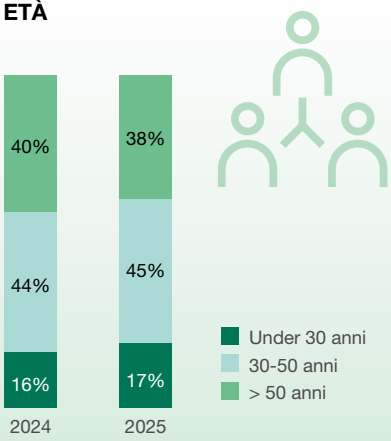
DIPENDENTI DI FIERA MILANO

DIPENDENTI

802 +19%
vs 2024



ETÀ

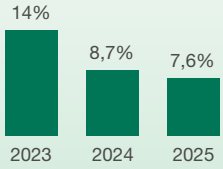


ATTRACTION

114 nuovi assunti
di cui
56% under 30
61% donne

RETENTION

turnover in uscita



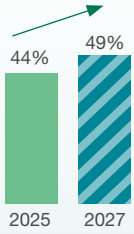
GENDER DIVERSITY

DONNE DIRIGENTI E QUADRO

44%

di cui
20% donne dirigenti
51% donne quadro

TARGET



Aumento dell'incidenza del genere femminile nelle posizioni manageriali al 49%
nel 2027

FORMAZIONE

ORE DI FORMAZIONE

19.522 +8%
vs 2024

TARGET

+50%
aumento delle ore di formazione al 2027 (vs 2023)

REMUNERAZIONE

PAD FUTURO
Il nuovo piano di azionariato diffuso

20% peso Target
ESG PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE (LTI)

15-20% peso Target
ESG PIANO DI INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE (MBO)

WELFARE

ASSICURAZIONE SANITARIA FULL COVERAGE
al 100%
dei dipendenti (Italia)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.3.2 FORZA LAVORO PROPRIA (S1)

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo conta 802 dipendenti, con una presenza femminile pari al 56% del totale, a conferma dell'attenzione alla valorizzazione della diversità di genere. L'aumento dell'organico registrato nell'anno è riconducibile prevalentemente all'acquisizione della società Expotrans S.p.A, entrata nel perimetro di consolidamento a partire da Aprile 2025. Nel corso dell'anno sono state effettuate 114 nuove assunzioni, di cui il 56% relative a profili under 30 e il 61% riferite a donne, a testimonianza dell'impegno nel favorire il ricambio generazionale e l'equilibrio di genere.

La formazione si conferma una leva strategica di sviluppo: nel 2025 sono state erogate quasi 20.000 ore, in crescita del 8% rispetto all'esercizio precedente. Il 94% dei contratti è a tempo indeterminato, evidenziando un modello occupazionale orientato alla stabilità e alla continuità del rapporto di lavoro.

L'Italia si conferma il Paese in cui si concentra la quasi totalità del personale (95%), a conferma del forte radicamento territoriale del Gruppo.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE [1]

INFORMAZIONI SUL NUMERO DI DIPENDENTI IN BASE AL GENERE[2]

	2024	2025
GENERE	NUMERO DI DIPENDENTI (IN NUMERO DI PERSONE)	
Uomini	289	353
Donne	383	449
Totale dipendenti	**672**	**802**

NUMERO DI DIPENDENTI ITALIA/ESTERO

	2024	2025
PAESE	NUMERO DI DIPENDENTI (IN NUMERO DI PERSONE)	
Italia	635	761
Estero	37	41

1 Segnaliamo, infine, che la differenza di perimetro tra i dati relativi al numero dei dipendenti tra la Rendicontazione di sostenibilità 2025 e la Relazione Finanziaria 2025 risiede nel fatto che, nella Rendicontazione di sostenibilità, come richiesto dagli ESRS, sono inclusi i dati delle società controllate consolidate integralmente (per dettagli si veda il Capitolo Criteri per la redazione), mentre nella Relazione Finanziaria il perimetro è più ampio e include anche i dati delle società non consolidate integralmente, ossia joint venture (JV) e collegate, proporzionalmente alla quota di partecipazione.
2 La suddivisione dei dipendenti per genere non comprende le categorie "Altro" e "Non comunicato", come previsto dagli ESRS, poichè l'impresa non è tenuta per la normativa vigente a mappare tali fattispecie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI IN BASE AL TIPO DI CONTRATTO, SUDDIVISI PER GENERE (IN NUMERO DI PERSONE O ETP)[3]

	2024			2025		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dipendenti (in numero di persone/ETP)	383	289	672	449	353	802
Dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone/ETP)	360	284	644	422	333	755
Dipendenti a tempo determinato (in numero di persone/ETP)	23	5	28	27	20	47
Dipendenti a orario variabile (in numero di persone/ETP)	0	0	0	0	0	0
Dipendenti a tempo pieno (in numero di persone/ETP)	336	287	623	398	350	748
Dipendenti a tempo parziale (in numero di persone/ETP)	47	2	49	51	3	54

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI IN BASE AL TIPO DI CONTRATTO, SUDDIVISI PER PAESE (IN NUMERO DI PERSONE O ETP)

	2024			2025		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Dipendenti (in numero di persone/ETP)	635	37	672	761	41	802
Dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone/ETP)	610	34	644	716	39	755
Dipendenti a tempo determinato (in numero di persone/ETP)	25	3	28	45	2	47
Dipendenti a orario variabile (in numero di persone/ETP)	0	0	0	0	0	0
Dipendenti a tempo pieno (in numero di persone/ETP)	587	37	624	713	40	753
Dipendenti a tempo parziale (in numero di persone/ETP)	48	0	48	48	1	49

DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'AZIENDA

		2024			2025		
	UNITÀ DI MISURA	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	n	51	8	59	53	8	61
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	%	8,03%	21,62%	8,78%	6,96%	19,51%	7,61%

NUMERO DI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

LAVORATORI AUTONOMI	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Italia	n	7	5
Estero	n	5	5
Consolidato	n	12	10

3 Equivalenti a Tempo Pieno

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ

	2025											
	< 30 ANNI			30-50 ANNI			>50 ANNI			TOTALE		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	0	0	**0**	11	2	**13**	15	3	**18**	26	5	**31**
Quadri	0	1	**1**	16	18	**34**	38	37	**75**	54	56	**110**
Dipendenti	54	74	**128**	104	170	**274**	74	122	**196**	232	366	**598**
Operai	5	0	**5**	9	0	**9**	8	0	**8**	22	0	**22**
Totale Italia	**59**	**75**	**134**	**140**	**190**	**330**	**135**	**162**	**297**	**334**	**427**	**761**
Dirigenti	0	0	**0**	0	0	**0**	2	2	**4**	2	2	**4**
Quadri	0	0	**0**	0	0	**0**	1	0	**1**	1	0	**1**
Dipendenti	2	5	**7**	14	11	**25**	0	4	**4**	16	20	**36**
Operai	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Totale Estero	**2**	**5**	**7**	**14**	**11**	**25**	**3**	**6**	**9**	**19**	**22**	**41**
Dirigenti	0	0	**0**	11	2	**13**	17	5	**22**	28	7	**35**
Quadri	0	1	**1**	16	18	**34**	39	37	**76**	55	56	**111**
Dipendenti	56	79	**135**	118	181	**299**	74	126	**200**	248	386	**634**
Operai	5	0	**5**	9	0	**9**	8	0	**8**	22	0	**22**
Totale Consolidato	**61**	**80**	**141**	**154**	**201**	**355**	**138**	**168**	**306**	**353**	**449**	**802**

	2025											
	< 30 ANNI			30-50 ANNI			>50 ANNI			TOTALE		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	0%	0%	**0%**	85%	15%	**4%**	83%	17%	**6%**	84%	16%	**4%**
Quadri	0%	100%	**1%**	47%	53%	**10%**	51%	49%	**25%**	49%	51%	**14%**
Dipendenti	42%	58%	**96%**	38%	62%	**83%**	38%	62%	**66%**	39%	61%	**79%**
Operai	100%	0%	**4%**	100%	0%	**3%**	100%	0%	**3%**	100%	0%	**3%**
Totale Italia	**44%**	**56%**	**100%**	**42%**	**58%**	**100%**	**45%**	**55%**	**100%**	**44%**	**56%**	**100%**
Dirigenti	0%	0%	**0%**	0%	0%	**0%**	50%	50%	**44%**	50%	50%	**10%**
Quadri	0%	0%	**0%**	0%	0%	**0%**	100%	0%	**11%**	100%	0%	**2%**
Dipendenti	29%	71%	**100%**	56%	44%	**100%**	0%	100%	**44%**	44%	56%	**88%**
Operai	0%	0%	**0%**	0%	0%	**0%**	0%	0%	**0%**	0%	0%	**0%**
Totale Estero	**29%**	**71%**	**100%**	**56%**	**44%**	**100%**	**33%**	**67%**	**100%**	**46%**	**54%**	**100%**
Dirigenti	0%	0%	**0%**	85%	15%	**4%**	77%	23%	**7%**	80%	20%	**4%**
Quadri	0%	100%	**1%**	47%	53%	**10%**	51%	49%	**25%**	50%	50%	**14%**
Dipendenti	41%	59%	**96%**	39%	61%	**84%**	37%	63%	**65%**	39%	61%	**79%**
Operai	100%	0%	**4%**	100%	0%	**3%**	100%	0%	**3%**	100%	0%	**3%**
Totale Consolidato	**43%**	**57%**	**100%**	**43%**	**57%**	**100%**	**45%**	**55%**	**100%**	**44%**	**56%**	**100%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Politiche relative alla forza lavoro propria

Fiera Milano adotta un approccio strutturato e strategico alla gestione della propria forza lavoro, implementando politiche dedicate a garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e inclusivo. Queste politiche, applicabili a tutto il personale, sono concepite per identificare e gestire in modo proattivo gli impatti, i rischi e le opportunità legati al capitale umano, contribuendo al **benessere dei dipendenti e favorendo la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo**.



CODICE ETICO:

Il **Codice Etico** del Gruppo Fiera Milano, le cui norme si applicano a tutti i dipendenti del Gruppo e a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi delle società del Gruppo, definisce i principi e i valori fondamentali che guidano il comportamento e le decisioni della società, promuovendo un ambiente di lavoro basato su integrità, trasparenza, rispetto delle leggi e responsabilità sociale, al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività aziendali e il rispetto degli stakeholder. In particolare, il Codice Etico definisce i principi relativi alle pari opportunità e alla tutela delle condizioni di lavoro, specificando che l'azienda non si avvale di prestazioni di lavoro di individui minori di età e comunque rifiuta forme di collaborazione lavorativa con minorenni in contrasto con la legge.

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ:

La **Politica di sostenibilità** di Fiera Milano, approvata dall'Amministratore Delegato del Gruppo Fiera Milano e ratificata dagli Amministratori Delegati di ciascuna società del Gruppo, include impegni chiari per la prevenzione di incidenti, infortuni e malattie professionali. L'azienda opera in conformità al Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro ISO 45001, garantendo il rispetto delle normative nazionali ed europee. L'attenzione alla sicurezza si traduce in un programma continuo di formazione e sensibilizzazione del personale sui rischi legati alla salute e sicurezza, nonché in una stretta collaborazione con le Autorità competenti per garantire standard elevati di protezione. Questo approccio mira a migliorare continuamente le condizioni di sicurezza per tutti i dipendenti e collaboratori. Per maggiori approfondimenti si veda il Capitolo Il Sistema normativo di Sostenibilità e le Policy, pag. 130. Come delineato nella Politica di sostenibilità di Fiera Milano, l'azienda si impegna a promuovere e tutelare i diritti umani attraverso azioni concrete e principi guida che ispirano le sue attività, garantendo il rispetto dei più elevati standard etici e normativi. Fiera Milano promuove e tutela i diritti umani garantendo condizioni di lavoro dignitose e strumenti per la segnalazione anonima di eventuali violazioni. L'azienda si impegna a implementare le procedure necessarie affinché tutte le prestazioni e le attività correlate avvengano nel pieno rispetto dei requisiti applicabili, inclusi quelli cogenti, contrattuali e legati agli schemi di certificazione in essere. Questo approccio assicura il rispetto dei più elevati standard di qualità e trasparenza, con particolare attenzione ai diritti umani, compresi i diritti del lavoro, dei lavoratori propri.

Fiera Milano estende i propri impegni in materia di diritti umani anche ai lavoratori della catena del valore, adottando processi per il monitoraggio del rispetto degli standard internazionali. L'azienda aderisce ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e fonda i propri rapporti con gli stakeholder sul rispetto e la fiducia reciproca. Tali principi sono sanciti dal Codice Etico, che rappresenta il riferimento per tutte le attività aziendali. Nell'ambito delle proprie sfere di influenza, Fiera Milano promuove attivamente il rispetto dei diritti umani e si adopera per garantire che eventuali impatti negativi vengano prevenuti o affrontati, in linea con gli standard internazionali. Grazie a questo impegno, l'azienda rafforza la fiducia dei propri stakeholder e consolida la propria posizione come operatore responsabile e sostenibile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI:

Fiera Milano considera la protezione dei dati personali un aspetto fondamentale della sua operatività, adottando un approccio trasversale che coinvolge ogni ambito aziendale. La conformità alle normative, in particolare al General Data Protection Regulation (GDPR) e al **Codice in materia di protezione dei dati personali** (Codice Privacy), è garantita attraverso un modello organizzativo formalizzato nella Politica in materia di protezione dei dati personali. Tale modello, basato sul principio di accountability, assegna chiaramente compiti, ruoli e responsabilità per garantire un trattamento sicuro e conforme dei dati personali. L'azienda si impegna non solo a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, ma anche a rispettare i diritti degli interessati, assicurando che possano esercitare i propri diritti di accesso, rettifica, cancellazione e portabilità dei dati. Questo impegno si estende anche ai fornitori e partner esterni, i quali sono tenuti a conformarsi agli standard di protezione richiesti attraverso specifici accordi contrattuali. Grazie a questa struttura integrata, Fiera Milano assicura che il trattamento dei dati personali avvenga nel pieno rispetto delle normative e dei più elevati standard di sicurezza, rafforzando la fiducia dei propri stakeholder.

POLICY DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION :

Per dare maggior concretezza all'impegno di Fiera Milano sui temi di diversity & inclusion, il Gruppo si è dotato di una **Policy Diversity, Equity & Inclusion** che definisce gli indirizzi, le linee guida e gli impegni in merito alla gestione delle tematiche di diversità e inclusione in azienda, declinati nelle procedure aziendali. La Policy agisce sulle seguenti aree di intervento:

- non discriminazione e promozione della diversità;
- pari opportunità ed equilibrio di genere;
- ambiente di lavoro inclusivo e work-life balance;
- diffusione della cultura della diversità in azienda e ascolto attivo.

Fiera Milano, come definito nella Policy, assicura che tutte le sue persone siano trattate con equità indipendentemente da qualsiasi differenza di genere, religione, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, abilità fisiche, condizioni mediche, condizioni familiari ed età e ogni altro aspetto non rilevante. Attraverso la diffusione della cultura della diversità e di iniziative dedicate, l'azienda promuove la consapevolezza e il rispetto reciproco in tutte le sue attività. La Policy Diversity, Equity & Inclusion pomuove, infine, un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e libero da comportamenti discriminatori o lesivi della dignità personale, incluse le molestie.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Fiera Milano promuove un **dialogo aperto e dinamico con i propri stakeholder**, compresa la forza lavoro propria, basandosi sui principi di inclusività, materialità, rispondenza e impatto dello **standard AA1000**.

Questo approccio si traduce in attività di ascolto attivo e coinvolgimento diretto, progettate per costruire relazioni solide e durature e per orientare le decisioni aziendali verso una gestione sostenibile e inclusiva.

Attraverso l'**engagement quotidiano con i dipendenti e settimanale con i rappresentanti dei lavoratori**, Fiera Milano mira a comprendere le prospettive della forza lavoro propria e a integrare tali input nei processi decisionali. Questo dialogo è essenziale per garantire che le strategie aziendali rispondano ai bisogni effettivi e potenziali della forza lavoro, favorendo al contempo un allineamento strategico con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

Fiera Milano basa i rapporti con gli stakeholder su rispetto e fiducia reciproca, promuovendo i Diritti Umani secondo il Codice Etico. Il Gruppo assicura condizioni di lavoro dignitose e vieta atti discriminatori o violenti. Le eventuali violazioni sono gestite tramite **un sistema di whistleblowing anonimo e riservato**, monitorato dal Comitato Segnalazioni. Nel 2025 non sono stati rilevati casi di violazioni dei Diritti Umani.

Fiera Milano SpA e le società controllate hanno istituito un **Comitato Segnalazioni** composto da Security, Internal Audit, Legal e Compliance, incaricato di verificare segnalazioni di condotte illecite, collaborando con l'Organismo di Vigilanza per illeciti ex D.Lgs. 231/2001.

Fiera Milano garantisce la disponibilità di diversi canali adibiti alla trasmissione delle segnalazioni, accessibili a tutta la forza lavoro. Uno di questi è il **Canale HR & Organization**, attraverso cui le segnalazioni possono essere indirizzate direttamente alla Direzione Human Resources & Organization tramite posta ordinaria, contatto telefonico, o direttamente attraverso il Direttore Human Resources & Organization o la struttura HR Business Partner.

L'azienda adotta un approccio multicanale per facilitare l'accesso e promuovere un utilizzo responsabile, fornendo supporto sia tecnologico che logistico. I canali disponibili includono:

- Piattaforma informatica: accessibile per inviare segnalazioni in modo sicuro e riservato.
- Posta ordinaria: possibilità di inviare segnalazioni tramite posta.
- In presenza: disponibilità di incontri diretti con il Comitato Segnalazioni, organizzati tramite il Direttore Security.
- In forma orale: tramite una casella di messaggistica o, su richiesta del segnalante, mediante incontri diretti.

Per maggiori informazioni sulla gestione delle segnalazioni attraverso il sistema di whistleblowing si rimanda al capitolo di Condotta delle Imprese.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali

TEMA MATERIALE

RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
PARITÀ DI GENERE E PARITÀ DI RETRIBUZIONE PER UN LAVORO DI PARI VALORE			
• Non appropriata adozione di strumenti di tutela, prevenzione e gestione in materia di discriminazione e pari opportunità (D&I) sul posto di lavoro.		• Rischio di flessione nella motivazione dei dipendenti e di riduzione del senso di appartenenza al Gruppo.	
FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
	• Valorizzazione e sviluppo del capitale umano attraverso il rafforzamento delle competenze e la crescita professionale dei dipendenti mediante programmi di formazione mirati.		
ORARIO DI LAVORO			
• Riduzione del tempo a disposizione dei dipendenti per il riposo e il tempo libero, dovuto all'elevato numero di straordinari influenzando l'equilibrio vita-lavoro e il benessere dei dipendenti.			
SALUTE E SICUREZZA			
• Danni alla salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori.		• Rischio di infortuni sul lavoro da parte di dipendenti.	
RISERVATEZZA			
• Perdita di dati e informazioni sensibili di dipendenti etc.		• Rischio di violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico. • Malagestione dovuta a sistemi informativi non efficienti.	
DIALOGO SOCIALE; LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE, ESISTENZA DI COMITATI AZIENDALI E DIRITTI DI INFORMAZIONE, CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI; CONTRATTAZIONE COLLETTIVA			
	• Promozione della libertà di associazione e sviluppo del dialogo sociale.		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il processo generale di individuazione degli IRO è descritto nel capitolo *Doppia rilevanza, impatti, rischi e opportunità (IRO) e stakeholder engagement*. Con riferimento specifico all'ESRS S1, l'analisi di doppia materialità di Fiera Milano ha individuato 6 impatti rilevanti (4 negativi e 2 positivi) e 4 rischi, elementi rintracciabili nella tabella del paragrafo 1.9.4.1.

L'analisi ha evidenziato **2 impatti positivi effettivi** derivanti dall'impegno del Gruppo nel promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo. Tra questi spiccano **la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano attraverso attività formative mirate che favoriscono lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale dei dipendenti**, con un orizzonte temporale prevalentemente di medio termine e la promozione della libertà di associazione e sviluppo del dialogo sociale. Fiera Milano si impegna a favorire il mantenimento di alti livelli di occupabilità e impiegabilità, a sostenere e valorizzare la crescita interna delle proprie risorse e delle loro competenze, curare gli aspetti di pluralità e inclusione e promuovere il benessere sul lavoro anche attraverso servizi di welfare a supporto dei nuclei familiari di riferimento.

Tuttavia, è stato rilevato anche **1 impatto negativo effettivo** legato alle condizioni di lavoro, in particolare per quanto riguarda **l'equilibrio tra vita privata e lavoro**: l'elevato ricorso agli straordinari può ridurre il tempo a disposizione dei dipendenti per il riposo e il benessere personale. Inoltre, si evidenziano **tre potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, sulla riservatezza dei dati personali e sulla parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore**. Rispetto ad essi, l'azienda attua azioni di prevenzione atte a minimizzarne le probabilità di accadimento.

Oltre alla sistematica applicazione dei contratti di lavoro e degli accordi sottoscritti con le rappresentanze sindacali a livello di gruppo, Fiera Milano si avvale di sistemi di gestione e processi strutturati con riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, alla formazione e valorizzazione delle loro competenze e diversità, alla loro inclusione e protezione da qualsiasi forma di discriminazione. Vengono inoltre implementate le misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza informatica e la protezione dei dati, in conformità alla normativa vigente (es. GDPR) e adottate le procedure di gestione degli accessi, formazione del personale sui rischi di cybersecurity e piani di risposta agli incidenti per ridurre il rischio di perdita o violazione dei dati.

In termini di rischi, il Gruppo riconosce la possibilità di una diminuzione della motivazione e del senso di appartenenza dei dipendenti, nonché il rischio di infortuni sul lavoro e di violazioni informatiche, con conseguenti impatti reputazionali, legali e operativi. Questi rischi sono prevalentemente legati alle attività dirette dell'organizzazione e si manifestano in un orizzonte di breve-medio termine.

Parità di trattamento e di opportunità per tutti – Diversity, Equity & Inclusion

Fiera Milano da sempre si impegna a **valorizzare la diversità nelle sue molteplici dimensioni** (genere, età, etnia, disabilità, orientamento sessuale, religione e cultura) considerando la diversità un valore fondamentale.

L'azienda pone al centro non solo la **promozione dell'inclusione, ma anche il principio di equità**, intesa come capacità di garantire a ciascuno le risorse, gli strumenti e le condizioni necessarie per poter esprimere appieno il proprio potenziale. Ciò significa riconoscere e rimuovere le barriere – visibili e invisibili – che possono limitare la piena partecipazione delle persone alla vita aziendale, assicurando pari dignità e accesso alle opportunità.

Grazie al contributo unico di ciascun dipendente, è possibile garantire un **ambiente di lavoro coeso, dinamico e innovativo**, pronto ad affrontare le sfide identificate. Assicurare che tutte le persone possano esprimere il proprio potenziale quotidianamente e sentirsi valorizzate nella piena espressione delle proprie caratteristiche diventa un elemento essenziale della gestione aziendale, soprattutto per un'organizzazione come Fiera Milano, che riconosce la centralità della persona.

Dal 2024, **Fiera Milano** ha istituito il **Comitato Diversity, Equity & Inclusion (D&I)** con l'obiettivo di rafforzare la governance sulle tematiche di diversità, equità e inclusione, consolidando l'impegno dell'azienda nella promozione di un ambiente di lavoro rappresentativo, equo, inclusivo e rappresentativo. Il Comitato si pone come punto di riferimento strategico per integrare i principi di uguaglianza ed equità all'interno della cultura aziendale e garantire un approccio strutturato e misurabile alle politiche di DE&I.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Le principali responsabilità del **Comitato Diversity, Equity & Inclusion** includono:

- **Diffondere la cultura dell'uguaglianza ed equità**, promuovendo iniziative di sensibilizzazione volte a rafforzare la consapevolezza e l'impegno di tutti i dipendenti su questi temi;
- **Incoraggiare un ambiente inclusivo**, assicurando che ogni individuo si senta valorizzato, rispettato e parte integrante dell'organizzazione.
- **Promuovere l'accessibilità**, garantendo che tutti gli eventi e le manifestazioni organizzati siano pienamente accessibili, anche alle persone con disabilità.
- **Favorire la diversità aziendale**, implementando strategie per costruire una forza lavoro eterogenea, rappresentativa di diversi background, esperienze e prospettive.
- **Aumentare la consapevolezza e la comprensione** delle tematiche D, E&I attraverso programmi di educazione e comunicazione continua rivolti a tutta l'organizzazione.
- **Raccogliere e condividere gli input** ricevuti in materia di diversità di genere, promuovendo un dialogo aperto e costruttivo all'interno dell'azienda.
- **Definire metriche di monitoraggio**, istituendo strumenti di misurazione e meccanismi di reportistica periodica per valutare i progressi e identificare aree di miglioramento continuo.

Attraverso queste azioni, il **Comitato D&I** di Fiera Milano si pone l'obiettivo di rendere la diversità, l'equità e l'inclusione elementi chiave della strategia aziendale, favorendo un contesto lavorativo dinamico, equo e in linea con le migliori pratiche internazionali.

Inoltre, in affiancamento al Comitato, è stato costituito a fine 2025 un Gruppo di lavoro formato da circa 15 dipendenti che hanno deciso di mettersi volontariamente a disposizione per mettere in atto le progettualità in ambito DE&I che saranno stabilite di concerto con il Comitato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Focus on

CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022 SULLA PARITÀ DI GENERE

Per garantire un presidio ancora più efficace e strutturato delle tematiche di diversity, equity & inclusion, con un forte focus sulla governance, Fiera Milano dal 2024 risulta certificata UNI/PdR 125:2022, confermata a seguito di audit anche nel 2025. Questa certificazione rappresenta un importante riconoscimento dell'impegno del Gruppo nella promozione e nell'applicazione dei principi di equità e inclusione, misurando il livello di maturità organizzativa nel superamento degli stereotipi di genere e nell'integrazione della parità nelle strategie aziendali.

Le sei aree oggetto di analisi della certificazione sono:

- **Cultura e strategia:** valutazione delle politiche di promozione della parità di genere, con particolare attenzione alla definizione di obiettivi misurabili all'interno del piano strategico aziendale, alle iniziative di comunicazione e formazione finalizzate alla sensibilizzazione sul tema, e alle attività di ascolto della percezione del personale in merito alle pari opportunità, attraverso strumenti come le survey di clima.
- **Governance:** verifica della presenza di un presidio formalizzato, rappresentato dal Comitato D&I, incaricato della direzione strategica delle politiche di inclusione. Sono stati inoltre analizzati i processi aziendali e le risorse destinate allo sviluppo della parità di genere, insieme alla composizione della governance aziendale, con particolare focus sulla presenza femminile nei ruoli chiave e sugli obiettivi assegnati al management.
- **Processi HR:** esame delle politiche di selezione, assunzione, on boarding e gestione delle risorse umane, con un focus specifico sulle procedure relative alla mobilità, al turnover e alla gestione delle segnalazioni di molestie.
- **Opportunità di crescita e inclusione:** monitoraggio della presenza femminile in azienda, con particolare attenzione alla rappresentanza delle donne in ruoli dirigenziali e con responsabilità decisionali e di budget.
- **Equità retributiva di genere:** analisi della parità salariale tra uomini e donne, con particolare attenzione alla presenza di politiche retributive variabili e all'equità nei percorsi di carriera.
- **Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro:** valutazione delle iniziative di welfare aziendale volte a supportare la genitorialità e le politiche di conciliazione vita-lavoro, con un focus sulla promozione dell'utilizzo equo dei congedi parentali tra uomini e donne.

Attraverso l'implementazione di queste misure e il continuo monitoraggio dei progressi, Fiera Milano conferma il proprio impegno a creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, equo e orientato al benessere delle persone, integrando la parità di genere come elemento fondante della propria strategia di sviluppo sostenibile.

PERSONE CON DISABILITÀ

Nel settore fieristico e congressuale, **l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità** rappresentano un'esigenza fondamentale per **garantire la piena fruibilità degli spazi e delle esperienze offerte**. In un contesto caratterizzato da grandi infrastrutture e flussi di visitatori diversificati, è essenziale adottare un approccio che assicuri pari opportunità di accesso e partecipazione per tutti. Le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, infatti, non si limitano a essere luoghi di incontro e scambio commerciale, ma rappresentano vere e proprie piattaforme di connessione globale, dove l'accessibilità diventa un fattore strategico per il successo e la sostenibilità dell'intero settore.

In linea con questa visione, vengono **implementate misure volte a garantire che tutte le strutture, i servizi e le iniziative siano accessibili e fruibili da ogni individuo, comprese le persone con disabilità**. Ciò include l'adozione di soluzioni architettoniche e tecnologiche che favoriscono la mobilità, la comunicazione e la fruizione dei contenuti, contribuendo a creare un ambiente equo e inclusivo. Particolare attenzione viene posta sulla progettazione degli spazi espositivi, dei percorsi di accesso e delle aree di servizio, assicurando il rispetto delle normative vigenti e l'integrazione delle migliori pratiche internazionali in materia di accessibilità.

L'impegno nei confronti dell'accessibilità si traduce anche nell'offerta di servizi di supporto dedicati, come **assistenza specializzata, segnaletica inclusiva e strumenti digitali innovativi, volti a facilitare la partecipazione attiva di tutti i visitatori, espositori e stakeholder**. In questo modo, si contribuisce a rendere

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

l'esperienza fieristica e congressuale più inclusiva, abbattendo le barriere fisiche e culturali e promuovendo un modello di business orientato alla sostenibilità sociale

Nel più ampio contesto delle politiche aziendali in materia di inclusione e diversità ed in coerenza con quanto previsto nel proprio Codice Etico, il Gruppo Fiera Milano è **ottemperante alle disposizioni della Legge 68/1999**, rubricata Norme per il diritto al lavoro dei disabili, con riferimento all'assunzione obbligatoria di lavoratori disabili.

FIERACCESSIBILE E LA TUTELA DELLE PERSONE CON DIVERSA ABILITÀ NEL QUARTIERE FIERISTICO

Consapevoli della necessità per gli operatori fieristici di affrontare attivamente la questione della disabilità, Fiera Milano non solo assicura **layout espositivi e percorsi di visita accessibili**, ma offre anche un sistema completo di servizi. Il progetto Fieraccessibile, avviato alla fine del 2012, mira infatti a migliorare la mobilità e la sicurezza delle persone con diversa abilità nel quartiere di Rho, le quali possono usufruire del parcheggio gratuito a fieramilano e annullare il costo del parcheggio presso gli uffici del gestore parcheggi o i Desk Fieraccessibile. Per tutto il 2025 è stato possibile iscriversi al **programma Fieraccessibile** tramite il portale http:// fieraccessibile.fieramilano.it/ per ottenere la tessera Fieraccessibile, che consente la sosta gratuita presentando la tessera ai Desk dedicati. Per Allianz MiCo, la sosta gratuita è riservata alle auto con contrassegno auto disabili, con persona disabile a bordo, nei parcheggi coperti ai padiglioni 3 e 4.

All'interno del sito istituzionale, nella sezione dedicata ai visitatori, sono raccolte le principali informazioni e i servizi a supporto delle persone con disabilità, tra cui:

1

MODALITÀ DI RICHIESTA DELLA TESSERA FIERAACCESSIBILE

necessaria per usufruire dei servizi dedicati.

2

FAQ FIERAACCESSIBILE

in italiano e inglese, con risposte alle domande più frequenti ricevute tramite la casella di posta dedicata.

3

INDICAZIONI PER L'ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DEL QUARTIERE FIERISTICO

comprensive di percorsi loges e mappe tattili.

4

MATERIALI INFORMATIVI FIERAACCESSIBILE

(volantini e QR Code, in italiano e inglese), personalizzati per ciascuna manifestazione, contenenti informazioni su: tipologia di evento (aperto al pubblico o riservato agli operatori); parcheggi consigliati; procedure per l'annullamento del ticket dei parcheggi disabili; ubicazione del desk FieraAccessibile per il ritiro della tessera.

5

ISTRUZIONI PER IL NOLEGGIO A PAGAMENTO

di ausili per la mobilità (mobility scooter e carrozzine manuali) a supporto delle persone con disabilità o mobilità ridotta.

2.201
Annulli parcheggi disabili

277
Scooter noleggiati

230
Carrozzine noleggiate

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

REATECH & EXPO BRASIL PARALÍMPICO: UN IMPEGNO CONCRETO PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITÀ

Fiera Milano, attraverso la sua controllata Fiera Milano Brasil, organizza Reatech, **il più importante evento in America Latina dedicato all'inclusione, all'accessibilità e alla riabilitazione**. Nel 2025, Reatech ha consolidato la sua missione grazie alla partnership con il Comitato Paralimpico Brasiliano, dando vita alla seconda edizione dell'Expo Brasil Paralímpico. Questo nuovo format ha permesso di unire due realtà complementari, creando un'unica piattaforma espositiva dedicata al mondo della disabilità, dello sport, dell'innovazione e delle tecnologie assistive.

UN EVENTO DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE

La manifestazione si distingue per un programma articolato che comprende congressi, attività esperienziali e iniziative mirate a promuovere l'accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità. Tra le principali iniziative, il Congresso Reatech approfondisce pratiche e politiche ESG con particolare attenzione alla lotta al capacitismo e alla costruzione di comunità più inclusive. Il Congresso REAMED, invece, si concentra sulla medicina fisica e sulla riabilitazione, affrontando le più recenti innovazioni nelle tecnologie assistive e nei trattamenti riabilitativi.

A livello sportivo, il VII Congresso Paradesportivo Internazionale, organizzato dal Comitato Paralimpico Brasiliano e dall'Accademia Paralimpica Brasiliana, riunisce esperti del settore per discutere le innovazioni nello sport paralimpico e il loro impatto sull'inclusione. Un altro momento centrale è rappresentato dalle Paralimpiadi Scolastiche, un'iniziativa del Comitato Paralimpico Brasiliano pensata per incentivare la partecipazione di giovani con disabilità alle attività sportive, promuovendo la loro integrazione e il benessere psicofisico. A chiusura dell'evento, il Premio Paralimpico celebra gli atleti che si sono distinti nel corso dell'anno in competizioni nazionali e internazionali, riconoscendone l'impegno e il valore sportivo.

Reatech & Expo Brasil Paralímpico si impegna concretamente per garantire un ambiente totalmente accessibile, con numerose iniziative sviluppate in collaborazione con organizzazioni specializzate:

- Traduzione in lingua dei segni brasiliana e audiodescrizione per garantire la piena fruibilità dei contenuti da parte di persone sorde e non vedenti.
- Mappe tattili, per migliorare l'orientamento degli ospiti con disabilità visive.
- Pavimentazione tattile per agevolare la mobilità all'interno dell'evento.
- Spazi dedicati alla riabilitazione e al benessere, tra cui l'Arena Empregar, focalizzata sull'inclusione lavorativa, e la Fazendinha, area di terapia assistita con animali.
- Aree di test-drive di veicoli adattati per persone con mobilità ridotta, con la partecipazione di case automobilistiche leader.
- Equoterapia e spazi multisensoriali per persone con disturbi dello spettro autistico (TEA).

Reatech, consapevole dell'importanza dell'inclusione lavorativa per garantire autonomia economica e piena partecipazione sociale alle persone con disabilità, dedica **un'attenzione particolare all'inserimento professionale attraverso l'Arena Empregar**, uno spazio progettato per facilitare il collegamento tra persone con disabilità, aziende, enti di formazione e associazioni. L'iniziativa risponde alla necessità di superare le barriere strutturali e culturali che







Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ancora ostacolano l'accesso al mercato del lavoro, come la scarsità di opportunità, gli ambienti poco accessibili e i pregiudizi diffusi. All'interno dell'Arena Empregar si svolgono sessioni di recruiting e career days, in cui aziende di diversi settori presentano opportunità di impiego e percorsi di crescita professionale. Vengono inoltre organizzati corsi di formazione e workshop finalizzati ad accrescere le competenze dei candidati e migliorare la loro occupabilità. L'evento favorisce anche il networking con aziende e istituzioni, creando un dialogo diretto tra datori di lavoro e candidati per abbattere stereotipi e valorizzare il talento delle persone con disabilità, promuovendo al contempo strategie di diversity & inclusion per un mercato del lavoro più equo e accessibile.

Con oltre 31.000 visitatori, 100 espositori, contenuti formativi di alto livello e un impatto significativo sui media e sulle reti sociali, Reatech & Expo Brasil Paralímpico si conferma come un modello di eccellenza per la promozione dell'accessibilità, dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile nel mondo della disabilità.

IL WEB ACCESSIBILE

Nel panorama attuale, l'accessibilità digitale non è più un'opzione, ma una componente essenziale per garantire un'esperienza di navigazione inclusiva e di qualità. Nel settore fieristico e congressuale, in particolare, l'accesso efficace alle informazioni online è un fattore determinante per visitatori, espositori e stakeholder lungo tutte le fasi dell'esperienza, dalla pianificazione alla partecipazione agli eventi.

In questo contesto, Fiera Milano ha intrapreso un percorso strutturato volto a **rendere il proprio sito web sempre più accessibile**, con l'obiettivo di assicurare una fruizione piena e autonoma dei contenuti anche alle persone con disabilità visive e uditive. La piattaforma digitale viene così concepita come un vero e proprio punto di accesso inclusivo, progettato per rispondere alle esigenze di un pubblico ampio e diversificato.

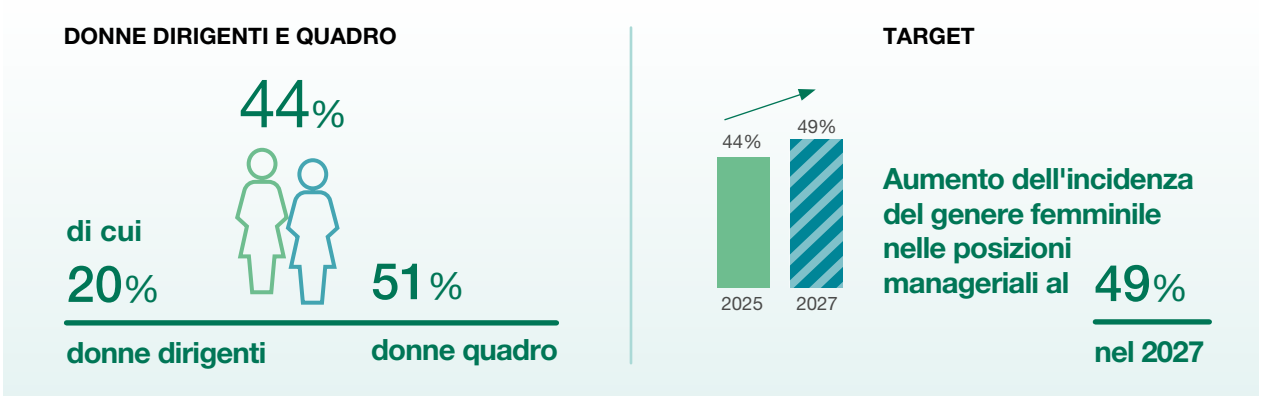
Il programma dedicato all'accessibilità prevede **l'integrazione di tecnologie assistive e l'applicazione dei principi del design universale, favorendo l'utilizzo dei contenuti online attraverso formati e soluzioni compatibili con differenti abilità sensoriali**. Questo approccio consente di migliorare la chiarezza, la leggibilità e la fruibilità delle informazioni, riducendo le barriere digitali e valorizzando l'esperienza dell'utente.

L'iniziativa si inserisce nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di accessibilità digitale e si allinea ai più elevati standard internazionali, tra cui le Web Content Accessibility Guidelines (WCAG). Al tempo stesso, rappresenta un'ulteriore espressione dell'impegno di Fiera Milano nel promuovere inclusione, pari opportunità e accessibilità, rafforzando una visione di ecosistema digitale aperto, equo e realmente accessibile a tutti.

OBIETTIVI E IMPEGNI

	TRAGUARDI E OBIETTIVI		
	BASELINE 2023	2025	2027
Aumento dell'incidenza del genere femminile in posizioni manageriali	46%	44%	49%

Fiera Milano pone **un forte accento sulla diversità, l'equità e l'inclusione**, stabilendo obiettivi ambiziosi per incrementare la rappresentanza femminile in ruoli chiave. Entro il 2027, il Gruppo si è posto l'obiettivo di aumentare la **rappresentanza delle donne in posizioni manageriali (includendo sia i dirigenti che i quadri) al 49%**, ribadendo l'impegno del Gruppo verso un ambiente di lavoro equo e inclusivo.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel 2025, Fiera Milano ha ottenuto il rinnovo della certificazione **UNI/PDR 125:2022** per la parità di genere, traguardo raggiunto nel 2024, a conferma dell'adozione di politiche e pratiche concrete volte a promuovere l'equità e le pari opportunità all'interno dell'organizzazione.

METRICHE

NUMERO E PERCENTUALE DI MEMBRI DEL TOP MANAGEMENT (ALTA DIRIGENZA CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE)[4]

	2024			2025		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Top Management Italia (numero di persone)	3	0	3	3	0	3
Top Management Italia (percentuale)	100%	0%	100%	100%	0%	100%
Top Management Estero (numero di persone)	0	0	0	0	0	0
Top Management Estero (percentuale)	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Top Management Consolidato (numero di persone)	3	0	3	3	0	3
Top Management Consolidato (percentuale)	100%	0%	100%	100%	0%	100%

Fiera Milano promuove **l'uguaglianza retributiva di genere** a tutti i livelli organizzativi, assicurando che le politiche salariali siano coerenti con gli standard di mercato e con le prassi interne applicate in modo equo a tutta la popolazione aziendale.

Nel 2025, la **differenza nella retribuzione media tra uomini e donne**, calcolata secondo quanto previsto dal nuovo standard di rendicontazione, risulta pari al 14%. Tuttavia, Fiera Milano monitora e misura da tempo il Gender Pay Gap anche sulla base di precedenti riferimenti normativi, rilevando un sostanziale allineamento tra le retribuzioni della popolazione femminile e maschile, come illustrato nella tabella seguente. Le differenze riscontrate, di entità contenuta, sono riconducibili principalmente a dinamiche di turnover.

L'impegno dell'azienda in materia di parità di genere è stato ulteriormente riconosciuto attraverso l'ottenimento della Certificazione UNI PdR 125:2022, e i relativi audit di mantenimento, che hanno attestato positivamente l'equità retributiva, anche con riferimento ai sistemi di retribuzione variabile e all'equità nei percorsi di carriera.

PAY GAP DI GENERE: PAY RATIO DI GENERE (ITALIA)[5]

	2024	2025
Dirigenti	100%	104%
Quadri	99%	102%
Impiegati	91%	94%

Fiera Milano si impegna fermamente a **garantire la parità retributiva tra i generi**, riconoscendo l'importanza di questo principio non solo **come valore etico ma anche come fattore chiave per una crescita aziendale equa e sostenibile**. Inoltre, Fiera Milano si è posta obiettivi quantitativi chiari e scadenze precise, al fine di

4 La tabella, come richiesto dagli ESRS, rappresenta il Top Management di Fiera Milano, che è costituito dai soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione e comprende gli alti dirigenti, diversi dai membri dell'organo di amministrazione, che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, di pianificare, dirigere e controllare le attività della Società e del Gruppo a essa collegato. In Fiera Milano, il Top Management coincide con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, identificati mediante Delibera del Consiglio di Amministrazione. Tale rappresentazione non coincide con la rappresentazione di "Posizione di leadership", prevista dal target del Piano strategico, in cui sono incluse sia le donne Dirigenti che le donne quadro.
5 Salario medio base (Fisso + variabile)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

raggiungere e mantenere la parità salariale in un arco temporale definito, agendo su un percorso di promozione ed assunzioni di dipendenti di genere femminile. Questo rigore dimostra l'alto livello di impegno dell'azienda e la sua determinazione nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e giusto per tutti i suoi dipendenti.

INCIDENTI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Nel periodo di riferimento, Fiera Milano **non ha registrato incidenti gravi in materia di diritti umani**, come lavoro forzato, tratta di esseri umani o lavoro minorile, né sono stati rilevati casi di mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Non sono stati inoltre sostenuti costi per ammende, sanzioni o risarcimenti relativi a tali incidenti, e non vi sono importi pertinenti da riconciliare con il bilancio. Inoltre, nel periodo di riferimento sono stati segnalati 0 episodi di discriminazione, comprese molestie, attraverso i canali predisposti, e sono state presentate 0 denunce formali tramite i meccanismi interni di reclamo.

DIPENDENTI CON DISABILITÀ NELLA PROPRIA FORZA LAVORO

		2024			2025		
	UNITÀ DI MISURA	ITALIA	ESTERO	CONSOLIDATO	ITALIA	ESTERO	CONSOLIDATO
Dipendenti con disabilità	n	33	0	33	35	0	35
	%	5%	0%	5%	4%	0%	4%



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Politiche di remunerazione e incentivazione

Il **Gruppo Fiera Milano** riconosce l'importanza di una **politica retributiva e di incentivazione strategica**, quale leva essenziale per attrarre, motivare e trattenere i talenti necessari al conseguimento degli **obiettivi aziendali** e alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. La **Politica sulla Remunerazione** è progettata per garantire un equilibrio tra le esigenze attuali e future del Gruppo, assicurando che la struttura retributiva sia competitiva, equa e in linea con le **best practice di mercato**.

La politica retributiva di **Fiera Milano** si basa su una struttura articolata che comprende **componenti monetarie fisse e variabili**, oltre a un ampio pacchetto di **benefit**, tra cui:

- Assicurazioni sanitarie e previdenziali.
- Progetti e iniziative di supporto al dipendente e alla famiglia.
- Promozioni e agevolazioni su beni e servizi.

La **componente variabile** della retribuzione si basa su meccanismi di **riconoscimento della performance**, sia a livello individuale che collettivo. In particolare, il sistema di **Management by Objectives (MBO)** collega direttamente la remunerazione agli obiettivi aziendali e alle prestazioni individuali, consolidando il legame tra i dipendenti e i risultati del Gruppo. Il processo MBO ha dimostrato di essere un **elemento chiave di engagement**, incentivando ciascun lavoratore verso il raggiungimento degli **obiettivi strategici**.

A completamento del sistema, è previsto un **premio di risultato**, strumento di **incentivazione collettiva**, che coinvolge l'intero personale, inclusi i non assegnatari di MBO, e che è basato su parametri di **redditività e produttività aziendale**. In linea con le normative vigenti e a seguito di accordi con le rappresentanze sindacali, anche nel **2025**, ai dipendenti è stata offerta la possibilità di **convertire il premio di risultato in welfare aziendale**, attraverso una piattaforma dedicata che consente una gestione autonoma e personalizzata del credito disponibile.

Al fine di garantire un costante allineamento con il mercato, **Fiera Milano** conduce regolarmente **analisi di benchmarking**, avvalendosi di società specializzate per monitorare la competitività delle strutture retributive e l'equità interna, assicurando che la remunerazione rifletta i principi di **sostenibilità e creazione di valore** per tutti gli **stakeholder** nel medio-lungo termine.

Il sistema premiante del Gruppo si basa su un concetto di **performance ampia**, in coerenza con la **strategia aziendale** e in linea con le **best practice di settore**, prevedendo strumenti di incentivazione correlati agli obiettivi strategici del piano industriale.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

REMUNERAZIONE DEL TOP MANAGEMENT E INCENTIVI A LUNGO TERMINE

La politica di remunerazione relativa agli **amministratori esecutivi** e ai **dirigenti con responsabilità strategiche** è elaborata in conformità alle raccomandazioni del **Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana** ed è dettagliata nella **Relazione sulla Remunerazione**, disponibile sul sito web societario nella sezione **Investor Relations**.

All'interno della Relazione, è illustrato anche il **Piano di Incentivi a Lungo Termine (LTI)**, che prevede un **target triennale ESG** con un peso del **20%**, volto a misurare l'impronta carbonica di un numero selezionato di manifestazioni organizzate nei quartieri fieristici di **Fiera Milano**, evidenziando così l'impegno del Gruppo verso obiettivi di **sostenibilità ambientale** e la creazione di valore condiviso.

Il termine del Piano coincide con l'approvazione del Bilancio che verrà chiuso al 31 dicembre 2025, circostanza che consentirà al Consiglio di Amministrazione in carica di presentare all'Assemblea dei Soci le linee guida per la definizione del nuovo Piano LTI 2026-2028.

PIANO DI INCENTIVI A LUNGO TERMINE (LTI) 2023-2025

TIPOLOGIA	OBIETTIVO DI PERFORMANCE	PESO
Economico finanziari	EBITDA CUMULATO di Gruppo (post IFRS 16) 2023-2025	45%
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (post IFRS 16) AL 31.12.2025	35%
Indicatore ESG (Enviromental, Social, Governace)	Misurazione impronta carbonica (metodologia LCA - Life Cycle Assessment*) di selezionate manifestazioni organizzate da Fiera Milano	20%

* **LCA (Life Cycle Assessment):** metodologia analitica e matematica che valuta l'impronta ambientale di un prodotto o di un servizio lungo il suo intero ciclo di vita. Nel caso specifico degli eventi fieristici la metodologia LCA misura l'impronta carbonica dell'evento per tutte le sue fasi (organizzazione, allestimento, svolgimento e chiusura).

PIANO DI INCENTIVI A MEDIO TERMINE 2026 – MBO (MANAGEMENT BY OBJECTIVES)

L'integrazione degli obiettivi di **sostenibilità** nella strategia di crescita del **Gruppo Fiera Milano** si riflette anche nella struttura retributiva dei propri dirigenti, attraverso l'inserimento di un **target ESG** all'interno del **Piano di Incentivi a Medio Termine (MBO - Management by Objectives) 2026**, con un peso compreso tra il 1**5% e il 20%** della remunerazione variabile. Questo approccio rafforza ulteriormente il legame tra le performance aziendali e il perseguimento degli obiettivi di **sostenibilità ambientale, sociale e di governance**, coerentemente con gli impegni delineati nel **Piano di Sostenibilità Integrato** del Gruppo.

Un aspetto di particolare rilevanza riguarda l'MBO 2026 dell'**Amministratore Delegato**, il cui **20%** della remunerazione variabile sarà direttamente legato all'obiettivo **ESG** che prevede l' incremento delle ore dedicate alle aree prioritarie – Innovation (Digital e Artificial Intelligence) e DE&I (Diversity, Equity & Inclusion) con l'obiettivo di sviluppare le competenze del personale, sostenendo in tal modo la struttura organizzativa delle funzioni Digital e IT, nonché promuovendo una cultura aziendale inclusiva.

ARTIFICIAL INTELLIGENCE E DIGITAL	DIVERSITY, EQUITY AND INCLUSION
Sviluppare competenze digitali e innovative affinché la tecnologia diventi un abilitatore del customer journey, migliorando l'esperienza complessiva dei clienti e contribuendo a una crescita sostenibile e competitiva del Gruppo	Promuovere una cultura aziendale basata su inclusione, diversità e pari opportunità, attraverso percorsi formativi capaci di accrescere la consapevolezza sui temi della diversità e dell'inclusione e di rafforzare le competenze nella gestione di team eterogenei. L'obiettivo è consolidare comportamenti organizzativi improntati al rispetto, all'equità e alla trasparenza, favorendo un ambiente di lavoro coeso e aperto al contributo di tutti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel Piano Strategico è stato altresì integrato un piano di sviluppo delle persone di Fiera Milano, fondato principalmente sul rafforzamento delle capacità e delle competenze necessarie all'attuazione delle direttrici strategiche individuate. In tale contesto, la formazione assume un ruolo centrale quale leva per lo sviluppo e la valorizzazione delle persone chiamate a guidare l'esecuzione del Piano Strategico.

Questa integrazione della sostenibilità nelle politiche retributive dimostra come **Fiera Milano** continui a investire nel proprio capitale umano per promuovere una **cultura aziendale consapevole**, in cui il successo economico è strettamente legato alla creazione di valore sostenibile per tutti gli **stakeholder**.

Focus on

PIANO DI AZIONARIATO DIFFUSO 2024-2027 ("PAD FUTURO")

Ponendo i **dipendenti** al centro della propria visione e in linea con l'**esecuzione del Piano strategico 2024-2027, Fiera Milano a partire dal 2024** ha avviato un **percorso strategico** per valorizzare il potenziale del **capitale umano**, rafforzando il **senso di appartenenza** e l'**engagement**, attraverso l'adozione di **avanzate politiche di welfare aziendale**, volte a favorire una partecipazione consapevole alla **creazione di valore sostenibile** per il Gruppo.

In data **5 novembre 2024**, l'**Assemblea dei Soci di Fiera Milano** ha approvato il **Piano di Azionariato Diffuso 2024-2027 (PAD)**, con l'obiettivo di favorire l'**allineamento degli interessi** dei dipendenti agli obiettivi aziendali, promuovendo al contempo il **senso di appartenenza** e lo **spirito imprenditoriale**, in linea con le **best practice di settore**. Il **Piano di Azionariato Diffuso (PAD)** è destinato alla **generalità dei dipendenti** a tempo indeterminato della Società e delle società soggette a **direzione e coordinamento**, inclusi i destinatari dei **Piani Long Term Incentive (LTI)**.

Le caratteristiche principali del **PAD** prevedono:

- **Durata:** quattro cicli annuali, **dal 2024 al 2027**.
- **Assegnazione gratuita di azioni**, fino a un valore massimo di **2.000 euro annui** per i beneficiari, con un limite di 500 euro per chi partecipa ai **Piani LTI**.
- **Condizioni di assegnazione:** il riconoscimento delle azioni sarà subordinato al **raggiungimento degli obiettivi di performance**, definiti dal **Consiglio di Amministrazione**.
- **Periodo di lock-up:** le azioni maturate saranno soggette a un **periodo di vincolo di 36 mesi**, con deposito presso un intermediario finanziario autorizzato.

Ulteriori dettagli sul **Piano di Azionariato Diffuso** sono disponibili all'interno del **Documento Informativo**, redatto ai sensi dell'**articolo 84-*bis*** e dell'**allegato 3A** del **Regolamento Emittenti** approvato dalla **CONSOB** con deliberazione n. **11971 del 14 maggio 1999**.

Le azioni destinate al piano saranno fornite attraverso l'utilizzo di azioni proprie già disponibili in portafoglio o acquisite successivamente. In particolare, per l'assegnazione relativa al 2025 con attribuzione prevista nel 2026, sono state acquistate nel corso dell'anno 2025 n.169.452 azioni proprie tramite un piano di buyback dedicato, per un valore complessivo di 1.127.353 euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

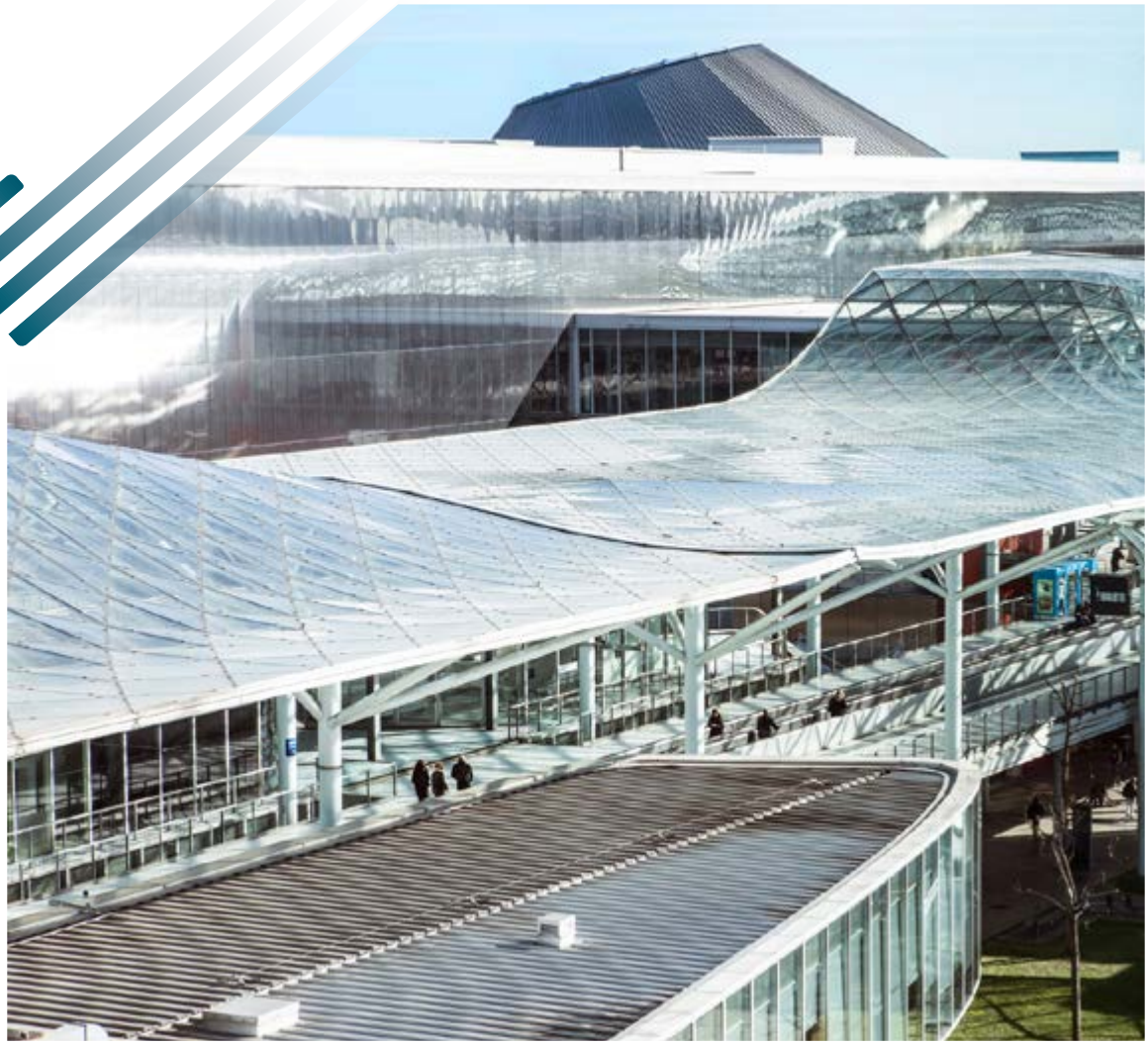
METRICHE

RAPPORTO DI RETRIBUZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO RISPETTO AI DIPENDENTI (ITALIA)

Di seguito vengono riportati i pay ratio tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la remunerazione mediana dei dipendenti, calcolati in riferimento sia alla remunerazione fissa sia alla remunerazione totale.

	2024	2025
Remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato	463.600,83	565.497,00
Remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato)	46.330,77	47.086

	2024	2025
Rapporto della retribuzione totale annua	10	12



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piano di interventi per le risorse umane

Posizionando i dipendenti al centro della propria visione, Fiera Milano **integra il Piano degli interventi HR nel suo Piano strategico 2024-2027**. Il Piano degli interventi HR si concentra su sei aree chiave, volte a rafforzare le competenze e l'esperienza dei dipendenti, favorendone crescita e motivazione. Le principali iniziative sono incentrate sulla rivisitazione dei valori aziendali, sull'attrazione e retention dei talenti, sull'rafforzamento dell'employer branding, oltre all'implementazione di programmi di coaching e formazione specifici per team e ruoli. Il benessere dei dipendenti è centrale, con l'introduzione di innovative polizze sanitarie a copertura totale e una revisione continua del welfare aziendale. Forte enfasi viene posta anche sull'engagement e sul senso di appartenenza, creando un ambiente di lavoro che valorizzi la partecipazione attiva e la collaborazione. Un aspetto significativo è la valutazione di un piano di azionariato diffuso, con l'obiettivo di allineare gli interessi di management, personale e Azionisti. Si punta così a rafforzare il legame tra gli obiettivi aziendali e l'impegno individuale, motivando i dipendenti a contribuire attivamente al successo dell'azienda.

LE QUATTRO PRIORITÀ STRATEGICHE



COMPETENCIES & EXPERIENCES

Bilanciamento demografia e set-of-skill

GROWTH & MOTIVATION

Formazione, sviluppo e crescita per la realizzazione del potenziale

PEOPLE CARING & LISTENING

Miglioramento work-life balance e clima aziendale

ENGAGEMENT & SENSE OF BELONGING

Promozione lavoro di squadra e senso di appartenenza

ORGANIZATION, DEVELOPMENT & CLEARNESS

Struttura efficace ed efficiente

SMART & FLEXIBLE WORKING

Trasformazione digitale dei processi e miglioramento degli strumenti per la semplificazione del lavoro

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I SEI AMBITI STRATEGICI DEL PIANO DI INTERVENTI HR E ORGANIZZAZIONE E LE PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2025[6]

Nell'ambito di un sistema integrato di politiche di gestione del personale, Fiera Milano ha rafforzato il proprio impegno nell'identificare un **modello capace di allineare competenze, contributi e obiettivi di ciascuna persona alla strategia del Gruppo**, promuovendo al contempo un'evoluzione culturale fondata su principi di equità, meritocrazia e valorizzazione del lavoro. In questo contesto, il modello organizzativo della Direzione Risorse Umane prevede l'individuazione di un **referente unico per ogni dipendente e manager** – l'HR Business Partner – responsabile della gestione del capitale umano per area di business e per specifici processi, con il supporto di centri di eccellenza e presidi specialistici. Di seguito sono presentate le principali iniziative realizzate nel corso del 2025.

1 **Competencies & Experiences** Bilanciamento di risorse giovani e risorse di maggiore esperienza, per garantire un adeguato mix di competenze interne e acquisite dell'ecosistema esterno, attivando un percorso di re-skilling della popolazione aziendale.	• Evoluzione della formazione obbligatoria, tecnica e manageriale • Percorsi di coaching e formazione evolutiva per specifici team/ruoli • Scuola dei mestieri • Percorsi di onboarding e accoglienza (es. Card di benvenuto e card di compleanno) • Percorsi di assessment delle competenze
2 **Growth & Motivation** Progettazione di Piani di Sviluppo e Crescita professionale individuali tarati sulla performance e sul potenziale del singolo e in relazione ai ruoli e alle posizioni presenti in azienda.	• Talent Attraction & Employer Branding • Percorsi di Carriera, regole e modello di Sviluppo • Performance Management • Piani di successione • Risorse di talento • Politiche di Total Reward
3 **People Caring & Listening** Attenzione alle esigenze di "Work-Life Balance", attraverso istituti di Welfare e azioni concrete volte alla cura e attenzione nei confronti del dipendente.	• Polizze Integrative/ Welfare • Smart Working e Mobilità • Diversity & Inclusion • Analisi di Clima
4 **Engagement & Sense of Belonging** Insieme di azioni che contribuiscono allo sviluppo del senso di appartenenza al Gruppo, orientate al lavoro di squadra e al team building.	• Sviluppo dei sistemi di Collaborazione Interna • Sviluppo dei sistemi di Comunicazione Interna • Comunicazioni News HR e HR Tips
5 **Organization, Development & Clearness** Definizione chiara dei perimetri di responsabilità, dei ruoli e dei relativi obiettivi. Dimensionamento dinamico e puntuale degli organici.	• Definizione Mission e key accountabilities delle Strutture • Definizione di idonei Modelli Organizzativi • Definizione di nuovi modelli organizzativi con relativi ruoli e competenze • Rightsizing delle strutture
6 **Smart & Flexible Working** Trasformazione digitale dei processi e miglioramento degli strumenti per la semplificazione del lavoro. Garanzia di accesso ai servizi da parte dei dipendenti.	• Applicazioni per la gestione del Personale in mobilità • Sviluppo di un portale self-service di Learning Management • Integrazione di soluzioni di recruiting e on-boarding digitalizzati • Implementazione di un sistema di valutazione delle performance digitale.

6 Le iniziative del Piano degli interventi HR e Organizzazione fanno riferimento alle sole società Italiane del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Selezione, attrazione e retention dei talenti

Le caratteristiche distintive del settore fieristico e la natura altamente specializzata delle sue attività rappresentano da sempre una sfida nell'attrazione e nell'**inserimento di nuove risorse e talenti**. Oggi Fiera Milano si configura come uno dei principali operatori integrati a livello internazionale nel comparto fieristico e congressuale, nonché gestore del più grande quartiere fieristico in Italia. Il Gruppo Fiera Milano affronta questa sfida attraverso un duplice approccio: da un lato, **investendo nella crescita e nello sviluppo delle persone**; dall'altro, **promuovendo l'individuazione e l'attrazione di nuovi potenziali talenti**. In ambito interno, risulta strategico favorire il rafforzamento sia delle competenze tecniche sia delle soft skill, valorizzando il confronto e la collaborazione all'interno del network aziendale, che rappresenta un canale di recruiting privilegiato, con particolare attenzione alla job rotation e alla mobilità interna. In parallelo, l'azienda lavora per rafforzare la propria visibilità verso l'esterno, aprendosi a un ampio bacino di candidati e creando occasioni di contatto diretto con profili qualificati.

Nel corso del 2025 il Gruppo Fiera Milano ha proseguito nel rafforzamento della propria strategia di **attrazione e sviluppo dei talenti**, riconoscendo il **capitale umano come leva fondamentale per una crescita sostenibile e duratura**. Le iniziative avviate si sono inserite in un percorso strutturato volto a consolidare il posizionamento dell'Azienda come **datore di lavoro responsabile, attrattivo e attento alle nuove generazioni**, promuovendo al contempo innovazione, inclusione e valorizzazione delle competenze.

In tale contesto, il Gruppo ha sviluppato e ampliato un **ecosistema di relazioni con il mondo accademico e formativo**, attraverso partnership strategiche con **Università e Istituti Tecnici Superiori di eccellenza**. Queste collaborazioni hanno consentito di rafforzare il **canale di accesso ai giovani talenti**, favorendo un dialogo continuo con studenti e neolaureati e contribuendo alla creazione di un **bacino qualificato e diversificato di competenze**. La costruzione di relazioni stabili con i Career Service e la presenza attiva in iniziative di orientamento e incontro hanno sostenuto la diffusione della cultura aziendale e la conoscenza del Gruppo come realtà capace di offrire **opportunità di crescita professionale in un contesto dinamico e internazionale**.

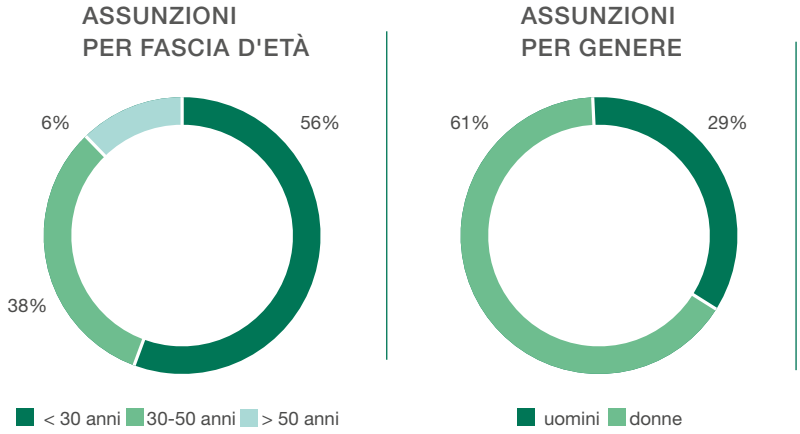
È stata ulteriormente consolidata la collaborazione con **Fondazione Fiera Milano**, che ha generato una rinnovata sinergia nella valorizzazione della Community Alumni e nell'inserimento di giovani professionisti provenienti da percorsi formativi specialistici. I riscontri raccolti hanno evidenziato un **elevato livello di coinvolgimento e motivazione**, a conferma dell'efficacia dei percorsi di inserimento e della capacità del Gruppo di **attrarre e trattenere talenti**. In parallelo, l'avvio di un progetto pilota di **mobilità internazionale**, attraverso l'attivazione di stage presso Fiera Milano Brasile, ha rappresentato un ulteriore passo nel rafforzamento della **dimensione internazionale del Gruppo**, favorendo lo scambio di competenze e lo sviluppo di esperienze professionali ad alto valore formativo.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha inoltre intrapreso un percorso di evoluzione del modello di talent attraction attraverso una **partnership strategica con LinkedIn**, orientata a rendere i processi di selezione **più efficaci, inclusivi e coerenti con le trasformazioni del mercato del lavoro**. L'adozione di strumenti avanzati ha consentito di ampliare la visibilità del **Brand** e di rafforzare il dialogo con una platea più ampia e diversificata di potenziali candidati. In questo ambito si inserisce anche la creazione della pagina **"Life in Fiera"**, concepita come spazio di comunicazione autentica e trasparente, finalizzato a raccontare i **valori, la cultura organizzativa e l'esperienza delle persone** che operano nel Gruppo.

Parallelamente, è stato avviato un processo di **revisione e digitalizzazione dei principali strumenti di recruiting**, con l'obiettivo di migliorare l'**esperienza dei candidati** e rendere il percorso di selezione più semplice, accessibile e tracciabile. La progressiva integrazione dei sistemi digitali e la revisione dei contenuti del Career Site **"Lavora con noi"** rispondono alla volontà di offrire una **narrazione coerente e integrata dell'identità del Gruppo**, valorizzando al contempo le politiche di welfare, le iniziative interne e le opportunità di sviluppo professionale.

Le azioni intraprese si collocano all'interno di un più ampio impegno del Gruppo Fiera Milano verso i **principi di equità, inclusione e rispetto delle diversità**, considerati elementi essenziali per la **sostenibilità sociale dell'organizzazione**. L'Azienda garantisce **pari opportunità di accesso e crescita professionale**, adottando processi di selezione fondati su criteri di **rigore, meritocrazia e trasparenza**, senza alcuna forma di discriminazione. Attraverso queste pratiche, il Gruppo intende promuovere un **ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso**, capace di valorizzare le differenze e di accompagnare le persone fin dalle prime fasi del loro percorso professionale, contribuendo alla **creazione di valore condiviso nel lungo periodo**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



114

Nuovi assunti nel 2025

Stage & employer branding in Fiera Milano

Fiera Milano investe in diverse iniziative per entrare in contatto con le nuove generazioni, per capirne l'evoluzione e **intercettare giovani talenti da inserire nel mondo del lavoro**. Tra le iniziative intraprese, nell'ambito della **rinnovata sinergia con l'Accademia Fondazione Fiera Milano**, alcuni dipendenti del Gruppo hanno svolto attività di docenza proponendo un approccio fattivo e concreto al master Progea (Progettazione e organizzazione di Fiere, Eventi e Punti vendita). I partecipanti dei Master hanno così avuto la possibilità di confrontarsi su casi concreti, problemi reali e di **acquisire know how direttamente da chi ogni giorno opera nel settore**. Oltre al Master Progea, bacino anche negli anni precedenti di profili da inserire nelle aree del marketing, della comunicazione, dell'organizzazione e del management.

Inoltre, Fiera Milano ha **mantenuto ed arricchito il suo network con Università e scuole di specializzazione ospitando studenti provenienti dai seguenti atenei:** Università Statale di Milano, Università Bicocca di Milano, Università Bocconi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università IULM di Milano, Università Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Innova Professioni, Istituto IED di Milano, Università Liuc di Castellanza, Università dell'Insubria di Varese, Università Sapienza di Roma, Artwood Academy - Fondazione ITS Rosario Messina.

Nello specifico Fiera Milano ha avviato dei tavoli di lavoro con due Università di eccellenza: **l'Università Cattolica del Sacro Cuore e Università Bocconi di Milano**. Si sono concretizzate diverse possibilità di collaborazione quali Career Day, e/o attività di docenza/co-docenza.

Inoltre, è stata rinnovata la **collaborazione con la Scuola Militare Teulié**, polo formativo di eccellenza milanese e nazionale, per ospitare in regime di alternanza scuola-lavoro alcuni studenti dando loro l'opportunità di ricevere una significativa e ampia panoramica delle attività fieristiche. Il percorso ha previsto una fase di formazione teorico-pratica in un ambiente reale di lavoro sui diversi ambiti aziendali. Il percorso si è concluso con la presentazione di un **project work finale**, sviluppato in modalità collaborativa, che ha visto gli studenti confrontarsi su due temi principali: l'ideazione di una fiera "ideale", con la definizione della relativa mission e struttura organizzativa, e la progettazione di una mini-guida digitale dedicata ai visitatori di Milano Unica. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di employer branding promosso da Fiera Milano, orientato ad avvicinare le nuove generazioni al mondo del lavoro e a favorire la diffusione di competenze e consapevolezza sui contesti professionali. In coerenza con questo impegno, il Gruppo ha inoltre deciso di istituire quattro borse di studio destinate agli studenti del Liceo Digitale della Scuola Militare Teulié che si distingueranno per le competenze digitali, offrendo un supporto concreto al loro percorso formativo attraverso l'acquisto di strumenti tecnologici utili allo sviluppo delle proprie capacità.

Le iniziative promosse da Fiera Milano mirano a promuovere lo sviluppo delle competenze nel settore fieristico e congressuale, oltre a favorire il ricambio generazionale e la formazione di nuove professionalità. Inoltre, tali attività consentono di ampliare il bacino di selezione e di attrarre talenti in grado di rispondere alle esigenze di un settore in continua evoluzione.

A conferma del forte impegno di Fiera Milano nell'inserimento e sviluppo di giovani nuovi talenti, nel 2025 sono state erogate 334 ore di formazione agli stagisti inseriti nelle diverse aree di business, principalmente su tematiche relative a compliance, sicurezza, sostenibilità, formazione linguistica, gli incontri ispirazionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OBIETTIVI E IMPEGNI

Fiera Milano è impegnata nel rafforzare la propria attrattività come datore di lavoro attraverso strategie mirate di **employer branding**, con l'obiettivo di ottenere una certificazione riconosciuta da un importante ente certificatore internazionale, entro il 2027. Questo traguardo rappresenta un passo significativo nel consolidamento della reputazione aziendale come ambiente di lavoro inclusivo, innovativo e orientato alla valorizzazione delle persone.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri di restituzione dei risultati della **survey di clima interna**, coinvolgendo tutte le Legal Entity e le Direzioni aziendali, favorendo la definizione di action plan prioritari e la responsabilizzazione dei manager. La revisione del processo ha introdotto nuove modalità operative e un maggiore coinvolgimento della leadership, rafforzando l'attenzione verso le persone e l'impatto delle iniziative intraprese.

Il percorso 2025 è stato regolarmente avviato e concluso, e la fase di analisi dei risultati costituisce la base per sviluppare azioni concrete a sostegno della cultura aziendale, della valorizzazione delle competenze e del benessere, dell'engagement e del senso di appartenenza di tutti i collaboratori di Fiera Milano.

Il percorso intrapreso già nel 2024 prevede il progressivo sviluppo di iniziative volte a migliorare l'engagement dei dipendenti, attrarre nuovi talenti e rafforzare il posizionamento del Gruppo nel mercato del lavoro nazionale. **L'impegno di Fiera Milano si applica al contesto italiano**, con un focus sulle proprie sedi e attività nel territorio, garantendo un approccio strutturato e coerente alle strategie di employer branding.

I progressi compiuti si misurano attraverso l'implementazione di best practice nella gestione del capitale umano, l'adozione di strumenti innovativi per il coinvolgimento dei dipendenti e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e dello sviluppo professionale. **Il valore base e l'anno di riferimento per la misurazione dei progressi saranno definiti nel momento in cui il percorso verso la certificazione sarà formalmente avviato**, consentendo un monitoraggio strutturato degli avanzamenti verso il raggiungimento dell'impegno.

Formazione e sviluppo delle competenze

Nel settore fieristico e congressuale, sempre più competitivo e in costante trasformazione, lo sviluppo di competenze specialistiche costituisce una leva strategica fondamentale per assicurare la competitività e la sostenibilità delle organizzazioni. Le **professionalità qualificate** contribuiscono non solo a rendere più efficienti i processi operativi, ma anche a stimolare l'innovazione, migliorare l'esperienza del cliente e rafforzare la capacità di rispondere ai cambiamenti del contesto globale.

In questo scenario, Fiera Milano ha da tempo posto la **formazione** al centro della propria strategia, riconoscendo nello **sviluppo delle competenze un fattore essenziale per valorizzare le persone**, accrescere il loro coinvolgimento e sostenere in modo concreto la crescita del business.

Il progetto **trasFormazione@FieraMilano** è stato avviato per rispondere all'esigenza di mettere le persone al centro, in linea con il terzo pilastro del **Piano Strategico di Fiera Milano**, "People e Organizzazione". L'iniziativa è finalizzata ad accompagnare tutti i dipendenti del Gruppo in un percorso di crescita professionale e personale, attraverso una serie di strumenti di apprendimento progettati per supportare tale obiettivo. Il programma coinvolge l'intera popolazione aziendale, indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dall'anzianità di servizio o dall'inquadramento aziendale.

Nel 2025 è stato lanciato il nuovo **Catalogo Formativo**, che ha integrato alcune iniziative consolidate nel 2024 con nuove proposte, elaborate anche in base ai feedback dei partecipanti, come Public Speaking e Finance per non Finance. Particolare attenzione è stata dedicata allo **Sviluppo e accompagnamento al ruolo**, con circa 100 partecipanti coinvolti nel percorso 7Habits, realizzato con un partner di eccellenza, per rafforzare competenze chiave e potenzialità professionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PRINCIPALI INIZIATIVE FORMATIVE REALIZZATE NEL 2025

SELF EMPOWERMENT: "POTENZIA IL TUO POTENZIALE ANCHE CON LA REALTÀ VIRTUALE"

Iniziativa volta a rafforzare:

- Le prestazioni individuali attraverso una migliore gestione del tempo e della motivazione.
- La resilienza e la gestione dello stress, supportando il mantenimento dell'equilibrio emotivo.
- Le competenze comunicative e interpersonali per relazioni lavorative più efficaci.

FEEDBACK: PAROLE CHE CAMBIANO LE COSE

Iniziativa per sviluppare una cultura del feedback costruttivo, con particolare attenzione a:

- L'importanza del feedback positivo e del feedforward per il miglioramento continuo.
- L'applicazione del feedback continuo e costruttivo nei processi aziendali.
- Le competenze necessarie per chiedere e ricevere feedback in modo efficace.

BUILDING YOUR COMPETENCIES: EXCEL E POWERPOINT

Approfondimento sulle funzionalità avanzate del pacchetto Office per ottimizzare le attività quotidiane.

#FIERAMILANOLANGUAGESACADEMY

Iniziativa dedicata al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare focus sull'inglese, essenziale nel contesto di internazionalizzazione del Gruppo. La piattaforma offre:

- Percorsi strutturati in base al livello di conoscenza.
- Contenuti aggiornati quotidianamente in collaborazione con il New York Times e la Harvard Business Review.
- Classi virtuali con insegnanti e studenti internazionali per diverse lingue, tra cui inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco e italiano.
- Approfondimenti su tematiche specifiche come la gestione efficace delle riunioni e la scrittura professionale delle e-mail.
- Oltre 500 risorse di vocabolario e grammatica
- A supporto di questa iniziativa, sono stati attivati corsi di inglese individuali con docenti madrelingua per circa 150 dipendenti con ruoli chiave, offrendo un'opportunità aggiuntiva rispetto all'accesso alla piattaforma.

COMUNICAZIONE INTERCULTURALE

Iniziativa volta a:

- Promuovere consapevolezza delle differenze culturali e dei benefici di un ambiente favorevole al dialogo e allo scambio interculturale
- Comunicare in modo efficace e sviluppare la capacità di adattare il proprio stile comunicativo alle diverse culture, imparando a leggere e interpretare i segnali culturali e le sfumature nel linguaggio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PUBLIC SPEAKING

Iniziativa volta a:

- Acquisire una maggior consapevolezza del proprio modo di comunicare
- Avere una maggior padronanza ed efficacia della linguistica
- Aumentare la capacità di trasmettere un messaggio in modo chiaro e preciso.

In particolar modo ci si focalizzerà sul:

- Gestire il proprio stato emotivo prima e per tutta la durata di un intervento
- Modulare la voce, dando congruenza con il messaggio da trasmettere
- Utilizzare i canali rappresentazionali per far arrivare il messaggio a più persone
- Anticipare e gestire obiezioni, critiche ed attacchi da parte di chi ascolta
- Mantenere alta l'attenzione in ogni momento del discorso
- Coinvolgere maggiormente il proprio pubblico
- Utilizzare al meglio il tempo a disposizione.

FINANCE PER NON FINANCE

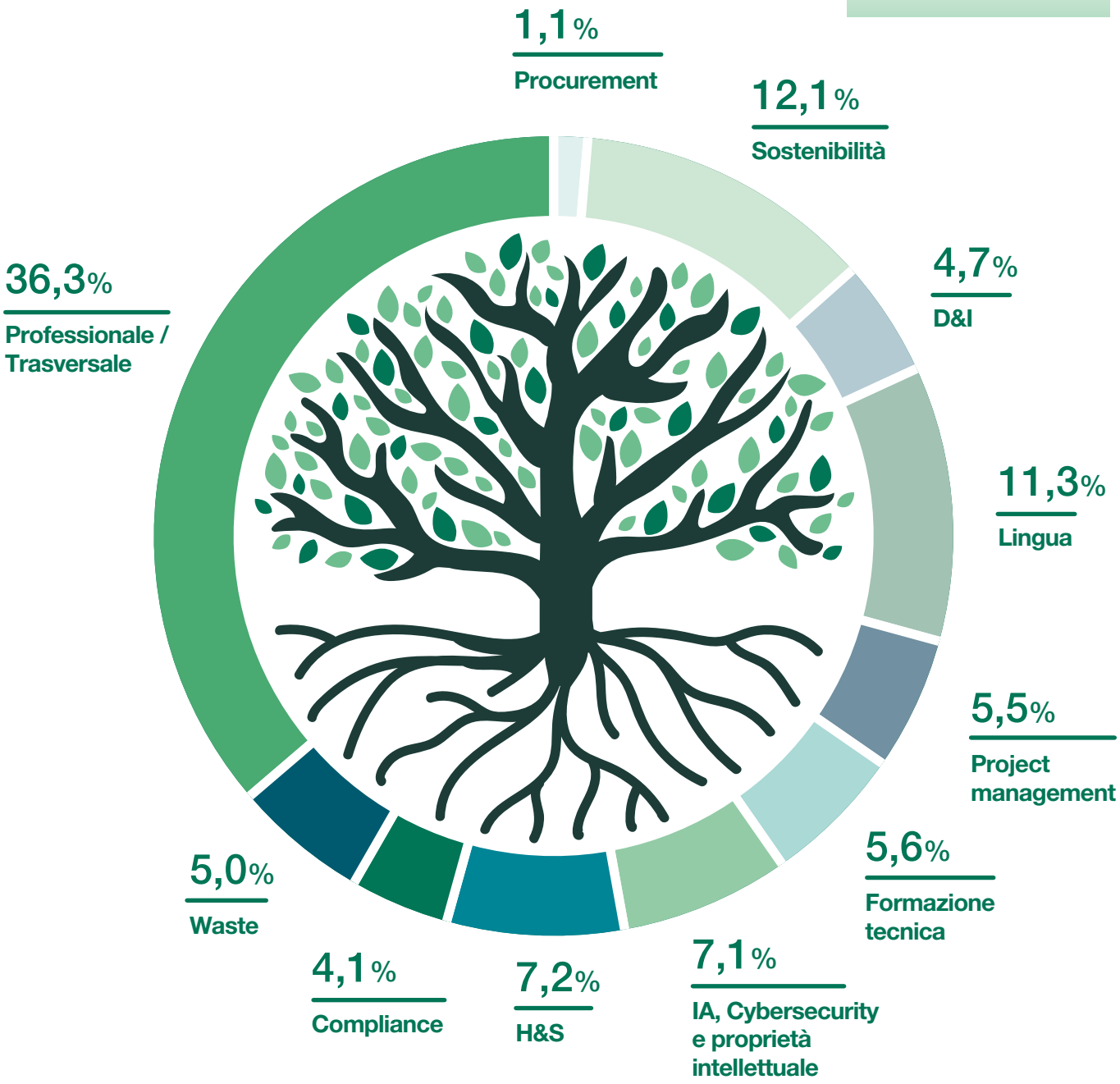
Iniziativa volta ad approfondire:

- Le ragioni economico-finanziarie di scelte e richieste aziendali
- Le implicazioni economiche di ogni decisione
- Il significato dei principali indicatori finanziari

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

AREE PRINCIPALI OGGETTO DI FORMAZIONE NEL 2025

19.522
ore di formazione



È stato infine avviato un **progetto formativo dedicato alla DE&I**, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e arricchente, in cui ciascuna persona possa sentirsi valorizzata per la propria unicità. Il percorso non si limita alla sensibilizzazione, ma mira a generare un vero e proprio cambiamento culturale, con benefici concreti per tutti: valorizzare le differenze come risorse, stimolando creatività e innovazione; Aprire nuove prospettive attraverso il confronto con punti di vista differenti, favorendo crescita professionale e personale; Superare stereotipi e bias inconsci, rendendo l'ambiente di lavoro più equo e inclusivo; Creare un linguaggio condiviso e aumentare la consapevolezza dell'importanza della diversità nel contesto aziendale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per accompagnare tutti i collaboratori in questo percorso di valorizzazione dell'unicità individuale, sono stati progettati diversi momenti di formazione e sensibilizzazione, tra cui:

CORSO DI COMUNICAZIONE NON VIOLENTA – "COSTRUIRE PONTI, NON MURI"

L'obiettivo del corso è presentare il modello della **Comunicazione Non Violenta**, trasferendo i concetti chiave quali:

- Riconoscere gli elementi tipici del **"linguaggio sciacallo"** e del **"linguaggio giraffa"** per formulare le proprie richieste in modo rispettoso;
- Esprimere le proprie **emozioni** senza attribuirne la **responsabilità** alle altre persone;
- Distinguere l'osservazione dalla valutazione, ponendo così le basi per **discutere con gli altri senza giudicarli**.

PERCORSO ESPERIENZIALE "DIALOGO NEL BUIO"

Un'esperienza che consente di entrare in un ambiente completamente al buio nel quale si deve fare affidamento su ciò che normalmente passa in secondo piano: il suono della voce di chi ci sta accanto, il tatto per riconoscere gli oggetti, il nostro equilibrio per orientarci nello spazio. Questa esperienza non è solo un'esercitazione, ma una vera e propria **trasformazione del nostro modo di percepire la realtà**. È un'opportunità per scoprire che la diversità è un valore e che **l'inclusione nasce dall'ascolto e dalla comprensione profonda dell'altro**.

L'ARTE DELLA COMUNICAZIONE TRA GENERAZIONI

L'iniziativa è volta a:

- Generare consapevolezza sulle **caratteristiche distintive delle generazioni**;
- Promuovere un approccio integrato mirato a coltivare uno **spirito di gruppo** e a costruire **connessioni** tra persone di diverse generazioni;
- Coltivare **fiducia reciproca** come leva per il conseguimento di un **obiettivo comune**;
- Potenziare le abilità comunicative nell'ottica di una **comprensione intergenerazionale**.

OLTRE AI BIAS C'È IL TALENTO

Il corso si pone l'obiettivo di delineare un processo di recruiting oggettivo e condiviso al fine di reclutare i talenti sulla base di effettive competenze ed esperienze:

- Riconoscere i principali bias ed euristiche cognitive che possono interferire inconsapevolmente nella valutazione dei candidati per acquisire una maggiore consapevolezza;
- Best practices per un recruiting inclusivo.
- Classi virtuali con insegnanti e studenti internazionali per diverse lingue, tra cui inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco e italiano.
- Approfondimenti su tematiche specifiche come la gestione efficace delle riunioni e la scrittura professionale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Questo percorso rappresenta un passo concreto nell'impegno di Fiera Milano a costruire una cultura aziendale inclusiva, in cui la diversità diventa fonte di crescita, innovazione e valore condiviso.

Infine, è stato già lanciato a dicembre il **Catalogo Formativo 2026, con numerose novità, continuando a garantire un'offerta formativa ampia**, aggiornata e orientata allo sviluppo delle persone, in linea con le priorità strategiche del Gruppo e con l'impegno verso una crescita sostenibile e inclusiva con un focus particolare sulla valorizzazione delle competenze trasversali e sul rafforzamento delle skills digitali e relative all'Intelligenza Artificiale.

Nel 2026, Fiera Milano conferma il proprio impegno nello sviluppo del capitale umano e nell'innovazione digitale, attraverso iniziative volte a valorizzare competenze, esperienze e collaborazione intergenerazionale. Tra le principali azioni, il Gruppo progetterà e realizzerà un programma di Reverse Mentoring, che favorirà lo scambio di competenze digitali tra giovani collaboratori e professionisti senior. Questa iniziativa consente di valorizzare le esperienze digitali dei più giovani e, allo stesso tempo, aggiornare le competenze tecnologiche dei senior, promuovendo una cultura dell'apprendimento continuo, dell'innovazione e della condivisione.

Il programma nasce da un'esigenza precisa: "mettere le persone al centro", supportarle nella loro crescita personale e professionale, proponendo iniziative che possano accompagnare tutti a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'azienda.

Focus on

LA SCUOLA DEI MESTIERI: UN PILASTRO STRATEGICO PER IL FUTURO DI FIERA MILANO

Nel contesto di un settore fieristico e congressuale in continua evoluzione, la **trasmissione del know-how** e lo **sviluppo delle competenze** rappresentano fattori chiave per sostenere la crescita e consolidare la posizione di leadership. Consapevole di questa esigenza, **Fiera Milano** ha posto un focus strategico sul **mentorship**, sul **knowledge sharing** e sull'**upskilling** del proprio personale delle società presenti nel territorio italiano, attraverso la creazione della **Scuola dei Mestieri**, un progetto ambizioso realizzato in collaborazione con **Fondazione Fiera Milano**. Questa iniziativa rappresenta un'opportunità unica per valorizzare e preservare il patrimonio di competenze aziendali, garantendo un efficace passaggio generazionale delle conoscenze e contribuendo alla costruzione di una cultura aziendale solida e condivisa.

Il progetto formativo **"Scuola dei Mestieri: Essere in Fiera Milano"** si propone di capitalizzare le competenze delle risorse con maggiore seniority, promuovendone l'evoluzione continua e il trasferimento ai nuovi ingressi. I risultati attesi di questo programma prevedono:

- **l'accompagnamento** dei nuovi colleghi nel mondo Fiera Milano, permettendo loro di acquisire una conoscenza approfondita delle dinamiche aziendali e dei prodotti;
- **il trasferimento di competenze** dai colleghi esperti alle nuove risorse, accelerando il loro inserimento e la comprensione del contesto aziendale;
- **la creazione di un linguaggio aziendale comune**, rafforzare il **sense of belonging** e formare futuri **ambassador del DNA aziendale**, contribuendo a diffondere e consolidare i valori distintivi dell'organizzazione.

Nel corso del **2025**, Fiera Milano ha confermato, con il concretizzarsi del progetto, il proprio impegno nella **crescita professionale**, nella valorizzazione del capitale umano e nel consolidamento di un ambiente di lavoro che punta all'**eccellenza** attraverso la formazione continua. La **Scuola dei Mestieri** si configura quindi come un pilastro fondamentale per la costruzione del futuro dell'organizzazione, assicurando la continuità e l'innovazione in un mercato in costante trasformazione e ci accompagnerà anche per tutto il 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OBIETTIVI E IMPEGNI

	BASELINE 2023	2024	2025	2027
Aumento del numero di ore di formazione	7.024 ore	18.109	19.522	+ 50% rispetto alla baseline 2023

Nel quadro delle iniziative strategiche dedicate alla valorizzazione del capitale umano, **Fiera Milano ha conseguito con largo anticipo l'obiettivo di crescita delle ore di formazione fissato al 2027**. A fronte di un target che prevedeva un incremento del 50% delle ore formative rispetto alla baseline 2023, già nel 2024 le ore di formazione erogate avevano raggiunto quota 18.159, superando ampiamente le aspettative iniziali.

Il trend positivo si è ulteriormente consolidato nel 2025, anno in cui il totale delle ore di formazione erogate è salito a 19.522, registrando un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente e confermando la centralità della formazione nelle politiche di sviluppo del Gruppo. Complessivamente, il risultato evidenzia un aumento significativamente superiore agli obiettivi prefissati, a testimonianza di un impegno costante e strutturato nel rafforzamento delle competenze interne.

Questo percorso riflette l'approccio strategico di Fiera Milano nel sostenere la crescita professionale delle proprie persone attraverso un'offerta formativa ampia e diversificata, sviluppata in coerenza con le priorità aziendali. I programmi hanno incluso percorsi tecnici, manageriali e trasversali, rispondendo in modo puntuale alle esigenze del business e all'evoluzione del settore fieristico e congressuale. L'incremento delle ore di formazione conferma la volontà del Gruppo di promuovere efficaci processi di upskilling e reskilling, fornendo strumenti concreti per affrontare le sfide del mercato e favorire l'innovazione organizzativa.

In una prospettiva di lungo periodo, Fiera Milano continuerà a investire nella formazione continua, rafforzando percorsi sempre più personalizzati e mirati ai diversi livelli professionali, con l'obiettivo di consolidare un ambiente di lavoro dinamico, inclusivo e orientato alla crescita continua e all'eccellenza.

METRICHE

NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

		2024			2025		
	UNITÀ DI MISURA	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	n.	491	121	**612**	767	78	**845**
Quadri	n.	1.407	1.795	**3.202**	1.763	2.320	**4.083**
Impiegati	n.	5.554	8.683	**14.237**	5.692	8.687	**14.379**
Operai	n.	0	0	**0**	168	0	**168**
Totale Italia	n.	**7.452**	**10.599**	**18.051**	**8.390**	**11.085**	**19.475**
Senior Management	n.	41	17	**58**	6	9	**15**
Middle Management	n.	0	0	**0**	3	10	**13**
White collar	n.	0	0	**0**	7	12	**19**
Blue collar	n.	0	0	**0**	0	0	**0**
Totale Estero	n.	**41**	**17**	**58**	**16**	**31**	**47**
Dirigenti	n.	532	138	**670**	773	87	**860**
Quadri	n.	1.407	1.795	**3.202**	1.766	2.330	**4.096**
Impiegati	n.	5.554	8.683	**14.237**	5.699	8.699	**14.398**
Operai	n.	0	0	**0**	168	0	**168**
Totale Consolidato	n.	**7.493**	**10.616**	**18.109**	**8.406**	**11.116**	**19.522**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE OFFERTE E COMPLETATE DA NON-DIPENDENTI

LAVORATORI AUTONOMI	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Italia	n	101	13
Estero	n	0	8
Consolidato	n	101	21

NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI*

		2024			2025		
	UNITÀ DI MISURA	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	n.	25,84	20,17	**24,48**	30,67	15,65	**28,17**
Quadri	n.	30,59	32,05	**31,39**	33,27	40,00	**36,79**
Impiegati	n.	28,19	29,04	**28,70**	25,64	25,70	**25,68**
Operai	n.	n.a.	n.a.	**n.a.**	11,20	0,00	**11,20**
Totale Italia	n.	**28,44**	**29,36**	**28,97**	**26,64**	**25,84**	**26,18**
Dirigenti	n.	41,00	22,67	**33,14**	3,00	4,50	**3,75**
Quadri	n.	n.a	n.a	**n.a**	3,00	0,00	**13,00**
Impiegati	n.	0,00	0,00	**0,00**	0,44	0,63	**0,54**
Operai	n.	n.a.	n.a.	**n.a.**	0,00	0,00	**0,00**
Totale Estero	n.	**2,73**	**0,93**	**1,74**	**1,07**	**1,69**	**1,41**
Dirigenti	n.	26,60	20,44	**25,05**	28,62	12,46	**25,30**
Quadri	n.	30,59	32,05	**31,39**	32,71	40,17	**36,57**
Impiegati	n.	26,32	27,43	**26,98**	23,95	24,37	**24,20**
Operai	n.	n.a.	n.a.	**n.a.**	11,20	0,00	**11,20**
Totale Consolidato	n.	**27,05**	**27,98**	**27,59**	**25,17**	**24,70**	**24,90**

* Per quanto riguarda il numero di giorni di formazione medio di seguito sono riportati i dati relativi al 2025:
- Dirigenti: 3,6 gg uomini; 1,6 gg donne
- Quadri: 4,1 gg uomini; 5,0 gg donne
- Impiegati: 3,0 gg uomini; 3,0 gg donne
- Operai: 1,4 gg uomini; 0,0 gg donne
- Totale consolidato: 3,1 gg uomini; 3,1 gg donne

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Formazione e sviluppo delle competenze	Opex	€	**202.504 €**	**237.008 €**
	Capex	€		

Gli OPEX destinati alla formazione e allo sviluppo delle competenze comprendono gli investimenti nell'aggiornamento professionale dei dipendenti e nell'organizzazione di corsi mirati al potenziamento delle loro abilità. Questi interventi sono essenziali per garantire un continuo adattamento alle evoluzioni del settore, alle normative in aggiornamento e alle migliori pratiche aziendali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La valutazione delle competenze

Fiera Milano riconosce le persone come leva strategica per la crescita sostenibile dell'azienda e per il successo a lungo termine. Per valorizzare il potenziale dei collaboratori, il Gruppo adotta il processo **Performance and Leadership Management (PLM)**, che definisce obiettivi misurabili e comportamenti coerenti con i valori aziendali. La digitalizzazione del processo e la calibrazione partecipativa dei manager promuovono proattività, responsabilizzazione e trasparenza nella valutazione delle performance.

Nel 2025 il processo PLM ha introdotto uno step aggiuntivo in HCM[7], che consente ai collaboratori di proporre i propri obiettivi, promuovendo proattività e responsabilizzazione nel loro raggiungimento. Durante la fase di valutazione prevista a gennaio 2026 saranno implementate ulteriori migliorie, tra cui la ridefinizione della scala di valutazione, l'aggiornamento dei comportamenti legati alle competenze di leadership, l'eliminazione dell'obbligatorietà di valutare ogni sezione della scheda e la modifica della casella «Solid Contributor» nella Matrice 9 Box. Il progetto è realizzato in collaborazione con il team **Organization & Processes**.

La **calibrazione partecipativa** ha coinvolto quasi tutti i manager, garantendo valutazioni condivise e trasparenti e rafforzando la responsabilizzazione durante il feedback ai collaboratori. Questa pratica sostiene la cultura del merito e dello sviluppo interno, in collaborazione con il team HRBP.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha inoltre avviato il percorso formativo **"The 7 Habits of Highly Effective People", ispirato ai principi di Stephen R. Covey**, per sostenere la crescita professionale e personale dei propri talenti. Il programma, rivolto a 100 collaboratori selezionati, combina assessment individuali, sessioni in aula e strumenti pratici per sviluppare leadership, gestione del tempo, comunicazione e collaborazione efficace. Questa iniziativa rappresenta un investimento strategico nello **sviluppo delle competenze chiave**, contribuendo a creare un ambiente di lavoro più produttivo, motivante e inclusivo, e rafforzando al contempo la capacità dell'azienda di affrontare le sfide future in modo sostenibile.

In continuità con tale approccio, nel 2026 il Gruppo si impegnerà nella progettazione di percorsi di sviluppo più mirati e strutturati, volti a supportare i nuovi responsabili nel loro percorso di crescita manageriale e a valorizzare i talenti individuati attraverso il processo di performance evaluation.

Infine, è stata definita una visione triennale del PLM fino al 2028, volta a valorizzare e sviluppare strategicamente il potenziale dei collaboratori, rafforzando competenze, leadership e crescita professionale. Il processo contribuisce a costruire un ambiente di lavoro inclusivo, motivante e orientato al futuro, allineando le capacità delle persone alla strategia e alla missione del Gruppo, promuovendo innovazione e sostenibilità organizzativa.

Questi strumenti mirano sia a promuovere la crescita professionale e a stimolare la produttività consolidando una cultura aziendale incentrata sull'eccellenza sia a sviluppare un confronto capo-collaboratore formalizzato, consentendo di aumentare le occasioni di feedback costruttivo. Il processo è fondamentale per assicurare un monitoraggio accurato delle prestazioni individuali e collettive, facilitare la definizione di obiettivi chiari, il riconoscimento dei successi e l'identificazione di opportunità di sviluppo, anche attraverso la progettazione di idonee azioni di crescita e politica retributiva, promuovendo una cultura sempre più basata sul merito.

È parte di questo processo la **pianificazione e gestione di MBO *(Management by Objectives)* e *Sales Incentives***, attualmente finalizzati all'incentivazione di Dirigenti e Commerciali. Il resto della popolazione è stato valutato su obiettivi uguali per tutti, secondo gli stessi criteri dell'esercizio precedente. Il processo continuerà ad essere monitorato attraverso l'utilizzo della piattaforma "Oracle HCM", all'interno della quale sono stati definiti dai manager obiettivi specifici/ individuali che saranno utilizzati per la valutazione della performance nel 2025, relativamente all'anno precedente.

7 Oracle HCM (Oracle Human Capital Management Cloud) è la piattaforma digitale integrata per la gestione del capitale umano di Fiera Milano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

METRICHE

DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A REVISIONI PERIODICHE DELLE PRESTAZIONI E DELLO SVILUPPO DELLA CARRIERA PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

		2024			2025		
	UNITÀ DI MISURA	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	%	100%	100%	**100%**	92%	100%	**94%**
Quadri	%	96%	95%	**95%**	89%	98%	**94%**
Impiegati	%	96%	98%	**97%**	87%	87%	**87%**
Operai	%	0%	0%	**0%**	0%	0%	**0%**
Totale Italia	%	**96%**	**97%**	**97%**	82%	89%	**86%**
Dirigenti	%	0%	0%	**0%**	50%	50%	**50%**
Quadri	%	0%	0%	**0%**	0%	0%	**0%**
Impiegati	%	0%	0%	**0%**	94%	65%	**78%**
Operai	%	0%	0%	**0%**	0%	0%	**0%**
Totale Estero	%	**0%**	**0%**	**0%**	84%	64%	**73%**
Dirigenti	%	0%	0%	**0%**	89%	86%	**89%**
Quadri	%	96%	95%	**95%**	87%	98%	**93%**
Impiegati	%	90%	92%	**91%**	88%	86%	**86%**
Operai	%	0%	0%	**0%**	0%	0%	**0%**
Totale Consolidato	%	**91%**	**92%**	**91%**	82%	87%	**85%**

Engagement e wellbeing

Fiera Milano riconosce che **l'engagement e il benessere delle persone** rappresentano elementi chiave per il successo aziendale e per la costruzione di un **ambiente di lavoro sano, inclusivo e motivante**, in grado di valorizzare il contributo di ogni individuo. In quest'ottica, dal 2024 è stato avviato un percorso triennale di ascolto strutturato **in collaborazione con Great Place to Work**, finalizzato a favorire un dialogo aperto e costruttivo con i dipendenti. Il percorso ha previsto la realizzazione di una **survey di clima annuale**, dalla quale emergono insight significativi che costituiranno la base per la definizione di piani di azione mirati al rafforzamento dell'engagement e del benessere organizzativo. L'analisi di clima si inserisce nel quadro del Piano Strategico Industriale 2024–2027 e si concentra in particolare su due ambiti prioritari:

- da un lato, la **mappatura dell'esperienza aziendale** attraverso un ascolto attivo, orientato all'individuazione di punti di forza e aree di miglioramento e al supporto di un approccio data-driven alle politiche HR;
- dall'altro, il **rafforzamento dell'attrattività e della brand reputation**, con l'obiettivo di posizionare Fiera Milano come employer di riferimento nel settore fieristico e congressuale.

Attraverso questo percorso, Fiera Milano rinnova il proprio impegno nella creazione di un contesto lavorativo che promuova attivamente salute, inclusività e motivazione, sostenendo una cultura aziendale basata sul benessere psicofisico, sulla partecipazione attiva e sul rafforzamento del senso di appartenenza, a supporto del raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Il fattore umano è fondamentale per il successo di una realtà come Fiera Milano e in quanto tale è valorizzato sia in termini di **responsabilità e orientamento al risultato** sia in termini di **ambiente di lavoro e benessere personale**: la qualità delle condizioni di lavoro è fattore abilitante e trainante della qualità del suo output e quest'ultima è la chiave per un'organizzazione solida ed evoluta capace di rispondere sempre meglio ai bisogni, diversificati e dinamici, delle sue persone.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A supporto di tutto ciò Fiera Milano continua a sviluppare e valorizzare il wellbeing dei propri dipendenti, concetto più ampio di quello di welfare e inteso come **approccio olistico e integrato alla qualità della vita lavorativa**.

Un'importante concretizzazione di questi principi è stata l'introduzione di una **polizza sanitaria integrativa**, estesa a tutti i dipendenti delle società italiane del Gruppo e ai loro familiari. Questa iniziativa, attiva dal **1° gennaio 2025**, rappresenta un investimento significativo da parte dell'azienda, offrendo un sostegno concreto in termini di copertura sanitaria, sia per le spese ordinarie che straordinarie, migliorando così la **serenità** e la **qualità della vita** lavorativa.

Da gennaio 2025 è entrato in vigore il nuovo **Contratto Integrativo Aziendale**. Sono state confermate le **regole di flessibilità oraria** e l'adozione del **Lavoro Agile**, uno strumento chiave per incrementare la **produttività**, migliorare la **soddisfazione dei dipendenti**, e attrarre nuovi **talenti**. La possibilità di organizzare il lavoro in maniera flessibile ha contribuito a creare un ambiente orientato al **benessere organizzativo**, migliorando l'**equilibrio tra vita professionale e privata**, e promuovendo una cultura aziendale basata sulla **responsabilità individuale** e sulla **focalizzazione sugli obiettivi aziendali**.

Il **Lavoro Agile**, inoltre, supporta il processo di **evoluzione organizzativa**, rispondendo alle esigenze dettate dalla digitalizzazione e rappresentando un asset strategico per la **attraction e retention** delle risorse umane. L'adozione di un approccio flessibile ha permesso di definire modalità personalizzate per ciascuna direzione aziendale, garantendo una gestione efficace delle esigenze di **business** e delle **priorità operative**.

Resta inoltre presente la possibilità per i dipendenti di fruire di un **credito welfare dedicato**, mediante una **piattaforma on line** intuitiva e user-friendly. Questo strumento, improntato alla maggiore flessibilità possibile, consente ai dipendenti di gestire in completa autonomia il proprio credito, costruendo un pacchetto personalizzato di **beni, servizi, voucher e sconti**, in linea con le proprie esigenze personali e familiari. Tali caratteristiche hanno favorito la costituzione e il mantenimento di un significativo tasso di conversione del premio di risultato aziendale in servizi welfare, a conferma dell'efficacia delle soluzioni implementate.Inoltre, il continuo impegno dell'azienda verso il **benessere organizzativo** ha portato a un ulteriore incremento nell'utilizzo del **welfare aziendale on top**, un beneficio riconosciuto a tutti i dipendenti, dimostrando la crescente attenzione di Fiera Milano nel fornire strumenti concreti per migliorare la qualità della vita lavorativa e personale.

Focus on

CONSULENZA PSICOLOGICA, FISCALE E LEGALE CON STIMULUS

Nel corso del 2025, anche in risposta alle esigenze emerse dalla **survey aziendale di Great Place to Work**, e con l'obiettivo di garantire una **copertura ampia e personalizzata dei bisogni dei dipendenti**, è stato introdotto il **servizio di consulenza Stimulus**. Attraverso il proprio **Employee Assistance Program**, Stimulus offre **supporto psicologico** e consulenza in ambito **socioassistenziale, legale e fiscale**, avvalendosi di **professionisti qualificati** che affiancano le persone nella comprensione della problematica e nella ricerca della soluzione più adeguata alla specifica situazione.

In particolare, l'implementazione di **Stimulus Care Services**, **piattaforma digitale brevettata**, ha consentito ai dipendenti di accedere al programma di assistenza in modo **semplice, riservato e continuativo**, tramite **telefono, video, chat o modulo online**. La piattaforma favorisce un **percorso di supporto personalizzato** e contribuisce a r**imuovere le barriere all'accesso alla consulenza psicologica**. Inoltre, offre **strumenti di monitoraggio alla funzione HR** per rilevare l'utilizzo del servizio e i **bisogni di benessere della popolazione aziendale**, rappresentando un **esempio concreto di come la tecnologia possa potenziare il benessere e la soddisfazione dei collaboratori**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE

Le società italiane del **Gruppo Fiera Milano** applicano il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** per il settore Terziario, Distribuzione e Servizi, mentre le società estere adottano la normativa giuslavoristica locale. Tuttavia, in un'ottica di miglioramento continuo, le società italiane e **Fiera Milano Brasil** offrono condizioni migliorative attraverso contratti integrativi di secondo livello o specifici regolamenti aziendali.

Il **Contratto Integrativo Aziendale (CIA)** di Fiera Milano introduce misure concrete a supporto dell'**equilibrio tra vita professionale e personale**, confermando l'attenzione dell'azienda al **benessere dei dipendenti** e alla **responsabilità sociale**, con un focus su iniziative che agevolano la gestione delle esigenze familiari e il miglioramento della qualità della vita lavorativa.

WORK-LIFE BALANCE

- Lavoro agile
- Secondo Policy aziendale, orario di lavoro flessibile di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì per i full time, con un minimo giornaliero di 4 ore
- Riposi compensativi per lavoro svolto di sabato e/o di domenica
- Istituto del "Tempo solidale", che consente di cedere, su base volontaria e a titolo gratuito, ferie e/o ROL a beneficio di colleghi che abbiano già esaurito i propri istituti

FAMIGLIA

- Estensione e trattamento economico migliorativo per il congedo parentale
- 25 Ore di permessi retribuiti all'anno per l'inserimento dei figli all'asilo nido e alla scuola primaria di ciascun figlio
- 1.000 euro di contributo per la nascita/adozione di figli o per il decesso di parenti entro il primo grado (il coniuge o il convivente more uxorio)
- Parcheggi riservati alle colleghe in gravidanza e ai dipendenti con fragilità

SALUTE E BENESSERE

- Estensione del periodo di comporto per malattie gravi per un periodo massimo di 365 giorni nell'arco di due anni solari, con relativa integrazione dell'indennità fino al 100% della retribuzione
- 50 ore di permessi retribuiti all'anno per visite specialistiche, cure mediche o/e esami clinici di laboratorio, anche qualora riguardino parenti e/o affini di primo grado, ovvero il coniuge o il convivente more uxorio
- 40 ore di permessi retribuiti e 108 ore non retribuite all'anno per cure ai familiari disabili o anziani non autosufficienti
- Mensa aziendale e alta qualità dei servizi di ristorazione

WELFARE

- Piano welfare riparametrato per fasce di retribuzione annua lorda e possibilità di conversione in welfare del Premio di risultato
- Previdenza integrativa aziendale secondo cui l'azienda concorre con il 3% della RAL ai dipendenti che aderiscono ai fondi PREVIP e FonteAssicurazione infortuni professionali ed extraprofessionali, invalidità permanente e morte, anche per i contratti a termine
- Concessione di prestiti agevolati
- Ore di permessi studio ulteriori rispetto a quelli previsti dal CCNL

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La fruizione dei **benefit aziendali** è resa ancora più accessibile grazie all'introduzione di un **credito welfare dedicato**, utilizzabile attraverso una **piattaforma on line** intuitiva e user-friendly. Questo strumento consente ai dipendenti di gestire in completa autonomia il proprio credito, costruendo un pacchetto personalizzato di **beni, servizi, voucher e sconti**, in linea con le proprie esigenze personali e familiari.

A partire dal **2023**, la piattaforma è stata **rinnovata e ottimizzata**, con l'obiettivo di offrire una maggiore **flessibilità di utilizzo del credito disponibile** e un'esperienza utente migliorata. Tali aggiornamenti hanno favorito una crescita significativa nel tasso di conversione del **premio di risultato aziendale** in servizi welfare, confermando l'efficacia delle soluzioni implementate.

Inoltre, il continuo impegno dell'azienda verso il **benessere organizzativo** ha portato a un ulteriore incremento nell'utilizzo del **welfare aziendale on top**, un beneficio riconosciuto a tutti i dipendenti, dimostrando la crescente attenzione di Fiera Milano nel fornire strumenti concreti per migliorare la qualità della vita lavorativa e personale.

METRICHE

Il congedo parentale è accessibile a tutti i dipendenti di Fiera Milano aventi diritto, in virtù della normativa vigente e delle disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).

DIPENDENTI CHE HANNO DIRITTO E HANNO USUFRUITO DI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI

		2024			2025		
	UNITÀ DI MISURA	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Italia							
Dipendenti che hanno diritto a un congedo per motivi familiari	n	272	363	**635**	334	427	**761**
Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	n	9	44	**53**	12	21	**33**
Totale dipendenti	n	272	363	**635**	334	427	**761**
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a usufruire del congedo per motivi familiari	%	**3,31%**	**12,12%**	**8,35%**	**3,59%**	**4,92%**	**4,34%**
Estero							
Dipendenti che hanno diritto a un congedo per motivi familiari	n	17	20	**37**	16	19	**35**
Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	n	0	2	**2**	0	2	**2**
Totale dipendenti	n	17	20	**37**	19	22	**41**
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a usufruire del congedo per motivi familiari	%	**0,00%**	**10,00%**	**5,41%**	**0,00%**	**10,53%**	**5,71%**
Consolidato							
Dipendenti che hanno diritto a un congedo per motivi familiari	n	289	383	**672**	350	446	**796**
Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	n	9	46	**55**	12	25	**35**
Totale dipendenti	n	289	383	**672**	353	449	**802**
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a usufruire del congedo per motivi familiari	%	**3,11%**	**12,01%**	**8,18%**	**3,43%**	**5,16%**	**4,40%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ORARIO DI LAVORO

Fiera Milano riconosce l'importanza di un **corretto equilibrio tra vita lavorativa e tempo libero** come elemento essenziale per il benessere dei dipendenti. Il Gruppo si impegna a ridurre l'impatto negativo degli straordinari sull'equilibrio vita-lavoro attraverso un piano d'azione mirato e continuativo. Sono state implementate misure di pianificazione ottimizzata delle attività, smart working e flessibilità oraria, con l'obiettivo di distribuire i carichi di lavoro in modo più uniforme e ridurre la necessità di straordinari concentrati.

Il personale dipendente di Fiera Milano è composto esclusivamente da dirigenti, quadri e impiegati. La normativa sull'orario di lavoro è garantita dalle leggi, dal CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi (Contratto Commercio) e dalla normativa integrativa aziendale.

La **regolamentazione dell'orario di lavoro**, derivante dalle disposizioni citate, è flessibile e normata sotto molteplici profili. Le principali azioni che sono portate avanti sono:

- La **flessibilità di orario di ingresso** fino alle 12:00
- Il conteggio delle **40 ore di lavoro** sulla media settimanale
- La disciplina di **eventuali orari extra** (es. turni, reperibilità, straordinari festivi, diurni e non)
- La promozione dello **smart working**,
- I **riposi compensativi e la banca ore**, cui si aggiunge l'ulteriore permessistica aziendale di supporto alla conciliazione vita-lavoro.

Fiera Milano ha introdotto inoltre sistemi avanzati di **pianificazione e monitoraggio degli straordinari** per migliorare l'efficienza operativa e garantire una gestione più sostenibile dei carichi di lavoro. Queste iniziative contribuiscono direttamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali in termini di benessere e sostenibilità sociale.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il confronto sindacale e il dialogo sociale

Fiera Milano riconosce e sostiene pienamente il diritto alla libertà di associazione e il confronto sindacale come principi fondamentali nel rapporto con i propri dipendenti. Il Gruppo si impegna a garantire che tutti i lavoratori abbiano la libertà di formare, aderire e partecipare alle attività di sindacati o altre forme di rappresentanza collettiva, senza timore di ritorsioni, discriminazioni o interferenze.

La **gestione del rapporto e del dialogo con le rappresentanze dei lavoratori e con gli organismi sindacali** riveste grande importanza per il Gruppo Fiera Milano, sia nell'ottica di adempimento degli obblighi previsti dalla legge e dai CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) applicati nel Gruppo sia nell'ottica di informazione e consultazione delle rappresentanze sindacali a fronte dell'ordinaria gestione e di particolari situazioni o rilevanti cambiamenti organizzativi.

Il Gruppo Fiera Milano si impegna a **salvaguardare il diritto dei dipendenti alla libertà di associazione sindacale e contrattazione collettiva** nel pieno rispetto delle norme stabilite dalla legislazione nazionale vigente. A tal fine la Direzione Industrial Relations si interfaccia con le rappresentanze sindacali interne e le organizzazioni sindacali territoriali e si occupa della contrattazione collettiva a livello aziendale e di Gruppo.

Nell'ottica più ampia di una gestione corretta e positiva del personale, la Direzione, inoltre, propone, sviluppa e assicura **l'implementazione di programmi e iniziative di Welfare aziendale, destinati ai dipendenti delle società italiane del Gruppo, finalizzati alla soddisfazione dei dipendenti e al benessere organizzativo e sovrintende**, in coordinamento con la Direzione Legal, Compliance & Corporate Affairs, **alla compliance in materia di diritto del lavoro**. Nel corso del 2025 sono proseguite nel consueto spirito di collaborazione e innovazione le Relazioni Industriali con le Organizzazioni Sindacali e con le rappresentanze aziendali RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) e RSA (Rappresentanza Sindacale Aziendale) hanno portato all'importante risultato del **rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale**.

METRICHE [8]

DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTI COLLETTIVI

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi	%	99%	95%

DIPENDENTI RAPPRESENTATI DA RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Percentuale di dipendenti rappresentati da rappresentati dei lavoratori	%	99%	90%

	2024		2025	
	COPERTURA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	DIALOGO SOCIALE	COPERTURA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	DIALOGO SOCIALE
TASSO DI COPERTURA	LAVORATORI DIPENDENTI	RAPPRESENTANZA SUL LUOGO DI LAVORO	LAVORATORI DIPENDENTI	RAPPRESENTANZA SUL LUOGO DI LAVORO
0-19%	SUD AFRICA	SUD AFRICA[9]		
20-39%	N/A	N/A		
40-59%	N/A	N/A		
60-79%	N/A	N/A		
80-100%	ITALIA; BRASILE	ITALIA; BRASILE	ITALIA; BRASILE	ITALIA; BRASILE

8 I dati fanno riferimento ai dipendenti delle società in Italia
9 La regolamentazione del rapporto di lavoro privato, a differenza dell'Italia e del Brasile, è basato sulla contrattazione individuale e non su quella collettiva, motivo per cui non c'è copertura di accordi collettivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Salute e sicurezza

Nel settore fieristico e congressuale, caratterizzato da un'elevata complessità operativa, pluralità di spazi di lavoro e coinvolgimento di numerosi stakeholder, la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti è un aspetto cruciale. Il Gruppo considera un ambiente di lavoro sicuro e sano un elemento essenziale per il benessere delle persone, la continuità operativa e la sostenibilità del business. Per questo motivo, Fiera Milano si impegna a:



Identificare, valutare e minimizzare i rischi, adottando un approccio preventivo per ridurre i pericoli legati alle attività lavorative.



Implementare misure di sicurezza efficaci, con l'obiettivo di eliminare o ridurre al minimo i rischi per tutti i dipendenti e le parti coinvolte.



Promuovere una cultura della sicurezza, attraverso attività di sensibilizzazione e formazione che favoriscano.



Monitorare e migliorare le performance in ambito di salute e sicurezza, in conformità con le normative di riferimento e le migliori prassi di settore.

SISTEMA DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI

Fiera Milano ha confermato il proprio impegno in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso una **chiara attribuzione di responsabilità manageriali** e la presenza di una **struttura HSE dedicata**, incaricata della definizione, implementazione e monitoraggio delle politiche e dei processi di prevenzione e protezione.

Nel corso del 2025, la Società ha **completato con successo gli audit di mantenimento della certificazione ISO 45001**, garantendo la continua **conformità ai requisiti normativi, legislativi e di sistema applicabili**. Gli audit hanno riguardato sia il rispetto delle prescrizioni delle norme internazionali sia la **verifica dell'efficacia dei processi implementati** per la gestione integrata dei rischi e della sicurezza sul lavoro, confermando la solidità del sistema di gestione adottato e il suo costante miglioramento.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Fiera Milano adotta un approccio rigoroso e strutturato per garantire il rispetto delle normative nazionali ed europee, nonché delle norme tecniche in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'impegno del Gruppo si concretizza attraverso l'identificazione proattiva dei rischi e l'attuazione di misure preventive e protettive, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sicuro e resiliente. Le funzioni di Prevenzione e Protezione sono incaricate, all'interno delle singole Società del Gruppo, della supervisione e del controllo della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza sono state condotte:

- capitalizzando l'esperienza maturata nelle attività operative sulle problematiche relative alla realtà aziendale in esame;
- esaminando la tipologia degli eventi occorsi, quali infortuni e near miss;
- analizzando le mansioni e le attività svolte dai lavoratori;
- eseguendo sopralluoghi presso le aree interessate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'analisi dei rischi del Gruppo è strutturata per identificare e valutare le potenziali fonti di pericolo associate a:

- Immobili: valutazione dei rischi derivanti dalla tipologia strutturale e dalle caratteristiche degli edifici aziendali.
- Impianti tecnologici fissi di servizio: monitoraggio continuo e manutenzione degli impianti per garantire la conformità agli standard di sicurezza.
- Attività lavorative: individuazione delle criticità legate alle operazioni svolte all'interno dei quartieri fieristici e negli uffici del Gruppo.

Una volta individuate le fonti di pericolo, la valutazione dei rischi avviene considerando tre aspetti fondamentali:

3. Attenuazione delle conseguenze del rischio

Nei casi in cui il rischio non possa essere eliminato del tutto, vengono adottate misure di mitigazione, quali:

- Sistemi tecnici avanzati, per la riduzione degli impatti sugli operatori e sull'ambiente.
- Protocolli di emergenza, per garantire una risposta tempestiva e coordinata in caso di criticità.
- Procedure specifiche di evacuazione e gestione degli infortuni, per limitare i danni a persone e strutture.

2. Riduzione della prevedibilità di accadimento dell'evento incidentale

Implementazione di interventi di prevenzione mirati, volti a:

- Ridurre al minimo la probabilità di accadimento degli incidenti.
- Migliorare la gestione proattiva dei rischi, attraverso un monitoraggio costante delle aree a rischio.
- Adottare protocolli di sicurezza rigorosi e aggiornati periodicamente in base alle best practice di settore.
- Misure comportamentali, che promuovono una cultura della sicurezza condivisa tra tutto il personale.

1. Eliminazione o presidio del rischio

Applicazione di strumenti di presidio adeguati, tra cui:

- Soluzioni impiantistiche, volte a ridurre le esposizioni ai pericoli.
- Procedure operative, che stabiliscono linee guida e best practice per la sicurezza sul lavoro.
- Formazione continua, per sensibilizzare e preparare i lavoratori all'identificazione e alla gestione dei rischi.
- Misure comportamentali, che promuovono una cultura della sicurezza condivisa tra tutto il personale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Come di consueto, anche nel corso del 2025 è stato effettuato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente[10]. Sono stati inoltre elaborati e aggiornati diversi documenti di valutazione dei rischi specifici, integrati all'interno del DVR e redatti secondo le prescrizioni del Titolo I del D.Lgs. 81/08, nonché delle pertinenti normative tecniche (quali ISO 45001 per i sistemi di gestione della salute e sicurezza e linee guida INAIL).

Fiera Milano adotta un approccio strutturato e rigoroso, basato su una strategia di miglioramento continuo, per garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti. Le misure di prevenzione e protezione implementate, per le sole Società italiane, includono:

- **Formazione continua dei lavoratori**, in conformità con l'Accordo Stato-Regioni 2011, per garantire una conoscenza approfondita delle normative e delle pratiche di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Selezione rigorosa dei fornitori**, con una verifica scrupolosa degli aspetti legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando la conformità agli standard aziendali e normativi.
- **Centrali Operative presidiate H24**, attive per la gestione e l'attuazione di tutte le procedure previste dai
- **Piani di Emergenza nei quartieri fieristici**, garantendo una risposta tempestiva in caso di necessità.
- **Verifiche periodiche sull'organizzazione e sul coordinamento delle attività di sicurezza**, assicurando il costante aggiornamento e l'efficacia dei Piani di Emergenza.
- **Esercitazioni antincendio**, finalizzate a testare la preparazione organizzativa e l'efficienza delle procedure di gestione delle emergenze.

Le attività descritte sono pianificate anche per il 2026, con l'obiettivo di mantenere e migliorare continuamente un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti.

SALUTE E SICUREZZA DURANTE LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

L'approccio adottato da Fiera Milano dimostra un impegno costante nella tutela della salute e sicurezza, promuovendo un ambiente di lavoro protetto, resiliente e conforme alle migliori prassi internazionali.

Nel corso degli anni si sono sviluppate una serie di attività, sia per i dipendenti che per tutte le figure presenti nei quartieri fieristici, per ridurre gli eventi infortunistici. Nel 2025 il Gruppo ha proseguito il **processo di registrazione degli eventi occorsi nei quartieri, associandoli alle manifestazioni in corso**, per poter analizzare quali fasi degli eventi sono più soggette ad eventi infortunistici, con l'obiettivo di implementare azioni mirate per evitare il ripetersi di eventi, poterne condividere le azioni con le segreterie organizzative, interne o esterne, per poter eventualmente adeguare i regolamenti di mostra per le successive edizioni. Per maggiori informazioni si veda il capitolo *Salute e sicurezza nel quartiere*.

GESTIONE DELLE EMERGENZE E FORMAZIONE

Per garantire una **reazione coordinata e rapida**, **Fiera Milano** ha sviluppato **linee guida aziendali** che delineano **procedure dettagliate** su come prepararsi e rispondere a eventuali emergenze. In ogni regione e sito, sono stati istituiti **team di risposta alle emergenze**, pronti ad intervenire in ogni circostanza. Questi team operano seguendo **protocolli precisi** per la comunicazione con le parti interessate esterne, assicurando che tutte le informazioni rilevanti siano condivise in modo efficace e trasparente.

La **formazione sull'emergenza** per i **dipendenti** e la comunità è un altro pilastro di questa politica, con **sessioni regolari** che includono la **simulazione e il test dei piani di risposta alle emergenze**. Inoltre, Fiera Milano ha istituito **meccanismi per segnalare prontamente qualsiasi emergenza**, consentendo un'azione immediata e adeguata. Questo **approccio integrato alla gestione delle emergenze** dimostra l'impegno di Fiera Milano a salvaguardare non solo i propri **dipendenti e clienti**, ma anche l'**ampio ecosistema** in cui opera.

10 Artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/08, che impongono al Datore di Lavoro l'obbligo di procedere alla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e al relativo aggiornamento ogniqualvolta si verifichino modifiche organizzative, tecniche o procedurali significative, o a seguito di esiti della sorveglianza sanitaria o nuove evidenze.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel 2025, sono state effettuate:

- simulazioni presso gli uffici di Fiera Milano nella **Torre Orizzontale**;
- prova di evacuazione dell'**intero quartiere fieristico**;
- coinvolgimento degli **uffici decentrati di Business International**.

Tutte le prove hanno visto il **coinvolgimento completo del personale presente**, assicurando il rispetto delle **responsabilità e dei compiti previsti dal Piano di Emergenza Aziendale**, redatto in conformità agli artt. 18 e 37 del D.Lgs. 81/08, alle indicazioni del Titolo VIII – Gestione delle emergenze dello stesso decreto, nonché alle **linee guida vigenti** in materia di sicurezza antincendio e procedure di evacuazione.

Lo svolgimento delle simulazioni è stato **regolarmente verbalizzato**, con archiviazione delle **evidenze presso il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)**. Rispetto alle procedure adottate in passato, ai verbali è stato allegato anche l'**elenco nominativo del personale presente**, migliorando la **tracciabilità e la rendicontazione** della prova.

Nel corso di tutte le esercitazioni non sono state riscontrate **criticità**, confermando l'**efficace applicazione delle procedure di emergenza** e il livello di **preparazione del personale**. Le informazioni raccolte saranno utilizzate per il **continuo miglioramento** del sistema di gestione delle emergenze, in linea con i **principi di prevenzione e sicurezza sul lavoro** sanciti dalla normativa vigente e dalle **migliori pratiche di gestione HSE**.

Nel corso del 2025, l'intera **pianificazione, erogazione e archiviazione delle attività formative** è stata posta sotto la **diretta responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)**, in coerenza con quanto previsto dagli artt. 18, 37 e 36 del D.Lgs. 81/08 e dal Nuovo Accordo Stato-Regioni 2025 in materia di formazione dei lavoratori.

Il **monitoraggio delle attività formative** è garantito mediante un **file master**, nel quale vengono registrate le **esigenze formative di ciascun dipendente** e lo **stato di avanzamento dei singoli piani formativi**. Per ogni lavoratore è stata inoltre creata una **cartella individuale**, destinata all'archiviazione sistematica di tutte le **evidenze formative**, che vengono regolarmente condivise con i diretti interessati tramite l'invio personalizzato dei relativi **attestati di partecipazione e certificazioni**.

Fiera Milano ha redatto e formalizzato un **nuovo piano formativo**[11] per gli aspetti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Piano definisce i **percorsi formativi obbligatori** per **Lavoratori, Preposti, Dirigenti, Datori di Lavoro, RSPP/ASPP, RLS**, nonché per gli **Addetti antincendio e Primo Soccorso**, indicando **contenuti minimi, durata, modalità di erogazione e periodicità degli aggiornamenti**, in conformità alle disposizioni nazionali e agli accordi di settore.

I **corsi in presenza** saranno erogati da **soggetti formatori accreditati**, con **verifiche di apprendimento documentate** e **rilascio di attestato valido** su tutto il territorio nazionale. Il **Responsabile del Piano** è il **RSPP aziendale**, che, con l'ausilio del **Servizio di Prevenzione e Protezione**, cura la **programmazione, l'archiviazione degli attestati** e la **pianificazione degli aggiornamenti obbligatori**.

GOVERNANCE E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

In materia di **Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)**, nel corso del 2025 è stato aggiornato l'**Organigramma aziendale** al fine di assicurare una più chiara distribuzione di **ruoli, responsabilità e competenze**, con particolare attenzione alla tutela dei **dipendenti**. L'aggiornamento ha previsto una descrizione più articolata delle attività peculiari di ciascuna funzione, con particolare attenzione agli **obblighi di vigilanza, coordinamento e gestione operativa** delle misure di prevenzione e protezione.

È stata inoltre introdotta la figura dell'**Emergency Manager**, responsabile della pianificazione e del coordinamento delle attività di gestione delle emergenze, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dalle normative tecniche relative ai piani di emergenza interni, nonché dai criteri di **"preparedness"** e risposta alle emergenze indicati nelle norme **ISO 45001 e ISO 14001**.

Contestualmente, alla funzione Salute e Sicurezza è stato integrato anche l'ambito Ambientale, con l'obiettivo di rafforzare la sinergia operativa tra la gestione dei rischi per i lavoratori e quelli per l'ambiente, in un'ottica di **miglioramento continuo delle prestazioni HSE** e di governance unificata dei processi.

11 Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e in applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, Fiera Milano, in qualità di impresa appaltatrice incaricata delle attività allestitive connesse all'evento olimpico, ha predisposto e formalizzato l'allegato denominato **"Organigramma di Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)"**, redatto in conformità ai principi di cui agli artt. 17, 18, 26 e 30 del D.Lgs. 81/08 e alle prescrizioni in materia di gestione della sicurezza negli appalti e nel coordinamento delle attività interferenti.

Il documento definisce in modo strutturato **ruoli, responsabilità e linee di reporting** delle funzioni coinvolte, distinguendo gli **aspetti operativi** da quelli **gestionali**, nel rispetto degli obblighi attribuiti alle **figure della prevenzione (Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti, Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente)** e dei **dipendenti**, ai sensi del Titolo I del D.Lgs. 81/08 e della norma UNI EN ISO 45001:2018 relativa ai sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.

L'**Organigramma** costituisce uno **strumento di supporto alla pianificazione delle attività HSE**, garantendo **tracciabilità delle responsabilità**, chiarezza nelle **deleghe di funzione**, e un **efficace coordinamento** tra gli attori coinvolti, in coerenza con le **misure di prevenzione e protezione** richieste dal contesto operativo dell'evento.

Nel corso del 2025 è stata emessa la versione 28 del **Piano di Attività Sicurezza, Salute e Ambiente (PASSA)**, strumento programmatico volto a **pianificare e dettagliare le misure e le azioni necessarie per garantire il miglioramento continuo dei livelli di salute, sicurezza e tutela ambientale** all'interno della nostra Organizzazione[12].

Il documento contiene un **elenco puntuale degli obiettivi**, corredato da una **descrizione dettagliata del piano operativo** per il loro raggiungimento, con indicazione delle **responsabilità**, delle **tempistiche** e delle **risorse necessarie**. La strutturazione del PASSA prevede inoltre un **ordine di priorità** assegnato alle diverse aree di intervento, in funzione della **significatività dei rischi** e degli **aspetti critici individuati** durante la valutazione aziendale dei rischi e dei processi ambientali.

Il **PASSA** è disponibile sulla **rete aziendale**, a disposizione di tutte le funzioni coinvolte, e costituisce **riferimento operativo e strategico** per l'attuazione del **sistema di gestione integrato Salute, Sicurezza e Ambiente**, assicurando la **coerenza con le politiche aziendali e con i requisiti normativi applicabili**, nonché la possibilità di **verifica e monitoraggio continuo** da parte del **Servizio di Prevenzione e Protezione** e degli **organi di controllo interni**.



12 In conformità agli artt. 17, 18 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e alle disposizioni della normativa ambientale vigente (D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OBIETTIVI E IMPEGNI

	BASE YEAR	TRAGUARDI E OBIETTIVI
	2024	2027
Estensione della copertura dell'assicurazione sanitaria full coverage al 100% dei dipendenti delle società italiane del Gruppo	Raggiunto	N/A

METRICHE

Nel corso del 2025 si sono verificati due infortuni durante l'attività lavorativa. A livello di Gruppo i valori riportati in tabella determinano un indice di frequenza pari a 2,07. Tramite la reportistica che i fornitori delle Società del Gruppo Fiera Milano predispongono riguardo i propri infortuni, medicazioni e near miss, si ricava che nel 2025 si sono verificati 0 infortuni di non grave entità.

INFORTUNI OCCORSI AI DIPENDENTI

	2024		2025	
	DIPENDENTI	NON DIPENDENTI	DIPENDENTI	NON DIPENDENTI
Percentuale di lavoratori propri coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza basato su requisiti legali e (o) standard o linee guida riconosciuti	100%	100%	100%	100%
Numero di decessi nella propria forza lavoro a seguito di infortuni e malattie professionali	0	0	0	0
Numero di decessi nella propria forza lavoro a seguito di infortuni	0	0	0	0
Numero di decessi nella propria forza lavoro a seguito di malattie professionali	0	0	0	0
Numero di decessi a seguito di infortuni e di malattie professionali di altri lavoratori che lavorano nei siti dell'impresa	0	0	0	0
Numero di decessi a seguito di infortuni di altri lavoratori che lavorano nei siti dell'impresa	0	0	0	0
Numero di decessi a seguito di malattie professionali di altri lavoratori che lavorano nei siti dell'impresa	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	3	0	2	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	2,73	n.d	2,07	n.d.
Numero di casi di malattie professionali registrabili per la propria forza lavoro	0	0	0	0
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie sul lavoro e decessi dovuti a malattia	75	0	27	0

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA SALUTE E SICUREZZA

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Salute e sicurezza	Opex	€	**195.962 €**	**268.655 €**
	Capex	€		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli OPEX destinati alla tutela della salute e della sicurezza si articolano in una serie di interventi volti a garantire ambienti di lavoro sicuri e conformi alla normativa vigente. Tra questi, rientrano i costi per l'installazione e la manutenzione di dispositivi di sicurezza, quali road blocker e metal detector, strumenti essenziali per il controllo degli accessi e la prevenzione di potenziali minacce. Un ulteriore ambito di investimento riguarda la formazione del personale, elemento cruciale per diffondere una cultura della sicurezza e fornire le competenze necessarie per la gestione dei rischi. A ciò si aggiunge l'analisi dello stress lavoro-correlato, finalizzata a monitorare e prevenire fattori di rischio psicosociale, contribuendo così al benessere organizzativo. Inoltre, vengono sostenuti costi per la manutenzione e il controllo periodico degli estintori e per le analisi ambientali, volte a garantire condizioni di salubrità e sicurezza negli spazi di lavoro. Rientrano infine tra gli OPEX le spese per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), necessari per la protezione dei lavoratori, e il compenso del medico competente, figura chiave nella sorveglianza sanitaria e nella prevenzione dei rischi per la salute. Questi investimenti testimoniano un impegno costante verso la sicurezza e la salute dei lavoratori, rafforzando il sistema di prevenzione e tutela e contribuendo alla creazione di un ambiente di lavoro conforme ai più elevati standard di protezione.

Riservatezza

La cyber security è diventata un **elemento cruciale per qualsiasi azienda** in un mondo sempre più interconnesso e digitalizzato. Con l'aumento delle minacce informatiche e degli attacchi cibernetici, **proteggere i dati e i sistemi informatici è diventato essenziale per garantire la continuità operativa, la protezione dei clienti e la reputazione aziendale**.

La sicurezza informatica rappresenta un elemento chiave della **governance** e della **resilienza operativa** del Gruppo Fiera Milano. In coerenza con la *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*, il tema è stato valutato nell'ambito dell'**analisi di doppia materialità** ed è risultato rilevante in quanto:

- **Rischio finanziario e operativo** - potenziali impatti su continuità del business, risultati economici, sanzioni regolamentari e valore reputazionale;
- **Impatto su stakeholder esterni** - protezione dei dati personali, affidabilità dei servizi digitali, tutela di clienti, partner e utenti finali.

Il Gruppo ha adottato un **modello di governance della sicurezza informatica** che prevede:

- la figura di un **Chief Information Security Officer (CISO)** all'interno della Direzione Security, responsabile della definizione e attuazione della strategia di cybersecurity e che riferisce periodicamente agli organi competenti sull'evoluzione del rischio, sugli incidenti rilevanti e sullo stato di avanzamento delle iniziative di miglioramento;
- il coinvolgimento del **Top Management** e degli **Organi di Controllo** nella supervisione dei rischi cyber;
- l'integrazione della gestione del rischio informatico nel **sistema di Enterprise Risk Management (ERM)**.

La Direzione Security, grazie a adeguati strumenti organizzativi, tecnologici e di processo, si impegna a **sviluppare, implementare** e **gestire un programma di sicurezza informatica** finalizzato a garantire i seguenti obiettivi:

- rafforzare la **resilienza digitale** e la **capacità di risposta agli incidenti**;
- migliorare la **postura di sicurezza** complessiva dell'organizzazione;
- incrementare il **livello di maturità della cultura cyber interna**;
- allinearsi ai **requisiti normativi** in materia di sicurezza informatica (e.g., NIS2);
- ottenere la **certificazione ISO 27001**.

La Direzione Security **presidia i principali rischi identificati all'interno del proprio ecosistema digitale**, quali gli attacchi informatici (e.g., ransomware, phishing, compromissione delle credenziali), l'indisponibilità e/o degrado dei servizi digitali critici, le violazioni di dati personali e informazioni riservate, la dipendenza da fornitori tecnologici e terze parti. È altresì **costantemente monitorato e gestito il rischio cyber indotto da minacce emergenti e/o dall'evoluzione delle tecnologie** (e.g., cloud, intelligenza artificiale, etc.), mediante definizione e adozione di requisiti e controlli di sicurezza e di sistemi di rilevamento e specifiche attività di *Cyber Threat Intelligence*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente menzionati, il piano di azione globale ha previsto ad inizio 2022 la **conduzione di un Cyber Security Assessment** finalizzato a far emergere le aree di scopertura dell'organizzazione a livello organizzativo, procedurale e tecnologico rispetto ai requisiti previsti dai principali standard e framework di settore (vedi ISO 27001 e NIST), e a delineare, conseguentemente, una roadmap di iniziative (cfr. *Cyber Consolidation Roadmap*) costituenti il programma di sicurezza dell'organizzazione a supporto degli obiettivi di business previsti dal relativo piano industriale.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso del 2023, poi, tale assessment è stato integrato da un **ICT Risk Assessment**, volto a rilevare, mappare e clusterizzare i principali rischi tecnologici sottesi specificatamente alle aree dell'ecosistema ICT di Fiera Milano (Infrastructure, Application, End User Computing), che, a sua volta, ha determinato ulteriori iniziative per gestire suddetti rischi. Le principali azioni ed aree di intervento che ne sono derivate hanno riguardato:

2022

Attivazione di un servizio SOC (Security Operation Center), finalizzato a integrare e centralizzare tutti i controlli e servizi di sicurezza sotto un'unica cabina di regia.

DAL 2022 (ED IN CONTINUA EVOLUZIONE)

Strutturazione e consolidamento dei **processi operativi sottesi alle piattaforme tecnologiche di sicurezza** utilizzate in Fiera Milano, quali:

- EDR (Endpoint Detection & Response) e MTD (Mobile Threat Defense), **soluzioni per il rilevamento di minacce esterne** (e.g., malware, ransomware) e la conseguente risposta sugli endpoint (pc, server) e dispositivi mobili (smartphone, tablet) aziendali;
- E-mail Protection, soluzione per la **protezione della posta elettronica aziendale** da BEC (Business E-mail Compromise), phishing, social engineering etc., con relativa abilitazione di protocolli di autenticazione sicura (SPF, DKIM, DMARC);
- Network Protection (IDS, IPS, DNS & Web Filtering, Application Control, DDoS), soluzioni per la **sicurezza infrastrutturale delle reti aziendali e perimetrali**;
- WAF (Web Application Firewall), soluzione per la **protezione di applicazioni e siti web** (istituzionali e di manifestazione) del Gruppo;
- DSPM (Data Security Posture Management), soluzione di file e data auditing per la **gestione della postura di sicurezza delle principali data sources aziendali** (OneDrive, SharePoint, File Server, Outlook, etc.) e la conseguente protezione dei dati in esse presenti.

Evoluzione e customizzazione di una **soluzione tecnologica adibita alla governance delle identità interne ed esterne del Gruppo e dei relativi accessi logici** (IAM - Identity Access Management) ed introduzione, nel 2024, di una piattaforma PAM (Privileged Access Management) per la gestione degli accessi delle utenze privilegiate agli asset critici (server, databases, apparati di rete, applicazioni).

Implementazione di **autenticazione multifattore** (MFA) e **politiche di *Conditional Access* per rafforzare il controllo degli accessi alle risorse digitali** consentendolo in funzione dell'identità dell'utente, del contesto di accesso e del livello di rischio, e riducendo, in tal modo e in maniera significativa, la probabilità di compromissione degli account aziendali.

Attivazione di un servizio di CTI (Cyber Threat Intelligence), per **introdurre un elemento proattivo nella gestione della sicurezza informatica all'interno dell'organizzazione**, aumentare la visibilità e consapevolezza della sua superficie di attacco e della sua *brand exposure* e, conseguentemente, attuare una gestione del rischio coerente, automatizzare i playbook e workflow di sicurezza previsti dalle tecnologie in essere agevolando e velocizzando la capacità di identificazione e gestione degli incidenti informatici da parte del SOC e delle strutture operative dell'organizzazione, e, più in generale, per favorire uno scambio informativo organico con il CSIRT (Computer Security Incident Response Team) dell'ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazionali) e con il CNAIPIC (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche).

Redazione e/o rivisitazione ed armonizzazione delle **politiche relative ai principali processi strettamente connessi alla gestione della sicurezza informatica** all'interno dell'organizzazione (Asset Management, Access Management, Data Classification, Vulnerability & Patch Management, Incident Management & Response Plan, Security By Design, Third Party Risk Management).

Giornate di **formazione sulla cybersecurity a tutta la platea aziendale**, con la partecipazione della Polizia Postale e di figure di spicco del panorama italiano in ambito sicurezza informatica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2024/2025

Esecuzione di cicli di VA/PT (Vulnerability Assessment & Penetration Test) e CSPA (Cloud Security Posture Assessment) per:

- **identificare e classificare le vulnerabilità esistenti nei sistemi e nelle infrastrutture dell'organizzazione**, delineando un remediation plan per la relativa gestione e mitigazione/risoluzione;
- valutare la bontà ed **efficacia delle misure di sicurezza e difese** poste in essere o scoprire eventuali falle;
- analizzare la configurazione e la gestione della sicurezza nel cloud per garantire che le risorse siano protette e conformi alle best practice e alle normative.

Implementazione di processi di Device Posture e NAC (Network Access Control), per **analizzare lo stato di sicurezza e conformità**, sulla base di una serie di controlli e parametri tecnici, **con le politiche di sicurezza aziendale dei dispositivi** (PC, desktop, smartphone e tablet) utilizzati per accedere alle reti dell'organizzazione.

Introduzione di segregazione a livello infrastrutturale ed applicativo per rilevare e scongiurare i cosiddetti «lateral movement» e depotenziare eventuali attacchi informatici in caso di compromissione di un dato sistema.

2025

Sviluppo di dashboard con circa 50 KPI e KRI cyber, in grado di **monitorare e rendicontare l'impatto del rischio cyber a livello di business**, conformità e operations, favorendo il reporting verso top management e organismi di controllo, l'allineamento del programma di sicurezza agli obiettivi di business, la quantificazione e «oggettivazione» dell'ambito cyber per la rendicontazione ESG, e, più in generale, la valutazione dell'andamento del programma di sicurezza definito. (In completamento nella prima parte del 2026)

Definizione di un **programma formativo per i dipendenti** volto ad aumentare la consapevolezza del rischio cyber attraverso l'introduzione di un'apposita piattaforma di Cyber Security Awareness in grado di eseguire simulazioni di phishing e ransomware ed erogare contenuti e percorsi di training sottoforma di chat con un assistente AI. (In completamento nella prima parte del 2026)

Introduzione di una soluzione tecnologica BAS/CTEM (Breach Attack Simulation & Continous Threat Exposure Management), pensata per superare l'approccio classico e statico di vulnerability assessment e penetration test ad intervalli cadenzati, convergendo verso un processo dinamico, industrializzato e continuativo di validazione delle misure di sicurezza attuate dall'organizzazione per fronteggiare vulnerabilità, misconfigurations, etc.

Estensione della Device Posture (i.e., controllo della postura di sicurezza dei dispositivi che tentano di accedere alle reti e risorse aziendali) anche alla sede di MiCo, così da **impedire accessi non conformi/sicuri**, garantire un maggiore allineamento a policy e standard aziendali (specialmente per i programmi BYOD – Bring Your Own Device), e fornire una visione completa e centralizzata dei dispositivi, favorendo un approccio continuo all'identificazione e all'aggiornamento della sicurezza, fondamentale in un ambiente di minacce in costante evoluzione.

2026

Iniziative presenti all'interno della Cyber Consolidation Roadmap non ancora implementate ma che verranno intraprese nel corso del 2026, portando a compimento il programma nel suo complesso, sono:

- implementazione di una **soluzione di E-mail Encryption**, per prevenire la perdita e la divulgazione non autorizzata di informazioni sensibili contenute nelle mail aziendali rafforzando, in tal modo, la protezione dei dati aziendali in transito e riducendo i rischi di violazioni e impatti su clienti e stakeholder.
- introduzione di una **PKI (Public Key Infrastructure) centralizzata** e di processi strutturati per la gestione del ciclo di vita dei certificati digitali, con l'obiettivo di garantire autenticità, integrità e cifratura delle comunicazioni incrementando la governance, l'affidabilità e la resilienza dei servizi digitali.
- adozione di una **soluzione CASB (Cloud Access Security Broker)**, per monitorare e controllare l'utilizzo dei servizi cloud e SaaS consentendo di aumentare la visibilità, prevenire l'uso non autorizzato del cloud, applicare policy di sicurezza coerenti con i requisiti aziendali, e ridurre i rischi legati a fornitori e terze parti digitali.
- **redazione e formalizzazione di una procedura di Cloud Security** per la gestione e l'utilizzo sicuri di ambienti e servizi cloud, finalizzata a stabilire ruoli, responsabilità e controlli di sicurezza, assicurando un approccio coerente e conforme alle best practice e ai requisiti normativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In aggiunta alle iniziative Cyber Security di cui sopra, altri progetti altrettanto cruciali e centrali, con riflessi rilevanti sulla sicurezza informatica, sono stati portati avanti in ambito ICT:

- porting in un datacenter Tier IV di tutte le business application, attivazione di siti per la Business Continuity & Disaster Recovery, adozione di una completamente nuova e più consistente politica di backup (2 siti, di cui uno per la Golden Copy);
- rewamping delle tecnologie LAN/WiFi per tutte le facilities ed uffici;

Le iniziative finora condotte hanno determinato un **maggior presidio dei principali vettori di rischio** (e.g., grado di compromissione dei sistemi informatici, loro esposizione pubblica, comportamento dei dipendenti e terze parti) e consentito di incrementare il security rating dell'organizzazione.

Le tecnologie e servizi introdotte/i sono ormai consolidate/i ed integrate/i a pieno nei processi operativi dell'organizzazione ed hanno moltiplicato di un fattore 3 (ed in modo proattivo) le capacità di rilevamento, analisi, correlazione di eventi di sicurezza e risposta, integrando o, in alcuni casi, addirittura introducendo ex-novo il presidio di ambiti 'sensibili' dell'organizzazione quali Datacenter, Biglietteria, Ristorazione, Digital Signage (i.e., ledwall pubblicitari), Uffici, Padiglioni e Smart Working, funzionali all'erogazione di servizi di business e corporate.

In ultimo, **l'ampliamento del framework documentale indotto dalla *Cyber Consolidation Roadmap***, con relativa definizione e copertura dei principali processi di Information Security ed il censimento dei principali asset aziendali (utenti, server, PC/smartphone, applicativi, etc.) hanno più che **raddoppiato la capacità di risk assessment & governance dell'organizzazione**, identificando cosa proteggere e da quali minacce. I processi chiave di governance (e.g., incident management, gestione delle vulnerabilità, controllo degli accessi logici, data classification, etc.) risultano solidi, tracciabili e monitorati in un'ottica di miglioramento continuo, aderendo agli standard e framework internazionali di riferimento (e.g., NIST, ISO/IEC 27001, GDPR, D.Lgs. 231/01).

Ad inizio 2025 Fiera Milano SpA e Fiera Milano Congressi SpA sono rientrate nel perimetro NIS 2 (i.e., Decreto legislativo n. 138/2024) in qualità di "soggetti essenziali" e, conseguentemente, è stato avviato un percorso di adeguamento con l'obiettivo di essere compliant alle misure di sicurezza di base imposte dal decreto e, più in generale, contribuire a innalzare il livello di cybersecurity nazionale attraverso il rafforzamento della sicurezza informatica e della resilienza dell'organizzazione. Tale percorso potrà far leva sulla base costituita dalle iniziative della *Cyber Consolidation Roadmap* e *ICT Risk Assessment* fino ad oggi implementate e/o in via di attuazione ma, al contempo, necessiterà di un coordinamento nonché commitment trasversale all'interno dell'organizzazione per far fronte alle misure specifiche e caratterizzanti il suddetto decreto e al presidio continuo del rischio richiesto. Tale impegno va colto come un'opportunità per consolidare ulteriormente la governance della sicurezza, continuare a migliorare la resilienza operativa e ribadire la volontà dell'organizzazione di allinearsi agli standard di riferimento, anticipando così impianti e processi e ottimizzando le risorse in un'ottica di armonizzazione con il percorso di certificazione ISO 27001, inserito formalmente all'interno del Piano Strategico aziendale 2024-2027 con l'obiettivo di creare un "ecosistema" di sicurezza informatica basato su uno standard internazionale trasversalmente riconosciuto e, pertanto, certificato così da diventare leva di business e vantaggio competitivo in termini di qualifica presso i clienti.

Nel quadro delle iniziative promosse dal Gruppo Fiera Milano per il potenziamento della cooperazione, in ambito sicurezza informatica, con il settore pubblico e le istituzioni, si inserisce il **rinnovo della convenzione CNAIPIC (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche) del Servizio Polizia Postale**, sottoscritta il 04 Febbraio 2026 e finalizzata alla prevenzione dei crimini informatici sulle infrastrutture critiche di interesse nazionale, tra cui rientrano anche i sistemi informativi del Gruppo Fiera Milano. La Convenzione disciplina una collaborazione strutturata e continuativa tra le Parti, ispirata al principio della sicurezza partecipata e fondata sulla circolarità informativa e sulla cooperazione operativa. L'intesa mira alla condivisione e all'analisi di informazioni utili alla prevenzione e al contrasto di attacchi informatici o di danneggiamenti ai sistemi critici di Fiera Milano, nonché alla tempestiva segnalazione di vulnerabilità, minacce e incidenti idonei a compromettere la regolarità dei servizi di telecomunicazione. Le attività operative saranno assicurate dal CNAIPIC in sinergia con la Direzione Security di Fiera Milano. Grande attenzione sarà riservata anche alla formazione, attraverso iniziative congiunte dedicate allo sviluppo delle competenze in ambito cyber, alla conoscenza delle tecnologie impiegate e alle procedure di intervento.

In definitiva, il livello complessivo di sicurezza informatica dell'organizzazione è attualmente adeguato, sotto controllo, e sostiene efficacemente le esigenze di business e la crescente pressione normativa. La crescente complessità del perimetro digitale e le minacce informatiche sempre più evolute e numerose vengono gestite strutturalmente grazie a sistemi di monitoraggio e rilevazione potenziati e processi di risposta in fase di costante

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

consolidamento ed ottimizzazione. Il programma di sicurezza informatica dell'organizzazione è entrato nella fase più strategica e trasformativa dedicata alla governance end-to-end e all'integrazione dei rischi cyber nel modello di controllo aziendale, continuando a rispondere alle esigenze di miglioramento della resilienza operativa e iniziando ad armonizzarsi con gli obiettivi strategici (ISO27001) e di compliance imposti dalle normative emergenti (NIS 2). Si è introdotto nel corso del tempo un approccio olistico e sempre più orientato alla predizione, prevenzione e proattività, così da abbassare progressivamente il livello di rischio cyber, incrementando e automatizzando le capabilities di "securizzazione" dell'ecosistema ICT del Gruppo e gestendone conseguentemente i differenti fattori di rischio Cyber (Regulatory & Compliance, Supply Chain, Human Capital, Technology & Infrastructure, Data). Si evidenzia, tuttavia, un'esposizione crescente ai rischi derivanti dalla supply chain, dal cloud e dall'uso malevolo dell'intelligenza artificiale (e.g., deepfake, automazione di phishing e/o malware, etc.) ed un sopraggiunto posizionamento dell'organizzazione quale soggetto "essenziale" in ambito NIS 2, per cui sarà fondamentale il supporto del Board e degli organismi di controllo per sostenere le evoluzioni normative e le misure da mettere in atto per mitigare suddetti rischi, nell'ottica di garantire una compliance ed una resilienza cyber continua ed estesa per tutto il Gruppo.

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA CYBER SECURITY

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Riservatezza	Opex	€	**187.345 €**	**278.292 €**
	Capex	€	**35.368€**	**734.000 €**

Gli OPEX e i CAPEX relativi alla cyber security comprendono gli investimenti destinati all'acquisto di licenze software e soluzioni tecnologiche avanzate per la protezione dei sistemi informatici aziendali. Questi interventi sono fondamentali per garantire un'infrastruttura IT resiliente, capace di preservare la riservatezza delle informazioni, prevenire, rilevare e contrastare minacce informatiche sempre più sofisticate.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Innovazione e digitalizzazione

Fiera Milano conferma il proprio **impegno strategico verso innovazione e digitalizzazione** come leve fondamentali per anticipare le evoluzioni del mercato e migliorare continuamente la qualità dei servizi offerti. Sebbene tale impegno non risulti formalizzato in una politica aziendale, la **trasformazione digitale rappresenta un pilastro fondamentale per migliorare l'efficienza operativa**, ottimizzare i processi e garantire esperienze più personalizzate e fluide. L'integrazione di tecnologie avanzate e l'automazione dei processi confermano la volontà di Fiera Milano di consolidare il proprio ruolo di leader nel panorama fieristico internazionale, promuovendo una gestione sostenibile e innovativa lungo l'intera catena del valore. **Digitalizzazione, innovazione e sostenibilità costituiscono dimensioni strettamente interconnesse** che, se sviluppate in modo sinergico, rafforzano l'efficienza organizzativa, la qualità dei dati e la capacità decisionale. L'evoluzione dei sistemi digitali favorisce la standardizzazione e la tracciabilità dei processi, migliorando trasparenza e affidabilità delle informazioni a supporto della rendicontazione economica e di sostenibilità. Allo stesso tempo, la razionalizzazione delle attività operative e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse contribuiscono a ridurre inefficienze e impatti indiretti, promuovendo modelli gestionali più responsabili e resilienti.

TEMA MATERIALE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO) MATERIALI			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
	• Innovazione di business		• Opportunità da utilizzo AI nei processi aziendali

Fiera Milano ha identificato un impatto positivo e un'opportunità legati all'innovazione di business. L'innovazione di business e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale rappresentano un'opportunità strategica per Fiera Milano, contribuendo a rafforzare la competitività aziendale e a rispondere proattivamente alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. L'azienda punta a diversificare l'offerta di servizi e migliorare l'esperienza degli espositori e dei visitatori attraverso soluzioni innovative. La rilevanza di questo impatto positivo per Fiera Milano risiede nella capacità dell'azienda di adattarsi ai cambiamenti del settore fieristico, integrando nuove tecnologie, promuovendo la sostenibilità e aumentando il valore aggiunto per i propri stakeholder. Inoltre, l'innovazione permette a Fiera Milano di esplorare nuove opportunità di crescita, ampliando il proprio raggio d'azione e rafforzando la propria leadership nel settore. Fiera Milano riconosce l'importanza di investire nell'innovazione per garantire la continuità e la crescita sostenibile dell'azienda, contribuendo a consolidare il proprio ruolo di attore chiave nel panorama fieristico internazionale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MODERNIZZAZIONE DEI SISTEMI E INTEGRAZIONE DELLE PIATTAFORME

Nel corso dell'anno, Fiera Milano ha **proseguito il percorso di automazione dei processi interni con l'obiettivo di ridurre le attività manuali**, contenere il rischio di errore e migliorare l'efficienza operativa. L'integrazione progressiva tra i sistemi aziendali consente una maggiore coerenza e tempestività delle informazioni, rafforzando l'affidabilità dei dati a supporto delle decisioni e della gestione operativa. Un ambito prioritario di intervento riguarda la **modernizzazione dei sistemi Finance**, finalizzata a ottimizzare pianificazione, budgeting, consolidamento e chiusura finanziaria. Le soluzioni introdotte favoriscono la standardizzazione dei cicli di reporting, la riduzione dei tempi di chiusura amministrativa e il rafforzamento della governance del dato, assicurando l'allineamento ai principi IFRS e supportando una rendicontazione ESG più strutturata e tracciabile. Parallelamente, è in fase di implementazione un **nuovo ecosistema e-commerce integrato**, progettato per migliorare l'esperienza utente e l'efficienza operativa. La piattaforma introduce funzionalità evolute — tra cui raccomandazioni personalizzate, gestione dinamica di bundle e promozioni, storefront configurabili e integrazione con sistemi di magazzino e Google Analytics — affiancate da strumenti digitali di supporto all'interazione con il cliente. Ulteriori sviluppi includono **l'introduzione di un sistema integrato per la gestione automatizzata dei processi di vendita e acquisto**, con monitoraggio dei margini, allineamento in tempo reale con Customer Relationship Management e sistemi Enterprise Resource Planning, conversione immediata dei preventivi in ordini e aggiornamento automatico di magazzino e contabilità. È inoltre previsto un upgrade progressivo dell'infrastruttura ERP per garantire maggiore sicurezza, affidabilità e modernizzazione tecnologica.

INNOVAZIONE DATA-DRIVEN E ADOZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nel 2025 l'azienda ha avviato le **prime sperimentazioni orientate a un modello di innovazione data-driven**, introducendo soluzioni **basate su intelligenza artificiale** affiancate da momenti di formazione dedicati a specifiche popolazioni aziendali.

Le principali aree di sviluppo includeranno:

- Sperimentazione di agenti AI aziendali per migliorare l'accesso alla conoscenza interna e supportare le attività operative;
- Test di automazione intelligente dei processi (validazione progetti, analisi documentale) con modelli AI e supervisione umana;
- Sperimentazioni di modelli predittivi (magazzino, domanda futura, processi operativi) per supportare pianificazione operativa di magazzino e decisioni data-driven;
- Analisi AI-based per supportare le funzioni commerciali con insight su posizionamento, offerta e dinamiche di mercato;
- Sperimentazione degli strumenti AI Copilot per dipendenti con esigenze specifiche, al fine di valutarne efficacia, casi d'uso e impatto sulla produttività.

Questo percorso mira a integrare l'innovazione data-driven e l'AI in modo responsabile, promuovendo processi più efficienti, riduzione degli sprechi e un impatto positivo sull'organizzazione e sulle persone.

METRICHE

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Innovazione e digitalizzazione	Opex	€	**268.000 €**	**346.377 €**
	Capex	€	**494.700 €**	**195.783 €**

Gli OPEX e i CAPEX relativi alla Digital Platform e alla Customer Data Platform supportano l'ottimizzazione dei processi digitali e il miglioramento della customer journey. Gli OPEX includono i costi per licenze software, soluzioni basate su intelligenza artificiale e assistenza tecnica, garantendo aggiornamenti continui, sicurezza, performance ottimali e l'evoluzione intelligente delle piattaforme digitali. I CAPEX riguardano l'implementazione di nuove soluzioni tecnologiche, come la Customer Data Platform, che consente una gestione avanzata dei dati per offrire esperienze più personalizzate e fluide, migliorando l'engagement e la soddisfazione del cliente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.3.3 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE (S2)

Fiera Milano riconosce che la sostenibilità e il rispetto dei diritti umani sono valori fondamentali e imprescindibili per la propria attività. Questi principi non solo guidano le azioni quotidiane dell'azienda, ma rappresentano anche la base per costruire relazioni solide, trasparenti e responsabili con tutti gli attori della sua catena del valore. In questa prospettiva, Fiera Milano si impegna a garantire che i propri lavoratori, così come quelli delle realtà con cui collabora, operino in condizioni di lavoro sicure, dignitose e pienamente rispettose dei diritti fondamentali riconosciuti a livello internazionale.

Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore



CODICE ETICO:

Il Codice Etico stabilisce che il Gruppo non impiega minori e rifiuta qualsiasi forma di collaborazione lavorativa con minorenni in contrasto con la legge. Inoltre, definisce le politiche fondamentali per il contrasto al lavoro sommerso e irregolare. Inoltre, Fiera Milano richiede ai propri fornitori di operare nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, garantendo la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, prevenendo così eventuali violazioni dei diritti umani. Fiera Milano e le società del Gruppo comunicano ai fornitori i principi del Codice Etico, garantendone il rispetto nelle relazioni commerciali. L'azienda si aspetta che i propri fornitori adottino comportamenti corretti, diligenti e conformi alla normativa vigente, con particolare attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro, alla tutela della proprietà intellettuale e alle norme sul lavoro, compresi gli aspetti legati all'impiego dei lavoratori.

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ:

Come descritto nel capitolo "*Impegno per la qualità dei servizi offerti e la gestione responsabile della catena di fornitura*", Fiera Milano si impegna a qualificare i propri fornitori attraverso criteri oggettivi e a valutarne periodicamente le prestazioni. Questo approccio garantisce la qualità dei prodotti e servizi, offrendo ai clienti uno standard elevato e in linea con le loro aspettative.

Come descritto infine nel capitolo *"Tutela della privacy"* Fiera Milano considera la protezione dei dati personali un aspetto fondamentale della sua operatività, adottando un approccio trasversale che coinvolge ogni ambito aziendale, in conformità al General Data Protection Regulation (GDPR) e al Codice in materia di protezione dei dati personali (Codice Privacy).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali

TEMA MATERIALE

RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
CONDIZIONI DI LAVORO			
• Disequilibrio degli orari lavorativi per i lavoratori della catena del valore durante le attività di allestimento e disallestimento		• Rischi connessi a pratiche di lavoro sommerso sul parco fornitori	
SALUTE E SICUREZZA			
• Danni alla salute e sicurezza degli espositori		• Rischio di infortuni sul lavoro da parte delle ditte appaltatrici	
RISERVATEZZA			
• Perdita di dati e informazioni sensibili di partner, etc.		• Malagestione dovuta a sistemi informativi non efficienti • Rischio di violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico	

Fiera Milano ha condotto un'approfondita analisi di doppia rilevanza sugli impatti, i rischi e le opportunità legati ai lavoratori presenti lungo la catena del valore. Tra gli impatti effettivi rilevati, emerge un possibile **disequilibrio negli orari di lavoro per i lavoratori impiegati nelle fasi di allestimento e disallestimento** degli eventi, in particolare nella catena upstream, che può generare criticità nel breve termine sul piano delle condizioni lavorative. La rilevanza di questo impatto per Fiera Milano è legata alla necessità di garantire condizioni di lavoro dignitose e sostenibili per tutti i lavoratori della catena del valore. Un equilibrio inadeguato tra lavoro e vita privata può portare a un aumento dello stress, a una riduzione della produttività e a un maggior rischio di infortuni sul lavoro dovuti alla stanchezza accumulata.

A livello di salute e sicurezza, sono stati identificati **impatti potenzialmente negativi sulla salute degli espositori,** oltre al **rischio di infortuni per le ditte appaltatrici** operanti direttamente nelle sedi fieristiche. Fiera Milano riconosce l'importanza di garantire un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, tutelando espositori e lavoratori coinvolti nelle sue attività. La rendicontazione di questi impatti e rischi è volta a contestualizzare l'approccio aziendale verso la gestione responsabile e sostenibile delle operazioni, evidenziando le motivazioni che rendono tali aspetti rilevanti per l'organizzazione.

Un'ulteriore area di attenzione riguarda i diritti connessi al lavoro, in particolare la riservatezza. Sono stati identificati **impatti potenzialmente negativi legati alla perdita di dati o informazioni sensibili di partner e stakeholder nella catena del valor**e. A questi si aggiungono **rischi di medio periodo associati a violazioni informatiche** dovute a insufficienti misure di controllo tecnologico e, nel breve periodo, alla malagestione legata a sistemi informativi non adeguati. Questi aspetti impattano direttamente l'operatività interna e rappresentano un'area prioritaria di intervento per rafforzare la resilienza digitale e la protezione dei dati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Condizioni di lavoro

I Diritti Umani sono i diritti inalienabili di ogni individuo, riconosciuti a tutte le persone per il solo fatto di appartenere al genere umano, **indipendentemente da origini, appartenenze o luogo di residenza**.

Fiera Milano basa le proprie relazioni con gli **stakeholder** su **rispetto e fiducia reciproca** e, per questo motivo, tutela, sostiene e promuove i **Diritti Umani** nell'ambito della propria sfera d'influenza, in linea con i principi del proprio **Codice Etico**. Il Gruppo garantisce **condizioni di lavoro dignitose**, richiedendo che in tutte le relazioni di lavoro, interne ed esterne, siano evitati **atti di violenza psicologica o fisica**, nonché comportamenti **discriminatori o lesivi della persona**, delle sue **convinzioni, credenze o preferenze**.

Eventuali violazioni della normativa in materia di **Diritti Umani** vengono raccolte attraverso il **sistema di gestione delle segnalazioni (whistleblowing)**, che assicura **riservatezza e anonimato**. Il **Comitato Segnalazioni** monitora costantemente i comportamenti per garantire il rispetto dei principi stabiliti e, nel **2025**, non sono stati segnalati casi di violazione dei **Diritti Umani**.

Fiera Milano considera fondamentale ispirarsi ai principali riferimenti nazionali e internazionali, tra cui:

- **Principi del Global Compact delle Nazioni Unite**, sottoscritti dal Gruppo nel 2024;
- **Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro** e le otto **Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)**;
- **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** e le convenzioni internazionali sui **diritti civili, politici, economici, sociali e culturali**;
- **Convenzioni delle Nazioni Unite** sui **diritti delle donne**, sull'**eliminazione della discriminazione razziale**, sui **diritti dell'infanzia** e delle **persone con disabilità**;
- **Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** *(Sustainable Development Goals – SDGs delle Nazioni Unite)*.

RISCHI LEGATI ALLA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

Il Codice Etico sottolinea che il Gruppo non si avvale di prestazioni di lavoro di individui minori di età e comunque rifiuta forme di collaborazione lavorativa con minorenni in contrasto con la legge; in particolare, il Gruppo non partecipa ad attività che prevedono il ricorso diretto o indiretto a manodopera minorile prestata da società terze.

Con riferimento ai **rischi legati a violazioni dei Diritti Umani presenti lungo la catena di fornitura del Gruppo**, il mercato dal quale Fiera Milano si approvvigiona è prevalentemente italiano: grazie alle normative presenti e al monitoraggio continuo, non risultano quindi rischi significativi. In linea con quanto previsto dal Codice Etico, dai Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo adottati dal Gruppo, i fornitori devono svolgere le proprie attività nel rispetto dei diritti dei lavoratori, con particolare riferimento alla libertà di associazione o alla contrattazione collettiva, prevenendo così il rischio di violazione di **Diritti Umani**. Il Gruppo valuta i suoi fornitori anche in base al loro impegno a:

- non utilizzare né tollerare l'utilizzo di lavoro infantile, forzato, obbligato o sommerso;
- non attuare o tollerare nessuna forma di discriminazione;
- rispettare le leggi e gli standard di settore applicabili, con particolare attenzione verso l'adeguatezza e l'equità di eventuali pratiche disciplinari;
- garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre e condizioni di vita ragionevoli;
- tutelare la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva;
- promuovere il rispetto degli standard minimi salariali e delle ore massime lavorabili;
- impegnarsi nella salvaguardia dell'ambiente;
- garantire processi e adottare misure di prevenzione adeguate nella gestione della sicurezza delle informazioni e dei dati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISCHI CONNESSI A PRATICHE DI LAVORO SOMMERSO SUL PARCO FORNITORI

Le tipologie di fornitori di cui si avvale il Gruppo Fiera Milano per l'erogazione dei propri servizi comprendono aree merceologiche connotate da elevata incidenza di manodopera (es: pulizie, allestimenti, vigilanza, ristorazione) potenzialmente a rischio medio-alto in termini di esposizione a pratiche di lavoro sommerso.

La probabilità effettiva di ingaggiare fornitori con problematiche di lavoro irregolare è tuttavia giudicata bassa, in ragione dei numerosi presidi organizzativi, contrattuali e procedurali adottati dal Gruppo, che ha messo a punto e implementato controlli sia (i) in fase di ingaggio del fornitore, per la qualifica reputazionale ed economico-tecnica dello stesso ai fini dell'iscrizione nell'albo fornitori di Gruppo, sia (ii) on field, in fase di controllo fisico degli accessi, in fase di execution delle prestazioni contrattualizzate. Dal secondo semestre 2024 inoltre è stata implementata un'attività di visit assessment in loco sui fornitori, sia potenziali che già ingaggiati, da parte della funzione Vendor Management.

Oltre al Modello 231, che nella Parte Speciale prevede protocolli di controllo atti a prevenire sia i reati da impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, che i reati da intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, e al Codice Etico (statuite le politiche di base nell'ambito del contrasto al lavoro nero e minorile), il framework procedurale del Gruppo comprende: i) procedura accreditamento e controllo accessi ai quartieri fieristici; ii) procedura acquisti e procedura di qualifica fornitori; iii) procedura di ricerca, selezione e assunzione del personale; iv) politica per la prevenzione della corruzione.

A livello di presidi contrattuali sono previste misure volte a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità da parte dei contraenti e loro eventuali subcontraenti, fra cui (i) condizioni generali che prevedono il rispetto della contrattazione collettiva nazionale e clausole risolutive a seguito di violazione degli obblighi contributivi e fiscali (ii) regolamento tecnico dei quartieri (iii) regolamento generale della mostra (iv) disposizioni specifiche in materia di sicurezza.

Da segnalare infine che nel 2019 è stato sottoscritto da Fiera Milano con le autorità di riferimento un protocollo d'intesa sul lavoro sommerso, in un'ottica di continua collaborazione sui temi della sicurezza delle condizioni di lavoro ed osservanza delle disposizioni normative a tutela dei lavoratori; il protocollo mira a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e sommerso attraverso una condivisione di informazioni che consenta di potenziare le capacita' di intervento e prevenzione, anche grazie a un Osservatorio permanente finalizzato a promuovere la massima diffusione della cultura della legalità.

IL CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO E IRREGOLARE

Il **Codice Etico** statuisce le **politiche di base nell'ambito del contrasto al lavoro sommerso e irregolare**; i Modelli 231 vigenti includono nella Parte Speciale specifici protocolli di prevenzione e controllo a fronte di potenziali rischi reato da impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e da intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

Il Gruppo **vieta** espressamente **ogni forma di lavoro forzato, obbligatorio o coercitivo**, in linea con le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), e richiede ai propri fornitori il rispetto dei medesimi principi lungo l'intera catena di fornitura.

Le **tipologie di fornitori** di cui si avvale il Gruppo Fiera Milano per l'erogazione dei propri servizi comprendono **aree merceologiche alle quali sono correlati livelli di rischio variabili** in relazione soprattutto all'incidenza della componente manodopera. Casistiche di rischio legate al lavoro sommerso afferiscono esclusivamente alla catena di fornitura del Gruppo, in quanto non sono presenti operai fra i dipendenti del Gruppo Fiera Milano, che demanda a terzi tutte le attività di manovalanza. Nell'ambito dei processi di approvvigionamento, i fornitori maggiormente esposti al rischio di lavoro nero sono quelli che svolgono attività di Operation per la gestione del quartiere fieristico e del centro congressuale ed i fornitori della controllata Nolostand.

Per tale ragione, all'interno dei propri presidi procedurali, come ad esempio la Procedura di Qualifica fornitori, il Gruppo Fiera Milano pone **particolare attenzione alle classi di fornitori caratterizzate da elevata incidenza di manodopera** (es. pulizie, allestimenti, vigilanza, ristorazione), prevedendo **controlli stringenti sia in fase di selezione del fornitore che in fase di verifica sul campo**, al fine di assicurarsi che non siano presenti pratiche di lavoro sommerso nella propria catena di fornitura.

In tale contesto, il Gruppo richiede ai fornitori il **rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) applicabili**, quale strumento volto a garantire livelli retributivi adeguati e coerenti con il concetto di salario dignitoso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La qualifica del fornitore ha una validità di 12 mesi per le classi merceologiche con livello di rischio medio e alto e di 24 mesi per le classi merceologiche con livello di rischio basso.

Il Gruppo da gennaio 2025 si è dotato di una piattaforma avanzata di Business Intelligence per le verifiche sulle terze parti, alimentata da database camerali e di adverse media, con modalità di gestione personalizzate in base a indicatori di rischio specifici. A partire da giugno 2025 inoltre è stato istituito un iter procedurale specifico di qualifica per i fornitori e i sub-appaltatori utilizzati per le commesse riferibili alle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, disciplinato da una istruzione operativa ad hoc che prevede modalità di valutazione reputazionale rafforzata e limitazioni sulla delega di acquisto da parte delle funzioni richiedenti.

Per presidiare il controllo sulla presenza delle maestranze all'interno dei quartieri fieristici, vengono assegnati titoli di accesso ai quartieri per la sola durata del contratto sottoscritto tra le parti. Eventuali irregolarità, qualora accertate, possono determinare sanzioni quali l'allontanamento dal quartiere delle maestranze.

Le verifiche effettuate mirano anche ad accertare che **le condizioni di lavoro e di permanenza all'interno dei siti** siano conformi agli standard di salute, sicurezza e dignità della persona.

Dal 2019, è in vigore il Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso e irregolare nell'ambito dei quartieri fieristici gestiti da Fiera Milano, sottoscritto tra Prefettura di Milano e Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano-Lodi, INPS Filiale Metropolitana Milano, INAIL Direzione Regionale Lombardia, ATS Città Metropolitana di Milano, Fiera Milano e CGIL – CISL – UIL, FILCAMS Cgil – FISASCAT Cisl – UILTUCS Uil, permettendo di creare una rete di coordinamento, atta a garantire la tempestività degli interventi sul piano della prevenzione, della vigilanza e dell'azione di contrasto. Tale protocollo prevede una più efficace e coordinata programmazione dell'attività di vigilanza e di contrasto dell'eventuale fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, all'interno dei quartieri fieristici, l'organizzazione di corsi integrati di informazione e formazione volti a promuovere la cultura della legalità e della sicurezza nei rapporti di lavoro. La partecipazione delle organizzazioni sindacali al Protocollo testimonia l'impegno del Gruppo a **tutelare la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva**, promuovendo un dialogo strutturato tra le parti sociali.

In esecuzione di tale protocollo è stato costituito un Osservatorio permanente, riunitosi per la prima volta a febbraio 2020, finalizzato a promuovere la massima diffusione della cultura della legalità e un Tavolo tecnico operativo composto da tutti gli enti firmatari sotto l'egida della Prefettura. I componenti del Tavolo tecnico operativo, con il coordinamento della Prefettura, continueranno nell'implementazione del Protocollo.

ORARIO DI LAVORO

In merito alla gestione degli orari di lavoro, è necessario distinguere tra il personale dipendente del Gruppo e quello impiegato dagli appaltatori. Per quest'ultimo, Fiera Milano non esercita una gestione diretta, in conformità alle normative vigenti; tuttavia, nell'ambito del proprio impegno in materia di sostenibilità e responsabilità sociale, ha adottato specifici protocolli volti a garantire il lavoro regolare e la tutela dei lavoratori, in collaborazione con le autorità competenti.

Tali presidi sono orientati anche a verificare, per quanto di competenza, il **rispetto dei limiti di orario di lavoro** previsti dalla normativa applicabile e dai contratti collettivi di riferimento.

Le autorità e le forze dell'ordine possono accedere liberamente ai quartieri fieristici e ai sistemi informativi dedicati per effettuare verifiche sul personale esterno. In generale, Fiera Milano monitora e controlla i fornitori lungo tutte le fasi del processo, dalla registrazione all'albo fornitori, all'emissione dei pass di ingresso, fino al controllo del rispetto delle normative di sicurezza e legalità all'interno dei padiglioni.

PROCEDURA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Fiera Milano adotta un approccio trasparente e collaborativo nella gestione delle segnalazioni di irregolarità, attraverso il proprio sistema di whistleblowing, che si applica anche alla catena del valore dell'azienda. Questo sistema, regolamentato da una Procedura di gestione delle segnalazioni, consente a dipendenti, fornitori, subappaltatori e altri attori della filiera di segnalare in modo sicuro e anonimo qualsiasi sospetto di violazione delle normative, etiche o legali, inclusi i diritti umani e le pratiche lavorative scorrette. Fiera Milano si impegna a garantire che ogni segnalazione venga trattata con la massima serietà, promuovendo la tutela dei diritti dei lavoratori lungo tutta la catena del valore.

Nel 2025 non sono stati rilevati casi di violazioni dei Diritti Umani all'interno della catena del valore.

Per ulteriori dettagli sulla gestione delle segnalazioni attraverso il sistema di whistleblowing, si rimanda al capitolo "Condotta delle Imprese".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Salute e sicurezza

Fiera Milano si impegna a garantire la **salute e la sicurezza dei propri fornitori** attraverso un **monitoraggio costante** del processo di valutazione e selezione, verificando l'**idoneità tecnico-professionale** e l'attenzione al rispetto delle **normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**. A supporto di questi obiettivi, il continuo aggiornamento del **'Regolamento Tecnico di Mostra'** assicura che allestitori e fornitori rispettino **regole chiare e rigorose** nell'esecuzione delle attività loro affidate.

Il **Codice Etico di Fiera Milano**, applicabile a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo, inclusi fornitori, consulenti, intermediari e appaltatori, sancisce che i fornitori devono operare nel rispetto dei **principi aziendali**, contribuendo al **successo sostenibile del Gruppo** e alla creazione di **valore per gli Azionisti e gli stakeholder**, assicurando impegno e professionalità in tutte le loro attività.

La tutela della qualità dei prodotti e servizi dell'azienda viene garantita con l'implementazione del **Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001**. In tale ambito, il Gruppo si impegna a **qualificare i Fornitori secondo criteri oggettivi** e a valutarne periodicamente le prestazioni, quale elemento di garanzia verso i Clienti di un **servizio efficiente e in linea con le loro aspettative**.

Fiera Milano, inoltre, estende i propri impegni ai **lavoratori della catena del valore** che operano presso i siti di Fiera Milano, per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "1.9.4.2 Condotta delle Imprese" e al sottocapitolo **"Gestione dei rapporti con i fornitori"**.

Infine, il Gruppo si impegna a **valutare in anticipo i rischi e le opportunità** connessi alle proprie attività e a porre in atto **azioni di mitigazione**, volte a migliorare il servizio erogato e le prestazioni in termini di **qualità, sostenibilità e sicurezza**, minimizzando i potenziali impatti sulla **salute, sicurezza, ambiente** e in generale sulla **sostenibilità**, generando ove possibile un'**eredità positiva** al termine di ciascun evento ospitato.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA SICUREZZA NEL QUARTIERE FIERISTICO

Nel corso del 2025 è proseguito il programma di **riunioni periodiche** tra il **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** di Fiera Milano S.p.A. e i **Referenti della Sicurezza (RSPP)** delle società appaltatrici. Tali incontri hanno avuto l'obiettivo di garantire il **costante coordinamento delle attività di prevenzione** e di migliorare la **gestione dei rischi nei cantieri e nelle aree operative oggetto di appalto**, in conformità agli articoli 26 e 96 del D.Lgs. 81/08 e alle disposizioni relative al **coordinamento delle imprese e gestione delle interferenze** (Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili).

Durante le riunioni, oltre alla discussione sulle problematiche specifiche dei singoli appalti, è stata formalmente richiesta una maggiore **collaborazione degli appaltatori** nella segnalazione dei **"near miss"**, al fine di mappare tutte le potenziali situazioni critiche e implementare efficacemente **interventi di prevenzione**. Questo approccio proattivo supporta l'applicazione dei **principi di valutazione dei rischi e miglioramento continuo** previsti dal D.Lgs. 81/08, artt. 17, 28 e 29, nonché dalle linee guida **ISO 45001** relative ai sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.

Il numero di appaltatori coinvolti è significativamente aumentato, garantendo così una **supervisione più capillare** e rafforzando il ruolo di **alta sorveglianza e coordinamento della sicurezza** in capo a Fiera Milano, nel pieno rispetto delle responsabilità del **Datore di Lavoro e del SP**P previste dalla normativa vigente.

Nel corso del 2025 è stato completato e pienamente implementato un **sistema strutturato di verifica costante delle Idoneità Tecnico-Professionali (ITP)** delle imprese appaltatrici, mediante la creazione di **cartelle condivise su piattaforma SharePoint**, dedicate alla raccolta, aggiornamento e tracciabilità della documentazione.

Tale sistema, conforme agli obblighi previsti dall'**art. 26 del D.Lgs. 81/2008**, garantisce la disponibilità centralizzata e continuamente aggiornata di tutti i documenti richiesti (tra cui **DURC, visura camerale, DVR/DUVRI, nomine funzionali, attestazioni formative e idoneità sanitarie, certificazioni impiantistiche e autorizzative**).

A partire dal 1° marzo 2025, la gestione operativa dell'intero processo è stata affidata a un **fornitore specializzato**, contrattualizzato per curare la **verifica puntuale delle attività** nel quartiere fieristico e la **verifica preventiva dei requisiti tecnico-professionali** delle imprese appaltatrici coinvolte. Questa attività si inserisce nel **sistema di alta sorveglianza** in capo a Fiera Milano, come previsto dalla normativa vigente e dalle **buone prassi organizzative**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Resta esclusa dalla gestione del fornitore la **valutazione e il governo dei rischi specifici legati alle manifestazioni fieristiche**, che continuano a seguire l'iter previsto dal **D.I. 22 luglio 2014 ("Decreto Palchi")**, disciplinante la sicurezza nelle attività di allestimento e gestione strutturale degli eventi.

Riservatezza

Fiera Milano considera la protezione dei dati personali un aspetto centrale per la sua value chain, integrando questa dimensione in tutte le fasi della sua operatività. In particolare, l'azienda adotta un approccio trasversale che coinvolge ogni ambito aziendale, dai processi interni fino alla gestione delle relazioni con i fornitori e partner esterni.

Per garantire la **conformità alle normative**, tra cui il **General Data Protection Regulation (GDPR)** e il **Codice Privacy, Fiera Milano** ha formalizzato un **modello organizzativo specifico** all'interno della propria **Politica in materia di protezione dei dati personali**. Basato sul principio di **accountability**, questo modello definisce in modo chiaro **compiti, ruoli e responsabilità** lungo l'intera **value chain**, assicurando un trattamento dei dati **sicuro e conforme**.

L'impegno dell'azienda va oltre la semplice protezione dei dati: **Fiera Milano** garantisce il rispetto dei **diritti degli interessati**, tra cui **accesso, rettifica, cancellazione e portabilità**, in tutte le fasi del **ciclo di vita dei dati**. Questo approccio si estende anche a **fornitori e partner esterni**, che sono tenuti a rispettare gli stessi **standard di protezione** attraverso **contratti specifici**, garantendo così un **allineamento dell'intera catena di valore** alle normative e alle migliori pratiche di sicurezza.

Grazie a questa **struttura integrata**, che permea ogni fase della **value chain, Fiera Milano** non solo assicura il pieno rispetto delle normative, ma rafforza anche la **fiducia degli stakeholder**, garantendo un trattamento dei dati conforme ai **più elevati standard di sicurezza**.

Per maggiori dettagli sulle iniziative in tema di Riservatezza, si rimanda al capitolo Forza lavoro propria nel sottocapitolo "Riservatezza", a pag. 231.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.3.4 CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ (ENTITY SPECIFIC)

Instaurare e mantenere nel tempo relazioni solide con le **comunità locali** rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di sostenibilità di Fiera Milano, orientata alla **creazione di valore condiviso** nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Attraverso **iniziative di solidarietà sociale, volontariato aziendale e collaborazioni con enti del territorio, scuole e università**, Fiera Milano contribuisce allo sviluppo sociale e al benessere delle comunità in cui opera, integrando la propria crescita economica con la responsabilità verso il contesto locale.

Politiche relative allo sviluppo delle Comunità

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ: :

Fiera Milano pone al centro del suo agire la collaborazione dinamica e il dialogo aperto con gli stakeholder, fondamenti imprescindibili per costruire insieme un futuro economico e sociale prospero. Al fine di garantire e mantenere un dialogo aperto con tutti gli stakeholder con cui si relaziona, Fiera Milano si impegna ad interagire con tutti i portatori d'interesse attraverso un approccio proattivo, con l'obiettivo di creare valore condiviso e implementare la cultura della sostenibilità. Fiera Milano fonda i rapporti con i propri stakeholder sul rispetto e la fiducia reciproca ed è per questo motivo che tutela, sostiene e promuove, nell'ambito delle proprie sfere d'influenza, i Diritti Umani, secondo i principi del proprio Codice Etico. L'impegno è diretto anche all'instaurazione di una stretta collaborazione con gli stakeholder, promuovendo la loro partecipazione nelle attività del Gruppo, e rendendoli partecipi dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi economico-finanziari e di responsabilità socio-ambientale, in linea con quanto descritto all'interno del Codice Etico. La Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli Azionisti di Fiera Milano definisce le linee guida per garantire una comunicazione trasparente, continua e strutturata, promuovendo un confronto costruttivo volto a favorire una comprensione condivisa delle strategie aziendali e delle performance economiche. Questo approccio assicura un rapporto di fiducia e collaborazione, rafforzando la trasparenza e l'accountability verso tutti gli stakeholder.

POLITICA FISCALE (STRATEGIA FISCALE):

Fiera Milano garantisce onestà, integrità e trasparenza nella gestione fiscale, assicurando la piena conformità alle normative nei Paesi in cui opera. Mantiene un dialogo costruttivo con le autorità fiscali e riconosce il ruolo cruciale del gettito tributario per lo sviluppo economico e sociale. Per una gestione proattiva e responsabile del rischio fiscale, ha implementato il Tax Control Framework (TCF), un sistema di controllo interno volto a identificare, monitorare e mitigare i rischi fiscali, coinvolgendo direttamente il management nelle decisioni più rilevanti. L'azienda adotta una Strategia Fiscale improntata ai più elevati standard di integrità e responsabilità, monitorando costantemente l'evoluzione normativa per contrastare erosione fiscale e trasferimento dei profitti. A tutela dell'integrità aziendale, ha inoltre attivato un sistema di segnalazione anonima (Whistleblowing) per eventuali irregolarità in materia fiscale. Fiera Milano riconosce che la sostenibilità e il rispetto dei diritti umani sono valori fondamentali e imprescindibili per la propria attività. Questi principi non solo guidano le azioni quotidiane dell'azienda, ma rappresentano anche la base per costruire relazioni solide, trasparenti e responsabili con tutti gli attori della sua catena del valore. In questa prospettiva, Fiera Milano si impegna a garantire che i propri lavoratori, così come quelli delle realtà con cui collabora, operino in condizioni di lavoro sicure, dignitose e pienamente rispettose dei diritti fondamentali riconosciuti a livello internazionale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali



RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
	• Creazione di valore per le comunità • Contributo al benessere socio-economico locale, attraverso una gestione fiscale trasparente e conforme alle normative		

Fiera Milano ha individuato **due impatti positivi** nel contesto del **contributo economico e sociale** alle comunità locali. Questi elementi si integrano nella strategia aziendale, volta a promuovere lo **sviluppo sostenibile** e a rafforzare il **tessuto socio-economico** dei territori in cui opera.

Il primo impatto positivo riguarda la **creazione di valore** per le comunità. Le attività di Fiera Milano generano un impatto significativo attraverso **effetti diretti, indiretti e indotti**, traducendosi in **nuove opportunità di lavoro**, crescita per le imprese locali e un generale rafforzamento dell'economia territoriale.

Il secondo impatto positivo si riferisce al contributo al **benessere socio-economico locale**, grazie a una **gestione fiscale trasparente** e conforme alle normative. Fiera Milano contribuisce al **bilancio pubblico** attraverso il versamento di **imposte dirette, indirette e indotte**, sostenendo lo sviluppo di infrastrutture e servizi essenziali e migliorando la qualità della vita nelle comunità locali.

A supporto di questa strategia, l'azienda adotta **politiche di gestione e processi strutturati** per garantire un monitoraggio costante delle dinamiche aziendali e delle azioni intraprese. Tra queste rientrano la **gestione delle risorse umane**, l'applicazione sistematica dei **contratti di lavoro e degli accordi sindacali** a livello nazionale e locale, oltre a iniziative volte a promuovere una **cultura aziendale inclusiva e orientata allo sviluppo sostenibile**.

Attraverso questo impegno, Fiera Milano conferma il proprio **ruolo centrale** nel promuovere uno **sviluppo economico e sociale sostenibile**, contribuendo al **benessere delle comunità locali** e consolidando la propria posizione come **attore chiave nel panorama economico nazionale e internazionale**.

Le principali iniziative di solidarietà sociale di Fiera Milano

Nel corso del 2025 il Gruppo ha confermato il proprio impegno a favore delle comunità di riferimento. Le attività realizzate si sono concentrate in particolare su progetti di supporto alla ricerca scientifica, iniziative di carattere sociale e programmi di volontariato aziendale, con l'obiettivo di generare un impatto positivo e misurabile sui territori in cui il Gruppo opera.

Tra le principali iniziative portate avanti da Fiera Milano nel corso del 2025 si segnalano:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RACCOLTA DI TAPPI DI PLASTICA E SUGHERO PER SOSTENERE LA FONDAZIONE PER LE MALATTIE DEL SANGUE ONLUS DEL NIGUARDA



È continuata anche nel 2025 l'attività di raccolta di tappi delle bottigliette di plastica e sughero da parte dei dipendenti di Fiera Milano per **sostenere la Fondazione per le Malattie del Sangue Onlus del Niguarda che si occupa di ricerca biologica e genetica in campo ematologico**. Le somme ricavate dal riciclo del materiale raccolto, contribuiscono al finanziamento di una borsa di studio annuale di un biologo genetista impegnato in progetti di ricerca su alcune patologie ematologiche. Nel corso del 2025 la Fondazione Malattie del Sangue ha **raccolto 86.600 chilogrammi di tappi di plastica e 26.600 chilogrammi di tappi di sughero**.



SUPPORTO ALLA CAMPAGNA DI NATALE DI FONDAZIONE TELETHON

Nel periodo natalizio, Fiera Milano ha rinnovato il proprio sostegno alla campagna di Natale di Fondazione Telethon, ospitando per il quarto anno consecutivo l'iniziativa a **supporto della ricerca sulle malattie genetiche rare**. La partecipazione attiva dei dipendenti ha contribuito al successo dell'iniziativa, con i prodotti solidali andati esauriti nell'arco di una sola giornata.

COLLABORAZIONE CON BANCO ALIMENTARE

Fiera Milano ha proseguito nel 2025 la collaborazione con Banco Alimentare attraverso un'iniziativa solidale rivolta ai partecipanti alle manifestazioni fieristiche, offrendo loro l'opportunità di contribuire concretamente al sostegno delle persone in situazione di fragilità. **Per ogni panino acquistato nei punti di ristoro del quartiere fieristico, Fiera Milano ha donato 1 euro a Banco Alimentare**, per un totale di 6.748 panini, confermando il proprio impegno nel contrasto allo spreco e alla povertà alimentare.

GIORNATE AVIS

È proseguita con successo la collaborazione tra Fiera Milano e AVIS, con l'organizzazione di **quattro giornate di donazione** presso le sedi di Rho e del Centro Congressi. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di volontariato aziendale, attraverso la partecipazione attiva dei dipendenti a favore della salute della collettività.



COLLABORAZIONI ACCADEMICHE E SCOLASTICHE

Fiera Milano ha consolidato le collaborazioni con scuole e università attraverso iniziative di orientamento, formazione e confronto diretto con il mondo del lavoro. In particolare, ad ottobre Fiera Milano ha accolto studenti dell'**Università di Pavia** nell'ambito di percorsi accademici dedicati alla sostenibilità e alla gestione ESG, condividendo esperienze e buone pratiche sull'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale. Parallelamente, il Gruppo ha ospitato studenti della Scuola Militare Teuliè in programmi di esperienza immersiva e project work, offrendo loro l'opportunità di conoscere da vicino il settore fieristico e le diverse funzioni aziendali, a supporto dello sviluppo delle competenze e dell'orientamento professionale delle nuove generazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



FORMAZIONE, CULTURA E COMUNITÀ NEI GIOCHI OLIMPICI

Nel 2025, Fiera Milano ha avviato percorsi educativi rivolti a studenti delle scuole elementari e medie di Rho e Pero e a studenti di istituti di formazione professionale, come *Innovaprofessioni*, con l'obiettivo di avvicinarli ai XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, di cui il Gruppo è partner. Gli studenti hanno partecipato a visite guidate nei padiglioni che ospiteranno le gare di Ice Hockey e Speed Skating, osservando il "dietro le quinte" dei lavori e delle trasformazioni infrastrutturali in corso. Queste esperienze hanno permesso ai ragazzi di conoscere i **valori olimpici** e di apprezzare il contributo positivo sul territorio, stimolando **curiosità, partecipazione attiva e senso di appartenenza**.

Focus on

VITE IN CAMPO: INIZIATIVA DI INCLUSIONE SOCIALE E CULTURA SPORTIVA

Fiera Milano, insieme a **Fondazione Giangiacomo Feltrinelli**, ha dato il via a ***VITE IN CAMPO: storie che parlano al presente***, un percorso culturale e narrativo che avvicina comunità, istituzioni e territori ai valori che animano il movimento olimpico, in vista delle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026. In qualità di partner dell'evento olimpico, Fiera Milano sostiene e valorizza i principi che ne costituiscono il fondamento – rispetto, inclusione, solidarietà, collaborazione e partecipazione – riconoscendo nello sport un potente strumento di crescita individuale e collettiva.

Il progetto *Vite in campo* si configura come un **percorso culturale e narrativo che intreccia sport, memoria e cittadinanza attiva**, con l'obiettivo di creare ponti tra comunità, istituzioni e territori, offrendo nuove opportunità di dialogo soprattutto a chi vive in condizioni di fragilità. In questo contesto, lo sport viene proposto non solo come pratica agonistica, ma come linguaggio universale capace di generare appartenenza, fiducia e possibilità di riscatto.

Il progetto si articola in **2 incontri dedicati a comunità in condizione di fragilità, 3 History Map**, storie di protagonisti delle Olimpiadi trasformate in un'esperienza teatrale immersiva e **1 ciclo di podcast**, per permettere a queste storie di arrivare a un pubblico ancora più ampio.

I primi due appuntamenti, realizzati nel 2025, hanno portato Fiera Milano alla **Casa di reclusione di Milano Bollate** e presso la **Comunità Oklahoma di Milano**.

Due incontri che hanno visto la partecipazione di **Simone Tiribocchi**, allenatore e ex calciatore di serie A; **Laura Giuliani**, portiere AC Milano femminile e Nazionale femminile di calcio italiana; il giornalista sportivo **Nino Minoliti**; **Leonardo Ghiraldini**, ex capitano della Nazionale Italiana di Rugby e consigliere federale Federazione Italian Rugby e la giornalista sportiva **Marialaura Scatena**.





Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A partire da **gennaio 2026**, invece, partiranno le **History Map**, un format che trasformerà tre storie olimpiche in un'esperienza partecipativa, intrecciando fonti storiche, performance teatrale e linguaggi multimediali. Condotto da Fondazione Feltrinelli, le History Map racconteranno le biografie di:

- **Abebe Bikila- Roma 1960/ Tokyo 1964**
- **Derek Redmond – Barcellona 1992**
- **Ester Ledecká – PyeongChang 2018**

A seguire, le tre History Map diventeranno un **podcast in quattro puntate**. Un racconto corale per chi non ha potuto assistere agli eventi, con la voce narrante di Licia Granello, giornalista, scrittrice e storica firma de la Repubblica.

La forza dello sport come leva di crescita individuale e collettiva si intreccia così con l'impegno sociale del Gruppo, che vede nella cultura sportiva un acceleratore di cittadinanza attiva, integrazione e rivalsa. Con *Vite in campo*, Fiera Milano e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli riaffermano il valore della cultura come strumento di coesione sociale, capace di ispirare cambiamento e di riaccendere la fiducia nel futuro, anche nei contesti più complessi.

Trasparenza Fiscale

La **gestione fiscale** è un elemento centrale nella strategia di **responsabilità aziendale** del Gruppo, guidata dai principi di **onestà, integrità e trasparenza** delineati nel **Codice Etico**. Operare nel rispetto delle normative fiscali dei Paesi in cui è presente e mantenere un **dialogo costruttivo con le autorità fiscali** sono impegni fondamentali, volti a sostenere lo **sviluppo economico e sociale** delle comunità in cui opera. Il **gettito fiscale** è infatti riconosciuto come una leva essenziale per generare valore condiviso e favorire la crescita.

Fiera Milano dedica particolare attenzione all'**evoluzione normativa fiscale**, sia nazionale che internazionale, con l'obiettivo di **contrastare l'erosione fiscale e il trasferimento dei profitti** e garantire la conformità alle regole tributarie dei Paesi in cui opera. La strategia fiscale adottata assicura nel tempo l'**integrità patrimoniale e reputazionale** dell'intero Gruppo. La **Funzione Fiscale della Capogrupp**o è responsabile della diffusione, interpretazione e aggiornamento delle norme di comportamento derivanti da questa strategia.

Per garantire una gestione fiscale uniforme, sono stati definiti indirizzi specifici per tutte le società del Gruppo, anche attraverso **contratti di servizio infragruppo (shared service)**. Tali indirizzi si basano su:

- **Corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute**, con il rispetto dei relativi adempimenti;
- **Contenimento del rischio fiscale**, inteso come il rischio di operare in violazione delle norme tributarie o in contrasto con i principi normativi delle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente.

Per garantire una **gestione fiscale responsabile** e ridurre al minimo i rischi, il Gruppo ha sviluppato un **sistema strutturato di processi e procedure**. Tra i rischi più rilevanti figurano:

- **Rischi di adempimento**, legati all'accuratezza e tempestività delle dichiarazioni e dei versamenti;
- **Rischi interpretativi**, derivanti da incertezze normative.

Per affrontarli, il Gruppo adotta un **approccio proattivo**, che include il **monitoraggio continuo della legislazione fiscale**, la traduzione delle normative in **linee guida interne** e l'**adattamento dei processi aziendal**i alle nuove disposizioni.

Questo impegno si traduce in tre macro-attività fondamentali:

- Un costante **allineamento normativo**, che permette di identificare tempestivamente le evoluzioni legislative e tradurle in procedure chiare e condivise.
- Una **valutazione puntuale dell'impatto delle norme** sui processi aziendali, con adeguamenti organizzativi mirati a garantire la piena conformità.
- Un servizio di **consulenza e assistenza** alle diverse strutture aziendali per assicurare che tutti gli obblighi fiscali siano gestiti in modo corretto e trasparente.

Il Gruppo, inoltre, dispone del meccanismo di segnalazioni anonime Whistleblowing a cui si può fare ricorso anche in casi di presunte irregolarità in materia fiscale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

METRICHE

TAX COUNTRY BY COUNTRY 2025

	2024			2025			
(migliaia di euro)	ITALIA	BRASILE	SUDAFRICA	ITALIA	BRASILE	SUDAFRICA	SINGAPORE
i. nomi delle entità residenti	Fare riferimento alla Struttura del Gruppo indicata alla pagina 11 del presente Report						
ii. attività principali dell'organizzazione	Gestione di quartieri espositivi e congressuali ed organizzazione di manifestazioni	Organizzazione di manifestazioni	Organizzazione di manifestazioni	Gestione di quartieri espositivi e congressuali ed organizzazione di manifestazioni	Organizzazione di manifestazioni	Organizzazione di manifestazioni	Servizi logistici
iii. numero dei dipendenti	678	31	6	761	30	5	6
iv. ricavi da vendite a terze parti	264.559	7.557	1.036	373.603	4.331	1.143	810
v. ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	0	0	0	0	0	0	71
vi. utile/perdita ante imposta	22.936	1.484	84	74.350	-66	199	200
vii. attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	153.208	1.807	774	117.657	2.688	437	146
viii. imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	1.692			853			
ix. imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite	4.139			14.619			
x. IRAP	1.222			3.234			
xi. Imposta sostitutiva							
xii. motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili ante imposte							

(1) IRAP

IMPLEMENTAZIONE DEL TAX CONTROL FRAMEWORK (TCF)

Nel 2025, il Gruppo Fiera Milano ha proseguito nel rafforzamento del proprio impegno verso una **gestione etica**, **responsabile e trasparente** della fiscalità attraverso l'implementazione del **Tax Control Framework ("TCF")**, integrato nel sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Tale iniziativa rappresenta un ulteriore presidio volto a garantire la piena conformità alle normative tributarie in tutti i Paesi in cui è presente.

L'adozione di questo regime si inserisce in un percorso già avviato di strutturazione e consolidamento del sistema di gestione del rischio fiscale, che il Gruppo ha iniziato a implementare nel corso del 2024 con Fiera Milano S.p.A., Fiera Milano Congressi S.p.A., Nolostand S.p.A., Made S.r.l., Mico DMC S.r.l. e Ipack IMA S.r.l.. Il Tax Control Framework del Gruppo Fiera Milano sarà costantemente monitorato e aggiornato per garantire l'efficace attuazione dei controlli fiscali interni.

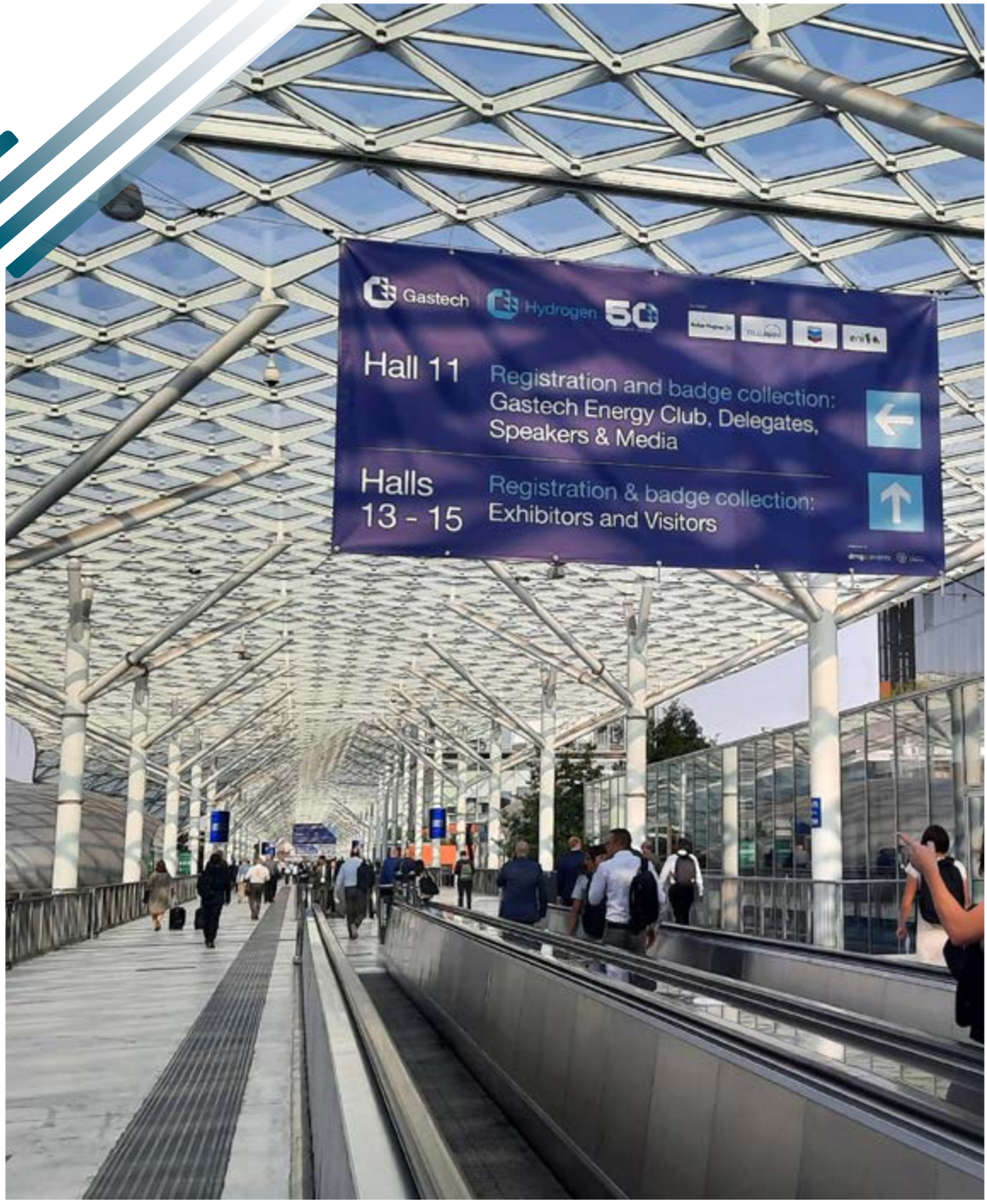
In particolare, il TCF esplicherà i propri vantaggi in termini di **identificazione, gestione e mitigazione dei rischi fiscali**, contribuendo alla riduzione della potenziale non conformità alla normativa tributaria.

Il Gruppo si avvale, ove necessario, di consulenze professionali altamente qualificate e del ricorso a strumenti di interlocuzione preventiva con le Autorità Fiscali, come gli interpelli, al fine di garantire un elevato livello di affidabilità e certezza nella gestione del rischio fiscale, favorendo un processo di continuo miglioramento in linea con gli obiettivi di **sostenibilità e integrità aziendale**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'implementazione del **TCF** rientra nel più ampio quadro della buona governance fiscale del Gruppo, che prevede l'adozione di procedure interne formalizzate, la formazione continua delle funzioni aziendali coinvolte e l'adozione di un sistema di **monitoraggio periodico** volto ad assicurare una costante conformità alle normative fiscali.

La gestione centralizzata del rischio fiscale, e l'implementazione del TCF rappresentano un ulteriore presidio a mitigazione del rischio di frode fiscale, inclusi i rischi derivanti da condotte fraudolente poste in essere da soggetti terzi anche in integrazione con il **Modello di organizzazione e di gestione e controllo** di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.3.5 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI (S4)

La tutela della salute e della sicurezza nei quartieri fieristici, unitamente all'ascolto strutturato e alla misurazione della soddisfazione dei clienti, rappresentano ambiti prioritari per il Gruppo nella gestione delle relazioni con consumatori e utilizzatori finali. L'impegno è volto a garantire elevati standard di sicurezza, qualità del servizio ed esperienza complessiva, promuovendo un dialogo continuo con espositori, visitatori e partner al fine di migliorare costantemente le performance e la capacità di risposta alle esigenze del mercato.

Politiche relative ai consumatori e utilizzatori finali

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ:

Il Gruppo si impegna a valutare in anticipo i rischi e le opportunità connessi alle proprie attività e a porre in atto azioni di mitigazione, volte a migliorare il servizio erogato e le prestazioni in termini di qualità, sostenibilità e sicurezza, minimizzando i potenziali impatti sulla salute, sulla sicurezza, sull'ambiente e in generale sulla sostenibilità, di tutte le nuove attività e di tutti i processi e, ove possibile, generando un'eredità positiva al termine di ciascun evento ospitato.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali

TEMA MATERIALE

RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
SALUTE E SICUREZZA			
• Danni alla salute e sicurezza dei visitatori.		• Rischio di procedure penali a carico dell'azienda per via di una mancata o inadeguata tutela della salute dei visitatori.	
RISERVATEZZA			
• Perdita di dati e informazioni sensibili dei clienti etc.		• Rischio di violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico. • Malagestione dovuta a sistemi informativi non efficienti.	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fiera Milano investe in processi di miglioramento continuo e adotta pratiche innovative per superare le aspettative dei clienti. Questo approccio non solo aumenta la loro soddisfazione e fidelizzazione, ma rafforza anche la reputazione del brand, attirando nuovi visitatori e partner commerciali.

L'azienda ha individuato **due impatti negativi e tre rischi significativi** che richiedono particolare attenzione.

Il primo impatto negativo riguarda i **potenziali danni alla salute e sicurezza dei visitatori** durante le manifestazioni fieristiche. Il secondo impatto negativo concerne la **possibile perdita di dati e informazioni sensibili dei clienti**. La compromissione o divulgazione non autorizzata potrebbe comportare violazioni della privacy, danni reputazionali e sanzioni legali.

Sono stati inoltre identificati **tre rischi significativi. Il primo legato a possibili procedimenti penali in caso di mancata o inadeguata tutela della salute dei visitatori**; per mitigare questo rischio, Fiera Milano adotta rigorose misure preventive, tra cui protocolli di sicurezza dettagliati, formazione specifica per il personale e collaborazioni con le autorità competenti, garantendo ambienti espositivi sicuri. Gli altri due legati **a possibili violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico o alla malagestione dovuta a sistemi infor¬mativi non efficienti**. Relativamente ai rischi legati alla Riservatezza, Fiera Milano riconosce l'importanza di proteggere le informazioni sensibili e di mantenere sistemi informatici efficienti e sicuri, al fine di garantire un'operatività aziendale affidabile e conforme alle migliori pratiche in ambito di sicurezza informatica e gestione dei dati.

Sicurezza nei quartieri fieristici

Fiera Milano si impegna a promuovere e consolidare la **cultura della sicurezza**, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei rischi e adottare tutte le risorse necessarie per proteggere la salute e la sicurezza di tutti i propri stakeholder, tra cui i propri clienti e consumatori finali (ad esempio visitatori ed espositori) e delle comunità in cui opera.

Fiera Milano riconosce tra i propri obiettivi fondamentali la protezione delle persone e degli asset aziendali da minacce, frodi e comportamenti criminosi interni o di terzi, che potrebbero comportare danni diretti o indiretti, di natura economico-patrimoniale, reputazionale e fisica alle persone; è supportata inoltre dalle Forze dell'Ordine, sulla base dei principi di prevenzione collaborativa e di sicurezza integrata, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

In ottemperanza alle politiche promosse nel Codice Etico e nel Modello 231, Fiera Milano è dotata di un **Piano di sicurezza e accessibilità** finalizzato a mappare le misure preventive strutturali e gestionali messe in atto nel quartiere di Rho e del centro congressi Allianz MiCo, per prevenire e ridurre i rischi connessi alla propria attività e per definire un processo di miglioramento continuo. L'obiettivo principale è quello di implementare un sistema di sicurezza integrato per la protezione dei beni aziendali e delle persone.

La gestione della security del Gruppo è affidata alla Direzione Security le cui attività operative consistono nell'implementazione delle azioni e degli strumenti di gestione/mitigazione dei rischi. La Direzione opera nel rispetto del Manuale Security, che definisce le principali metodologie, principi e criteri per lo svolgimento delle attività di security aziendale. Fra gli strumenti a supporto delle attività di Security, sono state **implementate**:

- **specifiche procedure** come Procedura Accreditamento e Controllo Accessi, Reputazionale, Whistleblowing, *Data Breach*, Policy Classificazione e Gestione delle Informazioni, Policy Gestione Cyber Security, Policy di gestione della sicurezza dei dati nei rapporti con le Terze Parti, Misure di Sicurezza ICT adottate da Fiera Milano, Policy sulla strumentazione tecnologica e informazione;
- specifiche **Disposizioni operative per attività considerate sensibili**, come la gestione dell'elisuperficie occasionale, degli allagamenti sottopassi, degli affollamenti, dei controlli sanitari agli accessi quando necessari, l'utilizzo di road blocker per protezione dei flussi pedonali e di dispositivi per il controllo su posta e pacchi in ingresso al quartiere fieramilano-Rho;
- **piani di sicurezza e accessibilità** per le manifestazioni ad alta-altissima affluenza, elaborati con la collaborazione delle Forze dell'Ordine e degli organizzatori.

Le attività di security sono svolte seguendo una logica di processo, in considerazione dell'impatto su tutte le attività operative e gestionali e al contesto normativo e tecnico-specialistico di riferimento. In particolare, il processo di security di Fiera Milano si compone di diversi sotto-processi:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MAPPATURA E VALUTAZIONE DEI RISCHI SECURITY

- Analisi delle minacce in ambito security, derivanti dal contesto di riferimento interno ed esterno;
- Mappatura dei rischi di riferimento, aggiornati periodicamente

PIANIFICAZIONE

- Pianificazione delle macro-attività operative e di verifica di sicurezza legata alla gestione dei quartieri e/o all'organizzazione delle manifestazioni

ATTIVITÀ OPERATIVE DI SECURITY

- Implementazione delle azioni e degli strumenti di gestione/mitigazione dei rischi, individuate a seguito delle attività precedenti di valutazione dei rischi

VERIFICHE DI SECURITY E MONITORAGGIO

- Implementazione di un Piano di audit per ogni manifestazione volto al controllo qualitativo e quantitativo del servizio reso ai fornitori attivati;
- Verifica costante dei servizi prestati e loro consuntivazione.

Fiera Milano ha, inoltre, implementato una politica aziendale rigorosa dedicata alla **preparazione e alla risposta alle emergenze (emergency plan)**, evidenziando l'importanza di una gestione proattiva delle situazioni critiche. La responsabilità manageriale per la preparazione, la risposta e l'analisi delle emergenze è chiaramente definita, assicurando un impegno trasversale a tutti i livelli dell'organizzazione. L'identificazione preventiva dei potenziali rischi che richiedono una risposta immediata è parte integrante di questa strategia, consentendo alla società di agire tempestivamente e con efficacia.

Per garantire una reazione coordinata e rapida, Fiera Milano ha **sviluppato linee guida aziendali che delineano procedure dettagliate su come prepararsi e rispondere a eventuali emergenze**. In ogni regione e sito, sono stati istituiti team di risposta alle emergenze, pronti ad intervenire in ogni circostanza. Questi team operano seguendo protocolli precisi per la comunicazione con le parti interessate esterne, assicurando che tutte le informazioni rilevanti siano condivise in modo efficace e trasparente.

La formazione sull'emergenza per i dipendenti e la comunità è un altro pilastro di questa politica, con sessioni regolari che includono la simulazione e il test dei piani di risposta alle emergenze. Inoltre, Fiera Milano ha istituito meccanismi attraverso i quali gli stakeholder possono segnalare prontamente qualsiasi emergenza, consentendo un'azione immediata e adeguata. Questo approccio integrato alla gestione delle emergenze dimostra l'impegno di Fiera Milano a salvaguardare non solo i propri dipendenti e clienti, ma anche l'ampio ecosistema in cui opera.

LA SICUREZZA ORGANIZZATIVA

La Direzione Security assicura, secondo le migliori metodologie di valutazione e gestione del rischio, lo **svolgimento di specifiche verifiche reputazionali sulle controparti del Gruppo** ritenute sensibili in ambito security, tra cui a titolo esemplificativo fornitori di Fiera Milano, consulenti e collaboratori esterni su richiesta delle Direzioni aziendali.

La Direzione si avvale dei più idonei strumenti a supporto, quali ad esempio banche dati autorizzate e società specializzate nella valutazione delle controparti. Tra i risultati principali dello svolgimento delle verifiche reputazionali, vi è l'attribuzione di un rating reputazionale alle controparti, assegnato secondo l'adozione di un adeguato modello di risk scoring. Il **rating reputazionale delle controparti** sensibili ai fini security è oggetto di monitoraggio periodico da parte della Direzione Security, in collaborazione con le Direzioni aziendali interessate (es. Direzione Procurement per i fornitori). Per approfondimenti si rimanda al capitolo "La catena di fornitura".

La Direzione Security, sulla base delle disposizioni normative 81/2008, valuta tutti i **rischi connessi a trasferte**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e viaggi dei propri dipendenti assicurando specifica formazione ed informazione agli stessi secondo le linee guida UNI ISO 31030:2021 sulla **Travel Security** e tutti i **rischi connessi ai processi aziendali** predisponendo adeguati strumenti di controllo e aggiornando ed implementando le procedure interne ad essi riferiti.

SICUREZZA FISICA DEI SITI E GESTIONE DEGLI ACCESSI

La Direzione Security si occupa anche della **gestione e del coordinamento degli accessi fisici a tutti i siti aziendali del Gruppo Fiera Milano** (sede legale/operativa e aree espositive), nonché della verifica del controllo degli stessi, con il supporto di personale interno o esterno, a seconda del tipo di controllo, e di appositi sistemi informatici più avanti descritti.

Nell'ambito delle attività di controllo degli accessi, la Direzione Security, per il tramite del proprio personale interno o esterno, assicura:

- adeguata **registrazione, accreditamento e verifica di tutti i soggetti** (es. fornitori, allestitori, espositori, consulenti, etc.) e di tutti i mezzi che accedono ai siti aziendali e alle aree espositive;
- **controlli costanti sulla correttezza degli accessi** secondo quanto previsto dall'apposita Procedura accreditamento e controllo accessi;
- **segnalazione di eventuali anomalie o incidenti** in ambito security agli Organismi/Direzioni aziendali interessate (es. Amministratore Delegato, RSPP, Organismo di Vigilanza, Procurement, etc.);
- gestione e **risoluzione tempestiva delle anomalie/incidenti** riscontrati.

La gestione della sicurezza fisica in ciascun Quartiere Fieristico è governata da una **centrale operativa attiva H24** che, attraverso l'utilizzo di impianto di TVCC (televisione a circuito chiuso), recinzioni perimetrali e porte allarmate, sistemi di allarme antincendio, sistemi di allarme impianti e sistema di comunicazione radio dedicata, dispone di tutte le informazioni e connessioni per il presidio costante del territorio.

Nei quartieri opera personale di un'impresa appaltatrice dei servizi di vigilanza la cui configurazione di struttura, per tutto l'anno, è costituita da: un comandante, un addetto al comando, un responsabile antincendio H24, due pattuglie H24 e un addetto in Centrale Operativa H24.

Queste funzioni sono tutte svolte da GPG (Guardia Particolare Giurata) con alto profilo professionale, conoscitori delle norme di sicurezza e antincendio, del Regolamenti Tecnici di Rho e Allianz MiCo e dei quartieri in cui operano. Il comandante, secondo i Piani di Emergenza, è anche il Coordinatore delle Emergenze. La configurazione della struttura di Rho prevede anche tre persone fisse ai controlli alle porte e un'addetta al Centro Servizi.

Durante le fasi di allestimento, svolgimento e smontaggio di ogni evento, vengono pianificati servizi aggiuntivi che prevedono un dimensionamento variabile, in base alla natura della manifestazione, con l'impiego di GPG automontate, personale e mezzi antincendio, personale di presidio alle porte ed ai cargo, personale a presidio della viabilità e personale preposto ai controlli di sicurezza sui visitatori e sui loro effetti personali ai varchi d'ingresso con l'utilizzo di metal detector e scanner radiogeni. Questa tecnologia oltre a consentire l'individuazione di oggetti atti ad offendere, sia nei bagagli che sulle persone, permette di **ottenere in tempo reale il numero di presenze contemporanee all'interno dei quartieri fieristici**, grazie al conteggio in entrata ed uscita dei visitatori. La Direzione Security e il personale della impresa appaltatrice dei servizi di vigilanza operano in condizioni di **coordinamento costante, con le Forze dell'Ordine a tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico**, in particolare la Direzione Security invia una scheda informativa alle Autorità di P.S. contenente tutti gli elementi utili affinché le stesse possano effettuare le valutazioni di competenza e adottare le opportune misure. La Direzione Security predispone inoltre appositi documenti specifici, per ogni fase della manifestazione, al fine di stabilire tempi e modalità di ogni operazione e dimensionare i vari servizi affinché sia tutelata la sicurezza dei lavoratori impiegati, dei visitatori e l'integrità dell'ambiente.

I dieci road blocker installati a protezione delle aree pedonali unitamente al posizionamento di new jersey per l'inibizione all'accesso di automezzi nelle aree di mostra consente l'innalzamento dei livelli di sicurezza e controllo sull'accessibilità alle aree dedicate alle manifestazioni permettendo di tutelare la sicurezza, la salute e l'integrità degli utenti del quartiere.

Nel corso dell'esercizio in esame **i livelli di sicurezza all'interno del Quartiere di Rho sono stati ulteriormente incrementati** grazie all'utilizzo di attrezzature tecniche per il controllo delle buste, dei plichi e dei piccoli pacchi gestiti dalla funzione Servizi Generali che consistono in dispositivi elettromagnetici e radiogeni per il controllo posta in ingresso ed in un contenitore di sicurezza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI QUARTIERI FIERISTICI

Le **azioni preventive e protettive**, finalizzate alla salvaguardia degli aspetti di **salute e sicurezza**, vengono pianificate, gestite e monitorate dalla funzione **Health & Safety**, che si occupa di mitigare i rischi connessi alle attività lavorative inerenti agli **allestimenti**, lo svolgimento e lo smontaggio delle **Manifestazioni**.

Per la corretta gestione di tali attività, il Gruppo dispone di **presidi permanenti contrattualizzati** sui quartieri fieristici, che garantiscono un **monitoraggio continuo** e la salvaguardia di tutti gli aspetti di **sicurezza di mostra**. Ogni manifestazione viene pertanto monitorata in tutte le fasi organizzative che la caratterizzano (a partire dalla stesura del contratto fino al momento della smobilitazione), con la finalità di verificare e garantire il rispetto di tutte le condizioni di **sicurezza, antincendio** e il pieno rispetto delle disposizioni riportate nel **Regolamento Tecnico di Fiera Milano**.

Per quanto attiene il **governo dei rischi interferenziali** di ogni singola manifestazione, il medesimo viene gestito in due fasi ben distinte, in ottemperanza alla vigente normativa. Nella fase di preparazione della mostra viene trasmesso all'Organizzatore il **Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) ricognitivo di Mostra**, un documento che, una volta integrato con le informazioni proprie dell'Organizzatore, viene condiviso e reso disponibile a tutti gli attori coinvolti. In questa fase viene inoltre predisposto e condiviso il **DUVRI per gli appaltatori di Fiera Milano**, documento che regolamenta i rischi di diretta responsabilità del **Gestore del quartiere fieristico**.

Nel rispetto dei **protocolli operativi** sottoscritti con **ATS Milano** e con la **Prefettura di Milano**, anche nel 2025 è proseguita la collaborazione strutturata con tutte le **autorità competenti**, preposte alla vigilanza, al controllo e alla tutela della **salute e sicurezza** nell'ambito delle manifestazioni fieristiche. Tale attività si inserisce nel quadro degli **obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**, nonché dalle norme in materia di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e nei luoghi destinati a eventi e pubbliche manifestazioni.

Nel corso dell'anno, **ATS Milano** ha effettuato presso il quartiere fieristico di **Rho numerose visite ispettive**, dalle quali non sono emerse criticità né sono state comminate sanzioni nei confronti di **Fiera Milano S.p.A.** o delle società da essa controllate, a conferma dell'**adeguatezza del sistema di gestione** e delle **procedure di prevenzione** adottate.

Per ciascuna manifestazione fieristica vengono trasmesse ad ATS tutte le **informazioni necessarie** a supporto delle attività di verifica e controllo, in conformità agli **obblighi di cooperazione e coordinamento** previsti dagli artt. 18, 26 e 33 del D.Lgs. 81/2008. Tra la documentazione messa a disposizione rientrano le **planimetrie aggiornate delle aree espositive**, l'**elenco completo degli espositori** — corredato dei relativi riferimenti utili all'individuazione degli allestitori incaricati — e i contatti dei **Responsabili della Sicurezza per gli Espositori (RSE)**, figure individuate ai fini del presidio delle **misure di prevenzione e protezione** all'interno dei singoli stand.

Per maggiori informazioni sulla tematica di riservatezza si rimanda al capitolo di Condotta delle Imprese.

Nel 2025 il Gruppo ha proseguito il **processo di registrazione degli eventi occorsi nei quartieri, associandoli alle manifestazioni in corso**, per poter analizzare quali fasi degli eventi sono più soggette ad eventi infortunistici, con l'obiettivo di implementare azioni mirate per evitare il ripetersi di eventi, poterne condividere le azioni con le segreterie organizzative, interne o esterne, per poter eventualmente adeguare i regolamenti di mostra per le successive edizioni.

Tali servizi, operativi durante tutte le fasi delle manifestazioni (allestimento, apertura al pubblico e disallestimento), sono dimensionati in conformità ai livelli di rischio associati a ciascun evento[13] e con le indicazioni previste dalle autorità sanitarie competenti.

L'aggiornamento riflette l'impegno dell'organizzazione nel garantire un presidio sanitario adeguato, tempestivo e proporzionato alle caratteristiche operative e al profilo di rischio di ogni singola manifestazione fieristica

Il livello di rischio delle manifestazioni è stato determinato applicando una metodologia comparativa fondata su criteri normativi e parametri oggettivi. In particolare, l'analisi ha assunto come riferimenti tecnici:

- **Delibera della Regione Lombardia DGR X/2453/2014**, recante gli indirizzi operativi per la gestione dell'emergenza sanitaria ed il dimensionamento dei presidi di primo soccorso nelle aggregazioni pubbliche;

13 In coerenza con i principi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con le disposizioni in materia di primo soccorso aziendale (art. 45 e D.M. 388/2003).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Circolare del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2017 recante "Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva"**, la quale definisce le categorie di rischio e i corrispondenti livelli di presidio.

L'analisi è stata condotta mediante raccolta e sistematizzazione dei dati relativi alle ultime edizioni delle manifestazioni incluse nel calendario fieristico.

A seguito dell'elaborazione dei dati, la **classificazione del rischio** è stata definita conformemente a quanto previsto dalla citata Circolare ministeriale, distinguendo tra le seguenti categorie: rischio basso, medio, alto ed elevato.

La **valutazione del rischio viene effettuata per singola manifestazione**, e il conseguente dimensionamento del presidio di primo soccorso viene determinato sulla base della categoria di rischio assegnata.

Fiera Milano S.p.A., pur nel rispetto delle disposizioni normative di cui sopra, si riserva la facoltà di definire e adeguare il dimensionamento del presidio di primo soccorso messo a disposizione delle manifestazioni, tenendo conto delle peculiarità operative del quartiere fieristico e delle previsioni di affluenza associate alle diverse attività presenti, ivi incluse attività concomitanti e sovrapposte nel medesimo periodo calendariale.

Tale facoltà è pienamente coerente sia con la ratio della DGR X/2453/2014, sia con i principi di responsabilità organizzativa contenuti nella Circolare del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2017, che richiedono l'adozione di misure proporzionali e specifiche rispetto al contesto reale.

Successivamente alla classificazione del rischio, Fiera Milano S.p.A. procede con una verifica semestrale del dimensionamento previsto, avvalendosi:

- dell'algoritmo di Maurer quale riferimento metodologico per il calcolo del fabbisogno di risorse sanitarie;
- del confronto con AREU – Agenzia Regionale di Emergenza e Urgenza, competente per territorio, con la quale viene assicurato il necessario coordinamento, in particolare per gli eventi classificati a rischio elevato.

La classificazione del rischio può essere rivista puntualmente ed è subordinata a:

- valutazioni specifiche;
- modifiche del dimensionamento richiesto,
- interventi di coordinamento con AREU,
- aggiornamenti operativi riferiti all'effettivo andamento delle attività in quartiere

Accesso a prodotti e servizi

L'ASCOLTO E LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Partecipare a una **fiera** significa entrare in contatto diretto con i propri clienti, conoscere i **mercati e i concorrenti**, presentare la propria **offerta globale** e interagire con il pubblico. Per **Fiera Milano**, i clienti principali sono:

- **Gli organizzatori di eventi**, che ideano e commercializzano le manifestazioni ospitate nel quartiere fieristico.
- **Gli espositori**, che presentano i propri prodotti e servizi.
- **I visitatori**, che partecipano a fiere e congressi.

Fiera Milano considera essenziale che ogni rapporto con i propri clienti sia guidato da un **impegno costante** per soddisfarne le aspettative. Il **monitoraggio continuo** della qualità dei servizi offerti e percepiti è fondamentale per ottimizzare le attività, garantendo **standard elevati** e un'esperienza sempre più soddisfacente. L'obiettivo è realizzare eventi che non solo rispondano alle esigenze del mercato attuale, ma che **anticipino le tendenze future**, tracciando le direzioni che domanda e offerta seguiranno nel tempo.

L'**ascolto attivo** delle necessità dei clienti è un valore fondamentale per **Fiera Milano**. Per questo, l'azienda ha sviluppato un **sistema strutturato di monitoraggio** che valuta il livello complessivo di soddisfazione, con particolare attenzione ai **feedback di espositori e visitatori**. Per misurare in modo sistematico la loro esperienza, **Fiera Milano**, avvalendosi di una società esterna, conduce regolarmente **Customer Satisfaction Survey**, raccogliendo dati essenziali per il **miglioramento continuo** dei servizi e una risposta sempre più mirata alle esigenze del mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'OVERALL EVENT SCORE (OES)

Lo strumento per monitorare il grado di soddisfazione dei propri clienti è l'Overall Event Score (OES): una metrica composita che fornisce un riepilogo delle prestazioni di un evento rispetto ai benchmark di settore. È utilizzato in ambito internazionale, oltre che dai più importanti organizzatori fieristici a livello mondiale, anche da UFI, The Global Association of the Exhibition Industry.

L'utilizzo di questo indicatore consente agli **organizzatori fieristici** di misurare un evento e confrontarlo con un **benchmark mondiale**, in base alla tipologia di evento (**B2B, B2C, Confex**) e al settore di riferimento. L'**Overall Event Score (OES)** è oggi il più **diffuso, autorevole e comparabile** indicatore sintetico del successo di una fiera, sia a livello nazionale che internazionale.

Il punteggio viene calcolato utilizzando **quattro metriche chiave**, presenti nella maggior parte delle survey:

- **Soddisfazione complessiva** (scala 1-5)
- **Probabilità di ritorno** (scala 1-5)
- **Net Promoter Score** (NPS) (scala 0-10)
- **Importanza dell'evento** (scala 1-5)

La performance dell'evento su ciascun KPI viene confrontata con un **database di oltre 4.500 eventi internazionali**, suddivisi per categoria e settore, per determinare una **classifica percentile**.

Per il calcolo dell'**Overall Event Score**, a ciascun KPI viene attribuita una ponderazione:

- **40% alla Soddisfazione complessiva**
- **20% agli altri tre KPI**

Il punteggio finale varia **da 0 a 100**:

- **0 indica un evento in fondo alla classifica di benchmarking** per tutte e quattro le metriche
- **100 rappresenta l'evento con la valutazione più alta** per ciascun KPI

Per il **calcolo dell'OES complessivo 2025**, ai singoli punteggi degli eventi è stato applicato un **peso proporzionale al numero di rispondenti, visitatori o espositori** dell'evento stesso.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

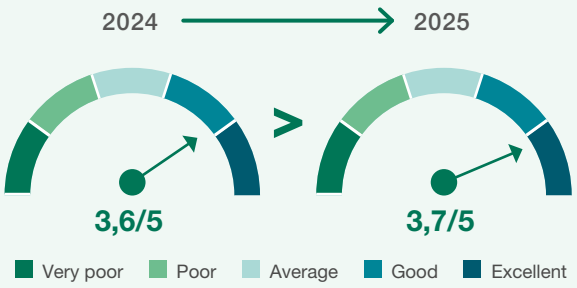
Focus on

LA SODDISFAZIONE MEDIA COMPLESSIVA DI VISITATORI ED ESPOSITORI DI FIERA MILANO

Nel **2025**, la **soddisfazione complessiva** di visitatori ed espositori di **Fiera Milano** ha raggiunto un punteggio medio di **3,7 su 5**, in aumento rispetto al 2024, confermando l'impegno del Gruppo nel garantire **esperienze di alta qualità e servizi eccellenti**. Le risposte e i suggerimenti raccolti attraverso i **sondaggi** permettono di **monitorare l'evoluzione delle esigenze del pubblico** e di adattare costantemente l'organizzazione degli eventi, migliorando **efficienza, fruibilità degli spazi e gestione dei servizi**. Il **monitoraggio continuo** dei feedback consente a **Fiera Milano** di individuare sia gli aspetti più apprezzati che le aree di miglioramento, con l'obiettivo di **elevare ulteriormente la qualità degli eventi**. Mantenere un **elevato standard di soddisfazione** e ascoltare costantemente i visitatori permette di realizzare **eventi sempre più performanti e in linea con le aspettative del mercato**.

CUSTOMER SATISFACTION INDEX

Indice di Customer Satisfaction valuta l'**esperienza complessiva** dei visitatori ed espositori attraverso quanttro indicatori: **soddisfazione complessiva**, **probabilità di ritorno**, **Net Promoter Score** e **importanza percepita** dell'evento.



IL CALL CENTER

Il **Call Center** di Fiera Milano rappresenta un altro **strumento fondamentale per l'ascolto attivo dei clienti**, offrendo un canale diretto e immediato per raccogliere richieste, suggerimenti e risolvere eventuali problematiche. È il servizio dedicato ai clienti espositori, allestitori, visitatori e organizzatori che fornisce **assistenza telefonica**, tramite **e-mail** e case, in relazione a tutti i servizi loro dedicati. La soddisfazione dei clienti si esprime attraverso i risultati sul monitoraggio del livello di qualità di Fiera Milano, che prevede la misurazione di diversi indicatori. I principali sono:

- efficienza tramite la verifica della percentuale giornaliera delle chiamate perse e le tempistiche di risposta alle e-mail e ai case;
- procedure operative tramite la verifica del rispetto e della corretta applicazione delle procedure operative;
- procedura d'emergenza tramite la verifica della presenza di un piano formalizzato di sostituzione delle risorse a fronte di assenze improvvise a garanzia della continuità dei servizi gestiti;
- presenze e puntualità tramite la verifica della presenza e della puntualità e del rispetto degli orari da parte del personale.

Inoltre, continua a essere svolto dal team di control room il monitoraggio e la supervisione di tutti i case gestiti da tutti gli uffici di Fiera Milano e dal fornitore NTT Data che gestisce il servizio di AMS.

Questo team si occupa anche di redigere ogni fine edizione, per manifestazioni dirette e indirette, un report Post Show che mostra una panoramica di tutti i case gestiti in relazione a quell'edizione, evidenziando eventuali criticità emerse e suggerendo azioni migliorative da portare avanti in vista dell'edizione successiva. Per approfondimenti si veda il Focus on di seguito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

METRICHE

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Numero di reclami	n.	509	526
Chiamate perse	%	5	6
Case gestiti e risolti entro 24h	%	96	96
Tempo medio attesa singola chiamata inbound	sec	37	46
Durata media singola chiamata inbound	min	03:06	02:39

NOTE: i reclami sono aumentati per la presenza della manifestazione Tuttofood che ha registrato oltre 11.000 case, oltre che a causa di un numero maggiore di manifestazioni nell'anno 2025 rispetto al Calendario 2024 (40 mostre nel 2024 vs 49 del 2025). Sia nel 2024 che ne 2025 il 96% dei case sono stati gestiti entro le 24h (fonte dashboard Salesforce).

Questo servizio è progettato per **migliorare l'esperienza complessiva** di tutti i soggetti coinvolti nelle manifestazioni, garantendo una **comunicazione chiara e costante** e contribuendo al **miglioramento continuo** dei servizi offerti da **Fiera Milano**, tra cui l'ottimizzazione ulteriore dei tempi di risposta e la gestione dei case entro le 24 ore. Il **Call Center** non si limita a soddisfare le necessità quotidiane, ma raccoglie **informazioni strategiche** per orientare le future decisioni aziendali, mettendo al centro la **soddisfazione del cliente**.

Focus on

IL CASO HOST MILANO 2025

Il report Post Show di **HOST Milano 2025** rappresenta un'applicazione concreta del sistema di monitoraggio adottato da Fiera Milano, offrendo una lettura strutturata delle performance operative e dei livelli di servizio erogati nel corso della manifestazione. In questo contesto, durante l'evento sono stati monitorati **9.779** case aperti da espositori, visitatori, allestitori e utenti Fiera, garantendo elevati livelli di servizio e il rispetto degli SLA definiti.



I risultati evidenziano:

- **99,86% dei case chiusi**, a conferma dell'efficacia del sistema di gestione delle richieste;
- **95,39% dei case gestiti entro 24 ore e 89,24% entro 2 ore** durante le fasi più critiche della manifestazione;
- una **riduzione del 9,6% dei case rispetto all'edizione 2023**, nonostante un **aumento del 7,6% del numero di espositori**, segnale di un miglioramento complessivo dei processi e dell'assistenza.

L'analisi per macro-argomento ha permesso di individuare le principali aree di contatto con gli stakeholder (biglietteria, informazioni generali, servizi agli espositori) e di attivare azioni correttive tempestive. Un esempio significativo è l'introduzione di un **chatbot dedicato all'assistenza dei visitatori**, che ha generato oltre **21.800 interazioni** e ha fornito indicazioni utili per ottimizzarne l'adozione nelle future edizioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.4 INFORMAZIONI DI GOVERNANCE (G)

1.9.4.1 Highlights 2025.....264

1.9.4.2 Condotta delle Imprese (G1).....265

Politiche relative alla condotta delle imprese 266

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali 267

Lotta alla corruzione attiva e passiva e cultura d'impresa..... 269

Gestione dei rapporti con i fornitori..... 277

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.4.1 HIGHLIGHTS 2025

LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA E CULTURA D'IMPRESA

OTTENIMENTO **Rating di legalità**
CON IL MASSIMO DEL PUNTEGGIO

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

1.296	di cui 1.096	e circa 24%
fornitori qualificati	italiani	in possesso di certificazioni di sostenibilità



CERTIFICAZIONI

CERTIFICAZIONE ISO 9001
(Sistema di gestione per la qualità)

CERTIFICAZIONE ISO 20121
(Sistema di gestione sostenibile degli eventi)

CERTIFICAZIONE ISO 45001
(Sistema di gestione per la salute e sicurezza)

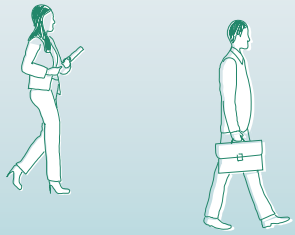
CERTIFICAZIONE ISO 37001
Anticorruzione)

CERTIFICAZIONE ISO 14001
(Ambiente)

CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022
(Parità di genere)

Target 2027

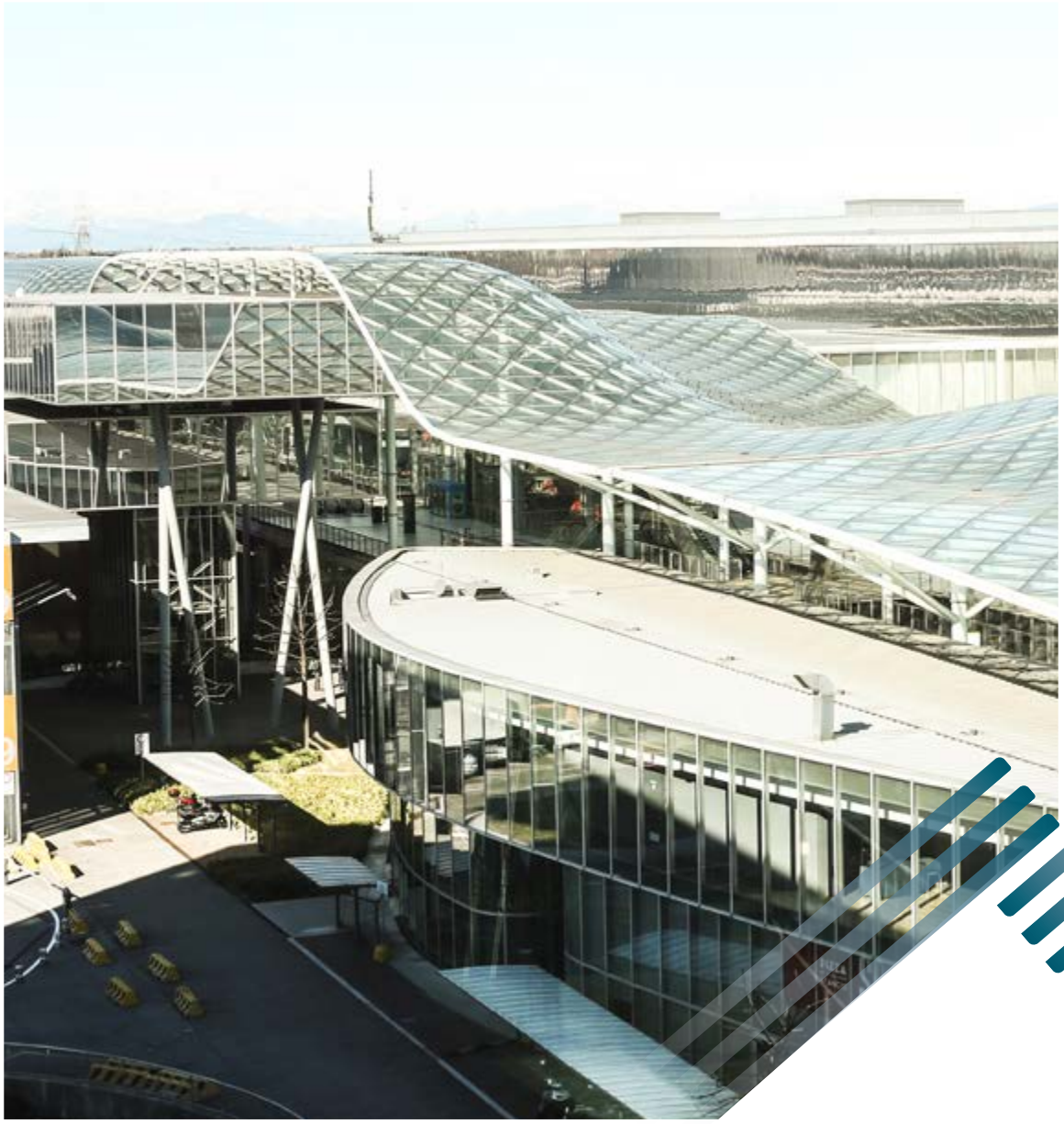
CERTIFICAZIONE ISO 27001
(Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni)



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.4.2 CONDOTTA DELLE IMPRESE (G1)

Nel contesto del sistema fieristico, la condotta responsabile delle imprese rappresenta un elemento chiave per garantire la creazione di valore sostenibile a lungo termine. Fiera Milano, in qualità di società quotata, assume un ruolo di rilievo nel promuovere **standard elevati di integrità, trasparenza e responsabilità** lungo tutta la filiera. L'adozione di pratiche aziendali sostenibili e l'impegno verso un modello di crescita che bilanci **performance economiche, sociali e ambientali** sono essenziali per rafforzare la fiducia degli stakeholder e consolidare il posizionamento competitivo dell'intero settore. La consapevolezza dell'importanza di una **gestione responsabil**e consente di affrontare le sfide emergenti e di cogliere le opportunità offerte da un mercato in continua evoluzione, contribuendo così alla transizione verso un'economia **più inclusiva e resiliente**.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Politiche relative alla condotta delle imprese



POLITICA DI SOSTENIBILITÀ:

Come declinato nel capitolo “Etica, integrità e prevenzione della corruzione” della Politica di sostenibilità, Fiera Milano riconosce l’importanza primaria di condurre il proprio business nel rispetto della legalità e con integrità, trasparenza e correttezza in tutti i contesti e i Paesi in cui opera. Per tali motivi la Società adotta un approccio di “tolleranza zero” nei confronti di ogni pratica corruttiva nell’ambito dei rapporti con interlocutori pubblici e privati e assume l’impegno a garantire azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza e integrità morale che impediscano qualsiasi tentativo di corruzione. Fiera Milano prevede anche disposizioni rigorose per quanto riguarda regali, omaggi e spese di rappresentanza e si impegna a registrare tutte queste operazioni in maniera accurata e trasparente, garantendo la tracciabilità e la documentazione necessaria.

Come declinato nel capitolo “Impegno per la qualità dei servizi offerti e la gestione responsabile della catena di fornitura” della Politica di sostenibilità, Fiera Milano al fine di garantire la tutela della qualità dei suoi prodotti e servizi si impegna a qualificare i propri fornitori secondo criteri oggettivi e a valutarne periodicamente le prestazioni, quale elemento di garanzia verso i Clienti di un servizio efficiente ed in linea con le loro aspettative.

CODICE ETICO:

Fiera Milano adotta un sistema di Corporate Governance conforme a quanto previsto dalla legge e dalla normativa CONSOB in vigore, allineato ai contenuti del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate di Borsa Italiana SpA e alle best practice nazionali ed internazionali. Tra i principi che Fiera Milano segue, quello di trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell’informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun dipendente è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità. Gli strumenti di controllo interno svolgono un ruolo cruciale per indirizzare, gestire e verificare le attività, con l’obiettivo di proteggere i beni aziendali e assicurare decisioni gestionali basate su solide basi economiche. Infine, il rispetto delle disposizioni etiche è affidato agli Organismi di Vigilanza e alle strutture di controllo interne, che monitorano la corretta applicazione del Codice Etico e dei relativi Modelli di Organizzazione.

Infine, Fiera Milano e ciascuna delle società del Gruppo porta a conoscenza dei fornitori il contenuto del presente Codice assicurandone il rispetto nell’ambito delle rispettive relazioni commerciali e si aspetta che i fornitori tengano un comportamento corretto, diligente e conforme alle disposizioni di legge

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE:

Fiera Milano sostiene attivamente le iniziative volte a rafforzare gli standard ed i principi che devono governare la condotta del personale, in conformità con le normative di riferimento e tenendo conto delle finalità e del contesto in cui la Società opera, degli esiti della valutazione dei rischi nonché degli indirizzi strategici del gruppo Fiera Milano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali

TEMA MATERIALE

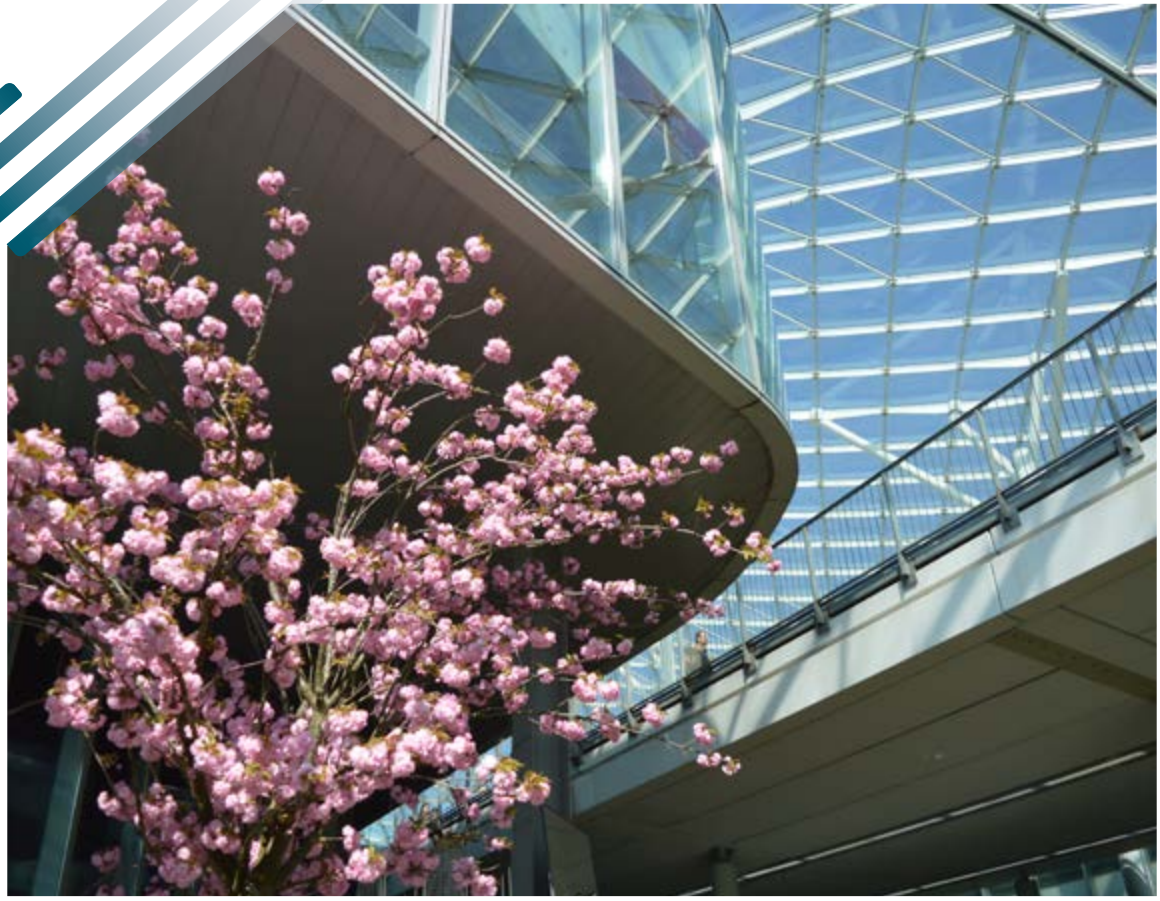
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
CULTURA D'IMPRESA			
• Gestione inadeguata a causa della complessità nella governance del Gruppo		• Distribuzione asimmetrica dei ricavi nell'anno • Diminuzione dell'afflusso di visitatori e mancata crescita del business dovuta alla forte concorrenza	
LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA			
• Episodi di corruzione e condotta illecita con possibili ripercussioni economiche		• Rischio di sanzioni causato da comportamenti fraudolenti • Rischio di sanzioni economiche e procedimenti penali per via di episodi di corruzione	
GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI			
• Violazione di standard etici, sociali e ambientali dovuti a pratiche di tutela inadeguate lungo la catena di fornitura		• Rischio di procedimenti penali e interruzioni del business dovute a violazioni di standard etici, sociali e ambientali lungo la catena di fornitura • Rischi connessi a pratiche di lavoro sommerso sul parco fornitori • Interruzioni nella continuità del business per via della dipendenza dai fornitori unici	

L'analisi di doppia rilevanza ha evidenziato un potenziale **impatto negativo** connesso alla **complessità della governance del Gruppo**, che potrebbe tradursi in una gestione non pienamente efficace del business. Inoltre, il contesto competitivo del settore fieristico espone Fiera Milano al rischio di una **diminuzione dell'afflusso di visitatori** e di una **mancata crescita del business**, con possibili effetti sulla continuità e sulla redditività delle attività. Tali elementi configurano come **rischi finanziari**, legati alla forte concorrenza e alla necessità di adattare costantemente l'offerta alle evoluzioni del mercato. Per mitigare questi rischi, Fiera Milano adotta un approccio proattivo fondato su una governance strutturata, sistemi di controllo interno e processi di gestione integrati, volti a garantire il rispetto delle normative vigenti, la tutela degli stakeholder e il rafforzamento di una cultura aziendale improntata a etica, trasparenza e responsabilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'analisi ha individuato un **impatto negativo potenziale** legato al rischio di episodi di corruzione e condotte illecite, che potrebbero generare ripercussioni economiche, legali e reputazionali per la Società. Tali eventi esporrebbero Fiera Milano a **rischi significativi** di sanzioni economiche e procedimenti penali, con possibili effetti sulla solidità finanziaria e sull'immagine aziendale. Per prevenire e mitigare tali rischi, Fiera Milano adotta un principio di **"tolleranza zero"** verso qualsiasi forma di corruzione, sia nei rapporti con soggetti pubblici sia con controparti private. La Società ha implementato un **Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione**, conforme allo standard **UNI ISO 37001:2016**, e ha adottato una specifica **Politica per la prevenzione della corruzione**, in coerenza con il Codice Etico del Gruppo. Attraverso iniziative di sensibilizzazione e formazione, Fiera Milano promuove una cultura aziendale fondata su integrità, correttezza e trasparenza.

Relativamente alla catena di fornitura, Fiera Milano ha identificato un **impatto negativo** connesso alla possibile violazione di standard etici, sociali e ambientali da parte dei fornitori, derivanti da pratiche di tutela inadeguate lungo la filiera. Tali violazioni potrebbero tradursi in condizioni di lavoro non conformi, mancato rispetto dei diritti umani o pratiche ambientali dannose. A questi impatti si associano **rischi significativi**, tra cui **l'esposizione a procedimenti penali, sanzioni legali, danni reputazionali e potenziali interruzioni della continuità operativa**, anche in relazione alla dipendenza da fornitori unici o a **pratiche di lavoro irregolari** all'interno del parco fornitori. Per mitigare tali rischi, Fiera Milano ha integrato la gestione responsabile della supply chain nella propria strategia aziendale, adottando **procedure rigorose di selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori**, volte ad assicurare l'adesione ai principi del Codice Etico del Gruppo. Inoltre, la Società ha implementato un sistema di controllo interno e gestione dei rischi, come previsto dal **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01**, che include monitoraggi continui e audit periodici. Attraverso queste misure, Fiera Milano rafforza il proprio impegno per una filiera responsabile e sostenibile, tutelando l'integrità aziendale e il benessere delle comunità coinvolte.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lotta alla corruzione attiva e passiva e cultura d'impresa

Fiera Milano, in virtù del suo ruolo centrale nel settore di riferimento, basa la propria attività su **principi etici elevati, standard di integrità e valori aziendali**, adottando un sistema strutturato di politiche e strumenti per promuovere una **cultura della trasparenza**.

Tutte le attività del Gruppo sono condotte nel **pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti**, garantendo **leale concorrenza** e rispondendo alle esigenze dei clienti, oltre a tutelare gli interessi legittimi di **dipendenti**, **Azionisti, partner commerciali e finanziari, e delle comunità in cui opera.** La cultura aziendale svolge un ruolo cruciale nell'orientare i comportamenti verso la **correttezza e la responsabilità**, affrontando eventuali situazioni di **non conformità** con un approccio **trasparente e collaborativo**.

La **lotta alla corruzione** è un tema centrale del **Codice Etico di Gruppo** e trova applicazione, in particolare, nelle disposizioni relative alla **condotta negli affari**, ai **rapporti con clienti e fornitori**. Il **Codice Etico** vieta rigorosamente **pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e qualsiasi forma di sollecitazione, diretta o indiretta, di vantaggi personali o professionali per sé o per altri**.



La **tolleranza zero nei confronti della corruzione** si applica senza eccezioni, in tutte le attività e in qualsiasi Paese. Questo principio vincola tutte le transazioni tra le società del Gruppo e soggetti terzi, sia che si tratti di **rapporti con enti privati** sia di **interazioni con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio**.

Inoltre, **amministratori e dipendenti del Gruppo Fiera Milano** sono tenuti ad **evitare conflitti di interesse** tra le proprie attività economiche personali e familiari e le mansioni ricoperte all'interno dell'organizzazione, garantendo sempre **indipendenza, imparzialità e trasparenza**.

Il **Modello 231** di Fiera Milano, così come quelli adottati dalle società del Gruppo, dedica ampio spazio al tema della **corruzione**, con riferimento ai **reati nei rapporti con la pubblica amministrazione** e alla **corruzione tra privati**. In tali sezioni sono descritte le fattispecie di reato potenzialmente configurabili da dipendenti o soggetti apicali **a vantaggio o nell'interesse dell'ente**, le **attività sensibili** in cui potrebbero verificarsi tali reati e i relativi protocolli di controllo per la loro prevenzioni.

Questi protocolli sono declinati in **specifiche procedure aziendali**, tra cui assumono particolare rilievo quelle relative all'area **Procurement**.

Per garantire il **funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231**, è stato istituito un **Organismo di Vigilanza**, con il compito di monitorare e fornire suggerimenti per l'aggiornamento delle procedure, migliorarne l'efficacia e coordinare le proprie attività con gli organi di controllo interno. L'Organismo contribuisce inoltre all'identificazione di **comportamenti potenzialmente a rischio**, inclusi quelli connessi ai reati di corruzione.

La **Parte Generale** del **Modello 231** e il **Codice Etico** sono disponibili sul sito ufficiale di Fiera Milano nella sezione Investitori/Governance e Remunerazione.

Tutti i **clienti, fornitori** e, più in generale, le **terze parti** che operano con **Fiera Milano** e le società del Gruppo sono informati in merito al **Modello 231 (Parte Generale)** e al **Codice Etico di Gruppo**.

Ogni **fornitore** è tenuto ad accettare il **Codice Etico** e il **Modello 231** della Società. Inoltre, nei contratti sono inserite **clausole specifiche** con cui la terza parte dichiara di conoscere il contenuto del **D.Lgs. n. 231/2001** e si impegna ad **evitare qualsiasi comportamento idoneo a configurare reati previsti dal Decreto**, indipendentemente dall'effettiva consumazione o punibilità del reato. L'inosservanza di tale impegno è considerata un inadempimento grave, comportando la risoluzione del contratto ai sensi dell'**art. 1456 del Codice Civile**.

Le controllate estere di Fiera Milano, in particolare **Fiera Milano Brasil** e **Fiera Milano Exhibitions Africa**, adottano procedure specifiche per la gestione di omaggi, liberalità e sponsorizzazioni, ispirate alle linee guida della Capogruppo. Queste società estere implementano anche le **Linee guida per l'applicazione di presidi Anti-Corruzione e di altri Compliance Program**, con l'obiettivo di prevenire il rischio di corruzione in tutte le

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

operazioni aziendali. Le **Società Controllate Estere** sono obbligate a seguire i principi e gli standard delineati nelle Linee Guida, sia quando sono già tenute ad adottare propri programmi di conformità in base alle normative locali, sia in assenza di obblighi giuridici specifici nel proprio Paese di riferimento. Questo approccio garantisce l'uniformità e la coerenza del programma anti-corruzione, in conformità con le best practice globali.

In particolare, i **sistemi di controllo interno** delle società estere devono includere:

- **Principi di controllo generali**, applicabili a tutte le attività che comportano rischi di reato, per garantire un monitoraggio adeguato e una gestione corretta dei processi aziendali.
- **Principi di controllo specifici**, orientati a singole attività ad alto rischio di corruzione, per una gestione mirata e dettagliata di aree particolarmente sensibili.

Le **attività regolamentate** da queste Linee Guida, al fine di prevenire la corruzione, includono vari ambiti operativi come: Contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici; Omaggi, spese e ospitalità; Attività di sponsorizzazione; Contributi di beneficenza e donazioni; Contributi politici e a enti no-profit; Selezione e gestione dei fornitori, consulenti e partner commerciali; Selezione e assunzione del personale; Gestione della tesoreria e procedure anti-riciclaggio; Procedure contabili, informativa finanziaria e controlli interni.

Fiera Milano dispone di un **articolato sistema procedurale** finalizzato, tra le altre cose, al **contrasto della corruzione**. A presidio della **lotta alla corruzione passiva**, la **Procedura Acquisti di Gruppo** prevede un **meccanismo di job rotation** per le funzioni aziendali in contatto con fornitori appartenenti a **classi merceologiche a rischio medio/alto**. Tale sistema stabilisce **periodi di turnazione differenziati** in base alla **seniority delle risorse coinvolte**, garantendo così un maggiore controllo e prevenzione dei rischi.

Fiera Milano SpA, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la propria **cultura della legalità**, ha ottenuto nel 2024 la **certificazione anticorruzione ISO 37001:2016**. Questo standard aiuta a **prevenire, individuare e gestire** eventuali situazioni di **corruzione attiva o passiva**, coinvolgendo l'organizzazione, il personale e i partner commerciali, attraverso misure e controlli volti a ridurre i rischi e i costi legati a fenomeni corruttivi.

La **High Level Structure**, adottata per la definizione dei requisiti della **ISO 37001** e applicata anche alle norme **ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001**, consente un **approccio integrato** con altri sistemi di gestione, tra cui quelli relativi alla **qualità, all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro**, ambiti nei quali il Gruppo ha già ottenuto le relative certificazioni.

Il Gruppo ha adottato, a ulteriore presidio di queste tematiche, la **Politica per la prevenzione della corruzione**, approvata dal CdA nel 2024. Attraverso l'adozione di questa politica, supportata da un **sistema strutturato di regole, controlli e presidi**, la Società ha definito un insieme di **principi etico-comportamentali** e di **misure di prevenzione**, in linea con le principali **normative, best practice e convenzioni nazionali e internazionali**. Il documento fornisce un quadro chiaro sui **comportamenti vietati**, i **principi generali** e le **regole di condotta specifiche** per le attività più esposte al rischio corruzione.

Fiera Milano ha inoltre elaborato un **Vademecum ISO 37001**, messo a disposizione di tutti i dipendenti per **accrescere la consapevolezza** sulla prevenzione della corruzione all'interno dell'azienda. I programmi formativi del Gruppo prevedono il coinvolgimento delle figure **maggiormente esposte al rischio corruzione *(risk owner)* in sessioni formative mirate**, al fine di fornire strumenti concreti per:

- **Riconoscere e affrontare situazioni a rischio** in relazione ai propri compiti.
- **Gestire proposte** o **offerte di tangenti**.
- **Comprendere le conseguenze della non conformità** ai requisiti del sistema di gestione anticorruzione.
- **Contribuire all'efficacia del sistema di prevenzione**, valorizzandone i benefici e promuovendo la segnalazione di eventuali casi sospetti.

Questa strategia rafforza l'impegno di **Fiera Miilano** per un ambiente di lavoro **etico, trasparente e conforme ai più elevati standard internazionali** in materia di anticorruzione.

Nel **2025**, Fiera Milano ha implementato le azioni di miglioramento emerse a seguito del processo di certificazione ISO 37001 per il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione; tali interventi hanno consentito il mantenimento della certificazione nel 2025, a conferma dell'efficacia dei presidi adottati in materia di integrità e conformità normativa e del consolidamento del **Sistema di Gestione**.

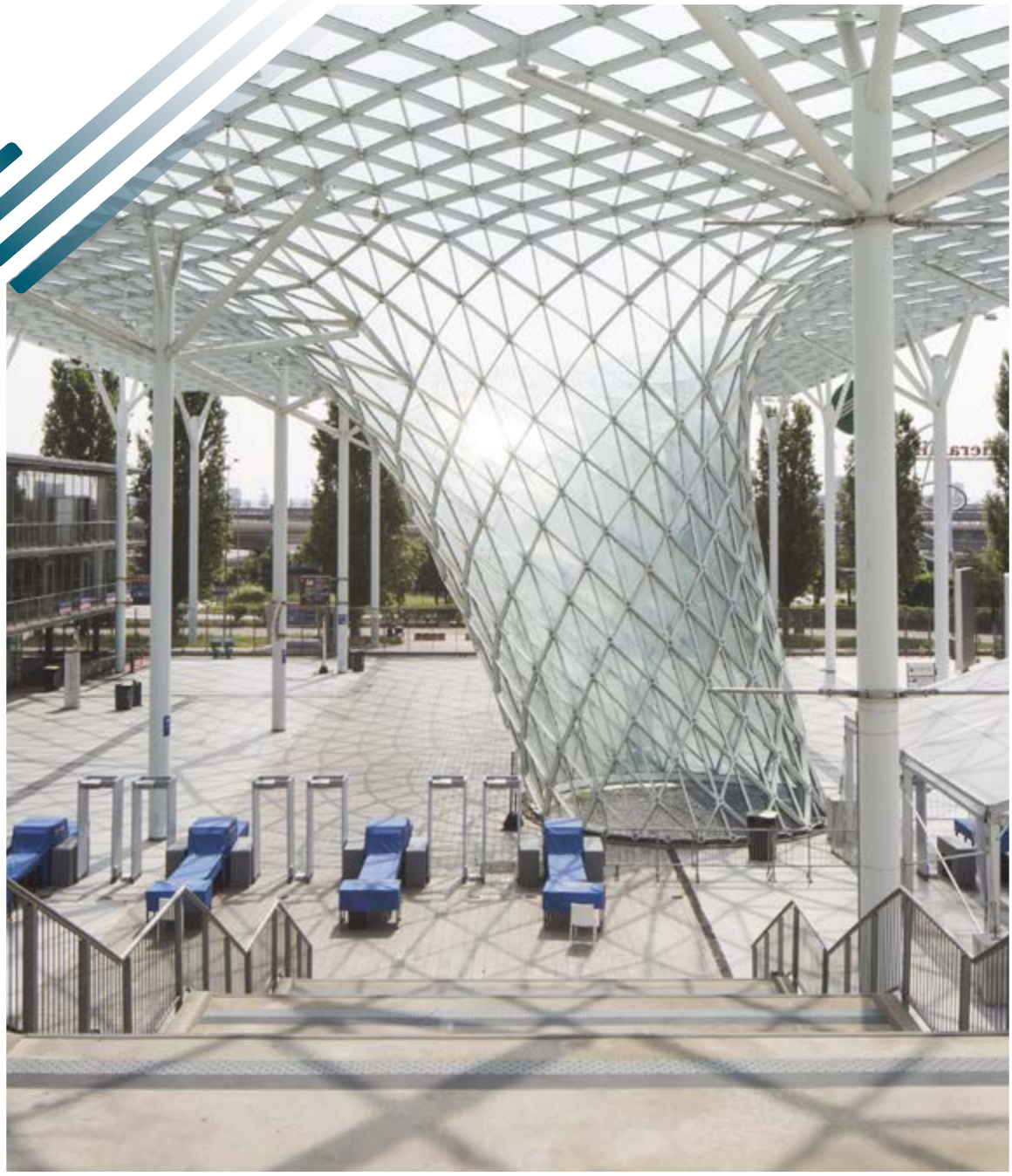
L'Azienda, nell'ambito della promozione di un ambiente di lavoro etico e trasparente, ha diffuso le modalità a disposizione dei dipendenti per effettuare segnalazioni relative a comportamenti illeciti o non conformi alle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

politiche aziendali, attraverso comunicazioni interne, come per esempio avvisi pubblicati nella Intranet aziendale o Sessioni di formazione per spiegare ai dipendenti il funzionamento dei canali di segnalazione.

A tal proposito, sono stati resi disponibili due canali distinti: **Canale Whistleblowing** (si veda approfondimento del Focus on) o il **Canale HR & Organization**, attraverso cui le segnalazioni possono essere indirizzate direttamente alla Direzione Human Resources & Organization tramite posta ordinaria, contatto telefonico, o direttamente attraverso il Direttore Human Resources & Organization o la struttura HR Business Partner.

Questi canali sono stati attivati con l'obiettivo di garantire che ogni segnalazione venga trattata con la massima serietà e riservatezza, contribuendo a un ambiente di lavoro conforme ai più alti standard di integrità e responsabilità.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Focus on

PROCEDURA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI – WHISTLEBLOWING

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro trasparente e collaborativo attraverso l'utilizzo del sistema di segnalazioni anonime **Whistleblowing**, che consente di riportare eventuali irregolarità, anche in ambito fiscale. Le informative fiscali sono, infine, sottoposte a rigorosi controlli di assurance legale nell'ambito della revisione della Relazione Finanziaria Annuale, a ulteriore garanzia di trasparenza e integrità.

Le società del Gruppo sono dotate di una Procedura di gestione delle segnalazioni – Whistleblowing, che regolamenta il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da terzi e dal personale delle società del Gruppo relative a potenziali reati, illeciti o comportamenti irregolari, commessi in violazione del Codice Etico del Gruppo, dei Modelli 231 adottati dalle società del Gruppo, di normative interne (manuali, policy, procedure, istruzioni, etc.), di leggi o regolamenti o provvedimenti delle autorità o comunque atti a cagionare danno o pregiudizio, di qualsiasi natura al Gruppo Fiera Milano. Il 9 dicembre 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di Decreto Legislativo in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937; a tal proposito nel corso dell'anno 2023, Fiera Milano S.p.a e le Società del Gruppo hanno provveduto, nel rispetto dei differenti termini di legge previsti, ad adottare le proprie procedure e ad aggiornare i propri Modelli 231.

Fiera Milano garantisce la disponibilità di diversi canali adibiti alla trasmissione delle segnalazioni, accessibili a tutta la forza lavoro. L'azienda adotta un approccio multicanale per facilitare l'accesso e promuovere un utilizzo responsabile, fornendo supporto sia tecnologico che logistico. I canali disponibili includono:

- **Piattaforma informatica:** accessibile per inviare segnalazioni in modo sicuro e riservato.
- **Posta ordinaria:** possibilità di inviare segnalazioni tramite posta
- **In presenza:** disponibilità di incontri diretti con il Comitato Segnalazioni, organizzati tramite il Direttore Security.
- **In forma orale:** tramite una casella di messaggistica vocale o, su richiesta del segnalante, mediante incontri diretti.

Fiera Milano S.p.a, e le società sottoposte a direzione e coordinamento hanno individuato, quale organo gestorio delle segnalazioni, un Comitato di gestione delle Segnalazioni; come descritto all' interno della procedura, quest'ultimo, è composto da funzioni di controllo di secondo e terzo livello al fine di garantire l'imparzialità del processo valutativo e investigativo della segnalazione; la procedura disciplina anche le modalità di gestione di eventuali conflitti di interesse che dovessero riguardare uno dei membri del Comitato. Le segnalazioni potenzialmente riferibili a episodi di corruzione sono comunicate all'Organismo di Vigilanza (OdV) e vedono il coinvolgimento nel processo investigativo della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC).

I risultati vengono comunicati al Consiglio di Amministrazione e all'OdV dal Comitato di gestione delle Segnalazioni. Inoltre, la FCPC nè da atto in sede di Riesame periodico dell'Organo direttivo ai sensi della norma ISO 37001. Tale comitato, nello svolgimento delle funzioni che gli sono assegnate, collabora con l'Organismo di Vigilanza in caso di segnalazioni aventi ad oggetto illeciti rilevanti ex D.Lgs. 231/2001. Il Comitato Segnalazioni, con il supporto della Direzione Group Security e della Direzione Group Internal Audit, monitora l'attuazione delle raccomandazioni e degli action plan, informando, per le segnalazioni su fatti rilevanti, il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale, i soggetti apicali e l'Organismo di Vigilanza (OdV) per le tematiche di competenza. Le informazioni relative alle azioni correttive sono archiviate nel database dedicato, in corrispondenza della segnalazione di riferimento.

I risultati delle indagini vengono comunicati periodicamente agli organi di amministrazione e controllo, consentendo una supervisione continua e approfondita. Questo approccio favorisce una cultura della trasparenza e un costante miglioramento del sistema di gestione.

Nel corso del 2025 sono pervenute all'attenzione del Comitato Segnalazioni, due (2) segnalazioni. Le segnalazioni sono state prontamente gestite e verificate secondo quanto descritto all'interno della Procedura di Gestione della segnalazione applicabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fiera Milano è inoltre dotata di una **Procedura di Qualifica Fornitori** e di una **Procedura di Accreditamento e Controllo Accessi**, strumenti aggiuntivi per il **monitoraggio e la gestione della catena di fornitura**.

In linea con quanto disposto dal **Codice Etico** e dalla **Procedura per la gestione degli omaggi, liberalità e sponsorizzazioni**, il Gruppo si impegna a **sponsorizzare e organizzare esclusivamente eventi di rilevanza nazionale e/o internazionale**. **Fiera Milano** non sponsorizza né organizza eventi promozionali o formativi destinati a persone e/o Paesi inclusi nelle **Liste di Riferimento**, emanate dalle **Pubbliche Autorità** per il contrasto alla criminalità organizzata, al terrorismo e al riciclaggio.

Omaggi o forme di ospitalità, corrisposti o ricevuti, sono consentiti esclusivamente se di **modico valore** (non superiore a **150 euro**) e purché **non compromettano l'integrità o la reputazione delle parti coinvolte**, né possano essere interpretati come finalizzati a ottenere vantaggi impropri.

A tutti i **neo-assunti** viene consegnato un **modulo di presa visione e accettazione**, con il quale il dipendente si impegna a consultare i documenti organizzativi rilevanti per il Gruppo, tra cui **procedure aziendali, Codice Etico e Modello 231** della società di riferimento.

In continuità con il percorso formativo avviato negli ultimi anni, **Fiera Milano** ha attivato nuove iniziative di **informazione e formazione** rivolte a tutta la popolazione aziendale.

Nel **2025**, è proseguita la **formazione obbligatoria in ambito 231** per i nuovi assunti, con un focus specifico sul **Sistema di Gestione ISO 37001** e un **caso studio relativo al reato di corruzione**. La formazione è stata erogata a tutta la popolazione aziendale attraverso **una sessione annuale in aula virtuale**, affiancata da una **pillola formativa in modalità e-learning**.

In aggiunta, è stata realizzata una **formazione in aula per i ruoli apicali**, approfondendo i medesimi contenuti. Il **materiale formativo in ambito ISO 37001** è stato inoltre condiviso con i membri del **Consiglio di Amministrazione** e del **Comitato Sostenibilità**, nell'ambito dell'informativa fornita dalla **Direzione Risk & Compliance** sui risultati della formazione.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

METRICHE

COPERTURA DELLA FORMAZIONE ANTICORRUZIONE E ANTICONCUSSIONE

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025 **
Funzioni a rischio di corruzione e concussione *	Numero	5	5
Funzioni a rischio che hanno ricevuto formazione su corruzione e concussione **		5	0
Percentuale di funzioni a rischio che hanno ricevuto formazione su corruzione e concussione	%	100%	0

* Le 5 funzioni coinvolte sono state: Procurement, Security, HR, Administration, Finance & Control e le Business Unit Commerciali.

COPERTURA DELLA FORMAZIONE ANTICORRUZIONE E ANTICONCUSSIONE

	UNITÀ DI MISURA	FUNZIONI A RISCHIO **		DIRIGENTI ***		ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO	
		2024	2025	2024	2025	2024	2025
Estensione della formazione	%	**100%**	**0%**	**100%**	**100%**		
Totale	Numero	5	0	24	9		
Totale destinatari della formazione		5	0	24	9		
Modalità di erogazione e durata							
Formazione in aula	Ore	2 ore		1 ora	2 ore	30 min	30 min
Formazione tramite computer		2 ore		1 ora		30 min	
Formazione volontaria tramite computer							
Frequenza							
Con quale frequenza è richiesta la formazione	Es. Annuale, semestrale, trimestrale, etc.	Annuale (salvo esigenze specifiche che richiedano una frequenza differente)		Annuale (salvo esigenze specifche che richiedano una frequenza differente)	Annuale (salvo esigenze specifiche che richiedano una frequenza differente)	Annuale	Annuale
Temi trattati							
Definizione di corruzione	indicare con una X	X			X		
Politica		X			X		
Procedure in materia di sospetto/rilevamento		X			X		

** La formazione anticorruzione rivolta alle funzioni a rischio, individuate all'interno della Capogruppo, si è svolta nel 2024 ed è programmata per l'anno 2026.
*** Dirigenti delle seguenti società: FMC,Nolostand, Made,FMB e FMEA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I **consiglieri**, in quanto **destinatari e soggetti competenti all'approvazione del Modello 231**, sono tenuti ad adeguarsi ai processi e alle previsioni in materia di **anti-corruzione**. Tale impegno è richiesto, a cascata, a **tutti i dipendenti** e ai **soggetti esterni** con cui il **Gruppo Fiera Milano** interagisce nelle proprie attività.

La **Direzione Internal Audit** svolge attività di verifica in merito al **sistema di controllo interno e gestione dei rischi** (SCIGR) sulla base di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione. La pianificazione degli interventi è a sua volta fondata sulla **prioritizzazione dei principali rischi aziendali** (ottica risk-based), nonché su un processo di analisi strutturato, che tiene conto di driver quali-quantitativi, di informazioni e valutazioni raccolte - inter alia - durante gli incontri con il Consiglio di Amministrazione, gli Organi di Controllo, il Top Management, ecc.. Dal punto di vista operativo, le attività seguono le indicazioni del Manuale di Audit, guidato dai principi professionali riconosciuti a livello globale ("Global Internal Audit Standards").

Nel corso del 2025 i principali interventi di audit hanno riguardato la **gestione degli approvvigionamenti** - anche con riferimento all'evento olimpico - ed il **ciclo attivo**. Contestualmente, sono state svolte **attività di testing in ambito finance, ESG**, monitoraggio sulle aree attenzionate che necessitano di controllo (follow-up), nonchè verifiche per le società controllate del Gruppo Fiera Milano.

Un ruolo chiave è svolto dall'**Organismo di Vigilanza**, che raccoglie periodicamente informazioni tramite il **sistema dei flussi informativi** e attraverso **incontri ricognitivi con il management**, al fine di identificare **comportamenti potenzialmente a rischio**, con particolare attenzione ai **reati di corruzione**.

La **Funzione Compliance** presidia i **rischi di non conformità alle normative di riferimento**, garantendo che le attività aziendali del Gruppo siano svolte in **piena conformità al quadro normativo interno ed esterno**.

Infine, la **Direzione Security** supporta le altre funzioni nella **valutazione di eventuali conflitti di interesse** con fornitori e partner delle società italiane del Gruppo.

TRASPARENZA E LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Numero di condanne per corruzione	Numero	0	0
Importo delle ammende per corruzione	Valore monetario	-	-
Casi di corruzione accertati in cui i dipendenti sono stati licenziati o sanzionati	Numero	0	0
Casi di corruzione accertati per contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati	Numero	0	0

Fiera Milano si impegna a promuovere la massima trasparenza e a prevenire qualsiasi forma di corruzione attiva e passiva, in conformità con i principi etici e normativi stabiliti dal Codice Etico e dal Modello 231. Nel corso del 2025, non sono state segnalate condanne o ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

Le eventuali violazioni delle procedure interne vengono affrontate tempestivamente attraverso un sistema di gestione basato su verifiche, audit e segnalazioni. Nel 2025, il **Comitato Segnalazioni** ha gestito due segnalazioni relative a presunti comportamenti irregolari, tutte prontamente analizzate e risolte secondo la procedura aziendale.

Fiera Milano prevede la risoluzione o la non rinnovazione dei contratti con partner commerciali che violano i principi stabiliti nel Codice Etico o nel Modello 231. Questo impegno viene formalizzato nelle clausole contrattuali, che specificano l'obbligo per i partner di rispettare le normative anticorruzione.

Fiera Milano, nel suo impegno per promuovere la trasparenza e l'integrità, monitora attentamente eventuali casi di corruzione attiva e passiva. Per il periodo di riferimento, il numero totale di casi accertati è pari a 0.

In merito ai lavoratori coinvolti, 0 dipendenti sono stati oggetto di provvedimenti disciplinari legati ad episodi accertati di corruzione.

Nel 2025 non sono stati riportati casi di risoluzione contrattuale legati a episodi di corruzione.

Le società del Gruppo promuovono la conformità normativa anche attraverso il monitoraggio dei procedimenti giudiziari pubblici.

Al momento, non risultano casi di procedimenti legali aperti o conclusi nel 2025 a carico di Fiera Milano o dei suoi dipendenti in relazione a episodi di corruzione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IMPEGNI E OBIETTIVI

Nell'ambito del proprio impegno a favore dell'etica, della trasparenza e della legalità, la Società, a gennaio 2026, ha conseguito il **Rating di Legalità rilasciato** dall'AGCM – Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato rilasciato con il **punteggio massimo previsto** ★★★. Tale riconoscimento rappresenta un importante indicatore di affidabilità e integrità del sistema di governance aziendale e consente all'impresa di beneficiare di **vantaggi concreti**, tra cui condizioni più favorevoli nell'accesso al credito, una migliore valutazione nei rapporti con il sistema bancario e finanziario e un elemento premiante nell'ambito della partecipazione a bandi pubblici e procedure di affidamento. Il conseguimento del massimo punteggio rafforza inoltre l'impegno dell'azienda verso una gestione responsabile e sostenibile, in linea con i principi ESG e con gli obiettivi di creazione di valore nel lungo periodo.

	2026	2027
Ottenimento del Rating di legalità	Raggiunto	N/A



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gestione dei rapporti con i fornitori

Fiera Milano adotta procedure finalizzate alla **qualifica dei fornitori** secondo criteri oggettivi e alla **valutazione periodica delle loro prestazioni**, con l'obiettivo di costruire una **catena di fornitura sostenibile**. Questo approccio mira a garantire **servizi di alta qualità**, soddisfacendo pienamente le esigenze dei clienti e riducendo al minimo gli **impatti ambientali, sociali ed economici**. La Politica di sostenibilità adottata pone particolare attenzione a:

- **Gestione sostenibile della catena di fornitura**
- **Economia circolare**
- **Ottimizzazione dei costi lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti acquistati**
- **Utilizzo di mezzi e strumenti per una logistica sostenibile**

ITER DI QUALIFICA DEI FORNITORI

1 REGISTRAZIONE

Fase del processo di qualifica nella quale un Fornitore, autocandidato o identificato, viene invitato dalla Funzione Richiedente ad iscriversi all'Albo accettando l'Informativa sul trattamento dei dati personali. Il fornitore può oltremodo presentare la propria autocandidatura direttamente dal sito di Fiera Milano;

2 CANDIDATURA

Fase che prevede la compilazione di un Questionario preliminare nel quale i fornitori sono invitati a consultare Documenti Informativi e ad accettare i seguenti documenti: Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001; Politica di sostenibilità; Condizioni Generali dei Contratti del Gruppo Fiera Milano; Politica per la prevenzione della corruzione del Gruppo Fiera Milano

3 VALIDAZIONE

Fase del processo di Qualifica, nella quale si svolge la verifica approfondita e dettagliata di quanto caricato ed indicato dal Fornitore candidato da parte delle Funzioni preposte alla Validazione Tecnico-Economica (Procurement) e Reputazionale (Group Security);

4 VALUTAZIONE

Fase del processo di Qualifica nella quale le Funzioni preposte alla Qualifica Tecnico-Economica (Procurement) e Reputazionale (Group Security) svolgono le proprie analisi e valutazioni;

5 QUALIFICA

In caso di esito positivo di entrambe le valutazioni (Tecnico-Economica e Reputazionale), l'iter di Qualifica sarà concluso.
La Qualifica sarà negata (Fornitore Non Qualificato) se anche solo una delle valutazioni avrà esito negativo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per **Fiera Milano**, la sostenibilità significa anche costruire **rapporti collaborativi e trasparenti** con i propri fornitori, riconoscendo la **catena di fornitura** come un elemento strategico per il raggiungimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile**.

Dal **2024**, **a seguito dell'introduzione della Politica per la prevenzione della corruzione del Gruppo Fiera Milano** tra i documenti che i fornitori delle società italiane del Gruppo sono invitati a **visionare e accettare al momento della qualifica, il questionario preliminare di qualifica è stato integrato con la richiesta di comunicazione del possesso della certificazione ISO 37001 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione**.

Inoltre, nel corso delle attività di **due diligence**, la **valutazione tecnico-economica** è stata estesa anche ai **subappaltatori**, per i quali in precedenza era prevista esclusivamente la **verifica reputazionale**.

Con la revisione della procedura di Qualifica Fornitori in emissione nel 2026, verrà estesa la verifica reputazionale ad una serie di categorie di fornitori precedentemente esenti (es. persone fisiche, ristoranti, testate giornalistiche, associazioni).

Attraverso la Direzione Procurement Fiera Milano, gestisce le attività di acquisto per tutto il Gruppo in maniera centralizzata sulla base di un approccio programmatico integrato e presidia il processo acquisitivo assicurando la regolarità e la coerenza degli acquisti rispetto agli indirizzi consolidati nelle policy e nel rispetto delle procedure di riferimento. La catena di approvvigionamento del Gruppo Fiera Milano è costituita da fornitori di beni, servizi specializzati e consulenze, a titolo esemplificativo e non esaustivo, suddivisi nelle seguenti categorie di acquisto gestite da Category Manager dedicati: Venue; Allestimenti e Logistica; Servizi di manifestazione; Servizi di staff.

Il processo di acquisto è regolato da un set **procedurale**, che include la **Procedura approvvigionamenti**, la **Procedura di qualificazione tecnico-economica dei fornitori** entrambe in fase avanzata di revisione.

La *"segregation of duties"* e il rispetto delle procedure è il principio ispiratore che governa l'attività della Direzione Procurement all'interno del Gruppo Fiera Milano applicando le seguenti linee guida:

- la gestione dei fabbisogni indirizzati sulle medesime Società italiane del Gruppo (share service di Gruppo);
- l'obbligo di effettuare acquisti esclusivamente da fornitori qualificati in Albo fornitori o esenti da qualifica;
- la turnazione dei buyer ogni 3-5 anni, anche in funzione della rilevanza delle merceologie o della classe di rischio.

La Società è dotata di un **Albo Fornitori** che permette di registrare le richieste di qualifica e la gestione delle stesse con funzionalità digitali per i fornitori, siano essi appaltatori o subappaltatori del Gruppo, sia attivi che potenziali. Il continuo aggiornamento dell'Albo permette un costante monitoraggio del mercato al fine di confermare e rinnovare competenze, capacità operative e competitività. La piattaforma on line consente di gestire, nella fase preliminare dell'ingaggio, la valutazione tecnico-economica, di competenza della direzione Procurement, e reputazionale, di competenza della direzione Security. Il workflow approvativo del sistema informatico segue le regole previste dalle procedure delle due direzioni coinvolte direttamente nel processo valutativo ed autorizzativo e consente, attraverso dei report consultabili in tempo reale, di informare le funzioni richiedenti del Gruppo circa lo stato dell'avvenuta qualifica dei fornitori e della relativa data di scadenza. Inoltre, la piattaforma è diventata il master per la registrazione di tutti i fornitori che operano con Fiera Milano, integrando anche la parte di fornitori che precedentemente venivano registrati al pagamento direttamente dalla Contabilità, in quanto esenti. In forza di ciò la Contabilità Fornitori rappresenta l'ultimo step approvativo del workflow di qualifica.

In fase di **qualifica in Albo**, i fornitori sono invitati a prendere visione dei principi di comportamento contenuti nel Modello 231 e nel Codice Etico, volti a garantire la correttezza e la legalità del rapporto di fornitura, così come tutti i fornitori sono informati in merito alla Politica per la qualità, sostenibilità, ambiente e sicurezza. In aggiunta, per poter essere qualificati, i fornitori devono caricare alcuni documenti necessari per le valutazioni tecnico- economiche e reputazionali, tra cui il Questionario preliminare di Qualifica Etico Reputazionale. L'esito del processo di valutazione consente di stabilire quali fornitori abbiano i requisiti necessari per poter operare con il Gruppo. Nella piattaforma dell'Albo vengono conservati i documenti dei fornitori e le schede di valutazione, segregati secondo quanto previsto dalle norme in materia di trattamento dei dati, come dagli aggiornamenti introdotti dalla norma GDPR. La creazione di un repository unico garantisce la tracciabilità e la trasparenza dei processi autorizzativi.

A fine 2025 risultano censiti nell'Albo Fornitori delle società Italiane del Gruppo Fiera Milano consolidate integralmente 7.420 fornitori, ovvero soggetti in grado di erogare prestazioni e servizi, siano essi appaltatori o subappaltatori. I fornitori qualificati sono 1.296, di cui 1.096 italiani. Tra i fornitori qualificati, circa il 24% ha

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

presentato certificazioni di sostenibilità (prevalentemente ISO 9001, ISO 14001 e altre certificazioni di varia natura). Tra i fornitori italiani qualificati l'87% risulta avere sede operativa ubicata a distanza inferiore a 300 km da Fiera Milano; mentre la restante parte ha la sede operativa a distanze superiori. Nel 2025 la spesa per i fornitori qualificati delle società italiane ubicati in Lombardia è pari a circa il 67% del totale degli stessi. Con riferimento a Expotrans, società inclusa nel perimetro di consolidamento da aprile 2025, i fornitori attualmente censiti nella relativa piattaforma sono 1.452, di cui 205 qualificati (115 italiani). Il percorso di progressivo allineamento e integrazione nell'Albo Fornitori di Gruppo è previsto a partire dal 2026.

Lo scouting verso fornitori esteri è funzionale all'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo ed al rinnovamento delle tecnologie tradizionali. Inoltre, le politiche commerciali volte allo sviluppo della presenza di manifestazioni estere nel portafoglio del Gruppo richiedono un corrispondente sviluppo del parco fornitori nei Paesi interessati.

Nell'ambito delle proprie attività, la Direzione Procurement adotta politiche operative nell'ambito della sostenibilità, che prevede l'attribuzione di punteggi tecnici ai fornitori in possesso di criteri ESG di sostenibilità quando sono previsti tali requisiti nell'ambito del processo di selezione a cura di una Commissione di valutazione tecnico-economica. Il punteggio tecnico attribuito concorre al punteggio tecnico totale all'interno dell'intero processo di selezione competitiva. Tali modalità di valutazione sono state rispettate anche nel 2025, infatti, **il 66% circa del valore contrattualizzato da Procurement ha incluso elementi ESG nella valutazione tecnica**.

Nell'ambito del contratto con il fornitore di cancelleria la percentuale di prodotti di tipologia green ha rappresentato circa il 57% del totale della cancelleria utilizzata nell'anno 2025. Il Gruppo intende proseguire nelle azioni volte all'introduzione di elementi legati alla sostenibilità nei processi di selezione dei fornitori, in particolare si prevede di arrivare nel 2027 ad avere almeno l'80% del volume contrattualizzato con i fornitori di beni e servizi a maggior impatto in termini di sostenibilità, valutati secondo criteri ESG.

Fiera Milano grazie all'utilizzo del database degli ingressi gestito dalla Direzione Security, è in grado di effettuare l'attività di controllo documentale delle tessere di ingresso per i fornitori con maggior presenza di maestranze, col fine di verificare la presenza o meno nel quartiere dei subappalti autorizzati sulla base del contratto di appalto effettuato con la società titolare del contratto di fornitura e/o del servizio.

RISCHI CONNESSI A TEMATICHE DI ETICA E INTEGRITÀ NEL BUSINESS SULLA CATENA DI FORNITURA

Sussiste il rischio potenziale che la mancata trasparenza e integrità sul parco fornitori (es: fenomeni di corruzione, riciclaggio, infiltrazioni della criminalità organizzata), possano avere ricadute sull'operatività e compromettere la reputazione del Gruppo, anche in considerazione della sua esposizione mediatica.

Per tutelarsi da tale rischio e dai potenziali effetti negativi che ne possono derivare in termini economico-finanziari, operativi e reputazionali, il Gruppo ha messo a punto e implementato un articolato sistema di presidi procedurali e organizzativi in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva, come di seguito rappresentati.

Dal punto di vista operativo sono stati implementati controlli sia (i) in fase di ingaggio del fornitore, per la qualifica reputazionale ed economico-tecnica dello stesso ai fini dell'iscrizione nell'albo fornitori di Gruppo, sia (ii) on field, in fase di controllo fisico degli accessi, in fase di execution delle prestazioni contrattualizzate. Dal secondo semestre 2024 inoltre è stata implementata un'attività di visit assessment in loco sui fornitori, sia potenziali che già ingaggiati, da parte della funzione Vendor Management.

A livello di presidi procedurali, il Codice Etico proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. Il modello 231 vigente nella Parte Speciale prevede protocolli di controllo atti a prevenire reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e reati di corruzione fra privati. Tali protocolli di controllo sono poi declinati in specifiche procedure aziendali, fra le quali rivestono rilievo ai fini in oggetto tutte quelle afferenti l'area Procurement. Inoltre, ogni cliente e fornitore, e più in generale tutte le terze parti sono informate circa i modelli 231 e il Codice Etico delle società del Gruppo, in quanto sono previste all'interno dei contratti specifiche clausole che obbligano la controparte al rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs. 231/2001 e nel Codice Etico.

Nel corso del 2024 Fiera Milano SpA ha conseguito la certificazione ISO 37001 – Sistemi di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, nel cui ambito ha adottato una Politica per la prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda le controllate estere, la società brasiliana Fiera Milano Brasil e la società sudafricana Fiera Milano Exhibition Africa hanno adottato delle "linee guida per l'applicazione da parte delle società controllate estere di presidi anticorruzione e di altri compliance program".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al fine di rafforzare l'indipendenza dei buyer della funzione Procurement, è previsto dalle procedure vigenti un meccanismo di turnazione degli stessi, anche in funzione della rilevanza delle merceologie di acquisto gestite, su nuove e diverse classi merceologiche. Un meccanismo analogo di job rotation è stato introdotto per gli esponenti delle funzioni aziendali a contatto con fornitori appartenenti a classi merceologiche a rischio medio e alto, prevedendo periodi di turnazione differenti a seconda della seniority delle risorse coinvolte per gli addetti operativi, e con periodi crescenti per quelle posizioni la cui componente manageriale prevalga su quella operativa.

Infine, attraverso la Policy di gestione delle segnalazioni - Whistleblowing, aggiornata con le previsioni del D.Lgs. 24/23 che ha recepito la Direttiva UE 2019/1937, è regolamentato il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da Terzi e dal personale delle società del Gruppo. La procedura prevede un apposito comitato interno (Comitato Segnalazioni) al quale è attribuito il compito di svolgere verifiche nell'ipotesi in cui vengano segnalate fatti e/o condotte illecite.

METRICHE

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Tempo medio impiegato per i pagamenti	Numero di giorni	11,6	9,2
Percentuale di pagamenti entro i termini standard	Percentuale	72%	62%
Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti per ritardo nei pagamenti	Numero	0	0

Fiera Milano impiega in media 9,2 giorni per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale. Questo tempo medio riflette l'efficienza nella gestione dei pagamenti e l'impegno dell'impresa a rispettare gli accordi presi con i fornitori.

Le condizioni di pagamento standard sono a 90 gg data fattura fine mese, con la sola eccezione per i fornitori della ristorazione il cui termine scende a 30 gg. La percentuale di pagamenti che rispetta tali scadenze per tutte le principali categorie di fornitori di Fiera Milano è pari al 62%. Attualmente, Fiera Milano non ha procedimenti giudiziari pendenti legati a ritardi nei pagamenti, dimostrando l'efficacia della sua politica di pagamento e la buona gestione delle relazioni con i fornitori. L'assenza di contenziosi è un indicatore importante della solida reputazione dell'impresa e della sua attenzione a mantenere un buon rapporto con i partner commerciali.

IMPEGNI E OBIETTIVI

	BASELINE	TRAGUARDI E OBIETTIVI		
	2023	2024	2025	2027
Garantire gli audit reputazionali per fornitori > Euro 10K	100%	Raggiunto	N/A	N/A
Valore delle forniture coperto da valutazioni ESG	61%	62%	66%	80%

Dal 2023 i fornitori del Gruppo venivano già valutati secondo criteri ESG, seppur limitati alla verifica del possesso di certificazioni o politiche di sostenibilità. In previsione del target dell''80% del valore delle forniture coperto da screening ESG entro il 2027, obiettivo 2025/2026 è l'avvio di un processo di screening ESG dei fornitori tramite piattaforma di valutazione esterna, ovvero la richiesta della relativa certificazione ai fornitori stessi. In assenza di quanto indicato circa il 66% del valore contrattualizzato da Procurement ha incluso elementi ESG nella valutazione tecnica e circa il 34% dei servizi è coperto da fornitori con rating ESG.

DICHIARAZIONE DI DOVUTA DILIGENZA

Oltre alle verifiche tecnico economiche inerenti alle attività di due diligence prescritte dalla Procedura di Qualifica, nel corso del 2025 Vendor Management ha sviluppato le proprie sezioni audit & rating. Nel contesto delle sue attività, infine, la Direzione Procurement adotta politiche operative orientate alla sostenibilità e prevede l'assegnazione di punteggi tecnici ai fornitori in possesso di certificazioni di sostenibilità, qualora tali requisiti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

siano previsti nel processo di selezione, gestito da una Commissione di valutazione tecnico-economica. Il punteggio tecnico assegnato contribuisce al punteggio complessivo nel processo di selezione competitiva.

AUDIT	VENDOR
Prevede visite presso le sedi produttive dei fornitori nel corso delle quali vengono raccolte informazioni societarie, economiche, relative a forza lavoro, clienti, capacità produttiva, salute e sicurezza, impatto ambientale, qualità, sostenibilità. Il target fissato per l'anno 2025 in 80 visite di audit è stato pienamente raggiunto.	Prevede una campagna di rating dei principali fornitori contrattualizzati rivolta alle funzioni che utilizzano il servizio ed ai buyer responsabili del contratto, nel corso della quale vengono valutati aspetti quali l'adozione di politiche di sostenibilità, la presenza di infortuni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.5

ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-*TER*, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Francesco Conci, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Massimo De Tullio, in qualità di Dirigente Preposto all' attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di Fiera Milano S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta:

a. conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
b. con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Rho (Milano), 12 marzo 2026

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Francesco Conci

Dirigente Preposto all' attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità
Massimo De Tullio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.9.6

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

pwc

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Fiera Milano SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Fiera Milano (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Fiera Milano relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pwc

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 contiene, nella specifica sezione "Le emissioni di GHG", le informazioni comparative relative alle emissioni GHG di Scope 3 riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Fiera Milano SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella nota "1.9.1.4 Doppia rilevanza, impatti, rischi e opportunità (IRO) e stakeholder engagement" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Fiera Milano SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 30 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Martinelli

(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FIERA MILANO AL 31 DICEMBRE 2025

2

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 292

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 293

Prospetto di conto economico consolidato 294

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato 295

Rendiconto finanziario consolidato 296

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato 297

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati 298

Allegato 1 384

Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 *bis* comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 386

Relazione della Società di revisione 387

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FIERA MILANO AL 31 DICEMBRE 2025

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 292
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 293
Prospetto di conto economico consolidato 294
Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato 295
Rendiconto finanziario consolidato 296
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato 297

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati 298

1) Principi contabili e criteri di consolidamento 298
2) Informativa su Società collegate e joint venture 314
3) Informativa per settori operativi 319

Attività non correnti 322

4) Immobili, impianti e macchinari 322
5) Diritti d'uso delle attività in locazione 324
6) Avviamenti 326
7) Attività immateriali a vita definita 329
8) Partecipazioni in società collegate e joint venture 332
9) Altre partecipazioni 333
10) Altre attività finanziarie 333
11) Crediti commerciali e altri 334
12) Attività fiscali per imposte differite 334

Attività correnti 335

13) Crediti commerciali e altri 335
15) Attività finanziarie 337
16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 337

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ 338

17) Patrimonio netto 338

Passività non correnti 341

18) Debiti verso banche 341
19) Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione 342
20) Altre passività finanziarie 342
21) Fondi relativi al personale 343
22) Imposte differite passive 344
23) Altre passività 345

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passività correnti **345**
24) Debiti verso banche 345
25) Debiti verso fornitori 346
26) Acconti 346
27) Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione 348
28) Altre passività finanziarie 348
29) Fondi per rischi e oneri 349
30) Debiti tributari 349
31) Altre passività 350
32) Attività e passività finanziarie 351
33) Gestione dei rischi finanziari e di mercato 356
34) Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali 362

CONTO ECONOMICO **363**
35) Ricavi delle vendite e delle prestazioni 363
36) Costi per materiali 364
37) Costi per servizi 365
38) Costi del personale 366
39) Altre spese operative 367
40) Proventi diversi 368
41) Risultato di Società collegate e joint venture 368
42) Svalutazione dei crediti 368
43) Ammortamenti 369
44) Rettifiche di valore di attività 369
45) Proventi finanziari e assimilati 370
46) Oneri finanziari e assimilati 370
47) Valutazione di attività finanziarie 371
48) Imposte sul reddito 371
49) Risultato netto attribuibile ai Soci 373
50) Risultato per azione 374
51) Rapporti con parti correlate 374
52) Altre informazioni 381

Allegato 1 ..... **384**

Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 *bis* comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ..... **386**

Relazione della Società di revisione **387**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

note	(migliaia di euro)	31/12/25	31/12/24
	ATTIVITÀ		
	Attività non correnti		
4	Immobili, impianti e macchinari	9.093	7.444
5	Diritti d'uso delle attività in locazione	295.889	308.601
51	*di cui vs parti correlate*	*285.822*	*299.729*
6	Avviamenti	97.585	95.036
7	Attività immateriali a vita definita	21.319	9.019
8	Partecipazioni in Società collegate e joint venture	55.714	51.240
9	Altre partecipazioni	32	32
10	Altre attività finanziarie	5	-
11	Crediti commerciali ed altri	13.566	27.183
51	*di cui vs parti correlate*	*10.472*	*24.275*
12	Attività fiscali per imposte differite	10.262	10.882
	Totale	**503.465**	**509.437**
	Attività correnti		
13	Crediti commerciali e altri	64.614	51.163
51	*di cui vs parti correlate*	*7.997*	*9.247*
14-51	Rimanenze	3.595	7.844
15	Attività finanziarie	8.991	17.778
51	*di cui vs parti correlate*	*3.035*	*11.893*
16	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	180.182	72.443
	Totale	**257.382**	**149.228**
	Totale attivo	**760.847**	**658.665**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

note	(migliaia di euro)	31/12/25	31/12/24
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
17	**Patrimonio netto**		
	Capitale sociale	41.856	41.828
	Riserva da sovrapprezzo azioni	8.231	8.310
	Altre riserve	- 7.859	3.352
	Risultato netto degli esercizi precedenti	88.762	83.901
	Risultato netto	50.301	19.273
	Patrimonio netto di Gruppo	**181.291**	**156.664**
	Interessenze di minoranza	**5.450**	**406**
	Patrimonio netto totale	**186.741**	**157.070**
	Passività non correnti		
18	Debiti verso banche	13.086	3.500
19	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	277.288	290.956
51	*di cui vs parti correlate*	*269.511*	*283.634*
20	Altre passività finanziarie	13.071	-
21	Fondi relativi al personale	9.207	8.241
22	Imposte differite passive	6.114	3.373
23	Altre passività	2.223	1.658
	Totale	**320.989**	**307.728**
	Passività correnti		
24	Debiti verso banche	5.345	8.453
25	Debiti verso fornitori	82.287	69.887
51	*di cui vs parti correlate*	*1.431*	*1.240*
26	Acconti	42.991	40.307
51	*di cui parti correlate*	*1.169*	*3.440*
27	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	43.879	40.680
51	*di cui vs parti correlate*	*41.768*	*38.978*
28	Altre passività finanziarie	427	427
29	Fondi per rischi ed oneri	5.493	6.476
30	Debiti tributari	4.110	1.981
31	Altre passività	68.585	25.656
51	*di cui vs parti correlate*	*10.775*	*8.026*
	Totale	**253.117**	**193.867**
	Totale passivo	**760.847**	**658.665**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

note	(migliaia di euro)	2025	2024
35	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	379.887	273.152
51	*di cui vs parti correlate*	*23.739*	*6.015*
	Totale ricavi	**379.887**	**273.152**
36-51	Costi per materiali	3.181	2.807
37	Costo per servizi	188.840	138.637
51	*di cui vs parti correlate*	*8.121*	*5.304*
38	Costi del personale	64.901	53.491
39-51	Altre spese operative	5.107	5.080
	Totale costi operativi	**262.029**	**200.015**
40	Proventi diversi	5.309	4.746
51	*di cui vs parti correlate*	*1.331*	*1.727*
41	Risultati di Società collegate e joint venture	8.659	5.903
42	Svalutazione dei crediti	302	236
	Risultato operativo ante ammortamenti e rettifiche di valore di attività non correnti (EBITDA)	**131.524**	**83.550**
43	Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari e attività per diritto d'uso	47.285	46.809
43	Ammortamenti attività immateriali	3.886	4.658
44	Rettifiche di valore di attività	976	155
	Risultato operativo (EBIT)	**79.377**	**31.928**
45-51	Proventi finanziari e assimilati	2.845	4.961
46	Oneri finanziari e assimilati	13.576	12.385
51	*di cui vs parti correlate*	*12.217*	*9.886*
47	Valutazione di attività finanziarie	- 2	-
	Risultato prima delle imposte	**68.644**	**24.504**
48	Imposte sul reddito	17.853	5.361
51	*di cui vs parti correlate*	*13.829*	*4.689*
	Risultato netto delle attività in continuità	**50.791**	**19.143**
	Risultato netto	**50.791**	**19.143**
49	Risultato netto attribuibile a:		
	Soci della Controllante	**50.301**	**19.273**
	Interessenze di minoranza	**490**	**- 130**
50	**Risultato per azione [in euro]**		
	Base	0,7089	0,2709
	Diluito	0,7089	0,2709

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

note	migliaia di euro	2025	2024
17	**Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato**		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	462	375
	Effetto fiscale	- 111	- 89
17	**Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato**		
	Utili e perdite derivanti da strumenti di copertura	-	- 749
	Effetto fiscale	-	-
	Differenze di conversione dei bilanci di imprese estere	11	- 89
2	**Altre componenti del conto economico complessivo di pertinenza di joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto**		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	-	5
	Effetto fiscale	-	- 1
	Differenze di conversione dei bilanci di imprese estere	- 474	156
	Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	**- 112**	**- 392**
	Risultato netto complessivo	**50.679**	**18.751**
	Risultato netto attribuibile a:		
	Soci della Controllante	50.193	18.880
	Interessenze di minoranza	486	- 129

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

note	(migliaia di euro)	2025	2024
	Risultato netto delle attività in continuità	**50.791**	**19.143**
	Risultato netto delle attività operative cessate	**-**	**-**
	Rettifiche per:		
41	Utili relativi a partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	- 8.659	- 5.903
43	Ammortamenti	51.171	51.467
44	Rettifiche di valore	976	155
45	Proventi finanziari	- 2.845	- 4.961
46	Oneri finanziari	810	1.854
46	Oneri finanziari su attività in leasing (IFRS 16)	12.766	10.151
38	Costi del personale "Piano di Performance Shares"	956	1.044
38	Accantonamento a fondi relativi al personale	368	231
37-38	Accantonamento a fondi rischi	2.737	3.488
48	Imposte correnti e differite	17.853	5.361
	Flusso di cassa generato dalle operazioni	**126.924**	**82.030**
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
11-13	Crediti commerciali e altri	- 7.273	- 11.256
14	Rimanenze	4.249	- 5.586
21	Variazione netta Fondi relativi al personale	55	928
25	Debiti verso fornitori	5.446	4.613
26	Acconti	2.647	466
48	Variazione delle imposte differite	162	- 169
29	Debiti tributari	814	768
23-29-31	Fondi per rischi, oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	34.567	- 1.085
31	Debiti vs Organizzatori	5.446	- 2.618
29	Utilizzo fondi rischi	- 3.427	- 1.564
32	Interessi corrisposti	- 748	- 1.897
32	Interessi corrisposti sui debiti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	- 12.766	- 10.151
32	Interessi percepiti	2.774	5.351
48	Imposte sul reddito pagate	- 2.049	- 2.418
	Totale derivante da attività in continuità	**156.821**	**57.412**
51	*di cui vs parti correlate*	*6.462*	*- 5.782*
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
4	Investimenti in attività materiali	- 2.949	- 3.200
4	Decrementi di attività materiali	5	4.950
7	Investimenti in attività immateriali	- 5.565	- 1.436
2	Partecipazioni in Società collegate e joint venture	5.508	5.414
	Acquisizioni nuove società al netto della cassa acquisita	- 3.046	-
	Totale derivante da attività in continuità	**- 6.047**	**5.728**
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
17	Variazione mezzi propri	- 258	- 1.196
10	Variazione dei crediti finanziari non correnti	58	310
51	*di cui vs parti correlate*	-	*73*
18	Variazione delle attività di finanziamento non correnti	14.792	- 18.334
19-27	Rimborsi dei debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	- 42.368	- 54.894
51	*di cui vs parti correlate*	*- 46.589*	*- 55.696*
15	Variazione dei crediti finanziari correnti	8.859	21.489
51	*di cui vs parti correlate*	*8.858*	*- 8.577*
20-28	Variazione delle attività di finanziamento correnti	- 9.906	- 27.800
51	*di cui vs parti correlate*	-	-
17	Dividendi corrisposti	- 14.218	- 9.960
17	Totale differenze di conversione nette	6	- 155
	Totale derivante da attività in continuità	**- 43.035**	**- 90.540**
	Flusso finanziario netto da attività in continuità	107.739	- 27.400
	Disponibilità monetarie nette iniziali da attività in continuità	**72.443**	**99.843**
	Disponibilità monetarie nette finali da attività in continuità	**180.182**	**72.443**
	Disponibilità monetarie nette finali	**180.182**	**72.443**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro) nota 17	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato netto	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve delle interessenze di minoranza	Risultato netto delle interessenze di minoranza	Totale delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2023	**41.987**	**9.347**	**2.701**	**48.393**	**45.468**	**147.896**	**534**	**1**	**535**	**148.431**
Ripartizione risultato al 31.12.2023:	-	-	-	45.468	-45.468	-	1	-1	-	-
distribuzione dividendi	-	-	-	-9.960	-	-9.960	-	-	-	-9.960
Azioni proprie	-159	-1.037	-	-	-	-1.196	-	-	-	-1.196
Fair value stock grant	-	-	1.044	-	-	1.044	-	-	-	1.044
Risultato netto	-	-	-	-	19.273	19.273	-	-130	-130	19.143
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	289	-	-	289	1	-	1	290
Differenze di conversione	-	-	67	-	-	67	-	-	-	67
Riserve per operazioni di copertura	-	-	-749	-	-	-749	-	-	-	-749
Risultato netto complessivo	-	-	*-393*	-	*19.273*	*18.880*	*1*	*-130*	*-129*	*18.751*
Saldo al 31 dicembre 2024	**41.828**	**8.310**	**3.352**	**83.901**	**19.273**	**156.664**	**536**	**-130**	**406**	**157.070**
Ripartizione risultato al 31.12.2024:	-	-	-	19.273	-19.273	-	-130	130	-	-
distribuzione dividendi	-	-	-	-14.218	-	-14.218	-	-	-	-14.218
Azioni proprie	28	-79	-	-	-	-51	-	-	-	-51
Opzioni a valere sulle quote di minoranza	-	-	-12.008	-	-	-12.008	-	-	-	-12.008
Fair value stock grant	-	-	956	-	-	956	-	-	-	956
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-	4.521	-	4.521	4.521
Risultato netto	-	-	-	-	50.301	50.301	-	490	490	50.791
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	309	-	-	309	42	-	42	351
Differenze di conversione	-	-	-463	-194	-	-657	-4	-	-4	-661
Riserve per operazioni di copertura finanaziaria	-	-	-5	-	-	-5	-5	-	-5	-10
Risultato netto complessivo	-	-	*-159*	*-194*	*50.301*	*49.948*	*33*	*490*	*523*	*50.471*
Saldo al 31 dicembre 2025	**41.856**	**8.231**	**-7.859**	**88.762**	**50.301**	**181.291**	**4.960**	**490**	**5.450**	**186.741**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2026, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Fiera Milano SpA (la "Capogruppo"), e le sue società controllate formano il "Gruppo". Fiera Milano è una società per azioni (SpA) organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La sede legale della Capogruppo è in piazzale Carlo Magno n.1, Milano, Italia. La durata di Fiera Miano SpA è fissata, come previsto dallo Statuto, sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata per deliberazioni dell'Assemblea.

Il Gruppo opera a Rho (MI), a Milano e all'estero principalmente nei paesi cosiddetti BRICS.

Il Gruppo Fiera Milano presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico e congressuale, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività del Gruppo consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: *(i)* maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; *(ii)* manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo si rimanda allo specifico capitolo della relazione sulla gestione.

1) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2025, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2024, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2025 e successivamente illustrati.

Avendo riguardo alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 2025 e alle proiezioni economico-finanziarie 2026-2029 approvate dal Consiglio di Amministrazione il 18 febbraio 2026 – che confermano le previsioni di medio termine già incluse nel Piano Strategico presentato al mercato nell'aprile 2024, opportunamente aggiornate per riflettere l'incertezza del contesto macroeconomico internazionale, ancora elevata a causa delle persistenti tensioni geopolitiche e dell'introduzione di nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense – nonché tenuto conto dell'evoluzione attesa del capitale circolante e della posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente; si segnala che ai fini della comparabilità delle informazioni presentate sono state apportate alcune riclassifiche ai dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

I rischi e le incertezze relative al business e al Gruppo sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note esplicative ed integrative alla nota 33 e nel paragrafo 1.6 "Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione PwC SpA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUADRO MACROECONOMICO E GEOPOLITICO

I risultati economici e finanziari del Gruppo dipendono dagli investimenti pianificati dai propri clienti negli eventi fieristici, congressuali e nei servizi connessi, a loro volta correlati con l'andamento generale dell'economia dei paesi di riferimento, in primis il mercato nazionale e l'economia UE; inoltre la Società è esposta al rischio che la posizione di leadership raggiunta sul mercato domestico possa risentire dell'inasprimento della concorrenza o dell'ingresso di nuovi operatori che potrebbero incidere negativamente sulla propria posizione di mercato.

I rischi di natura geopolitica si presentano significativamente elevati, stante il perdurare del conflitto russo-ucraino, i "casi" Venezuela e Groenlandia, e soprattutto la recente guerra in Medio Oriente con l'attacco all'Iran e il coinvolgimento dei paesi del Golfo, con il conseguente shock energetico e il blocco del traffico che transita dallo snodo logistico dello stretto di Hormuz; gli effetti sul commercio internazionale di tale conflitto dipenderanno dalla geografia dei paesi coinvolti e dalla durata delle ostilità. Un capitolo a parte riguarda la politica dell'amministrazione Trump in materia di dazi commerciali. Gli Stati Uniti sono il secondo mercato di sbocco dopo la Germania per l'export italiano, che si basa in gran parte sui settori del c.d. «Made in Italy», fra cui agroalimentare, moda e meccanica, il cui andamento è quindi potenzialmente influenzato dalla politica di dazi commerciali dell'amministrazione USA. Le manifestazioni fieristiche e congressuali rappresentate in questi settori, sia di terzi che di proprietà, producono porzioni significative dei ricavi e dei margini di Gruppo. A consuntivo l'export italiano nel 2025 ha mostrato una certa resilienza, con farmaceutico e agroalimentare come settori che si sono comportati meglio e macchinari, metalli e mobili come merceologie che hanno sofferto di più. Allo stato attuale, non si registrano particolari ricadute negative sull'andamento delle manifestazioni fieristiche e congressuali interessate.

IMPATTI CLIMATICI E AMBIENTALI

Il livello di esposizione ai rischi climatici per gli asset del Gruppo Fiera Milano è generalmente basso, ad eccezione di alcuni poli fieristici situati in Cina, come Guangzhou, Dongguan e Shenzhen, riferibili alla partecipata in JV con Deutsche Messe, esposti a precipitazioni estreme e potenziali esondazioni.

Il Gruppo adotta un metodo sistematico per identificare, analizzare e affrontare i rischi climatici. La valutazione sui danni patrimoniali ha confermato, nel breve periodo, un impatto finanziario non significativo su tutti i siti. Allo stesso modo il possibile danno economico, associato a mancati ricavi dovuti alle interruzioni delle attività per eventi climatici estremi, nel breve periodo è stato valutato non rilevante, ovvero al di sotto della soglia di rilevanza economico-finanziaria stabilita dal framework di Enterprise Risk Management (ERM). Nel lungo termine rimangono invece elementi di incertezza, poichè gli asset di Fiera Milano potrebbero essere soggetti ai rischi fisici con impatti potenzialmente rilevanti.

Per fronteggiare comunque le ricadute derivanti da eventi del tipo descritto, la Società si è dotata di un framework di *Business Continuity Management*, comprendente un documento di *Crisis Management Plan* e una serie di procedure di *business continuity* che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità degli assets.

Dal punto di vista manutentivo sono stati effettuati degli interventi sulle strutture espositive, quali (*i*) rifacimenti delle coperture dei padiglioni fieristici, propedeutici alla installazione dei pannelli fotovoltaici, con miglioramento della tenuta termica e diminuzione delle infiltrazioni d'acqua (*ii*) rifacimento dei pluviali e delle gronde dei padiglioni (*iii*) installazione sistema di monitoraggio tramite sensori del comportamento elastico delle strutture in acciaio della vela.

Inoltre, il Gruppo dispone di adeguate coperture assicurative di tipo PDBI (*Property Damage* e *Business Interruption*) nell'ambito della polizza di Gruppo *All Risks Property*.

1.2 NUOVI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE

Il Gruppo ha adottato a partire dal 1° gennaio 2025 alcune modifiche ai principi contabili adottati negli esercizi precedenti.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2025:

- Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)

Con il regolamento (UE) 2024/2862 pubblicato il 13 novembre 2024, l'UE ha omologato il documento "Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)".

Le modifiche rispondono ai commenti e alle preoccupazioni degli stakeholders in merito a diversità nella pratica contabile in relazione alla mancanza di convertibilità tra le valute, affrontando una questione che in precedenza non era contemplata nei principi contabili relativa agli effetti delle variazioni dei tassi di cambio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tali modifiche richiedono alle società di applicare un approccio coerente nel valutare se una valuta possa essere convertita in un'altra valuta e, qualora ciò non fosse possibile, nel determinare il tasso di cambio da utilizzare e le informazioni da fornire.

L'emendamento definisce quando una moneta manca di scambiabilità (*lack of exchangeability*) e come poter stimare il corretto tasso di cambio a pronti da applicare in tale circostanza.

Quando una società stima un tasso di cambio a pronti perché una valuta non è scambiabile con un'altra valuta, deve fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non scambiabile con l'altra valuta incide, o si prevede che incida, sul suo risultato economico, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria e sui suoi flussi finanziari.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2025 e non hanno determinato un impatto significativo per il Gruppo.

Le seguenti modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2026:

- Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)

Con il regolamento (UE) 2025/1047 pubblicato il 28 maggio 2025, l'UE ha omologato il documento "Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)".

L'entità deve applicare le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L'applicazione anticipata è consentita.

Le modifiche introdotte hanno fornito chiarimenti circa la data di rilevazione e di eliminazione di alcune attività e passività finanziarie, eccezione per le passività finanziarie regolate tramite un sistema di trasferimento elettronico di contante, ulteriori indicazioni per la valutazione del criterio dei pagamenti esclusivamente di capitale e interessi (SPPI) per gli strumenti con condizioni contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (come alcuni strumenti con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ESG), oltre a nuovi obblighi di informativa.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2026 con possibilità di applicazione anticipata. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente la modifica.

- Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)

Con il regolamento (UE) 2025/1266 pubblicato il 1 ° luglio 2025, l'UE ha omologato il documento "Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)".

L'entità deve applicare le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L'applicazione anticipata è consentita.

Tali modifiche includono chiarimenti sull'applicazione dei requisiti relativi all'"*own use*", l'autorizzazione alla contabilizzazione di copertura qualora tali contratti siano utilizzati come strumenti di copertura e l'aggiunta di nuovi requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sui risultati finanziari e sui flussi di cassa della società.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2026 con possibilità di applicazione anticipata. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente la modifica.

- Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – volume 11 (modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)

Con il regolamento (UE) 2025/1331 pubblicato il 10 luglio 2025, l'UE ha omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS — Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)".

L'entità deve applicare le modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L'applicazione anticipata è consentita.

I miglioramenti annuali forniscono allo IASB un meccanismo per emanare in modo efficiente una serie di modifiche minori ai principi contabili. I miglioramenti annuali sono limitati alle modifiche che chiariscono la formulazione di un Principio contabile o correggono conseguenze relativamente minori non intenzionali, omissioni o conflitti tra i requisiti dei Principi contabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2026 con possibilità di applicazione anticipata. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente la modifica.

1.3 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi; esso è presentato con due prospetti, il primo (conto economico) mostra le componenti del risultato dell'esercizio; il secondo (conto economico complessivo) invece, partendo dal risultato dell'esercizio, contiene le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nel risultato del periodo bensì nel patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.4 AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato include la Capogruppo Fiera Milano SpA, le Società controllate, le imprese collegate a controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2025 approvati dagli Organi Amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo in conformità agli IAS/IFRS.

L'elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve – interessenze di minoranza" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Risultato netto – interessenze di minoranza".

JOINT VENTURE

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle relative scelte finanziarie e gestionali senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

CONVERSIONE DI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2025 e 2024 delle società estere sono esposti nella tabella che segue:

	medio 2025	medio 2024	31/12/25	31/12/24
Rand sudafricano	20,1789	19,8297	19,4439	19,6188
Real brasiliano	6,3072	5,828	6,4364	6,4253
Dollaro di Singapore	1,4756	-	1,5105	-

Fonte: Banca d'Italia

1.5 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

BUSINESS COMBINATION

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti e classificati tra le spese amministrative.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* il Gruppo Fiera Milano si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le aggregazioni aziendali concluse antecedentemente al 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

***Business combination* realizzate in più fasi**

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni *put*

Relativamente ai derivati non di copertura sia lo IASB che il codice civile prevedono che le valutazioni successive a quella iniziale devono essere fatte al *fair value* e le variazioni devono essere imputate a conto economico.

La concessione di opzioni *put* ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione *put* su azioni d'imprese controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito, la cui contropartita sarà patrimonio; tuttavia, se si tratterà di patrimonio del gruppo o dei terzi di minoranza dipenderà se tali minoranze sopportano o meno i rischi e benefici associati alla partecipazione sottostante il contratto. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al *fair value* corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Qualora il contratto scada senza che vi sia consegna, il valore contabile della passività finanziaria è trasferito al patrimonio netto.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificati dai rispettivi ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Mobili e macchine d'ufficio 12%
- Mobili e attrezzature fieristiche 27%
- Elementi per stand a noleggio 40%
- Beni in metallo destinati al noleggio 13,5%
- Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie 15%
- Autovetture 25%
- Macchine elettroniche 20%
- Impianti e macchinari 10%
- Impianti telefonici 20%
- Impianti d'allarme 30%
- Arredi 10%-12%

Rispetto all'esercizio precedente non vi sono cambiamenti di aliquote.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test,* alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo da tre a dieci anni a partire da quello di sostenimento.

I marchi di manifestazioni fieristiche sono ammortizzati sulla base di una vita utile pari a dieci e venti anni, stimata tenendo conto delle dinamiche competitive interne del settore, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile ed ammortizzati per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test)* effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi, qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il *fair value* al netto dei costi di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore, diversa dall'avviamento, è iscritto a conto economico.

BENI IN LEASING

Un contratto è un leasing, o contiene un leasing, se trasferisce la titolarità del diritto di controllare l'utilizzo di uno specifico *asset*, per un periodo di tempo, stabilito all'origine, in cambio di un corrispettivo pattuito, definendone le condizioni d'uso dello stesso e anche se non esplicitato, il mantenimento della sua efficienza nel tempo.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing sono iscritti nella voce "Diritti d'uso" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto *l'incremental borrowing* rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari.

I *Right Of Use* più significativi che si determinano nel Gruppo Fiera Milano in conseguenza dell'applicazione del principio IFRS 16 non generano flussi di cassa indipendenti e dunque la verifica del loro valore recuperabile viene effettuata esclusivamente nell'ambito delle CGU di appartenenza.

Controllo e identificabilità del bene

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratta di un contratto di servizio si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene, identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda invece l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un asset può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Immobili strumentali da 1 a 12 anni
- Parco auto da 1 a 4 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d' uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment*. Si rinvia a quanto indicato al paragrafo 1.6 "Uso di stime".

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modico valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modico valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modico valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

l'IFRS 9 predispone che qualora specifiche opzioni non vengano esercitate, gli strumenti finanziari siano classificati sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- Business Model definito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari, e
- caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede tre categorie di attività:

- attività detenute per ottenere i flussi di cassa contrattuali (o *Hold to Collect* - HtC), valutate con il criterio del costo ammortizzato;
- attività detenute sia per ottenere i flussi di cassa contrattuali sia per essere vendute (o *Hold to Collect and Sell* - HtC&S) valutate al *fair value* al conto economico (FVTPL) o al *fair value* al conto economico complessivo (FVOCI);
- altri strumenti finanziari valutati al *fair value* al conto economico. Detta categoria residuale può comprendere tutti i Business Model diversi da quelli sopra citati.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* normalmente rappresentato dal prezzo della transazione, aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Il criterio del costo ammortizzato risulta la migliore rappresentazione in bilancio per le attività finanziarie costituite da titoli di debito e i crediti, in quanto consente di ripartire gli interessi lungo il periodo di detenzione nel rispetto del principio della competenza.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate al costo ammortizzato o al *fair value* e tali modalità vengono applicate in base alla categoria di appartenenza dello strumento finanziario considerato.

Riguardo alla classificazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 prevede la regola generale per cui un'entità valuta le passività finanziarie al costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo (come accadeva precedentemente con lo IAS 39). Riguardo alle attività e passività misurate al *fair value*, le eventuali variazioni di valore sono imputate a conto economico partecipando, quindi, alla determinazione del risultato d'esercizio. Tuttavia, qualora tali variazioni siano determinate da un cambiamento del *credit risk* l'imputazione delle variazioni del *fair value* avviene a patrimonio netto.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore. Sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

DEBITI VERSO FORNITORI, DEBITI TRIBUTARI, ACCONTI ED ALTRE PASSIVITÀ

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Le passività correnti includono gli acconti ricevuti per attività espositive che verranno concluse oltre i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio in quanto tale classificazione riflette la normale durata del ciclo operativo di svolgimento delle manifestazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal fair value del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

PARTECIPAZIONI

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze azionarie in società controllate, collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al *fair value* con impatto a conto economico.

Le partecipazioni in società collegate identificate come *joint venture,* o sulle quali la consolidante esercita una influenza notevole, vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. Le rimanenze del Gruppo sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi, nonché da materiale di consumo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide del rendiconto finanziario consolidato corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Stock Grant

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock grant* (*fair value*) alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* delle *stock grant* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*") al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

STRUMENTI DERIVATI

Il derivato è uno strumento finanziario o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: *(i)* il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; *(ii)* non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta similare a cambiamenti di fattori di mercato; *(iii)* sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Il Gruppo Fiera Milano rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR vengono rilevati come passività ed oneri del personale quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di Gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati solo quando si verifica il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali e il cliente acquisisce il controllo dell'attività trasferita. Sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di adempimento della prestazione. Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 nei par.31 e seguenti, i servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante le manifestazioni e gli eventi, in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi sono rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto anche le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento.

Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

COSTI OPERATIVI

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

PROVENTI DIVERSI

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti nei paesi nei quali il Gruppo opera. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività fiscali per imposte differite sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività fiscali per imposte differite riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 48.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

RISULTATO PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base viene calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tenere conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

1.6 USO DI STIME

La redazione del bilancio in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- *perdita di valore dell'avviamento*, che viene sottoposto a verifica di recuperabilità (*impairment test*) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.

  La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il fair value al netto dei costi di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo oppure determinarlo ai sensi del principio contabile IFRS 13 *Fair Value Measurement*. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

  Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del *test di impairment* si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Tali incertezze sono alimentate da un quadro geopolitico mondiale conflittuale e instabile, che pone all'Europa e all'Occidente nuove sfide, anche sul piano della sicurezza. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato.

  Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora siano identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano delle Società.
- *Fondi rischi ed oneri:* la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio.

1.7 INFORMATIVA SU OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE

OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE CONFIGURABILI COME BUSINESS COMBINATIONS

In data 15 aprile 2025 Fiera Milano SpA ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Expotrans SpA società leader in Italia nei servizi di logistica per fiere, congressi ed eventi internazionali. Il *closing* è avvenuto in data 29 aprile 2025. L'operazione si inserisce nella strategia delineata dal Piano Strategico 2024-2027, che prevede un'espansione del Gruppo lungo la catena del valore e il rafforzamento del posizionamento di Fiera Milano come fornitore di servizi integrati per espositori e organizzatori di eventi. In particolare, l'acquisizione di Expotrans SpA punta a internalizzare la gestione della logistica fieristica, ottimizzando i flussi di movimentazione merci all'interno del quartiere espositivo di Rho e ampliando l'offerta nei servizi di spedizione nazionale e internazionale a espositori e organizzatori. L'operazione prevede l'esercizio delle attività di direzione e coordinamento da parte di Fiera Milano SpA, consentendo il consolidamento integrale della partecipazione. L'acquisizione è avvenuta per un valore complessivo di 7,2 milioni di euro versato al closing comprensivo di un aggiustamento di prezzo in funzione principalmente della posizione finanziaria netta pari a 0,9 milioni di euro. L'intero corrispettivo è stato finanziato con risorse di cassa disponibili. L'accordo ha previsto un'opzione Put/Call sul restante 49% delle quote, esercitabile all'approvazione del bilancio 2028, con un valore massimo di 13,7 milioni di euro per le quote restanti portando l'operazione a un valore complessivo massimo di 20 milioni di euro oltre alla posizione finanziaria netta. Questa struttura è stata finalizzata a garantire la stabilità manageriale e il trasferimento del know-how, assicurando il commitment dell'attuale management e una solida continuità gestionale.

I valori dell'acquisizione possono essere così analizzati:

CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE EXPOTRANS	(migliaia di euro)
Corrispettivo a pronti	7.166
Corrispettivo totale dell'acquisizione	**7.166**

FLUSSI FINANZIARI	(migliaia di euro)
Disponibilità liquide versate	7.166
Disponibilità liquide ricevute	-4.853
Totale flussi finanziari pagati (ricevuti)	**2.313**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte di Expotrans, di seguito riepilogate, sono state valutate al *fair value* alla data di acquisizione del controllo:

(migliaia di euro)

Attività non correnti	**14.463**
Immobili, impianti e macchinari	574
Diritti d'uso delle attività in locazione	3.100
Attività immateriali a vita definita	10.407
Altre attività finanziarie	63
Crediti commerciali e altri	114
Attività fiscali per imposte differite	205
Attività correnti	**11.405**
Crediti commerciali e altri	6.552
Disponibilità liquide	4.853
Passività non correnti	**7.317**
Debiti verso banche	728
Altre passività finanziarie	2.765
Imposte differite passive	2.818
Fondi relativi al personale	1.006
Passività correnti	**9.413**
Debiti verso banche	772
Debiti verso fornitori	4.987
Acconti	36
Altre passività finanziarie	339
Fondi per rischi e oneri	10
Debiti tributari	632
Altre passività	2.637
Attività nette acquisite	**9.138**
Interessenze di minoranza	**-4.521**
Differenziale dell'acquisizione	**2.549**
Totale	**7.166**

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha completato il processo di allocazione del prezzo di acquisto relativo all'aggregazione aziendale.

Come consentito dall'IFRS 3, al momento dell'acquisizione erano stati rilevati valori provvisori, successivamente riesaminati alla luce delle informazioni aggiuntive acquisite durante il periodo di misurazione.

Il processo di valutazione è stato completato nei termini previsti dall'IFRS 3 e i valori delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte sono stati determinati in via definitiva. La differenza residua tra il corrispettivo trasferito e il valore equo delle attività e passività identificabili è stata rilevata definitivamente come avviamento.

Il completamento del processo di valutazione ha comportato rettifiche ai valori provvisori precedentemente iscritti, principalmente riferite a maggiori Attività immateriali per la valorizzazione della voce Customer List per 9.100 migliaia di euro e della voce Marchi per 1.000 migliaia di euro. L'avviamento rilevato a titolo definitivo è pari a 2.549 migliaia di euro. Tali rettifiche sono state contabilizzate retroattivamente alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3.

Si segnala che, qualora l'acquisizione fosse avvenuta all'inizio dell'esercizio, i ricavi per l'intero esercizio sarebbero stati pari a 15.916 migliaia di euro e il risultato netto sarebbe stato pari a 459 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2) INFORMATIVA SU SOCIETÀ COLLEGATE E *JOINT VENTURE*

SOCIETÀ COLLEGATE

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 24,99% del capitale sociale di Ge.Fi. SpA, player italiano leader nell'organizzazione di fiere ed esposizioni commerciali, tra le quali Artigiano in Fiera, ospitata annualmente da Fiera Milano presso la propria venue di Rho.

La partecipazione è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto e la quota di risultato per l'esercizio 2025 è pari a 969 migliaia di euro. Ge.Fi SpA ha distribuito dividendi per 3.481 migliaia di euro, di cui 870 migliaia di euro di competenza del Gruppo.

I valori patrimoniali ed economici della collegata e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)

Ge.Fi. SpA	31/12/25	31/12/24
Attività correnti	12.167	11.069
Attività non correnti	8.157	8.757
Passività correnti	10.902	11.187
Passività non correnti	2.650	2.639
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-6.649	-7.025
Patrimonio netto	**13.421**	**13.025**
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	**3.355**	**3.256**
Avviamento	8.840	8.840
Valore di carico della Collegata	**12.195**	**12.096**

(migliaia di euro)

Ge.Fi. SpA	2025	2024
Totale ricavi e Altri proventi	23.688	21.338
Totale costi operativi	-17.451	-15.318
Ammortamenti e svalutazioni	-858	-2.427
Interessi attivi	72	128
Interessi passivi	-55	-279
Risultato prima delle imposte	**5.396**	**3.442**
Imposte sul reddito	1.522	1.017
Risultato netto	**3.874**	**2.425**
Risultato di competenza del Gruppo	**969**	**606**

Il Gruppo detiene una partecipazione del 18,5% in Fiere di Parma SpA, società leader nell'organizzazione di fiere nel comparto del Made in Italy alimentare, con le due manifestazioni biennali "Tuttofood" ospitata da Fiera Milano nella propria sede di Rho e "Cibus" organizzata presso la propria sede di Parma.

La partecipazione, tenendo conto degli accordi parasociali in qualità di società collegata è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto e la quota di risultato per l'esercizio 2025 è pari a 1.178 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I valori patrimoniali ed economici della collegata e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)

Fiere di Parma SpA	31/12/25	31/12/24
Attività correnti	19.253	15.991
Attività non correnti	64.127	61.439
Passività correnti	20.448	17.710
Passività non correnti	2.448	2.240
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-22.423	-18.759
Patrimonio netto	**82.907**	**76.239**
Interessenze di minoranza	**732**	**432**
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	**15.202**	**14.024**
Avviamento	5.129	5.129
Valore di carico della Collegata	**20.331**	**19.153**

(migliaia di euro)

Fiere di Parma SpA	2025	2024
Totale ricavi e Altri proventi	55.277	47.872
Totale costi operativi	-41.996	-35.468
Ammortamenti e svalutazioni	-4.733	-4.181
Interessi attivi e passivi	546	817
Valutazioni di attività finanziarie	262	-
Risultato prima delle imposte	**9.356**	**9.040**
Imposte sul reddito	2.663	2.619
Risultato netto	**6.693**	**6.421**
Interessenze di minoranza	**-324**	**-176**
Risultato netto attribuibile a Soci della Controllante	**6.369**	**6.245**
Risultato di competenza del Gruppo	**1.178**	**1.155**

In data 18 luglio 2025 Fiera Milano ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 35% del capitale sociale di EMAC S.r.l., società organizzatrice della manifestazione Milano AutoClassica, uno degli eventi B2C di riferimento in Italia nel settore delle auto d'epoca e sportive (l'"Operazione").

L'Operazione rientra tra le iniziative previste dal Piano Strategico 2024-2027, con l'obiettivo di rafforzare il portafoglio manifestazioni e lo sviluppo dell'attività organizzativa diretta.

L'ingresso in EMAC avviene in alleanza con Italian Exhibition Group (IEG) e Mosaico S.r.l., società riconducibile ad Andrea Martini. Le tre realtà deterranno le seguenti quote della nuova compagine: Fiera Milano: 35%, IEG: 35%, Mosaico: 30%.

EMAC sarà titolare non solo del brand Milano AutoClassica, ma anche di Vicenza Classic Car Show (VCCS), nuova manifestazione lanciata nel 2024 da IEG e Mosaico a Vicenza e integrata in EMAC a seguito dell'accordo tra le parti. Questa doppia titolarità mira a sviluppare una piattaforma nazionale di riferimento nel settore delle auto classiche, coordinando l'offerta fieristica tra Nord-Est e Lombardia.

L'Operazione consente al Gruppo di garantire continuità e presidio strategico sulla manifestazione Milano AutoClassica, preservandone i margini e rafforzandone il potenziale evolutivo; al contempo, permette di costruire una piattaforma italiana integrata nel settore dell'auto d'epoca. L'accordo apre inoltre la strada allo sviluppo di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sinergie commerciali e di comunicazione tra Milano AutoClassica e Vicenza Classic Car Show, con l'obiettivo di ottimizzare target, contenuti e visibilità, e rafforza la cooperazione industriale con Italian Exhibition Group, promuovendo logiche di sistema tra i due principali gruppi fieristici italiani quotati.

Il valore iniziale della partecipazione corrisponde all'importo corrisposto a pronti e al valore attualizzato dell'*earn-out*, il cui riconoscimento è ritenuto probabile.

La partecipazione è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto e la quota di risultato per l'esercizio 2025 è pari a 50 migliaia di euro.

I valori patrimoniali ed economici della collegata e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)

Emac Srl	**31/12/25**	**31/12/24**
Attività correnti	145	-
Attività non correnti	437	-
Passività correnti	254	-
Passività non correnti	33	-
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-136	-
Patrimonio netto	**431**	**-**
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	**151**	**-**
Avviamento	1.694	-
Valore di carico della Collegata	**1.845**	**-**

(migliaia di euro)

Emac Srl	**2025**	**2024**
Totale ricavi e Altri proventi	1.321	-
Totale costi operativi	-1.117	-
Ammortamenti e svalutazioni	-24	-
Interessi passivi	-1	-
Risultato prima delle imposte	179	-
Imposte sul reddito	**35**	**-**
Risultato netto	144	-
Risultato di competenza del Gruppo	**50**	**-**

Le società collegate non hanno passività potenziali o impegni al 31 dicembre 2025.

JOINT VENTURE

Il Gruppo detiene una partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto e sulla quale esercita un controllo congiunto con Deutsche Messe AG.

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 11 *Joint arrangements*, il Gruppo ha valutato che il contratto di controllo congiunto rappresenta una *joint venture*, difatti le decisioni concernenti le attività rilevanti di Hannover Milano Global Germany Gmbh richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

La quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è calcolata in base ai risultati ottenuti nel corso degli esercizi dalle varie manifestazioni fieristiche, come previsto dell'accordo di *joint venture* con Deutsche Messe AG, è del 40,21%. Hannover Milano Global Germany Gmbh ha distribuito dividendi di competenza del Gruppo per 4.179 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)

Hannover Milano Global Germany GmbH	31/12/25	31/12/24
Attività correnti	2.261	3.918
Attività non correnti	11.234	8.556
Passività correnti	14.745	15.675
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-23.800	-26.159
Patrimonio netto	**22.550**	**22.958**
Valore contabile della *Joint Venture*	**16.828**	**16.960**

(migliaia di euro)

Hannover Milano Global Germany GmbH	2025	2024
Totale ricavi e Altri proventi	56.609	60.440
Totale costi operativi	-43.605	-43.806
Ammortamenti	-110	-23
Interessi attivi	2.671	388
Interessi passivi	-1	-
Risultato prima delle imposte	**15.564**	**16.999**
Imposte sul reddito	4.513	6.978
Risultato netto	**11.051**	**10.021**
Interessenze di minoranza	**-198**	**-214**
Risultato netto attribuibile a Soci della Controllante	**10.853**	**9.807**
Risultato di competenza del Gruppo	**4.519**	**4.040**

Il Gruppo detiene una partecipazione del 49% in Ipack Ima Srl, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto e sulla quale esercita un controllo congiunto con UCIMA (Unione costruttori Italiani Macchine Automatiche per il confezionamento e l'imballaggio).

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)

Ipack Ima Srl	31/12/25	31/12/24
Attività correnti	1.560	5.874
Attività non correnti	4.006	4.222
Passività correnti	1.647	8.940
Passività non correnti	457	207
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-2.541	-2.187
Patrimonio netto	**6.003**	**3.136**
Avviamento	705	705
Valore contabile della *Joint Venture*	**3.646**	**1.537**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(migliaia di euro)

Ipack Ima Srl	2025	2024
Totale ricavi e Altri proventi	19.403	13
Totale costi operativi	-15.035	-726
Ammortamenti e svalutazioni	-247	-235
Interessi attivi	2	-
Interessi passivi	-65	-91
Risultato prima delle imposte	**4.058**	**-1.039**
Imposte sul reddito	1.191	-250
Risultato netto	**2.867**	**-789**
Risultato di competenza del Gruppo	**1.405**	**-387**

Il Gruppo detiene, indirettamente tramite Fiera Milano Congressi SpA, una partecipazione del 51% in MiCo DMC Srl, esercitata mediante un contratto di controllo congiunto con il partner AIM Group International SpA. In applicazione del principio IFRS 11 *Joint arrangements*, tali accordi qualificano la società come *joint venture* e determinano la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Mico DMC Srl ha distribuito dividendi per 900 migliaia di euro, di cui 459 migliaia di euro di competenza del Gruppo.

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)

MiCo DMC Srl	31/12/25	31/12/24
Attività correnti	3.417	3.718
Attività non correnti	268	242
Passività correnti	3.555	3.167
Passività non correnti	254	247
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-1.740	-915
Patrimonio netto	**1.616**	**1.461**
Avviamento	45	45
Valore contabile della *Joint Venture*	**869**	**790**

(migliaia di euro)

MiCo DMC Srl	2025	2024
Totale ricavi e Altri proventi	16.559	14.100
Totale costi operativi	-15.024	-12.729
Ammortamenti e svalutazioni	-45	-24
Interessi passivi	-22	-28
Risultato prima delle imposte	**1.468**	**1.319**
Imposte sul reddito	413	360
Risultato netto	**1.055**	**959**
Risultato di competenza del Gruppo	**538**	**489**

Non sussistono passività potenziali o impegni significativi relative alla partecipazione delle Società Controllanti nelle *joint venture* al 31 dicembre 2025 e 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3) INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Secondo quanto previsto dall'IFRS 8 l'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nell'informativa di settore si è basata sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative, in coerenza con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare, la rendicontazione interna, rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo stesso, fornisce un'informativa per settori ulteriormente dettagliata società per società.

L'indirizzo strategico del Gruppo, nell'ottica di una integrazione dei processi commerciali e operativi, ha determinato la struttura organizzativa interna e del sistema di misurazione delle *performance*.

Di conseguenza, secondo il criterio del *management approach*, i settori operativi sono ora definiti come segue:

- **Attività fieristiche Italia**: tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione e all'ospitalità di manifestazioni fieristiche e altri eventi in Italia, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati; l'erogazione di servizi di allestimento, tecnici e di quartiere connessi all'attività fieristica e congressuale; l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati; la produzione di contenuti e fornitura di servizi pubblicitari e digitali, nonché l'organizzazione di conferenze e di percorsi formativi. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori):
  - direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi;
  - organizzate da terzi, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi.

  Tali attività sono svolte dalla Capogruppo Fiera Milano SpA, Nolostand SpA, Ipack Ima Srl, MADE eventi Srl, Ge.Fi. SpA, Fiere di Parma SpA e Emac Srl.
- **Attività fieristiche Estero**: tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi all'estero, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori) direttamente organizzate dal Gruppo, anche in partnership con terzi o in qualità di agenti.

  Tali attività sono svolte dalle seguenti società:
  - Hannover Milano Global Germany GmbH, *joint venture* con Deutsche Messe AG di Hannover, attiva in Cina attraverso le due controllate Hannover Milano Fairs China Ltd e Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd e dalle sue partecipate Hannover Milano Best Exhibitions Co. Ltd detenuta al 51% e Hannover Milano XZQ Exhibitions detenuta al 60%. Inoltre, è attiva in India attraverso la controllata Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd;
  - Fiera Milano Brasil Ltda, con sede a San Paolo;
  - Fiera Milano Exhibitions Africa PTY Ltd con sede a Cape Town.
- **Congressi:** tale settore si identifica per l'attività riferita alla gestione di congressi ed eventi e servizi di *destination management* facenti capo a Fiera Milano Congressi SpA e a MiCo DMC Srl.
- **Altri settori:** tale settore comprende i servizi di trasporto e di logistica per fiere, congressi ed eventi internazionali. Le attività sono svolte dalle società Expotrans SpA, Event Logistics Team Srl e Expotrans Pte Ltd.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati economici e patrimoniali di settore, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO AL 31/12/24

(migliaia di euro)	Attività fieristiche Italia	Attività fieristiche Estero	Congressi	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	207.036	8.593	57.523	-	273.152
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	9.463	-	3.019	-12.482	
Totale ricavi	**216.499**	**8.593**	**60.542**	**-12.482**	**273.152**
di cui Italia					*264.559*
di cui Estero					*8.593*
Costi per materiali	2.759	5	43	-	2.807
Costi per servizi	106.950	5.724	40.043	-14.080	138.637
Costi del personale	47.965	1.426	4.300	-200	53.491
Altre spese operative	4.438	83	570	-11	5.080
Totale Costi Operativi	**162.112**	**7.238**	**44.956**	**-14.291**	**200.015**
Proventi diversi	4.084	220	2.251	-1.809	4.746
Risultati di società valutate a patrimonio netto	1.374	4.040	489	-	5.903
Svalutazione dei crediti	94	-1	143	-	236
Risultato operativo ante ammortamenti e rettifiche di valore di attività non correnti (EBITDA)	**59.751**	**5.616**	**18.183**	**-**	**83.550**
di cui Italia					*77.922*
di cui Estero					*5.628*
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari e attività per diritto d'uso	40.817	92	5.900	-	46.809
Ammortamenti attività immateriali	4.645	7	6	-	4.658
Rettifiche di valore di attività	-	-	155	-	155
Risultato operativo (EBIT)	**14.289**	**5.517**	**12.122**	**-**	**31.928**
di cui Italia					*26.399*
di cui Estero					*5.529*
Proventi finanziari e assimilati					4.961
Oneri finanziari e assimilati					12.385
Risultato prima delle imposte					**24.504**
Imposte sul reddito					5.361
Risultato netto delle attività in continuità					**19.143**
Risultato netto					**19.143**
Interessenze di minoranza					-130
Risultato netto del Gruppo					**19.273**

DATI PATRIMONIALI DI SETTORE AL 31/12/24

(migliaia di euro)	Incrementi delle immobilizzazioni	*di cui relativi al Diritto d'uso delle attività in locazione*	Ammortamento delle immobiliz-zazioni	*di cui relativi al Diritto d'uso delle attività in locazione*
Attività fieristiche Italia	25.445	*22.319*	45.462	*39.370*
Attività fieristiche Estero	74	-	99	*52*
Congressi	1.863	*293*	5.906	*5.281*
Totale	**27.382**	***22.612***	**51.467**	***44.703***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO AL 31/12/25

(migliaia di euro)	Attività fieristiche Italia	Attività fieristiche Estero	Con-gressi	Altri Settori	Elisioni	Consoli-dato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	294.189	5.474	58.052	22.172	-	379.887
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	10.173	2	1.812	321	-12.308	
Totale ricavi	**304.362**	**5.476**	**59.864**	**22.493**	**-12.308**	**379.887**
di cui Italia						*373.603*
di cui Estero						*6.284*
Costi per materiali	3.065	10	47	67	-8	3.181
Costi per servizi	146.667	4.248	35.654	16.753	-14.482	188.840
Costi del personale	55.679	1.419	4.076	4.049	-322	64.901
Altre spese operative	4.483	57	457	131	-21	5.107
Totale Costi Operativi	**209.894**	**5.734**	**40.234**	**21.000**	**-14.833**	**262.029**
Proventi diversi	5.653	89	1.974	118	-2.525	5.309
Risultati di società valutate a patrimonio netto	3.602	4.519	538	-	-	8.659
Svalutazione dei crediti	232	-	47	23	-	302
Risultato operativo ante ammortamenti e rettifiche di valore di attività non correnti (EBITDA)	**103.491**	**4.350**	**22.095**	**1.588**	**-**	**131.524**
di cui Italia						*127.101*
di cui Estero						*4.423*
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari e attività per diritto d'uso	39.984	92	6.834	375	-	47.285
Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti attività immateriali	3.395	1	29	461	-	3.886
Rettifiche di valore di attività	976	-	-	-	-	976
Risultato operativo (EBIT)	**59.136**	**4.257**	**15.232**	**752**	**-**	**79.377**
di cui Italia						*75.059*
di cui Estero						*4.318*
Proventi finanziari e assimilati						2.845
Oneri finanziari e assimilati						13.576
Valutazione di attività finanziarie						-2
Risultato prima delle imposte						**68.644**
Imposte sul reddito						17.853
Risultato netto delle attività in continuità						**50.791**
Risultato netto						**50.791**
Interessenze di minoranza						490
Risultato netto del Gruppo						**50.301**

DATI PATRIMONIALI DI SETTORE AL 31/12/25

(migliaia di euro)	Incrementi delle immobi-lizzazioni	*di cui relativi al Diritto d'uso delle attività in locazione*	Ammorta-mento delle immobilizza-zioni	*di cui relativi al Diritto d'uso delle attività in locazione*
Attività fieristiche Italia	18.924	*8.807*	43.380	*38.334*
Attività fieristiche Estero	130	*56*	93	*48*
Congressi	21.861	*19.993*	6.862	*5.996*
Altri settori	6.752	*3.105*	836	*266*
Totale	**57.767**	***31.961***	**51.171**	***44.644***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note alle voci del bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

4) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/24
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rettifiche di valore	Riclassifiche	Variazione Area consolidamento	Effetto cambio	
Impianti e macchinari									
Costo storico	19.388	115	-	-	-	-	-	-	19.503
Ammortamenti	18.440	-	-	186	-	-	-	-	18.626
Netto	948	115	-	186	-	-	-	-	877
Attrezzature ind.li e comm.li									
Costo storico	34.993	1.203	2.798	-	-	141	-	-	33.539
Ammortamenti	32.633	-	2.788	1.080	-	-	-	-	30.925
Netto	2.360	1.203	10	1.080	-	141	-	-	2.614
Altri beni									
Costo storico	56.591	1.882	63	-	22.306	9	-	-42	36.071
Ammortamenti	53.527	-	63	840	22.151	-	-	-35	32.118
Netto	3.064	1.882	-	840	155	9	-	-7	3.953
Immobilizzazioni materiali in corso									
Costo storico	5.095		4.950	-	-	-145	-	-	-
Netto	5.095	-	4.950	-	-	-145	-	-	-
Totale, Immobili, impianti e macchinari									
Costo storico	116.067	3.200	7.811	-	22.306	5	-	-42	89.113
Ammortamenti	104.600	-	2.851	2.106	22.151	-	-	-35	81.669
Netto	**11.467**	**3.200**	**4.960**	**2.106**	**155**	**5**	**-**	**-7**	**7.444**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/24	Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/25
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rettifiche di valore	Riclassifiche	Variazione Area consolidamento	Effetto cambio	
Terreni e fabbricati									
Costo storico	-	-	-	-	-	-	7	-	7
Ammortamenti	-	-	-	1	-	-	4	-	5
Netto	-	-	-	1	-	-	3	-	2
Impianti e macchinari									
Costo storico	19.503	333	2.036	-	-	-	297	-	18.097
Ammortamenti	18.626	-	2.036	192	-	- 20	297	-	17.059
Netto	877	333	-	192	-	20	-	-	1.038
Attrezzature ind.li e comm.li									
Costo storico	33.539	1.151	87	-	-		355	-	34.958
Ammortamenti	30.925	-	87	1.293	-	-	96	-	32.227
Netto	2.614	1.151	-	1.293	-	-	259	-	2.731
Altri beni									
Costo storico	36.071	2.156	413	-		80	1.455	-	39.349
Ammortamenti	32.118	-	409	1.155		20	1.143	-	34.027
Netto	3.953	2.156	4	1.155	-	60	312	-	5.322
Totale, Immobili, impianti e macchinari									
Costo storico	89.113	3.640	2.536	-	-	80	2.114	-	92.411
Ammortamenti	81.669	-	2.532	2.641	-	-	1.540	-	83.318
Netto	**7.444**	**3.640**	**4**	**2.641**	**-**	**80**	**574**	**-**	**9.093**

Si segnala che la voce "Variazione Area di consolidamento" pari complessivamente a 574 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione delle società del gruppo Expotrans.

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate nel seguito:

TERRENI E FABBRICATI

La voce ammonta a 2 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1 migliaio di euro e si riferisce a costruzioni leggere in particolare container uso ufficio della società Expotrans SpA.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce ammonta a 1.038 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 192 migliaia di euro e si riferisce principalmente a impianti elettrici, termici, di allarme ed audiovisivi.

Gli incrementi, pari a 333 migliaia di euro, si riferiscono principalmente per 106 migliaia di euro ad investimenti della Capogruppo relativi ad impianti del polo fieristico di Rho e per 225 migliaia di euro principalmente ai costi sostenuti per l'impianto di illuminazione di Fiera Milano Congressi SpA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce ammonta a 2.731 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.293 migliaia di euro e riguarda attrezzature ed arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi, pari a 1.151 migliaia di euro si riferiscono principalmente ad investimenti della società Nolostand SpA per 845 migliaia di euro relativi all'acquisto di mobili, attrezzature e beni in metallo da destinare al noleggio durante le manifestazioni e alla Capogruppo per 207 migliaia di euro per l'acquisto dei mobili e delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni nel polo fieristico di Rho.

ALTRI BENI

La voce ammonta a 5.322 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.155 migliaia di euro e si riferisce per 2.764 migliaia di euro a costi per migliorie su beni di proprietà Fondazione Fiera Milano e per 2.558 migliaia di euro a mobili, arredi, attrezzature minori, mezzi di trasporto e macchine elettroniche.

Gli incrementi pari a 2.156 migliaia di euro sono riconducibili principalmente:

- a Fiera Milano Congressi SpA per 1.478 migliaia di euro, principalmente riferiti all'acquisto di apparecchiature e macchine elettroniche dei padiglioni 1 e 2 e alle migliorie su beni di terzi;
- alla Capogruppo per 592 migliaia di euro e si riferiscono agli investimenti dell'esercizio relativi alle macchine elettroniche e migliorie beni di terzi.

5) DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE (migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/24
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Variazione Area consolidamento	Effetto cambio	
Diritti d'uso su beni immobili							
Costo storico	561.016	22.346	33.549	-	-	-54	549.759
Ammortamenti	199.827	-	2.397	44.424	-	-41	241.813
Netto	361.189	22.346	31.152	44.424	-	-13	307.946
Diritti d'uso su mezzi di trasporto							
Costo storico	1.094	266	279	-	-	-	1.081
Ammortamenti	281	-	134	279	-	-	426
Netto	813	266	145	279	-	-	655
Totale diritti d'uso delle attività in locazione							
Costo storico	562.110	22.612	33.828	-	-	-54	550.840
Ammortamenti	200.108	-	2.531	44.703	-	-41	242.239
Netto	**362.002**	**22.612**	**31.297**	**44.703**	**-**	**-13**	**308.601**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/24	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/25
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Variazione Area consolidamento	Effetto cambio	
Diritti d'uso su beni immobili							
Costo storico	549.759	28.710	6.547	-	2.988	-1	574.909
Ammortamenti	241.813	-	6.539	44.281	96	-1	279.650
Netto	307.946	28.710	8	44.281	2.892	-	295.259
Diritti d'uso su mezzi di trasporto							
Costo storico	1.081	151	39	-	239	-	1.432
Ammortamenti	426	-	18	363	31	-	802
Netto	655	151	21	363	208	-	630
Totale diritti d'uso delle attività in locazione							
Costo storico	550.840	28.861	6.586	-	3.227	-1	576.341
Ammortamenti	242.239	-	6.557	44.644	127	-1	280.452
Netto	**308.601**	**28.861**	**29**	**44.644**	**3.100**	**-**	**295.889**

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

DIRITTO D'USO SU BENI IMMOBILI

La voce, pari a 295.259 migliaia di euro al netto di ammortamenti per 44.281 migliaia di euro, riguarda il diritto d'uso degli immobili in locazione, contabilizzato secondo il principio IFRS 16. L'incremento di 28.710 migliaia di euro è dovuto, oltre all'adeguamento ISTAT dei contratti in essere, principalmente al nuovo contratto di locazione stipulato da Fiera Milano Congressi SpA il 20 dicembre 2024 con Fondazione Fiera Milano, efficace dal 1° gennaio 2025, relativo al nuovo Mico Nord.

Inoltre, è stata modificata la locazione degli uffici della Capogruppo presso la "Torre Orizzontale", per includere nuovi spazi: la variazione, efficace dal 1° novembre 2025, ha comportato un aumento delle superfici e la contabilizzazione di un contratto di leasing separato. Infine, è stato modificato il contratto di locazione del quartiere fieristico di Rho a seguito del rilascio di alcuni spazi, con conseguente riduzione della superficie locata e rideterminazione della passività residua in base al nuovo tasso di attualizzazione.

La variazione area di consolidamento pari a 2.892 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione delle società del gruppo Expotrans.

DIRITTO D'USO SU MEZZI DI TRASPORTO

La voce ammonta a 630 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 363 migliaia di euro e si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso delle auto a noleggio derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Le variazioni sono correlati all'aggiornamento e alla gestione della flotta aziendale.

La variazione area di consolidamento pari a 208 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione delle società del gruppo Expotrans.

La voce Diritti d'uso delle attività in locazione include incrementi per 28.607 migliaia di euro (decrementi netti di 6.649 migliaia di euro 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6) AVVIAMENTI

La composizione e le variazioni della voce intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

AVVIAMENTI (migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/24
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione Area consolidamento	Effetto cambio	
Avviamenti							
Costo storico	113.615	-	-	-	-	-	113.615
Ammortamenti	18.579	-	-	-	-	-	18.579
Netto	95.036	-	-	-	-	-	95.036
Totale Avviamenti							
Costo storico	113.615	-	-	-	-	-	113.615
Ammortamenti	18.579	-	-	-	-	-	18.579
Netto	**95.036**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**95.036**

AVVIAMENTI (migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/24	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/25
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variazione Area consolidamento	Effetto cambio	
Avviamenti							
Costo storico	113.615	-	-	-	2.564	-	116.179
Ammortamenti	18.579	-	-	-	15	-	18.594
Netto	95.036	-	-	-	2.549	-	97.585
Totale Avviamenti							
Costo storico	113.615	-	-	-	2.564	-	116.179
Ammortamenti	18.579	-	-	-	15	-	18.594
Netto	**95.036**	**-**	**-**	**-**	**2.549**	**-**	**97.585**

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti vengono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test)* alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama quanto già detto al paragrafo 1.6 "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto all'effettuazione dell'*impairment test*.

Si ricorda che gli avviamenti sono allocati alle rispettive *cash-generating unit* o gruppi di *cash-generating unit* (CGU) di appartenenza.

In particolare, volendo individuare "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" (IAS 36), si è data una definizione di CGU specifica per i diversi *reportable segment* del Gruppo.

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Attività Fieristiche Italia", le CGU corrispondono alle singole manifestazioni fieristiche e includono le attività svolte dalla Capogruppo Fiera Milano SpA, da Nolostand SpA e da MADE eventi Srl.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Estero" la situazione è diversa nei Paesi in cui il Gruppo è presente con proprie manifestazioni (come in Brasile e Sudafrica) rispetto ai Paesi in cui il Gruppo opera attraverso accordi di Joint Venture e contratti di licenza d'uso di marchi (come in Cina). Nel primo caso le CGU corrispondono alle singole manifestazioni, nel secondo caso le CGU sono rappresentate dal singolo mercato di riferimento.

Nel *Reportable Segment* "Congressi" sono individuabili due CGU corrispondenti alle attività di Fiera Milano Congressi SpA e della sua controllata MiCo DMC.

Infine, nel *Reportable Segment* "Altri settori" sono individuabili tre CGU corrispondenti alle attività di Expotrans SpA, Event Logistics Team Srl e Expotrans Pte Ltd.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

- Raggruppamento CGU Attività Fieristiche Italia per complessive 89.581 migliaia di euro: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni organizzate o ospitate da Fiera Milano SpA e da Made Eventi Srl, inclusi i servizi di allestimento realizzati da Nolostand SpA.

  È allocato a questo raggruppamento l'avviamento di Fiera Milano SpA (pari a 76.091 migliaia di euro), l'avviamento di Nolostand SpA (pari a 12.581 migliaia di euro) e l'avviamento di MADE Eventi Srl (pari a 909 migliaia di euro).

  L'avviamento di Fiera Milano SpA è così composto: 29.841 migliaia di euro derivano dal conferimento in Fiera Milano SpA dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano in data 17 dicembre 2001; 40.223 migliaia di euro derivano dalle acquisizioni di società organizzatrici di manifestazioni fieristiche successivamente incorporate in Fiera Milano SpA nell'ambito di diverse operazioni di fusione; 5.947 migliaia di euro derivano dalle acquisizioni legate al digital publishing e 80 migliaia di euro derivano dall'acquisizione del ramo d'azienda "Information Communication Technology".

  L'avviamento di Nolostand SpA deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda "allestimenti standard".

  L'avviamento di MADE Eventi Srl deriva dall'acquisizione della società organizzatrice della manifestazione fieristica MADE Expo.

- CGU "Congressi": include l'avviamento, pari a 5.455 migliaia di euro, derivante dall'acquisizione di Fiera Milano Congressi SpA.

- CGU "Altri settori": include l'avviamento, pari a 2.549 migliaia di euro, derivante dall'acquisizione di Expotrans SpA, Event Logistics Team Srl e Expotrans Pte Ltd. Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 1.7.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di *cash-generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata su previsioni finanziarie, approvate dai rispettivi Organi Amministrativi delle società del Gruppo. L'orizzonte temporale di riferimento per il test al 31 dicembre 2025 è di quattro esercizi (2026-2029).

La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale delle proiezioni economico-finanziarie 2026-2029 approvate dal Consiglio di Amministrazione, in data 18 febbraio 2026, è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio delle previsioni finanziarie, per sterilizzare gli effetti della stagionalità del calendario fieristico, e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario normalizzato ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse CGU. Per le CGU italiane si è assunto un fattore di crescita del 2% pari al tasso di inflazione attesa nel medio lungo termine in area UE e dunque pari a zero in termini reali. Anche per le CGU estere si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, e dunque pari al tasso di inflazione attesa nel medio lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il *WACC (WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per le attività in Italia comprende: *(i)* un tasso *risk free* pari a 3,49%; *(ii)* un *Market Risk Premium* del 6,02%; *(iii)* un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,735; *(iv)* un premio per il rischio specifico variabile pari a 1%; *(v)* un costo del debito finanziario pari a 4,14%; *(vi)* un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (target di settore).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il *WACC* utilizzato nelle diverse CGU varia in funzione: *(i)* del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); *(ii)* del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio dimensionale e di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; *(iii)* del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni CGU.

Per i raggruppamenti di CGU o per le CGU a cui sono stati allocati gli avviamenti (Attività Fieristiche Italia e Congressi) il wacc ottenuto con l'applicazione dei parametri sopra descritti è pari a 7,46%.

Si evidenzia che in nessun caso per gli avviamenti sono emerse perdite di valore.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il *WACC* (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) sia la base di partenza per il calcolo del Terminal Value. In particolare la *sensitivity* sul *WACC* è stata eseguita aumentando il tasso di attualizzazione di 0,5% a parità di flussi di cassa nei quattro anni di proiezione e a parità di flusso normalizzato terminale; la *sensitivity* sui flussi è stata eseguita diminuendo linearmente del 10% i flussi di cassa nei quattro di piano e nel flusso normalizzato terminale, a parità di *WACC ;* la *sensitivity* sul *Terminal Value* è stata eseguita a parità di *WACC* e di flussi nei quattro anni di proiezione, ma calcolando il flusso normalizzato terminale sulla base della media di tutti e quattro gli anni di piano invece che degli ultimi due. Tutte le analisi di sensitività effettuate hanno dato esito positivo.

Infine, si è voluto calcolare anche il "punto di rottura", cioè la riduzione permanente di flussi finanziari, rispetto alle proiezioni economico-finanziarie 2026-2029, che si dovrebbe manifestare nel raggruppamento di CGU "Attività fieristiche Italia" affinché si renda necessaria una svalutazione degli intangibili. Anche quest'ultima analisi ha fornito indicazioni confortanti su valore degli avviamenti iscritti in bilancio.

È stato anche eseguito il test sui valori emersi a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 (con definizione di flussi di cassa coerenti) confermando i risultati raggiunti.

Inoltre, con riferimento alla voce "Diritto d'uso delle attività in locazione", si segnala che tale voce non genera flussi di cassa indipendenti, pertanto la verifica del valore recuperabile, determinato quale il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* meno i costi di dismissione, può essere effettuata esclusivamente nell'ambito delle CGU cui afferisce.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7) ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA (migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/24
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rettifiche di valore	Riclassifiche	Variazione Area consolidamento	Effetto cambio	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno									
Costo storico	52.587	961	-	-	-	637	-	-41	54.144
Ammortamenti	47.719	-	-	3.345	-	-	-	-43	51.021
Netto	4.868	961	-	3.345	-	637	-	2	3.123
Concessioni, licenze									
Costo storico	6.348	50	345	-	-	137	-		6.190
Ammortamenti	5.399	-	214	505	-	-	-	-	5.690
Netto	949	50	131	505	-	137	-	-	500
Marchi									
Costo storico	21.358	-		-		-	-		21.358
Ammortamenti	15.949	-		808	-	-	-		16.757
Netto	5.409	-	-	808	-	-	-	-	4.601
Immobilizzazioni immateriali in corso									
Costo storico	1.015	559	-	-		-779	-	-	795
Netto	1.015	559	-	-	-	-779	-	-	795
Totale attività immateriali a vita definita									
Costo storico	81.308	1.570	345	-	-	-5	-	-41	82.487
Ammortamenti	69.067	-	214	4.658	-	-	-	-43	73.468
Netto	**12.241**	**1.570**	**131**	**4.658**	**-**	**-5**	**-**	**2**	**9.019**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/24	Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/25
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rettifiche di valore	Riclassifiche	Variazione Area consolidamento	Effetto cambio	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno									
Costo storico	54.144	1.657	-	-	-	386	1.016	-9	57.194
Ammortamenti	51.021	-	-	2.223	-	-	709	-3	53.950
Netto	3.123	1.657	-	2.223	-	386	307	-6	3.244
Concessioni, licenze									
Costo storico	6.190	2.271	-	-	-	-			8.461
Ammortamenti	5.690	-	-	569		-	-	-	6.259
Netto	500	2.271	-	569	-	-	-	-	2.202
Marchi			-						
Costo storico	21.358	975		-	512	-	1.000	-	22.821
Ammortamenti	16.757	-		791	-	-	-	-	17.548
Netto	4.601	975	-	791	512	-	1.000	-	5.273
Altri oneri pluriennali			-						
Costo storico	-	-	-	-	-	-	9.100	-	9.100
Ammortamenti	-	-	-	303	-	-	-	-	303
Netto	-	-	-	303	-	-	9.100	-	8.797
Immobilizzazioni immateriali in corso									
Costo storico	795	1.938	-	-	464	-466	-	-	1.803
Netto	795	1.938	-	-	464	-466	-	-	1.803
Totale attività immateriali a vita definita									
Costo storico	82.487	6.841	-	836	976	-80	11.116	-9	99.379
Ammortamenti	73.468	-	-	3.886	-	-	709	-3	78.060
Netto	**9.019**	**6.841**	**-**	**3.886**	**976**	**-80**	**10.407**	**-6**	**21.319**

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO

La voce ammonta a 3.244 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 2.223 migliaia di euro. Gli incrementi pari a 1.657 migliaia di euro e le riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso pari a 386 migliaia di euro si riferiscono principalmente ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software della Capogruppo.

La variazione area di consolidamento pari a 307 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione delle società del gruppo Expotrans.

L'ammortamento è calcolato sul periodo di prevista utilità pari a tre anni.

CONCESSIONI, LICENZE E DIRITTI SIMILI

La voce ammonta a 2.202 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 569 migliaia di euro. L'incremento di 2.271 migliaia di euro si riferisce ad acquisti di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo della Capogruppo.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MARCHI

La voce ammonta a 5.273 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 791 migliaia di euro e risulta composta dai seguenti marchi di manifestazioni:

- Expotrans 966 migliaia di euro;
- Milan Games Week 895 migliaia di euro;
- MADE expo 866 migliaia di euro;
- Promotion Trade Exhibition 716 migliaia di euro;
- Salone Franchising Milano 516 migliaia di euro;
- Host 461 migliaia di euro;
- Print4all 399 migliaia di euro;
- Padel Trend 143 migliaia di euro;
- Transpotec & Logitec 126 migliaia di euro;
- Cartoomics 113 migliaia di euro;
- BtoBio Expo 37 migliaia di euro;
- Miart 30 migliaia di euro;
- Fruit&Veg Innovation 5 migliaia di euro.

Al fine di rafforzare ulteriormente il portafoglio delle manifestazioni sono stati acquistati i seguenti marchi:

- Padel Trend Expo e Raquet Trend Expo acquistati in data 11 febbraio 2025 per un valore pari a 150 migliaia di euro corrispondente alla proprietà del 50% a seguito del contratto di *joint venture* sottoscritto con la società Padel Trend Srl per la co-organizzazione della manifestazione fieristica denominata “Raquet Trend Expo”.
- Salone Franchising Milano, nel settore del franchising, acquistato in data 25 marzo 2025 per un valore pari a 425 migliaia di euro corrispondente alla proprietà del 32,50%. A seguito di tale operazione la quota di proprietà di Fiera Milano SpA è passata dal 67,50% al 100%
- Print4All, nel settore della stampa e del converting, acquistato in data 15 dicembre 2025 per un valore pari a 400 migliaia di euro corrispondente alla proprietà del 50%.

Le rettifiche di valore riguardano il marchio MIPAP Milano Pret-a-porter per 512 migliaia di euro, tale marchio è confluito in un nuovo progetto di trasformazione delle manifestazioni del comparto moda che si svolgono nel Polo Fieristico di Fiera Milano, perdendo l’originario collegamento con i flussi di cassa prodotti dalla manifestazione.

I marchi sono essenzialmente riconducibili a determinate manifestazioni fieristiche organizzate direttamente dal Gruppo.

I marchi sono pervenuti sotto il controllo del Gruppo attraverso diverse operazioni di aggregazioni aziendali che si sono succedute nel tempo. In seguito alla stima di una vita utile definita delle relative manifestazioni e pubblicazioni, a partire dal quarto trimestre 2008 sono stati sottoposti ad ammortamento, in contrapposizione al precedente criterio di contabilizzazione di vita utile indefinita.

Con riferimento ai marchi a cui Fiera Milano SpA attribuisce una vita utile definita, al fine della valutazione della presenza di un indicatore di perdita di valore, sono state esaminate le fonti esterne e interne di informazione specificate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36, riscontrando che non ci sono indicatori di perdite durevoli di valore.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta, considerando per ogni intangibile specifico la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

La variazione area di consolidamento, pari a 1.000 migliaia di euro si riferisce al marchio Expotrans, ed è conseguente alla finalizzazione del processo di valutazione delle attività identificabili relative all’acquisizione della società Expotrans SpA.

ALTRI ONERI PLURIENNALI

La voce ammonta a 8.797 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell’esercizio per 303 migliaia di euro, ed è interamente conseguente alla finalizzazione del processo di valutazione delle attività identificabili relative all’acquisizione della società Expotrans SpA e si riferisce alla Customer List ammortizzata in venti anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO

La voce ammonta a 1.803 migliaia di euro e si riferisce ai costi sostenuti dalla Capogruppo per le attività di sviluppo dei nuovi sistemi digitali.

Tali costi saranno riclassificati alla pertinente voce di bilancio al completamento dei progetti, momento a partire dal quale avrà inizio l'ammortamento in conformità allo IAS 38.

Nel corso dell'esercizio, la revisione periodica del valore recuperabile delle componenti immateriali relative al progetto di upgrade del sistema gestionale, effettuata ai sensi dello IAS 36, ha evidenziato la necessità di procedere a una rettifica di valore pari a 464 migliaia euro.

8) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E *JOINT VENTURE*

La voce ammonta a 55.714 migliaia di euro (51.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferisce:

- alla partecipazione del 35% in Emac Srl per 1.845 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 18,5% in Fiere di Parma SpA per 20.331 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 24,99% in Ge.Fi. SpA per 12.195 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH per 16.828 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 49% in Ipack Ima Srl per 3.646 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 51% in MiCo DMC Srl per 869 migliaia di euro.

Tale voce ha subìto nell'esercizio la seguente movimentazione:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE (migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/24	Movimenti dell'esercizio				Situazione al 31/12/25
		Acquisizioni	Risultato	Dividendi	Effetto cambio	
Emac Srl	-	1.795	50	-	-	1.845
Fiere di Parma SpA	19.153	-	1.178	-	-	20.331
Ge.Fi. SpA	12.096	-	969	870	-	12.195
Hannover Milano Global Germany GmbH	16.960	-	4.519	4.179	-472	16.828
Ipack-Ima Srl	2.241	-	1.405	-	-	3.646
MiCo DMC Srl	790	-	538	459	-	869
Totale	**51.240**	**1.795**	**8.659**	**5.508**	**-472**	**55.714**

L'acquisizione avvenuta nell'esercizio in esame si riferisce alla società Emac Srl di cui si detiene il 35% del capitale sociale.

In chiusura di esercizio le partecipazioni delle società consolidate a patrimonio netto sono state assoggettate a test di *impairment*, avvalendosi della collaborazione di un qualificato esperto indipendente, riscontrando esito positivo.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sulle previsioni finanziarie 2026-2029 approvate dai rispettivi Organi Amministrativi. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo di piano esplicito è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio delle previsioni finanziarie e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione. Per la sola Ipack Ima Srl si è ritenuto opportuno calcolare il valore recuperabile rispettando la cadenza triennale della manifestazione di riferimento (prossima edizione nel 2028) includendo pertanto nel calcolo i flussi 2026-2028. Questo criterio è stato applicato a Ipack Ima Srl sia per il calcolo del valore attuale dei flussi di cassa espressi nel periodo di previsione esplicita (2026-2028) sia per il calcolo del valore terminale, che pertanto per questa Società si basa sulla ricostruzione di un flusso normalizzato, come sopra descritto, partendo dalla media del margine operativo lordo 2026-2028.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario normalizzato ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse partecipazioni. Per le partecipazioni italiane si è assunto un fattore di crescita pari al 2%, pari al tasso di inflazione attesa nel medio-lungo termine e dunque pari zero in termini reali. Anche per le partecipazioni estere si è considerato un tasso di crescita pari a zero in termini reali, ponendo quindi il tasso di crescita nominale ad un valore pari al livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il *WACC* (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato nelle valutazioni è diverso per ogni partecipazione in funzione: *(i)* del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della partecipazione); *(ii)* del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; *(iii)* del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni partecipazione.

La sintesi dei risultati ottenuti è esposta di seguito:

- Ipack-Ima Srl 7,46%
- MiCo DMC Srl 7,46%
- Fiere di Parma SpA 7,46%
- Ge.Fi SpA 7,46%
- Hannover Milano Global Germany GmbH 6,12%

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il *WACC* (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%), sia la base di partenza per il calcolo del *Terminal Value*. In particolare la *sensitivity* sul *WACC* è stata eseguita aumentando il tasso di attualizzazione di 0,5% a parità di flussi di cassa nei quattro anni di proiezione e a parità di flusso normalizzato terminale; la *sensitivity* sui flussi è stata eseguita diminuendo linearmente del 10% i flussi di cassa nei quattro di piano e nel flusso normalizzato terminale, a parità di *WACC ;* la *sensitivity* sul *Terminal Value* è stata eseguita a parità di *WACC* e di flussi nei quattro anni di proiezione, ma calcolando il flusso normalizzato terminale sulla base della media di tutti e quattro gli anni di piano invece che degli ultimi due. Tutte le partecipazioni presentano risultati positivi anche nelle analisi di sensitività.

Infine, si è voluto calcolare anche il "punto di rottura", cioè la riduzione permanente di flussi finanziari, rispetto alle proiezioni economico-finanziarie 2026-2029, che si dovrebbe manifestare in ogni società affinché si renda necessaria una svalutazione della rispettiva partecipazione. Anche i risultati di quest'ultima analisi si sono dimostrati confortanti.

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 2 "Informativa su Società collegate e *joint venture*".

9) ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce ammonta a 32 migliaia di euro (32 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Rappresenta la quota di partecipazione al Comitato Golden Card della Capogruppo.

10) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce ammonta a 5 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) e risulta così composta:

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Strumenti derivati	5	-	5
Totale	**5**	**-**	**5**

Si riferisce allo strumento derivato di copertura finanziaria valutato *mark to market* relativo ai finanziamenti con istituti bancari della società Expotrans SpA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

Ammontano a 13.566 migliaia di euro (27.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composte:

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Altri crediti verso Controllante	10.472	10.472	-
Altri crediti	3.094	2.908	186
Crediti verso Controllante per consolidato fiscale	-	13.803	-13.803
Totale	**13.566**	**27.183**	**-13.617**

Comprendono:

- "Altri crediti verso Controllante" per 10.472 migliaia di euro (10.472 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Si riferiscono al deposito cauzionale relativo ai contratti di locazione immobiliare dei due quartieri fieristici di Rho e di Milano oltre che della "Torre Orizzontale" a Rho adibita ad uffici.
- "Altri crediti" per 3.094 migliaia di euro (2.908 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Si riferiscono principalmente al deposito cauzionale richiesto dalla Società fornitrice di energia elettrica, quale garanzia per la volatilità dei prezzi.

I "Crediti verso Controllante per consolidato fiscale" (13.803 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) sono diminuiti a seguito della regolazione finanziaria dei crediti, corrispondenti alle perdite utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale per l'esercizio 2024. La rimanente parte derivante dall'imponibile positivo generato nell'esercizio 2025 è stata iscritta nei debiti per consolidato fiscale classificati nelle altre passività correnti.

La voce Crediti commerciali e altri include 10.472 migliaia di euro (24.275 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

12) ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Ammontano a 10.262 migliaia di euro (10.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite attive si rimanda alla nota 48 del conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVITÀ CORRENTI

13) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Crediti verso clienti	33.525	36.626	- 3.101
Crediti verso Controllante	3.975	5.568	- 1.593
Crediti commerciali verso collegate e joint venture	3.451	3.204	247
Crediti commerciali verso consociate	32	39	- 7
Altri crediti	6.687	3.589	3.098
Risconti attivi verso collegate e joint venture	94	-	94
Risconti attivi verso Controllante	445	436	9
Ratei e risconti attivi	16.405	1.701	14.704
Totale	**64.614**	**51.163**	**13.451**

Ammontano a 64.614 migliaia di euro (51.163 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e comprendono le seguenti principali voci:

- crediti verso clienti per 33.525 migliaia di euro (36.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) al netto del fondo svalutazione crediti per 1.209 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e congressuale e alla fornitura dei servizi connessi. La variazione è principalmente dovuta al decremento dei crediti relativi al minor numero di eventi organizzati dalla società Fiera Milano Congressi SpA parzialmente compensati dai crediti apportati dalla società Expotrans SpA acquisita nel corso dell'esercizio.

  L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

  Tale fondo, ha subìto nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

	31/12/24	Variazione Area consoli-damento	Accantona-mento	Utilizzi e altri movimenti	31/12/25
Fondo svalutazione crediti	959	171	302	223	**1.209**

Crediti verso Controllante per 3.975 migliaia di euro (5.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) così composti:

- crediti verso Controllante per IVA di Gruppo pari a 427 migliaia di euro (1.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Rappresenta il credito Iva della società Made Eventi Srl.;
- altri crediti verso Controllante pari a 3.548 migliaia di euro (4.095 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), riferiti al progetto di investimento coordinato e diretto dal Gruppo Fiera Milano, del cui sostenimento si è fatta carico la Controllante Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche.

Altri crediti per 6.687 migliaia di euro (3.589 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Sono costituiti dal credito per il contributo in conto esercizio iscritto verso ICE per 1.149 migliaia di euro, da anticipi a fornitori per 1.395 migliaia di euro, da altri crediti tributari per 507 migliaia di euro, da crediti Ires per 335 migliaia di euro, da crediti verso dipendenti per 290 migliaia di euro, da crediti verso istituti previdenziali e assistenziali per 180 migliaia di euro e da altri crediti per 2.831 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ratei e risconti attivi per 16.405 migliaia di euro (1.701 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Si riferiscono principalmente a premi assicurativi e altre componenti di costo. Tali importi rappresentano quote di costi sostenuti entro l'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo, rilevati in applicazione del principio della competenza economica.

La significativa variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai costi sostenuti nell'ambito dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, relativi in particolare ai diritti connessi alle attività di sponsorizzazione e alla realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho.

La voce Crediti commerciali e altri include 7.997 migliaia di euro (9.247 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni..

14) RIMANENZE

Ammontano a 3.595 migliaia di euro (7.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composte:

RIMANENZE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Costi sospesi su manifestazioni e congressi	3.595	7.844	-4.249
Totale	**3.595**	**7.844**	**-4.249**

I costi sospesi si riferiscono a manifestazioni e congressi che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2025.

Nella tabella seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione:

MANIFESTAZIONI E CONGRESSI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Transpotec & Logitec	574	227	347
Expodetergo International	368	5	363
Milano Home	361	366	-5
Fisp	325	-	325
Host	249	1.178	-929
Next Mobility Exibition	232	-	232
Print4all	196	863	-667
Bit	137	262	-125
Exposec	129	95	34
Miart	128	160	-32
Milano Fashion&Jewels	128	104	24
Sicurezza	33	339	-306
Made Expo	-	817	-817
Congressi	252	453	-201
Altre manifestazioni	483	2.975	-2.492
Totale	**3.595**	**7.844**	**-4.249**

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

Nell'esercizio precedente la voce "Altre manifestazioni" comprendeva per 2.385 migliaia di euro i progetti di investimento, coordinati e diretti dalla Capogruppo, finalizzati a incrementare la competitività del quartiere fieristico di Rho e di Milano che sono stati successivamente addebitati alla Controllante Fondazione Fiera Milano nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si segnala che i costi del personale direttamente attribuibili alle manifestazioni sono riconosciuti nel conto economico nel periodo in cui si svolge l'evento e conseguentemente sono inclusi nella voce rimanenze per un valore pari a 1.208 migliaia di euro.

La voce Rimanenze include 171 migliaia di euro (6 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

15) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 8.991 migliaia di euro (17.778 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composte:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Crediti finanziari verso Controllante	1.323	10.103	-8.780
Fondi comuni di investimento ESG	5.956	5.885	71
Finanziamenti verso collegate e joint venture	1.712	1.790	-78
Totale	**8.991**	**17.778**	**-8.787**

La voce accoglie le seguenti voci della Capogruppo:

- per 1.323 migliaia di euro il saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano. Il tasso applicato è pari all' euribor a 1 mese più uno spread dello 0,75%. La variazione in diminuzione si riferisce principalmente ai minori crediti relativi ai progetti di investimento coordinati e diretti da Fiera Milano SpA, del cui sostenimento si è fatta carico la Controllante Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche;
- per 5.956 migliaia di euro le quote nei fondi comuni di investimento ESG valutate al *fair value*. Il *fair value* viene valutato sulla base del valore di mercato del titolo al 31 dicembre 2025 comprensivo di commissioni;
- per 1.712 migliaia di euro il finanziamento concesso alla società in *joint venture* Ipack Ima Srl. Il finanziamento si rinnova tacitamente di anno in anno e il tasso applicato è determinato con un aggiornamento trimestrale su calendario solare, pari al 2,85% al 31 dicembre 2025. Il tasso medio dell'esercizio è stato pari al 3,22%.

La voce Attività finanziarie include 3.035 migliaia di euro (11.893 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

16) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano a 180.182 migliaia di euro (72.443 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono costituite pressoché interamente dalle disponibilità liquide presso banche.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Depositi bancari e postali	116.952	72.405	44.547
Time deposit	63.202	23	63.179
Denaro e valori in cassa	28	15	13
Totale	**180.182**	**72.443**	**107.739**

I time deposit si riferiscono a depositi vincolati di durata inferiore ai 3 mesi comprensivi del rateo di interessi maturato.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2024 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario consolidato".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

17) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato è così costituito:

PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Capitale sociale	41.856	41.828	28
di cui azioni proprie	*-589*	*-617*	*28*
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.231	8.310	-79
di cui azioni proprie	*-4.297*	*-4.218*	-79
Altre riserve	*-7.859*	*3.352*	*-11.211*
Riserva legale	8.489	8.489	-
Opzioni a valere sulle quote di minoranza	-12.008	-	-12.008
Riserva di conversione valute	-7.213	-6.750	-463
Riserva per operazioni di copertura finanziaria	-5	-	-5
Rimisurazione dei piani a benefici definiti	409	100	309
Riserva per *stock grant*	2.469	1.513	956
Risultato netto di esercizi precedenti	88.762	83.901	4.861
Risultato netto	50.301	19.273	31.028
Patrimonio netto di Gruppo	**181.291**	**156.664**	**24.627**
Capitale e riserve - interessenze di minoranza	4.960	536	4.424
Risultato netto - interessenze di minoranza	490	-130	620
Interessenze di minoranza	**5.450**	**406**	**5.044**
Totale	**186.741**	**157.070**	**29.671**

Si segnala che, a seguito del riallineamento delle divergenze tra valori contabili e fiscali di avviamenti e marchi iscritti in bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'art.110 del D.L. 104/20 successivamente modificato dall'art. 1 c. 83 della legge n.178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio 2021), è apposto il vincolo della sospensione di imposta sul capitale sociale e sulle riserve esistenti per un ammontare pari a 64.087 migliaia di euro, corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2025 la voce in esame ammonta a 41.856 migliaia di euro (41.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), al netto delle azioni proprie per 589 migliaia di euro. Il capitale sociale, interamente versato, è suddiviso in n° 71.917.829 azioni ordinarie, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero di azioni al 31/12/2024	Movimenti dell'esercizio		Numero di azioni al 31/12/2025
		Acquisti	Assegnazioni a beneficiari del piano di azionariato diffuso	
Azioni ordinarie emesse	71.917.829	-	-	71.917.829
Azioni proprie	1.046.010	169.452	-216.996	998.466
Azioni in circolazione	**70.871.819**			**70.919.363**

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è stato portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Si ricorda che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con la delibera del 31 luglio 2015, contestualmente all'aumento di capitale ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale, è calcolato implicitamente dividendo il valore del capitale sociale per il numero delle azioni ordinarie emesse. Al 31 dicembre 2025, il valore nominale implicito è pari a 0,59 euro.

In data 4 giugno 2025 la Società ha comunicato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2025 e alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2025. Il programma è finalizzato ad incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti della Società con specifico riferimento al piano di performance share 2023-2025 e al piano di azionariato diffuso 2024-2027. Il programma di *buyback* è stato completato in data 1° ottobre 2025 raggiungendo 169.452 azioni acquistate al prezzo medio unitario di € 6,65 per un controvalore di 1.127 migliaia di euro.

Il decremento delle azioni proprie di 216.996 è relativo all'assegnazione delle azioni maturate nell'ambito del secondo ciclo del piano di azionariato diffuso relativo al periodo 2024-2027, rivolto alla generalità dei dipendenti a tempo indeterminato inclusi i destinatari dei "piani *Long Term Incentive*".

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2025 detiene 998.466 azioni proprie, pari all' 1,39% del capitale sociale.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Ammonta a 8.231 migliaia di euro (8.310 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) al netto delle riserve per azioni proprie pari a 4.297 migliaia di euro. La variazione in diminuzione di 79 migliaia di euro è relativa alla movimentazione delle azioni proprie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALTRE RISERVE

La voce è pari a -7.859 migliaia di euro (3.352 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) ed è costituita:

- per 8.489 migliaia di euro dalla Riserva legale della Capogruppo (8.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- per -12.008 migliaia di euro dalla valorizzazione della *put option* sulle azioni di Expotrans possedute dai soci di minoranza;
- per -7.213 migliaia di euro dalla Riserva di conversione valute (-6.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- per -5 migliaia di euro dalla Riserva di copertura finanziaria.
- per 409 migliaia di euro dalla Riserva rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto degli effetti fiscali (100 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- per 2.469 migliaia di euro (1.513 migliaia di euro) dalla Riserva per *stock grant* relativa al costo figurativo del "*Piano di Performance Shares*" inserito all'interno del piano di incentivazione per il management relativo al periodo 2023-2025 (1.658 migliaia di euro) e al piano di azionariato diffuso per il periodo 2024-2027 (811 migliaia di euro).

RISULTATO NETTO DI ESERCIZI PRECEDENTI

Ammonta a 88.762 migliaia di euro (83.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La variazione di 4.861 migliaia di euro segue la destinazione a nuovo del risultato residuo dell'esercizio precedente.

RISULTATO NETTO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un risultato positivo netto di Gruppo di 50.301 migliaia di euro (19.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

CAPITALE E RISERVE - INTERESSENZE DI MINORANZA

Ammontano a 4.960 migliaia di euro (536 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio per 4.424 migliaia di euro è rappresentata dall'acquisizione del Gruppo Expotrans per 4.521 migliaia di euro, dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti per 42 migliaia di euro, dalle differenze di conversione per - 4 migliaia di euro, dalle Riserve per operazioni di copertura finanziaria per - 5 migliaia di euro oltre che dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente per -130 migliaia di euro.

RISULTATO NETTO - INTERESSENZE DI MINORANZA

Il risultato netto riferito alle interessenze di minoranza è positivo per 490 migliaia di euro (-130 migliaio di euro al 31 dicembre 2024) si riferisce al Gruppo Expotrans e alla società Made Eventi SpA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

18) DEBITI VERSO BANCHE

DEBITI VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Finanziamenti bancari	13.086	3.500	9.586
Totale	**13.086**	**3.500**	**9.586**

I debiti verso banche non correnti sono pari a 13.086 migliaia di euro (3.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Si riferiscono alla Capogruppo per 12.813 migliaia di euro e riguardano:

- per 1.750 migliaia di euro (3.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento sottoscritto in data 28 aprile 2021 da Simest con scadenza 31 dicembre 2027 e con 36 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso. Il finanziamento è stato concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137.
- per 7.000 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento "*Sustainability Linked Loan"* sottoscritto in data 29 aprile 2025 con Credit Agricole Italia con scadenza 30 aprile 2030. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'euribor a 3 mesi maggiorato dello spread e prevede un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG). Il finanziamento è inoltre soggetto alla misurazione su base annuale di *covenants* finanziari. Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2025 i *covenant* sono stati rispettati.
- per 4.063 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento "*Sustainability Linked Loan"* sottoscritto in data 29 aprile 2025 con Banco BPM con scadenza 31 marzo 2030 e con 12 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dello spread e prevede un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG). Il finanziamento è inoltre soggetto alla misurazione su base annuale di *covenants* finanziari. Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2025 i *covenant* sono stati rispettati.

Inoltre, i debiti verso banche non correnti comprendono:

- per 206 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento sottoscritto dalla società Expotrans SpA in data 28 ottobre 2021 con Sace Simest con scadenza 31 dicembre 2028 e con 36 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso.
- per 67 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento sottoscritto dalla società Event Logistics Team Srl in data 1° febbraio 2024 con Unicredit con scadenza 29 febbraio 2028. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 3 mesi maggiorato dello spread.

Si segnala che non ci sono indicazioni che il Gruppo Fiera Milano possa avere difficoltà a rispettare i vincoli finanziari quando questi saranno testati nelle future verifiche.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 33.2 Rischio di liquidità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

19) DEBITI FINANZIARI RELATIVI AL DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

Ammontano a 277.288 migliaia di euro (290.956 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composti:

DEBITI FINANZIARI RELATIVI AL DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	277.288	290.956	-13.668
Totale	**277.288**	**290.956**	**-13.668**

Si riferiscono alla quota a medio-lungo termine della *lease liability*. Tale passività rappresenta l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di locazione degli immobili e delle auto a noleggio, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16.

Il decremento è principalmente imputabile alla Capogruppo relativo alla riclassifica nei debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione classificati nelle passività correnti, della quota a breve termine della *lease liability* oltre che all'effetto dell'adeguamento ISTAT e della modifica dei contratti di locazione riguardanti gli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" e il quartiere fieristico di Rho. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento del nuovo contratto di locazione stipulato dalla società Fiera Milano Congressi SpA con efficacia a partire dal 1° gennaio 2025 riguardante il nuovo Mico Nord, oltre che dai contratti di locazione derivanti dall'acquisizione del gruppo Expotrans.

La voce Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione include 269.511 migliaia di euro (283.634 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

20) ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 13.071 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Earn out società collegate	1.063	-	1.063
Put option	12.008	-	12.008
Totale	**13.071**	**-**	**13.071**

La voce "Earn out società collegate" si riferisce al valore attuale del debito riferito alla società EMAC Srl, relativo alla componente di prezzo a termine sulla partecipazione acquisita nell'esercizio, pari al 35% dell'*enterprise value* ottenuto attraverso un multiplo da applicare alla media dell'EBITDA degli esercizi 2027 e 2028.

Tale valore è stato determinato al momento dell'acquisizione ed è stato attualizzato al tasso di indebitamento del 2,74% calcolato in base alle attuali condizioni di mercato.

La *Put option* si riferisce al diritto concesso ai soci di minoranza di cedere il restante 49% delle quote, esercitabile all'approvazione del bilancio 2028 della società Expotrans SpA.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nelle note 1.7 e 2 dello Stato Patrimoniale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

21) FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Ammontano a 9.207 migliaia di euro (8.241 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composti:

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

(migliaia di euro)

	31/12/24	Incrementi	Valutazione attuariale	Variazione area di consolidamento	Indennità e anticipazioni erogate	31/12/25
Piani a benefici definiti	7.030	-	165	1.006	895	7.306
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	1.211	690	-	-	-	1.901
Totale	**8.241**	**690**	**165**	**1.006**	**895**	**9.207**

I piani a benefici definiti pari a 7.306 migliaia di euro (7.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) sono valutati applicando tecniche attuariali e si riferiscono al Trattamento fine rapporto maturato al 31 dicembre 2025.

Il Gruppo nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

VALUTAZIONE ATTUARIALE

(migliaia di euro)

Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani a benefici definiti	368
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	259
Altre componenti del conto economico complessivo	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	-462
Totale	**165**

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti:

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

	31/12/25	31/12/24
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,00%	3,40%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,50%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IPOTESI DEMOGRAFICHE

probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2022 distinte per sesso a cui è applicata una rdiuzione del 20% per tenere conto dell'evoluzione della mortalità
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate delle probabilità di turn-over riscontrate nelle Società oggetto di valutazione con frequenze annue del 5,5%
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
probabilità di anticipazione	Si è supposto un tasso medio annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella tabella seguente è fornita un'analisi di sensitività del debito al variare delle principali ipotesi utilizzate.

EFFETTI SUL DEBITO PER PIANI A BENEFICI DEFINITI

(migliaia di euro)

ipotesi economico - finanziarie	banda di oscillazione	Base	incrementi nelle ipotesi	decrementi nelle ipotesi
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	7.306	7.091	7.533
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	7.306	7.347	7.271
ipotesi economico - finanziarie				
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	7.306	7.343	7.269

I fondi relativi al personale comprendono inoltre per 1.901 migliaia di euro (1.211 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) i benefici che discendono da accordi con i dipendenti e con i dirigenti con responsabilità strategiche in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro in una data futura.

22) IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Imposte differite passive	6.114	3.373	2.741
di cui:			
F.do imposte differite IRES	5.242	2.882	2.360
F.do imposte differite IRAP	872	491	381
Totale	**6.114**	**3.373**	**2.741**

Ammontano a 6.114 migliaia di euro (3.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive ed imposte differite passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

Per l'analisi relative alla movimentazione delle imposte differite passive si rimanda alla nota 48 del conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

23) ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano a 2.223 migliaia di euro (1.658 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Debiti verso personale	2.073	627	1.446
Altri debiti	150	126	24
Piano *"Performance share"*	-	905	-905
Totale	**2.223**	**1.658**	**565**

La voce "Debiti verso il personale" riguarda le transazioni con i dipendenti in uscita per la riorganizzazione aziendale. L'incremento risulta parzialmente compensato dalla riclassifica nelle altre passività correnti della componente "cash" del "*Piano di Performance Shares*" rivolto al *management* relativo al periodo 2023-2025.

PASSIVITÀ CORRENTI

24) DEBITI VERSO BANCHE

Ammontano a 5.345 migliaia di euro (8.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risultano così composti:

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Finanziamenti bancari	5.345	8.453	-3.108
Totale	**5.345**	**8.453**	**-3.108**

I debiti verso banche riguardano le quote a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 18.

I finanziamenti della Capogruppo si riferiscono per 1.750 migliaia di euro (1.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) al finanziamento sottoscritto in data 28 aprile 2021 da Simest, per 2.021 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) al finanziamento sottoscritto in data 29 aprile 2025 da Credit Agricole Italia e per 905 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) al finanziamento sottoscritto in data 29 aprile 2025 da Banco BPM.

Il finanziamento sottoscritto in data 22 febbraio 2021 da Cassa Depositi e Prestiti (6.703 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si è estinto in data 31 dicembre 2025.

Con riferimento al Gruppo, la voce comprende i seguenti finanziamenti:

- per 266 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) il finanziamento sottoscritto dalla società Expotrans SpA in data 14 ottobre 2020 con Banca Popolare di Milano con scadenza 13 ottobre 2026. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse variabile con copertura finanziaria (*Interest Rate Swap*);
- per 228 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) il finanziamento sottoscritto dalla società Expotrans SpA in data 11 settembre 2020 con Unicredit con scadenza 30 settembre 2026. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse variabile con copertura finanziaria (*Interest Rate Swap*);
- per 103 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) il finanziamento sottoscritto dalla società Expotrans SpA in data 28 ottobre 2021 con Sace Simest e scadenza 31 dicembre 2028;
- per 51 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) il finanziamento sottoscritto dalla società Event Logistics Team Srl in data 1° febbraio 2024 con Unicredit con scadenza il 29 febbraio 2028.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

25) DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 82.287 migliaia di euro (69.887 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risultano così composti:

DEBITI VERSO FORNITORI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Debiti verso fornitori	80.856	68.647	12.209
Debiti verso collegate e joint venture	1.170	984	186
Debiti verso consociate	261	256	5
Totale	**82.287**	**69.887**	**12.400**

I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e congressi inerenti all'attività tipica del Gruppo. La variazione consegue principalmente al maggior volume di attività correlato al diverso calendario fieristico del quarto trimestre 2025 in particolare per la presenza della manifestazione "biennale anno dispari" Host oltre che per i costi sostenuti nell'ambito dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, relativi alla realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho.

La voce Debiti verso fornitori include 1.431 migliaia di euro (1.240 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

26) ACCONTI

Ammontano a 42.991 migliaia di euro (40.307 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Riguardano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni e i congressi che si svolgeranno successivamente alla chiusura dell'esercizio. La rilevazione dei ricavi è, infatti, posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ACCONTI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Mostra Convegno Expocomfort	7.017	624	6.393
Mido	3.882	2.717	1.165
Milano Unica	3.656	3.227	429
I Saloni	3.083	2.964	119
Milano Home	2.877	2.776	101
Lineapelle - A new point of view	1.955	1.672	283
Fisp	1.709	263	1.446
Quick&More	1.461	1.569	-108
Plast	1.338	-	1.338
Promotion Trade Exhibitions	1.142	1.046	96
Tuttofood	1.109	1.291	-182
Bit	997	620	377
Myplant & garden	884	824	60
Exposec	767	833	-66
Micam	730	938	-208
Milano Fashion&Jewels	719	994	-275
Expodetergo International	537	-	537
Host	523	5.899	-5.376
Simei	510	-	510
Transpotec & Logitec	509	93	416
Cape Town Art Fair	354	759	-405
Miart	313	347	-34
Fire show	298	-	298
The One Milano	184	-	184
Mapic Italy	179	-	179
Seaquip	147	-	147
Mipel	128	134	-6
Next Mobility Exhibition	128	9	119
Reatech	109	-	109
Si Sposaltalia	90	219	-129
Sicurezza	10	666	-656
Print4all	7	795	-788
Ipack-Ima	2	1.795	-1.793
Made Expo	-	678	-678
Made in Steel	-	531	-531
Issa Pulire	-	350	-350
Lamiera	-	252	-252
Fruit Attraction	-	249	-249
Pharmintech Powered by Ipack-Ima	-	166	-166
Gee	-	163	-163
Gastech	-	145	-145
Vitrum	-	141	-141
Intralogistica Italia	-	118	-118
Greenplast	-	101	-101
Congressi	4.690	3.897	793
Altre manifestazioni	947	442	505
Totale	**42.991**	**40.307**	**2.684**

La voce Acconti include 1.169 migliaia di euro (3.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

27) DEBITI FINANZIARI RELATIVI AL DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

Ammontano a 43.879 migliaia di euro (40.680 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composti:

DEBITI FINANZIARI RELATIVI AL DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	43.879	40.680	3.199
Totale	**43.879**	**40.680**	**3.199**

Si riferiscono alla quota a breve termine della *lease liability*. Tale passività rappresenta l'obbligazione ad effettuare tutti i pagamenti previsti dai contratti di locazione degli immobili e delle auto a noleggio, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16.

L'incremento è principalmente imputabile alla Capogruppo e si riferisce all'adeguamento ISTAT e alla modifica dei contratti di locazione riguardanti gli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" e il quartiere fieristico di Rho.

La durata dei leasing è intesa come il periodo non annullabile del leasing, al quale è aggiunta l'opzione di proroga quando sussiste la ragionevole certezza di esercitare tale opzione. Attualmente tutti i debiti derivanti da contratti immobiliari sono calcolati tenendo conto dell'opzione di proroga.

Le quote di leasing pagate nell'esercizio ammontano a 54.517 migliaia di euro.

La voce Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione include 41.768 migliaia di euro (38.978 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

28) ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 427 migliaia di euro (427 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Altri debiti finanziari	427	427	-
Totale	**427**	**427**	**-**

Si riferiscono alla valorizzazione del debito per l'acquisizione delle rimanenti quote di terzi della società Fiera Milano Brasil Ltda.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

29) FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 5.493 migliaia di euro (6.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composti:

FONDI PER RISCHI ED ONERI

(migliaia di euro)

	31/12/24	Accantona-mento	Utilizzo	Variazione Area consoli-damento	31/12/25
Altri fondi rischi e oneri	5.908	1.634	2.859	10	4.693
Perdite su manifestazioni	568	800	568	-	800
Totale	**6.476**	**2.434**	**3.427**	**10**	**5.493**

I fondi per rischi e oneri riguardano:

- per 4.693 migliaia di euro (5.908 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) principalmente rischi relativi alla stima di probabili passività correlate alla riorganizzazione aziendale, calcolati in base al presumibile esito degli stessi sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni;
- per 800 migliaia di euro (569 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) la copertura del margine negativo previsto su manifestazioni in perdita.

30) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 4.110 migliaia di euro (1.981 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Debiti verso erario per IRPEF dipendenti	1.649	1.600	49
Debiti verso Erario per imposte	2.182	219	1.963
Debiti vs Erario Irpef lavoratori auton. e cocopro	132	106	26
Altri debiti tributari	147	56	91
Totale	**4.110**	**1.981**	**2.129**

La variazione si riferisce principalmente al carico di imposte correnti IRAP dell'esercizio al netto degli acconti versati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

31) ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano a 68.585 migliaia di euro (25.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così:

ALTRE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Debiti verso il personale	14.006	9.275	4.731
Debiti verso organizzatori e altri	10.115	4.296	5.819
Debiti per consolidato fiscale verso Controllante	4.251	2.404	1.847
Debiti verso organizzatori società in joint venture	4.130	4.503	- 373
Debiti verso Ist. previdenziali e assistenziali	3.306	2.686	620
Debito per IVA di Gruppo	1.979	378	1.601
Debiti verso altre parti correlate	218	-	218
Altri debiti verso Controllante	170	606	- 436
Debiti verso amministratori e sindaci	110	150	- 40
Debiti verso organizzatori altre parti correlate	-	115	- 115
Altri debiti verso collegate e joint venture	-	5	- 5
Altri debiti	544	476	68
Risconti passivi verso controllante	18	6	12
Risconti passivi verso collegate e joint venture	8	8	-
Risconti passivi verso consociate	1	1	-
Ratei e risconti passivi	29.729	747	28.982
Totale	**68.585**	**25.656**	**42.929**

Le variazioni principali rispetto all'esercizio precedente sono di seguito descritte:

- incremento dei debiti verso il personale, principalmente imputabile ai pagamenti previsti per la parte cash relativa al piano LTI oltre che ai maggiori costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni;
- incremento dei debiti verso organizzatori ed altri, relativi agli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche;
- incremento dei risconti passivi correlato principalmente al contratto relativo all'utilizzo della *venue* per l'organizzazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 e al contratto per la concessione in uso delle infrastrutture di telecomunicazione presso i quartieri fieristici.

La voce Altre passività include 10.775 migliaia di euro (8.026 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

32) ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

L'indebitamento finanziario di Gruppo e la relativa composizione sono riportate nella tabella che segue:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI GRUPPO

(migliaia di euro)		31/12/25	31/12/24	Variazione
A.	Disponibilità liquide	116.980	72.420	44.560
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	63.202	23	63.179
C.	Altre attività finanziarie correnti	8.991	17.778	-8.787
	- C1 di cui Altre attività finanziarie correnti verso Controllante	*1.323*	*10.103*	*-8.780*
	- C2 di cui Altre attività finanziarie correnti verso joint venture	*1.712*	*1.790*	*-78*
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**189.173**	**90.221**	**98.952**
E.	Debito finanziario corrente	427	427	-
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.345	8.453	-3.108
G.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**5.772**	**8.880**	**-3.108**
H.	**Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (G-D)**	**-183.401**	**-81.341**	**-102.060**
I.	Debito finanziario non corrente	26.157	3.500	22.657
J.	Strumenti di debito	-	-	-
K.	Altri debiti non correnti	-	-	-
L.	**Indebitamento finanziario non corrente netto (I+J+K)**	**26.157**	**3.500**	**22.657**
	Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività in continuità (H+L)	**-157.244**	**-77.841**	**-79.403**
M.	**Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto pre IFRS16**	**-157.244**	**-77.841**	**-79.403**
N.	Debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	43.879	40.680	3.199
	- N.1 di cui Debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione verso Controllante	*41.768*	*38.978*	*2.790*
O.	Debiti finanziari non correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	277.288	290.956	-13.668
	- O.1 di cui Debiti finanziari non correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione verso Controllante	*269.511*	*283.634*	*-14.123*
P.	Crediti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-	-	-
	Effetti finanziari derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16	**321.167**	**331.636**	**-10.469**
Q.	**Indebitamento finanziario netto complessivo (M+N+O-P)**	**163.923**	**253.795**	**-89.872**

Per quanto riguarda l'Indebitamento finanziario netto non comprensivo della lease liability IFRS 16, il Gruppo presenta al 31 dicembre 2025 una disponibilità finanziaria netta di 157.244 migliaia di euro rispetto ad una disponibilità finanziaria netta di 77.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. L'incremento di 79.403 migliaia è principalmente conseguente al cash flow positivo generato dall'attività operativa dell'esercizio oltre che agli incassi ricevuti in relazione ai XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla distribuzione del dividendo pari a 14.218 migliaia di euro e dall'impatto finanziario connesso all'acquisizione delle Società Expotrans SpA e Emac SpA. Si segnala nell'anno in esame il rimborso di finanziamenti per un ammontare pari a circa 10.163 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella tabella che segue si riporta il prospetto di dettaglio, compilato in conformità con la raccomandazione ESMA aggiornata n.32-382-1138 del 4 marzo 2021, per l'anno 2025 e per l'anno 2024.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI GRUPPO

(migliaia di euro)		31/12/25	31/12/24	Variazione
A.	Disponibilità liquide	116.980	72.420	44.560
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	63.202	23	63.179
C.	Altre attività finanziarie correnti	8.991	17.778	-8.787
	- C1 di cui Altre attività finanziarie correnti verso Controllante	*1.323*	*10.103*	*-8.780*
	- C2 di cui Altre attività finanziarie correnti verso joint venture	*1.712*	*1.790*	*-78*
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**189.173**	**90.221**	**98.952**
E.	Debito finanziario corrente	44.306	41.107	3.199
	- E.1 di cui Debito finanziario corrente verso Controllante	*41.768*	*38.978*	*2.790*
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.345	8.453	-3.108
G.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**49.651**	**49.560**	**91**
H.	**Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (G-D)**	**-139.522**	**-40.661**	**-98.861**
I.	Debito finanziario non corrente	303.445	294.456	8.989
	- I.1 di cui Debito finanziario non corrente verso Controllante	*269.511*	*283.634*	*-14.123*
J.	Strumenti di debito	-	-	-
K.	Altri debiti non correnti	-	-	-
L.	**Indebitamento finanziario non corrente netto (I+J+K)**	**303.445**	**294.456**	**8.989**
	Indebitamento finanziario netto delle attività in continuità (H+L)	**163.923**	**253.795**	**-89.872**
M.	**Indebitamento finanziario netto complessivo**	**163.923**	**253.795**	**-89.872**

Di seguito vengono esposte le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo che consentono di meglio valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;

b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CLASSI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 sono esposte nella matrice sottostante.

CLASSI DI RISCHIO

(migliaia di euro)	note	Bilancio al 31/12/25	Bilancio al 31/12/24	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
Altre attività finanziarie	10	5	-	X	X	X
Crediti commerciali e altri	11	13.566	27.183			X
ATTIVO CORRENTE						
Crediti commerciali e altri	13	64.614	51.163			X
Attività finanziarie	15	8.991	17.778	X	X	X
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	180.182	72.443			
PASSIVO NON CORRENTE						
Debiti verso banche	18	13.086	3.500	X	X	
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	19	277.288	290.956	X	X	
Altre passività finanziarie	20	13.071	-		X	
PASSIVO CORRENTE						
Debiti verso banche	24	5.345	8.453	X	X	
Debiti verso fornitori	25	82.287	69.887	X		
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	27	43.879	40.680	X	X	
Altre passività finanziarie	28	427	427	X	X	
Altre passività	31	68.585	25.656	X		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RILEVANZA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2025, sono esposti nelle tabelle che seguono.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

(migliaia di euro)	note	Bilancio al 31/12/24	Attività misurate al *fair value* nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Attività misurate al *fair value* nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	*Fair value*	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
Altre attività finanziarie	10	**-**	-	-	-	-	-	1.127
Crediti commerciali e altri	11	**27.183**	-	-	-	27.183	27.183	262
ATTIVO CORRENTE								
Crediti commerciali e altri	13	**51.163**	-	-	-	51.163	51.163	-236
Attività finanziarie	15	**17.778**	5.885			11.893	17.778	490
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	**72.443**	-	-	-		72.443	2.806
PASSIVO NON CORRENTE								
Debiti verso banche	18	**3.500**	-	3.500	-	-	3.500	-1.955
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	19	**290.956**	-	290.956	-	-	290.956	-10.151
PASSIVO CORRENTE								
Debiti verso banche	23	**8.453**	-	8.453	-	-	8.453	-
Debiti verso fornitori	24	**69.887**	-	69.887	-	-	69.887	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	26	**40.680**	-	40.680	-	-	40.680	-
Altre passività finanziarie	27	**427**	-	427	-	-	427	-
Altre passività	30	**25.656**	-	25.656	-	-	25.656	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

(migliaia di euro)	note	Bilancio al 31/12/25	Attività misurate al *fair value* nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Attività misurate al *fair value* nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	*Fair value*	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
ATTIVO NON CORRENTE								
Altre attività finanziarie	10	**5**	-	-	5	-	5	-
Crediti commerciali e altri	11	**13.566**	-	-	-	13.566	13.566	210
ATTIVO CORRENTE								
Crediti commerciali e altri	13	**64.614**	-	-	-	64.614	64.614	-302
Attività finanziarie	15	**8.991**	5.956	-	-	3.035	8.991	149
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	**180.182**	-	-	-	-	180.182	2.202
PASSIVO NON CORRENTE								
Debiti verso banche	18	**13.086**	-	13.086	-	-	13.086	-412
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	19	**277.288**	-	277.288	-	-	277.288	-12.766
Altre passività finanziarie	20	**13.071**	-	13.071	-	-	13.071	-57
PASSIVO CORRENTE								
Debiti verso banche	24	**5.345**	-	5.345	-	-	5.345	-
Debiti verso fornitori	25	**82.287**	-	82.287	-	-	82.287	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	27	**43.879**	-	43.879	-	-	43.879	-
Altre passività finanziarie	28	**427**	-	427	-	-	427	-
Altre passività	31	**68.585**	-	68.585	-	-	68.585	-

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti, gli strumenti finanziari sono rappresentati dal deposito cauzionale sui contratti di locazione immobiliare e dall'indebitamento a breve e medio-lungo termine.

Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le variazioni delle passività derivanti dalle attività di finanziamento sono dettagliate nella tabella seguente:

VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/24	Incrementi-decrementi	Rimborsi di capitale	*Interessi a conto economico*	Variazioni non monetarie	Situazione al 31/12/25
Debiti verso banche	3.500	14.792	-	-	- 5.206	13.086
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	290.956	-	-	-	- 13.668	277.288
Earn out società collegate	-	-	-	-	1.063	1.063
Put option	-	-	-	-	12.008	12.008
Totale variazioni non correnti	**294.456**	**14.792**	**-**	**-**	**- 17.811**	**303.445**
Debiti verso banche	8.453	-	- 10.163	*412*	7.055	5.345
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	40.680	31.932	- 42.401	*12.766*	13.668	43.879
Altre passività finanziarie	427	-	-	-	-	427
Totale variazioni correnti	**49.560**	**31.932**	**- 52.564**	***13.178***	**20.723**	**49.224**
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	**344.016**	**46.724**	**- 52.564**	***13.178***	**2.912**	**352.669**

33) GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DI MERCATO

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine.

Il Gruppo Fiera Milano presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie al profilo finanziario che caratterizza le società che organizzano manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali. Infatti, gli operatori che organizzano fiere e congressi richiedono ai propri clienti un anticipo a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento ed il saldo viene generalmente incassato prima che l'evento abbia inizio o a conclusione dello stesso. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Per gli organizzatori si genera, quindi, un capitale circolante negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

Fiera Milano SpA, la Capogruppo che oltre ad organizzare manifestazioni fieristiche affitta a sua volta gli spazi espositivi agli Organizzatori, svolge per gran parte di essi il servizio di amministrazione e di tesoreria, incassando per loro conto tutto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del quartiere fieristico e per servizi forniti. Questo sistema consente anche a Fiera Milano SpA di incassare in anticipo i propri corrispettivi, in linea con quanto avviene per gli Organizzatori. Quindi, nell'ambito del Gruppo Fiera Milano, le società che godono di tale favorevole ciclo di tesoreria sono le società organizzatrici di manifestazioni e la Capogruppo.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui il Gruppo è esposto.

33.1 RISCHI DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività del Gruppo. Fiera Milano SpA, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano SpA e che quest'ultima retroceda ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riguardo alle società MADE eventi Srl e Ipack Ima Srl, va segnalato che una parte dei servizi resi ad espositori di manifestazioni viene fatturata ed incassata per conto della singola società del Gruppo sempre da Fiera Milano SpA. In ogni caso, tali società svolgono le consuete verifiche di solvibilità dei potenziali clienti ed il saldo viene costantemente monitorato dalle funzioni preposte per l'avvio di ogni opportuna azione di recupero.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti appartenenti a questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Capogruppo Fiera Milano SpA gestisce la tesoreria di quasi tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Come ulteriore strumento di attenuazione del rischio di credito è previsto il ricorso a specifiche garanzie.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2025, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

(migliaia di euro) CLASSI	Bilancio al 31/12/24 Crediti	A scadere	Analisi dello scaduto					Fondo svaluta-zione
			Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	5.905	5.497	408	408	-	-	-	-
Espositori	7.286	4.139	3.323	2.525	43	354	401	176
Altri	23.435	12.129	12.089	11.339	436	61	253	783
Totale	**36.626**	**21.765**	**15.820**	**14.272**	**479**	**415**	**654**	**959**

(migliaia di euro) CLASSI	Bilancio al 31/12/25 Crediti	A scadere	Analisi dello scaduto					Fondo svaluta-zione
			Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	2.489	2.460	29	29	-	-	-	-
Espositori	6.678	3.720	3.171	2.615	99	116	341	213
Altri	24.358	18.445	6.909	6.040	137	28	704	996
Totale	**33.525**	**24.625**	**10.109**	**8.684**	**236**	**144**	**1.045**	**1.209**

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025, con la suddivisione per classi di appartenenza è dettagliata nelle tabelle che seguono:

(migliaia di euro) CLASSI	Bilancio al 31/12/23 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Bilancio al 31/12/24 Fondo svalutazione
Organizzatori	-	-		-	-
Espositori	291	85	200	-	176
Altri	841	152	210	-	783
Totale	**1.132**	**237**	**410**	**-**	**959**

(migliaia di euro) CLASSI	Bilancio al 31/12/24 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Bilancio al 31/12/25 Fondo svalutazione
Organizzatori	-	-			-	-
Espositori	176	232	195		-	213
Altri	783	70	24	171	-4	996
Totale	**959**	**302**	**219**	**171**	**-4**	**1.209**

33.2 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo attua misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali contrazioni dei volumi di attività, dovute alla stagionalità che caratterizza il settore, possono avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2025 la disponibilità finanziaria netta, non comprensiva della *lease liability* IFRS 16, è pari a 157.244 migliaia di euro, con una variazione positiva di 79.403 migliaia di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2024.

L'obiettivo di *risk management* del Gruppo è quello di garantire, anche in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nel mese di aprile 2021 la Capogruppo ha sottoscritto con SIMEST, un finanziamento da 7 milioni di euro concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137. Il finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2027 con 36 mesi di preammortamento. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 3,5 milioni di euro.

Nel mese di aprile 2025 la Capogruppo ha sottoscritto con Credit Agricole Italia, un finanziamento "Sustainability Linked Loan" da 10 milioni di euro con scadenza 30 aprile 2030. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'euribor a 3 mesi maggiorato dello spread e prevede un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG). Il finanziamento è inoltre soggetto alla misurazione su base annuale di covenants finanziari. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 9 milioni di euro.

Nel mese di aprile 2025 la Capogruppo ha sottoscritto con Banco BPM, un finanziamento "Sustainability Linked Loan" da 5 milioni di euro con scadenza 31 marzo 2030 e con 12 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dello spread e prevede un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG). Il finanziamento è inoltre soggetto alla misurazione su base annuale di covenants finanziari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel mese di settembre 2020 la società Expotrans SpA ha sottoscritto con Unicredit un finanziamento da 1,5 milioni di euro con scadenza 30 settembre 2026. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 0,2 milioni di euro.

Nel mese di ottobre 2020 la società Expotrans SpA ha sottoscritto con Banca Popolare di Milano un finanziamento da 1,5 milioni di euro con scadenza 13 ottobre 2026.Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse variabile con copertura finanziaria (Interest Rate Swap). Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 0,3 milioni di euro.

Nel mese di ottobre 2021 la società Expotrans SpA ha sottoscritto con Sace Simest un finanziamento da 0,4 milioni di euro con scadenza al 31 dicembre 2028. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 0,3 milioni di euro.

Nel mese di febbraio 2024 la società Event Logistics Srl ha sottoscritto con Unicredit un finanziamento da 0,2 milioni di euro con scadenza 29 febbraio 2028. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 0,1 milioni di euro.

Si segnala che non ci sono indicazioni che il Gruppo Fiera Milano possa avere difficoltà a rispettare i vincoli finanziari quando questi saranno testati nelle future verifiche.

Il Gruppo dispone di depositi bancari e liquidità sui conti correnti, inclusi depositi con scadenza inferiore ai 3 mesi, per un ammontare pari a 180,2 milioni di euro, a fronte di debiti bancari complessivi nominali pari 18,4 milioni di euro, con piani di rimborso che arrivano fino al 2030. Inoltre, beneficia di affidamenti per prestiti di breve termine per un ammontare pari a 40,5 milioni di euro. Infine, le proiezioni finanziarie 2026-2029 evidenziano che le attività ordinarie genereranno ulteriori flussi di cassa positivi, destinati a rafforzare ulteriormente la posizione finanziaria della Società e a garantire il rispetto dei covenant concordati con i finanziatori, mantenendo costantemente un corretto equilibrio finanziario.

Nelle tabelle che seguono vengono esposte le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/24	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti e non correnti	11.953	1.703	2.542	4.208	875	875	1.750	-	-
Interessi passivi correnti e non correnti		3	4	3	1	1	1	-	-
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	427	-	-	427	-	-	-	-	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	331.636	10.505	9.977	20.199	20.526	20.912	42.845	87.975	118.697
Interessi passivi correnti e non correnti		2.384	2.309	4.385	4.074	3.758	6.554	9.181	5.037
Debiti fornitori	69.887	69.887	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**412.663**	**83.242**	**14.832**	**29.222**	**25.476**	**25.546**	**51.150**	**97.156**	**123.734**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/25	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti e non correnti	18.431	676	1.908	2.761	2.578	2.579	3.367	4.562	-
Interessi passivi correnti e non correnti		122	118	210	180	153	221	127	-
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	13.498	-	-	427	-	-	-	13.071	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	321.167	13.300	10.839	21.940	22.260	22.580	54.923	88.025	87.300
Interessi passivi correnti e non correnti		2.843	2.743	5.193	4.838	4.427	9.656	9.436	5.287
Debiti fornitori	82.287	82.287	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**435.383**	**99.228**	**15.608**	**30.531**	**29.856**	**29.739**	**68.167**	**115.221**	**92.587**

33.3 RISCHI DI MERCATO

Il Gruppo si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

A) RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, il Gruppo svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

I finanziamenti bancari più rilevanti sono regolati da un tasso di interesse variabile e prevedono un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG), la rimanente parte è costituita da un finanziamento regolato da un tasso di interesse fisso.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti nei confronti del sistema bancario, si fa riferimento a quanto esposto nelle note 18 e 24, che evidenziano un calo dei debiti in essere, dovuto all'accensione di nuovi finanziamenti.

I debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione, esposti alle note 19 e 27, non subiscono gli effetti della variabilità dei tassi di interesse ma vengono fissati al momento della stipula del contratto. Essi rappresentano infatti gli effetti contabili dell'applicazione dell'IFRS 16, che prevede l'esposizione come debito finanziario del valore attuale dei canoni di locazione futuri fino a scadenza dei contratti a cui sono riferiti. Tali canoni sono soggetti agli adeguamenti ISTAT previsti contrattualmente. Il valore del debito è riferito soprattutto ai canoni futuri dei contratti di affitto dei quartieri fieristici e congressuali locati dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, descritti alla nota 51.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse, che evidenzia gli oneri ed i proventi finanziari che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico 2024 e 2025 per effetto di variazioni del tasso di interesse. Viene considerato un *range* di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti, invariato rispetto alla proiezione 2024 in quanto riflette la struttura dei finanziamenti caratterizzati da una limitata variabilità dei tassi di interesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(migliaia di euro)	valori al 31/12/24	giacenza * (in-debitamento)	proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (c/c)	**72.405**	81.010	2.096	2,59%	2.503	1.693
Impieghi di liquidità in depositi a breve	**23**	283	11	3,89%	12	10
Finanziamenti attivi correnti e non correnti a *joint venture*	**1.790**	1.774	76	4,28%	85	67
C/C di corrispondenza verso Controllante	**10.103**	714	30	4,20%	34	26
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	**-11.953**	-17.339	-124	0,72%	-212	-38
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	**-331.636**	-366.581	-10.151	2,77%	-11.994	-8.327

*media sulla durata dell'esercizio

(migliaia di euro)	valori al 31/12/25	giacenza * (in-debitamento)	proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (c/c)	**116.952**	103.625	1.809	1,75%	2.332	1.295
Impieghi di liquidità in depositi a breve	**63.202**	18.467	540	2,92%	632	447
Finanziamenti attivi correnti e non correnti a *joint venture*	**1.712**	1.700	55	3,22%	63	46
C/C di corrispondenza verso Controllante	**1.323**	733	23	3,14%	27	19
Derivato di copertura	**5**	n.a.	12	n.a.	n.a.	n.a
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	**-18.431**	-15.174	-367	2,42%	-443	-291
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	**-321.167**	-378.012	-12.766	3,38%	-14.667	-10.887

*media sulla durata dell'esercizio

B) RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

In continuità con il precedente esercizio, tale rischio è considerato poco significativo nonostante l'attività del Gruppo nei mercati internazionali. Il rischio cambio è sostanzialmente limitato in quanto ogni paese sostiene i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

C) RISCHI DI VARIAZIONE PREZZO DELLE MATERIE PRIME

Le tensioni sul prezzo dell'energia, riemerse temporaneamente a inizio 2025, con l'interruzione definitiva del transito del gas attraverso l'Ucraina del residuo gas russo, sono progressivamente rientrate nei mesi successivi con la stabilizzazione delle quotazioni per tutto il 2025. Come azioni di mitigazione da citare il completamento nel 2024 dei lavori di potenziamento dell'impianto fotovoltaico nel quartiere di Rho, che presenta ora una capacità complessiva di 18 Mwh, in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico del quartiere.

Ugualmente per altre materie prime quali legno (utilizzato per i pannelli degli stand) e polimeri (utilizzati per le grafiche, la cartellonistica, i tessuti e la moquette) non si segnalano dinamiche rialziste nel corso del 2025. Si sono invece registrati incrementi tariffari, da attribuire presumibilmente alla componente manodopera, in sede di rinnovo di alcuni contratti per i servizi di pulizia, di vigilanza e di montaggio/smontaggio allestimenti. Dal lato dei ricavi le Società del Gruppo hanno invece provveduto a una rimodulazione dei listini prezzi con l'obiettivo di preservare la marginalità delle commesse.

L'esposizione a tale fattore di rischio è descritta nel paragrafo Rischio prezzo materie prime presente nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

34) INFORMATIVA SU GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

Ammontano complessivamente a 4.109 migliaia di euro (1.536 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composte:

- 3.073 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Fondazione Milano Cortina 2026, a garanzia dei lavori per l'installazione delle infrastrutture temporanee per ospitare gli eventi e/o le competizioni dei giochi Olimpici Invernali pianificate nella sede di Rho eseguiti in qualità di General Contractor;
- 924 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di PGIM Real Estate Luxembourg S.A. per conto della società controllata Nolostand SpA a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione del magazzino;
- 112 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Fabrica Immobiliare Società di Gestione e Risparmio SpA a garanzia dell'immobile in affitto relativo alla sede operativa di Roma.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala che non sussistono passività potenziali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO

35) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano a 379.887 migliaia di euro (273.152 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	112.687	95.316	17.371
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	77.725	77.144	581
Canoni aree espositori	74.637	32.404	42.233
Corrispettivi e servizi convegni ed eventi	23.277	17.251	6.026
Corrispettivi diversi e royalties	16.295	7.216	9.079
Servizi di ristorazione e mensa	14.502	14.382	120
Servizi quartiere	10.939	8.826	2.113
Servizi supplementari di mostra	10.486	6.077	4.409
Vendite servizi spedizioni fiere ed eventi	10.194	-	10.194
Vendite servizi logistica fiere ed eventi	8.600	-	8.600
Servizi e spazi pubblicitari	6.331	6.000	331
Biglietteria ingressi a pagamento	3.737	2.527	1.210
Servizi di telefonia e internet	2.630	2.855	-225
Vendita servizi spedizioni commerciali	2.515	-	2.515
Servizio controllo accessi e customer care	2.269	1.984	285
Vendita prodotti editoriali	1.249	244	1.005
Vendita servizi , logistica, e-commerce	751	-	751
Servizi amministrativi di mostra	641	190	451
Servizi multimediali e catalogo on line	361	563	-202
Organizzazione congressi	61	173	-112
Totale	**379.887**	**273.152**	**106.735**

La variazione in termini di ricavi è principalmente correlata al buon andamento generale delle manifestazioni, sia in relazione all'area occupata che alla maggiore penetrazione dei servizi erogati, unitamente alla presenza di nuove mostre (tra cui Artigiano in Fiera – Anteprima d'Estate). Inoltre, incide in modo rilevante il più favorevole calendario fieristico per la presenza delle biennali Host e Tuttofood powered by Cibus, di Gastech, l'evento internazionale dedicato all'industria energetica, e delle manifestazioni pluriennali relative al più grande evento europeo dedicato alle soluzioni a servizio dell'industria manifatturiera "The Innovation Alliance" che hanno più che compensato l'assenza delle manifestazione pluriennale Cphi Worldwide 2024 oltre che delle ospitate anno pari Mostra Convegno Expocomfort e Transpotec & Logitec. La variazione beneficia anche dell'incremento dei ricavi correlati ai XXV giochi olimpici invernali Milano Cortina 2026 sia per l'utilizzo della Venue che per la realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho oltre che per l'aumento dei ricavi da servizi di logistica conseguente all'acquisizione del gruppo Expotrans per un importo pari a 22.172 migliaia di euro.

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni include 23.739 migliaia di euro (6.015 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

36) COSTI PER MATERIALI

Ammontano a 3.181 migliaia di euro (2.807 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

COSTI PER MATERIALI

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Materiale sussidiario e di consumo	2.806	2.558	248
Materie prime	277	164	113
Stampati, modulistica e cancelleria	101	85	16
Utilizzo fondi	- 3	-	- 3
Totale	**3.181**	**2.807**	**377**

La voce Costi per materiali include 3 migliaia di euro (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2024) riguardante operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

37) COSTI PER SERVIZI

Ammontano a 188.840 migliaia di euro (138.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

COSTI PER SERVIZI

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Noleggio attrezzature per manifestazioni	35.704	28.892	6.812
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	30.532	26.778	3.754
Costi per spedizioni e logistica	12.589	-	12.589
Manutenzioni	12.279	9.330	2.949
Iniziative promozionali alle manifestazioni	11.674	7.380	4.294
Consumi energetici	10.541	10.310	231
Servizi per convegni e congressi	10.494	2.395	8.099
Servizi di vigilanza e portierato	8.621	7.806	815
Pulizia e asporto rifiuti	7.466	6.655	811
Altri	6.791	6.591	200
Consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	5.541	4.684	857
Servizi di ristorazione	5.090	5.088	2
Servizi di pubblicità	4.248	2.863	1.385
Servizi informatici	4.217	3.930	287
Prestazioni di servizi legali, commerciali e amministrative	3.711	2.550	1.161
Premi assicurativi	3.562	2.252	1.310
Assistenze tecnica e servizi accessori	2.907	2.738	169
Servizi professionali e collaborazioni varie	2.770	2.682	88
Provvigioni e commissioni	2.695	2.060	635
Servizi di trasporto	1.999	1.341	658
Altri affitti passivi	1.890	375	1.515
Spese telefoniche e internet	1.715	1.608	107
Accantonamento per rischi	845	718	127
Biglietteria	389	287	102
Variazione costi sospesi sostenuti per manifestazioni	378	-1.161	1.539
Compensi Sindaci	276	249	27
Noleggio automezzi - spese di gestione	215	239	-24
Affitti aree espositive	154	70	84
Utilizzo fondi	-453	-73	-380
Totale	**188.840**	**138.637**	**50.203**

La voce “Costi per servizi” comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variazione in aumento è correlata al maggior volume di attività imputabile al più favorevole calendario fieristico oltre che ai costi correlati ai XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 per i diritti connessi alla sponsorizzazione e per la realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho. Inoltre incidono sull'incremento dei costi i servizi di logistica conseguenti all'acquisizione del gruppo Expotrans per un importo pari a 14.822 migliaia di euro.

La voce "Altri" comprende, prevalentemente, i costi per servizi nei confronti dei dipendenti per viaggi e trasferte, formazione e ristorazione.

Per una più dettagliata analisi relativa alla voce "Accantonamento per rischi" si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 29 dello stato patrimoniale.

La voce Costi per servizi include 8.121 migliaia di euro (5.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

38) COSTI DEL PERSONALE

Ammontano a 64.901 migliaia di euro (53.491 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risultano così ripartiti:

COSTI DEL PERSONALE

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Salari e stipendi	40.278	34.503	5.775
Oneri sociali	12.277	10.678	1.599
Indennità relative a piani a contribuzione definita	2.138	2.007	131
Variazione dei costi sospesi per manifestazioni future	1.662	-2.224	3.886
Accantonamento riorganizzazione aziendale	1.590	2.578	-988
Accantonamento benefici cessazione rapporto di lavoro	1.369	1.211	158
Incentivi all'esodo	1.288	2.065	-777
Emolumenti Amministratori	1.096	1.074	22
Collaboratori a progetto e interinali	460	903	-443
Indennità relative a piani a benefici definiti	368	232	136
Altri costi	3.632	2.529	1.103
Utilizzo fondi	-1.257	-2.065	808
Totale	**64.901**	**53.491**	**11.410**

I costi del personale si incrementano principalmente per il maggior numero di risorse impiegate, per la parte variabile delle retribuzioni oltre che per il rilascio a conto economico dei costi sospesi negli esercizi precedenti direttamente attribuibili alle manifestazioni biennali e pluriennali tenutesi nell'esercizio in esame.

La voce "Altri costi" comprende prevalentemente:

- per 1.004 migliaia di euro (1.159 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), i costi relativi al "Piano di incentivazione a medio termine" approvato in data 27 aprile 2023 dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA. Tale piano ha lo scopo di incentivare il management al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti. Il Piano è strutturato secondo una forma mista che prevede l'attribuzione a favore dei beneficiari di un importo per il 40% cash e per il 60% di un determinato numero di azioni ordinarie a fronte del raggiungimento di specifici e predeterminati "obiettivi di performance", relativi al periodo 2023-2025;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- per 1.480 migliaia di euro (407 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), i costi relativi al "Piano di azionariato diffuso" approvato in data 5 novembre 2024 dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA. Tale piano ha lo scopo di favorire l'allineamento degli interessi dei dipendenti agli obiettivi aziendali, promuovendo al contempo il senso di appartenenza e lo spirito imprenditoriale in linea con le *best practice* di settore. Il Piano si articola in quattro cicli annuali, dal 2024 al 2027, e prevede l'assegnazione gratuita di azioni fino a un valore massimo di 2.000 euro annui per i beneficiari, con un limite di 500 per chi partecipa al piano LTI. L'assegnazione delle azioni sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi di performance definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Per una più dettagliata analisi relativa alle voci "Accantonamento benefici per la cessazione rapporto lavoro" e "Accantonamento riorganizzazione aziendale" si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 21 e 29 dello stato patrimoniale.

Il numero medio dei Dipendenti (inclusi i Lavoratori con contratto a termine), ripartito per categorie, è indicato nella tabella che segue:

PERSONALE DIPENDENTE RIPARTITO PER CATEGORIE

	2025	2024	Variazione
Dirigenti	35	30	5
Quadri e Impiegati	804	731	73
di cui Società consolidate con il metodo del patrimonio netto:			
Dirigenti	*5*	*5*	-
Quadri e Impiegati	*104*	*101*	3
Totale dipendenti	**839**	**761**	**78**

39) ALTRE SPESE OPERATIVE

Ammontano a 5.107 migliaia di euro (5.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risultano così ripartite:

ALTRE SPESE OPERATIVE

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Imposte indirette e tasse	3.396	3.214	182
Contributi ed erogazioni	641	745	-104
Diritti SIAE	374	331	43
Perdite su crediti coperte da fondo	219	415	-196
Omaggi e articoli pubblicitari	37	13	24
Minusvalenze immobilizzazioni	-	142	-142
Altri costi	1.032	670	362
Utilizzo fondi	-592	-450	-142
Totale	**5.107**	**5.080**	**27**

La voce Altre spese operative include 283 migliaia di euro (264 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

40) PROVENTI DIVERSI

Ammontano a 5.309 migliaia di euro (4.746 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risultano così ripartiti:

PROVENTI DIVERSI

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Recupero di costi	1.281	1.663	-382
Contributi in conto esercizio	1.149	53	1.096
Affitti uffici e spese utilizzo locali	543	584	-41
Recupero costi personale distaccato	500	542	-42
Indennizzi assicurativi	75	165	-90
Plusvalenze su immobilizzazioni	6	60	-54
Altri proventi	1.755	1.679	76
Totale	**5.309**	**4.746**	**563**

La voce "Contributi in conto esercizio" si riferisce principalmente al contributo deliberato dall'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) per le manifestazioni Host 2025 e Made Expo 2025.

La voce Proventi diversi include 1.331 migliaia di euro (1.727 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

41) RISULTATO DI SOCIETÀ COLLEGATE E *JOINT VENTURE*

La voce ammonta a 8.659 migliaia di euro (5.903 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferisce alle seguenti società:

- Hannover Milano Global Germany GmhH per 4.519 migliaia di euro (4.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- Fiere di Parma SpA per 1.178 migliaia di euro (1.155 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- MiCo DMC Srl per 538 migliaia di euro (489 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- Ge.Fi. SpA per 969 migliaia di euro (606 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- Ipack Ima Srl per 1.405 migliaia di euro (-387 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- Emac Srl per 50 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024).

42) SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Ammontano a 302 migliaia di euro (236 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La movimentazione della voce è evidenziata nella seguente tabella:

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Svalutazione dei crediti commerciali	302	236	66
Totale	**302**	**236**	**66**

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione del fondo svalutazione crediti dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 13.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

43) AMMORTAMENTI

AMMORTAMENTI DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO

Ammontano a 47.285 migliaia di euro (46.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nelle note 4 e 5 dello stato patrimoniale a commento della voce Immobili, impianti e macchinari e della voce Diritti d'uso delle attività in locazione.

AMMORTAMENTI ATTIVITÀ IMMATERIALI

Ammontano a 3.886 migliaia di euro (4.658 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La variazione in diminuzione si riferisce principalmente alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di *asset*.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella nota 7 dello stato patrimoniale a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

44) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ

Ammontano a 976 migliaia di euro (155 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Svalutazioni marchi per *Impairment test*	512	-	512
Svalutazioni attività immateriali	464	-	464
Svalutazioni impianti e macchinari	-	155	-155
Totale	**976**	**155**	**821**

Le rettifiche di valore di attività riguardano il marchio MIPAP Milano Pret-a-porter e le attività immateriali relative al progetto di *upgrade* del sistema gestionale.

Per una più dettagliata analisi relativa alle rettifiche di valore di attivita si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 7 dello stato patrimoniale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

45) PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

Ammontano a 2.845 migliaia di euro (4.961 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così suddivisi:

PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	2.349	2.806	-457
Interessi attivi deposito cauzionale relativo alla locazione del quartiere	210	262	-52
Differenze cambio attive	67	1	66
Valutazione al fair value dei fondi di investimento	71	384	-313
Altri proventi finanziari da Joint Venture	55	76	-21
Interessi attivi su crediti verso Controllante	23	30	-7
Proventi da derivato di copertura finanziaria	12	1.127	-1.115
Altri proventi finanziari	58	275	-217
Totale	**2.845**	**4.961**	**-2.116**

Il decremento si riferisce principalmente all'assenza dei proventi da derivati di copertura finanziaria a seguito della chiusura anticipata del relativo contratto avvenuta nell'esercizio precedente, oltre che dai minori interessi attivi su depositi bancari a seguito della riduzione dei tassi di interesse.

La voce Proventi finanziari e assimilati include 288 migliaia di euro (368 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

46) ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

Ammontano a 13.576 migliaia di euro (12.385 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così suddivisi:

ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Oneri su attività in leasing verso Controllante	12.217	9.886	2.331
Oneri su attività in leasing	549	265	284
Interessi passivi su conti correnti bancari	419	1.955	-1.536
Oneri da attualizzazione piani a benefici definiti	259	231	28
Altri oneri finanziari	84	44	40
Differenze cambio passive	48	4	44
Totale	**13.576**	**12.385**	**1.191**

La variazione in aumento si riferisce principalmente all'incremento degli oneri finanziari su attività in leasing derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, a seguito della revisione del tasso di attualizzazione conseguente alle modifiche ad alcuni contratti di leasing. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce Oneri finanziari e assimilati include 12.217 migliaia di euro (9.886 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

47) VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce Valutazione di attività finanziarie è pari a -2 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) e si riferisce alla svalutazione di una partecipazione detenuta dalla società Expotrans SpA.

48) IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è pari a 17.853 migliaia di euro (5.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

IMPOSTE SUL REDDITO

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Imposte correnti	17.378	5.882	11.496
Imposte differite	475	-521	996
Totale	**17.853**	**5.361**	**12.492**

La variazione è imputabile al carico di imposte correlato all'incremento del reddito imponibile generato nell'esercizio.

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2025 è di seguito evidenziata:

IMPOSTE CORRENTI

(migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Imposte correnti IRES	297	-	297
Imposte correnti IRAP	3.252	1.193	2.059
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	13.829	4.689	9.140
Totale	**17.378**	**5.882**	**11.496**

Gli oneri da consolidato fiscale riflettono il debito nei confronti di Fondazione Fiera Milano per l'Ires teorica corrispondente all'imponibile positivo che è stato trasferito in capo alla consolidante.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per tipologia, sono così dettagliate:

IMPOSTE DIFFERITE

(migliaia di euro)

	31/12/24	Variazione Area consolidamento	Iscritte a conto economico	Altri movimenti	Iscritte a patrimonio netto	31/12/25
Differite attive						
Riallineamento fiscale avviamenti e marchi	7.101	-	- 369	-	-	6.732
Fondi rischi e oneri	1.549	-	82	-	-	1.631
Svalutazione crediti	183	-	- 1	-	-	182
Perdite fiscali riportabili	1.280	-	- 179	-	-	1.101
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	455	-	269	-	-	724
Altre differenze temporanee	1.387	205	- 417	- 162	- 67	946
Totale	**11.955**	**205**	**- 615**	**- 162**	**- 67**	**11.316**
Differite passive						
Ammortamenti avviamenti e marchi	4.361	2.818	- 780	-	-	6.399
Altre differenze temporanee	85	-	640	-	44	769
Totale	**4.446**	**2.818**	**- 140**	**-**	**44**	**7.168**
Imposte differite nette	7.509	-2.613	-475	-162	-111	4.148
di cui: Attività fiscali per imposte differite	*10.882*					*10.262*
Passività per imposte differite passive	***3.373***					**6.114**

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a -475 migliaia di euro e rappresentano il rilascio di imposte differite attive (-615 migliaia di euro) e il rilascio di imposte differite passive (-140 migliaia di euro).

La variazione delle imposte differite attive è dovuta principalmente al rilascio di imposte anticipate sorte in seguito al riallineamento fiscale di avviamenti e marchi di manifestazioni oltre che al rilascio di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi sulle perdite fiscali riportabili a seguito della generazione di redditi imponibili positivi che ne hanno consentito il recupero. Le imposte differite passive riguardano principalmente le imposte iscritte sul marchio e sulla Customer List a seguito della finalizzazione del processo di valutazione delle attività identificabili relativi all'acquisizione della società Expotrans SpA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RICONCILIAZIONE TRA CARICO D'IMPOSTA IRES TEORICO ED IMPOSTE CORRENTI EFFETTIVE	(migliaia di euro)
Risultato consolidato prima delle imposte	68.644
Aliquota d'imposta applicabile per IRES	24%
Imposta IRES teorica	**16.475**
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Risultati di partecipazioni rilevati con il metodo del patrimonio netto	-2.078
Fiscalità estera	-32
Altre	-238
Carico di imposte correnti effettive	**14.126**

RICONCILIAZIONE TRA CARICO D'IMPOSTA TEORICO ED EFFETTIVO AI FINI IRAP	(migliaia di euro)
EBIT	79.377
Costi non rilevanti ai fini IRAP	57.622
Base imponibile consolidata ai fini IRAP	136.999
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,90%
Imposta IRAP teorica	**5.343**
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	
Società con Valore della Produzione netta negativa	
Effetti del cuneo fiscale	-1.898
Risultati di partecipazioni rilevati con il metodo del patrimonio netto	-338
Fiscalità estera	
Altre	145
Carico d'imposta IRAP effettivo	**3.252**

La voce Imposte sul reddito include 13.829 migliaia di euro (4.689 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 51 dedicata a tali operazioni.

49) RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE AI SOCI

L'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2025 ammonta a 50.301 migliaia di euro, rispetto a 19.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. Le interessenze di minoranza ammontano a 490 migliaia di euro, rispetto a -130 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

50) RISULTATO PER AZIONE

L'esercizio 2025 presenta un risultato per azione di 0,7089 euro rispetto a 0,2709 euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, determinato dividendo il risultato netto per il numero medio ponderato delle azioni di Fiera Milano SpA in circolazione durante l'esercizio.

	2025	2024
Risultato (in migliaia di euro)	50.301	19.273
Numero medio di azioni in circolazione (in migliaia)	70.958	71.133
Utile per azione base (in euro)	0,7089	0,2709
Utile per azione diluito (in euro)	0,7089	0,2709

Il valore utilizzato come numeratore nel calcolo dell'utile base e dell'utile diluito per azione è pari a 50.301 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (19.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata nel calcolo dell'utile base e dell'utile diluito per azione, con relativa riconciliazione tra i due dati, è indicata nella tabella che segue:

(dati in migliaia)	2025	2024
Media ponderata ai fini del calcolo del risultato per azione	70.958	71.133
+ Numero di potenziali azioni emesse senza corrispettivo	-	-
Media ponderata ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione	70.958	71.133

Nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti, incluse azioni di potenziale emissione, che potrebbero diluire l'utile base per azione in futuro, inoltre, dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono state concluse operazioni concernenti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie.

51) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intrattenuti dalle società sia nell'ambito del Gruppo che con le altre parti correlate sono di norma regolate a condizioni di mercato.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura in materia di operazioni con parti correlate, da ultimo aggiornata in data 13 dicembre 2023, che individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Fiera Milano o per il tramite di società controllate; come illustrato nel documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" disponibile sul sito internet www.fieramilano.it alla sezione "Investitori/Governance/Procedura Parti Correlate".

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo Fiera Milano sono volti alla organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi gestiti dal Gruppo. Fiera Milano SpA presta servizi di tipo amministrativo nei confronti di alcune controllate al fine di ottimizzare l'impiego di risorse e competenze professionali, oltre a servizi di comunicazione anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

Tutte le società controllate italiane, eccetto MADE eventi Srl, in qualità di società consolidate, hanno inoltre optato ai fini dell'Ires per il regime del "consolidato fiscale nazionale", della durata obbligatoria di tre esercizi.

L'adozione del consolidato fiscale consente al Gruppo Fiera Milano un indubbio vantaggio economico e finanziario, rappresentato in particolare dalla possibilità di utilizzare immediatamente le perdite fiscali del Gruppo stesso, conseguite negli esercizi di validità dell'opzione, in compensazione del reddito delle società consolidate, realizzando quindi in via immediata il risparmio fiscale derivante dall'utilizzo di tali perdite.

I rapporti giuridici interni tra le società partecipanti al consolidato fiscale sono disciplinati da un regolamento che prevede, altresì, una procedura uniforme per un corretto adempimento degli obblighi fiscali e delle connesse responsabilità delle società partecipanti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nei prospetti di stato patrimoniale, di conto economico e rendiconto finanziario, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento. Il Gruppo tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi patrimoniali e in 1 milione di euro per gli importi di natura economica.

Con riferimento alle parti correlate, nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni realizzate, suddividendole tra "Rapporti con la controllante Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano", "Rapporti con Società consociate", "Rapporti con Società collegate e *joint venture*".

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE FONDAZIONE ENTE AUTONOMO FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I Contratti di locazione immobiliare con Fiera Milano SpA

In data 31 marzo 2014, Fiera Milano SpA stipulava con Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (di seguito, "Fondazione Fiera Milano") un contratto di locazione riguardante il quartiere fieristico di Rho (di seguito, il "Contratto di Locazione Rho") e un contratto di locazione riguardante il quartiere fieristico di Milano (di seguito, il "Contratto di Locazione Milano"), entrambi con una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 e previsione di rinnovo automatico di nove anni in nove anni.

Per quanto riguarda il contratto di locazione del quartiere fieristico di Rho, il canone di locazione era stato fissato in 38.800 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

In data 15 dicembre 2022, il Contratto di Locazione Rho veniva integrato per ricomprendere tra gli immobili oggetto di locazione un complesso immobiliare di proprietà di Fondazione Fiera Milano, costituito dal magazzino sito nel quartiere fieristico di Rho, nella zona denominata "Cargo 2". Il magazzino, concepito per favorire l'ottimizzazione delle strutture per la gestione delle attività di allestimento a servizio della società Controllata Nolostand SpA specializzata nel business degli allestimenti fieristici, è stato concesso in sublocazione a quest'ultima da parte di Fiera Milano, a far data dal 1° gennaio 2023. Di conseguenza, è stato rimodulato il canone di locazione previsto dal Contratto di Locazione Rho, aumentandone l'importo di complessivi 450 migliaia di euro per anno.

Successivamente, nel corso del 2024, Fiera Milano SpA e Fondazione Fiera Milano hanno sottoscritto un accordo modificativo del Contratto di Locazione Rho, secondo il quale Fiera Milano SpA si è impegnata a trasferire i propri uffici nell'edificio denominato "Torre Orizzontale" di proprietà di Fondazione Fiera Milano sito in Rho, largo Fiera Milano n. 5, e a rilasciare alcune palazzine e alcuni spazi del quartiere Fieristico di Rho con efficacia a partire dal 1° settembre 2024. Conseguentemente il canone di locazione del Contratto di Locazione Rho è stato ridotto di 1.997 migliaia di euro. Con efficacia a partire dal 1° novembre 2025 il canone di locazione viene ulteriormente ridotto di 268 migliaia di euro per il rilascio da parte di Fiera Milano SpA di alcuni spazi siti presso il Centro Servizi del Quartiere Fieristico di Rho. A fronte delle predette riduzioni del canone di locazione, Fiera Milano corrisponde a Fondazione Fiera Milano, in rate trimestrali anticipate, un canone di locazione annuo pari a 36.985 migliaia di euro, indicizzato al 100% della variazione dell'indice ISTAT. Il canone di locazione rivalutato è pari a 43.403 migliaia di euro per anno.

Contestualmente, Fiera Milano SpA ha stipulato con Fondazione Fiera Milano un nuovo contratto di locazione riguardante gli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" adiacente al quartiere fieristico di Rho. Il canone di locazione è di 2.025 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT. Il canone annuo dovrà essere corrisposto in rate trimestrali anticipate. Successivamente con efficacia a partire dal 1° novembre 2025 la Società e Fondazione Fiera Milano concordano di modificare parzialmente il contratto di locazione al fine di includere nel suo oggetto la locazione di nuovi spazi e conseguentemente aumentare il canone annuo di locazione di 259 migliaia di euro. Per l'anno 2025 il canone di locazione rivalutato è pari a 2.078 migliaia di euro.

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per Fiera Milano SpA da un esperto indipendente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

II Contratto di locazione immobiliare con Fiera Milano Congressi SpA

Con riguardo alla locazione dei padiglioni 5 e 6 all'interno del Polo Urbano, in data 18 maggio 2009, Fondazione Fiera Milano ha stipulato con Fiera Milano Congressi SpA un contratto preliminare riguardante la costruzione del nuovo centro congressi inaugurato nel mese di maggio 2011 che, integrato con le aree congressuali del Padiglione 17, è stato denominato MiCo - Milano Congressi. Il contratto definitivo di locazione dell'area denominata "South Wing" (ex padiglioni 5 e 6) decorre dal 1° maggio 2011 con durata di nove anni, automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di nove anni salvo disdetta da una delle parti. Il contratto attualmente ha durata fino al 30 aprile 2029. Il canone annuo di locazione corrisposto è pari a 3.000 migliaia di euro aggiornata annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT. Per l'anno 2025 il canone di locazione rivalutato è pari a 3.730 migliaia di euro.

In data 1° maggio 2011, è stato sottoscritto il contratto di locazione dell'immobile destinato per uso uffici. Il contratto con durata pari a sei anni a partire dal 1° luglio 2011, è stato successivamente prorogato fino alla nuova scadenza del 30 novembre 2025, a seguito della disdetta esercitata in conseguenza della stipula del nuovo contratto di locazione degli uffici.

Il canone annuo di locazione corrisposto è pari a 150 migliaia di euro aggiornata annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT. Per l'anno 2025 il canone di locazione rivalutato è pari a 188 migliaia di euro.

In data 20 dicembre 2024 Fondazione Fiera Milano ha stipulato con Fiera Milano Congressi SpA un nuovo contratto di locazione dei padiglioni 1, 2 e degli uffici. In data 29 dicembre 2025 il contratto è stato modificato per tener conto del differimento della data a partire dalla quale gli uffici saranno disponibili. Il contratto ha una durata di 9 anni dal 1° gennaio 2025 e verrà rinnovato di 9 anni in 9 anni salvo disdetta da comunicarsi con preavviso di almeno 12 mesi. Per l'anno 2025 il canone di locazione è pari a 1.179 migliaia di euro. Per quanto riguarda gli uffici, il contratto diventerà efficace a partire dal 1° dicembre 2026, in coerenza con quanto previsto dalla modifica del 29 dicembre 2025.

In data 30 luglio 2021 è stato sottoscritto l'accordo con il quale la Capogruppo ha concesso in sublocazione a Fiera Milano Congressi il Polo Interno (padiglioni 3 e 4) ai fini congressuali. Il presente Contratto prevedeva una durata di sei anni a far data 1° settembre 2021 con rinnovo automatico per altri sei anni salvo il caso in cui sopravvenga disdetta da comunicarsi all'altra parte, almeno 18 mesi prima della scadenza rispetto a ciascuna scadenza contrattuale. Fiera Milano Congressi SpA ha corrisposto a Fiera Milano SpA, in quattro rate trimestrali anticipate, un canone di locazione annuo pari a 1.418 migliaia di euro, indicizzato al 100% della variazione dell'indice ISTAT. Per l'anno 2025 il canone di locazione è stato pari a 1.602 migliaia di euro

III Liquidazione IVA di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, il Gruppo ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione, relativa alla liquidazione di gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo.

IV Consolidato fiscale di Gruppo con la Controllante Fondazione Fiera Milano

A partire dall'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società controllate italiane hanno esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione è stata rinnovata per il triennio 2025, 2026 e 2027.

Il Regolamento adottato del Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano, prevede che le perdite fiscali delle società consolidate, prodotte in ciascun esercizio di validità dell'opzione, siano utilizzate in compensazione degli imponibili positivi delle società partecipanti al consolidato fiscale formatisi nello stesso esercizio, dopo che sono state computate le perdite fiscali di Fiera Milano SpA e della società consolidante; le perdite fiscali delle società consolidate sono remunerate nei limiti dell'effettivo vantaggio conseguito dal consolidato fiscale.

V Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura di due tipologie di servizi: *(i)* servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; *(ii)* servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

VI Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi ed uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad Euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Capogruppo nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano per un periodo di tempo molto lungo e senza oneri per il suo utilizzo.

Si segnala che tale licenza si rinnova di anno in anno con scadenza al 31 dicembre 2032.

VII Contratto di Conto corrente di corrispondenza con Fiera Milano SpA

In data 24 giugno 2016 con decorrenza 1° luglio 2016 è stato stipulato il nuovo contratto di conto corrente di corrispondenza. Il contratto scade il 31 dicembre e si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta da inviarsi a cura di una delle Parti entro il 30 settembre precedente alla scadenza.

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei quartieri fieristici e i sevizi resi tra le parti.

Il tasso fissato pari all'Euribor a 1 mese più uno spread dello 0,75%.

Sui crediti derivanti dalle fatture emesse dalle parti matureranno interessi a 60 giorni data fattura fine mese e resteranno inesigibili ed indisponibili fino alla chiusura del conto corrente, fatto salvo per le fatture scadute da oltre 180 giorni che saranno sempre immediatamente esigibili.

Le fatture relative ai canoni di locazione dei quartieri fieristici sono inserite nel rapporto ma maturano interessi e restano esigibili nel rispetto dei termini previsti dai contratti di riferimento. Il saldo delle fatture scadute da almeno 180 giorni, unitamente al saldo delle fatture relative ai contratti di locazione dei quartieri fieristici divenuti esigibili secondo i termini dei contratti di riferimento, rappresenta il saldo esigibile.

Sono esclusi dal conto corrente i crediti che non sono suscettibili di compensazione.

È facoltà della parte il cui saldo esigibile a credito, o a debito, supera l'importo di 5.000 migliaia di euro chiederne il pagamento, o procedere al pagamento; nel caso di richiesta di pagamento il saldo della stessa dovrà essere effettuato entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta stessa.

La chiusura del conto corrente di corrispondenza con la liquidazione degli interessi deve essere effettuata ogni trimestre.

VIII Piano di investimenti "Corporate Think Tank"

Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche e congressuali, insieme a Fiera Milano SpA e Fiera Milano Congressi SpA, si impegna a sostenere importanti progetti di investimento. Le parti hanno sviluppato la loro collaborazione attraverso la costituzione di un "Corporate Think Tank" per l'analisi, il confronto e la valutazione congiunta delle modalità di esecuzione degli investimenti.

Attualmente sono in corso i lavori di rinnovamento dell'impianto di sorveglianza presente all'interno del quartiere fieristico di Rho al fine di fruire di un impianto di sorveglianza, in linea con gli attuali standard tecnologici. Si segnala che Fondazione Fiera Milano, in qualità di proprietaria dell'immobile e nell'ottica del complessivo ammodernamento strutturale del quartiere ha convenuto che l'esecuzione dei lavori sia assegnata a Fiera Milano SpA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IX Contratto di sublocazione immobiliare

In data 21 marzo 2019 Fiera Milano SpA ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche in materia di Operazioni con Parti Correlate, il Documento Informativo avente per oggetto gli accordi relativi alla messa a disposizione delle coperture degli spazi espositivi di Rho-Pero per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e al connesso contratto di acquisto dell'energia rinnovabile, conclusi con Fair renew Srl, il cui capitale sociale è detenuto da A2A Rinnovabili S.p.A. (60%), società del Gruppo A2A, e da Fondazione Fiera Milano (40%). In data 23 febbraio 2023 è stato stipulato un accordo integrativo volto ad estendere l'oggetto della locazione ad ulteriori coperture degli spazi espositivi.

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E *JOINT VENTURE*

In data 6 ottobre 2025 Hannover Milano Global Germany GmbH, società in *joint venture* partecipata da Fiera Milano SpA e Deutsche Messe AG, ha deliberato la distribuzione dei dividendi per 10.000 migliaia di euro. La quota di competenza del Gruppo Fiera Milano pari a 4.179 migliaia di euro è stata incassata nel mese di ottobre 2025.

Fiera Milano SpA e Ipack Ima Srl società in *joint venture* con UCIMA, in data 21 febbraio 2016 hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo pari a 3.000 migliaia di euro, con scadenza annuale e tacito rinnovo. Alla data del 31 dicembre 2025 il finanziamento risulta utilizzato per un importo nominale pari a 1.700 migliaia di euro, con il tasso applicato pari al 3,22%.

Ipack Ima Srl inoltre intrattiene con il Gruppo rapporti commerciali connessi alla preparazione della manifestazione pluriennale organizzata Ipack Ima e nell'ottica della gestione centralizzata presta alcuni servizi amministrativi e tecnici.

In data 4 dicembre 2018 è stato modificato l'accordo di *governance* riguardante MiCo DMC Srl con il partner AIM Group International Spa definendo una maggiore condivisione nelle scelte per gestione dell'attività. In applicazione dell'IFRS 11 tali accordi qualificano la società come *joint venture* e, a partire dal 31 dicembre 2018, determinano la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto in luogo del consolidamento integrale. In data 16 aprile 2025 è stata incassata la quota di competenza del Gruppo del dividendo erogato, per l'importo di 459 migliaia di euro.

In data 12 maggio 2025 è stata incassata la quota di competenza del Gruppo del dividendo erogato dalla collegata Ge.Fi. SpA, per l'importo di 870 migliaia di euro. I rapporti economici sussistenti riguardano la gestione della manifestazione Artigiano in Fiera.

Con riferimento alla società Fiere di Parma SpA, della quale il Gruppo detiene dal 28 marzo 2023 una partecipazione pari al 18,5% del capitale sociale, si specifica che i rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti riguardano la gestione della manifestazione biennale Tuttofood tenutasi nel mese di maggio 2025. Il contratto di servizi in essere tra le parti disciplina i rapporti inerenti alla gestione delle aree e dei servizi erogati in occasione della manifestazione "Tuttofood powered by Cibus" che continuerà ad essere svolta da Fiere di Parma SpA presso il quartiere fieristico di Rho. L'operazione prevede inoltre l'erogazione di servizi da Fiera Milano in favore di Fiere di Parma relativamente alla manifestazione, che continuerà a tenersi presso il quartiere fieristico di Rho gestito da Fiera Milano.

Con riferimento alla società EMAC Srl, della quale la Società detiene dal 18 luglio 2025 una partecipazione pari al 35% del capitale sociale, si specifica che i rapporti economici esistenti riguardano i ricavi derivanti dalla disponibilità delle aree espositive presso il quartiere fieristico di Rho, per l'organizzazione della manifestazione Milano AutoClassica.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONSOCIATE

I rapporti con le società consociate rientrano nell'ambito della normale attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato.

Le voci più significative sono rappresentate da:

- rapporti verso Fiera Parking SpA, società interamente posseduta da Fondazione Fiera Milano. In data 5 luglio 2018 Fiera Milano SpA ha stipulato con Fiera Parking SpA un contratto di affidamento della gestione dei parcheggi al servizio del quartiere fieristico di Milano. Il contratto ha durata di sette anni a decorrere dal 1° settembre 2018;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- rapporti con Fair renew S.r.l., relativi al contratto sottoscritto dalla Capogruppo, in data 14 marzo 2019, come successivamente integrato in data 27 aprile 2023, avente ad oggetto la sublocazione a Fair renew Srl della copertura degli spazi espositivi di Rho-Pero per la realizzazione e l'installazione di un impianto fotovoltaico e per l'acquisto da parte di Fiera Milano dell'energia elettrica prodotta dallo stesso impianto.

PARTITE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE NELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

	Incrementi/decrementi dei Diritti d'uso delle attività in locazione	Crediti commerciali e altri non correnti	Crediti commerciali e altri correnti	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Debiti fin.relativi al diritto d'uso delle attività in locazione non correnti	Debiti verso fornitori	Acconti	Debiti fin.relativi al diritto d'uso delle attività in locazione non correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari e assimilati	Oneri finanziari e assimilati	Imposte sul reddito
Controllante e Consociate																		
Fondazione Fiera Milano	28.607	10.472	4.420	-	1.323	269.511	-	-	41.768	6.418	141	-	1.355	283	749	233	12.217	13.829
Fiera Parking SpA	-	-	32	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Renew Srl	-	-	-	-	-	-	261	-	-	-	-	-	1.732	-	25	-	-	-
Imprese collegate e joint venture																		
MiCo DMC Srl	-	-	130	171	-	-	1.035	-	-	4	-2	3	4.512	-	182	-	-	-
Ipack Ima Srl	-	-	12	-	1.712	-		2	-	12	7.320	-	144	-	346	55	-	-
Ge.Fi. SpA	-	-	2.919	-	-	-	99	45	-	3.762	6.805	-	116	-	14	-	-	-
Mi-View Srl	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emac Srl	-	-	-	-	-	-		-	-	-	797	-	-	-	-	-	-	-
Fiere di Parma SpA	-	-	478	-	-	-		1.109	-	360	7.379	-	160	-	15	-	-	-
Hannover Milano Fairs China Ltd	-	-	-	-	-	-	17	-	-	-	-	-	83	-	-	-	-	-
Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd	-	-	6	-	-	-	16	13	-	-	1.248	-	19	-	-	-	-	-
Hannover Milano Fairs india Ltd	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate																		
Federlegno Arredo Eventi S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	218	9	-	-	-	-	-	-	-
Promopack Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51	-	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	**28.607**	**10.472**	**7.997**	**171**	**3.035**	**269.511**	**1.431**	**1.169**	**41.768**	**10.775**	**23.739**	**3**	**8.121**	**283**	**1.331**	**288**	**12.217**	**13.829**
Totali saldi di Bilancio	**-**	**13.566**	**64.614**	**3.595**	**8.991**	**277.288**	**82.287**	**42.991**	**43.879**	**68.585**	**379.887**	**3.181**	**188.840**	**5.107**	**5.309**	**2.845**	**13.576**	**17.853**
% Correlate/Bilancio	**-**	**77%**	**12%**	**-**	**34%**	**97%**	**2%**	**3%**	**95%**	**16%**	**6%**	**-**	**4%**	**6%**	**25%**	**10%**	**90%**	**77%**

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2025, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE PARTI CORRELATE

(migliaia di euro)

	2025	2024
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Ricavi e proventi	25.070	7.742
Costi e oneri	-8.407	-5.569
Proventi finanziari	288	368
Oneri finanziari su attività in leasing (IFRS 16)	-12.217	-9.886
Altri oneri finanziari	-	-
Oneri/proventi da consolidato fiscale	-13.829	-4.689
Variazione crediti commerciali e altri	15.053	1.264
Variazione rimanenze	-165	132
Variazione debiti verso fornitori	191	-688
Variazione acconti	-2.271	2.732
Variazione altre passività correnti	2.749	2.812
Totale derivante da attività in continuità	**6.462**	**-5.782**
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. Materiali e Immateriali	-	-
. Altre attività immobilizzate	-	-
Totale derivante da attività in continuità	-	-
Flusso derivante dalle attività finanziarie	-	-
Variazione crediti finanziari non correnti		73
Variazione crediti finanziari correnti	8.858	-8.577
Variazione debiti finanziari correnti	-	-
Variazione debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-46.589	-55.696
Totale derivante da attività in continuità	**-37.731**	**-64.200**
Flusso finanziario dell'esercizio da attività in continuità	**-31.269**	**-69.982**

L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:

	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.2025			
Totale	**156.821**	**-6.047**	**-43.035**
Parti correlate	6.462	-	-37.731
Esercizio chiuso al 31.12.24:			
Totale	**57.412**	**5.728**	**-90.540**
Parti correlate	-5.782	-	-64.200

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

52) ALTRE INFORMAZIONI

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni od eventi significativi non ricorrenti, indicate ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2025 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

INFORMATIVA RICHIESTA DALLA LEGGE N. 124/2017

Ai sensi della legge n. 124/2017 non vi sono contributi da segnalare. I "contributi in conto esercizio" compresi nella voce "Proventi diversi" si riferiscono ai contributi deliberati dall'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) non ancora incassati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 18 febbraio 2026, Fiera Milano SpA ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 70% di Made in Steel Srl società organizzatrice della manifestazione internazionale biennale Made in Steel, punto di riferimento per la filiera dell'acciaio. Siderweb SpA SB, fondatore dell'evento, manterrà una partecipazione del 30% nel capitale della società, assicurando la piena continuità organizzativa e identitaria della manifestazione.

L'operazione rappresenta un ulteriore passo nell'attuazione della strategia delineata dal Piano Strategico 2024–2027, che prevede il rafforzamento del portafoglio di manifestazioni organizzate e il consolidamento del ruolo di Fiera Milano quale piattaforma internazionale di sviluppo per le filiere industriali ad alta rilevanza strategica e di partner per la crescita delle manifestazioni che operano a servizio di tali filiere.

In data 18 febbraio 2026, Fiera Milano SpA ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale di Stipa SpA, società italiana leader nella progettazione e realizzazione di allestimenti fieristici personalizzati di alta gamma, attiva anche negli allestimenti per eventi corporate e nel segmento retail e showroom.

Anche questa operazione rappresenta un passo nell'attuazione del Piano Strategico, rafforzando il posizionamento di Fiera Milano come fornitore integrato di servizi e ampliando la presenza nel mercato degli stand personalizzati e dei servizi collegati, facendo leva sulla dimensione e sui tassi di crescita elevati di questi segmenti e sostenendo l'evoluzione dell'offerta del Gruppo verso un modello di one-stop-shop di servizi per espositori e visitatori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

COMPENSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo.

I Dirigenti strategici del Gruppo sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale, del Vicedirettore Generale e del *Chief Financial Officer* della Capogruppo.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione al periodo chiuso al 31 dicembre 2025, ammonta a 5.626 migliaia di euro (3.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) ed è così suddivisa:

COMPENSI

(migliaia di euro)

	2025			
	Amministratori	Sindaci	Altri	Totale
Benefici a breve termine	854	196	1.231	2.281
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	85	85
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	2.623	2.623
Costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine"	-	-	637	637
Totale	**854**	**196**	**4.576**	**5.626**

Il costo figurativo “Piano di incentivazione a medio termine” comprende il valore delle *stock grant* assegnate per 402 migliaia di euro, la quota cash per 235 migliaia di euro.

COMPENSI

(migliaia di euro)

	2024			
	Amministratori	Sindaci	Altri	Totale
Benefici a breve termine	866	179	966	2.011
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	67	67
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	1.211	1.211
Costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine"	-	-	639	639
Totale	**866**	**179**	**2.883**	**3.928**

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2025 è pari a 656 migliaia di euro (520 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-*DUODECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Nella tabella alla pagina seguente vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)

Servizio reso	Società erogante il servizio	Destinatario	Corrispettivi per l'esercizio 2025
Revisione legale	PwC SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	230
Revisione legale	PwC SpA	Società controllate	152
Revisione legale	Network PwC	Società controllate	54
Altri servizi (*)	PwC SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	81
		Totale	**517**

(*) Reporting di sostenibilità

Rho (Milano), 12 marzo 2026

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Bonomi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato 1

ELENCO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

Denominazione e sede sociale	Attività principale	Capitale sociale (migliaia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo %	
			Totale Gruppo	diretta Fiera Milano SpA	indiretta altre Soc. del Gruppo		
A) Impresa controllante							
Fiera Milano SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Organizzazione e ospitalità di manifestazioni fieristiche in Italia	42.445					
B) Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Fiera Milano Congressi SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Gestione congressi	2.000	100	100		100	Fiera Milano SpA
Nolostand SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Servizi di allestimento	7.500	100	100		100	Fiera Milano SpA
MADE eventi Srl Rho (Milano), strada Statale del Sempione n. 28	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	10	60	60		60	Fiera Milano SpA
Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda São Paulo, Avenida Angélica, n° 2491, Conjunto 204, Bairro Consolação	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	BRL 113.465	100	99,99	0,01	99,99 0,01	Fiera Milano SpA Nolostand SpA
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd Cape Town, 4th Floor, Brewster Building - 77 Hout Street	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	ZAR 0,6	100	100		100	Fiera Milano SpA
Expotrans SpA Roma, v.le A.G. Eiffel 100-P44	Attività di trasporto e logistica	1.000	51	51		51	Fiera Milano SpA
Event Logistics Team Srl Milano, Via Cassanese 224	Attività di trasporto e logistica	80	43		85	85	Expotrans SpA
Expotrans Pte Ltd Singapore, 21 Bukit Batoc Crescent #21-70 WCEGA Tower	Attività di trasporto e logistica	SGD 250	36		70	70	Expotrans SpA
C) Imprese collegate e joint venture consolidate con il metodo del patrimonio netto							
Hannover Milano Global Germany GmbH Hannover Germany, Messegelaende	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	25	49	49		49	Fiera Milano SpA
Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd Shanghai, 15F, Tower A, Infun World, No.308 Lanhua Rd, Pudong	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	USD 500	49		100	100	Hannover Milano Global Germany GmbH
Hannover Milano Fairs China Ltd Hong Kong China, Golden Gate Building	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	HKD 10	49		100	100	Hannover Milano Global Germany GmbH

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Denominazione e sede sociale	Attività principale	Capitale sociale (migliaia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo %	
			Totale Gruppo	diretta Fiera Milano SpA	indiretta altre Soc. del Gruppo		
Hannover Milano Fairs India Pvt. Ltd East Mumbai, Andheri	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 274.640	48,99		99,99	99,99	Hannover Milano Global Germany GmbH
Hannover Milano Best Exhibitions Co., Ltd Guangzhou China, West Tower, Poly World Trade Center	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	RMB 1.000	24,99		51	51	Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd
Hannover Milano XZQ Exhibitions Co., Ltd Shenzhen China	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	RMB 100	29,40		60	60	Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd
Ipack Ima Srl Rho, S.S. del Sempione km.28	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	20	49	49		49	Fiera Milano SpA
MiCo DMC Srl Milano, p.le Carlo Magno 1	Servizi di *destination management*	10	51		51	51	Fiera Milano Congressi SpA
Ge.Fi. SpA Milano, v.le Achille Papa 30	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	1.000	24,99	24,99		24,99	Fiera Milano SpA
Mi-View Srl (**) Milano, v.le Achille Papa 30	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	10	24,99		24,99	100	Ge.Fi.SpA
Fiere di Parma SpA Parma, v.le delle Esposizioni 393/a	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	31.167	18,5	18,5		18,5	Fiera Milano SpA
EMAC srl Montecatini Terme, v.le IV Novembre 25	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	20	35,0	35,0		35,0	Fiera Milano SpA
D) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del costo							
Comitato Golden Card Cinisello Balsamo, viale Fulvio Testi 128	Altre attività	3	33,33	33,33		33,33	Fiera Milano SpA

(*) in euro o altra valuta come specificamente indicato.

(**) Società in liquidazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 *bis* comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti Francesco Conci, in qualità di Amministratore Delegato e Massimo De Tullio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2025.

2. Si attesta, inoltre, che:

   2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:
   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rho (Milano), 12 marzo 2026

Firmato
Amministratore Delegato
Francesco Conci

Firmato
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Massimo De Tullio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della Società di revisione

pwc

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Fiera Milano SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Fiera Milano (il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative ed integrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pwc

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Fiera Milano SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento *Nota 6 del bilancio consolidato "Avviamenti"* Il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, generato da aggregazioni aziendali realizzate nel tempo, ammonta a Euro 97.585 migliaia e rappresenta il 12,83% del totale attività. La Direzione, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", ha verificato la recuperabilità del valore dell'avviamento mediante *impairment test* al 31 dicembre 2025. La configurazione utilizzata per la determinazione del valore recuperabile delle	Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure: - comprensione e valutazione della metodologia adottata dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento, tenuto conto della procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2026; - comprensione e valutazione del sistema di controllo interno del Gruppo a presidio del processo di verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*) e dei raggruppamenti di *Cash Generating Unit* (di seguito CGU) ai quali è allocato l'avviamento, è stata il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi di cassa previsti nel piano 2026-2029 redatto dalla Direzione e del valore terminale. Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato confrontato con le attività e passività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2025 attribuibili ad esse, incluso l'avviamento.

Dall'*impairment test* al 31 dicembre 2025 non sono emerse perdite di valore.

La valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività dei valori iscritti in bilancio e della complessità degli elementi di stima insiti nelle valutazioni del valore recuperabile.

- analisi delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito al perimetro delle CGU identificate e verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili alle CGU, incluso l'avviamento allocato, utilizzati per il confronto con il relativo valore d'uso;
- verifica della metodologia utilizzata per la predisposizione dell'impairment test e della correttezza matematica del modello utilizzato;
- verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e per la determinazione del valore terminale, nonché dei tassi utilizzati;
- analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la Direzione nell'esercizio di impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;
- verifica della coerenza dei flussi di cassa attesi delle CGU utilizzati nell'impairment test con i dati da piano 2026-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nonché della coerenza con quanto previsto dallo IAS 36;
- verifica delle analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità degli avviamenti di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione utilizzato.

Tali procedure sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC in Italia.

Abbiamo infine esaminato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in società collegate e joint venture

Nota 8 del bilancio consolidato "Partecipazioni in società collegate e joint venture"

Il valore delle Partecipazioni in società collegate e joint venture iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 55.714 migliaia e rappresenta il 7,32% del totale attività.

Il Gruppo verifica annualmente la presenza di indicatori che le partecipazioni detenute possano aver subito una riduzione di valore e laddove necessario verifica la recuperabilità del valore mediante *impairment test* al 31 dicembre 2025 secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato tramite il valore d'uso, calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti nel piano 2026-2029 e del valore terminale.

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato confrontato con il relativo valore di carico.

La Direzione aziendale, sulla base delle attività svolte, non ha identificato perdite di valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2025.

La valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni collegate e joint venture rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività dei rispettivi valori iscritti in bilancio e della complessità degli elementi di stima insiti nelle valutazioni del valore recuperabile.

Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:

- comprensione e valutazione della procedura adottata dal Gruppo in merito alla valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture, tenuto conto della procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2026;
- comprensione e valutazione del sistema di controllo interno del Gruppo a presidio del processo di verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni in società collegate e joint venture;
- verifica della metodologia utilizzata per la predisposizione dell'impairment test e della correttezza matematica del modello utilizzato;
- verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la
- formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e per la determinazione del valore terminale, nonché dei tassi utilizzati;
- analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la Direzione nell'esercizio di impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;
- verifica della coerenza dei flussi di cassa attesi delle società partecipate utilizzati nell'impairment test con i dati dei piani approvati dai relativi Consigli di Amministrazione delle società partecipate nonché della coerenza con quanto previsto dallo IAS 36;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- verifica delle analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità delle partecipazioni in società collegate e joint venture di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione utilizzato.

Tali procedure sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC in Italia.

Abbiamo infine esaminato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fiera Milano SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fiera Milano SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Fiera Milano SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative ed integrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Fiera Milano SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Milano, 30 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Martinelli

(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BILANCIO D'ESERCIZIO DI FIERA MILANO SPA AL 31 DICEMBRE 2025

3

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA 400

Prospetto di conto economico complessivo Fiera Milano SpA.....401

Rendiconto finanziario Fiera Milano SpA 402

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA 403

Note esplicative e integrative ai prospetti contabili 404

Allegato n. 1
Elenco delle partecipazioni in imprese Controllate, Collegate e in *joint venture* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (art 2427 c.1 n.5 c.c) 474

Allegato n. 2
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società Controllate incluse nel consolidamento (art. 2429 c.4 c.c.) 475

Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis* comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58..... 479

Relazione del Collegio Sindacale..... 480

Relazione della Società di Revisione..... 505

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BILANCIO D'ESERCIZIO DI FIERA MILANO SPA AL 31 DICEMBRE 2025

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA 400
Prospetto di conto economico complessivo Fiera Milano SpA 401
Rendiconto finanziario Fiera Milano SpA 402
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA 403

Note esplicative e integrative ai prospetti contabili 404

Attività non correnti 417
2) Immobili, impianti e macchinari 417
3) Diritto d'uso delle attività in locazione 419
4) Avviamenti 421
5) Attività immateriali a vita definita 423
6) Partecipazioni 426
7) Crediti finanziari attività in locazione 428
8) Crediti commerciali e altri 429
9) Attività fiscali per imposte differite 429

Attività correnti 430
10) Crediti commerciali e altri 430
11) Rimanenze 431
12) Crediti finanziari attività in locazione 432
13) Attività finanziarie 432
14) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 433

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ 433
15) Patrimonio netto 433

Passività non correnti 436
16) Debiti verso banche 436
17) Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione 437
18) Altre passività finanziarie 437
19) Fondi relativi al personale 438
20) Altre passività 439

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passività correnti **440**
21) Debiti verso banche 440
22) Debiti verso fornitori 440
23) Acconti 440
24) Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione 442
25) Altre passività finanziarie 442
26) Fondi per rischi e oneri 443
27) Debiti tributari 443
28) Altre passività 444
29) Attività e passività finanziarie 445
30) Gestione dei rischi finanziari e di mercato 450
31) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali 455

CONTO ECONOMICO **455**
32) Ricavi delle vendite e delle prestazioni 455
33) Costi per materiali 456
34) Costi per servizi 457
35) Costi del personale 458
36) Altre spese operative 459
37) Proventi diversi 460
38) Svalutazione dei crediti 460
39) Ammortamenti 461
40) Rettifiche di valore di attività 461
41) Proventi finanziari e assimilati 462
42) Oneri finanziari e assimilati 462
43) Imposte sul reddito 463
44) Risultato netto 464
45) Rapporti con parti correlate 465
46) Altre informazioni 472

Allegato n. 1 ..... **474**

Allegato n. 2 ..... **475**

Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis* comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ..... **479**

Relazione del Collegio Sindacale **480**

Relazione della Società di Revisione **505**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA FIERA MILANO SPA

note	(euro)	31/12/25	31/12/24
	ATTIVITÀ		
	Attività non correnti		
2	Immobili, impianti e macchinari	2.054.974	1.675.166
3	Diritti d'uso delle attività in locazione	246.462.018	274.468.648
45	*di cui vs parti correlate*	*245.105.855*	*272.792.824*
4	Avviamenti	76.090.614	76.090.614
5	Attività immateriali a vita definita	10.238.925	7.994.596
6	Partecipazioni	81.042.485	72.080.994
7	Crediti finanziari attività in locazione	2.206.463	2.517.063
45	*di cui vs parti correlate*	*2.206.463*	*2.517.063*
8	Crediti commerciali e altri	11.977.180	26.448.136
45	*di cui vs parti correlate*	*9.759.540*	*24.230.496*
9	Attività fiscali per imposte differite	9.314.699	9.788.423
	Totale	**439.387.358**	**471.063.640**
	Attività correnti		
10	Crediti commerciali e altri	49.651.116	33.971.292
45	*di cui vs parti correlate*	*11.513.509*	*8.602.416*
11-45	Rimanenze	2.707.230	6.399.743
12-45	Crediti finanziari attività in locazione	338.290	317.823
13	Attività finanziarie	8.991.259	18.606.039
45	*di cui vs parti correlate*	*3.034.978*	*12.721.076*
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	166.632.475	67.478.720
	Totale	**228.320.370**	**126.773.617**
	Totale attivo	**667.707.728**	**597.837.257**
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
15	**Patrimonio netto**		
	Capitale sociale	41.856.046	41.827.995
	Riserva da sovrapprezzo azioni	6.531.988	6.610.876
	Altre riserve	11.245.785	10.099.368
	Risultato netto di esercizi precedenti	64.183.707	65.041.640
	Risultato netto	44.365.606	13.359.830
	Totale	**168.183.132**	**136.939.709**
	Passività non correnti		
16	Debiti verso banche	12.812.500	3.500.000
17	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	235.341.220	263.929.167
45	*di cui vs parti correlate*	*234.262.589*	*262.543.164*
18	Altre passività finanziarie	1.062.538	-
19	Fondi relativi al personale	5.837.792	5.561.046
20	Altre passività	1.937.500	1.396.920
	Totale	**256.991.550**	**274.387.133**
	Passività correnti		
21	Debiti verso banche	4.675.736	8.452.662
22	Debiti verso fornitori	69.873.311	53.042.033
45	*di cui vs parti correlate*	*14.211.864*	*13.173.878*
23	Acconti	34.380.080	33.527.232
45	*di cui parti correlate*	*1.169.620*	*3.608.584*
24	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	36.487.263	33.988.056
45	*di cui vs parti correlate*	*36.138.719*	*33.645.068*
25	Altre passività finanziarie	42.961.265	31.865.368
45	*di cui vs parti correlate*	*42.961.265*	*31.865.368*
26	Fondi per rischi ed oneri	4.448.708	5.748.388
27	Debiti tributari	2.981.295	1.338.231
28	Altre passività	46.725.388	18.548.445
45	*di cui vs parti correlate*	*6.871.348*	*4.782.979*
	Totale	**242.533.046**	**186.510.415**
	Totale passivo	**667.707.728**	**597.837.257**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO FIERA MILANO SPA

note	(euro)	2025	2024
32	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	289.391.334	207.289.045
45	*di cui vs parti correlate*	*31.115.095*	*7.574.638*
	Totale ricavi	**289.391.334**	**207.289.045**
33-*45*	Costi per materiali	946.599	282.531
34	Costi per servizi	149.077.622	110.895.677
45	*di cui vs parti correlate*	*44.447.042*	*42.486.526*
35-*45*	Costi del personale	48.043.852	43.101.468
36-*45*	Altre spese operative	4.394.294	4.272.775
	Totale Costi Operativi	**202.462.367**	**158.552.451**
37	Proventi diversi	8.120.325	6.336.677
45	*di cui vs parti correlate*	*5.978.273*	*5.135.077*
38	Svalutazione dei crediti	232.499	90.183
	Risultato operativo ante ammortamenti e rettifiche di valore di attività non correnti (EBITDA)	**94.816.793**	**54.983.088**
39	Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari e attività per diritto d'uso	37.190.400	38.164.490
39	Ammortamenti attività immateriali	3.342.412	4.590.967
40	Rettifiche di valore di attività	976.272	-
	Risultato operativo (EBIT)	**53.307.709**	**12.227.631**
41	Proventi finanziari e assimilati	16.585.068	15.472.543
45	*di cui vs parti correlate*	*14.350.875*	*11.206.940*
42	Oneri finanziari e assimilati	12.558.253	12.070.150
45	*di cui vs parti correlate*	*11.879.924*	*9.885.583*
	Risultato prima delle imposte	**57.334.524**	**15.630.024**
43	Imposte sul reddito	12.968.918	2.270.194
45	*di cui vs parti correlate*	*10.146.912*	*1.528.670*
	Risultato netto delle attività in continuità	**44.365.606**	**13.359.830**
44	**Risultato netto**	**44.365.606**	**13.359.830**
16	**Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato**		
	Rimisurazione piani a benifici definiti	251.066	303.563
	Effetto fiscale	-60.256	-72.855
	Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	**190.810**	**230.708**
	Risultato netto complessivo	**44.556.416**	**13.590.538**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RENDICONTO FINANZIARIO FIERA MILANO SPA

note	(euro)	2025	2024
	Risultato netto delle attività in continuità	**44.365.606**	**13.359.830**
	rettifiche per:		
38	Svalutazione dei crediti	232.499	90.183
34-35	Altri accantonamenti	3.269.084	4.007.326
39	Ammortamenti	40.532.812	42.755.457
40	Rettifiche di valore di attività	976.272	-
41	Proventi finanziari	-16.585.068	-15.472.543
42	Oneri finanziari	1.574.351	3.151.501
42	Oneri finanziari su attività in leasing (IFRS16)	10.983.902	8.918.649
35	Costi del personale "Piano di Performance Shares"	955.607	1.044.376
35	Accantonamento a fondi relativi al personale	48.301	46.713
43	Imposte sul reddito	12.968.918	2.270.194
	Flusso di cassa generato dalle operazioni	**99.322.284**	**60.171.686**
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
8-10	Crediti commerciali e altri	-11.498.749	-5.722.778
11	Rimanenze	3.692.513	-4.773.984
19	Variazione netta fondi relativi al personale	-889.129	-214.974
22	Debiti verso fornitori	28.430.740	-4.771.816
23	Acconti	852.848	1.500.299
27	Debiti tributari	-44.048	-465.819
20-26-28	Fondi per rischi, oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	9.030.255	-2.253.960
28	Debiti vs Organizzatori	5.702.434	-2.569.653
26	Utilizzo fondi rischi	-3.200.124	-1.417.235
29	Interessi corrisposti	-1.359.063	-2.892.942
29	Interessi corrisposti sui debiti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-10.983.902	-8.918.649
29	Interessi percepiti	2.518.468	4.870.820
43	Imposte sul reddito pagate	-	-2.008.997
	Totale derivante da attività in continuità	**121.574.527**	**30.531.998**
45	*di cui vs parti correlate*	*-2.980.032*	*-28.721.332*
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
2-45	Investimenti in attività materiali	-606.694	-306.777
2	Decrementi di attività materiali	-	4.949.485
5	Investimenti in attività immateriali	-5.289.453	-343.546
5	Decrementi di attività immateriali	-	131.811
5	Altre variazioni di attività immateriali	2.600	-
6	Acquisto di partecipazioni	-7.898.953	-
41	Dividendi incassati	14.048.766	10.801.537
	Totale derivante da attività in continuità	**256.266**	**15.232.510**
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
16	Variazione mezzi propri	-50.837	-1.196.800
7-13	Variazione dei crediti finanziari non correnti e correnti attività in locazione	457.680	1.902.708
46	*di cui vs parti correlate*	*290.133*	*12.076.178*
14	Variazione dei crediti finanziari correnti	9.632.614	21.323.622
45	*di cui vs parti correlate*	*9.686.098*	*-8.494.425*
17	Variazione delle attività di finanziamento non correnti	15.000.000	-18.333.331
24	Rimborsi dei debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-34.914.915	-49.632.669
45	*di cui vs parti correlate*	*-34.402.189*	*-73.873.880*
21-25	Variazione delle attività di finanziamento correnti	1.416.183	-17.718.859
45	*di cui vs parti correlate*	*11.095.897*	*8.908.174*
16	Dividendi corrisposti	-14.217.763	-9.959.856
	Totale derivante da attività in continuità	**-22.677.038**	**-73.615.185**
	Flusso finanziario netto da attività in continuità	**99.153.755**	**-27.850.677**
	Disponibilità monetarie nette iniziali da attività in continuità	**67.478.720**	**95.329.397**
	Disponibilità monetarie nette finali da attività in continuità	**166.632.475**	**67.478.720**
	Disponibilità monetarie nette finali	**166.632.475**	**67.478.720**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO FIERA MILANO SPA

(euro) nota 15	Capitale sociale	Riserva da sovrapprez-zo azioni	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato netto	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2023	**41.987.295**	**7.648.376**	**9.573.688**	**37.135.579**	**37.865.917**	**134.210.855**
Destinazione risultato al 31.12.23						-
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-9.959.856	-9.959.856
- utili a nuovo	-	-	-	27.906.061	-27.906.061	-
Azioni proprie	-159.300	-1.037.500	-	-	-	-1.196.800
Fair value stock grant	-	-	1.044.376	-	-	1.044.376
Risultato netto	-	-	-	-	13.359.830	13.359.830
Riserva per operazioni di copertura	-	-	-749.404	-	-	-749.404
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	230.708	-	-	230.708
Risultato netto complessivo	-	-	*-518.696*	-	*13.359.830*	*12.841.134*
Saldo al 31 dicembre 2024	**41.827.995**	**6.610.876**	**10.099.368**	**65.041.640**	**13.359.830**	**136.939.709**
Destinazione risultato al 31.12.24						-
- distribuzione dividendi	-	-	-	-857.933	-13.359.830	-14.217.763
Azioni proprie	28.051	-78.888	-	-	-	-50.837
Fair value stock grant	-	-	955.607	-	-	955.607
Risultato netto	-	-	-	-	44.365.606	44.365.606
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	190.810	-	-	190.810
Risultato netto complessivo	-	-	*190.810*	-	*44.365.606*	*44.556.416*
Saldo al 31 dicembre 2025	**41.856.046**	**6.531.988**	**11.245.785**	**64.183.707**	**44.365.606**	**168.183.132**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative e integrative ai prospetti contabili

Il bilancio della società Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2026 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Fiera Milano SpA in qualità di Capogruppo ha inoltre provveduto a predisporre il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

La società Fiera Milano SpA, anche attraverso le società Controllate, presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività della Società consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività della Società presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: *(i)* maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; *(ii)* manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

1) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2025, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2024, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2025 e successivamente illustrati.

Avendo riguardo alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 2025 e alle proiezioni economico-finanziarie 2026-2029 approvate dal Consiglio di Amministrazione il 18 febbraio 2026 – che confermano le previsioni di medio termine già incluse nel Piano Strategico presentato al mercato nell'aprile 2024, opportunamente aggiornate per riflettere l'incertezza del contesto macroeconomico internazionale, ancora elevata a causa delle persistenti tensioni geopolitiche e dell'introduzione di nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense – nonché tenuto conto dell'evoluzione attesa del capitale circolante e della posizione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente; si segnala che ai fini della comparabilità delle informazioni presentate sono state apportate alcune riclassifiche ai dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

I rischi e le incertezze relative al business e alla Società sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note esplicative ed integrative alla nota 30 e al paragrafo 1.5 "Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione PwC SpA.

QUADRO MACROECONOMICO E GEOPOLITICO

I risultati economici e finanziari della Società dipendono dagli investimenti pianificati dai propri clienti negli eventi fieristici e nei servizi connessi, a loro volta correlati con l'andamento generale dell'economia dei paesi di riferimento, in primis il mercato nazionale e l'economia UE; inoltre la Società è esposta al rischio che la posizione di leadership raggiunta sul mercato domestico possa risentire dell'inasprimento della concorrenza o dell'ingresso di nuovi operatori che potrebbero incidere negativamente sulla propria posizione di mercato.

I rischi di natura geopolitica si presentano significativamente elevati, stante il perdurare del conflitto russo-ucraino, i "casi" Venezuela e Groenlandia, e soprattutto la recente guerra in Medio Oriente con l'attacco all'Iran e il coinvolgimento dei paesi del Golfo, con il conseguente shock energetico e il blocco del traffico che transita dallo snodo logistico dello stretto di Hormuz; gli effetti sul commercio internazionale di tale conflitto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dipenderanno dalla geografia dei paesi coinvolti e dalla durata delle ostilità. Un capitolo a parte riguarda la politica dell'amministrazione Trump in materia di dazi commerciali. Gli Stati Uniti sono il secondo mercato di sbocco dopo la Germania per l'export italiano, che si basa in gran parte sui settori del c.d. «Made in Italy», fra cui agroalimentare, moda e meccanica, il cui andamento è quindi potenzialmente influenzato dalla politica di dazi commerciali dell'amministrazione USA. Le manifestazioni fieristiche rappresentate in questi settori, sia di terzi che di proprietà, producono porzioni significative dei ricavi e dei margini di Fiera Milano. A consuntivo l'export italiano nel 2025 ha mostrato una certa resilienza, con farmaceutico e agroalimentare come settori che si sono comportati meglio e macchinari, metalli e mobili come merceologie che hanno sofferto di più. Allo stato attuale, non si registrano particolari ricadute negative sull'andamento delle manifestazioni fieristiche interessate.

IMPATTI CLIMATICI E AMBIENTALI

Il livello di esposizione ai rischi climatici per gli asset della Società è generalmente basso. La Società adotta un metodo sistematico per identificare, analizzare e affrontare i rischi climatici. In tale contesto, Fiera Milano ha svolto un'indagine approfondita per valutare l'impatto potenziale di tali rischi sulle sue attività operative. La valutazione sui danni patrimoniali ha confermato, nel breve periodo, un impatto finanziario non significativo su tutti i siti. Allo stesso modo il possibile danno economico, associato a mancati ricavi dovuti alle interruzioni delle attività per eventi climatici estremi, nel breve periodo è stato valutato non rilevante, ovvero al di sotto della soglia di rilevanza economico-finanziaria stabilita dal framework di *Enterprise Risk Management* (ERM). Nel lungo termine rimangono invece elementi di incertezza, poichè gli asset di Fiera Milano potrebbero essere soggetti ai rischi fisici con impatti potenzialmente rilevanti.

Per fronteggiare comunque le ricadute derivanti da eventi del tipo descritto, la Società si è dotata di un *framework* di *Business Continuity Management*, comprendente un documento di *Crisis Management Plan* e una serie di procedure di *business continuity* che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità degli assets.

Dal punto di vista manutentivo sono stati effettuati degli interventi sulle strutture espositive, quali *(i)* rifacimenti delle coperture dei padiglioni fieristici, propedeutici alla installazione dei pannelli fotovoltaici, con miglioramento della tenuta termica e diminuzione delle infiltrazioni d'acqua *(ii)* rifacimento dei pluviali e delle gronde dei padiglioni *(iii)* installazione sistema di monitoraggio tramite sensori del comportamento elastico delle strutture in acciaio della vela.

Inoltre, la Società dispone di adeguate coperture assicurative di tipo PDBI (*Property Damage* e *Business Interruption*) nell'ambito della polizza di Gruppo *All Risks Property*.

1.2 NUOVI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE

La Società ha adottato a partire dal 1° gennaio 2025 alcune modifiche ai principi contabili adottati negli esercizi precedenti.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Le seguenti modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2025:

- **Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)**

  Con il regolamento (UE) 2024/2862 pubblicato il 13 novembre 2024, l'UE ha omologato il documento "Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)".

  Le modifiche rispondono ai commenti e alle preoccupazioni degli stakeholders in merito a diversità nella pratica contabile in relazione alla mancanza di convertibilità tra le valute, affrontando una questione che in precedenza non era contemplata nei principi contabili relativa agli effetti delle variazioni dei tassi di cambio.

  Tali modifiche richiedono alle società di applicare un approccio coerente nel valutare se una valuta possa essere convertita in un'altra valuta e, qualora ciò non fosse possibile, nel determinare il tasso di cambio da utilizzare e le informazioni da fornire.

  L'emendamento definisce quando una moneta manca di scambiabilità (*lack of exchangeability*) e come poter stimare il corretto tasso di cambio a pronti da applicare in tale circostanza.

  Quando una società stima un tasso di cambio a pronti perché una valuta non è scambiabile con un'altra valuta, deve fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non scambiabile con l'altra valuta incide, o si prevede che incida, sul suo risultato economico, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria e sui suoi flussi finanziari.

  Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2025 e non hanno determinato un impatto significativo per la Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le seguenti modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2026:

- **Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)**

  Con il regolamento (UE) 2025/1047 pubblicato il 28 maggio 2025, l'UE ha omologato il documento "Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)".

  L'entità deve applicare le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L'applicazione anticipata è consentita.

  Le modifiche introdotte hanno fornito chiarimenti circa la data di rilevazione e di eliminazione di alcune attività e passività finanziarie, eccezione per le passività finanziarie regolate tramite un sistema di trasferimento elettronico di contante, ulteriori indicazioni per la valutazione del criterio dei pagamenti esclusivamente di capitale e interessi (SPPI) per gli strumenti con condizioni contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (come alcuni strumenti con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ESG), oltre a nuovi obblighi di informativa.

  Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2026 con possibilità di applicazione anticipata. La Società non ha adottato anticipatamente la modifica.

- **Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)**

  Con il regolamento (UE) 2025/1266 pubblicato il 1 ° luglio 2025, l'UE ha omologato il documento "Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)".

  L'entità deve applicare le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L'applicazione anticipata è consentita.

  Tali modifiche includono chiarimenti sull'applicazione dei requisiti relativi all'"*own use*", l'autorizzazione alla contabilizzazione di copertura qualora tali contratti siano utilizzati come strumenti di copertura e l'aggiunta di nuovi requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sui risultati finanziari e sui flussi di cassa della società.

  Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2026 con possibilità di applicazione anticipata. La Società non ha adottato anticipatamente la modifica.

- **Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – volume 11 (modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)**

  Con il regolamento (UE) 2025/1331 pubblicato il 10 luglio 2025, l'UE ha omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS — Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)".

  L'entità deve applicare le modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L'applicazione anticipata è consentita.

  I miglioramenti annuali forniscono allo IASB un meccanismo per emanare in modo efficiente una serie di modifiche minori ai principi contabili. I miglioramenti annuali sono limitati alle modifiche che chiariscono la formulazione di un Principio contabile o correggono conseguenze relativamente minori non intenzionali, omissioni o conflitti tra i requisiti dei Principi contabili.

  Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2026 con possibilità di applicazione anticipata. La Società non ha adottato anticipatamente la modifica.

1.3 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, Fiera Milano SpA ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi; esso è presentato con due prospetti, il primo (conto economico) mostra le componenti del risultato dell'esercizio; il secondo (conto economico complessivo) invece, partendo dal risultato dell'esercizio, contiene le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nel risultato del periodo bensì nel patrimonio netto;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.4 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

BUSINESS COMBINATION

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti e classificati tra le spese amministrative.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

BUSINESS COMBINATION REALIZZATE IN PIÙ FASI

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

BUSINESS COMBINATION UNDER COMMON CONTROL

Le *business combination under common control* (effettuate cioè tra soggetti sottoposti a comune controllo) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. In mancanza di un principio che tratti in modo specifico tali operazioni, la scelta del principio contabile più idoneo deve essere guidata dall'obiettivo generale previsto dallo IAS 8 e cioè dalla rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e del principio di prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Anche alla luce di quanto disciplinato dall'OPI 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS) relativo al "Trattamento contabile delle aggregazioni aziendali sottoposte a comune controllo nel bilancio separato e nel bilancio consolidato", la sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa, ante e post operazione, delle attività nette trasferite. Nel caso in cui per le attività nette trasferite non sia prevedibile un significativo incremento dei flussi di cassa futuri, il principio contabile selezionato per l'operazione in esame deve essere guidato dalla prudenza, che porta ad applicare il principio della continuità dei valori. Tale principio dà luogo alla rilevazione nel bilancio di valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette devono pertanto essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalle relative contabilità prima dell'operazione, ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della Controllante Fiera Milano

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SpA. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a quelli storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente, con apposito addebito di una riserva.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, rettificati dai rispettivi ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo delle componenti oggetto di sostituzione è imputato al conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate e non vi sono cambiamenti rispetto all'esercizio precedente:

- Impianti e macchinari 10%
- Arredi 12%
- Mobili e macchine d'ufficio 12%
- Attrezzature varie 15%
- Impianti telefonici 20%
- Macchine elettroniche 20%
- Mobili e attrezzature fieristiche 27%

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (si veda paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test)* che

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo di tre anni a partire da quello di sostenimento.

I marchi di manifestazioni fieristiche sono ammortizzati sulla base di una vita utile pari a dieci e venti anni, stimata tenendo conto delle dinamiche competitive interne del settore, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile e ammortizzato per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test)* effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita utile definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il *fair value* al netto dei costi di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in un'operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione a un tasso appropriato, espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore, diversa dall'avviamento, è iscritto a conto economico.

BENI IN LEASING

Un contratto è un leasing, o contiene un leasing, se trasferisce la titolarità del diritto di controllare l'utilizzo di uno specifico *asset*, per un periodo di tempo, stabilito all'origine, in cambio di un corrispettivo pattuito, definendone le condizioni d'uso dello stesso e anche se non esplicitato, il mantenimento della sua efficienza nel tempo.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing sono iscritti nella voce "Diritti d'uso delle attività in locazione" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing* rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari.

I *Right Of Use* più significativi che si determinano nella Società in conseguenza dell'applicazione del principio IFRS 16 non generano flussi di cassa indipendenti e dunque la verifica del loro valore recuperabile viene effettuata esclusivamente nell'ambito della CGU di appartenenza "Attività Fieristiche Italia".

Controllo e identificabilità del bene

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratti di un contratto di servizio si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene, identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda invece l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un asset può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

La Società in veste di locatario

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Immobili strumentali da 1 a 12 anni
- Parco auto da 1 a 4 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment*. Si rinvia a quanto indicato al paragrafo 1.5 "Uso di stime".

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti, inoltre è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che derivano da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modico valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modico valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modico valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

La Società in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

l'IFRS 9 predispone che qualora specifiche opzioni non vengano esercitate, gli strumenti finanziari siano classificati sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- Business Model definito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari, e
- caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede tre categorie di attività:

- attività detenute per ottenere i flussi di cassa contrattuali (o *Hold to Collect* - HtC), valutate con il criterio del costo ammortizzato;
- attività detenute sia per ottenere i flussi di cassa contrattuali sia per essere vendute (o *Hold to Collect and Sell* - HtC&S) valutate al *fair value* al conto economico (FVTPL) o al *fair value* al conto economico complessivo (FVOCI);
- altri strumenti finanziari valutati al *fair value* al conto economico. Detta categoria residuale può comprendere tutti i Business Model diversi da quelli sopra citati.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* normalmente rappresentato dal prezzo della transazione, aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Il criterio del costo ammortizzato risulta la migliore rappresentazione in bilancio per le attività finanziarie costituite da titoli di debito e i crediti, in quanto consente di ripartire gli interessi lungo il periodo di detenzione nel rispetto del principio della competenza.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate al costo ammortizzato o al *fair value* e tali modalità vengono applicate in base alla categoria di appartenenza dello strumento finanziario considerato.

Riguardo alla classificazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 prevede la regola generale per cui un'entità valuta le passività finanziarie al costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo (come accadeva precedentemente con lo IAS 39). Riguardo alle attività e passività misurate al *fair value*, le eventuali variazioni di valore sono imputate a conto economico partecipando, quindi, alla determinazione del risultato d'esercizio. Tuttavia, qualora tali variazioni siano determinate da un cambiamento del *credit risk* l'imputazione delle variazioni del *fair value* avviene a patrimonio netto.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore. Sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti e altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Le passività correnti includono gli acconti ricevuti per attività espositive che verranno concluse oltre i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio in quanto tale classificazione riflette la normale durata del ciclo operativo di svolgimento delle manifestazioni.

Debiti verso banche e altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento del regolamento.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società Controllate, Collegate e in *joint venture*, dopo l'iscrizione iniziale, sono valutate al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* svolte con cadenza annuale.

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze in società Controllate, Collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al *fair value* con impatto a conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. Le rimanenze della Società sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stock Grant

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock grant* (*fair value*) alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* delle *stock grant* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*") al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi, scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a contributi definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Fiera Milano SpA rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR, vengono rilevati come passività e oneri del personale, quando l'impresa è impegnata in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento, o erogare benefici

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati solo quando si verifica il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali e il cliente acquisisce il controllo dell'attività trasferita. Sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessa.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di adempimento della prestazione. Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 nei paragrafi 31 e seguenti, i servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante le manifestazioni e gli eventi, in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi sono rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto anche le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento.

Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

COSTI OPERATIVI

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione nell'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

PROVENTI DIVERSI

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 43.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

1.5 USO DI STIME

La redazione del bilancio in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- *perdita di valore dell'avviamento*, che viene sottoposto a verifica di recuperabilità (*impairment test*) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.

  La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il *fair value* al netto dei costi di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo oppure determinarlo ai sensi del principio contabile IFRS 13 *Fair Value Measurement*. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. cash *generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

  Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di *impairment* si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Tali incertezze, sono alimentate da un quadro geopolitico mondiale conflittuale e instabile, che pone all'Europa e all'Occidente nuove sfide, anche sul piano della sicurezza. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato.

  Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario della Società.

- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora siano identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

differite attive è stato preso in considerazione il piano della Società a sé stante oltre che i piani delle società partecipanti al consolidato fiscale.

- *Fondi rischi ed oneri*, la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio di esercizio.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note alle voci del bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

2) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/24
		Increm.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Impianti e macchinari								
. costo originario	16.682	56	-	-	-	-	-	16.738
. ammortamenti	15.959	-	-	136	-	-	-	16.095
Netto	723	56	-	136	-	-	-	643
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	13.205	83	-	-	-	141	-	13.429
. ammortamenti	12.932	-	-	105	-	-	-	13.037
Netto	273	83	-	105	-	141	-	392
Altri beni								
. costo originario	23.485	317	-	-	-	9	-	23.811
. ammortamenti	22.952	-	-	219	-	-	-	23.171
Netto	533	317	-	219	-	9	-	640
Immobilizzazioni materiali in corso								
. costo originario	5.095	-	4.950	-	-	-145	-	-
Netto	5.095	-	4.950	-	-	-145	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	58.467	456	4.950	-	-	5	-	53.978
. ammortamenti	51.843	-	-	460	-	-	-	52.303
Netto	**6.624**	**456**	**4.950**	**460**	**-**	**5**	**-**	**1.675**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/24	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/25
		Increm.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Impianti e macchinari								
. costo originario	16.738	106	-	-	-	-	-	16.844
. ammortamenti	16.095	-	-	130	-	-	-	16.225
Netto	643	106	-	130	-	-	-	619
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	13.429	207	9	-	-	-	-	13.627
. ammortamenti	13.037	-	9	128	-	-	-	13.156
Netto	392	207	-	128	-	-	-	471
Altri beni								
. costo originario	23.811	592	350	-	-	-	-	24.053
. ammortamenti	23.171	-	350	267	-	-	-	23.088
Netto	640	592	-	267	-	-	-	965
Immobilizzazioni materiali in corso								
. costo originario	-	-	-	-	-	-	-	-
Netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	53.978	905	359	-	-	-	-	54.524
. ammortamenti	52.303	-	359	525	-	-	-	52.469
Netto	**1.675**	**905**	**-**	**525**	**-**	**-**	**-**	**2.055**

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce ammonta a 619 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 130 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente a impianti elettrici.

Gli incrementi, pari a 106 migliaia di euro, sono relativi a impianti del polo fieristico di Rho.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce ammonta a 471 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 128 migliaia di euro e riguarda prevalentemente attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi, pari a 207 migliaia di euro, si riferiscono all'acquisto dei mobili e delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni nel polo fieristico di Rho.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALTRI BENI

La voce ammonta a 965 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 267 migliaia di euro e si riferisce agli acquisti di macchine elettroniche, mobili e complementi d'arredo oltre che ai costi sostenuti per migliorie effettuate sui cespiti di proprietà di Fondazione Fiera Milano di spettanza della Società, in base ai contratti di locazione vigenti.

Gli incrementi, pari a 592 migliaia di euro si riferiscono per 396 migliaia di euro agli investimenti dell'esercizio relativi alle macchine elettroniche e per 196 migliaia di euro a migliorie su beni di terzi.

Si segnala che nell'esercizio in esame sono stati dismessi mobili e complementi d'arredo, il cui valore era completamente ammortizzato, a seguito del trasferimento degli uffici.

3) DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE (migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/24
		Increm.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Diritto d'uso su beni immobili								
. costo originario	490.955	21.878	28.553	-	-	-	-	484.280
. ammortamenti	172.867	-	31	37.481	-	-	-	210.317
Netto	318.088	21.878	28.522	37.481	-	-	-	273.963
Diritto d'uso su mezzi di trasporto								
. costo originario	918	150	203	-	-	-	-	865
. ammortamenti	226	-	90	223	-	-	-	359
Netto	692	150	113	223	-	-	-	506
Totale diritto d'uso delle attività in locazione								
. costo originario	491.873	22.028	28.756	-	-	-	-	485.145
. ammortamenti	173.093	-	121	37.704	-	-	-	210.676
Netto	**318.780**	**22.028**	**28.635**	**37.704**	**-**	**-**	**-**	**274.469**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/24	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/25
		Increm.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Diritto d'uso su beni immobili								
. costo originario	484.280	8.624	69	-	-	-	-	492.835
. ammortamenti	210.317	-	61	36.438	-	-	-	246.694
Netto	273.963	8.624	8	36.438	-	-	-	246.141
Diritto d'uso su mezzi di trasporto								
. costo originario	865	42	-	-	-	-	-	907
. ammortamenti	359	-	-	227	-	-	-	586
Netto	506	42	-	227	-	-	-	321
Totale diritto d'uso delle attività in locazione								
. costo originario	485.145	8.666	69	-	-	-	-	493.742
. ammortamenti	210.676	-	61	36.665	-	-	-	247.280
Netto	**274.469**	**8.666**	**8**	**36.665**	**-**	**-**	**-**	**246.462**

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

DIRITTO D'USO SU BENI IMMOBILI

La voce ammonta a 246.141 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 36.438 migliaia di euro, si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso dei contratti di locazione degli immobili derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento, oltre all'adeguamento ISTAT dei contratti in essere, è principalmente conseguente alla modifica parziale del contratto di locazione stipulato con Fondazione Fiera Milano riguardante gli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" al fine di includere la locazione di nuovi spazi. Tale modifica con efficacia a partire dal 1° novembre 2025, ha portato all'incremento della superficie oggetto della locazione e alla contabilizzazione di un contratto di leasing separato dal contratto di locazione originale. Contestualmente è stato modificato il contratto di locazione del quartiere fieristico di Rho a seguito del rilascio di alcuni spazi. Tale modifica ha portato alla riduzione della superficie oggetto di locazione e alla rideterminazione della passività residua del contratto modificato a seguito della revisione del tasso di attualizzazione.

DIRITTO D'USO SU MEZZI DI TRASPORTO

La voce ammonta a 321 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 227 migliaia di euro, si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso delle auto a noleggio derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Gli incrementi sono correlati all'aggiornamento e alla gestione della flotta aziendale.

La voce Diritti d'uso delle attività in locazione include incrementi per 8.615 migliaia di euro riguardati operazioni verso parti correlate (decrementi netti di 6.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4) AVVIAMENTI

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

AVVIAMENTI (migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/24
		Increm.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Avviamenti							
. costo originario	88.880	-	-	-	-	-	88.880
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	76.091	-	-	-	-	-	76.091
Totale							
. costo originario	88.880	-	-	-	-	-	88.880
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	**76.091**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**76.091**

AVVIAMENTI (migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/24	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/25
		Increm.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Avviamenti							
. costo originario	88.880	-	-	-	-	-	88.880
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	76.091	-	-	-	-	-	76.091
Totale							
. costo originario	88.880	-	-	-	-	-	88.880
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	**76.091**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**76.091**

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

AVVIAMENTI

La voce ammonta a 76.091 migliaia di euro.

L'avviamento è stato originariamente iscritto in bilancio per 29.841 migliaia di euro a seguito del conferimento dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano, in data 17 dicembre 2001.

Nell'esercizio 2011 si è incrementato per 40.350 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società Controllata al 100% Rassegne SpA nella Controllante Fiera Milano SpA e per 80 migliaia di euro in corrispondenza dell'acquisizione del ramo d'azienda *Information Communication Technology*.

Nell'esercizio 2012 si è ulteriormente incrementato per 21 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società Controllata al 100% TL.TI Expo SpA nella Controllante Fiera Milano SpA e si è decrementato per 148 migliaia di euro, in relazione all'avviamento, relativo all'acquisizione del ramo di azienda F&M Fiere & Mostre Srl avvenuta nell'esercizio 2009, conseguente alla rettifica del prezzo a termine per il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti sulle manifestazioni riferite all'anno 2012.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'esercizio 2021, la voce ha riflesso un nuovo incremento di 5.947 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società Controllata al 100% Fiera Milano Media SpA nella Controllante Fiera Milano SpA.

Come anticipato nel capitolo 1 "Principi contabili e criteri di redazione del bilancio", gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, avvalendosi della collaborazione di un qualificato esperto indipendente. Inoltre, si richiama a quanto già detto al paragrafo 1.5 "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto nel 2025 ai fini del processo di *impairment test*.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa *cash-generating unit* (CGU) è verificato attraverso la determinazione del maggior valore tra *fair value* al netto dei costi di vendita e valore d'uso.

Nel caso di Fiera Milano SpA, le CGU sono state definite a livello di singola manifestazione fieristica e in coerenza con il *Segment Reporting* del Gruppo.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono allocati ad opportuni raggruppamenti, coerenti con il *Segment Reporting*, che riflettono la visione strategica dell'impresa, l'organizzazione e la *governance* di Gruppo. In particolare, in Fiera Milano SpA è stato identificato il raggruppamento di CGU "Attività Fieristiche Italia", che ricomprende tutte le attività relative alle manifestazioni fieristiche svolte nei Quartieri Espositivi di **fieramilano** e **fieramilanocity** a cui sono stati allocati avviamenti per complessivi 76.091 migliaia di euro.

I flussi di cassa relativi a questo raggruppamento di CGU hanno conseguito un risultato positivo sia nel test di *impairment* che nelle analisi di *sensitivity*.

La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale delle proiezioni economico-finanziarie 2026-2029 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2026, è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio delle previsioni finanziarie e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, al fine di sterilizzare la stagionalità del business, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) del 7,46% e tenendo conto di un fattore di crescita del 2% pari al livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine.

Nella determinazione del *WACC* si è utilizzato un costo del capitale di rischio pari all' 8,90% e un costo del debito pari al 4,14% con un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (target di settore). I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il costo del capitale di rischio considera un tasso *risk free* del 3,49%, un *market risk premium* del 6,02% e un beta *levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,735. Si è inoltre tenuto conto di un coefficiente di rischio specifico dell'1% a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali, considerate anche le dimensioni dell'impresa.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il *WACC* (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) sia la base di partenza per il calcolo del *Terminal Value*. In particolare la *sensitivity* sul *WACC* è stata eseguita aumentando il tasso di attualizzazione di 0,5% a parità di flussi di cassa nei quattro anni di proiezione e a parità di flusso normalizzato terminale; la *sensitivity* sui flussi è stata eseguita diminuendo linearmente del 10% i flussi di cassa nei quattro anni di piano e nel flusso normalizzato terminale, a parità di *WACC;* la *sensitivity* sul *Terminal Value* è stata eseguita a parità di *WACC* e di flussi nei quattro anni di proiezione, ma calcolando il flusso normalizzato terminale sulla base della media di tutti e quattro gli anni di piano invece che degli ultimi due. Tutte le analisi di sensitività effettuate hanno dato esito positivo.

Infine, si è voluto calcolare anche il "punto di rottura", cioè la riduzione permanente di flussi finanziari, rispetto alle proiezioni economico-finanziarie 2026-2029, che si dovrebbe manifestare nel raggruppamento di CGU "Attività fieristiche Italia" affinché si renda necessaria una svalutazione degli intangibili. Anche quest'ultima analisi ha fornito indicazioni confortanti su valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

È stato anche eseguito il test sui valori emersi a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 (con definizione di flussi di cassa coerenti) confermando i risultati raggiunti.

Inoltre, con riferimento alla voce "Diritto d'uso delle attività in locazione", si segnala che tale voce non genera flussi di cassa indipendenti, pertanto la verifica del valore recuperabile, determinato quale il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* meno i costi di dismissione, può essere effettuata esclusivamente nell'ambito delle CGU cui afferisce.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5) ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA (migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/24
		Increm.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	52.112	907	-	-	-	636	-	53.655
. ammortamenti	47.254	-	-	3.331	-	-	-	50.585
Netto	4.858	907	-	3.331	-	636	-	3.070
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	6.250	50	250	-	-	137	-	6.187
. ammortamenti	5.302	-	118	505	-	-	-	5.689
Netto	948	50	132	505	-	137	-	498
Marchi								
. costo originario	27.942	-	-	-	-	-	-	27.942
. ammortamenti	23.477	-	-	755	-	-	-	24.232
Netto	4.465	-	-	755	-	-	-	3.710
Immobilizzazioni immateriali in corso								
. costo originario	1.016	479	-	-	-	-778	-	717
Netto	1.016	479	-	-	-	-778	-	717
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	87.320	1.436	250	-	-	-5	-	88.501
. ammortamenti	76.033	-	118	4.591	-	-	-	80.506
Netto	**11.287**	**1.436**	**132**	**4.591**	**-**	**-5**	**-**	**7.995**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/24	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/25
		Increm.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	53.655	1.380	-	-	-	386	-	55.421
. ammortamenti	50.585	-	-	2.068	-	-	-	52.653
Netto	3.070	1.380	-	2.068	-	386	-	2.768
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	6.187	2.271	-	-	-	-	-	8.458
. ammortamenti	5.689	-	-	569	-	-	-	6.258
Netto	498	2.271	-	569	-	-	-	2.200
Marchi								
. costo originario	27.942	975	-	-	512	-	-	28.405
. ammortamenti	24.232	-	-	705	-	-	-	24.937
Netto	3.710	975	-	705	512	-	-	3.468
Immobilizzazioni immateriali in corso								
. costo originario	717	1.938	-	-	464	-386	-2	1.803
Netto	717	1.938	-	-	464	-386	-2	1.803
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	88.501	6.564	-	-	976	-	-2	94.087
. ammortamenti	80.506	-	-	3.342	-	-	-	83.848
Netto	**7.995**	**6.564**	**-**	**3.342**	**976**	**-**	**-2**	**10.239**

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO

La voce ammonta a 2.768 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 2.068 migliaia di euro. Gli incrementi pari a 1.380 migliaia di euro e le riclassifiche dalla voce immobilizzazioni in corso per 386 migliaia di euro si riferiscono ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software.

L'ammortamento è calcolato sul periodo di prevista utilità, pari a tre anni.

CONCESSIONI, LICENZE E DIRITTI SIMILI

La voce ammonta a 2.200 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 569 migliaia di euro. L'incremento di 2.271 migliaia di euro si riferisce ad acquisti di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MARCHI

La voce ammonta a 3.468 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 705 migliaia di euro e risulta così composta:

- Milan Games Week 895 migliaia di euro;
- Promotion Trade Exhibition 716 migliaia di euro;
- Salone Franchising Milano 516 migliaia di euro;
- Host 461 migliaia di euro;
- Print4all 399 migliaia di euro;
- Padel Trend 143 migliaia di euro;
- Transpotec & Logitec 126 migliaia di euro;
- Cartoomics 113 migliaia di euro;
- BtoBio Expo 37 migliaia di euro;
- Miart 30 migliaia di euro;
- La Campionaria 27 migliaia di euro;
- Fruit&Veg Innovation 5 migliaia di euro.

Al fine di rafforzare ulteriormente il portafoglio delle manifestazioni sono stati acquistati i seguenti marchi:

- Padel Trend Expo e Raquet Trend Expo acquistati in data 11 febbraio 2025 per un valore pari a 150 migliaia di euro corrispondente alla proprietà del 50% a seguito del contratto di *joint venture* sottoscritto con la società Padel Trend Srl per la co-organizzazione della manifestazione fieristica denominata "Raquet Trend Expo".
- Salone Franchising Milano, nel settore del franchising, acquistato in data 25 marzo 2025 per un valore pari a 425 migliaia di euro corrispondente alla proprietà del 32,50%. A seguito di tale operazione la quota di proprietà di Fiera Milano SpA è passata dal 67,50% al 100%.
- Print4All, nel settore della stampa e del converting, acquistato in data 15 dicembre 2025 per un valore pari a 400 migliaia di euro corrispondente alla proprietà del 50%.

Le rettifiche di valore riguardano il marchio MIPAP Milano Pret-a-porter per 512 migliaia di euro, tale marchio è confluito in un nuovo progetto di trasformazione delle manifestazioni del comparto moda che si svolgono nel Polo Fieristico di Fiera Milano, perdendo l'originario collegamento con i flussi di cassa prodotti dalla manifestazione.

Con riferimento ai marchi a cui Fiera Milano SpA attribuisce una vita utile definita, al fine della valutazione della presenza di un indicatore di perdita di valore, sono state esaminate le fonti esterne e interne di informazione specificate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36, riscontrando che non ci sono indicatori di perdite durevoli di valore.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta considerando, per ogni intangibile specifico, la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO

La voce pari a 1.803 migliaia di euro include i costi sostenuti per le attività di sviluppo dei nuovi sistemi digitali. Tali costi saranno riclassificati alla pertinente voce di bilancio al completamento dei progetti, momento a partire dal quale avrà inizio l'ammortamento in conformità allo IAS 38.

Nel corso dell'esercizio, la revisione periodica del valore recuperabile delle componenti immateriali relative al progetto di *upgrade* del sistema gestionale, effettuata ai sensi dello IAS 36, ha evidenziato la necessità di procedere a una rettifica di valore pari a 464 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6) PARTECIPAZIONI

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI

(migliaia di euro)

	% di possesso 31/12/25	Valore di carico 31/12/24	Movimenti dell'esercizio					Valore di carico 31/12/25
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ripristini di valore	Svalutazioni	
Partecipazioni in imprese Controllate								
Expotrans SpA	51%	-	7.166	-	-	-	-	7.166
Fiera Milano Congressi SpA	100%	12.200	-	-	-	-	-	12.200
MADE eventi Srl	60%	2.574	-	-	-	-	-	2.574
Nolostand SpA	100%	13.390	-	-	-	-	-	13.390
Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda	99,99%	1.824	-	-	-	-	-	1.824
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	100%	415	-	-	-	-	-	415
Totale		**30.403**	**7.166**	**-**	**-**	**-**	**-**	**37.569**
Partecipazioni in imprese Collegate								
Emac Srl	35%	-	1.795	-	-	-	-	1.795
Ge.Fi SpA	24,99%	11.750	-	-	-	-	-	11.750
Fiere di Parma SpA	18,50%	16.500	-	-	-	-	-	16.500
Totale		**28.250**	**1.795**	**-**	**-**	**-**	**-**	**30.045**
Partecipazioni in *joint venture*								
Hannover Milano Global Germany GmbH	49%	10.989	-	-	-	-	-	10.989
Ipack Ima Srl	49%	2.407	-	-	-	-	-	2.407
Totale		**13.396**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13.396**
Altre partecipazioni								
Comitato Golden Card	33,33%	32	-	-	-	-	-	32
Totale		**32**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**32**
Totale Partecipazioni		**72.081**	**8.961**	**-**	**-**	**-**	**-**	**81.042**

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto del relativo fondo svalutazione.

Le variazioni della voce Partecipazioni sono di seguito dettagliate:

- In data 15 aprile 2025 Fiera Milano SpA ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Expotrans SpA società leader in Italia nei servizi di logistica per fiere, congressi ed eventi internazionali. Il closing è avvenuto in data 29 aprile 2025. L'operazione si inserisce nella strategia delineata dal Piano Strategico 2024-2027, che prevede un'espansione del Gruppo lungo la catena del valore e il rafforzamento del posizionamento di Fiera Milano come fornitore di servizi integrati per espositori e organizzatori di eventi. L'acquisizione è avvenuta per un valore complessivo di 7.166 migliaia di euro versato al closing comprensivo di un aggiustamento di prezzo in funzione principalmente della posizione finanziaria netta pari a 866 migliaia di euro. L'intero corrispettivo è stato finanziato con risorse di cassa disponibili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- In data 18 luglio 2025 Fiera Milano SpA ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 35% del capitale sociale di EMAC Srl, società organizzatrice della manifestazione Milano AutoClassica, uno degli eventi B2C di riferimento in Italia nel settore delle auto d'epoca e sportive. L'operazione rientra tra le iniziative previste dal Piano Strategico 2024-2027, con l'obiettivo di rafforzare il portafoglio manifestazioni e lo sviluppo dell'attività organizzativa diretta. Il corrispettivo per l'acquisizione è stato pari a 658 migliaia di euro, comprensivo dell'aggiustamento di prezzo per tenere conto della variazione della posizione finanziaria netta rispetto al valore stimato. L'operazione prevede inoltre un "earn out" pari al 35% dell'*enterprise value* ottenuto attraverso un multiplo da applicare alla media dell'EBITDA degli esercizi 2027 e 2028 con un earn out minimo da pagare pari a 679 migliaia di euro (floor) e massimo di 1.268 migliaia di euro (cap). La partecipazione è stata iscritta per un valore pari a 1.795 migliaia di euro pari alla somma del prezzo a pronti (658 migliaia di euro) e del valore dell'*earn out* valorizzato attraverso l'attualizzazione del valore massimo pagabile alla scadenza (1.137 migliaia di euro).

In chiusura di esercizio le partecipazioni sono state assoggettate a test di *impairment*, avvalendosi della collaborazione di un qualificato esperto indipendente, riscontrando esito positivo.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sulle previsioni finanziarie 2026-2029 approvate dai rispettivi Organi Amministrativi. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo di piano esplicito è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio delle previsioni finanziarie e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione. Si segnala che per la partecipazione in Ipack Ima Srl, si è ritenuto opportuno calcolare il valore recuperabile rispettando la cadenza triennale della manifestazione di riferimento (prossima edizione nel 2028) includendo pertanto nel calcolo i flussi 2026-2028.

Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario normalizzato ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse partecipazioni. Per le partecipazioni italiane si è assunto un fattore di crescita del 2% pari al tasso di inflazione attesa nel medio-lungo termine e dunque pari a zero in termini reali. Anche per le partecipazioni estere si è considerato un tasso di crescita pari a zero in termini reali, ponendo quindi il tasso di crescita nominale ad un valore pari al livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il *WACC* (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato nelle valutazioni è diverso per ogni partecipazione in funzione: *(i)* del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della partecipazione); *(ii)* del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; *(iii)* del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni partecipazione.

La sintesi dei risultati ottenuti è esposta di seguito:

Fiera Milano SpA	7,46%
Fiera Milano Congressi SpA	7,46%
Fiere di Parma SpA	7,46%
Ge.Fi SpA	7,46%
Ipack-Ima Srl	7,46%
MADE eventi Srl	7,46%
Nolostand SpA	7,46%
Expotrans SpA	7,46%
Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda	15,29%
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	12,21%
Hannover Milano Global Germany GmbH	6,12%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il *WACC* (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%), sia la base di partenza per il calcolo del *Terminal Value*. In particolare la *sensitivity* sul *WACC* è stata eseguita aumentando il tasso di attualizzazione di 0,5% a parità di flussi di cassa nei quattro anni di proiezione e a parità di flusso normalizzato terminale; la *sensitivity* sui flussi è stata eseguita diminuendo linearmente del 10% i flussi di cassa nei quattro anni di piano e nel flusso normalizzato terminale, a parità di *WACC ;* la *sensitivity* sul *Terminal Value* è stata eseguita a parità di *WACC* e di flussi nei quattro anni di proiezione, ma calcolando il flusso normalizzato terminale sulla base della media di tutti e quattro gli anni di piano invece che degli ultimi due. Tutte le partecipazioni, che a seguito di test di *impairment* confermano il loro valore, presentano risultati positivi anche nelle analisi di sensitività.

Infine, si è voluto calcolare anche il "punto di rottura", cioè la riduzione permanente di flussi finanziari, rispetto alle proiezioni economico-finanziarie 2026-2029, che si dovrebbe manifestare in ogni società affinché si renda necessaria una svalutazione della rispettiva partecipazione. I risultati di quest'ultima analisi sono complessivamente confortanti. Si segnala che il caso peggiore ha evidenziato che il margine di sicurezza si azzererebbe con una riduzione lineare del 42% su tutti i flussi di cassa incluso quello per il *Terminal Value*.

7) CREDITI FINANZIARI ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

Ammontano a 2.206 migliaia di euro (2.517 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composti:

CREDITI FINANZIARI ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Crediti finanziari attività in locazione	2.206	2.517	-311
Totale	**2.206**	**2.517**	**-311**

Si riferiscono alla quota a medio-lungo termine del credito finanziario derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per la sublocazione alla Controllata Nolostand SpA di un complesso immobiliare costituito dal magazzino sito in Rho, nella zona denominata "Cargo 2".

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (2.517 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

Ammontano a 11.977 migliaia di euro (26.448 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) di cui 11.977 migliaia di euro di durata oltre i cinque anni, e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Altri crediti verso Controllante	9.759	10.472	-713
Altri crediti	2.218	2.218	-
Crediti verso Controllante per consolidato fiscale	-	13.758	-13.758
Totale	**11.977**	**26.448**	**-14.471**

La voce accoglie:

- altri crediti verso Controllante per 9.759 migliaia di euro (10.472 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Si riferiscono al deposito cauzionale relativo al contratto di locazione immobiliare del quartiere fieristico di Rho e degli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" adiacente al quartiere fieristico di Rho. La variazione di 713 migliaia di euro riguarda il rimborso da parte di Fondazione Fiera Milano della cauzione per la cessione del contratto di locazione delle aree relative al quartiere fieristico di Milano alla società Controllata Fiera Milano Congressi SpA.
- Altri crediti per 2.218 migliaia di euro (2.218 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Si riferiscono principalmente, al deposito cauzionale richiesto dalla Società fornitrice di energia elettrica, quale garanzia per la volatilità dei prezzi.

I "Crediti verso Controllante per consolidato fiscale" sono diminuiti a seguito della regolazione finanziaria dei crediti, corrispondenti alle perdite utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale per l'esercizio 2024. La rimanente parte derivante dall'imponibile positivo generato nell'esercizio 2025 è stata iscritta nei debiti per consolidato fiscale classificati nelle altre passività correnti.

La voce Crediti commerciali e altri include 9.759 migliaia di euro (24.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

9) ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Ammontano a 9.315 migliaia di euro (9.788 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e imposte differite passive.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite si rimanda alla nota 43 del conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVITÀ CORRENTI

10) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Crediti verso clienti	20.543	22.187	-1.644
Crediti commerciali verso Controllate	5.003	3.162	1.841
Crediti commerciali verso Collegate *e joint venture*	2.973	3.046	-73
Crediti commerciali verso Consociate	32	8	24
Crediti verso Controllante per IVA di gruppo	-	904	-904
Altri crediti	2.133	1.928	205
Altri crediti verso Controllante	3.391	1.365	2.026
Risconti attivi	15.461	1.254	14.207
Risconti attivi verso Controllante	115	117	-2
Totale	**49.651**	**33.971**	**15.680**

Ammontano a 49.651 migliaia di euro (33.971 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e comprendono le seguenti principali voci:

- crediti verso clienti per 20.543 migliaia di euro (22.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) al netto del fondo svalutazione crediti per 509 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione del Quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni.

  L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

  Tale fondo, ha subìto nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

	31/12/24	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	31/12/25
Fondo svalutazione crediti	494	232	217	509

- Crediti commerciali verso Controllate per 5.003 migliaia di euro (3.162 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). I crediti sono di natura commerciale e sono regolati a condizioni di mercato. Le prestazioni e i servizi sono forniti nell'ambito dell'organizzazione e della gestione delle manifestazioni unitamente agli altri eventi gestiti nel Quartiere fieristico. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta prevalentemente ai crediti relativi alla società Expotrans SpA acquisita nel corso dell'esercizio parzialmente compensata dai minori eventi organizzati dalla società Fiera Milano Congressi SpA.
- Altri crediti pari a 2.133 migliaia di euro (1.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Sono costituiti dal credito per il contributo in conto esercizio iscritto verso ICE per 636 migliaia di euro, anticipi a fornitori per 644 migliaia di euro, crediti verso istituti previdenziali e assistenziali per 123 migliaia di euro, crediti verso dipendenti per 45 migliaia di euro, crediti Ires per 28 migliaia di euro, altri crediti tributari per 27 migliaia di euro e altri crediti a breve termine per 630 migliaia di euro.
- Altri crediti verso Controllante per 3.391 migliaia di euro (1.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). La variazione si riferisce principalmente ai maggiori crediti relativi ai progetti di investimento coordinati e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

diretti da Fiera Milano SpA, del cui sostenimento si è fatta carico la Controllante Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche.

- Risconti attivi per 15.461 migliaia di euro (1.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Si riferiscono principalmente a premi assicurativi e altre componenti di costo. Tali importi rappresentano quote di costi sostenuti entro l'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo, rilevati in applicazione del principio della competenza economica. La significativa variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai costi sostenuti nell'ambito dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, relativi in particolare ai diritti connessi alle attività di sponsorizzazione e alla realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho.

La voce Crediti commerciali e altri include 11.514 migliaia di euro (8.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

11) RIMANENZE

La voce accoglie i costi sospesi per un valore di 2.707 migliaia di euro (6.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) relativi a manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2025.

RIMANENZE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Transpotec & Logitec	574	227	347
Expodetergo International	368	5	363
Milano Home	361	366	-5
Host	249	1.178	-929
Next Mobility Exhibition	232	-	232
Print4all	196	863	-667
Bit	137	262	-125
Miart	128	160	-32
Milano Fashion&Jewels	128	104	24
Sicurezza	33	339	-306
Altre	301	2.896	-2.595
Totale	**2.707**	**6.400**	**-3.693**

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

Nell'esercizio precedente la voce "Altre" comprendeva per 2.385 migliaia di euro i progetti di investimento, coordinati e diretti da Fiera Milano SpA, finalizzati a incrementare la competitività del quartiere fieristico di Rho e di Milano che sono stati successivamente addebitati alla Controllante Fondazione Fiera Milano nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche.

Si segnala che i costi del personale direttamente attribuibili alle manifestazioni sono riconosciuti nel conto economico nel periodo in cui si svolge l'evento e conseguentemente sono inclusi nella voce rimanenze per un valore pari a 1.140 migliaia di euro.

La voce Rimanenze include 171 migliaia di euro (409 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12) CREDITI FINANZIARI ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

Ammontano a 338 migliaia di euro (318 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composte:

CREDITI FINANZIARI ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Crediti finanziari attività in locazione	338	318	20
Totale	**338**	**318**	**20**

Si riferiscono alla quota a breve termine del credito finanziario derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per la sublocazione alla Controllata Nolostand SpA di un complesso immobiliare costituito dal magazzino sito in Rho, nella zona denominata "Cargo 2".

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (318 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

13) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 8.991 migliaia di euro (18.606 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composte:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Fondi comuni di investimento ESG	5.956	5.885	71
Finanziamenti verso Controllate e *joint venture*	1.712	2.618	-906
Crediti finanziari verso Controllante	1.323	10.103	-8.780
Totale	**8.991**	**18.606**	**-9.615**

La voce accoglie:

- per 5.956 migliaia di euro le quote nei fondi comuni di investimento ESG valutate al *fair value*. Il *fair value* viene valutato sulla base del valore di mercato del titolo al 31 dicembre 2025 comprensivo di commissioni;
- per 1.712 migliaia di euro il finanziamento concesso alla società in *joint venture* Ipack Ima Srl. Il finanziamento si rinnova tacitamente di anno in anno e il tasso applicato è determinato con un aggiornamento trimestrale su calendario solare, pari al 2,85% al 31 dicembre 2025. Il tasso medio dell'esercizio è stato pari al 3,22%. La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla risoluzione consensuale del contratto di finanziamento in essere con la società Controllata MADE eventi Srl;
- per 1.323 migliaia di euro il saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano. Il tasso applicato è pari all'euribor a 1 mese più uno spread dello 0,75%. La variazione in diminuzione si riferisce principalmente ai minori crediti relativi ai progetti di investimento coordinati e diretti da Fiera Milano SpA, del cui sostenimento si è fatta carico la Controllante Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche.

La voce Attività finanziarie include 3.035 migliaia di euro (12.721 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

14) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano a 166.632 migliaia di euro (67.479 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono costituite pressoché interamente dalle disponibilità liquide presso banche.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Depositi bancari e postali	106.565	67.470	39.095
Time deposit	60.058	-	60.058
Denaro e valori in cassa	9	9	-
Totale	**166.632**	**67.479**	**99.153**

I time deposit si riferiscono a depositi vincolati di durata inferiore ai 3 mesi comprensivi del rateo di interessi maturato sottoscritti con Banca Nazionale del Lavoro.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2024 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario".

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

15) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è così costituito:

PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Capitale sociale	41.856	41.828	28
di cui azioni proprie	*-589*	*-617*	*28*
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.532	6.611	-79
di cui azioni proprie	*-4.297*	*-4.218*	*-79*
Altre riserve	11.245	*10.099*	*1.146*
Riserva legale	8.489	8.489	-
Riserva per *stock grant*	2.469	1.513	956
Rimisurazione piani a benefici definiti	287	97	190
Risultato netto di esercizi precedenti	64.184	65.042	-858
Risultato netto	44.366	13.360	31.006
Totale	**168.183**	**136.940**	**31.243**

Si segnala che, a seguito del riallineamento delle divergenze tra valori contabili e fiscali di avviamenti e marchi iscritti in bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'art.110 del D.L. 104/20 successivamente modificato dall'art. 1 c. 83 della legge n.178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio 2021), è apposto il vincolo della sospensione di imposta sul capitale sociale e sulle riserve esistenti per un ammontare pari a 64.087 migliaia di euro, corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le consistenze e le variazioni delle voci rispetto al 31 dicembre 2025 sono dettagliate nel seguito:

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2025 la voce in esame ammonta a 41.856 migliaia di euro (41.828 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), al netto delle azioni proprie per 589 migliaia di euro. Il capitale sociale, interamente versato, è suddiviso in n° 71.917.829 azioni ordinarie, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

		Movimentazione		
	Numero azioni al 31 dicembre 2024	Acquisti	Assegnazione a beneficiari del piano di azionariato diffuso	Numero azioni al 31 dicembre 2025
Azioni ordinarie emesse	71.917.829			71.917.829
Azioni proprie	1.046.010	169.452	-216.996	998.466
Azioni in circolazione	**70.871.819**			**70.919.363**

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è stato portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Si ricorda che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con la delibera del 31 luglio 2015, contestualmente all'aumento di capitale ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale, è calcolato implicitamente dividendo il valore del capitale sociale per il numero delle azioni ordinarie emesse. Al 31 dicembre 2025, il valore nominale implicito è pari a 0,59 euro.

In data 4 giugno 2025 la Società ha comunicato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2025 e alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2025. Il programma è finalizzato ad incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti della Società con specifico riferimento al piano di performance share 2023-2025 e al piano di azionariato diffuso 2024-2027. Il programma di *buyback* è stato completato in data 1° ottobre 2025 raggiungendo 169.452 azioni acquistate al prezzo medio unitario di € 6,65 per un controvalore di 1.127 migliaia di euro.

Il decremento delle azioni proprie di 216.996 è relativo all'assegnazione delle azioni maturate nell'ambito del secondo ciclo del piano di azionariato diffuso relativo al periodo 2024-2027, rivolto alla generalità dei dipendenti a tempo indeterminato inclusi i destinatari dei "piani *Long Term Incentive*".

La Società alla data del 31 dicembre 2025 detiene 998.466 azioni proprie, pari all' 1,39% del capitale sociale.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La voce è pari a 6.532 migliaia di euro (6.611 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) al netto delle riserve per azioni proprie pari a 4.297 migliaia di euro. La variazione in diminuzione di 79 migliaia di euro è relativa alla movimentazione delle azione proprie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALTRE RISERVE

Ammontano a 11.245 migliaia di euro (10.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono costituite:

- per 8.489 migliaia di euro (8.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) dalla riserva legale;
- per 2.469 migliaia di euro (1.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) dalla riserva per *stock grant* relativa al costo figurativo del "*Piano di Performance Shares*" inserito all'interno del piano di incentivazione per il management relativo al periodo 2023-2025 (1.658 migliaia di euro) e al piano di azionariato diffuso per il periodo 2024-2027 (811 migliaia di euro);
- per 287 migliaia di euro (97 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto degli effetti fiscali.

RISULTATO NETTO DI ESERCIZI PRECEDENTI

Ammonta a 64.184 migliaia di euro (65.042 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). La variazione di 858 migliaia di euro consegue alla delibera assembleare del 23 aprile 2025 con la quale si è deciso di destinare il risultato di esercizio e di distribuire un dividendo a valere anche sugli utili a nuovo.

RISULTATO NETTO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un utile di 44.366 migliaia di euro, rispetto a un utile di 13.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

Nell'apposito prospetto, di seguito riportato, viene fornita l'analisi delle voci del patrimonio netto con riferimento alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

DISPONIBILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	41.856				
di cui azioni proprie	*-589*				
Riserve di Capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.532	A,B,C	6.532	-	
Altre riserve (riserva legale)	8.489	B	-	-	
Altre riserve (riserva per *stock grant*)	2.469	-	-	-	
Altre riserve (rimisurazione piani a benefici definiti)	287	-	-	-	
Riserve di utili:					
Risultato netto di esercizi precedenti	64.184	A,B,C	64.184	5.480	
Risultato netto	44.366	-	-	-	
Totale	**168.183**		**70.716**	**5.480**	
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			**70.716**		

Legenda
A: per aumento capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

16) DEBITI VERSO BANCHE

Ammontano a 12.813 migliaia di euro (3.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2024):

DEBITI VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Finanziamenti bancari	12.813	3.500	9.313
Totale	**12.813**	**3.500**	**9.313**

I debiti verso banche a medio-lungo termine riguardano i seguenti finanziamenti:

- per 1.750 migliaia di euro (3.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento sottoscritto in data 28 aprile 2021 da Simest con scadenza 31 dicembre 2027 e con 36 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso. Il finanziamento è stato concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137;
- per 7.000 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento "*Sustainability Linked Loan"* sottoscritto in data 29 aprile 2025 con Credit Agricole Italia con scadenza 30 aprile 2030. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'euribor a 3 mesi maggiorato dello spread e prevede un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG). Il finanziamento è inoltre soggetto alla misurazione su base annuale di *covenants* finanziari. Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2025 i *covenant* sono stati rispettati.
- per 4.063 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento "*Sustainability Linked Loan"* sottoscritto in data 29 aprile 2025 con Banco BPM con scadenza 31 marzo 2030 e con 12 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dello spread e prevede un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG). Il finanziamento è inoltre soggetto alla misurazione su base annuale di *covenants* finanziari. Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2025 i *covenant* sono stati rispettati.

Si segnala che non ci sono indicazioni che la Società possa avere difficoltà a rispettare i vincoli finanziari quando questi saranno testati nelle future verifiche.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 30.2 "Rischio di liquidità".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

17) DEBITI FINANZIARI RELATIVI AL DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

Ammontano a 235.341 migliaia di euro (263.929 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composti:

DEBITI FINANZIARI RELATIVI AL DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE (migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	235.341	263.929	-28.588
Totale	**235.341**	**263.929**	**-28.588**

Si riferiscono alla quota a medio-lungo termine della *lease liability*. Tale passività rappresenta l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di locazione degli immobili e delle auto a noleggio, derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Il decremento è principalmente imputabile alla riclassifica nei debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione classificati nelle passività correnti, della quota a breve termine della *lease liability* oltre che all'effetto dell'adeguamento ISTAT e della modifica dei contratti di locazione riguardanti gli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" e il quartiere fieristico di Rho.

La voce Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione include 234.263 migliaia di euro (262.543 migliaia di euro 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

18) ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 1.063 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE (migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Earn out società Collegate	1.063	-	1.063
Totale	**1.063**	**-**	**1.063**

La voce si riferisce al valore attuale del debito riferito alla società EMAC Srl, relativo alla componente di prezzo a termine sulla partecipazione acquisita nell'esercizio, pari al 35% dell'*enterprise value* ottenuto attraverso un multiplo da applicare alla media dell'EBITDA degli esercizi 2027 e 2028.

Tale valore è stato determinato al momento dell'acquisizione ed è stato attualizzato al tasso di indebitamento del 2,74% calcolato in base alle attuali condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella nota 6 dello Stato Patrimoniale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

19) FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Ammontano a 5.838 migliaia di euro (5.561 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risultano così composti:

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

(migliaia di euro)

	31/12/24	Incre-menti	Valuta-zione attuariale	Indennità e antici-pazioni erogate	Trasferi-menti	31/12/25
Piani a benefici definiti	4.350	-	- 55	383	25	3.937
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	1.211	690	-	-	-	1.901
Totale	**5.561**	**690**	**- 55**	**383**	**25**	**5.838**

I fondi per piani a benefici definiti, pari a 3.937 migliaia di euro (4.350 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), sono valutati applicando tecniche attuariali e sono riferiti al trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006.

La Società nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

VALUTAZIONE ATTUARIALE

(migliaia di euro)

Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani benefici definiti	48
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	148
Altre componenti del conto economico complessivo:	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	-251
Totale	**-55**

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei piani a benefici definiti.

IPOTESI DEMOGRAFICHE

probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2022 distinte per sesso a cui è applicata una riduzione del 20% per tenere conto dell'evoluzione della mortalità.
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010.
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate le probabilità di *turn-over* riscontrate nella Società oggetto di valutazione con una frequenza annua pari al 5,50%.
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).
probabilità di anticipazione	Si è supposto un tasso medio annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL CALCOLO DEL TFR	31/12/25	31/12/24
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,00%	3,40%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella tabella seguente è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

IPOTESI ECONOMICO - FINANZIARIE (migliaia di euro)

	Range di oscillazione	Base	Incrementi nelle ipotesi	Decrementi nelle ipotesi
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	3.937	3.821	4.059
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	3.937	3.957	3.917
ipotesi economico - finanziarie				
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	3.937	3.917	3.957

I fondi relativi al personale comprendono inoltre per 1.901 migliaia di euro (1.211 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) i benefici che discendono da accordi con i dipendenti e con i dirigenti con responsabilità strategiche in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro in una data futura.

20) ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano a 1.938 migliaia di euro (1.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risultano così composte:

ALTRE PASSIVITÀ (migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Debiti verso personale	1.938	492	1.446
Piano "*Performance Shares*"	-	905	-905
Totale	**1.938**	**1.397**	**541**

La voce "Debiti verso il personale" riguarda le transazioni con i dipendenti in uscita per la riorganizzazione aziendale. La variazione si riferisce principalmente alla riclassifica nelle altre passività correnti della componente "cash" del "*Piano di Performance Shares*" rivolto al *management* relativo al periodo 2023-2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PASSIVITÀ CORRENTI

21) DEBITI VERSO BANCHE

Ammontano a 4.676 migliaia di euro (8.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risultano così composti:

DEBITI VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Finanziamenti bancari	4.676	8.453	-3.777
Totale	**4.676**	**8.453**	**-3.777**

I debiti verso banche riguardano le quote a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 16.

In particolare, si riferiscono per 1.750 migliaia di euro (1.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) al finanziamento sottoscritto in data 28 aprile 2021 da Simest, per 2.021 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) al finanziamento sottoscritto in data 29 aprile 2025 da Credit Agricole Italia e per 905 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) al finanziamento sottoscritto in data 29 aprile 2025 da Banco BPM.

Il finanziamento sottoscritto in data 22 febbraio 2021 da Cassa Depositi e Prestiti (6.703 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si è estinto in data 31 dicembre 2025.

22) DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 69.873 migliaia di euro (53.042 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composti:

DEBITI VERSO FORNITORI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Debiti verso fornitori	55.661	39.868	15.793
Debiti verso Controllate	13.043	12.008	1.035
Debiti verso Collegate e *joint venture*	908	910	- 2
Debiti verso Consociate	261	256	5
Totale	**69.873**	**53.042**	**16.831**

I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti all'attività tipica della Società. La variazione consegue principalmente al maggior volume di attività correlato al diverso calendario fieristico del quarto trimestre 2025 in particolare per la presenza della manifestazione "biennale anno dispari" Host oltre che per i costi sostenuti nell'ambito dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, relativi alla realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho.

La voce Debiti verso fornitori include 14.212 migliaia di euro (13.174 migliaia di euro 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

23) ACCONTI

Ammontano a 34.380 migliaia di euro (33.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e rappresentano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2025. La rilevazione dei ricavi è infatti posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ACCONTI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Mostra Convegno Expocomfort	7.017	624	6.393
Mido	3.882	2.717	1.165
Milano Unica	3.656	3.227	429
I Saloni	3.083	2.964	119
Milano Home	2.877	2.776	101
Lineapelle - A new point of view	1.955	1.672	283
Quick&More	1.461	1.569	-108
Plast	1.338	-	1.338
Promotion Trade Exhibition	1.142	1.046	96
Tuttofood	1.109	1.291	-182
Bit	997	620	377
Myplant & Garden	884	824	60
Micam	730	938	-208
Milano Fashion&Jewels	719	994	-275
Expodetergo International	537	-	537
Host	523	5.899	-5.376
Simei	510	-	510
Transpotec & Logitec	509	93	416
Miart	313	347	-34
The One Milano	184	-	184
Mapic Italy	179	-	179
Seaquip	147	-	147
Next Mobility Exhibition	128	9	119
Mipel	128	134	-6
Si Sposaltalia	90	219	-129
Sicurezza	10	666	-656
Print4All	7	795	-788
Ipack-Ima	2	1.795	-1.793
Gastech	-	145	-145
Gee	-	163	-163
Greenplast	-	101	-101
Intralogistica Italia	-	118	-118
Issa Pulire	-	350	-350
Lamiera	-	252	-252
Made Expo	-	142	-142
Made in Steel	-	531	-531
Pharmintech Powered by Ipack Ima	-	166	-166
Vitrum	-	141	-141
Altre	263	199	64
Totale	**34.380**	**33.527**	**853**

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

La voce Acconti include 1.170 migliaia di euro (3.609 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

24) DEBITI FINANZIARI RELATIVI AL DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

Ammontano a 36.487 migliaia di euro (33.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composti:

DEBITI FINANZIARI RELATIVI AL DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE (migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	36.487	33.988	2.499
Totale	**36.487**	**33.988**	**2.499**

Si riferiscono alla quota a breve termine della *lease liability*. Tale passività rappresenta l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di locazione degli immobili e delle auto a noleggio, derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

L'incremento è principalmente imputabile all'adeguamento ISTAT e alla modifica dei contratti di locazione riguardanti gli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" e il quartiere fieristico di Rho.

La durata dei leasing è intesa come il periodo non annullabile del leasing, al quale è aggiunta l'opzione di proroga quando sussiste la ragionevole certezza di esercitare tale opzione. Attualmente tutti i debiti derivanti da contratti immobiliari sono calcolati tenendo conto dell'opzione di proroga.

I flussi finanziari in uscita nell'esercizio, corrispondenti alle quote di leasing pagate, ammontano a 45.898 migliaia di euro.

La voce Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione include 36.139 migliaia di euro (33.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

25) ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 42.961 migliaia di euro (31.865 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE (migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Debiti finanziari verso Controllate	42.961	31.865	11.096
Totale	**42.961**	**31.865**	**11.096**

La voce "Debiti finanziari verso Controllate" si riferisce al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con le seguenti società:

- Fiera Milano Congressi SpA per 36.702 migliaia di euro;
- Nolostand SpA per 5.129 migliaia di euro;
- MADE eventi Srl per 1.130 migliaia di euro.

Tali rapporti di conto corrente traggono origine dai contratti di cash pooling stipulati con le Controllate Fiera Milano Congressi SpA e Nolostand SpA in data 22 novembre 2018 e con la Controllata MADE eventi Srl in data 22 settembre 2025 e rilevano i saldi bancari giornalieri oggetto di compensazione tra le società. Il tasso applicato è pari all'euribor a 1 mese più uno spread dello 0,75%.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (31.865 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

26) FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 4.449 migliaia di euro (5.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

FONDI PER RISCHI E ONERI

(migliaia di euro)

	31/12/24	Accantona-menti	Utilizzi	Rilascio quote eccedenti	31/12/25
Perdite su manifestazioni	569	600	569	-	600
Altri fondi rischi e oneri	5.179	1.300	2.630	-	3.849
Totale	**5.748**	**1.900**	**3.199**	**-**	**4.449**

I fondi per rischi e oneri riguardano:

- per 600 migliaia di euro (569 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) la copertura del margine negativo previsto su manifestazioni in perdita;
- per 3.849 migliaia di euro (5.179 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) principalmente rischi relativi alla stima di probabili passività correlate alla riorganizzazione aziendale, calcolati in base al presumibile esito degli stessi sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

27) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 2.981 migliaia di euro (1.338 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

DEBITI TRIBUTARI

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Debiti verso erario per IRPEF lavoratori dipendenti	1.201	1.254	-53
Debiti verso erario per IRPEF lavor.autonomi e co.co.pro.	87	84	3
Debiti verso erario per IRAP	1.687	-	1.687
Altri debiti tributari	6	-	6
Totale	**2.981**	**1.338**	**1.643**

La variazione si riferisce principalmente al carico di imposte correnti IRAP dell'esercizio al netto degli acconti versati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

28) ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano a 46.725 migliaia di euro (18.548 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

ALTRE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

	31/12/25	31/12/24	variazione
Debiti verso organizzatori ed altri	9.998	4.273	5.725
Debiti verso organizzatori Controllate	280	35	245
Debiti verso organizzatori Collegate e joint venture	4.130	4.502	-372
Debiti verso organizzatori altre parti Correlate	218	115	103
Debiti verso personale	10.443	7.081	3.362
Debiti verso istituti previdenziali	2.209	2.113	96
Debiti verso Controllante per IVA di gruppo	1.215	-	1.215
Debiti verso Controllante per consolidato fiscale	811	-	811
Debiti verso amministratori e sindaci	65	98	-33
Altri debiti	121	93	28
Altri debiti verso Controllante	131	91	40
Risconti passivi	17.018	107	16.911
Risconti passivi verso Controllante	18	5	13
Risconti passivi verso Controllate	59	26	33
Risconti passivi verso Collegate e joint venture	8	8	-
Risconti passivi verso Consociate	1	1	-
Totale	**46.725**	**18.548**	**28.177**

Le variazioni principali rispetto all'esercizio precedente sono di seguito descritte:

- incremento dei debiti verso organizzatori ed altri, principalmente relativi agli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche;
- incremento dei debiti verso il personale, principalmente imputabile ai pagamenti previsti per la parte cash relativa al piano LTI oltre che ai maggiori costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni;
- incremento dei risconti passivi correlato principalmente al contratto relativo all'utilizzo della venue per l'organizzazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 e al contratto per la concessione in uso delle infrastrutture di telecomunicazione presso i quartieri fieristici.

La voce Altre passività comprende 6.871 migliaia di euro (4.783 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

29) ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La Società presenta al 31 dicembre 2025 un indebitamento finanziario netto comprensivo della *lease liability* IFRS 16 di 157.380 migliaia di euro (indebitamento finanziario netto di 255.332 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), come dettagliato nella tabella che segue. Ove ricorrente, per ciascuna voce è indicata la quota riferibile a parti correlate.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

(dati in migliaia di euro)	31/12/25	31/12/24	variazione
A. Disponibilità liquide	106.574	67.479	39.095
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	60.058	-	60.058
C. Altre attività finanziarie correnti	8.991	18.606	-9.615
- C1 di cui Altre attività finanziarie correnti verso Controllante	*1.323*	*10.103*	*-8.780*
- C2 di cui Altre attività finanziarie correnti verso Controllate e joint venture	*1.712*	*2.618*	*-906*
D. Liquidità (A+B+C)	**175.623**	**86.085**	**89.538**
E. Debito finanziario corrente	42.961	31.865	11.096
- E.1 di cui Debito finanziario corrente verso Controllate	*42.961*	*31.865*	*11.096*
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.676	8.453	-3.777
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**47.637**	**40.318**	**7.319**
H. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (G-D)	**-127.986**	**-45.767**	**-82.219**
I. Debito finanziario non corrente	13.876	3.500	10.376
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**13.876**	**3.500**	**10.376**
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (H+L)	**-114.110**	**-42.267**	**-71.843**
M. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto pre IFRS 16	**-114.110**	**-42.267**	**-71.843**
N. Debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	36.487	33.988	2.499
- N.1 di cui Debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione verso Controllante	*36.139*	*33.645*	*2.494*
O. Debiti finanziari non correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	235.341	263.929	-28.588
- O.1 di cui Debiti finanziari non correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione verso Controllante	*234.263*	*262.543*	*-28.280*
P. Crediti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	338	318	20
- P.1 di cui Crediti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione verso Controllate	*338*	*318*	*20*
Effetti finanziari derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16	**271.490**	**297.599**	**-26.109**
Q. Indebitamento finanziario netto complessivo (M+N+O-P)	**157.380**	**255.332**	**-97.952**

L'indebitamento finanziario netto non comprensivo della *lease liability* IFRS 16 presenta una disponibilità finanziaria netta di 114.110 migliaia di euro rispetto a una disponibilità finanziaria netta di 42.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'incremento di 71.843 migliaia di euro è principalmente conseguente al *cash flow* positivo generato dall'attività operativa dell'esercizio oltre che agli incassi ricevuti in relazione ai XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla distribuzione del dividendo pari a 14.218 migliaia di euro e dall'impatto finanziario connesso all'acquisizione delle società Expotrans SpA e Emac Srl.

Si segnala nell'anno in esame il rimborso di finanziamenti per un ammontare pari a circa 9.400 migliaia di euro.

Nella tabella che segue si riporta il prospetto di dettaglio, compilato in conformità con la raccomandazione ESMA aggiornata n.32-382-1138 del 4 marzo 2021 per l'anno 2025 e per l'anno 2024.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

(dati in migliaia di euro)	31/12/25	31/12/24	variazione
A. Disponibilità liquide	106.574	67.479	39.095
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	60.058	-	60.058
C. Altre attività finanziarie correnti	9.329	18.924	-9.595
- C1 di cui Altre attività finanziarie correnti verso Controllante	*1.323*	*10.103*	*-8.780*
- C2 di cui Altre attività finanziarie correnti verso Controllate e joint venture	*2.050*	*2.936*	*-886*
D. Liquidità (A+B+C)	**175.961**	**86.403**	**89.558**
E. Debito finanziario corrente	79.448	65.853	13.595
- E.1 di cui Debito finanziario corrente verso Controllante	*36.139*	*33.645*	*2.494*
- E.1 di cui Debito finanziario corrente verso Controllate	*42.961*	*31.865*	*11.096*
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.676	8.453	-3.777
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**84.124**	**74.306**	**9.818**
H. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (G-D)	**-91.837**	**-12.097**	**-79.740**
I. Debito finanziario non corrente	249.217	267.429	-18.212
- I.1 di cui Debito finanziario non corrente verso Controllante	*234.263*	*262.543*	*-28.280*
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**249.217**	**267.429**	**-18.212**
Indebitamento finanziario netto delle attività continuative (H+L)	**157.380**	**255.332**	**-97.952**
M. Indebitamento finanziario netto complessivo	**157.380**	**255.332**	**-97.952**

Di seguito vengono esposte le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari della Società che consentono di meglio valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;

b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è stata esposta nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono esposte nella matrice sottostante:

CLASSI DI RISCHIO

(migliaia di euro)	note	Bilancio al 31/12/25	Bilancio al 31/12/24	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
Crediti finanziari attività in locazione	7	2.206	2.517	X		X
Crediti commerciali e altri	8	11.977	26.448			X
ATTIVO CORRENTE						
Crediti commerciali e altri	10	49.651	33.971			X
Crediti finanziari attività in locazione	12	338	318	X		X
Attività finanziarie	13	8.991	18.606	X	X	X
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da attività in continuità	14	166.632	67.479			
PASSIVO NON CORRENTE						
Debiti verso banche	16	12.813	3.500	X	X	
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	17	235.341	263.929	X	X	
Altre passività finanziarie	18	1.063	-		X	
PASSIVO CORRENTE						
Debiti verso banche	21	4.676	8.453	X	X	
Debiti verso fornitori	22	69.873	53.042	X		
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	24	36.487	33.988	X	X	
Altre passività finanziarie	25	42.961	31.865	X	X	
Altre passività	28	46.725	18.548	X		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RILEVANZA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 sono esposti nelle tabelle sottostanti:

CATEGORIA DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

(migliaia di euro)	note	Bilancio 31/12/24	Attività misurate al *fair value* nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Attività misurate al *fair value* nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	*Fair value*	Effetto a conto economico
ATTIVO NON CORRENTE								
Crediti finanziari attività in locazione	7	2.517	-	-	-	2.517	2.517	-
Altre attività finanziarie		-	-	-	-	-	-	1.127
Crediti commerciali e altri	8	26.448	-	-	-	26.448	26.448	262
ATTIVO CORRENTE								
Crediti commerciali e altri	10	33.971	-	-	-	33.971	33.971	-77
Crediti finanziari attività in locazione	12	318	-	-	-	318	318	-
Attività finanziarie	13	18.606	5.885	-	-	12.721	18.606	1.225
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	67.479	-	-	-	-	67.479	2.041
PASSIVO NON CORRENTE								
Debiti verso banche	16	3.500	-	3.500	-	-	3.500	-1.938
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	17	263.929	-	263.929	-	-	263.929	-8.919
PASSIVO CORRENTE								
Debiti verso banche	21	8.453	-	8.453	-	-	8.453	-
Debiti verso fornitori	22	53.042	-	53.042	-	-	53.042	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	24	33.988	-	33.988	-	-	33.988	-
Altre passività finanziarie	25	31.865	-	31.865	-	-	31.865	-1.047
Altre passività	28	18.548	-	18.548	-	-	18.548	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CATEGORIA DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

(migliaia di euro)	note	Bilancio 31/12/25	Attività misurate al *fair value* nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Attività misurate al *fair value* nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	*Fair value*	Effetto a conto economico
ATTIVO NON CORRENTE								
Crediti finanziari attività in locazione	7	2.206	-	-	-	2.206	2.206	-
Crediti commerciali e altri	8	11.977	-	-	-	11.977	11.977	201
ATTIVO CORRENTE								
Crediti commerciali e altri	10	49.651	-	-	-	49.651	49.651	-228
Crediti finanziari attività in locazione	12	338	-	-	-	338	338	-
Attività finanziarie	13	8.991	5.956	-	-	3.035	8.991	172
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	166.632	-	-	-	-	166.632	2.155
PASSIVO NON CORRENTE								
Debiti verso banche	16	12.813	-	12.813	-	-	12.813	-389
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	17	235.341	-	235.341	-	-	235.341	-10.984
Altre passività finanziarie	18	1.063	-	1.063	-	-	1.063	-57
PASSIVO CORRENTE								
Debiti verso banche	21	4.676	-	4.676	-	-	4.676	-
Debiti verso fornitori	22	69.873	-	69.873	-	-	69.873	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	24	36.487	-	36.487	-	-	36.487	-
Altre passività finanziarie	25	42.961	-	42.961	-	-	42.961	-969
Altre passività	28	46.725	-	46.725	-	-	46.725	-

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti, gli strumenti finanziari sono rappresentati dal deposito cauzionale sui contratti di locazione immobiliare e dall'indebitamento a breve e medio-lungo termine. Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le variazioni delle passività derivanti dalle attività di finanziamento sono dettagliate nella tabella seguente:

VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/24	Incre-menti-de-crementi	Rimborsi di capitale	*Interessi a conto eco-nomico*	Variazioni non mone-tarie	Situazione al 31/12/25
Debiti verso banche	3.500	15.000	-	-	- 5.687	12.813
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	263.929	-	-	-	- 28.588	235.341
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	1.063	1.063
Totale variazioni non correnti	**267.429**	**15.000**	**-**	**-**	**- 33.212**	**249.217**
Debiti verso banche	8.453	-	- 9.417	*389*	5.640	4.676
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	33.988	8.825	- 34.914	*10.984*	28.588	36.487
Debiti finanziari verso Controllate	31.865	11.096	-	*969*	-	42.961
Totale variazioni correnti	**74.306**	**19.921**	**- 44.331**	***12.342***	**34.228**	**84.124**
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	**341.735**	**34.921**	**- 44.331**	***12.342***	**1.016**	**333.341**

30) GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DI MERCATO

I principali strumenti finanziari di Fiera Milano SpA comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine.

La Società presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie all'attività di affitto degli spazi espositivi agli organizzatori e il contestuale svolgimento del servizio di amministrazione e di tesoreria, che consente di incassare per loro conto, quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del Quartiere fieristico. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Questo sistema permette alla Società di incassare in anticipo i propri corrispettivi con la generazione di un capitale della gestione operativa negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

La Società utilizza inoltre con le società Controllate Fiera Milano Congressi SpA, Nolostand SpA e MADE eventi Srl un meccanismo di *cash pooling* che consente di accentrare la gestione delle disponibilità finanziarie. I dettagli del contratto sono descritti nel capitolo relativo ai Rapporti con parti correlate.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui la Società è esposta.

30.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Fiera Milano SpA a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività della Società. Fiera Milano SpA, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano SpA e che, quindi, sia quest'ultima a retrocedere ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti inseriti in questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Società gestisce la tesoreria di quasi tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Come ulteriore strumento di attenuazione del rischio di credito, è previsto il ricorso a specifiche garanzie.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

(migliaia di euro) CLASSI	Bilancio al 31/12/24 Crediti	A scadere	Analisi dello scaduto					Fondo svaluta-zione
			Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	5.905	5.497	408	408	-	-	-	-
Espositori	7.286	4.139	3.323	2.525	43	354	401	176
Altri	8.996	5.316	3.998	3.816	26	41	115	318
Totale	**22.187**	**14.952**	**7.729**	**6.749**	**69**	**395**	**516**	**494**

(migliaia di euro) CLASSI	Bilancio al 31/12/25 Crediti	A scadere	Analisi dello scaduto					Fondo svaluta-zione
			Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	2.489	2.460	29	29				
Espositori	6.678	3.720	3.171	2.615	99	116	341	213
Altri	11.376	9.660	2.012	1.855	64	20	73	296
Totale	**20.543**	**15.840**	**5.212**	**4.499**	**163**	**136**	**414**	**509**

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025, con la suddivisione per classi di appartenenza è dettagliata nelle tabelle che seguono:

(migliaia di euro) CLASSI	Bilancio al 31/12/23 Fondo svaluta-zione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio al 31/12/24 Fondo svaluta-zione
Espositori	288	88	200	176
Altri	366	2	50	318
Totale	**654**	**90**	**250**	**494**

(migliaia di euro) CLASSI	Bilancio al 31/12/24 Fondo svaluta-zione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio al 31/12/25 Fondo svaluta-zione
Espositori	176	232	195	213
Altri	318	-	22	296
Totale	**494**	**232**	**217**	**509**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

30.2 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società ha posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità; eventuali contrazioni dei volumi di attività, dovute alla stagionalità che caratterizza il settore, possono avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità.

A tale riguardo si dà evidenza dell'indebitamento finanziario netto che alla data del 31 dicembre 2025 presenta una disponibilità finanziaria netta non comprensiva della *lease liability* IFRS 16 di 114.110 migliaia di euro, in aumento di 71.843 migliaia di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2024.

L'obiettivo di *risk management* della Società è quello di garantire, anche in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nel mese di aprile 2021 è stato sottoscritto con SIMEST, un finanziamento da 7 milioni di euro concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137. Il finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2027 con 36 mesi di preammortamento. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 3,5 milioni di euro.

Nel mese di aprile 2025 è stato sottoscritto con Credit Agricole Italia, un finanziamento "*Sustainability Linked Loan"* da 10 milioni di euro con scadenza 30 aprile 2030. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'euribor a 3 mesi maggiorato dello spread e prevede un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG). Il finanziamento è inoltre soggetto alla misurazione su base annuale di *covenants* finanziari. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 9 milioni di euro.

Nel mese di aprile 2025 è stato sottoscritto con Banco BPM, un finanziamento "*Sustainability Linked Loan"* da 5 milioni di euro con scadenza 31 marzo 2030 e con 12 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dello spread e prevede un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG). Il finanziamento è inoltre soggetto alla misurazione su base annuale di *covenants* finanziari.

Si segnala che non ci sono indicazioni che la Società possa avere difficoltà a rispettare i vincoli finanziari quando questi saranno testati nelle future verifiche.

La Società dispone di depositi bancari e liquidità sui conti correnti inclusi i depositi a brevissimo termine per un ammontare pari a 166,6 milioni di euro, a fronte di debiti bancari complessivi pari 17,5 milioni di euro, con piani di rimborso che arrivano fino al 2030. Inoltre, la Società beneficia di affidamenti per prestiti di breve termine per un ammontare pari a 39,5 milioni di euro. Le proiezioni finanziarie 2026-2029 evidenziano che le attività ordinarie genereranno ulteriori flussi di cassa positivi, destinati a rafforzare ulteriormente la posizione finanziaria della Società e a garantire il rispetto dei *covenant* concordati con i finanziatori, mantenendo costantemente un corretto equilibrio finanziario.

Nelle tabelle seguenti vengono esposte le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/24	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti e non correnti	11.953	1.703	2.542	4.208	875	875	1.750	-	-
Interessi passivi correnti e non correnti		3	4	3	1	1	1	-	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	297.917	8.377	8.452	17.159	17.504	17.841	36.644	77.637	114.303
Interessi passivi correnti e non correnti		2.159	2.093	3.990	3.723	3.453	6.085	8.785	4.969
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	31.865	31.865	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi correnti		282	-	-	-	-	-	-	-
Debiti fornitori	53.042	53.042	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**394.777**	**97.431**	**13.091**	**25.360**	**22.103**	**22.170**	**44.480**	**86.422**	**119.272**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/25	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti e non correnti	17.489	488	1.688	2.500	2.500	2.500	3.250	4.563	-
Interessi passivi correnti e non correnti		117	114	206	178	152	220	127	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	271.828	11.457	8.999	18.236	18.542	18.862	38.749	81.978	75.005
Interessi passivi correnti e non correnti		2.450	2.366	4.476	4.128	3.776	6.468	7.823	3.463
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	44.024	42.961	-	-	-	-	-	1.063	-
Interessi passivi correnti		288	-	-	-	-	-	-	-
Debiti fornitori	69.873	69.873	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**403.214**	**127.634**	**13.167**	**25.418**	**25.348**	**25.290**	**48.687**	**95.554**	**78.468**

30.3 RISCHI DI MERCATO

La Società si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

A) RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La Società dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare anche eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, la Società svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

I finanziamenti bancari più rilevanti sono regolati da un tasso di interesse variabile e prevedono un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG), la rimanente parte è costituita da un finanziamento regolato da un tasso di interesse fisso.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti nei confronti del sistema bancario, si fa riferimento a quanto esposto nelle note 16 e 21, che evidenziano un aumento dei debiti in essere, dovuto all'accensione di due nuovi finanziamenti.

I debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione, esposti alle note 17 e 24, non subiscono gli effetti della variabilità dei tassi di interesse ma vengono fissati al momento della stipula del contratto. Essi rappresentano infatti gli effetti contabili dell'applicazione dell'IFRS 16, che prevede l'esposizione come debito finanziario del valore attuale dei canoni di locazione futuri fino a scadenza dei contratti a cui sono riferiti. Il valore del debito è riferito soprattutto ai canoni futuri dei contratti di affitto dei quartieri fieristici locati dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, descritti alla nota 45. Tali canoni sono soggetti agli adeguamenti ISTAT previsti contrattualmente.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse che evidenzia gli effetti che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico 2024 e 2025 per effetto di variazioni del tasso di interesse. Viene considerato un *range* di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti, invariato rispetto alla proiezione 2024 in quanto riflette la struttura dei finanziamenti caratterizzati da una limitata variabilità dei tassi di interesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/24	Giacenza * (indebi-tamento)	Proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (c/c)	67.470	76.183	2.041	2,68%	2.423	1.661
Finanziamenti attivi correnti e non correnti verso Controllate e *joint venture*	2.618	2.600	114	4,38%	127	101
C/C di corrispondenza verso Controllante - giacenza	10.103	714	30	4,20%	34	26
Crediti finanziari attività in locazione correnti e non correnti	2.835	12.272	-	0,00%	61	-61
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-11.953	-17.339	-124	0,72%	-212	-38
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	-297.917	-337.184	-8.919	2,65%	-10.596	-7.223
C/C di corrispondenza verso Controllate	-31.865	-24.544	-1.047	4,26%	-1.168	-923

* media sulla durata dell'esercizio

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/25	Giacenza * (indebi-tamento)	Proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (c/c)	106.565	96.330	1.753	1,82%	2.235	1.272
Impieghi di liquidità in depositi a breve	60.058	17.425	402	2,31%	490	315
Finanziamenti attivi correnti e non correnti verso Controllate e *joint venture*	1.712	1.700	55	3,22%	63	46
C/C di corrispondenza verso Controllante - giacenza	1.323	733	23	3,14%	27	19
Crediti finanziari attività in locazione correnti e non correnti	2.544	2.700	-	0,00%	14	-14
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-17.489	-14.379	-343	2,39%	-416	-272
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	-271.828	-285.939	-10.984	3,84%	-12.410	-9.550
C/C di corrispondenza verso Controllate	-42.961	-34.218	-968	2,83%	-1.139	-797

* media sulla durata dell'esercizio

B) RISCHIO DI CAMBIO

Rimane poco significativo in quanto la Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha svolto la sua attività prevalentemente sul mercato domestico e non ha acceso finanziamenti in valute estere.

C) RISCHI DI VARIAZIONE PREZZO DELLE MATERIE PRIME

Le tensioni sul prezzo dell'energia, riemerse temporaneamente a inizio 2025, con l'interruzione definitiva del transito del gas attraverso l'Ucraina del residuo gas russo, sono progressivamente rientrate nei mesi successivi con la stabilizzazione delle quotazioni per tutto il 2025. Come azioni di mitigazione da citare il completamento nel 2024 dei lavori di potenziamento dell'impianto fotovoltaico nel quartiere di Rho, che presenta ora una capacità complessiva di 18 Mwh, in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico del quartiere.

Ugualmente per altre materie prime quali legno (utilizzato per i pannelli degli stand) e polimeri (utilizzati per le grafiche, la cartellonistica, i tessuti e la moquette) non si segnalano dinamiche rialziste nel corso del 2025. Si sono invece registrati incrementi tariffari, da attribuire presumibilmente alla componente manodopera, in sede di rinnovo di alcuni contratti per i servizi di pulizia, di vigilanza e di montaggio/smontaggio allestimenti. Dal lato dei ricavi la Società ha invece provveduto a una rimodulazione dei listini prezzi con l'obiettivo di preservare la marginalità delle commesse.

L'esposizione a tale fattore di rischio è descritta nel paragrafo Rischio prezzo materie prime presente nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

31) INFORMATIVA SU GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

La voce è pari a 4.109 migliaia di euro (1.536 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risulta così composta:

- 3.073 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore di Fondazione Milano Cortina 2026, a garanzia dei lavori per l'installazione delle infrastrutture temporanee per ospitare gli eventi e/o le competizioni dei giochi Olimpici Invernali pianificate nella sede di Rho eseguiti in qualità di General Contractor;
- 924 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore di PGIM Real Estate Luxembourg S.A. per conto della società Controllata Nolostand SpA a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione del magazzino;
- 112 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore di Fabrica Immobiliare Società di Gestione e Risparmio SpA a garanzia dell'immobile in affitto relativo alla sede operativa di Roma.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala che non sussistono passività potenziali.

CONTO ECONOMICO

32) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano a 289.391 migliaia di euro (207.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI (migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	80.214	62.656	17.558
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	79.901	77.144	2.757
Canoni area espositori	64.894	24.366	40.528
Corrispettivi diversi e royalties	17.447	6.795	10.652
Servizi di ristorazione e mensa	11.411	10.276	1.135
Servizi supplementari di mostra	10.840	5.881	4.959
Servizi quartiere	8.936	7.218	1.718
Servizi e spazi pubblicitari	5.845	5.453	392
Biglietteria ingressi a pagamento	3.593	2.419	1.174
Servizio controllo accessi e customer care	1.753	1.403	350
Servizi di telefonia e internet	1.381	1.204	177
Vendita prodotti editoriali	1.261	255	1.006
Corrispettivi e servizi convegni ed eventi	904	1.466	-562
Servizi amministrativi di mostra	650	190	460
Servizi multimediali e catalogo online	361	563	-202
Totale	**289.391**	**207.289**	**82.102**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variazione positiva dei ricavi è principalmente correlata al buon andamento generale delle manifestazioni, sia in relazione all'area occupata che alla maggiore penetrazione dei servizi erogati unitamente alla presenza di nuove mostre (tra cui Artigiano in Fiera – Anteprima d'Estate). Inoltre, incide in modo rilevante il più favorevole calendario fieristico per la presenza delle biennali anno dispari Host e Tuttofood powered by Cibus, di Gastech, l'evento internazionale dedicato all'industria energetica, e per le manifestazioni pluriennali relative al più grande evento europeo dedicato alle soluzioni a servizio dell'industria manifatturiera "The Innovation Alliance" che hanno più che compensato l'assenza delle manifestazione pluriennale Cphi Worldwide 2024 oltre che delle ospitate anno pari Mostra Convegno Expocomfort e Transpotec & Logitec. La variazione beneficia anche dell'incremento dei ricavi correlati ai XXV Giochi Olimpici invernali Milano Cortina 2026 sia per l'utilizzo della Venue che per la realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho.

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni include 31.115 migliaia di euro (7.575 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

L'attività è quasi esclusivamente concentrata entro l'ambito nazionale.

33) COSTI PER MATERIALI

Ammontano a 947 migliaia di euro (283 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

COSTI PER MATERIALI

(migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Materiale sussidiario e di consumo	882	213	669
Stampati, modulistica e cancelleria	68	70	-2
Utilizzo fondi	-3	-	-3
Totale	**947**	**283**	**664**

La variazione in aumento è principalmente correlata ai maggiori volumi di acquisti in relazione al più favorevole calendario fieristico e alla realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho in occasione dei XXV giochi olimpici invernali Milano Cortina 2026.

La voce Costi per materiali include 4 migliaia di euro (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2024). riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

34) COSTI PER SERVIZI

Ammontano a 149.078 migliaia di euro (110.896 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

COSTI PER SERVIZI

(migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Noleggio attrezzature per manifestazioni	56.199	48.735	7.465
Iniziative promozionali alle manifestazioni	10.925	6.821	4.104
Servizi per convegni e congressi	10.105	1.742	8.363
Consumi energetici	8.781	7.257	1.524
Manutenzioni	8.719	7.115	1.604
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	6.543	2.435	4.108
Servizi di vigilanza e portierato	6.261	4.844	1.417
Pulizia e asporto rifiuti	5.662	4.272	1.390
Servizi di ristorazione	4.510	4.329	181
Servizi informatici	4.114	3.916	198
Consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	3.584	3.303	281
Servizi di pubblicità	3.418	2.642	776
Prestazioni di servizi legali, commerciali e amministrative	3.316	2.170	1.146
Premi assicurativi	2.949	2.032	917
Provvigioni e commissioni	2.210	1.347	863
Servizi professionali e collaborazioni varie di manifestazioni	1.259	1.082	177
Canoni variabili	1.190	365	825
Spese telefoniche e internet	1.166	1.070	96
Assistenza tecnica e servizi accessori	982	615	367
Servizi di trasporto	1.065	609	456
Accantonamento per rischi	622	569	53
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	486	26	460
Biglietteria	480	279	201
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	361	-852	1.213
Compensi sindaci	164	155	9
Noleggio automezzi - spese gestione	159	182	-23
Affitti e spese aree espositve	137	133	4
Altri	4.162	3.771	391
Utilizzo fondi	-452	-68	-384
Totale	**149.078**	**110.896**	**38.182**

La voce "Costi per servizi" comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variazione in aumento è correlata al maggior volume di attività imputabile al più favorevole calendario fieristico oltre che ai costi correlati ai XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 per i diritti connessi alla sponsorizzazione e per la realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho.

La voce "Altri" comprende prevalentemente i costi per i servizi nei confronti dei dipendenti per viaggi e trasferte, formazione e ristorazione.

Per una più dettagliata analisi relativa alla voce "Accantonamento per rischi" si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 26 dello stato patrimoniale.

La voce Costi per servizi include 44.447 migliaia di euro (42.487 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

35) COSTI DEL PERSONALE

Ammontano a 48.044 migliaia di euro (43.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risultano così ripartiti:

COSTI DEL PERSONALE

(migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Salari e stipendi	29.176	27.015	2.161
Oneri sociali	8.795	8.297	498
Indennità relative a piani a contribuzione definita	1.888	1.804	84
Accantonamento benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	1.369	1.211	158
Accantonamento riorganizzazione aziendale	1.278	2.273	-995
Variazione dei costi sospesi per manifestazioni future	987	-1.537	2.524
Incentivi all'esodo	976	1.777	-801
Emolumenti amministratori	921	939	-18
Collaboratori a progetto e interinali	181	689	-508
Personale distaccato da società Controllate	173	133	40
Indennità relative a piani benefici definiti	48	47	1
Altri costi	3.228	2.230	998
Utilizzo fondi	-976	-1.777	801
Totale	**48.044**	**43.101**	**4.943**

I costi del personale si incrementano principalmente per il maggior numero di risorse impiegate, per la parte variabile delle retribuzioni oltre che per il rilascio a conto economico dei costi sospesi negli esercizi precedenti direttamente attribuibili alle manifestazioni biennali e pluriennali tenutesi nell'esercizio in esame.

La voce "Altri costi" comprende prevalentemente:

- per 1.004 migliaia di euro (1.159 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), i costi relativi al "Piano di incentivazione a medio termine" approvato in data 27 aprile 2023 dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA. Tale piano ha lo scopo di incentivare il management al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti. Il Piano è strutturato secondo una forma mista che prevede l'attribuzione a favore dei beneficiari di un importo per il 40% cash e per il 60% di un determinato numero di azioni ordinarie a fronte del raggiungimento di specifici e predeterminati "obiettivi di performance", relativi al periodo 2023-2025;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- per 1.480 migliaia di euro (407 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), i costi relativi al "Piano di azionariato diffuso" approvato in data 5 novembre 2024 dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA. Tale piano ha lo scopo di favorire l'allineamento degli interessi dei dipendenti agli obiettivi aziendali, promuovendo al contempo il senso di appartenenza e lo spirito imprenditoriale in linea con le *best practice* di settore. Il Piano si articola in quattro cicli annuali, dal 2024 al 2027, e prevede l'assegnazione gratuita di azioni fino a un valore massimo di 2.000 euro annui per i beneficiari, con un limite di 500 per chi partecipa al piano LTI. L'assegnazione delle azioni sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi di performance definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Per una più dettagliata analisi relativa alle voci "Accantonamento benefici per la cessazione rapporto lavoro" e "Accantonamento riorganizzazione aziendale" si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 19 e 26 dello stato patrimoniale.

La voce Costi del personale include 173 migliaia di euro (133 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

Il numero medio dei dipendenti (inclusi i lavoratori con contratto a termine) ripartito per categorie è indicato nella tabella che segue:

PERSONALE DIPENDENTE RIPARTITO PER CATEGORIE

	2025	2024	variazione
Dirigenti	21	20	1
Quadri e Impiegati	494	476	18
Totale	**515**	**496**	**19**

36) ALTRE SPESE OPERATIVE

Ammontano a 4.394 migliaia di euro (4.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risultano così ripartite:

ALTRE SPESE OPERATIVE

(migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Imposte indirette e tasse	2.952	2.681	271
Contributi ed erogazioni	516	652	-136
Diritti SIAE	347	291	56
Perdite su crediti coperte da fondo	218	250	-32
Omaggi e articoli pubblicitari	32	12	20
Minusvalenze immobilizzazioni	-	132	-132
Altri costi	920	540	380
Utilizzo fondi	-591	-285	-306
Totale	**4.394**	**4.273**	**121**

La voce Altre spese operative include 259 migliaia di euro (239 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

37) PROVENTI DIVERSI

Ammontano a 8.120 migliaia di euro (6.337 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risultano così ripartiti:

PROVENTI DIVERSI

(migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Recuperi di costo	1.323	1.492	-169
Affitti uffici e spese utilizzo locali	663	693	-30
Recupero costi personale distaccato	760	362	398
Contributi in conto esercizio	636	18	618
Indennizzi assicurativi	30	8	22
Altri proventi	4.708	3.764	944
Totale	**8.120**	**6.337**	**1.783**

La voce "Contributi in conto esercizio" si riferisce al contributo deliberato dall'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) per la manifestazione Host 2025.

La voce "Altri proventi" si incrementa principalmente a seguito dei maggiori ricavi derivanti dai contratti di *shared service* verso le società Controllate oltre che per il riconoscimento di indennizzi derivanti da contratti con i fornitori.

La voce Proventi diversi include 5.978 migliaia di euro (5.135 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

38) SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Ammontano a 232 migliaia di euro (90 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

(migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Svalutazione dei crediti	232	90	142
Totale	**232**	**90**	**142**

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 10 dello stato patrimoniale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

39) AMMORTAMENTI

AMMORTAMENTI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO

Ammontano a 37.190 migliaia di euro (38.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La variazione è principalmente imputabile ai minori ammortamenti della voce "Diritto d'uso delle attività in locazione", a seguito della revisione del tasso di attualizzazione conseguente alla modifica del contratto di locazione del quartiere fieristico di Rho, che ha previsto la restituzione anticipata a Fondazione Fiera Milano degli spazi adibiti ad uffici avvenuta nel corso dell'anno 2024.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nelle note 2 e 3 dello stato patrimoniale a commento della voce Immobili, impianti e macchinari e della voce Diritto d'uso delle attività in locazione.

AMMORTAMENTI ATTIVITÀ IMMATERIALI

Ammontano a 3.342 migliaia di euro (4.591 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La variazione in diminuzione si riferisce principalmente alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di *asset*.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella nota 5 dello stato patrimoniale a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

40) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ

Ammontano a 976 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024).

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ

(migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Svalutazione marchi per *impairment test*	512	-	512
Svalutazione attività immateriali	464	-	464
Totale	**976**	**-**	**976**

Le rettifiche di valore di attività riguardano il marchio MIPAP Milano Pret-a-porter e le attività immateriali per il progetto di *upgrade* del sistema gestionale.

Per una più dettagliata analisi relativa alle rettifiche di valore di attività si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 5 dello stato patrimoniale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

41) PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

Ammontano a 16.585 migliaia di euro (15.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così suddivisi:

PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

(migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Dividendi da Controllate, Collegate e *joint venture*	14.049	10.802	3.247
Interessi attivi su depositi bancari	2.155	2.738	-583
Interessi attivi su deposito cauzionale relativo alla locazione del quartiere fieristico da Controllante	201	262	- 61
Valutazione al *fair value* dei fondi di investimento	71	384	- 313
Interessi attivi su finanziamenti verso *joint venture*	55	74	- 19
Interessi attivi su finanziamenti verso Controllate	23	39	- 16
Interessi attivi su crediti verso Controllante	23	30	- 7
Differenze cambio attive	1	1	-
Proventi da derivati di copertura finanziaria	-	1.127	-1.127
Altri proventi finanziari	7	16	-9
Totale	**16.585**	**15.473**	**1.112**

L'incremento è da attribuirsi principalmente ai maggiori dividendi distribuiti dalla società Controllata Fiera Milano Congressi SpA, dalla società Collegata Ge.Fi SpA e dalla società in *joint venture* Hannover Milano Global Germany GmbH. Tale effetto è stato parzialmente compensato principalmente dall'assenza dei proventi da derivati di copertura finanziaria a seguito della chiusura anticipata del relativo contratto avvenuta nell'esercizio precedente oltre che dai minori interessi attivi su depositi bancari a seguito della riduzione dei tassi di interesse.

La voce Proventi finanziari e assimilati include 14.351 migliaia di euro (11.207 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

42) ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

Ammontano a 12.558 migliaia di euro (12.070 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così suddivisi:

ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

(migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Oneri su attività in leasing verso Controllante	10.911	8.839	2.072
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllate	969	1.047	- 78
Interessi passivi su c/c bancari	396	1.951	-1.555
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	148	150	- 2
Oneri su attività in leasing	73	80	- 7
Differenze cambio passive	3	3	-
Altri oneri finanziari	58	-	58
Totale	**12.558**	**12.070**	**488**

La variazione in aumento si riferisce principalmente all'incremento degli oneri finanziari su attività in leasing derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, a seguito della revisione del tasso di attualizzazione conseguente alle modifiche ad alcuni contratti di leasing. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce Oneri finanziari e assimilati include 11.880 migliaia di euro (9.886 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

43) IMPOSTE SUL REDDITO

Ammontano a 12.969 migliaia di euro (2.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono così suddivise:

IMPOSTE SUL REDDITO

(migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Imposte correnti	12.556	2.193	10.363
Imposte differite	413	77	336
Totale	**12.969**	**2.270**	**10.699**

La variazione è imputabile al carico di imposte correlato all'incremento del reddito imponibile generato nell'esercizio.

L'analisi delle imposte correnti è di seguito evidenziata:

IMPOSTE CORRENTI

(migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	10.147	1.529	8.618
Imposte correnti IRAP	2.409	664	1.745
Totale	**12.556**	**2.193**	**10.363**

Gli oneri da consolidato fiscale riflettono il debito nei confronti di Fondazione Fiera Milano per l'Ires teorica corrispondente all'imponibile positivo che è stato trasferito in capo alla consolidante.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per tipologia, sono così dettagliate:

IMPOSTE DIFFERITE

(migliaia di euro)

	31/12/24	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	31/12/25
Differite attive				
Riallineamento fiscale avviamenti e marchi	7.101	- 369	-	6.732
Fondi rischi e oneri	1.409	19	-	1.428
Svalutazione crediti	122	- 39	-	83
Perdite fiscali riportabili	520	-	-	520
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	419	- 54	-	365
Altre differenze temporanee	278	- 10	- 60	208
Totale	**9.849**	**- 453**	**- 60**	**9.336**
Differite passive				
Ammortamenti avviamenti e marchi	61	-40	-	21
Totale	**61**	**-40**	**-**	**21**
Imposte differite nette	9.788	-413	-60	9.315
di cui: Attività fiscali per imposte differite	*9.788*			*9.315*
Passività per imposte differite passive	**-**			**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a 413 migliaia di euro e rappresentano il saldo tra imposte differite attive (453 migliaia di euro) e imposte differite passive (-40 migliaia di euro).

La variazione delle imposte differite attive è dovuta principalmente al rilascio di imposte anticipate sorte in seguito al riallineamento fiscale di avviamenti e marchi di manifestazioni oltre che al rilascio di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi sui marchi e a fronte di accantonamenti al fondo svalutazione crediti la cui deduzione era stata rimandata al momento del loro utilizzo.

RICONCILIAZIONE TRA CARICO D'IMPOSTA TEORICO ED EFFETTIVO AI FINI IRES	(migliaia di euro)
Risultato prima delle imposte	57.335
Aliquota d'imposta applicabile per IRES	24,0%
Imposta IRES teorica	**13.760**
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Quota dividendi non tassati	-3.202
Altre	-51
Carico d'imposta IRES effettivo	**10.507**

RICONCILIAZIONE TRA CARICO D'IMPOSTA TEORICO ED EFFETTIVO AI FINI IRAP	(migliaia di euro)
EBIT	53.308
Costi non rilevanti ai fini IRAP	46.637
Base imponibile ai fini IRAP	99.945
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,92%
Imposta IRAP teorica	**3.918**
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-1.536
Altre	80
Carico d'imposta IRAP effettivo	**2.462**

La voce Imposte sul reddito include 10.147 migliaia di euro (1.529 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 dedicata a tali operazioni.

44) RISULTATO NETTO

L'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammonta a 44.366 migliaia di euro, rispetto all'utile di 13.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

45) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti di Fiera Milano SpA con parti correlate sono stati di norma regolati a condizioni di mercato.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura in materia di operazioni con parti correlate, da ultimo aggiornata in data 13 dicembre 2023, che individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Fiera Milano o per il tramite di società controllate; come illustrato nel documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" disponibile sul sito internet www.fieramilano.it alla sezione "Investitori/Governance/Procedura Parti Correlate".

Nei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significativi, sono stati evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. Fiera Milano SpA, tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche, ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi dello Stato Patrimoniale e in 1 milione di euro la soglia per gli importi del Conto Economico.

Nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la Controllante Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano", "Rapporti con società Controllate", "Rapporti con società Collegate", "Rapporti con società in *joint venture*" e "Rapporti con società Consociate".

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE FONDAZIONE ENTE AUTONOMO FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I. Contratti di locazione immobiliare

In data 31 marzo 2014, la Società stipulava con Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (di seguito, "Fondazione Fiera Milano") un contratto di locazione riguardante il Quartiere Fieristico di Rho (di seguito, il "Contratto di Locazione Rho") e un contratto di locazione riguardante il Quartiere fieristico di Milano (di seguito, il "Contratto di Locazione Milano"), entrambi con una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 e previsione di rinnovo automatico di nove anni in nove anni.

Per quanto riguarda il Contratto di Locazione Rho, il canone di locazione era stato fissato in 38.800 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

In data 15 dicembre 2022, il Contratto di Locazione Rho veniva integrato per ricomprendere tra gli immobili oggetto di locazione un complesso immobiliare di proprietà di Fondazione Fiera Milano, costituito dal magazzino sito nel quartiere fieristico di Rho, nella zona denominata "Cargo 2". Il magazzino, concepito per favorire l'ottimizzazione delle strutture per la gestione delle attività di allestimento a servizio della società Controllata Nolostand SpA specializzata nel business degli allestimenti fieristici, è stato concesso in sublocazione a quest'ultima da parte di Fiera Milano, a far data dal 1° gennaio 2023. Di conseguenza, è stato rimodulato il canone di locazione previsto dal Contratto di Locazione Rho, aumentandone l'importo di complessivi 450 migliaia di euro per anno.

Successivamente, nel corso dell'anno 2024, Fiera Milano SpA e Fondazione Fiera Milano hanno sottoscritto un accordo modificativo del Contratto di Locazione Rho, secondo il quale Fiera Milano SpA si impegnava a trasferire i propri uffici nell'edificio denominato "Torre Orizzontale" di proprietà di Fondazione Fiera Milano sito in Rho, largo Fiera Milano n. 5, e a rilasciare alcune palazzine e alcuni spazi del Quartiere Fieristico di Rho. Conseguentemente il canone di locazione del Contratto di Locazione Rho è stato ridotto di 1.997 migliaia di euro. Con efficacia a partire dal 1° novembre 2025 il canone di locazione viene ulteriormente ridotto di 268 migliaia di euro per il rilascio da parte di Fiera Milano SpA di alcuni spazi siti presso il Centro Servizi del Quartiere Fieristico di Rho. A fronte delle predette riduzioni del canone di locazione, Fiera Milano corrisponde a Fondazione Fiera Milano, in rate trimestrali anticipate, un canone di locazione annuo pari a 36.985 migliaia di euro, indicizzato al 100% della variazione dell'indice ISTAT. Il canone di locazione rivalutato è pari a 43.403 migliaia di euro per anno.

Contestualmente, la Società ha stipulato con Fondazione Fiera Milano un nuovo contratto di locazione riguardante gli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" adiacente al quartiere fieristico di Rho. Il canone di locazione veniva fissato in 2.025 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT. Il canone annuo dovrà essere corrisposto in rate trimestrali anticipate. Successivamente con efficacia a partire dal 1°

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

novembre 2025 la Società e Fondazione Fiera Milano concordano di modificare parzialmente il contratto di locazione al fine di includere nel suo oggetto la locazione di nuovi spazi e conseguentemente aumentare il canone annuo di locazione di 259 migliaia di euro. Per l'anno 2025 il canone di locazione rivalutato è pari a 2.078 migliaia di euro.

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per Fiera Milano SpA da un esperto indipendente.

II. Liquidazione IVA di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, a partire dal 1° gennaio 2002, Fiera Milano SpA ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, relativa alla liquidazione di Gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la Società.

III. Consolidato fiscale di Gruppo

A partire dall'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società Controllate italiane hanno esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione è stata rinnovata per il triennio 2025, 2026 e 2027.

Il Regolamento adottato del Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano, prevede che le perdite fiscali delle società consolidate, prodotte in ciascun esercizio di validità dell'opzione, siano utilizzate in compensazione degli imponibili positivi delle società partecipanti al consolidato fiscale formatisi nello stesso esercizio, dopo che siano state computate le perdite fiscali di Fiera Milano SpA e della società consolidante; le perdite fiscali delle società consolidate sono remunerate nei limiti dell'effettivo vantaggio conseguito dal consolidato fiscale.

IV. Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura di due tipologie di servizi: *(i)* servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; *(ii)* servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

V. Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi e uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad Euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Società nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano SpA per un periodo di tempo molto lungo e senza ulteriori oneri per il suo utilizzo. Si segnala che tale licenza si rinnova di anno in anno con scadenza al 31 dicembre 2032.

VI. Contratto di conto corrente di corrispondenza

In data 24 giugno 2016 è stato stipulato il nuovo contratto di conto corrente di corrispondenza. Il contratto scade il 31 dicembre e si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta da inviarsi a cura di una delle Parti entro il 30 settembre precedente alla scadenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con il presente contratto, le parti hanno risolto per mutuo consenso il conto corrente di corrispondenza preesistente che è stato considerato prima rimessa del nuovo conto corrente di corrispondenza.

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei Quartieri Fieristici e i servizi resi tra le parti.

Il tasso fissato è pari all'euribor a 1 mese più uno spread dello 0,75%.

Sui crediti derivanti dalle fatture emesse dalle parti matureranno interessi a 60 giorni data fattura fine mese e resteranno inesigibili ed indisponibili fino alla chiusura del conto corrente, fatto salvo per le fatture scadute da oltre 180 giorni che saranno sempre immediatamente esigibili.

Le fatture relative ai canoni di locazione dei Quartieri Fieristici sono inserite nel rapporto ma maturano interessi e restano esigibili nel rispetto dei termini previsti dai contratti di riferimento. Il saldo delle fatture scadute da almeno 180 giorni, unitamente al saldo delle fatture relative ai contratti di locazione dei Quartieri Fieristici divenuti esigibili secondo i termini dei contratti di riferimento, rappresenta il saldo esigibile.

Sono esclusi dal conto corrente i crediti che non sono suscettibili di compensazione.

È facoltà della parte il cui saldo esigibile a credito, o a debito, supera l'importo di 5.000 migliaia di euro chiederne il pagamento, o procedere al pagamento; nel caso di richiesta di pagamento il saldo della stessa dovrà essere effettuato entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta stessa.

La chiusura del conto corrente di corrispondenza con la liquidazione degli interessi deve essere effettuata ogni trimestre.

VII. Piano di investimenti "Corporate Think Tank"

Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche insieme a Fiera Milano SpA si impegna a sostenere importanti progetti di investimento. Le parti hanno sviluppato la loro collaborazione attraverso la costituzione di un "Corporate Think Tank" per l'analisi, il confronto e la valutazione congiunta delle modalità di esecuzione degli investimenti.

Attualmente sono in corso i lavori di rinnovamento dell'impianto di sorveglianza presente all'interno del quartiere fieristico di Rho al fine di fruire di un impianto di sorveglianza, in linea con gli attuali standard tecnologici. Si segnala che Fondazione Fiera Milano, in qualità di proprietaria dell'immobile e nell'ottica del complessivo ammodernamento strutturale del quartiere ha convenuto che l'esecuzione dei lavori sia assegnata a Fiera Milano SpA.

VIII. Contratto di sublocazione immobiliare

In data 21 marzo 2019 Fiera Milano SpA ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche in materia di Operazioni con Parti Correlate, il Documento Informativo avente per oggetto gli accordi relativi alla sublocazione delle coperture degli spazi espositivi di Rho-Pero per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e al connesso contratto di acquisto dell'energia rinnovabile, conclusi con Fair renew Srl, il cui capitale sociale è detenuto da A2A Rinnovabili S.p.A. (60%), società del Gruppo A2A, e da Fondazione Fiera Milano (40%). In data 23 febbraio 2023 è stato stipulato un accordo integrativo volto ad estendere l'oggetto della locazione ad ulteriori coperture degli spazi espositivi.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società Controllate rapporti di natura commerciale, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria finalizzato a ottenere una più efficiente gestione dei processi organizzativi, il rafforzamento del processo di accentramento e di gestione unitaria dei servizi strategici, Fiera Milano SpA presta i seguenti servizi nei confronti di alcune società Controllate per le seguenti funzioni di *staff*:

- acquisti;
- affari legali e societari;
- amministrazione finanza e controllo;
- *information Communication Technology*;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- certificazione;
- risorse umane;
- risk & compliance;
- cybersecurity.

Le società Controllate, Fiera Milano Congressi SpA e Nolostand SpA hanno in essere con Fiera Milano un contratto di licenza d'uso della denominazione "Fiera Milano" nei propri marchi. I contratti scadranno nel mese di novembre 2025 e non è previsto il rinnovo tacito alla scadenza. Il corrispettivo pattuito è pari a 100 euro per ciascuna delle società licenziatarie.

Nell'ambito delle funzioni accentrate di tesoreria è attivo un contratto di *cash pooling* stipulato in data 22 novembre 2018, secondo la modalità di *zero balance cash pooling*, tra la Società e le controllate Fiera Milano Congressi SpA e Nolostand SpA. In data 22 settembre 2025 il contratto di *cash pooling* è stato esteso anche alla società controllata MADE eventi Srl. Si segnala che tale contratto si rinnova automaticamente di anno in anno salvo disdetta di una delle parti.

Il *cash pooling* è una modalità di gestione della tesoreria centralizzata che permette di unificare i saldi bancari di tutte le società partecipanti al *cash pooling*, ottenendo una più efficace gestione dei loro fabbisogni finanziari e degli impieghi di liquidità.

Esso realizza un'effettiva movimentazione di somme, in quanto i conti periferici delle società controllate vengano azzerati a fine giornata, mediante il trasferimento fisico del saldo del conto corrente bancario di ogni società controllata su uno specifico conto master gestito da Fiera Milano SpA, attuato mediante bonifici automatici che raggruppano tutte le operazioni giornaliere per segno e data valuta. Il conto master risulta conseguentemente a credito o a debito, mentre all'inizio di ciascun giorno i conti periferici presentano un saldo effettivo di conto corrente uguale a zero. Durante la giornata, in forza delle operazioni poste in essere dalle singole società, ogni conto corrente periferico potrà presentare un saldo positivo o negativo; alla fine della giornata il saldo verrà comunque trasferito al conto master.

Dal punto di vista contabile viene pertanto acceso un conto corrente di corrispondenza tra ogni società controllata e la *pooler*, in cui si annotano le reciproche rimesse. Tali conti di corrispondenza servono anche per calcolare tra controllata e *pooler* gli interessi attivi e passivi in base agli accordi contrattuali che attualmente prevedono una remunerazione legata al tasso euribor a un mese maggiorato dello 0,75% di spread.

Con questa tipologia di *cash pooling* il conto master risulta essere l'unico affidato dalla banca. Il saldo del conto master è quindi l'unico che maturerà interessi attivi o passivi nei rapporti con la banca.

Fiera Milano SpA presta pure servizi di comunicazione nei confronti delle società Controllate, anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

I. Nolostand SpA

In data 2 luglio 2018 Fiera Milano SpA ha stipulato con la Controllata Nolostand SpA un accordo avente ad oggetto la fornitura in esclusiva di servizi di allestimento a favore di clienti della Capogruppo in occasione di manifestazioni, eventi e altre iniziative nei Quartieri fieristici di fieramilano e fieramilanocity. In data 16 dicembre 2019 l'accordo è stato rinnovato per tenere conto di alcuni cambiamenti nella gestione operativa. Il corrispettivo pattuito è parametrato ai costi sostenuti più un margine a titolo di remunerazione. Si segnala che il contratto si rinnova tacitamente di anno in anno.

In data 22 dicembre 2022 Fiera Milano SpA ha stipulato con la Controllata Nolostand SpA un contratto avente ad oggetto la sublocazione di un complesso immobiliare costituito dal magazzino sito in Rho (MI), nella zona denominata "Cargo 2". Il contratto ha una durata di 9 anni e sei mesi a decorrere dal 1° gennaio 2023 rinnovabile automaticamente per ulteriori 9 anni salvo il caso in cui sopravvenga disdetta da comunicarsi all'altra parte, almeno 18 mesi prima della scadenza rispetto a ciascuna scadenza contrattuale.

II. Expotrans SpA

Con riferimento alla Controllata Expotrans SpA della quale la Società detiene dal 29 aprile 2025 una partecipazione pari al 51% del capitale sociale, si precisa che i rapporti patrimoniali e economici riguardano servizi di logistica di quartiere.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società collegate rapporti di natura commerciale, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

In data 12 maggio 2025 è stata incassata la quota di competenza di Fiera Milano SpA del dividendo erogato dalla società collegata Ge.Fi. SpA per l'importo di 870 migliaia di euro. I rapporti economici sussistenti riguardano la gestione della manifestazione Artigiano in Fiera.

Con riferimento alla società Fiere di Parma SpA, si specifica che i rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti riguardano la gestione della manifestazione biennale Tuttofood tenutasi nel mese di maggio 2025. Il contratto di servizi in essere tra le parti disciplina i rapporti inerenti alla gestione delle aree e dei servizi erogati in occasione della manifestazione "Tuttofood powered by Cibus" che continuerà ad essere svolta da Fiere di Parma SpA presso il quartiere fieramilano di Rho. L'operazione prevede inoltre l'erogazione di servizi da Fiera Milano in favore di Fiere di Parma relativamente alla manifestazione, che continuerà a tenersi presso il polo fieristico di Rho gestito da Fiera Milano.

Con riferimento alla società EMAC Srl, della quale la Società detiene dal 18 luglio 2025 una partecipazione pari al 35% del capitale sociale, si specifica che i rapporti economici esistenti riguardano i ricavi derivanti dalla disponibilità delle aree espositive presso il quartiere fieristico di Rho, per l'organizzazione della manifestazione Milano AutoClassica.

RAPPORTI CON SOCIETÀ IN *JOINT VENTURE*

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società in *joint venture* rapporti di natura commerciale, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

Fiera Milano SpA intrattiene con la società Ipack Ima Srl rapporti commerciali connessi alla preparazione della manifestazione pluriennale organizzata Ipack Ima e nell'ottica della gestione centralizzata presta alcuni servizi amministrativi e tecnici.

In data 21 febbraio 2016 Fiera Milano SpA ha sottoscritto con la società Ipack Ima Srl un contratto di finanziamento per un importo massimo pari a 3.000 migliaia di euro. Il finanziamento si rinnova tacitamente di anno in anno, e il tasso applicato è determinato con un aggiornamento trimestrale su calendario solare, pari al 2,85% al 31 dicembre 2025. Il tasso medio dell'esercizio è stato pari al 3,22%. Alla data del 31 dicembre 2025 il finanziamento risulta utilizzato per 1.700 migliaia di euro.

In data 6 ottobre 2025 la società in *joint venture* Hannover Milano Global Germany GmbH, ha deliberato la distribuzione di un dividendo per 10.000 migliaia di euro. La quota di competenza di Fiera Milano SpA pari a 4.179 migliaia di euro è stata incassata nel mese di ottobre 2025.

Fiera Milano SpA intrattiene con la società MiCo DMC srl rapporti volti all'erogazione dei servizi logistici di "*destination management*".

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONSOCIATE

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società Consociate rapporti che rientrano nell'ambito della normale attività di gestione.

In data 14 marzo 2019, come successivamente integrato in data 27 aprile 2023, Fiera Milano SpA ha sottoscritto un contratto avente ad oggetto la sublocazione a Fair renew Srl della copertura degli spazi espositivi di Rho-Pero per la realizzazione e l'installazione di un impianto fotovoltaico e per l'acquisto da parte di Fiera Milano dell'energia elettrica prodotta dallo stesso impianto.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate sono riepilogate nel seguito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTITE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE NELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

(migliaia di euro)	Incrementi-decrementi diritto d'uso delle attività in locazione	Crediti finanziari attività in locazione non correnti	Crediti commerciali e altri non correnti	Crediti commerciali e altri correnti	Rimanenze	Crediti finanziari attività in locazione correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attivita' in locazione non correnti	Debiti verso fornitori	Acconti	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attivita' in locazione correnti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte
Controllante:																						
Fondazione Fiera Milano	8.615		9.759	3.506			1.323	234.263			36.139		2.175	138		1.275		243	657	224	10.911	10.147
Controllate:																						
Expotrans SpA				2.856					252				34	1.702		269			150			
Fiera Milano Congressi SpA				633					603			36.702	11	2.511		1.708	147	16	1.607	9.000	876	
MADE Eventi Srl				663					101			1.130	282	3.331		200			411	23		
Nolostand SpA		2.206		841		338			12.008			5.129	12	36	1	34.222	26		2.617		93	
Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda				10					79					9		89						
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd														12		1						
Collegate:																						
Emac Srl														797								
Fiere di Parma SpA				1						1.109			360	7.379		160			15			
Ge.Fi. SpA				2.919					99	45			3.762	6.805		116			14	870		
MI-VIEW Srl									1													
Joint Venture:																						
Ipack Ima Srl				8			1.712			2			12	7.318		144			346	55		
Mico DMC Srl				39	171				784				4	-2	3	4.438			132			
Hannover Fairs India Pvt Ltd									2							2						
Hannover Milano Fairs China Ltd									17							83						
Hannover Milano Fairs Shangai Ltd				6					5	14				1.028		8						
Hannover Milano Global Germany GmbH																				4.179		
Consociate:																						
Fair renew Srl				32					261							1.732			24			
Fiera Parking SpA													1						5			
Altre parti correlate:																						
Federlegno Arredo Eventi SpA													218									
Proma Pack Srl														51								
Totale parti correlate	8.615	2.206	9.759	11.514	171	338	3.035	234.263	14.212	1.170	36.139	42.961	6.871	31.115	4	44.447	173	259	5.978	14.351	11.880	10.147
Totale saldi di Bilancio		2.206	11.977	49.651	2.707	338	8.991	235.341	69.873	34.380	36.487	42.961	46.725	289.391	947	149.078	48.044	4.394	8.120	16.585	12.558	12.969
%Correlate/Bilancio		100%	81%	23%	6%	100%	34%	99,54%	20%	3%	99%	100%	15%	11%	0,41%	30%	0,36%	6%	74%	87%	95%	78%

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2025, si rimanda alla tabella riportata nelle Altre informazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE PARTI CORRELATE

(migliaia di euro)

	2025	2024
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Ricavi e proventi	37.093	12.710
Costi e oneri	-44.883	-42.859
Proventi finanziari	14.351	11.207
Oneri finanziari	-969	-1.047
Oneri finanziari su attività in leasing (IFRS 16)	-10.911	-8.839
Oneri/proventi da consolidato fiscale	-10.147	-1.529
Variazione crediti commerciali e altri	11.560	845
Variazione rimanenze	239	-286
Variazione debiti verso fornitori	1.038	-1.364
Variazione acconti	-2.439	2.990
Variazione altre passività	2.088	-550
Totale derivante da attività in continuità	**-2.980**	**-28.722**
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali e Immateriali	-	-
Totale derivante da attività in continuità	-	-
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
Variazione crediti finanziari non correnti e correnti attività in locazione	290	12.077
Variazione crediti finanziari non correnti	-	-
Variazione crediti finanziari correnti	9.686	-8.494
Variazione debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-34.402	-73.874
Variazione debiti finanziari correnti	11.096	8.908
Totale derivante da attività in continuità	**-13.330**	**-61.384**
Flusso finanziario dell'esercizio da attività in continuità	**-16.310**	**-90.106**

L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:

	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso finanziario derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.25:			
Totale	121.575	256	-22.677
Parti correlate	-2.980	-	-13.330
Esercizio chiuso al 31.12.24:			
Totale	30.532	15.233	-73.615
Parti correlate	-28.722	-	-61.384

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

46) ALTRE INFORMAZIONI

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti, indicate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2025 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

INFORMATIVA RICHIESTA DALLA LEGGE N.124/2017

Ai sensi della legge n. 124/2017 non vi sono contributi da segnalare. I "contributi in conto esercizio" compresi nella voce "Proventi diversi" si riferiscono al contributo deliberato dall'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) non ancora incassato.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 18 febbraio 2026, la Società ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 70% di Made in Steel Srl, società organizzatrice della manifestazione internazionale biennale Made in Steel, punto di riferimento per la filiera dell'acciaio. Siderweb SpA SB, fondatore dell'evento, manterrà una partecipazione del 30% nel capitale della società, assicurando la piena continuità organizzativa e identitaria della manifestazione.

L'operazione rappresenta un ulteriore passo nell'attuazione della strategia delineata dal Piano Strategico 2024–2027, che prevede il rafforzamento del portafoglio di manifestazioni organizzate e il consolidamento del ruolo di Fiera Milano SpA quale piattaforma internazionale di sviluppo per le filiere industriali ad alta rilevanza strategica e di partner per la crescita delle manifestazioni che operano al servizio di tali filiere.

In data 18 febbraio 2026, la Società ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale di Stipa SpA, società italiana leader nella progettazione e realizzazione di allestimenti fieristici personalizzati di alta gamma, attiva anche negli allestimenti per eventi corporate e nel segmento retail e showroom.

Anche questa operazione rappresenta un passo nell'attuazione del Piano Strategico, rafforzando il posizionamento di Fiera Milano SpA come fornitore integrato di servizi e ampliando la presenza nel mercato degli stand personalizzati e dei servizi collegati, facendo leva sulla dimensione e sui tassi di crescita elevati di questi segmenti e sostenendo l'evoluzione dell'offerta verso un modello di one-stop-shop di servizi per espositori e visitatori.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-*DUODECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Nella tabella sottostante vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi resi dalla società di revisione.

SERVIZIO RESO

(migliaia di euro)

	Società erogante il servizio	Corrispettivi esercizio 2025
Revisione legale	PwC SpA	230
Altri servizi (*)	PwC SpA	81
Totale		**311**

(*) Reporting di sostenibilità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

I Dirigenti strategici sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale, del Vicedirettore Generale e del *Chief Financial Officer*.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ammonta a 5.584 migliaia di euro (3.895 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) ed è così suddivisa:

COMPENSI

(migliaia di euro)

	2025			
	Amministratori	Sindaci	Altri	Totale
Benefici a breve termine	848	160	1.231	2.239
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	85	85
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	2.623	2.623
Costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine"	-	-	637	637
Totale	**848**	**160**	**4.576**	**5.584**

Il costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine" comprende il valore delle *stock grant* assegnate per 402 migliaia di euro, la quota *cash* per 235 migliaia di euro.

COMPENSI

(migliaia di euro)

	2024			
	Amministratori	Sindaci	Altri	Totale
Benefici a breve termine	860	152	966	1.978
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	67	67
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	1.211	1.211
Costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine"	-	-	639	639
Totale	**860**	**152**	**2.883**	**3.895**

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2025 è pari a 621 migliaia di euro (501 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Rho (Milano), 12 marzo 2026

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Bonomi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N. 1

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E IN *JOINT VENTURE* PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 (ART 2427 C.1 N.5 C.C)

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore in bilancio
			Totale	Pro-quota	Totale	Pro-quota		
Imprese controllate:								
Expotrans SpA*	Roma	1.000	2.118	1.080	511	261	51,00%	7.166
Fiera Milano Congressi SpA	Milano	2.000	16.381	16.381	10.657	10.657	100,00%	12.200
MADE eventi Srl	Milano	10	1.089	653	618	371	60,00%	2.574
Nolostand SpA	Milano	7.500	17.901	17.901	632	632	100,00%	13.390
Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda	São Paulo Brasil	17.629	1.146	1.146	-66	-66	99,99%	1.824
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	Cape Town	-	739	739	199	199	100,00%	415
Totale								**37.569**
Imprese collegate:								
EMAC Srl **	Montecatini Terme	20	431	151	144	50	35,00%	1.795
Ge.Fi SpA	Milano	1.000	14.153	3.537	3.723	930	24,99%	11.750
Fiere di Parma SpA	Parma	31.167	79.862	14.774	5.519	1.021	18,50%	16.500
Totale								**30.045**
***Joint venture*:**								
Hannover Milano Global Germany GmbH	Hannover Germania	25	22.550	11.050	10.853	5.318	49,00%	10.989
Ipack Ima Srl	Milano	20	4.626	2.267	2.709	1.327	49,00%	2.407
Totale								**13.396**

Per le società controllate è stata indicata anche la percentuale di partecipazione indiretta al capitale ordinario.

* Società acquisita in data 29 aprile 2025

** Società acquisita in data 18 luglio 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N. 2

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.). PRINCIPI CONTABILI ITALIANI:

Expotrans SpA*	31/12/25	31/12/24
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.417	-
Risultato netto	511	-
Patrimonio netto	2.118	-
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-6.028	-

* Società acquisita in data 29 aprile 2025

MADE eventi Srl	31/12/25	31/12/24
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.261	-
Risultato netto	618	-304
Patrimonio netto	1.089	471
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-1.329	105



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N. 2

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.). PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS:

Fiera Milano Congressi SpA	**31/12/25**	**31/12/24**
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.864	60.542
Risultato netto	10.657	9.072
Patrimonio netto	16.381	14.703
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	2.591	-2.058
Nolostand SpA	**31/12/25**	**31/12/24**
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.565	43.243
Risultato netto	632	958
Patrimonio netto	17.901	17.216
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	2.373	5.112
Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda	**31/12/25**	**31/12/24**
(migliaia di reais)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.321	44.045
Risultato netto	-417	8.650
Patrimonio netto	7.376	7.794
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-15.793	-12.144
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	**31/12/25**	**31/12/24**
(migliaia di rand sudafricano)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.080	20.535
Risultato netto	4.014	1.916
Patrimonio netto	14.367	14.106
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-20.039	-15.281

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO N. 2

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ IN IMPRESE COLLEGATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.). PRINCIPI CONTABILI ITALIANI:

Emac Srl *	31/12/25	31/12/24
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.321	-
Risultato netto	144	-
Patrimonio netto	431	-
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-136	-

* Società acquisita in data 18 luglio 2025

Ge.Fi SpA	31/12/25	31/12/24
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.273	19.487
Risultato netto	3.723	2.331
Patrimonio netto	14.153	13.901
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-5.279	-5.440

Fiere di Parma SpA	31/12/25	31/12/24
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.377	43.052
Risultato netto	5.519	5.117
Patrimonio netto	79.862	74.441
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-22.210	-18.582

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ IN *JOINT VENTURE* INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.). PRINCIPI CONTABILI ITALIANI:

Ipack Ima Srl	31/12/25	31/12/24
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.247	-
Risultato netto	2.709	-948
Patrimonio netto	4.625	1.917
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-2.625	-2.284

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ IN *JOINT VENTURE* INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.). PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS:

Hannover Milano Global Germany GmbH	31/12/25	31/12/24
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.084	60.347
Risultato netto	10.853	9.806
Patrimonio netto	22.550	22.958
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-23.800	-26.159

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 *BIS* COMMA 5 DEL D.LGS. DEL 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

1. I sottoscritti, Francesco Conci, in qualità di Amministratore Delegato, e Massimo De Tullio in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2025.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Rho (Milano), 12 marzo 2026

Firmato
Amministratore Delegato
Francesco Conci

Firmato
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Massimo De Tullio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SULL'ESERCIZIO 2025

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D. LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale di Fiera Milano S.p.A. (in seguito: la "Società" o "Fiera"), in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D. Lgs. 58/98 (di seguito TUF), ha svolto le attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando le comunicazioni emanate dalla Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006), tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

Inoltre, avendo la Società adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016 n. 135.

Il Collegio Sindacale di Fiera - ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile - è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio circa, inter alia, l'adempimento dei propri doveri, le omissioni, e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e i risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Il Collegio Sindacale è composto alla data odierna da: Alessandro Angelo Solidoro (Presidente), Monica Mannino (Sindaco Effettivo) e Piero Antonio Capitini (Sindaco Effettivo).

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato il 23 aprile 2024 dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano S.p.A. (di seguito, Società), e resta in carica per il triennio 2024 - 2026, ossia sino alla data dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026.

Ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

componenti del Collegio Sindacale presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice civile è pubblicato, ricorrendone i presupposti, dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

La Società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti il Collegio Sindacale.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1bis del TUF, come modificato dall'art. 1, comma 303, L. 27 dicembre 2019 n.160, e applicato ai sensi dell'art. 1, comma 304 della stessa legge nonché secondo quanto disposto dall'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha effettuato la periodica verifica del rispetto dei criteri di indipendenza, oltre che di professionalità e onorabilità, in capo ai propri componenti come previsto, tanto dalla legge (art. 148 comma 3 del TUF), quanto dai principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dal Codice di Corporate Governance (raccomandazioni 7 e 9), prendendo atto che i propri componenti:

- non ricadono in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di Sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo Statuto Sociale;

- possiedono i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa applicabile e, specificamente, i requisiti stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4 del TUF;

- rispettano le disposizioni relative ai limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente.

Infine, il Collegio ha svolto la valutazione di idoneità dei componenti del Collegio Sindacale stesso e di adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, redigendo la Relazione sull'autovalutazione del Collegio Sindacale relativa all'esercizio 2025. L'esito del processo valutativo è stato positivo. La Relazione di autovalutazione del Collegio Sindacale è stata presentata al Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta consiliare del 18 febbraio 2026 ed è stata resa nota nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

Ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di Corporate Governance, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenza adeguate ai compiti loro affidati.

Si dà atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1bis del D. Lgs 58/1998, come modificato dall'art. 1, comma 303, L. 27 dicembre 2019 n.160, e applicato ai sensi dell'art. 1, comma 304 della stessa legge nonché secondo quanto disposto dall'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti limiti al cumulo, verificati da ultimo in occasione della riunione del Consiglio del 18 febbraio 2026.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SPA (in seguito: la "Società di revisione" o "PWC") per la durata di 9 esercizi (2023-2031), come da delibera assembleare del 27 aprile 2023.

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dal TUF, dal D. Lgs. 39/2010 e dal D. Lgs. 125/2024. Il Collegio ha tenuto conto delle modifiche occorse al D. Lgs. 39/2010 con il D. Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, e del Regolamento Europeo 537/2014.

Sulle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, considerate le indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio dichiara di avere:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2025 e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello Statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza del funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, nonché di periodici scambi di informazione con la Società di Revisione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- partecipato, con i suoi componenti, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Sostenibilità e del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione tra l'altro, attraverso: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del Codice Civile anche ai sensi del D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, (ii) le informazioni rese disponibili dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, (iii) l'esame dei documenti aziendali, (iv) l'analisi dei report e delle Relazioni emesse dalla funzione Internal Audit e il monitoraggio dei processi di mitigazione introdotti, (v) l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, avuto particolare riguardo al contenuto della Relazione aggiuntiva rilasciata il 30 marzo 2026 ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537 del 16 aprile 2014, (vi) l'esame della Relazione del Comitato Controllo e Rischi, nonché la partecipazione costante ai lavori dello stesso con cui il Collegio, in linea con quanto avvenuto nei passati esercizi, ha intrattenuto continui confronti e scambi informativi,(vii) l'esame delle Relazioni predisposte dalla Funzione Risk & Compliance, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo, e il monitoraggio dei relativi piani di trattamento e mitigazione, (vii) l'informativa ottenuta, nell'ambito di un continuo scambio informativo posto in essere con il Legal Director della Società per il monitoraggio dei contenziosi in corso, che ha beneficiato di costanti aggiornamenti in sede consiliare e, infine, (viii) gli scambi di informazioni con gli organi di controllo delle Società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione, incaricata della revisione legale a norma del TUF e del D. Lgs. 39/2010, i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle Relazioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle Società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance, a cui la Società dichiara di aderire;
- verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance (raccomandazione 6 e 7), nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori;

- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo Regolamento;
- vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa europea riferita agli Abusi di Mercato (cd. MAR) e al trattamento delle informazioni privilegiate e delle procedure adottate a riguardo dalla Società;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, alla approvazione e alla pubblicazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio Consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment attuato al fine di accertare l'eventuale esistenza di perdite di valore dell'avviamento e/o degli altri attivi iscritti a Bilancio;
- esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure amministrative e contabili relative all'attività di formazione del Bilancio della Società, del Bilancio Consolidato e della Relazione Finanziaria Semestrale, oltre che gli altri documenti contabili periodici;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel Bilancio di esercizio e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata al 30 giugno 2025, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto del contenuto delle Relazioni Finanziarie Trimestrali consolidate entro le scadenze previste dalla vigente disciplina;
- svolto, nel ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 39/10, come modificato dal D. Lgs. 135/16, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D. Lgs. 125/2024, esaminando, tra l'altro, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto;
- esaminato il progetto di Bilancio di esercizio e il progetto di Bilancio Consolidato nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

Il Collegio ha altresì continuato a monitorare il processo strutturato e integrato di analisi e gestione dei rischi (ERM – Enterprise Risk Management), a supporto della pianificazione degli obiettivi e delle strategie aziendali, nonché della loro corretta esecuzione. Il processo ERM integra i rischi ESG – Environment, Social e Governance. I relativi risultati sono stati oggetto di comunicazione periodica del Collegio e di scambi di informazioni con gli esponenti aziendali e con la Società di Revisione. Ha anche accertato che tali impatti sono stati correttamente descritti e rappresentati nei documenti di informazione finanziaria annuali e infrannuali della Società.

Come opportunamente precisato dall'Organo Amministrativo nella Relazione Finanziaria e di Sostenibilità (paragrafo "Gestione dei rischi nel Gruppo Fiera Milano"), dall'analisi dei principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, si segnala l'esposizione a quattro top risk: "instabilità geopolitica e protezionismo commerciale USA", "concorrenza", "dipendenza delle società del Gruppo dal business fieristico e congressi", "perdita di eventi chiave - concentrazione" per i quali sono in corso coerenti strategie di mitigazione.

Gli ulteriori rischi a cui è esposto il Gruppo Fiera Milano, ripartiti tra i) Rischi di contesto esterno e strategici, ii) Rischi operativi legati ai processi e all'organizzazione e iii) Rischi legali e di compliance, nonché le relative azioni poste in essere per fronteggiare i medesimi sono adeguatamente riportati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Al riguardo di quanto sopra esposto, l'attività di vigilanza che il Collegio ha svolto nell'esercizio 2025, è stata volta ad accertare, tra le altre attività, l'adeguatezza delle azioni di governo che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno adottare per fronteggiare i rischi in questione, a sostegno e tutela del patrimonio sociale e della continuità aziendale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale, secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

I. Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società da questa controllate. Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione Finanziaria Annuale e opportunamente trasmesse al mercato ai sensi di legge.

Ci si riferisce in particolare a:

- Nel corso del mese di gennaio 2025, Fiera Milano S.p.A. ha sottoscritto un accordo di partnership con la Fondazione Milano Cortina 2026, entrando a far parte dei partner ufficiali dell'evento olimpico. In tale ambito, il quartiere fieristico di Rho ha ospitato alcune competizioni sportive, tra cui le gare di speed skating e incontri di ice hockey, mentre il centro congressi Allianz MiCo ha accolto il media center internazionale.
- In data 18 giugno 2025, la Società è risultata aggiudicataria della consultation indetta dalla Fondazione Milano Cortina 2026 per l'affidamento dei servizi di progettazione, gestione operativa e dismissione delle infrastrutture temporanee connesse agli eventi sportivi sopra citati. Il valore complessivo del contratto è stimato in circa euro 30 milioni.
- In data 15 aprile 2025 Fiera Milano S.p.A. ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Expotrans S.p.A., con closing avvenuto il 29 aprile 2025. L'operazione, coerente con il Piano Strategico 2024-2027, è finalizzata al rafforzamento dell'offerta di servizi integrati e all'internalizzazione della logistica fieristica. Il corrispettivo è pari a euro 7,2 milioni, finanziato con risorse proprie. L'accordo prevede inoltre opzioni Put/Call sul restante 49%, esercitabili al 2028, per un valore massimo complessivo dell'operazione di circa euro 20 milioni.
- In data 18 luglio 2025 Fiera Milano S.p.A. ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 35% del capitale sociale di EMAC S.r.l., società organizzatrice della manifestazione Milano AutoClassica. L'operazione, in partnership con Italian Exhibition Group S.p.A. (35%) e Mosaico S.r.l. (30%), è coerente con il Piano Strategico 2024-2027 e finalizzata al rafforzamento del portafoglio manifestazioni. Il corrispettivo è pari a euro 658 migliaia, finanziato con risorse proprie, ed è previsto un meccanismo di earn-out fino a euro 1.137 migliaia.
- In data 23 aprile 2025 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Fiera Milano S.p.A. ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2024 e deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario lordo pari a euro 0,20 per azione. L'Assemblea ha inoltre espresso voto favorevole sulla Relazione sulla Remunerazione e approvato l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- In data 4 giugno 2025 Fiera Milano S.p.A. ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione dell'autorizzazione assembleare del 23 aprile 2025 e della delibera consiliare del 13 maggio 2025, finalizzato a supporto dei piani di incentivazione azionaria. Il programma si è concluso il 1° ottobre 2025 con l'acquisto di n. 169.452 azioni per un controvalore complessivo di euro 1.127 migliaia; al 31 dicembre 2025 la Società detiene complessivamente n. 998.466 azioni proprie, pari all'1,39% del capitale sociale.

II. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

III. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, né con terzi, né con Società del Gruppo, né con parti correlate. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione Finanziaria in ordine ad eventi, operazioni significative e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate, risulta adeguata e conforme alle disposizioni normative.

IV. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2025, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella nota 51 del Bilancio Consolidato e nella nota 45 del Bilancio d'esercizio, alle quali si rinvia. Si segnala che la Società intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le Società controllate, nei confronti delle quali esercita attività di Direzione e Coordinamento, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse in linea con le prassi di mercato. Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita in merito alle già menzionate operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate da Consob, sono regolate da una procedura interna. La vigente Procedura è stata da ultimo aggiornata in data 13 dicembre 2023.

In particolare, si fa presente che con l'aggiornamento della Procedura la Società ha proceduto a modificare le soglie previste per le operazioni di importo esiguo, allineando i valori alla prassi diffusa tra Società quotate sul segmento STAR ed equiparabili a Fiera Milano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In termini generali, la Procedura individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Fiera Milano o per il tramite di Società controllate. In particolare, individua il Comitato Controllo e Rischi come organo deputato a esprimere un parere motivato sull'interesse della Società e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni circa il compimento di operazioni con parti correlate.

Per le anzidette operazioni il Collegio ha verificato per quanto di sua competenza la corretta applicazione della Procedura.

V. Il Collegio preliminarmente ricorda che il D. Lgs. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati è stato modificato a seguito dell'emanazione del D. Lgs 125/2024 che attua nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2022/2464/UE (*Corporate Sustainability Reporting Directive* "CSRD") in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità al fine di rendere le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle c.d. questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

In particolare, la Società configurandosi come società di grandi dimensioni e come Ente di Interesse Pubblico (EIP) con valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato è tenuta, a partire dal 2025, a includere la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità in una apposita sezione della Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato e la Società di Revisione è chiamata a rilasciare la Relazione di Attestazione della conformità della Rendicontazione di Sostenibilità, predisposta ai sensi dell'art. 14 – bis del D. Lgs. 39/2010, che prevede l'espressione di un giudizio circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità alle norme del D. Lgs. 125/2024.

La Relazione della Società di Revisione, predisposta ai sensi dell'art. 14 co. 2 del D. Lgs. 39/2010 e del Principio di Revisione 720B, prevede l'espressione di un giudizio sulla coerenza della Relazione con il Bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge e una dichiarazione su eventuali incertezze significative in merito alla capacità di mantenere la continuità aziendale.

Per quanto attiene alle informazioni aggiuntive richieste nelle Relazioni di revisione degli Enti di Interesse Pubblico, l'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 prevede, tra le altre (i) la descrizione dei più rilevanti rischi di errori significativi esaminati, compresi i rischi valutati di errori significativi dovuti a frode, (ii) la spiegazione di come la revisione legale dei conti sia ritenuta in grado di rilevare irregolarità e frodi e (iii) la conferma che il giudizio di revisione sia in linea con la Relazione aggiuntiva destinata al *Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.*

Per quanto attiene alla descrizione dei più rilevanti rischi valutati di errori significativi, ai sensi del Principio di Revisione 701, quest'ultima deve contenere altresì una descrizione degli aspetti chiave della revisione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

contabile (cd. *KAM- Key Audit Matters*), ovvero degli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del Bilancio del periodo amministrativo in esame.

La Società di Revisione ha emesso in data 30 marzo 2026 le Relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento Europeo n. 537/2014 con le quali ha attestato che:

- il Bilancio di esercizio della Società e il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005;
- la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025 e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul Bilancio di esercizio e sul Bilancio Consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014;

- il Bilancio separato di Fiera Milano è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;

- il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, unitamente alle note illustrative, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Nelle citate Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. d), né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) ed f) del D. Lgs. 39/10.

Il giudizio sulla conformità alle norme di Legge non si estende alla sezione della Relazione sulla gestione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate nella Relazione emessa ai sensi dell'art. 14 bis del D. Lgs. 39/2010.

La stessa Società di Revisione ha trasmesso, in pari data, al Collegio Sindacale nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione aggiuntiva per illustrare i risultati della revisione legale dei conti, gli elementi connaturati al processo di pianificazione e svolgimento della revisione e alle relative scelte metodologiche e al rispetto di principi etici, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014. Come riportato nel giudizio sui Bilanci, questa non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie. Rileva qui menzionare che, oltre alle cc.dd. questioni significative segnalate quali "aspetti chiave della revisione", nelle Relazioni sul Bilancio, di esercizio e consolidato, non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance".

Nella stessa Relazione la Società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a del Regolamento UE n. 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

In veste di Comitato per il Controllo Interno, il Collegio dà atto di aver ricevuto ed esaminato la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014 pervenuta dalla Società di Revisione che verrà trasmessa al Consiglio di amministrazione corredata delle osservazioni predisposte.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sul Bilancio 2025, il Collegio Sindacale ha incontrato nel corso del 2025 periodicamente la Società di Revisione per l'esame dei risultati derivanti dallo svolgimento della verifica sulla regolare tenuta della contabilità, per l'esame del Piano di revisione di Fiera Milano e del Gruppo e del suo stato di avanzamento.

Nel corso dell'esercizio, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, la Società e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione incarichi a favore della Società e di alcune società del Gruppo per servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

Il dettaglio dei compensi di competenza dell'esercizio 2025 relativo agli incarichi svolti dalla Società di Revisione PWC, revisore principale del Gruppo Fiera, nonché dalle società appartenenti alla relativa Rete

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a favore della Società e delle sue controllate, è indicato nel Bilancio consolidato della Società, come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

I servizi di revisione hanno riguardato principalmente la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché la revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Sono stati inoltre svolti servizi diversi dalla revisione legati alle attestazioni relative alla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nel complesso, i compensi per servizi di revisione legale ammontano a 391migliaia di euro, mentre i compensi per servizi diversi dalla revisione ammontano a 81 migliaia di euro, per un totale complessivo di 472 migliaia di euro.

Nel corso del 2025 non sono stati dati incarichi per servizi diversi dalla revisione a società del Network PWC.

Gli incarichi dati a società del Network, come per gli esercizi precedenti, riguardano la revisione legale dei reporting package di alcune società estere.

Il rapporto tra il costo dei servizi non audit e la media dei servizi audit è al di sotto del limite stabilito dalla normativa applicabile (70%).

Il Collegio Sindacale, nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 39/2010 (come modificato dal D. Lgs. 135/2016 e dal D. Lgs 125/2024) e dall'art. 5, par. 4 del Regolamento Europeo n. 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, avendo avuto preventivo conforto da parte delle competenti strutture della Società in ordine alla verifica della congruità dei tempi proposti per l'esecuzione delle attività e alla conformità dei corrispettivi - valutando positivamente la congruità e la coerenza delle stesse, anche considerando la maggiore efficacia ed efficienza dell'attività svolta a tal fine dallo stesso soggetto incaricato alla revisione contabile, verificando inoltre la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificatamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del D.gs. 39/2010 e successive modificazioni – nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento ivi richiamato.

Il Collegio Sindacale segnala che il processo di valutazione, in occasione del conferimento alla Società di Revisione ed alla sua Rete, di alcune tipologie di servizi da parte della Società e delle sue controllate, è regolato da una "Procedura sul conferimento incarichi alla Società di Revisione", che ha anche l'obiettivo di garantire il soddisfacimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione e di regolare l'anzidetto processo di valutazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, il Collegio ha:

- verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale Società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE;
- esaminato la Relazione aggiuntiva redatta dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Regolamento Europeo n 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- ricevuto la conferma per iscritto, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. a), del Regolamento Europeo n 537/2014, che la Società di Revisione non ha riscontrato situazioni che possano aver compromesso la sua indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010, nonché 4 e 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014 e del paragrafo 17, lett. b) del Principio di Revisione ISA Italia 260;
- discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle eventuali misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. b) del Regolamento Europeo n.537/2014.

VI. Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.

VII. Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni normative che richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato nel corso dell'esercizio le proposte avanzate – previa valutazione da parte del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione - in merito alla politica remunerativa e sua attuazione.

Il sistema di remunerazione, attuato su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e una componente variabile di breve termine (MBO) legata ai risultati economici (EBITDA) conseguiti a livello di Gruppo e correlata a prefissati indicatori di performance chiave , insieme alla partecipazione ai piani di incentivazione variabile di lungo termine (LTI), in favore di determinati dirigenti in posizioni chiave, tra i quali i Dirigenti Strategici, come illustrato nella Relazione sulla Remunerazione, che sarà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito internet della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione ha verificato che i compensi attribuiti risultino allineati ai valori di mercato.

La politica di remunerazione della Società, aggiornata con delibera dell'assemblea del 23 aprile 2025, ha l'obiettivo di attrarre e motivare professionisti qualificati per il perseguimento degli obiettivi chiave individuati dal piano strategico, nonché di incentivare la permanenza delle proprie risorse.
Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia di remunerazione degli amministratori nonché sulla corretta applicazione della politica di remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

In particolare, il Collegio ha verificato che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione relative alla determinazione dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche siano state assunte nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile e previo rilascio del parere del Collegio Sindacale e coerentemente con la politica di remunerazione della società.

La Società ha approvato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 ottobre 2024, le linee guida del "Piano di Azionariato Diffuso 2024-2027", successivamente approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 novembre 2024, che ha conferito al Consiglio di Amministrazione i necessari poteri per la relativa attuazione. Il Piano, rivolto alla generalità dei dipendenti assunti a tempo indeterminato della Società e delle società italiane del Gruppo Fiera Milano soggette a direzione e coordinamento, prevede l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, demandando al Consiglio di Amministrazione la verifica del relativo conseguimento e la determinazione del numero di azioni da attribuire ai beneficiari per ciascun periodo di maturazione.

L'assemblea del 5 novembre 2024 ha quindi approvato un piano di incentivazione a medio – lungo termine, il "Piano azionariato diffuso 2024-2027" in favore della generalità dei dipendenti assunti a tempo indeterminato di Fiera Milano SpA, di Fiera Milano Congressi SpA, di Nolostand SpA e Made Eventi Srl.

Il piano si articola su un orizzonte temporale di quattro anni ed è suddiviso in quattro cicli annuali (2024, 2025, 2026 e 2027) e per ciascun anno è prevista l'assegnazione a titolo gratuito di un determinato numero di azioni per ciascun beneficiario, fino a concorrenza di un controvalore individuale massimo di euro 2.000.

VIII. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2025, si è riunito venti volte (20).

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2025 alla data della stesura della presente Relazione, il Collegio si è riunito cinque volte (5).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le attività svolte nelle sopramenzionate riunioni sono documentate nei relativi verbali. Inoltre, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2025 ha partecipato a tutte le otto (8) riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, alle ventuno (21) riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle otto (8) riunioni del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e alle otto (8) riunioni del Comitato Sostenibilità, nonché alla riunione assembleare.

Come già osservato, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

IX. La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la funzione di Internal Audit e con la Società di Revisione.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di deleghe interne che hanno individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione all'oggetto, alle dimensioni e alla complessità della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, nonché alle altre caratteristiche della Società e alla rilevazione tempestiva degli indizi di crisi e di perdita della continuità aziendale, così da consentire agli amministratori una sollecita adozione delle misure più idonee alla sua rilevazione e al suo superamento. Al Presidente e all'Amministratore Delegato spettano per Statuto la legale rappresentanza della Società nei confronti dei terzi e in giudizio.

Il Presidente non ha deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali di indirizzo e di controllo.

X. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione del rischio, anche ai sensi del vigente art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con il responsabile della funzione di Internal Audit e di Risk Management, ha partecipato alle riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, previsto ai sensi del modello organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001 adottato dalla Società (il "Modello 231").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici di Fiera Milano per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con la funzione Internal Audit e la funzione Compliance al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- incontri con il Risk Manager per l'analisi dei rischi strategici di Fiera Milano e del Gruppo;
- incontri con le posizioni apicali in merito agli impatti organizzativi e di gestione delle attività aziendali di Fiera Milano;
- esame delle Relazioni periodiche della Funzione di Controllo in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi della Società;
- incontri con il Dirigente Preposto e il Responsabile Pianificazione e Controllo di Fiera Milano;
- incontro con l'Investor Relator di Fiera Milano;
- sedute congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza della Società;
- discussione dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Sostenibilità, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con i rispettivi comitati.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha altresì acquisito informazioni dagli Amministratori in merito agli impatti derivanti dall'entrata in vigore della disciplina europea in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi di cui alla Direttiva (UE) 2022/2555 ("NIS2"), recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 138.

In tale contesto il Collegio ha preso atto delle iniziative avviate dalla Società volte a valutare l'applicabilità della normativa e ad adeguare, ove necessario, i presidi organizzativi e procedurali in materia di cybersecurity e gestione dei rischi informatici, anche in coordinamento con le funzioni aziendali competenti e con il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le attività svolte dalla funzione di controllo interno nel corso dell'esercizio hanno coperto sostanzialmente il perimetro di attività programmato. Da tali attività non sono emersi profili di criticità significativi, ma aspetti di miglioramento da attuare nel prossimo futuro.

Le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società sono state aggiornate dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi il 12 marzo 2025. Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e il suo corretto funzionamento, con il supporto della funzione di Internal Audit e del Comitato Controllo e Rischi. La funzione Internal Audit della Società opera sulla base di un piano annuale che definisce quali attività e processi sottoporre a verifica in ottica di risk based approach.

Il piano di Internal Audit per l'anno 2025 è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi ed è stato rivisto e approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2025, sentito il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale si è periodicamente confrontato con la direzione Internal Audit al fine di valutare il piano di audit e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi follow up.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, e del contenuto della Relazione della Funzione di Controllo, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle Società controllate ai sensi dell'art. 151 del TUF.

La Società, anche a livello di Gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di compliance, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e reporting, un sistema di gestione dei rischi aziendali secondo i principi dell'Enterprise Risk Management (ERM), nonché il Modello di controllo contabile secondo la L. 262/2005 in materia di informazione finanziaria. Si segnala che su base semestrale, in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio e della Relazione Finanziaria semestrale, i risultati del risk assessment ERM vengono esaminati dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione.

La Società è dotata del Modello 231 che, insieme al Codice Etico del Gruppo, risulta finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della riferita responsabilità amministrativa.

L'Organismo di Vigilanza ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo – del quale ha valutato l'idoneità ai sensi del D. Lgs. 231/2001 – monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, il conseguente aggiornamento dei Modelli, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della funzione di Internal Audit.

In tema di Internal Dealing, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del market abuse, la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 596/2014

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

relativo agli abusi di mercato, applicando l'obbligo di astensione ai soli documenti finanziari obbligatori e indicando i tempi e la durata dell'obbligo in conformità a quanto disposto sul punto dal citato regolamento.

La Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate è stata da ultimo modificata dal Consiglio dell'11 luglio 2025.

In relazione all'esercizio 2025, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione 33, lettera a) del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi incluse le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema medesimo, ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza.

In particolare, il Collegio ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse" e "Tutela del risparmio", in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, vigilato sul rispetto delle Politiche, delle Linee Guida e delle Procedure vigenti nel Gruppo, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli amministratori per l'assunzione delle delibere.

XI. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile volto a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente Preposto, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex L. 262/2005", avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Fiera Milano, con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del TUF in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex L. 262/2005.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ambito del Modello di cui alla L. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di impairment in conformità al principio contabile IAS 36.

Il Gruppo Fiera Milano si è avvalso di un consulente esterno indipendente per l'effettuazione del test di impairment dell'avviamento e delle attività intangibili iscritte nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione di Fiera ha approvato l'impostazione della procedura d'impairment test rispondente alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle Relazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale ha analizzato e discusso la documentazione a supporto in occasione anche delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e con incontri con la Società di Revisione e, verificata la coerenza con le impostazioni in precedenza adottate, ritiene corretta la metodologia adottata dalla Società.

Tenuto conto delle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti finanziari e dei Mercati ("ESMA") intese ad assicurare una maggiore trasparenza delle metodologie adottate da parte delle Società quotate nell'ambito delle procedure di impairment test sull'avviamento e sulle attività immateriali, nonché in linea con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia- Consob- Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 e alla luce delle indicazioni fornite dalla stessa Consob, la rispondenza della procedura di impairment test alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 ha formato oggetto di espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 febbraio 2026 previo parere favorevole rilasciato al riguardo dal Comitato Controllo e Rischi.

Gli esiti risultanti dai test di impairment sono adeguatamente illustrati nelle Note al Bilancio, cui si rimanda.

Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della Società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

XII. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.

XIII. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Corporate Governance nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Legali e Societari della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'intero Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta tenutasi in data 28 gennaio 2026, ha avuto modo di verificare che la Società risulta essere in linea con le raccomandazioni emanate dal Comitato per la Corporate Governance con la lettera del 18 dicembre 2025. Le suddette raccomandazioni immediatamente portate a conoscenza del Presidente del Consiglio d'Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale della Società, sono state condivise in tale occasione con il Consiglio di Amministrazione.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari esplicita che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di attuare tutte le raccomandazioni previste dal Codice.

Il Collegio ha inoltre esaminato la lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance nonché le valutazioni effettuate e le decisioni assunte dalla Società in merito alle raccomandazioni ivi contenute senza particolari osservazioni a riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'interesse della Società e dei suoi Azionisti, ha promosso il dialogo con gli Investitori e, in conformità con le previsioni del Codice di Corporate Governance, si è dotato di una "Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti di Fiera Milano (di seguito, "Engagement Policy").

La Società è dotata altresì, di una apposita funzione Investor Relations, Sustainability & Management System, che oltre alle attività di rendicontazione, è chiamata a favorire la diffusione della cultura ESG all'interno del Gruppo e a supportare l'integrazione dei profili di sostenibilità nella strategia aziendale, contribuendo al mantenimento della competitività nel medio-lungo periodo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dall'Amministratore Delegato, assicura che l'organo di amministrazione sia tempestivamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intercorso con gli Investitori Istituzionali e, in particolare, con gli Azionisti, in base alle previsioni dell'Engagement Policy.

XIV. Il Consiglio di Amministrazione della Società, è attualmente composto da 9 amministratori, di cui 8 indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance. La sua composizione rispetta inoltre le regole in tema di equilibrio di genere.

Ai sensi dell'art. 4, Principio XIV, Raccomandazioni 21 e 22 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio, sulla base di un apposito questionario suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, ha effettuato anche con riferimento all'esercizio 2025, pur essendo Fiera Milano una Società a proprietà concentrata, un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

stesso e dei suoi comitati, le cui risultanze sono state esposte nel corso della riunione tenutasi in data 18 febbraio 2026.

Il processo è stato svolto anche con il supporto di Eric Salmon quale consulente esterno indipendente ed ha tenuto conto delle indicazioni della lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 18 dicembre 2025.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza, di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance e il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione durante il 2025 sono state complessivamente otto (8).

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- **Comitato Controllo e Rischi**, con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; tale comitato è composto da tre amministratori indipendenti. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi durante il 2025 sono state complessivamente ventuno (21). Tale organo svolge anche il ruolo di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In materia di operazioni con parti correlate il Comitato ha preso in esame, sotto il profilo della correttezza sostanziale e procedurale, le principali operazioni deliberate con parti correlate e le relative partite economiche, patrimoniali e finanziarie.
- **Comitato per le Nomine e per la Remunerazione**, composto da tre amministratori indipendenti, si è riunito durante il 2025complessivamente otto volte (8). Nel corso di dette riunioni, il Comitato ha formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di consuntivazione delle remunerazioni variabili, approvato la bozza della Relazione sulla Remunerazione riferita all'esercizio, formulato proposte di variazioni retributive ed assegnazioni di premi monetari, nonché esaminato le risultanze di benchmark retributivo, con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
- **Comitato Sostenibilità**, composto da tre amministratori indipendenti, si è riunito complessivamente otto volte (8). Tale comitato svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive in favore del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative a temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa.

XV. Il Consiglio di Amministrazione è in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 e in data 18 febbraio 2026 ha espresso gli "Orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa del nuovo Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA per il triennio 2026-2028".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla corporate governance della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

XVI. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2026 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari.

XVII. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 marzo 2026, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo, ivi inclusa la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

XVIII. Infine, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di Bilancio di esercizio e di Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società di Revisione, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che i prospetti del Bilancio di esercizio e del Bilancio Consolidato di Fiera Milano al 31 dicembre 2025 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte attestazioni, sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

XIX. Il Collegio ricorda che a decorrere dall'esercizio 2024, ai sensi del D. Lgs. 125/2024, che ha recepito la Direttiva 2022/2464/UE, la Società è chiamata a predisporre e inserire all'interno di una apposita sezione della Relazione sulla gestione, la Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale, come previsto dall'art. 10, comma 1, D. Lgs. 125/2024, ha vigilato sul processo di implementazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che si è articolato nelle seguenti fasi:

- analisi di doppia materialità
- avvio processo di raccolta dei dati
- rendicontazione
- attestazione dei Data Validator
- definizione del sistema di controlli interni (SCIIS)
- attestazione del Dirigente Preposto
- esame congiunto del Comitato di Controllo e Rischi e Comitato di Sostenibilità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- approvazione del Consiglio di Amministrazione
- pubblicazione

Il Collegio dà atto che la Società ha implementato un sistema di Controllo Interno sulla informativa di sostenibilità (SCIIS) in aderenza ai principi di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS) predisposti da EFRAG ed emanati dalla Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE 2023/2772).

In particolare, si è preso atto:

- delle risultanze delle analisi di doppia materialità 2025;
- della predisposizione dei seguenti documenti procedurali:
  a) il manuale per la rendicontazione non finanziaria e le schede informative, qualitative e quantitative per la rendicontazione in base alle indicazioni degli standard ESRS,
  b) la politica di sostenibilità del Gruppo Fiera Milano,
  c) la procedura per la redazione approvazione e pubblicazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità,
  d) le linee guida per l'attività del Dirigente Preposto all'attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità,
  e) le linee guida sul sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità,
- della rendicontazione consolidata di sostenibilità 2025 e dell'attestazione del Dirigente Preposto alla sostenibilità.

Il Collegio ha preso atto che il Comitato di Sostenibilità ha espresso una valutazione positiva in merito alla idoneità della Rendicontazione di Sostenibilità 2025 a rappresentare correttamente le politiche attuate e i risultati conseguiti dalla Società in ambito ESG.

Il Collegio, in relazione all'osservanza delle norme in materia di informativa di sostenibilità, ha preso visione del funzionamento del Sistema di Controllo Interno sulla Informativa di Sostenibilità che individua:

1. i principi, gli standard e le guidance di riferimento;
2. i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti i) Funzione Investor Relation, Sustainability & Management System, ii) Process/Control Owner, iii) Direzione Internal Audit, iv) Funzione IT, v) Dirigente Preposto all'attestazione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, vi) Comitato Sostenibilità / Comitato Controllo Rischi);
3. il modello di controllo sull'informativa di sostenibilità. Detto modello si articola su cinque componenti:
   a) Scoping, cioè l'identificazione del perimetro degli indicatori, la clusterizzazione degli stessi, la contribuzione delle società nel perimetro e la definizione di un modello di controllo risk based.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

b) Data Workflow Analysis, cioè la definizione degli strumenti metodologici per la rilevazione dei processi di sostenibilità.
c) Risk Analysis & Control Assessment, cioè l'analisi dei rischi a livello company. Le tipologie di controlli applicate sono: i) gli Entity Level Controls, ii) i Process Level Controls, iii) gli IT General Controls.
d) Monitoraggio, che prevede un monitoraggio di linea ed un monitoraggio indipendente, affidato alla Direzione Internal Audit.
e) Valutazione Reporting. Il monitoraggio può evidenziare eccezioni che vengono distinte in "Carenze" (che possono un impatto sulla informativa non finanziaria) e "Aree di miglioramento", che non denotano un rischio di errore significativo.

Il Collegio Sindacale ha verificato il riepilogo degli esiti delle attività di monitoraggio condotta dalla funzione Internal Audit, sottoposto all'esame del Comitato di Sostenibilità e del Comitato Controllo Rischi nell'incontro congiunto del 9 marzo 2026.

L'esito dei controlli effettuati e l'assenza di criticità tali da invalidare l'affidabilità dell'informativa di sostenibilità di Fiera Milano SpA e del Gruppo Fiera Milano, ha consentito al Dirigente Preposto il rilascio dell'attestazione prevista ai sensi dell'art. 81 ter, comma 1, del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione integrata con la Relazione Consolidata di sostenibilità in data 12 marzo 2026.

PWC ha emesso la Relazione di attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità di cui all'art. 8, comma 10, D. Lgs. 254/2016 in data 30 marzo 2026, i cui contenuti confermano quanto anticipato nel corso degli scambi informativi. Nell'ambito di detta Relazione, PWC ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli ESRS e che le informazioni relative alla Tassonomia non siano state fornite nella Rendicontazione di Sostenibilità, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Il Collegio Sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità rispetto alle disposizioni normative di riferimento in tema di Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale è tenuto altresì a vigilare sul rispetto degli adempimenti previsti in termini di pubblicità della Rendicontazione di Sostenibilità, verificando che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione, nonché la Relazione di attestazione della conformità di cui all'art.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, siano pubblicate con le modalità e i termini previsti dagli artt. 2429 e 2435 c.c. e sul sito internet della Società.

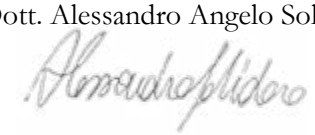
***

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2025, e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nelle apposite Relazioni accompagnatorie del Bilancio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né raccomandazioni da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 30 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Angelo Solidoro — Presidente



Dott.ssa Monica Mannino — Sindaco effettivo



Dott. Piero Antonio Capitini — Sindaco effettivo



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

pwc

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Fiera Milano SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA (la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative e integrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 8.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1/B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pwc

presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento *Nota 4 del bilancio separato "Avviamenti"* Il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio separato al 31 dicembre 2025, generato da aggregazioni aziendali realizzate nel tempo, ammonta a Euro 76.091 migliaia e rappresenta l' 11,4% del totale attività. La Direzione, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", ha verificato la recuperabilità del valore dell'avviamento mediante *impairment test* al 31 dicembre 2025. La configurazione utilizzata per la determinazione del valore recuperabile del raggruppamento delle unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit – CGU*) al quale è allocato l'avviamento, è stata il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi di cassa previsti nel piano 2026-2029, redatto dalla Direzione e del valore terminale. Il valore recuperabile del raggruppamento di CGU è stato	Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure: - comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione in merito alla valutazione dell'avviamento, tenuto conto della procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2026; - comprensione e valutazione del sistema di controllo interno a presidio del processo di verifica della recuperabilità dell'avviamento; - analisi delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito al perimetro delle CGU identificate e verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili alle CGU, incluso l'avviamento allocato, utilizzati per il confronto con il relativo valore d'uso;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

confrontato con le attività e passività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2025, incluso l'avviamento.

Dall'*impairment test* al 31 dicembre 2025 non sono emerse perdite di valore.

La valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività dei valori iscritti in bilancio e della complessità degli elementi di stima insiti nelle valutazioni del valore recuperabile.

- verifica della metodologia utilizzata per la predisposizione dell'impairment test e della correttezza matematica del modello utilizzato;
- verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e per la determinazione del valore terminale, nonché dei tassi utilizzati;
- analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la Direzione nell'esercizio di impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;verifica della coerenza dei flussi di cassa attesi del raggruppamento di CGU utilizzati nell'impairment test con i dati da piano 2026-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione nonché della coerenza con quanto previsto dallo IAS 36;
- verifica delle analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità degli avviamenti di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione utilizzato.

Tali procedure sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC in Italia.

Abbiamo infine esaminato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni

Nota 6 "Partecipazioni"

Nel bilancio separato al 31 dicembre 2025 sono iscritte partecipazioni, valutate al costo, per un valore pari a Euro 81.042 migliaia, che rappresenta il 12,14 % del totale attività.

Il Gruppo verifica annualmente la presenza di

Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:

- comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione in merito alla valutazione delle partecipazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

indicatori che le partecipazioni detenute possano aver subito una riduzione di valore e laddove necessario verifica la recuperabilità del valore mediante *impairment test* secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato al 31 dicembre 2025 secondo la configurazione del valore d'uso, calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti nel piano 2026-2029 e del valore terminale.

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato confrontato con il relativo valore di carico.

La Direzione aziendale, sulla base delle attività svolte, non ha identificato perdite di valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2025.

La valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività dei rispettivi valori iscritti in bilancio e della complessità degli elementi di stima insiti nelle valutazioni del valore recuperabile.

tenuto conto della procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2026;

- comprensione e valutazione del sistema di controllo interno della Società a presidio del processo di verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni;
- verifica della metodologia utilizzata per la predisposizione dell'impairment test e della correttezza matematica del modello utilizzato;
- verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e per la determinazione del valore terminale, nonché dei tassi utilizzati;
- analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la Direzione nell'esercizio di impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;
- verifica della coerenza dei flussi di cassa attesi delle società partecipate utilizzati nell'impairment test con i dati dei piani approvati dai relativi Consigli di Amministrazione delle società partecipate nonché della coerenza con quanto previsto dallo IAS 36;
- verifica delle analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità delle partecipazioni di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione utilizzato.

Tali procedure sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC in Italia.

Abbiamo infine esaminato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fiera Milano SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pwc

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Fiera Milano SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Fiera Milano SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Martinelli

(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

FIERA MILANO